LA STAMPA

ANNO 125. N. 3 •• SABATO 5 GENNAIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221121. FAX 65005 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO L.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 3.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X39, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (840.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ma il giudice Mastelloni lancia nuove accuse

Archiviata denuncia di dp contro Cossiga

ROMA. Il Presidente della Repubblica non sarà messo in stato d'accusa per alto tradimento e attentato alla Costituzione. Il Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa ha deciso infatti di archiviare per «manifesta infondatezza» la denuncia di democrazia proletaria.

La decisione è stata quasi unanime: il «non luogo a procedere» contro il Capo dello Stato è stato proclamato con 41 voti favorevoli (compresi quelli del pci) e uno solo contrario.

Per Cossiga, comunque, non sembra esserci pace. Ieri infatti il giudice veneziano Carlo Mastelloni ha inviato alla Commissione stragi una lettera nella quale si comunica l'esistenza di «indizi di reità» contro l'ex deputato dc Giuseppe Alessi «ed altri» per aver manomesso le bobine delle testimonianze sul caso Sifar. Tra questi «altri» potrebbe esserci il nome del Presidente della Repubblica, all'epoca dei fatti sottosegretario al ministero della Difesa.

P. L. Battista, G. Bianconi F. Ceccarelli, P. Guzzanti F. La Licata e A. Minzolini
ALLE PAGINE 2-3-4

LA VALLE DEI VELENI

IN queste «faccende» del piano Solo e di Gladio occorre distinguere preliminarmente fra due diverse, anche se fra loro legate, dimensioni: quella che attiene alla verità storica e quella che, invece, riguarda l'uso politico che i partiti fanno di ciò che è accaduto nel passato. Nessuno può pensare - sia chiaro - di poter minimizzare la portata di un piano Solo o il significato delle eventuali deviazioni di Gladio: perché non soltanto essi sono pezzi centrali della nostra storia nazionale, ma perché in loro si sono incorporati aspetti sostanziali di strategia, che hanno influenzato il corso della politica nazionale e permangono a costituire come le «spie» di orientamenti e mentalità di lungo periodo. Per questo non possono essere tranquillamente consegnati agli storici; per questo è indispensabile fare luce. Con certi tronchi sulla strada non si può procedere.

Ma non minimizzare non vuol dire cadere nella tentazione - e sembra che ci siamo dentro mani e piedi - di dare allo scontro politico fra i partiti un andamento da *spy-story*, in cui servizi segreti, gladiatori, informatori, spie, generali golpisti ecc. ecc. fanno da protagonisti, con l'intento illusorio di arrivare ad una soluzione «giudiziaria» delle colpe e dei meriti delle varie parti, da spendersi in futuro nella formazione dei governi e delle maggioranze parlamentari.

Rendiamo esplicito il discorso. Nessuno è così ingenuo da non capire che il primo oggetto del contendere, in materia di piano Solo e di Gladio, non è di per sé la verità storica, bensì il ruolo che dovranno continuare ad avere da un lato la dc, messa sotto accusa per le sue responsabilità, e dall'altro gli altri partiti, ciascuno nella varietà della sua posizione, nel sistema politico italiano e nei governi che ne scaturiranno; da non capire, insomma, che il vero oggetto è la spendibilità politica di questi «scandali».

Ebbene, bisogna stare attenti a far sì che la lotta politica non abbia a subire per questa via una ulteriore deformazione, che la denuncia delle deviazioni istituzionali nel passato, per quanto irrinunciabile, non abbia a dar luogo ad un processo di «sostituzione» in base al quale il dibattito sulle dimensioni «anormali» dell'agire politico prenda il posto di quello sugli aspetti «normali».

Il problema centrale della politica nazionale è se esistano o meno le condizioni per stabilire un'alternativa democratica, in un clima di normalità istituzionale, al lungo, ininterrotto potere democristiano. Si tratta di un nodo, non è il caso di ribadirlo, cruciale: dal momento che, se è vero - come dice Andreotti - che il potere non logora chi lo esercita, un potere senza ricambio logora moltissimo il Paese che di quel potere è l'oggetto.

Ecco lo spettacolo che il Paese ha di fronte: nel momento in cui, senza o con poco costrutto, i partiti avevano iniziato ad affrontare quel letto di Procuste che è la riforma delle istituzioni, le furiose polemiche sul piano Solo e su Gladio sono intervenute sulla scena a offrire «collanti» e «solventi» in un clima di surriscaldamento e confusione.

Questa, se mai qualcuno intendesse percorrerla, è una via fallimentare. Il passato mostra precedenti istruttivi. Si pensi, ad esempio, a quando la dc, con tutte le migliori ragioni, venne messa sotto accusa per la «questione morale». L'attacco condotto sotto quel nobile ombrello fallì il suo obiettivo. Non perché non fosse in sé giustificato, ma perché inadeguato. Era necessario che chi portava quell'attacco lo fondasse anche su un persuasivo progetto politico. Il che non avvenne; e quindi la «questione morale» apparve, qual era, un supporto insufficiente.

La dc, quando mai ciò avverrà, perderà il potere solo se la maggioranza dell'elettorato si convincerà che altri sia in grado di far funzionare meglio il Paese. Ed è bene che sia così.

Si discuta, dunque, e si indaghi quanto necessario sul piano

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

L'auto-pattuglia bloccata con cassonetti e crivellata di colpi

Assassinati 3 carabinieri

L'agguato nel «Bronx» di Bologna

BOLOGNA. Tre carabinieri uccisi in un agguato alla periferia della città: ancora una giornata di terrore per Bologna. A pochi giorni dal duplice omicidio dei testimoni di una rapina, un nuovo efferato fatto di sangue ha sconvolto la città. E' avvenuto nel quartiere del Pilastro, il Bronx cittadino, teatro delle principali violenze degli ultimi tempi: proprio qui era avvenuto il raid con le molotov contro gli extracomunitari nel quale si era sfiorata la strage.

Vittime della trappola mortale sono stati ieri sera tre giovani carabinieri che stavano pattugliando la zona, Andrea Moneta (21 anni), Otello Stefani (22 anni) e Mauro Mitilini (21 anni). La sparatoria è avvenuta all'incrocio tra due vie, vicino a un campo nomadi. I killer hanno teso un agguato ai militari, gettando davanti alla vettura due cassonetti per immondizie. Quando l'auto di servizio dei militari si è fermata sono partiti decine di colpi a raffica. Quello che era alla guida si è accasciato all'interno dell'auto, gli altri due sono caduti sull'asfalto dalla parte opposta, dopo un vano tentativo di reazione.

L'automobile è stata crivellata su una fiancata e nella parte anteriore. Dopo il feroce omicidio i killer si sono dileguati a bordo di una Uno bianca, lo stesso tipo di vettura impiegato nell'assalto mortale al campo nomadi del dicembre scorso, in cui furono uccise due persone e nella rapina di Castelmaggiore, a tre giorni dalla fine del tragico '90 bolognese, in cui i banditi assassinarono a sangue freddo due testimoni.

L'agguato presenta agghiaccianti analogie con un altro avvenuto il 19 aprile del 1988. Due carabinieri stavano controllando una strada nei pressi di Castelmaggiore, si avvicinarono a una Uno bianca e dalla vettura partirono i colpi che uccisero Cataldo Stasi, di 20 anni, e Umberto Erriu, di 22. «E' una intimidazione, un attacco ai carabinieri, alle istituzioni, alle forze dell'ordine e alla convivenza civile. Chiunque ha a cuore la convivenza civile deve reagire e penso che Bologna reagirà», ha dichiarato il sindaco di Bologna Renzo Imbeni. **Franco De Felice e Marisa Ostolani** A PAGINA 8

Bruciato asilo di immigrati

A Roma un quartiere rivendica l'attentato al campo zingari

ROMA. Esplode a Roma l'intolleranza contro i gruppi extracomunitari. Ieri due episodi inquietanti: da un lato la rivendicazione dell'attentato al campo nomadi, avvenuto due notti fa, da parte degli abitanti del quartiere nel quale sorge l'accampamento, dall'altro un nuovo raid che ha distrutto un asilo frequentato soprattutto da figli di immigrati. Un commando di sconosciuti è salito al «Parco Celio», sul colle del Celio, nel centro di Roma. Con 30 litri di kerosene hanno incendiato un padiglione di legno, all'interno del parco, che ospitava una scuola per figli d'immigrati.

L'altro episodio era avvenuto, invece, nella notte tra il 2 ed il 3 gennaio nel campo nomadi dell'Infernaccio, nella zona della Magliana. Ma mentre ancora si indagava, ieri, a sorpresa, gli autori del raid si sono fatti vivi con una telefonata agghiacciante giunta alle 10 al 113 della polizia. Gli sconosciuti, che si sono definiti «un gruppo di abitanti della XV circoscrizione» (Portuense-Magliana), avvertivano di aver lasciato una lunga lettera scritta a macchina in una campana per la raccolta del vetro. Nel documento gli abitanti, che rifiutano l'etichetta di razzisti, si lamentano per i furti continui che si verificano nel quartiere da quando si sono insediati i nomadi.

Flavia Amabile e un commento di Ferdinando Camon
A PAGINA 9

Il ministro degli Esteri iracheno vedrà mercoledì a Ginevra Baker, anche la Cee ha invitato Tarek Aziz

Saddam accetta l'incontro con gli Stati Uniti

Si muove il segretario dell'Onu. Il Papa: «Sventate la guerra»

Duemila morti in Somalia

Adesso Barre vuole trattare «Accetterò qualsiasi verdetto»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 7

Nuova condanna di Israele

L'Onu deplora le violenze a Gaza E' la quarta volta dal 2 agosto

di Filippo Donati A PAGINA 5

Nel '90 inflazione al 6,1%

A dicembre i prezzi in frenata ma il caro tariffe può riaccenderli

di Flavia Amabile A PAGINA 17

Il ministro degli Esteri iracheno Aziz

WASHINGTON. Il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz accetta di incontrarsi in Svizzera con il suo omologo americano James Baker mercoledì prossimo: la notizia è arrivata ieri alla Casa Bianca, anche se Aziz, in realtà, non ha aperto nessun nuovo spiraglio.

Il ministro, infatti, ha dichiarato: «L'Iraq, per rispetto dell'opinione pubblica mondiale e delle norme che regolano i rapporti tra Stati, ma non certo per rispetto della posizione dell'amministrazione americana e delle sue pessime tattiche, ha risposto positivamente alla proposta». Aziz, poi, ha confermato che Baghdad insiste sulla pregiudiziale di una soluzione della questione palestinese su basi di giustizia», vale a dire con la costituzione di uno Stato palestinese.

Anche a Washington, d'altra parte, l'amministrazione è tutt'altro che ottimista su un esito positivo dell'incontro svizzero. Molti, negli Usa, ritengono che Bush abbia fatto la sua ultima offerta più per coprirsi le spalle per una guerra già decisa che per cercare la pace.

Intanto, mentre il Papa lancia un nuovo appello per la pace, si muove anche il Segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, che ha riproposto la sua disponibilità per un nuovo viaggio a Baghdad, dopo quello infruttuoso di settembre. «Nei prossimi giorni - ha detto - dobbiamo essere attivi per evitare la guerra che sarebbe disastrosa». E a Lussemburgo la Cee ha invitato Aziz per un colloquio che dovrebbe seguire di 24 ore quello previsto a Ginevra con Baker.

Il sì di Saddam a Bush, comunque, ha avuto immediate ripercussioni sui mercati: a Londra il prezzo del greggio è sceso sotto i 23 dollari il barile, mentre a Wall Street l'indice Dow Jones ha reagito con un deciso rialzo.

F. Galvano, P. Passarini e V. Ravizza A PAGINA 5 e **R. Giacola** A PAG. 17

A Firenze studentessa costaricana rapita nella villa d'un nobile russo gestore di night. Gli inquirenti: sequestro anomalo

Scompare una ragazza, unico indizio la scia di sangue

Sulle pareti di casa minaccia contro il patrigno: «Giochiamo alla resa dei conti»

I vigili del fuoco controllano un pozzo nei pressi della villa della scomparsa

FIRENZE. Giallo in una grande villa sulle colline di Arcetri, a poche centinaia di metri di distanza dall'abitazione di Spadolini. E' scomparsa una studentessa costaricana di diciannove anni, Ana Yancy Hernandez Rojas. Sul muro della sua camera una scritta con il sangue minaccia «la resa dei conti» con il convivente della madre della giovane, un nobile di origine russa dall'intricata vita sentimentale, comproprietario di un noto locale notturno e padrone di una grossa azienda agricola in provincia di Arezzo.

Si sa che il conte aveva ricevuto in passato e anche recentemente alcune telefonate di minaccia. Però Ana è figlia solo della donna con cui convive (la conobbe nove anni fa, Sonia Hernandez faceva la ballerina al River Club, un noto locale notturno di cui Boutourline è comproprietario), mentre se qualcuno avesse avuto interesse a estorcere denaro o a ricattare avrebbe dovuto puntare sulla piccola Aurora, 9 anni. Inoltre nel parco della villa ci sono due cani Husky che, se fossero entrati degli estranei, avrebbero abbaiato, invece nessuno ha sentito niente.

Un giallo anche come siano entrati gli aggressori. La polizia non ha trovato alcuna traccia di effrazione, chiuse tutte le porte e le finestre. Ana ha fatto entrare qualcuno che conosceva?

«Se si trattasse di un sequestro, sarebbe un sequestro anomalo - dice il sostituto procuratore Tindari Baglioni che conduce l'inchiesta -. Io indago in ogni direzione, all'interno e all'esterno della famiglia. Di certo c'è che l'altra sera la ragazza era in casa e ora non c'è più».

Rapimento, omicidio o macabra messa in scena, i cui scopi, però, nessuno riesce a spiegare? E quest'ultima ipotesi sembra essere stata scelta dalla madre del conte, la quale ha commentato gelidamente: «Chissà dove è andata quella ragazzina, certamente ha trascorso la notte da qualche amichetta».

Ieri notte il conte si è presentato in questura: in questi giorni era in vacanza a Cortina, sembra in compagnia di una ballerina.

Francesco Matteini A PAGINA 9

Indice

tuttolibri

Chiude Fantastico 90

Lotteria Italia stasera premi per 52 miliardi

ROMA. Ancora una volta il rito si ripete: stasera su Raiuno la finale di «Fantastico 1990» rovescerà una pioggia di miliardi con la Lotteria Italia. Sei biglietti verranno abbinati ai «primi della classe» in gara. Al vincitore andranno 5 miliardi. Il monte premi totale è di 52 miliardi, i biglietti venduti sono stati circa 30 milioni. Solo in mattinata sarà fissato l'ammontare degli altri premi.

Fulvia Caprara A PAGINA 14

Nasce una stella

Cinese (12 anni) vince il titolo mondiale di tuffi

PERTH. I campionati mondiali di nuoto si sono iniziati, in Australia, con una grande sorpresa: la gara di tuffi dalla piattaforma di dieci metri è stata vinta da una bambina cinese di dodici anni, Fu Mingxia, che ha preceduto una sovietica e una statunitense. Quando aveva 8 anni la piccola atleta venne scartata dai tecnici della ginnastica perché ritenuta troppo vecchia.

G. P. Ormezzano A PAGINA 23

Archiviata l'accusa di Dp, il giudice di Venezia Mastelloni alimenta nuovi sospetti

Una nuova bufera per il Presidente

Gli amici di Cossiga: quel magistrato è un pazzo

ROMA. Per Francesco Cossiga, non c'è pace: nel giorno in cui il Comitato per i procedimenti d'accusa ha archiviato (anche con i voti del pci) la denuncia di dp contro il Capo dello Stato per alto tradimento, il giudice di Venezia Carlo Mastelloni ha inviato alla Commissione stragi una lettera nella quale si comunica l'esistenza di «indizi di reità» contro l'ex-deputato dc Giuseppe Alessi «ed altri» per aver manomesso le bobine delle testimonianze sul caso Sifar. E, in quegli altri, potrebbe rientrare anche il nome del Presidente della Repubblica.

Una bella notizia accompagnata da una brutta, un ramoscello d'ulivo e un'altra grana per il Quirinale. La «buona nuova» al Colle era stata annunciata da giorni e ieri, sia pure attenuata da qualche polemica, è arrivata: dp è rimasta isolata (il no all'archiviazione è venuto solo da Guido Pollice con l'assenza ostentata di Bianca Guidetti Serra) nel suo tentativo di «impeachment» del Presidente e anche il pci non si è fatto coinvolgere. Certo i comunisti non hanno mancato di accompagnare il voto con il ripetere che «il caso Gladio rimane aperto» e con l'assicurazione che questo orientamento è stata assunto - come ha spiegato Bruno Fracchia - soprattutto «per non bloccare il lavoro delle altre commissioni di inchiesta».

Ma al Quirinale premeva soprattutto l'esito finale. Solo che a rovinarglielo questa volta ci ha pensato un altro giudice veneziano, come Felice Casson, Mastelloni. Anche lui, come aveva fatto qualche mese prima il suo collega di Procura, ha deciso infatti di puntare al bersaglio grosso e, naturalmente, anche questo tentativo sarà foriero di polemiche. L'iniziativa del magistrato ha trovato subito una sponda tra i repubblicani e ha fornito ai comunisti un argomento per far dimenticare in un batter d'occhio il voto favorevole all'archiviazione della denuncia contro Cossiga: i primi hanno chiesto di far luce su chi ha coperto le prove del Golpe e hanno convocato proprio su questo argomento una riunione di segreteria; per i secondi, invece, ha parlato il vicepresidente della Commissione stragi Antonio Bellocchio: «Va ritenuto responsabile sul piano politico chi aveva l'obbligo o il dovere di apporre gli omissis poiché ha coperto tutti coloro che hanno fatto carriera nel corso di questi anni e che poi si ritrovano nelle liste della P2». Un messaggio neanche tanto in codice rivolto proprio a Cossiga.

Ieri Cossiga si è ritrovato questa nuova sorpresa al mattino presto, leggendo le prime indiscrezioni sui giornali. Questa volta, però, il Presidente ha preferito rimanere in silenzio.

La giornata sul Colle sarebbe trascorsa come al solito se non ci fosse stata la visita di Paolo Emilio Taviani. Un colloquio di cortesia, sulle celebrazioni per il quinto centenario per la scoperta dell'America. Ma con Taviani, dicono gli amici del Presidente, Cossiga finisce sempre per parlare del passato, andando indietro nel tempo, agli albori della sua carriera politica, a quegli anni su cui sta indagando ora Mastelloni. Già, perché proprio Paolo Emilio Taviani, è stato il primo capocorrente di Cossiga. In quel gruppo, quello dei «pontieri», nato ai margini della corrente dorotea hanno militato tutti i più fedeli amici del Presidente della Repubblica. Tutta gente che in un modo o nell'altro in questi decenni si è occupata dei servizi segreti: dallo stesso Taviani, ministro della difesa all'atto di fondazione di Gladio, a Cossiga, sottosegretario con la delega ai servizi; da Remo Gaspari ad Adolfo Sarti, entrambi ministri della Difesa, ad Erminio Pennacchini, primo presidente del Comitato parlamentare per i servizi, a Franco Mazzola, sottosegretario ai servizi nel governo Cossiga. E ora, questi vecchi amici (insieme a quelli di nuova acquisizione) compongono il nucleo centrale del partito cossighiano.

Proprio loro ieri hanno riempito il silenzio del Presidente, insorgendo contro Mastelloni.

Franco Mazzola accusa Mastelloni: quel giudice è un pazzo

«Quel giudice - ha esclamato Mazzola nella bouvette di Palazzo Madama - è un pazzo: cosa ci si può aspettare da chi ha spiccato un mandato di cattura contro Arafat? Voleva sentire anche me qualche anno fa su un'altra storia ma io non ci sono mai andato». Sarti, invece, l'ha buttata sull'ironico com'è nel suo temperamento. «E' un po' comica questa storia di andare a vedere quello che successe 23 anni fa, andando dietro ad un personaggio sputtanato come quel capitano La Bruna». Mentre l'ultimo della covata, Francesco D'Onofrio, ha preso Mastelloni per uno sprovveduto lanciando minacce al pci: «Non tocca alla magistratura fare processi alla storia, ma al Parlamento o agli elettori. E la dc potrebbe venir meno al merito che ha avuto finora di non processare il comunismo nelle piazze».

Insomma, anche questa volta gli uomini del presidente sono pronti alla difesa di Cossiga fino alla morte.

Augusto Minzolini

Ma un generale smentisce

«Il Capo dello Stato non avallò gli interventi sui nastri»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Sussistono, a carico di Alessi ed altri, indizi di reità in ordine al delitto di cui all'articolo 256 del codice penale». Con questa laconica frase il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, titolare dell'inchiesta sul sabotaggio di Argo 16 (l'aereo del Sismi esploso in volo a Porto Marghera nel '73 con tutti i membri dell'equipaggio), ha dato ufficialmente notizia al Presidente della Commissione Stragi Libero Gualtieri dell'apertura di un procedimento penale parallelo nei confronti dell'onorevole Giuseppe Alessi, ex presidente della Commissione parlamentare che si occupò del caso Sifar ed oggi presidente della Treccani.

Ci sono altri politici e personaggi «eccellenti» coinvolti nell'indagine del magistrato veneziano sulla soppressione, in tutto o in parte, di documenti riguardanti la sicurezza dello Stato? Il mondo politico della capitale è stato di nuovo messo a rumore da questa notizia per il possibile coinvolgimento del Capo dello Stato. Stando all'interrogatorio dell'ex capitano del Sid Antonio La Bruna, il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga quando, tra il '69 e il '70, ricopriva la carica di Sottosegretario alla Difesa, avrebbe convalidato le cancellazioni dei nastri delle registrazioni. La circostanza è stata smentita dal generale Domenico Maneri, ex vicecomandante generale dei carabinieri, ex prefetto di Genova.

Il documento di Mastelloni, inviato alla Commissione Segni e al procuratore capo di Venezia Siclari, sarebbe dovuto rimanere coperto dal segreto istruttorio, trattandosi di un'inchiesta ancora in corso. Ma dal Parlamento ne sono uscite centinaia di copie. Con la lettera di Mastelloni è giunto a Roma anche il testo integrale degli interrogatori di La Bruna e Maneri, nonché dell'ex vice capo del Sid generale Antonio Podda e del colonnello dei servizi segreti Marini.

La Bruna ha dichiarato che «tra il settembre '69 e il 1° maggio '70 ho avuto modo di assistere a due o tre incontri intercorsi tra l'onorevole Cossiga, Sottosegretario alla Difesa, l'ammiraglio Henke, capo del Sid, e l'onorevole Alessi percependo direttamente che essi andavano determinando quali passi dovessero essere cancellati dalla trascrizione integrale esperita dalle mie dattilografe del Sid. Quando i tre dovevano determinare le cancellazioni sui punti più delicati io venivo estromesso». Da parte sua il generale Podda ha ammesso: «fu subito dopo l'aprile '67 che l'onorevole Cossiga si insediò al Sid»

Ma davanti a Mastelloni il generale Maneri li ha smentiti entrambi replicando: «escludo di aver visto al Sid l'onorevole Cossiga, all'epoca Sottosegretario alla Difesa, che vedevo, piuttosto, alla Camera: qui egli fungeva da latore di messaggi al ministro, a volte scritti e a volte orali, ed era il capo del team di lavoro presso la presidenza del Consiglio fruendo di collaboratori (Squillante, Salimei, Manca, Gensini, tenente colonnello Toschi, ufficiale della Guardia di finanza) allo scopo di mantenere i rapporti con la Commissione Alessi in luogo del Ministro».

Inoltre «è falso - sostiene ancora Maneri - che io, Alessi ed Henke procedemmo a cancellazioni su di un testo trascritto e che sulla base di tale testo da noi ridotto, il La Bruna operò le registrazioni su nuove bobine. La Bruna confonde tempi e circostanze di fatto».

Mastelloni: la fabbrica delle manipolazioni

«La Bruna mi ha raccontato come cancellò parte delle bobine»

ROMA. Dunque, se la denuncia del giudice Mastelloni ha un fondamento, esisteva e funzionava una laboriosa fabbrica di manipolazione sulle bobine del piano Solo, prima ancora che i famosi «omissis» fossero apposti. E quindi c'è ancora il rischio che le carte arrivate a San Macuto non siano in grado di raggiungere la verità, tutta la verità, che come in un incubo sarebbe nascosta sempre in una manipolazione precedente. Abbiamo posto alcune domande al giudice Carlo Mastelloni su questo aspetto della vicenda, proprio mentre è stata nominata una commissione di periti incaricata di verificare se i nastri siano o no stati manomessi.

Lei ha dato notizia del fatto, penalmente rilevante, che i documenti sul piano Solo sarebbero stati manomessi prima ancora che venissero sconciati dagli «omissis».

Questa è l'ipotesi.

E a dargliene notizia è stato il solo La Bruna?

Andiamo per ordine. L'allora tenente La Bruna fu chiesto in prestito dal capo del servizio segreto, l'ammiraglio Henke, e già è un fatto abbastanza strano che il capo del servizio avesse un rapporto così diretto con un tenentino di un ufficio molto periferico.

Di che si occupava quell'ufficio?

Della tecnica della manipolazione elettronica e dei nastri magnetici.

Questo quando accadeva?

Nel settembre del 1969. Dice La Bruna che Henke lo chiamò e gli spiegò che il suo compito sarebbe stato quello di ripulire i nastri seguendo le sue istruzioni.

E questo era lecito?

No. La Bruna avrebbe potuto soltanto prestare la sua tecnica alla comprensione, al miglioramento della comprensione, non allo smontaggio e rimontaggio.

La Bruna come si difende?

Dicendo che non poteva far altro: aveva addosso Henke, Alessi e il sottosegretario.

Il sottosegretario alla Difesa Francesco Cossiga?

Così sostiene La Bruna. Lui dice che quelle persone c'erano e che Henke, il solo Henke, gli chiedeva di trasfondere, cioè di manipolare.

Il sottosegretario Cossiga, sempre secondo La Bruna, partecipava alle riunioni?

Lui dice di sì, talvolta. Ma Cossiga era il massimo consulente giuridico del team tecnico.

C'erano altri consulenti?

C'era Arnaldo Squillante, che poi diventò suo capo di gabinetto. E c'era il consigliere di Stato Salimei. Questo gruppo forniva al presidente del Consiglio Aldo Moro un supporto, una sorta di filtro tecnico-giuridico per l'applicazione del segreto di Stato.

Taviani le ha dichiarato di essere il padre materiale di moltissimi «omissis».

Taviani si è assunto le sue responsabilità in maniera ferma e chiara, gliene va dato atto. Lui era in rapporti quotidiani con Aldo Moro, e lo consigliava.

Lei dispone anche della deposizione del colonnello Maneri, a questo riguardo.

Maneri era l'addetto al Tribunale militare supremo e faceva la spola fra il gruppo dei politici e giuristi, fra cui l'onorevole Cossiga, e quello del team dei tecnici che lavoravano a Palazzo Baracchini, sede del Sid. Però Maneri dice di essere arrivato soltanto nel gennaio del 1970, e cioè quattro mesi dopo La Bruna, e quindi di non essere in grado di riferire sulle eventuali manipolazioni e cancellazioni.

Maneri che impressione le ha detto di avere? Che i nastri fossero manipolati?

Maneri mi ha fatto capire che poteva esserci qualche fruscio strano, qualche salto...

Sarà quello che i periti nominati oggi troveranno.

Non ci conterei molto.

Perché?

Non lo chieda a me. Questo sarà il compito dei periti. Io credo che un modo per controllare le manipolazioni ci sia.

E quale?

I salti logici. Bisogna stare molto attenti a quello che si sente, se le frasi hanno un legame reale con quelle che le hanno appena precedute.

Lei ha trovato tracce delle manomissioni sulle bobine?

Non esattamente. Io ho trovato traccia di correzioni sulle trascrizioni integrali dei nastri. Le spiego: nella prima fase quelle bobine sarebbero state semplicemente ascoltate, in modo molto scientifico, per decifrare tutte le parole che vi comparivano.

E anche chi le aveva pronunciate.

Già. Questo è il punto. Non sempre era chiaro di chi fosse la voce. Ed ecco che arriva Maneri, è lui stesso a dirlo, che ascoltando i nastri con la trascrizione sottomano, dice: ma vi siete sbagliati! Questo non è Tizio, si tratta invece di Caio, di cui riconosco benissimo la voce. E allora, con un semplice tratto di penna, si cambiava il testo del nastro, senza che si facesse un verbale, una nota, nulla.

E lei in questo vede un illecito?

E' una irregolarità, certamente.

E La Bruna che cosa dice? Che si trattava di innocue leggerezze?

No. La Bruna dice, nel suo modo molto colorito, che erano tutti d'accordo.

Che altro tipo di controlli ha fatto?

Ho chiamato il superiore diretto di La Bruna a quell'epoca: Marini, vecchio uomo del Sifar. Gli ho chiesto se davvero Henke, il capo del servizio, gli chiese in prestito proprio La Bruna. Ha detto che non se lo ricorda.

Questo Marini era lo stesso ufficiale che forniva le bobine nuove, quelle vergini su cui riversare?

Gliel'ho chiesto. Ha risposto che non può ricordarlo, perché a quell'epoca le dava, nel servizio, a chiunque le chiedesse.

Lei che idea si è fatto dell'uso del piano Solo?

Io credo che nel 1964 De Lorenzo avesse come primo obiettivo quello di bloccare l'elezione di Saragat al Quirinale. E poi c'era quel fronte di ira montante contro la realizzazione dell'Enel, uno scontro rabbioso. De Lorenzo capeggiava quella fazione.

Come fa a dire che De Lorenzo aveva Saragat come obiettivo?

Uno degli obiettivi, non l'unico. De Lorenzo cercò di ricattare Saragat usando la storia della sua casa a Praga. Saragat aveva trovato una casa a Praga e De Lorenzo cercava di farlo passare per spia cecoslovacca.

Il giudice di Venezia Carlo Mastelloni (foto di sinistra) ha interrogato il colonnello Antonio La Bruna (foto a destra)

E sulla connessione fra il piano Solo e Gladio?

Nessuna opinione, salvo la lettura dei fatti: De Lorenzo, che come ex capo del Sifar conosceva bene Gladio, seguitò a controllare il servizio attraverso i generali Viggiani e Allavena, entrambi dentro Gladio. E questa è una circostanza oggettiva.

Questo è un fatto storico noto. E poi?

E poi si portò dietro il colonnello Martini, il quale rivoluzionò totalmente il sistema delle trasmissioni radio e di ogni genere, dentro l'Arma. Chiamò il colonnello Pietrangeli che compì una simile rivoluzione nel campo dei trasporti celeri di truppa. E qualche altro specialista scelto in modo molto mirato. Certo, queste sono soltanto delle connessioni e non delle prove.

Nessuno si insospettì?

Ci fu un piccolo subbuglio amministrativo per la base di Alghero, che fu acquistata attraverso la società fittizia «Torremarina», composta da tre ufficiali. Secondo il regolamento militare tre ufficiali non possono formare una società. Un giorno il ministro socialdemocratico Tremelloni ricevette una lettera anonima e fu così che il caso esplose.

Come fu messo a tacere?

Ci pensò Taviani. Scrisse al giudice che aveva aperto l'inchiesta, dichiarando che era stato lui a dare l'autorizzazione ai tre ufficiali.

Paolo Guzzanti

«Carabinieri smilitarizzati»

Pannella: lo voleva già il gen. Mino ma il capo dell'Arma venne ucciso

ROMA. L'europarlamentare radicale Marco Pannella, in un articolo che sarà pubblicato sulla prossima *Lettera* del pr, propone la smilitarizzazione (ma non il disarmo) dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, per evitare involuzioni autoritarie. L'idea di smilitarizzare i carabinieri, sostiene Pannella nell'articolo, venne nel '77 al comandante generale dell'Arma Enrico Mino, morto il 3 ottobre di quello stesso anno in un incidente di volo.

Pannella dice che fu lo stesso generale a parlargliene, 40 giorni prima di essere «assassinato»: «guardi, Pannella - disse Mino - la supplico di accettare protezione. Non posso dirle di più. Sul giorno di Giorgiana Masi, purtroppo, aveva, ha ragione lei. E' qualcosa di enorme. Tra qualche settimana sarò in grado di darle le prove, i nomi. Io stesso ho ieri comunicato che non prenderò più l'elicottero. C'è gente che ci rimarrà male. Sono queste le settimane cruciali. Ho preparato un piano di riorganizzazione totale dell' Arma, dell'organigramma. Sono finiti, ci saranno i colpi di coda. E posso dirle anche che ho presentato al ministro due piani, diversi, di riforma della istituzione. Una, che ho raccomandato, e l'altra, che è possibile, di smilitarizzazione».

«Smilitarizzazione», sottolinea però Marco Pannella, «non vuol dire disarmo: la polizia non è disarmata. E' disarmare militaristi, golpisti, imbecilli e sciagurati di ogni tipo. Non Gladio, ma l'Arma, semmai, è stata sul punto di scatenare un golpe suicida. E mortale, comunque, per il regime dc. E' l'ora di dire che da allora i golpismi erano anche anti-dc. E se non escono fuori i 760 nomi di enucleandi - conclude l'esponente radicale - è perché sicuramente fra quei nomi ve ne erano anche di dc, centristi, di sinistra democratica e alleata sul piano internazionale dell'Occidente». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA VALLE DEI VELENI

Solo e su Gladio. Ma i partiti non perdano di vista, in una condizione di crisi così acuta del Paese, quello che, in ultima analisi, è, deve essere e sarà il primo banco di prova della loro capacità di leadership: le riforme istituzionali e la politica economica.

Il modo giusto per affrontare le ombre di De Lorenzo e dei gladiatori che abbiano eventualmente deviato è quello di risanare i meccanismi di funzionamento dello Stato. Quindi, al lavoro: intorno a programmi credibili frutto di culture politiche rinnovate, in grado di attivare il meccanismo dell'alternativa democratica. Essi, essi soltanto, possono decontaminare questa valle dei veleni che è diventata la nostra Repubblica.

Massimo L. Salvadori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Yarca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 014 [illegible]
Certificato n. 1582 del 14-12-1990
La tiratura de La Stampa di Venerdì 4 gennaio 1991 è stata di 525.443 copie

Nei dossier senza omissis emergono balletti rosa, tradimenti, accuse di spionaggio

Il lungo elenco dei ricatti ai politici

Leone, Gronchi, Gava, Scelba, per tutti un sospetto

ROMA. Una raffica di nomi, tutti di politici. Il Capo dello Stato di allora, Antonio Segni, in testa. Il suo predecessore Giovanni Gronchi al centro di un'improbabile quanto irresistibile accusa di aver preso parte a «balletti rosa, di cui è stata accertata l'esistenza, con note attrici del cinema (Sylva Koscina e Giorgia Moll)». Leone e donna Vittoria protagonisti di campagne scandalistiche «poi rivelatesi infondate». Andreotti, Fanfani, Pella ed Evangelisti «controllati abusivamente». E ancora Scelba, Merzagora, Silvio Gava (padre di Antonio), Preti e gli jugoslavi, Nenni definito «cretino», Tremelloni e il suo fascicolo, Malfatti, il tentativo di «finanziare» persino il Papa, Pieraccini «informatore» e Pacciardi. Questa l'arma usata da De Lorenzo e dai suoi collaboratori per difendersi dall'accusa di golpismo. Altri nomi, quelli dei militari, il generale «spende» con collaudata abilità, dovendo fronteggiare l'invito a dimettersi, rivoltogli, durante il drammatico incontro del 14 aprile del '67, da Andrea Lugo, capo di gabinetto del ministro Tremelloni. Anzi, è proprio il nome di Segni che De Lorenzo getta subito sul tappeto.

Antonio Segni. Rispondendo alle domande della Commissione d'inchiesta Lombardi, sul progetto di colpo di Stato, il generale non ha esitazioni: «Il piano fu redatto dietro precisa richiesta del Capo dello Stato, on. Segni, in quanto il normale presidio del Quirinale è assicurato dai corazzieri ed in caso di emergenza ne è previsto il rinforzo con un battaglione della stessa Arma...». Dalla registrazione del colloquio con Lugo emerge un episodio inquietante, forse un incredibile tentativo di corruzione. Il generale: «Volevo dare del denaro a Segni, al Papa, a Natale». Da una frase di Lugo si capisce che esisteva «il fascicolo di Segni».

Giovanni Gronchi. Dall'interrogatorio del generale Giorgio Manes, vicecomandante dell'Arma. «Il maresciallo, evidentemente persona fidatissima del generale De Lorenzo, si recò a Fiuggi e ricevette i seguenti ordini: prelevare dalla sua cassaforte una certa somma di denaro; effettuare in alcune città un'indagine intesa ad accertare l'avvenuto svolgimento di orge tipo balletti rosa con l'intervento di note attrici del cinema (Moll, Koscina) e la partecipazione del senatore Gronchi. Risulta che l'indagine diede risultati positivi».

Leone e signora. Ancora dalla deposizione di Manes, un episodio dell'autunno '64: «L'on. Leone indignato per la campagna scandalistica a suo danno interessò il comando generale dell'Arma per accertare i fatti. Questi si rivolse al Sifar, che, sembra, potè accertare che: le notizie riportate erano infondate; la fotografia della signora Leone in atteggiamento equivoco era un fotomontaggio; la montatura di tutto lo scandalo era da attribuirsi a una manovra dei padi». Ma De Lorenzo ha un altro parere: «Poi c'è l'affare di Leone. E l'altra faccenda della moglie, l'ha creata lui, va bene? Per dire che si trattava della cognata. Ma che stiamo all'asilo!»

Roberto Tremelloni. Rimproverando l'utilizzazione «disinvolta» del servizio segreto, Lugo fa questo riferimento: «Per esempio nel fascicolo di Tremelloni». Poi lo stesso «inviato» del ministro della Difesa riferisce a De Lorenzo il giudizio negativo di Moro sulla vicenda Sifar «e Tremelloni assentiva».

Gava-padre. Lugo rinfaccia al generale: «Chi dette l'ordine di indagare sui familiari? Li ha dati lei. Gli ordini di indagare sugli affari del dott. Gava, li ha dati lei? Abbiamo trovato vari ordini». De Lorenzo replica: «L'ordine di Gava mi venne dal presidente del Consiglio di allora».

Malfatti. De Lorenzo a Lugo: «Il prestigio di Malfatti non glielo vado a contestare, poverino, lui va al Sid. Figuriamoci se io voglio disturbare le "paranzate" dell'amico mio!».

Saragat, Fanfani, Taviani e Gronchi. Un «capolavoro» del generale, che fa un *tourbillon* di nomi: «Viggiani (capo del Sifar) aveva fatto una relazione sfavorevole a Saragat...» «...poi si adopera Fanfani, non so neanche come era piazzato, tanto che Taviani si è lamentato...» «...c'era Musco, mio predecessore, che era nei guai con Gronchi...».

Cesare Merzagora. Lugo contesta a De Lorenzo che «un ufficiale che si trovava in Svizzera, va a vedere se c'erano depositi; cosa faceva Scelba, cosa faceva Merzagora e ad un certo punto scopre una rete di controspionaggio, di spionaggio...».

Mario Scelba. Sempre sul privato dei politici, Lugo: «...sapere di un ministro che ha avuto un figlio naturale...fotografie per sapere che proprio Scelba ha l'amica».

Pietro Nenni. Lugo cita un giudizio anonimo: «Quello ha detto che Nenni è un cretino...».

Luigi Preti. Altre contestazioni sulle tecniche e gli obiettivi dello «spionaggio»: «Quando per esempio, adesso per dire di un altro politico, di Preti, aveva certi rapporti con gli jugoslavi, è sacrosanto per il Servizio informarsi. Ma quando non c'entra una cosa del genere, allora io ritengo che questo sistema sia illegittimo e arbitrario».

Pacciardi. De Lorenzo: «Ah! La questione Pacciardi? Ma questo sono io che l'ho snobbato. No? Lo stato maggiore si è addormentato completamente».

Pieraccini. Rispondendo alle domande della Commissione Lombardi legate alla «questione di Trieste», De Lorenzo dice: «Pieraccini era il direttore del giornale *L'Avanti*. In fondo è una brava persona; si parlò con lui e lui accettò di fare un po' l'informatore».

Francesco La Licata

L'ex Capo dello Stato Giovanni Gronchi (nella foto al centro). Nel dossier di De Lorenzo si afferma che aveva preso parte a balletti rosa con attrici come Sylva Koscina (foto in alto) e Giorgia Moll (in basso)

Nominati i cinque periti

Devono verificare l'integrità delle bobine del Sifar

ROMA. Il presidente della Commissione stragi Libero Gualtieri e quello del Comitato di controllo sui Servizi Mario Segni hanno scelto ieri i nomi dei cinque periti che dovranno verificare le caratteristiche tecniche, l'originalità e l'integrità dei nastri magnetici sul Piano Solo trasmessi dal governo ai presidenti delle due Camere.

Si tratta di Giuseppe Righini, dell'«Istituto Galileo Ferraris» di Torino, Franco Ferrero, del «Centro di fonetica» di Padova, dei tecnici Ibba e Paoloni, della «Fondazione Bordoni» di Roma, e Giua, dell'«Istituto acustico Corvino» del Cnr di Roma.

I periti si riuniranno nel pomeriggio di martedì prossimo, per prestare giuramento e per presenziare alla consegna dei nastri ai presidenti della Commissione stragi e del Comitato.

Sempre martedì, prese in consegna le bobine, i cinque esperti dovranno rendere noto se è possibile duplicare i nastri, attualmente custoditi in unica copia presso il Senato.

L'ufficio di presidenza della Commissione stragi ha poi ribadito all'unanimità la decisione di trasmettere alle Camere per la pubblicazione tutto il materiale, con la sola eccezione delle parti riguardanti episodi di vita privata, giudicati ininfluenti ai fini dell'indagine sul tentativo di colpo di Stato.

Ieri, intanto, si è tenuto a Roma un vertice tra i magistrati che seguono l'inchiesta su Gladio. Alla riunione a Palazzo di Giustizia hanno partecipato il procuratore capo Ugo Giudice Andrea, che coordina personalmente l'indagine, l'aggiunto Michele Coiro, i sostituti Franco Ionta, Francesco Nitto Palma, Elisabetta Cesqui, Pietro Saviotti. I magistrati, secondo le prime indiscrezioni, avrebbero discusso come organizzare l'inchiesta.

[Agi-Ansa]

«Segni la mente, De Lorenzo il braccio»

Le testimonianze sul vertice che bloccò il piano Solo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Quell'incontro la sera del 16 luglio 1964 in casa Morlino bloccò il colpo di Stato che il generale De Lorenzo aveva organizzato, e pose le basi per riportare a più miti consigli i socialisti di Nenni. De Lorenzo andò a casa di Morlino, dove c'erano anche Zaccagnini, Moro, Rumor e Gava, come messaggero del presidente della Repubblica, Segni. Un Segni che «non voleva assolutamente il nome di Moro». Ovvero, non voleva ridare a Moro l'incarico di formare un governo e chiedeva a De Lorenzo di indicargli tre nomi alternativi.

Ed ecco come si svolse quella drammatica riunione - sulla base dei verbali del piano Solo - in cui lo stato maggiore dc fu messo al corrente di come stavano le cose dell'ordine pubblico e quali erano le intenzioni di Segni.

De Lorenzo viene chiamato prima da Segni che lo avvisa che lo chiamerà Moro: «Lei vada, veda un pochettino di cosa si tratta, se si tratta di ordine pubblico». Poi De Lorenzo dice che Segni aveva chiesto tre nomi (alla dc, come candidati alla guida del governo, al posto di Moro), che non gli volevano dare. «Vada da loro, chiarisca la situazione, i desideri - era l'invito di Segni a De Lorenzo, suo messaggero -. Certo, questo affare dei tre nomi a loro non gli andava giù». Ai capi dc convenuti, De Lorenzo descrive così la situazione del Paese dopo il primo tempo dell'esperimento di alleanza dc-psi.

«La situazione fino ad adesso non è pesante, perché c'era stato solamente il comizio di Amendola, minaccioso. Togliatti aveva minacciato qualcosa, si era parlato di usare le forze popolari. Anche a Milano quindi c'era una certa istanza alla minaccia. Se si tratta solamente di far fronte a delle sommosse locali l'Arma ce la fa tranquillamente. Se la situazione diventa poi tale che ci troviamo la Cgil sulle strade, lei capisce che non c'è niente da fare (dice a Moro). Se domani ci troviamo contro tutte le agitazioni sindacali, cosa facciamo con l'Arma?».

De Lorenzo aggiunge più volte che Segni «non aveva fiducia nella Polizia» e voleva solo carabinieri. A Moro il generale spiega ancora che se «esplode (una sommossa)» i carabinieri non sono in condizione di controllarla e «bisogna chiamare l'Esercito, di cui fino ad un certo punto possiamo garantire l'atteggiamento. Forse con la punta dell'Arma le cose si placano». In pratica, De Lorenzo fece capire che tutto si poteva contenere se i carabinieri intervenivano in anticipo, altrimenti se comincia qualche reparto (dell'esercito) a "sgamottare" non sappiamo cosa succederà».

Moro chiese cosa ne pensava la popolazione del centro-sinistra. «Ci sono delle forze correnti che temono nel centro-sinistra un salto nel buio. Perché la disoccupazione sta avanzando. Colombo aveva detto delle cose molto serie».

De Lorenzo spiega, riferendosi ai suoi interlocutori: «Gava era dalla parte mia, Rumor stava pesce in barile, Zaccagnini dalla parte contraria e Moro voleva semplicemente il centro-sinistra». «Purtroppo - prosegue De Lorenzo - io non gli ho potuto dire niente di bene. Allora, gli italiani sono tutti fascisti! dice (Moro). C'è un forte numero di persone di classe che sono preoccupate di questa situazione. Lui (Moro) fu molto sfiduciato, e infatti voleva andare da (Segni) a rassegnare il mandato».

De Lorenzo torna a riferire a Segni il quale era del tutto contrario al centro-sinistra». E Segni gli raccomanda il controllo su «gli apparati comunisti, i collegamenti (radio, tv)». Poi Segni fa sapere con un comunicato corredato da foto che ha ricevuto De Lorenzo. E' un messaggio minaccioso ai dc timorosi e a Moro. «Poi le cose si sono accomodate perché si sono messi d'accordo con i socialisti. Su quel punto, erano dodici punti, hanno ceduto. Nenni ha preferito rimanere al suo posto e tutto è andato a posto. I piani non si sono attuati».

Così, con parole sufficientemente esplicite, l'organizzatore del colpo di Stato fa capire che alle sue spalle c'era Segni e che l'obbiettivo era piegare i socialisti. Fu, probabilmente, sufficiente la rinunzia alla riforma urbanistica.

Gli ufficiali che interrogano De Lorenzo gli ricordano che «tu eri il braccio destro, il braccio forte di Segni, il quale era la mente di questa faccenda. A un momento Segni lo hanno messo completamente fuori, lo hanno scagionato». E De Lorenzo risponde: «Evidentemente loro avranno avuto degli accordi, si è parlato di soldi, si è parlato che l'andare addosso a Segni gli irritava l'opinione pubblica».

«Certo, la democrazia cristiana sarà intervenuta, pare ci siano stati anche un po' di soldi per Iannuzzi (il giornalista dell'Espresso che aveva denunciato il colpo di Stato). La dc si sarà certamente schierata a difesa, no? In fondo non è stato un male per la dc, perché avendo scaricato il deterrente sopra di me...». Tu hai fatto da capro espiatorio? gli chiedono. «Da falso scopo. Quindi le sinistre sono state cretine perché aggredendo me, al massimo potevano uccidermi. Ma la dc non ne è uscita bene. Il fatto che abbiano aggredito me ha un po' salvato i democristiani. Se io emettevo qualche suono che succedeva? Poi succedeva l'ira di Dio, va bene. Che soddisfazione avrei avuto? Nessuna». Così spiega De Lorenzo il suo silenzio ufficiale sui retroscena del colpo di Stato.

In una domanda si parla delle pressioni dei politici su Segni «il quale si mostrava propenso ad una azione di forza». Più avanti De Lorenzo spiega che i servizi segreti erano utilizzati dai politici democristiani.

La gente seguiva il Tour e Rita Pavone, ma la Roma politica era in subbuglio: mentre Moro trattava con Nenni già si parlava di colpo di Stato

Luglio '64: l'Italietta verso il golpe

SARA' banale, ma nel luglio del 1964 faceva veramente caldo. Quaranta gradi: a Roma - come si legge sui fogli ingialliti dei quotidiani - si potevano quasi cuocere le uova sui marciapiedi. Il luglio della lunga crisi del primo governo di centrosinistra, del «Piano Solo». E - oggi si può dire - del golpe.

Operazione nostalgia. Quando, il giorno 14, esasperato dalla lentezza delle trattative il Presidente della Repubblica Antonio Segni convoca al Quirinale il generale De Lorenzo, la Rai-tv trasmette un «incontro con Bobby Solo». Felice Gimondi vince il *Tour de France* dei dilettanti e piange di gioia. Prosegue, quel giorno, il processo contro Felice Ippolito. Molto rumore, infine, attorno alle «segretissime» nozze di Celentano con Claudia Mori.

Il «Piano Solo» è pronto da mesi: «riserve autocarrate», «rastrellamenti», deportazioni in Sardegna, «galvanizzazione degli uomini caricandoli di mordente». L'«Italietta» di quell'estate di 26 anni fa sfiorò davvero il colpo di Stato. Un paese così diverso, quasi irriconoscibile. Lo confermano anche gli omissis e la montagna di carte arrivate in Parlamento: pretesto per un inevitabile tuffo nel passato. Si legge del generale Cosimo Zinza che apprende «per radio» della caduta del governo Moro. O di quell'altro ufficiale dei carabinieri che, convocato d'urgenza a Roma, si sposta in treno. La guerra è ancora vicina: il Sifar va cercando un presunto tesoro nascosto da Rommel in una grotta del monte Soratte. Sa di antico anche il linguaggio dei piani golpisti («enucleandi») e delle conseguenti inchieste che abbondano di «siffatti», «mercé», «all'uopo».

A rileggere i giornali dell'epoca si capisce subito che il primo governo, guidato da Moro, cade il 26 giugno quasi su un cavillo: lo stanziamento di 149 milioni destinati alla scuola privata. Tra la dc e Nenni c'è disaccordo totale sulla programmazione e la riforma urbanistica. Ma il vero problema è il centrosinistra, la presenza del psi nella stanza dei bottoni. Forse l'«Italietta» che sta scoprendo la tv e già pregusta la messa in onda de «L'amico del giaguaro», con il trio Del Prete-Bramieri-Pisu, non si rende conto che quella del luglio 1964 non è una crisi come tante altre.

Il mondo politico, invece, sembra piuttosto consapevole del clima torbido, pesante. Togliatti pungola il psi: «Ha paura», è pronto a cedere a un centrosinistra addomesticato. E Nenni, nel comitato centrale del 3, lo riconosce: «In 50 anni di lotta - dice con il cuore in gola - ho imparato ad aver paura della destra, a non sottovalutare la minaccia e la forza...». In quello stesso giorno Segni reincarica Moro, che le cronache descrivono «vestito come al solito molto severamente con un abito grigio ferro». Togliatti parla a piazza San Giovanni, disturbato dall'esplosione di un paio di innocui petardi, mentre missini e pacciardiani tentano un corteo preannunciato da automobili che lanciano volantini con su scritto «Basta con Moro!».

Certo, il Paese rimane in linea di massima all'oscuro e distante dalle manovre di De Lorenzo e dei suoi ufficiali, figli di un'«Italietta» furbastra e rapace. Questi pensano sì al golpe, ma intanto - come si deduce dalle carte arrivate in questi giorni in Parlamento - utilizzano il Sifar per cumulare cariche (generale Allavena), fare carriera (generale Viggiani), acquistare «inopinatamente numerose proprietà immobiliari» (colonnello Tagliamonte) e spiare sistematicamente tutti i loro eventuali concorrenti. La gente s'interessa al Cantagiro, al papà di Mina condannato a 8 mesi per assegni a vuoto. I Beatles tornano dall'Australia, si sposa il duca Amedeo d'Aosta, Nino Benvenuti difende il titolo dei medi, e al cinema c'è un film, con Moira Orfei, che s'intitola - ironia della sorte - «I due gladiatori».

Eppure, nel caldo luglio del 1964, mentre le trattative tra Moro, Nenni, Rumor, Saragat e La Malfa a Villa Madama si fanno sempre più estenuanti, sui giornali la parola «golpe» è già da tempo di moda. Lo alimentano piccoli indizi: una zuffa, per esempio, tra ufficiali e civili durante una rappresentazione antimilitarista al festival di Spoleto. Oppure preoccupati interrogativi della stampa di sinistra sull'utilità della brigata corazzata dei carabinieri. Di golpe si parla nei salotti o al ristorante, come un gioco di società con tanto di date: la sfilata del 2 giugno, il 150° dell'Arma. Non a un golpe ma a qualcosa di simile accenna a sorpresa, da Parigi, il generale De Gaulle: «*L'Italie en est à l'heure de la Quatrième République*», per l'Italia è l'ora della Quarta Repubblica. Lo scrivono infine, con una certa chiarezza, i giornali stranieri. *Le Figaro*: «Si è diffusa una strana psicosi da colpo di Stato». *Die Welt*: «L'irrequietezza dei militari è foriera di un loro possibile intervento negli affari di Stato».

Sogni, ribattono auto-rassicuranti i giornali italiani. Non tutti, però. «Se dai sogni si risale alle condizioni di salute e psichiche - scrive sulla *Stampa* Arturo Carlo Jemolo - anche le voci che corrono denotano un certo clima». Quest'articolo appare il 15 luglio. Il giorno dopo, a casa di Tommaso Morlino, lo stato maggiore dc incontra, separatamente, De Lorenzo e il capo della polizia. Alle due di notte di venerdì 17, vinte le resistenze interne (Riccardo Lombardi e Antonio Giolitti), Nenni conduce il psi verso un accordo di basso profilo. Segni e i generali si placano. Moro, dipinto nelle vignette di Novello, il Forattini di allora, come un direttore d'orchestra, è riuscito finalmente a far eseguire ai suoi partner «questo benedetto passo a quattro».

Pier Paolo Pasolini, con «La ricotta», vince la «grolla d'oro» a Saint-Vincent, Giovanni Arpino il premio Strega, Livio Berruti perde i 200 metri a Mosca. Rita Pavone ha un nuovo fidanzato, il batterista Netinho. Rudolph Nureyeev fa le bizze, *El Cordobés* è ferito di nuovo, Sophia Loren (il papà è stato denunciato per truffa) adotta una bambina di Pozzuoli. Il Vaticano - sempre in quel luglio fatale - s'interroga sulla pillola mentre sulle spiagge compaiono i primissimi *topless*, detti «costumi monopezzo» ed è dissequestrato il film «Sexy nudo». «Ogni volta che bevete un amaro 18 Isolabella - assicura la pubblicità - bevete un sorso di salute». Questa l'«Italietta» che per un soffio non conobbe i campi di concentramento.

Il 30 luglio, alla Camera, Moro rende omaggio «alla serena imparzialità, alla saggezza e alla assoluta correttezza costituzionale con cui il presidente Segni ha guidato il corso della crisi». Soddisfazione a Washington per il nuovo governo. Il Sifar continua a schedare e a tenere il «Piano Solo» in caldo. Sul Centro-Nord cominciano ad addensarsi nubi. Porteranno presto le prime piogge estive.

Filippo Ceccarelli

Il verbale di un incontro fra il generale Allavena, capo dei servizi, e il medico di Togliatti

«Così il Sifar si servì di Spallone»

Per creare appoggi a De Lorenzo

ROMA. E' la fine dell'ottobre 1965. Nel suo studio della clinica Villa Gina il professor Mario Spallone prende il telefono e chiama a casa del generale Giovanni Allavena, capo del Sifar. Risponde la moglie, poi arriva il generale. Spallone saluta: «Allora Giovanni, vieni che ti aspetto subito». Davanti al medico c'è il colonnello Giuseppe Taddei. Quello che segue è il suo racconto.

«Dopo circa mezz'ora - dice il colonnello - l'Allavena venne a villa Gina. Io mi appartai in una stanza attigua per rendermi conto che il visitatore fosse proprio il capo del Sifar. Avutane conferma, attesi che lo Spallone mi chiamasse, secondo l'andamento del colloquio che stava per intraprendere con Allavena. Sta di fatto che non fui chiamato se non dopo che l'Allavena aveva abbandonato la clinica. Lo Spallone mi riferì, in termini euforici, che tutto procedeva in maniera superiore ad ogni aspettativa, e tenne a dirmi che riteneva di tenere ormai bene in pugno lo stesso Allavena, il quale nel corso del colloquio lo aveva ringraziato per la bella figura che egli stesso, il comandante generale dell'epoca De Lorenzo, e quindi tutto il Servizio di sicurezza italiano, avevano fatto di fronte al servizio informazioni americano».

La dichiarazione scritta del colonnello Taddei è fra gli allegati della commissione d'inchiesta sul Sifar diretta dal generale Beolchini, segreti fino a ieri. E' uno dei documenti in cui si parla delle frequentazioni e dell'«amicizia intima» fra il capo del Sifar e l'ex medico di Togliatti, che nel frattempo era divenuto anche medico di Nenni e frequentava molti altri leaders della sinistra italiana. Taddei si era rivolto a Spallone (tramite un fratello ex compagno di scuola del medico) per ottenere avanzamenti di carriera.

«Il professor Spallone - spiega il colonnello nell'interrogatorio alla commissione del 30 gennaio 1967 - promise che in vista della terza valutazione avrebbe parlato direttamente della cosa al generale De Lorenzo». E ancora: «Spallone mi confidò che bisognava favorire un'azione concorde con l'appoggio delle sinistre per la nomina del generale De Lorenzo a capo di Stato maggiore dell'esercito».

E' dunque questa la prova che il medico di Togliatti e di Nenni era un informatore del Sifar di Allavena, braccio destro di De Lorenzo? Dice Taddei nella dichiarazione scritta: «Propendo a ritenere che scopo essenziale dei rapporti ricercati ed alimentati dall'ex capo del Sifar fosse quello di mirare essenzialmente all'utile e al pratico, nel senso cioè di procurare appoggi autorevoli nel campo socialista per favorire la nomina di De Lorenzo a capo di S.M. dell'Esercito prima e della Difesa in un secondo tempo... E ciò anche se, di volta in volta, da tali rapporti sono derivate informazioni per allargare la conoscenza dei fermenti e delle manovre nel campo della sinistra italiana ed apprezzati successi per il Servizio Informazioni».

Ieri Spallone ha nuovamente smentito ogni suo contatto con gli 007 di de Lorenzo, annunciando querele contro Allavena e i giornali che hanno pubblicato la notizia. Nega tutte le circostanze riferite da Taddei, parla di invenzioni e di falsità, lancia improperi. «Sono cose da fantascienza. E' un falso inaudito ed una vile provocazione nei miei confronti. Sdegnosamente smentisco di aver mai avuto rapporti di qualsiasi genere con i Servizi segreti del mio Paese o di altri o con i suoi esponenti». Ma il senatore comista Francesco Macis, membro della commissione stragi, ha invece confermato: «Dalla lettura degli atti sembra corretta l'interpretazione data dalla stampa».

Nella sua deposizione alla commissione Beolchini, l'allora colonnello Taddei racconta anche del progetto statunitense per «dare l'appoggio alla formazione di una grande sinistra comprendente tutto l'arco politico dal partito socialdemocratico al partito comunista, esclusa l'ala staliniana. Il capo designato doveva essere l'on. Amendola. Il prof. Spallone - dice Taddei -, che era perfettamente a conoscenza delle manovre americane, ne parlò al generale Allavena. Questi venne spedito subito in America ove presentò il risentimento del Servizio Italiano verso il Servizio Americano per la manovra politica in atto».

E' sempre Taddei a riferire il fatto (smentito dal medico e anche da Nilde Iotti) che Spallone, nel 1964, avrebbe consegnato una copia del memoriale scritto da Togliatti a Yalta ad Allavena, «il quale fece una bella figura venendone a conoscenza prima di tutti». L'ufficiale ha anche detto di un'altra telefonata fatta da Villa Gina ad Allavena, nella quale Spallone «si riservò di richiamarlo fra giorni per aggiornarlo sugli sviluppi di "quella cosa che ti sta a cuore"».

Ma che cosa disse Allavena alla commissione Beolchini dei suoi rapporti con il medico comunista? «Lo conobbi per caso a Fiuggi insieme a Nenni - ha raccontato il generale il 9 marzo '67 -. Mi parlò di una certa attività degli americani. Io riferii subito la notizia agli americani. Si parlò anche del viaggio di Togliatti a Yalta. Anche di questo riferii agli americani». E qual era la contropartita richiesta al capo del Sifar per rapporti «che potevano favorire la raccolta di notizie di prima mano»? «Nessuna», risponde secco Allavena.

Giovanni Bianconi

IOTTI SUL PIANO SOLO

«Tenuti nascosti elementi gravissimi»

ROMA. «Il Parlamento, alla fine degli Anni 60, nell'esercizio di una delle sue prerogative primarie (il potere di inchiesta) fu tenuto dal governo e dalla pubblica amministrazione all'oscuro di elementi gravissimi che avrebbero portato l'inchiesta a diverse conclusioni».

Lo afferma Nilde Iotti in un'intervista all'agenzia *Dire*. «E' inaccettabile - prosegue la presidente della Camera - che l'interesse supremo dello Stato sia stato addotto come motivo di copertura di tentativi eversivi di gruppi di militari (nonché di eventuali responsabilità politiche) che progettavano, fin nei dettagli esecutivi, un piano che mirava a sovvertire le istituzioni democratiche e le leggi dell'Italia repubblicana. Questo piano colpì in ogni caso la consistenza e la qualità del progetto politico del centrosinistra, che in quegli anni stava aprendo una sua prospettiva di rinnovamento e di modernità nel Paese e nelle istituzioni».

«Quanto va emergendo - prosegue la Iotti - pone anche il problema dei rapporti tra Piano Solo, Sifar e Gladio. Il Parlamento deve fare piena luce, e tutte le responsabilità penalmente rilevanti devono essere accertate e punite dalla magistratura.

«Solo così e solo a queste condizioni - ha concluso il presidente della Camera - potremo considerare finalmente chiusa una pagina drammatica della nostra storia repubblicana, che ha avuto episodi ulteriori di stragi e di crimini».

(Ansa)

Mario Spallone in una foto d'archivio

Ma la vecchia guardia pci lo difende

Bufalini: fu sempre fedele al partito e a Togliatti

ROMA. E' proprio finito il tempo dell'*Unità* come voce ufficiale del pci. Si scopre che Mario Spallone, il medico personale di Togliatti e di Longo, di Amendola e di Scoccimarro, di Nenni e di Paolo Bufalini, è stato indicato dal braccio destro di De Lorenzo addirittura come una spia del Sifar infiltrata nel quartier generale del pci? Bene, il «giornale del Partito comunista italiano» non solo non minimizza, non solo non mostra imbarazzo, ma, al pari dei giornali «borghesi», dà la notizia con gran rilievo in prima pagina.

E con una certa ruvida franchezza non esita a definire Spallone come «il capostipite di una famiglia che s'è costruita a Roma una rete di strutture sanitarie».

La reazione dei togliattiani puri, dei collaboratori più stretti e fidati del Migliore, oscilla tra lo stupore e l'indignazione. Paolo Bufalini dichiara sconcertato: «Considero assurda la notizia che Spallone, di cui ho sempre apprezzato la fedeltà al partito e in particolare a Togliatti, la sua riservatezza e la sua schiettezza di uomo leale, sia stato informatore del Sifar o di altro servizio». E anche il presidente della Camera Nilde Iotti smentisce seccamente l'indiscrezione secondo cui Spallone avrebbe consegnato direttamente alla Cia il testo del «memoriale di Yalta» scritto da Togliatti poche ore prima della sua morte: «La sera del 14 agosto 1964 giunsero da Roma Luigi Longo e Mario Spallone che per alcune ore si trattennero al capezzale di Togliatti. A notte io e Longo tornammo nella villa di Yalta, e fu allora che gli parlai del Memoriale. Gli consegnai sia il manoscritto e sia la parte già battuta da me e dalla nostra figlia adottiva Marisa. Spallone non vide neppure il documento».

In perfetta sintonia con l'irriverenza dell'*Unità*, i giovani colonnelli del nuovo gruppo dirigente comunista non sembrano invece granché scossi da rivelazioni che rischiano di screditare una delle figure chiave dell'entourage togliattiano. E allora tocca alla vecchia guardia il compito di difendere l'onorabilità dell'uomo che pur sempre curò Togliatti dopo l'attentato del '48 e l'incidente automobilistico del '50.

Più scanzonato Maurizio Ferrara: «Conosco bene Spallone da tanti anni e non mi sembra proprio che appartenga alla specie dei perfetti spioni. Lo conosco come un tipo decisamente molto loquace e pittoresco: tutto il contrario di un personaggio uscito dalla penna di Le Carré». Più aggressivo Antonello Trombadori: «Trovo sorprendente che un generale golpista e depistatore diventi improvvisamente fonte di assoluta verità. Non facciamo ridere». Persino Massimo Caprara, che fu a lungo segretario di Togliatti e che pure mostra di non nutrire una grande simpatia per Spallone («un paramedico, un cortigiano che si limitava ad assecondare le ricette e le terapie che Togliatti, diffidente verso i medici troppo ingiuntivi, usava autoprescriversi») si dice «perplesso» dalle rivelazioni di Allavena: «Do più fiducia al dubbio che alla credibilità di una fonte tutt'altro che immacolata e ineccepibile».

Difeso soltanto dai «vecchi compagni», Spallone consuma così la rottura definitiva con il giornale del suo partito. Già nell'estate dell'89 *l'Unità*, colpevole di non aver pubblicato una sua apologia di Togliatti in polemica con Biagio de Giovanni, divenne il bersaglio della collera di Spallone. «Se Foa non lascia subito *l'Unità*, io dopo 53 anni mi dimetto dal partito», minacciò in un'intervista il medico di Togliatti. Foa diventerà direttore del giornale e Spallone farà il suo ingresso nella corrente di Armando Cossutta.

Ma se si esclude la cerchia dei più intimi collaboratori di Togliatti, Spallone non è mai stato molto amato nel pci. A uno degli uomini più potenti d'Abruzzo, al sindaco di Lecce dei Marsi che per vent'anni si è fatto la fama di padre-padrone della zona attraverso la costruzione di piscine riscaldate e singolari cimiteri dotati di filodiffusione, case per gli anziani e Tv locali con tanto di telegiornale in lingua russa, a quest'uomo non tutti nel pci perdonano quella che *l'Unità* ha definito la sua «rete di strutture sanitarie».

E chissà che l'immagine di Spallone che durante il XIX congresso del pci va a soccorrere Aldo Tortorella colto da malore al termine del suo intervento non rappresenti l'ultimo riconoscimento politico del medico personale di Palmiro Togliatti, comunista «intransigente» da 55 anni.

Pierluigi Battista

Il No boccia la proposta di due partiti «autonomi ma federati», domenica si riuniscono i comitati di base

Ingrao e Magri isolano i separatisti

Garavini e Cossutta potrebbero puntare alla fusione con dp

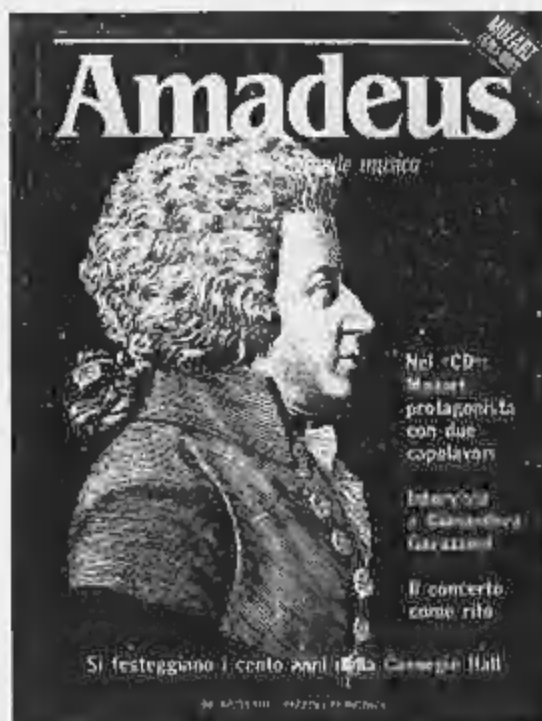
ROMA. Il vecchio Ingrao ha guardato negli occhi Garavini e gli ha detto subito di no, che lui non ci sta a lasciare il partito di una vita. Lucio Magri, il comunista chic delle mille barricate, ha storto la bocca. Luciana Castellina tace. Tra gli irriducibili del pci, la proposta della scissione amichevole lanciata da Sergio Garavini per ora è precipitata nel vuoto. Giovedì sera il gotha dell'opposizione comunista era riunito al quarto piano delle Botteghe Oscure, quando le telescriventi hanno lanciato la proposta di Garavini ai nemici di Occhetto: «Separiamoci e poi federiamoci col partito democratico della sinistra».

Una sortita che era nell'aria, ma che è arrivata per tutti a bruciapelo, senza preavvisi. E così, uno dopo l'altro, i capi dell'opposizione si sono tirati indietro. Ha detto di no il drappello di punta, gli uomini che per un anno hanno sostenuto lo scontro quotidiano con Occhetto (Angius, Chiarante), hanno detto no gli uomini di apparato (il barese Santostasi e il romano Salvagni). E così, a 24 ore dalla sua sortita, Sergio Garavini si trova a fianco il manipolo di compagni senatori che già conosceva: il battistrada dello strappo Armando Cossutta, la napoletana Ersilia Salvato, il torinese Lucio Libertini, l'emiliano Rino Serri, più altri 14 parlamentari che prima di Natale hanno firmato un documento a favore della federazione, ma la cui disponibilità ad aderire ad un nuovo partito comunista è da verificare. Dietro a loro i compagni di base, gli autoconvocati, i delusi che non demordono, che domani mattina si ritroveranno al teatro Eliseo per decidere il piano di battaglia.

E così, proprio per marcare l'isolamento dei «separatisti», il segretario del pci ha dato ai suoi la consegna del silenzio. Dal piano nobile delle Botteghe Oscure è uscito appena uno spiffero: «Se la scissione resta limitata a questo gruppetto, non conta nulla, se si allarga può diventare più preoccupante». E infatti la scommessa dei «separatisti» si gioca tutta nei 24 giorni che mancano al congresso di nascita del pds: cercheranno di agitare la grancassa, spostare i riflettori sull'idea della federazione, convincere gli incerti. «Il pci, in questi ultimi mesi è molto cambiato — dice Libertini — i militanti decidono con la propria testa e quello che dice un Ingrao o un Tortorella ha un peso limitato».

In realtà i «separatisti» sanno bene che la loro sortita è destinata all'insuccesso se non si porteranno dietro, oltre a frammenti di base delusa, anche un pezzo di vertice. I riflettori sono puntati sul gruppetto dell'ex pdup: che faranno al momento decisivo Lucio Magri, Luciana Castellina, Luigi Pintor? Finora l'unico che ha detto la sua è stato Magri nel vertice del No: anche se non ha pronunciato un no squillante, ha fatto capire che l'idea di Garavini non lo entusiasma. Chi guarda con speranzoso interesse al possibile strappo in casa comunista è Giovanni Russo Spena, segretario di democrazia proletaria: «Mi sembra che si sia aperto un dibattito molto interessante, sarò all'assemblea di domenica». Anche se Cossutta e Garavini non lo dicono a chiare lettere, lo sbocco di una possibile scissione dell'ala sinistra del pci è proprio quello di una fusione con quel che resta di dp. In dote al nuovo pc, il partito di Russo Spena porterebbe 4 deputati e un plafond elettorale che oscilla tra l'1,3% delle Europee 89 e l'1,2 delle regionali.

Fabio Martini

Amadeus.
Appuntamento con la Grande Musica.

Sul Compact Disc di questo mese, in occasione del bicentenario della scomparsa di Mozart, Karl Böhm dirige A. Prinz e i Wiener Philharmoniker nel Concerto per clarinetto e orchestra KV 622 e G. de Peyer e il Quartetto Amadeus interpretano il Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi KV 581 di Mozart.

Ogni mese in edicola Rivista e Compact Disc.

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

De Cuéllar contro la «psicosi di guerra», Mitterrand chiede una riunione dell'Onu

«L'Iraq può ritirarsi in 6-14 giorni»

I calcoli della Cia dietro l'incontro Aziz-Baker

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia che il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz accetta di incontrarsi in Svizzera con il suo collega statunitense James Baker mercoledì prossimo è arrivata ieri alla Casa Bianca alcuni minuti dopo mezzogiorno, quando il puntuale incontro con la stampa del portavoce Marlin Fitzwater era già quasi terminato. «Non abbiamo ancora nessuna risposta» aveva detto, con una punta di preoccupazione, Fitzwater, che poco dopo è riapparso per commentare la novità trasmessa dall'«Agenzia di notizie irachena». «E' un segnale incoraggiante» ha detto. Più tardi Bush è apparso comunque molto cauto. Ha parlato di «un passo positivo», ha detto di voler mantenere «un approccio realistico» e di non voler «fuorviare» l'opinione pubblica con previsioni premature.

«Noi abbiamo fatto l'offerta dell'incontro nello spirito di chi vuole compiere un estremo tentativo di pace - aveva detto Fitzwater - ci dà speranza il fatto che loro abbiano accettato». E poi ancora: «E' un segnale incoraggiante che almeno abbiano il desiderio di parlare».

Aziz nel dare l'annuncio della partenza per Ginevra non ha aperto nessuno spiraglio: «L'Iraq, per rispetto dell'opinione pubblica mondiale e delle norme che regolano i rapporti tra Stati, ma non certo per rispetto della posizione dell'amministrazione americana e delle sue pessime tattiche, ha risposto positivamente alla proposta». Aziz ha confermato che il suo governo insiste sulla pregiudiziale di una soluzione della questione palestinese «su basi di giustizia», cioè la costituzione di uno Stato palestinese con capitale in Gerusalemme. Aziz ha colto l'occasione per dare anche la notizia che Saddam aveva appena finito di presiedere una sessione del Consiglio del Comando della Rivoluzione per discutere «gli ultimissimi sviluppi politici».

Sugli sviluppi della crisi continua a gravare un'atmosfera della massima incertezza. Ieri solo grazie a una fonte del governo svizzero si è avuta la conferma che Baker è atteso a Ginevra per martedì sera. Il Dipartimento di Stato Usa non aveva confermato neppure questa notizia. Le stesse autorità svizzere hanno reso noto che il Segretario di Stato alloggerà all'Intercontinental Hotel. L'incontro con Aziz, prima annunciato a Losanna, potrebbe avvenire lì. Baker dovrebbe lasciare la città svizzera mercoledì alle 17.30. Un soggiorno breve.

Gli atteggiamenti con i quali gli uomini dell'amministrazione Usa hanno circondato la loro ultima offerta di un contatto non hanno, insomma, incoraggiato alcun ottimismo, almeno fino alla risposta di Baghdad. Ieri sul Washington Times c'era una vignetta nella quale un uomo, presumibilmente Bush, diceva: «Non abbiamo nulla da dire a Saddam e neppure ci interessa quello che ha da dire lui. Ma siamo fermamente intenzionati a parlargli». Molti, negli Usa, hanno pensato che Bush abbia fatto la sua ultima offerta più per coprirsi le spalle nell'andare a una guerra già decisa che per cercare la pace. Ma non è detto. E c'è di mezzo anche Saddam. Il premier algerino, Chadli Bendjedid, continua a ripetere di aver constatato delle nuove aperture nel suo recente viaggio a Baghdad.

Si muove anche il Segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, che proprio oggi è invitato da Bush nella sua residenza di Camp David. «E' solo per scambiarsi le reciproche conoscenze sulla situazione nel Golfo», ha spiegato Fitzwater. De Cuellar ha riproposto la sua disponibilità per un nuovo viaggio a Baghdad, dopo quello infruttuoso di settembre. «Nei prossimi giorni - ha detto - dobbiamo tutti essere estremamente attivi per evitare un'azione militare». «Penso sia sbagliato - ha aggiunto - creare questo tipo di psicosi di guerra per il 15 gennaio».

E il presidente francese Mitterrand ha proposto ieri che il Consiglio di sicurezza dell'Onu tenga una riunione straordinaria, prima del 15 gennaio, se l'Iraq dovesse mostrare di ignorare il termine fissato per il completo ritiro dal Kuwait. Bush, intanto, lavora per tenersi legata l'opinione pubblica comunque vadano le cose. Oggi le radio trasmetteranno un suo messaggio al Paese, che verrà «aggiornato» sugli sviluppi della crisi.

Si è saputo che è stato il vicepresidente Quayle a suggerire la nuova data limite del 9 gennaio, poiché informazioni dei servizi segreti assicurano che a Saddam bastano sei giorni per ritirarsi dal Kuwait. Ma poi i servizi hanno smentito e hanno parlato di 14 giorni. Un altro tocco di ridicolo ha colorato la battaglia delle date.

Paolo Passarini

«CENSUREREMO LA GUERRA»

Il Pentagono teme l'effetto-Vietnam

WASHINGTON. Se dovesse scoppiare la guerra, le attività dei giornalisti incaricati di seguire i combattimenti saranno sottoposte a una serie di limitazioni, annunciate ieri dal Pentagono, molto più restrittive di quelle in vigore all'epoca del Vietnam: in particolare, tutto il materiale filmato, fotografato o scritto dovrebbe ottenere una sorta di «visto di sicurezza».

Benché il portavoce del ministero della Difesa Usa abbia detto che le restrizioni potranno ancora subire modifiche, proteste si sono già avute da parte della rete televisivo Abc e del New York Times.

La richiesta del visto appare come una forma di censura che non esisteva durante la guerra del Vietnam.

Ancor maggiori timori provoca la norma, anch'essa mai applicata dagli americani in Vietnam, secondo cui i giornalisti potranno muoversi solo con una scorta militare e non potranno raccogliere dichiarazioni o interviste se non identificando per nome la fonte. Una regola del genere - hanno detto molti - impedirà ai soldati di dire veramente quello che pensano nel timore di essere poi individuati e puniti dai superiori.

Memore dell'effetto demoralizzante e contrario alla guerra che le brutali immagini televisive dal Vietnam ebbero sull'opinione pubblica all'epoca, il Pentagono ha anche vietato che vengano riprese scene di agonia, seria sofferenza o ferite deformanti.

[Ansa]

La strategia europea

«In cambio del ritiro una garanzia di impunità»

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Europa entra nel dialogo con l'Iraq di Saddam, alla ricerca di una soluzione pacifica per la crisi del Golfo. I ministri degli Esteri della Cee, riuniti ieri a Lussemburgo, hanno rotto il ghiaccio, invitando il capo della diplomazia irachena, Tareq Aziz. Sarà nella capitale di turno della Cee giovedì prossimo, 24 ore dopo l'incontro ginevrino con Baker.

Ma è stata soltanto la tanto attesa decisione di Baghdad, quella di accettare l'invito americano, a sbloccare una situazione difficile; a risolvere dopo ore di appassionato dibattito e di crescente tensione - alimentati anche da un inatteso e drammatico messaggio del Papa - i contrasti fra chi voleva comunque un'iniziativa europea, anche indipendentemente da un dialogo fra Usa e Iraq, e chi invece la condizionava all'incontro fra Baker e Aziz.

A incontrare il ministro degli Esteri iracheno sarà la trojka comunitaria, di cui fanno parte Poos, De Michelis e Van Den Broek: i ministri degli Esteri della presidenza lussemburghese di turno, della italiana appena conclusa e di quella olandese che si avvierà fra sei mesi.

Resta da fissare un appuntamento fra Poos e Baker, per coordinare l'azione comunitaria con quella americana. Avverrà lunedì prossimo, quando il segretario di Stato arriverà in Europa, o a Londra, prima tappa di Baker, o a Lussemburgo. Martedì Baker sarà a Parigi per incontrare Mitterrand. Sono contatti essenziali perché l'azione della Cee - come ha detto De Michelis - avviene rispetto a quella americana «in momenti separati ma correlati» e deve essere «fortemente coordinata» con quella.

E' innegabile che a sbloccare le perplessità europee possa aver contribuito anche il messaggio del Papa. Era la prima volta che Giovanni Paolo II si rivolgeva ai ministri della Cee e il suo appello, ricevuto nel pomeriggio da Poos, è stato una sorpresa per i ministri riuniti attorno al tavolo del Kirchberg.

«Ci si trova - dice il Pontefice - in condizioni nelle quali l'ordine internazionale è scosso e che, purtroppo, non escludono l'imminenza di un confronto armato dalle conseguenze imprevedibili, ma senza alcun dubbio disastrose». La comunità internazionale, aggiunge Wojtyla, «non può sottrarsi all'imperativo di difendere il diritto internazionale» ma, al tempo stesso, «è chiaro che il principio della giustizia impone che siano mezzi pacifici come il dialogo e il negoziato a prevalere sul ricorso a strumenti di morte devastatori e terrificanti».

La spinta al dialogo ne è stata rafforzata. Era inevitabile, di fronte a un documento che Poos ha definito «di estrema gravità». Ma entro limiti ben chiari: perché ieri, come già nelle riunioni comunitarie del 4 e del 18 dicembre, si doveva scongiurare il pericolo di scavalcare gli americani e di dare a Saddam la falsa sensazione che la compattezza occidentale si stesse sgretolando.

Con Saddam è necessario «un dialogo costruttivo e non solo ultimativo» come ha indicato lo spagnolo Ordonez; ma anche un atteggiamento - ha perorato il britannico Hurd - che «riaffermi coesione e fermezza».

Per questo le conclusioni raggiunte ieri dai Dodici si articolano essenzialmente in due punti. Il primo è che non esistono soluzioni parziali, che l'Iraq deve rispettare le risoluzioni dell'Onu annunciando entro il 15 gennaio la decisione di ritirarsi dal Kuwait.

Il secondo, la voce di pace a undici giorni dallo scadere dell'ultimatum, è la garanzia che l'Iraq non sarà attaccato durante o dopo il ritiro. E dalla riunione di ieri, come ha sottolineato Poos, sono usciti rafforzati tanto la solidarietà del fronte anti-Saddam quanto la coesione Cee.

Molto più sfumato, invece, è il terzo punto toccato nell'ambito di un piano francese presentato dal ministro Dumas ma precedentemente coordinato col tedesco Genscher: che, sgomberato il terreno dall'attuale emergenza, si analizzino tutte le questioni della regione «in una o più conferenze internazionali».

E' il nodo del dopo-crisi, che neppure l'Europa è disposta ad accettare in stretta correlazione alla crisi del Golfo, tant'è che nel documento conclusivo si definisce «inaccettabile» qualsiasi «linkage»; ma che forse rappresenta per Saddam un possibile aggancio diplomatico, assente invece nella più rigida posizione americana.

Ed è la linea più fortemente appoggiata dall'Italia, che ha anche insistito sulla necessità di prendere in considerazione soluzioni di sicurezza mediorientale sul modello europeo della Csce.

Fabio Galvano

Per Israele ennesima condanna dell'Onu

Bus-killer terrorizza Gaza: morti un'israeliana e l'autista

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'occupazione della striscia di Gaza sembra in questi giorni volgere al termine: per Israele il mantenimento di una parvenza di «ordine pubblico» è di giorno in giorno sempre più problematico e, al tempo stesso, in campo internazionale monta l'impazienza verso la sua politica e si invoca una soluzione radicale della questione. Ieri, a testimoniare il livello di esasperazione dei quasi 700 mila palestinesi che fanno della striscia una delle zone più affollate del mondo, è venuto un incidente stradale (forse deliberato) che è subito degenerato in uno scontro a fondo nazionalistico e si è concluso con la morte di una giovane israeliana e l'uccisione di un autista arabo.

Nelle stesse ore, la sorte della striscia di Gaza è stata presa in esame dal Consiglio di sicurezza (che ha avuto dure parole di censura per la sanguinosa repressione di moti popolari, la settimana scorsa, a Rafah), dal presidente dell'assemblea generale, Guido De Marco (che ha voluto constatare con i suoi occhi la gravità della situazione) e da Giorgio Giacomelli, il direttore dell'Unrwa (l'agenzia delle Nazioni Unite responsabile dei campi profughi palestinesi del Vicino Oriente). In Israele, intanto, si è acceso un vivo dibattito sulla proposta di sette deputati laboristi di ritiro unilaterale da Gaza: secondo indiscrezioni della stampa, l'idea è già stata illustrata al presidente egiziano Hosni Mubarak e, a Parigi, anche ad emissari dell'Olp.

La prima ricostruzione ufficiale dell'incidente stradale lascia diverse zone grigie e non spiega se sia stata intenzionale la violenta collisione fra l'autobus della «Gaza Society» guidato da Muhammed Budra, del campo profughi di Jabalya, e la piccola Renault militare. Nello scontro, avvenuto di prima mattina pochi chilometri prima del valico di accesso alla striscia, è morta un'israeliana di vent'anni e altri due passeggeri sono rimasti feriti. Ma secondo alcune testimonianze dopo l'incidente l'autobus di Budra ha proseguito la sua corsa cercando di investire altri veicoli israeliani: uno è riuscito a scansarsi, un altro è stato poi travolto. A questo punto l'uomo è sceso impugnando una sbarra di ferro e gridando «Allah aqhbar», Allah è grande. Fatti pochi passi, è stramazzato falciato da una raffica di mitra.

Questo episodio si è così aggiunto a una lunga serie di eventi che hanno un elemento in comune: la perdita di qualsiasi timore del fuoco dei soldati. Il generale Shmuel Zucker, comandante delle forze israeliane nella striscia, ha dichiarato ieri che l'alto numero delle vittime della repressione a Rafah la settimana scorsa (cinque morti, oltre cento feriti) non è dovuto ad alcun mutamento degli ordini impartiti ai soldati. «Tutti gli uccisi - ha spiegato - erano attivisti dell'Intifada che in pieno giorno giravano armati, col volto coperto, e che si erano rifiutati di obbedire all'intimazione di alt».

La nuova condanna di questa repressione, approvata giovedì notte al Consiglio di sicurezza («Deplora» le violenze nella striscia e «le azioni israeliane contro i palestinesi che hanno provocato decine di vittime») non ha fatto grande impressione a Gerusalemme, nonostante sia stata approvata anche da Washington. «Ancora una volta è stata adottata nei nostri confronti una risoluzione unilaterale, anche se non vincolante» ha commentato un funzionario del ministero degli Esteri israeliano: «è evidente che essa rientra in un tentativo volto a distogliere l'attenzione dalla crisi del Golfo».

Impressioni imparziali e di prima mano sulla situazione nella striscia giungeranno comunque nei prossimi giorni al segretario delle Nazioni Unite De Cuellar: esse saranno contenute in un rapporto che De Marco intende sottoporgli, al termine di una visita di tre giorni nei territori occupati e in Israele (dove ha incontrato, fra qualche imbarazzo, il ministro degli Esteri David Levy e il sindaco di Gerusalemme Teddy Kollek). Ieri De Marco ha anticipato la sua conclusione principale: la necessità di addivenire finalmente ad un accordo negoziato su Cisgiordania e Gaza.

Da parte israeliana forse qualcosa si sta timidamente muovendo. Il progetto di costituire a Gaza un primo nucleo della entità politica palestinese è apparso indicare una svolta nella linea del partito laborista, il principale movimento di opposizione al governo. E' giunto inoltre mentre fra i militari di stanza a Gaza serpeggiano frustrazione e malumore, sentimenti questi espressi da alcune decine di riservisti (anche ufficiali) che hanno inviato al premier Shamir un messaggio urgente: «Dobbiamo uscire al più presto da quel nido di vipere».

Filippo Donati

Lacrime davanti all'auto speronata da un bus guidato da un arabo: nell'incidente un'israeliana è rimasta uccisa [FOTO AP]

Il volo è cancellato per «rischio Saddam»

Scali chiusi, rotte alternative: compagnie aeree in difficoltà

ROMA. Da quasi due mesi i comandanti degli aerei in volo in Medio Oriente sono preparati all'emergenza: se dalla radio di bordo sentiranno uno speciale segnale, una sorta di parola d'ordine in codice, vorrà dire che la guerra nel Golfo è scoppiata; allora, secondo le istruzioni impartite a livello internazionale, dovranno allontanarsi rapidamente dall'area calda e atterrare su una serie di aeroporti secondari in Arabia Saudita, già pronti ad accoglierli. Ora però, a mano a mano che si avvicina il 15 gennaio, l'allarme cresce e le compagnie si preparano a fare il vuoto intorno al Golfo sospendendo i voli e dirottandoli verso cieli più sicuri. L'area è un passaggio obbligato tra Europa e Oriente, una sorta di affollato crocevia dove tutte le compagnie hanno uno o più scali. Molte in questi giorni si stanno preparando ad abbandonarli. A partire dalla prossima settimana la situazione sarà messa sotto il controllo di una «unità di crisi» costituita dalla Iata, l'associazione delle compagnie, la quale sorveglierà istante per istante la situazione, pronta a lanciare l'allarme. L'Alitalia, chiusi gli scali di Baghdad e di Amman, per ora mantiene aperti quelli di Damasco, Gedda e Teheran oltre a quello di Dubai, negli Emirati, punto intermedio per le rotte verso Oriente. I piloti appaiono tranquilli; all'associazione Appl dicono: «Non abbiamo dubbi che se ci sarà pericolo l'Alitalia sospenderà i voli; sappiamo che è sempre in stretto contatto con il ministero degli Esteri». All'altra associazione, l'Anpac, prevedono che, intanto, nei prossimi giorni siano fatti rientrare in Italia gli equipaggi che si trovano nella zona del Golfo.

La British Airways è la compagnia che ha più scali nell'area calda, ben 8: Dhahran, Bharein, Doha, Dubai, Muscat, Ryad, Abu Dhabi, Gedda. Chiusi gli scali di Kuwait e Baghdad, tutti gli altri servizi per ora si svolgono regolarmente; a Londra una «task force» si riunisce ogni mattina per prendere eventuali decisioni.

Le compagnie orientali, dalla Malaysian Airlines alla Thay International, dalla Pakistan Airlines alla Singapore Airlines, che usano tradizionalmente la penisola arabica come aeroporto intermedio tra Europa ed Asia, stanno cercando vie alternative. La Singapore Airlines, ad esempio, non solo ha sospeso i voli diretti tra Singapore e Dubai e Dhahran ma ha eliminato quest'ultimo anche come scalo intermedio. Dei tre voli settimanali da Roma uno è «non stop» gli altri due fanno scalo a Bangkok. La Cathay Pacific, di Hong Kong, ha annunciato ieri la sospensione dei voli giornalieri Londra-Hong Kong via Bahrein «per ragioni di sicurezza» mentre da Roma vola senza scalo; la Air Lanka, la compagnia dello Sri Lanka, ha annunciato sempre ieri che se scoppierà la guerra si è già organizzata per evitare il Medio Oriente «passando sopra l'Urss». La Turchia e le regioni del Sud dell'Unione Sovietica in caso di conflitto diventeranno il passaggio quasi obbligato verso l'Oceano Indiano, il Sud-Est asiatico e l'Australia; l'altra strada per aggirare il focolaio di guerra passerebbe sull'Africa, ma sarebbe più lunga e più costosa.

E' comunque la scelta già fatta dall'Air France: i voli per le isole Seychelles, Réunion e Mauritius che facevano scalo a Dhahran, in Arabia Saudita, ora si appoggiano a Gibuti. Sospesi i collegamenti tra Parigi e Baghdad e Parigi e Kuwait, li ha sostituiti con un collegamento «circolare» da Parigi che tocca Il Cairo, Dahran, Abu Dhabi, Dubai e torna a Parigi via Il Cairo. Funzionano invece per ora regolarmente i voli per Gedda, Damasco, Ryad, Larnaka.

Non sono soltanto ragioni di sicurezza a consigliare le compagnie a tagliare i voli nel Golfo e le regioni vicine; la Pan Am, che ha comunicato giovedì di aver sospeso i voli per Tel Aviv e Ryad, ha addotto motivi economici (ma sicuramente ha influito anche il timore di attentati), cioè i super-premi di assicurazione che i Lloyds di Londra chiedono per il sorvolo della zona calda: il «war risk» costa a Pan Am da 65 a 162 mila dollari, cioè 73-180 milioni di lire per ogni volo. Questo spiega perché è stato sospeso anche il collegamento con Karachi, lontana dalla zona di guerra ma la cui rotta passa sul Golfo. Decisione analoga hanno preso la sudafricana Saa e la scandinava Sas mentre British Airways e Klm hanno deciso di ridurre i voli. L'Alitalia proprio ieri ha mandato un suo uomo a Tel Aviv per valutare la situazione; considerando il drastico calo dei turisti, decisamente scoraggiati dalle autorità israeliane, una riduzione dei voli (oggi sono cinque la settimana) è molto probabile.

Vittorio Ravizza

Il regime annuncia liberismo e proprietà privata ma gli scaffali dei negozi sono vuoti

Albania, la riforma della miseria

Il salario è di 2500 lire al giorno
«I capitali stranieri sono benvenuti»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

A passo di corsa la piccola Albania (3 milioni e 300 mila abitanti), il Paese più chiuso e misterioso, più povero ed arretrato dell'Europa, sta tornando verso l'Occidente, cercando di recuperare mezzo secolo di immobilismo. Sabato scorso è stato rivoluzionata la sclerotica Costituzione stalinista, martedì è entrata in vigore la riforma economica, mercoledì è uscito il primo giornale indipendente. Per la prima volta dalla fine della guerra gli skipetari cominciano a respirare aria di libertà.

Con la riforma della Costituzione sono stati autorizzati il pluripartitismo, le libere elezioni (fissate per il 10 febbraio), la libertà di religione, e - sul piano economico che maggiormente preme alla popolazione in stato di povertà - la proprietà privata, gli investimenti stranieri, la emigrazione della manodopera, l'autogestione aziendale. Le premesse insomma (sia pure in misura ridotta per non causare scossoni) per la libera economia di mercato.

Nascono le iniziative private: nel vecchio bazar di Tirana e sui mercati dei villaggi, deserti da decenni, sono ricomparsi i venditori (con misere mercanzie, un tacchino, due pantofole, due belletti, mazzi di carote, reticelle per la spesa, scope senza manico, cartocci di trinciato) e si stanno aprendo botteghe di calzolai, sarti, barbieri, fruttivendoli e macellai, questi ultimi con i banchi vuoti. «Prima della guerra - racconta un vecchio - su queste botteghe c'era scritto Kasap, macellaio e dentro si trovava la carne. Oggi sull'insegna è scritto Mish, carne, ma dentro ci si trova solo il macellaio».

Ha pure aperto il primo ristorante privato sul boulevard tuttora intitolato a Stalin. Qui si paga più che altrove ma si può mangiare di tutto, perfino il fritto con l'olio preso a prestito dal vicino, e le coppiette danzano goffamente al ritmo del rock che era proibito fino all'estate scorsa e veniva punito con molti anni di carcere.

Ancora due anni fa il regime di Tirana negava l'evidenza della miseria collettiva, dicendo che l'Albania è «in piena prosperità» e irrideva alla disoccupazione ed alla inflazione, piaghe dei Paesi «capitalisti e revisionisti». L'anno scorso cominciò ad ammettere «imperfezioni» del sistema, addossando la colpa ai «burocrati». Caddero alcune teste ma nulla cambiò. La produttività continuò ad essere bassissima, le merci ed i viveri a scarseggiare, la miseria a diffondersi. Fu allora che il primo segretario del partito Ramiz Alia ordinò di gettare a mare le vecchie teorie autarchiche, i dogmi dirigistici e centralistici, incaricando gli economisti Fatos Nano e Leontiev Cucy (i primi che avevano dato l'allarme) di varare un programma radicale di riforme.

«Eccolo qui il nuovo programma - dice Cucy, da molti considerato il padre della riforma -. E' permessa la proprietà privata, anche nelle aziende collettive agricole ed industriali. Ogni famiglia può coltivare in proprio 2 mila metri quadrati di terreno e venderne i prodotti ed allevare una mucca e cinque pecore. Le industrie verranno autogestite e incoraggiate ad entrare in concorrenza tra di loro, a cercare capitali stranieri. Inoltre potranno vendere in proprio, cioé a beneficio dei dipendenti, il 20 per cento della produzione».

«La parola d'ordine non è più la realizzazione degli obiettivi del piano quinquennale, fissati da burocrati svogliati e incompetenti - dice Cucy -. Ora dirigenti e operai sono responsabilizzati, sanno che il loro salario è legato al profitto, al ricavato del loro lavoro». Attualmente la produttività è tra le più basse al mondo. Cucy dice che la svogliatezza delle maestranze è una «eredità di cinque secoli di dominio ottomano e mezzo secolo di dittatura stalinista». Industriali e commercianti italiani, venuti quaggiù per investire su questo mercato confermano. Sono sconvolti: i macchinari sono «antidiluviani», gli operai, che ufficialmente lavorano 48 ore alla settimana, stanno «con le mani in mano». O manca la materia prima, o si è guastata la macchina, o è saltata la corrente o semplicemente «non hanno voglia. Tanto lavorare o no, non cambia nulla. Poveri sono e poveri restano».

Il salario medio è di 550 lek al mese (55 dollari, meno di 2 dollari al giorno). Sanità, istruzione, sport - è vero - sono gratuiti, a carico dello Stato. Ma un chilo di carne (razionata) costa un giorno di salario, un paio di scarpe una settimana, un abito da uomo un mese, un televisore cinque o sei mesi. Ma gli albanesi, gente ospitale e cordiale, non si lamentano e non hanno perduto il buonumore. I padri di famiglia si alzano la mattina alle 3 o alle 4 per mettersi in coda per il latte che non è razionato ma scarseggia, le donne lavano a mano i panni ed i pavimenti perché non esistono detersivi, quasi tutti percorrono a piedi molti chilometri per risparmiare le 50 lire dell'autobus, in campagna i bambini vanno a scuola senza cappotto e senza ombrello, molte case, scuole, fabbriche sono prive di vetri alle finestre. Ma, a differenza di quanto si vedeva negli anni passati in altri Paesi comunisti, quaggiù la povertà viene portata con dignità e col sorriso.

«Ora tutto cambia - dice l'economista Leontiev Cucy -, per costruire la nuova Albania. Partiamo praticamente da zero e da soli non ce la possiamo fare. Abbiamo aperto le frontiere, bisogna che gli altri le varchino per darci una mano. L'Italia soprattutto che, purtroppo, non si impegna abbastanza».

Tito Sansa

Un prete greco assiste un gruppo di profughi albanesi. Nelle ultime settimane, oltre 5000 albanesi hanno abbandonato il Paese. [FOTO AP]

DAL **MONDO** ·

In marcia verso Ankara 60 mila lavoratori

ANKARA. Oltre sessantamila tra minatori e metalmeccanici turchi hanno intrapreso una marcia (non autorizzata) di più di 200 chilometri da Zonguldak, sul Mar Nero, verso la capitale Ankara, per una manifestazione in appoggio alle loro rivendicazioni salariali, che segue lo sciopero generale tenuto l'altro giorno in tutto il Paese, nonostante che il governo lo avesse dichiarato illegale. L'arrivo ad Ankara è previsto per domani. [Ansa]

Usa non più «vietati» ai malati di Aids

WASHIGTON. Dopo due anni di polemiche, le autorità degli Stati Uniti hanno deciso di abolire dal prossimo giugno la norma che vieta l'ingresso nel Paese ai malati di Aids. Sifilide, gonorrea e lebbra spariscono dalla lista delle malattie proibite, in cui rimarrà solo la tubercolsi infettiva. [Ansa]

Missili dai sandinisti ai ribelli del Salvador

MANUGUA. Il maggiore dell'Esercito popolare sandinista Odel Ortega ha ammesso di aver venduto in ottobre, insieme ad altri tre ufficiali, sedici missili anti-aerei sovietici Sam-7 e Sam-14 al movimento di guerriglia salvadoregno Fronte Farabundo Marti, ottenendone in cambio 12.500 dollari. Con tali missili la guerriglia salvadoregna è riuscita ad abbattere l'altro giorno un elicottero militare con a bordo tre militari Usa, tutti morti [Ansa]

Bambini in vendita per 10 dollari in Perù

LIMA. Colpite dalla gravissima crisi economica che attanaglia il Paese, decine di contadine e disoccupate arrivano ogni giorno nella città di Puno, nel Sud-Est andino del Perù, dove c'è un mercato in cui vendono i loro figli alla luce del sole. Lo denuncia il quotidiano di Lima «El comercio». «Il prezzo per un bambino oscilla tra i cinque e i dieci milioni di inti», cioè tra i 10 e i 20 dollari. [Ansa]

All'asta mobili e quadri dell'Uomo Del Monte

LONDRA. Saranno venduti all'asta mobili e quadri della Polly Peck International, l'impero finanziario in rovina che controlla, tra l'altro, l'industria conserviera «Del Monte». Il presidente della Polli Peck, Asil Nadir, arrestato il 16 dicembre, non è ancora riuscito a trovare il denaro per ottenere la libertà provvisoria. [Ansa]

URSS

L'ex ministro presenterà al Soviet un «libro bianco» sui retroscena del suo caso

Continua il giallo Shevardnadze

La tv censura un altro «speciale» sulle dimissioni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caso-Shevardnadze infiamma sempre più il già incandescente clima politico moscovita. La censura ha colpito, per la seconda volta, la trasmissione televisiva «Vzglyad» (la più seguita della tv sovietica con cento milioni di spettatori) che aveva in programma filmati e dibattiti sulle dimissioni del ministro degli Esteri e sui veri motivi del suo scontro con Gorbaciov. «Vzglyad» era stata bloccata anche venerdì scorso quando doveva trasmettere le interviste a due collaboratori di Shevardnadze i quali spiegavano che da mesi, ormai, la linea del responsabile della diplomazia era in rotta di collisione con quella della potente lobby militare.

Così, ieri sera, al posto della trasmissione-verità su Shevardnadze, la tv ha mandato in onda un'ora di videoclip musicali. Ma la censura dei nuovi dirigenti televisivi (Gorbaciov ha messo a capo della Gostelradio meno di un mese fa l'ex direttore della Tass, Leonid Kravchenko) nulla potrà contro quello che si annuncia già come il contrattacco diretto del ministro dimissionario. Shevardnadze sta scrivendo un «libro bianco»: un rapporto di 350 pagine sull'ultima fase della sua attività - dal novembre '89 al dicembre '90 - che ha intenzione dipresentare in Parlamento la prossima settimana.

A rivelare l'imminente pubblicazione di questo documento è stato il portavoce del ministero degli Esteri, Vitalij Churkin. Non ci sono indiscrezioni sul testo, ma è facile immaginare che quello di Shevardnadze sarà una specie di testamento politico: una difesa del suo operato e una denuncia di tutte le manovre che l'ala conservatrice ha organizzato contro di lui fino a spingerlo alle dimissioni. Per ora Shevardnadze è ancora in carica - ieri ha ricevuto l'ambasciatore americano, Jack Matlock - ma la rottura con Gorbaciov appare definitiva.

Il colloquio di giovedì tra il capo del Cremlino e il ministro dimissionario non avrebbe prodotto alcun riavvicinamento tra i due ex grandi alleati della perestrojka. E a chi gli chiedeva se Shevardnadze sarà ancora al fianco di Gorbaciov in febbraio, quando il presidente americano Bush sarà a Mosca, il portavoce Churkin ha detto: «Aspettate la composizione del nuovo governo e vedrete». Il nuovo governo - ha anticipato lo stesso Gorbaciov - dovrebbe essere presentato martedì. E per la carica di ministro degli Esteri circola già un nome: Alexandr Dzasokhov, membro del Politbjuro del pcus e capo della Commissione esteri del Parlamento.

Enrico Singer

TRA UN MESE

Addio al Comecon

MOSCA. Anche il Comecon, dopo il Patto di Varsavia, sta celebrando il suo funerale. Il «mercato comune comunista» fondato nel 1949 si dissolverà tra un mese: ufficialmente per rinascere dalle ceneri in una forma «aggiornata e aperta» di area economica, in realtà per allentare sempre più i vincoli tra entità statali e realtà economiche ormai molto diverse e destinate ad integrarsi in orbite altrettanto diverse. Del Comecon fanno parte Urss, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Mongolia, Polonia, Romania, Cuba, Vietnam. La Germania Est ne è già uscita con l'unificazione. Il progetto sovietico prevede la trasformazione dell'organismo in struttura elastica per la quale è pronto il nome: Moes, Organizzazione per la cooperazione economica internazionale. Gli osservatori concordano nel giudicarlo il primo passo verso lo smantellamento della rete economica dell'ex blocco comunista. [e. s.]

POLONIA

Ora una missione impossibile attende il nuovo governo: risanare l'economia disastrata

Il Parlamento acclama il pupillo di Walesa

Bielecki è premier, Tyminski torna per «una dura opposizione»

VARSAVIA. Il Parlamento polacco ha approvato con ampia maggioranza (276 sì, 58 no, 52 astensioni) la candidatura di Jan Bielecki alla carica di primo ministro, nonostante le riserve sul programma economico e sulla composizione del gabinetto. Il voto è stato più una manifestazione di fiducia per la scelta di Walesa che non un atto di stima per Bielecki, conosciuto dalla maggioranza dei polacchi solo come collaboratore del presidente.

Bielecki ha sottolineato che intende guidare un governo «di continuità e di svolta, un'équipe di tecnici che intende dar prova di pragmatismo nella soluzione dei problemi. Voglio che si facciano altri passi per affrancare la Polonia dall'eredità totalitaria».

Il nuovo premier ha sottolineato che i sacrifici richiesti dalla riforma economica (brusca impennata dei prezzi, disoccupazione e incertezza) sono stati possibili solo grazie all'ampio sostegno sociale di cui disponeva Solidarnosc quando riuscì nel 1989 a rovesciare il regime comunista. «Più la Polonia si avvia a divenire un Paese normale, maggiore è il costo da pagare in termini sociali» ha dichiarato Bielecki. Si è detto fiducioso che la sua politica riuscirà a bloccare «anche questo tipo di inflazione. Mi rendo conto che le decisioni impopolari dovranno dare i risultati attesi. La creazione di opportunità per la gente laboriosa sarà di stimolo all'intera economia».

Certo il momento è difficile. L'aumento dei prezzi di carburanti e combustibili dal 10 all'80%, entrato in vigore all'inizio dell'anno, è solo una debole scossa rispetto al terremoto che farà tremare l'economia polacca nel '91. Le previsioni indicano una diminuzione del 35% delle esportazioni verso i Paesi post comunisti e l'Urss, un calo della produzione in alcuni settori dell'industria dal 20 al 50%, un passivo negli scambi commerciali di due miliardi di dollari.

Frattanto Stanislaw Tyminski - il discusso finanziere emigrato in Canada che era riuscito a sconfiggere il premier Mazowiecki nel primo turno delle presidenziali - è rientrato in Polonia per essere interrogato sull'accusa di aver diffamato, durante la campagna, il governo Mazowiecki. All'arrivo all'aeroporto, dove lo attendevano decine di sostenitori, ha dichiarato che intende far parte dell'opposizione a Walesa. A chi gli ha chiesto se si sarebbe scusato con Mazowiecki per aver detto che aveva «tradito la Polonia svendendo l'economia di Stato», Tyminski ha risposto: «Scusarmi per che cosa? E' forse lui l'offeso?».

Tyminski potè lasciare la Polonia, all'indomani della sconfitta elettorale, pagando una cauzione di 100 mila dollari e avvalendosi della garanzia di tre pubblici ufficiali, due dei quali senatori. Dovette tuttavia impegnarsi a tornare entro il 5 gennaio. Rischia da sei mesi a 8 anni di prigione.

In un'intervista rilasciata il 19 dicembre alla radio di Lima (in Perù è riuscito ad accumulare una fortuna) Tyminski affermò che nessun avvocato polacco sarebbe stato disposto a difenderlo «per paura del nuovo regime». E' stato accusato sulla base dello stesso codice penale utilizzato dal deposto regime comunista. Alcuni settori dell'opinione pubblica sembrano favorevoli all'archiviazione del caso, imbarazzati dalle voci secondo cui Tyminski - sostenuto da nostalgici del vecchio regime - vorrebbe profittare di un processo per farsi pubblicità. [e. st.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un divo in Chevrolet

In occasione del duemilionesimo apparecchio prodotto nello stabilimento di Vallenoncello (PN) e destinato al mercato italiano, la SELECO ha presentato un TV color del tutto esclusivo.
Già il nome dato all'ultima creazione della Azienda friulana, indica chiaramente il carattere celebrativo dell'evento: «DIVO».
Si tratta di un imponente 34 pollici, realizzato in collaborazione con un prestigioso artigiano del mobile d'arte, che si richiama alle linee caratteristiche del Design anni '60 abbinandole però alla più sofisticata elettronica esistente sul mercato.
Tecnologia digitale, stereo con due casse a due vie ad apertura automatica tramite motori servoassistiti. Picture in Picture con Super indice e quattro diverse immagini in contemporanea, televideo con otto pagine di memoria, vani porta videoregistratore e cassette a scomparsa.
Sono queste le principali caratteristiche funzionali.
Per riaffermare l'unicità dell'occasione la tiratura è veramente esclusiva: 200 pezzi destinati a pochissimi fortunati clienti.
Per il suo lancio il «DIVO» è stato accostato ad un simbolo degli anni '60: una Chevrolet Impala.
D'altronde un DIVO che si rispetti ha le sue esigenze per non passare inosservato.

L'Universal guadagna Tempo...

Tempo Italiana, che fa parte del Gruppo tedesco VP-Schickendanz A.G., leader europeo del mercato della cellulosa, ha affidato la comunicazione dei fazzoletti Tempo all'Agenzia Universal di Milano.
La campagna si articolerà su TV, stampa e radio.
L'obiettivo del lavoro dell'Agenzia di Via Bassano Porrone è di creare elementi di distinzione formali e sostanziali per ribadire come Tempo sia lo specialista dei fazzoletti.

Per viaggiare sulla neve

L'inverno con le sue insidie è arrivato.
Neve e ghiaccio, tradizionali «nemici» di tutti gli automobilisti, non si fanno annunciare. Implacabilmente e senza preavviso, si presentano sulle strade.
Pe non farsi cogliere di sorpresa è consigliabile prepararsi per tempo. La migliore risposta ai «tormenti» dell'inverno si chiama **Spikes Spider**, con questo sistema ogni automobilista può viaggiare senza timori.
Spikes Spider è un ragno da applicare alle ruote motrici composto da otto braccia, ciascuna delle quali è dotata di quattro chiodi in acciaio.
Il montaggio dei ragni richiede una facile preparazione iniziale da effettuarsi una sola volta, all'inizio di stagione, senza dover sollevare la vettura. Si tratta di montare sulle ruote gli elementi necessari per il fissaggio degli Spikes Spider (un mozzo supplementare da applicare al cerchio).
Il sistema grazie alla sua semplicità assicura una grande facilità ed un estrema rapidità di montaggio (in soli 30 secondi) e di smontaggio (appena 20 secondi).
Per questo Spikes Spider è molto di più di un'alternativa alle catene e ai pneumatici chiodati: riunisce infatti tutti i vantaggi delle une e degli altri (efficacia sia su neve abbondante che su un leggero strato di neve e ghiaccio nonché sufficienti margini di sicurezza in frenata su asfalto asciutto), eliminandone contemporaneamente gli aspetti negativi (difficoltà di montaggio, perdita di comfort e di sicurezza sull'asciutto con evidente pericolo di danneggiare gli organi di sterzo, le sospensioni o gli stessi pneumatici, mancanza del cosiddetto grip su neve abbondante, presenza di rumorosità e vibrazioni).
Le Spikes Spider sono importate in Italia dalla S.I.A.T. S.p.A. - Via Aosta, 3 - 10092 Beinasco (TO) - tel. 011/3497736.

Il leader somalo chiede la mediazione di Roma e del Cairo, 2000 morti nella battaglia

Barre: trattiamo, accetterò il verdetto

Ancora in Kenya gli aerei per sgombrare gli italiani
Sequestrata la delegazione della Croce Rossa a Mogadiscio

MOGADISCIO. Nella battaglia da sei giorni in corso a Mogadiscio tra i ribelli dell'Usc e i reparti fedeli al presidente somalo Siad Barre non ci sono ancora né vincitori né vinti. Il bilancio parziale degli scontri sarebbe di duemila morti. Secondo i ribelli, i governativi terrebbero saldamente la zona dell'aeroporto e la fascia costiera, mentre i quartieri Nord Ovest della capitale (compreso quello di Villa Somalia, la residenza presidenziale) sarebbero nelle mani della guerriglia. Ribelli e governativi si affronterebbero anche nel Nord del Paese.

Ma Radio Mogadiscio smentisce: Siad Barre non sarebbe asserragliato nel bunker dell'aeroporto ma starebbe a Villa Somalia. Di lì si sarebbe detto pronto a colloqui di pace con l'opposizione, pronto ad accettare «qualunque verdetto». Italia ed Egitto sarebbero invitati in qualità di osservatori. Il dittatore ha poi lanciato un appello alla comunità internazionale perché invii aiuti d'emergenza. «Se la situazione non verrà affrontata con aiuti umanitari - ha detto - molta gente potrebbe morire».

La notizia dell'imminente afflusso alla periferia di Mogadiscio di nuovi rinforzi dell'opposizione con armi pesanti è stata confermata anche dall'ufficio romano del Usc dove un portavoce ha espresso l'auspicio che la evacuazione degli stranieri avvenga «al più presto possibile». Secondo il portavoce, l'arrivo dei rinforzi sarà seguito da massicci bombardamenti e da combattimenti tra carri armati, con ulteriori pericoli per la incolumità dei civili.

Fonti attendibili confermano che nella capitale si stanno diffondendo epidemie: centinaia di cadaveri sono rimasti insepolti. L'Italia, che ieri, attraverso il suo ambasciatore, aveva cercato di aprire colloqui per lo sgombero degli italiani, ha dovuto rinunciare a dare il via all'operazione di rimpatrio dei circa 350 connazionali. L'ambasciatore Mario Sica non ha trovato «interlocutori validi e attendibili» per discutere il problema. I quattro aerei dell'Aeronautica italiana (due C-130 a Nairobi e due G-222 a Mombasa) mandati a riprendere gli italiani restano per ora fermi in Kenya. Per quanto riguarda l'operazione di sgombero, la Farnesina afferma di essere «in contatto con tutte le parti per cercare di ottenere un'intesa sul cessate il fuoco» che renda possibile l'operazione. Il governo somalo, tramite l'incaricato d'affari a Roma, ha manifestato un generico assenso all'atterraggio degli aerei militari italiani a Mogadiscio.

I guerriglieri dell'Usc, hanno ieri acconsentito, in linea di principio alla partenza degli stranieri: a patto che avvenga esclusivamente sotto l'egida della Croce Rossa.

Guerriglieri del fronte antigovernativo impegnati nei duri combattimenti a Mogadiscio
Nella cartina lo schieramento delle forze che si affrontano nella capitale

VILLA SOMALIA
ZONA SOTTO IL CONTROLLO DEI RIBELLI
ZONA CONTROLLATA DALLE TRUPPE DI BARRE
SCINGANI
PALAZZO DEL GOVERNO
CATTEDRALE
AMARUINI
AEROPORTO

Un rappresentante del Movimento nazionale somalo (un'altra sigla dell'opposizione) ha ventilato l'ipotesi di una tregua che permetta agli stranieri di partire. Ma l'Usc ha fatto capire di non gradire l'intervento degli aerei italiani. Abdirahim Mohamed, segretario per gli Affari Sociali del Usc, ha detto che la sua fazione «non comprende» perché l'Italia insista a inviare una «missione militare» a Mogadiscio quando nessun cittadino straniero è stato ferito né si trova in pericolo. L'Usc precisa che i combattenti della sua organizzazione sanno dove si trovano gli stranieri ed evitano di coinvolgere quei quartieri negli scontri. Mohamed insiste nel definire «missione militare» l'iniziativa italiana: preoccupa l'Usc la presenza a bordo dei nostri aerei di paracadutisti. «Chi ci garantisce che non prenderanno posizione a fianco di Siad Barre che non si metteranno a sparare con la scusa che si sono dovuti difendere?». Piena disponibilità invece a un cessate il fuoco per consentire un'operazione di evacuazione condotta dalla Croce Rossa.

Ma proprio ieri pomeriggio la sede della delegazione del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) di Mogadiscio (dieci uomini di personale) è stata occupata da un gruppo armato. Non è chiaro per il momento se si tratta di membri della guerriglia o delle forze governative. «Ogni contatto con Mogadiscio - ha detto ieri a Ginevra il portavoce del Cicr Paul-Henri Morard - è bloccato. Ieri alle 15 e un quarto, il nostro operatore radio ci ha contattati per informarci che aveva un fucile puntato sulla tempia». «Ciononostante il Cicr - ha affermato il portavoce - resta disposto a procedere allo sgombero e al rimpatrio dei cittadini stranieri in Somalia».

Il portavoce ha spiegato che tutti gli aerei che vorranno rimpatriare gli stranieri sotto l'egida del Cicr dovranno essere disarmati e portare l'emblema della Croce Rossa. Il Cicr ha lanciato infine un appello alla calma affinché i combattimenti cessino al più presto per permettere ai delegati dell'organizzazione umanitaria di svolgere il proprio lavoro e procedere al rimpatrio degli stranieri. Il governo francese ha fatto sapere di voler sgombrare l'ambasciata di Mogadiscio «appena possibile».

Ieri sera è partito da Bruxelles alla volta di Mogadiscio un Boeing 707 dell'organizzazione umanitaria «Medici senza frontiere». Porta 14 medici e 35 tonnellate di farmaci. [Ansa-Agi]

Shopping a Milano

«Il figlio del dittatore cerca armi»

ROMA. «Il generale Mashla Siad Barre? E' partito per Milano», rispondono i collaboratori del figlio del presidente somalo, fino a due settimane fa capo delle forze armate, dal 27 dicembre ospite dell'Hotel Hilton di Roma, insieme al generale Ismail Quassim Naiji, suo stretto collaboratore, al generale Mohammed Nurdudi Duhbbi, comandante dell'Aeronautica, al colonnello Abdullahi Abdulaziz, capo dei servizi segreti personali di Barre.

A fare cosa, non si può sapere. In fondo al corridoio di sinistra del 6° piano c'è un gran via vai di somali, funzionari, agenti forse, persino studenti e altri personaggi che vanno e vengono da una stanza all'altra, fra letti sfatti e tavole imbandite. Ma nel bunker romano di Barre jr. nessuno è molto loquace. Non dice molto neppure il generale Duhbbi che a Milano non è andato. Anzi, il generale quarantenne, che nei primi Anni Ottanta ha frequentato la scuola di guerra italiana sotto il generale Nardini, nega tutto.

«Siamo in Italia di passaggio, veniamo da Abu Dhabi. Per fare shopping», è la sua versione. A Mogadiscio? «Non succede niente. Ho lasciato moglie e due figli e sono tranquillo. Barre è nel suo ufficio a Villa Somalia, non si è mai mosso, non è vero che l'hanno preso i ribelli. L'esercito resta fedele al presidente che voi giornalisti continuate a chiamare dittatore. Chissà perché, lui che ha appena concesso la Costituzione e la libertà di stampa e di manifestazione». Ma qualche mese fa non vennero uccisi una cinquantina di dimostranti del Manifesto dei 114? «La polizia fu costretta a sparare perché saccheggiavano tutto. Quelli sono dei criminali, come i ribelli di oggi. In Somalia opposizioni intelligenti non ce ne sono». C'è la possibilità oggi che qualche governo aiuti i ribelli? «Non posso rispondere». Nemmeno l'Etiopia, tradizionalmente ostile alla Somalia? «In questo momento non c'è crisi fra noi e l'Etiopia».

«Shopping in Italia? Forse, ma certo non di cravatte e borsette. Caso mai di armi e di munizioni». Nel quartier generale romano del Congresso dell'unità somala, centrale estera del movimento che ha sferrato l'attacco al presidente Barre, i funzionari politici in esilio sorridono alle dichiarazioni del generale somalo. Sono tutti raccolti intorno all'unico tavolo della minuscola stanzetta dell'appartamento dietro la stazione che alloggia la loro sede, «perché è nostro uso prendere decisioni collegiali», spiegano. Ma a parlare alla fine è soprattutto Abdukhadir Mohammed Abdullah, già professore universitario di geofisica, da 12 anni in esilio.

«A noi risulta che i quattro alti ufficiali governativi capeggiati dal figlio del dittatore Barre siano in missione militare. A Abu Dhabi hanno tentato di acquistare dagli emiri 12 elicotteri. Che poi invece sono stati loro venduti dai Sauditi. Gli stessi che a novembre avevano dato a Barre 270 milioni di dollari in cambio del voltafaccia politico nei confronti di Saddam, prima appoggiato dal tiranno».

«Di armi e munizioni di un certo tipo, i governativi ne hanno bisogno - spiega Abdullah - dopo che già nel maggio scorso le forze del Congresso hanno sbaragliato l'intera 21ª divisione dell'esercito regolare. E dopo le diserzioni delle ultime settimane».

Quanto alle forze dell'Usc, la novità annunciata dai funzionari che si tengono in contatto con la Somalia via Addis Abeba e Nairobi è che ieri, dopo l'arrivo dei rinforzi, i combattimenti sono diminuiti perché i ribelli invitavano i civili a sgombrare le case. «I nostri sono andati in giro per le strade spiegando alla gente la necessità di dirigersi verso il fiume per prendere acqua e di andarsene verso le cittadine di Balad e di Afgoi, a una trentina di chilometri verso Nord-Ovest e Nord-Est di Mogadiscio. In auto forse sarebbe pericoloso - aggiunge Abdullah - ma a piedi lungo i cespugli la cosa è fattibile».

«Che Barre sia ancora a Villa Somalia, però, è ridicolo. I governativi che sono tutti ammassati intorno all'aeroporto, come hanno rivelato anche i satelliti francesi, lascerebbero solo il loro capo fra i nemici?», chiede incredulo Abdullah.

L'evacuazione degli stranieri sarebbe interesse dei guerriglieri. Non solo per i motivi umanitari che ribadiscono, «ma anche per poter intervenire a fondo con i mortai senza paura di ferire i civili inermi».

Le trattative con la Farnesina per garantire la tregua di fuoco proseguono. «Adesso sembrano più disponibili all'intervento della Croce Rossa che noi avevamo richiesto dal primo momento».

Maria Grazia Bruzzone

Il Kenya

Voli bloccati per la Somalia

NAIROBI. La compagnia aerea kenyota, Kenya Airways, ha deciso ieri di sospendere i voli per Mogadiscio per circa tre settimane a causa dei violenti combattimenti tra i guerriglieri del Congresso della Somalia unita e le truppe governative a Mogadiscio.

Un responsabile della compagnia aerea ha dichiarato che la situazione nella capitale somala è incerta e che la Kenya Airways sospende i voli «per un periodo di circa tre settimane a meno che la situazione non migliori».

In Kenya stazionano anche gli aerei dell'aeronautica militare italiana in attesa di andare a prelevare i nostri connazionali a Mogadiscio.

Due Hercules C-130 sono a Nairobi e due G-222 con le insegne tricolori sono arrivati ieri a Mombasa, dove sono stati affiancati da un Boeing-707 della Luftwaffe, l'aviazione militare tedesca.

[Ansa-Afp]

Washington

L'Usc protesta contro l'Italia

WASHINGTON. Protesta ieri del Congresso dell'unità somala davanti all'ambasciata d'Italia a Washington: una trentina di manifestanti hanno sfilato davanti alla rappresentanza accusando il governo italiano di essere dalla parte del dittatore Siad Barre.

Ai diplomatici italiani che li hanno ricevuti gli uomini dell'Usc hanno espresso il timore che le forze militari inviate per garantire l'evacuazione dei profughi dalla Somalia possano essere strumentalizzate dal governo Barre, eventualità questa che è stata categoricamente esclusa dai rappresentanti italiani.

A Roma il ministero degli Esteri italiano ha fatto sapere di aver convenuto fin dall'inizio che le operazioni di sgombero dei nostri connazionali avvengano sotto l'egida del Comitato internazionale della Croce Rossa. Condizione richiesta dall'Usc per consentire la partenza degli stranieri. [Ansa]

Barbella Gagliardi Saffirio

1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE

ABBONARSI VUOL DIRE LEGGERE "LA STAMPA" NEL '91 AL PREZZO DELL'87.

780 lire a copia.

È il prezzo che aveva "La Stampa" nell'87. Sembra impossibile, ma è anche il prezzo per chi si abbona per tutto il '91.

Significa risparmiare ben 150.000 lire e mettersi al riparo da ogni aumento dei quotidiani, come gli abbonati del '90 sanno già.

Per chi abita a Torino, poi, ci sono altre 2 possibilità: l'abbonamento Metropoli che, con un supplemento di sole 75.000 lire, permette di ricevere "La Stampa" a casa entro le 7.30 e in più regala una penna Aurora.

E l'abbonamento Edicola, che, con un supplemento di sole 74.000 lire, vi consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che volete, senza rinunciare al piacere di scambiare quattro chiacchiere con l'amico edicolante.

TANTI ALTRI VANTAGGI A SCELTA.

Come la tessera "Abbonati La Stampa" che vi offre un servizio medico telefonico, con visite gratuite a domicilio, notturne e festive. Questo e tanti altri importanti servizi a sole 9.000 lire. Un prezzo simbolico per assicurarsi vantaggi che non hanno prezzo.

Inoltre potete scegliere:*

5 biglietti Agis di prima visione (cinema di Torino) a 25.000 lire anziché 45.000.

Oppure 2 ski-pass Sestrières - Via Lattea a 30.000 lire in tutto anziché 74.000.

Oppure fino a 3 grandi film in videocassetta Domovideo a 18.000 lire l'uno invece di 29.000.

Non è tutto: l'abbonato che porta un nuovo abbonato, riceve in premio un volume rilegato "Vista sul Po" o "La storia nel pallone".

Ed infine, come ogni anno, una ricca sorpresa attende l'abbonato più fortunato.

Buona scelta e buona lettura.

Tariffe abbonamento 1990/91

Copie settimanali	Copie annuali	Tariffe annuali	Costo copia
7	359	280.000	780
6	308	254.000	825
5	257	225.000	875
4	208	215.000	1.034
3	156	168.000	1.077
2	102	112.000	1.098
1	51	56.000	1.098
		Tariffe semestrali	
7	180	150.000	833
6	154	138.000	896
5	128	122.000	953
4	104	108.000	1.038
		Tariffe trimestrali	
7	90	85.000	944
6	77	75.000	974
5	64	65.000	1.016

L'ABBONAMENTO '91. COME E DOVE.

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, dove potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/65 68 334-335) è a vostra disposizione.

* La scelta tra ski-pass Sestrières, tessera cinema Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. 100.000. La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.

Feroce agguato in periferia: tre giovani militari massacrati dai killer ancora una volta sulla Uno bianca

Trappola mortale, cento colpi sui carabinieri

Altra giornata di sangue a Bologna

BOLOGNA
NOSTRO SERVIZIO

Sangue. Ancora sangue su questa Bologna senza pace. Li hanno attirati in una trappola nel cuore della notte, alle 10, al quartiere Pilastro, in una città avvolta dalla nebbia. I tre giovani carabinieri si sono resi conto dell'agguato, hanno provato a reagire, due sono scesi dall'auto, hanno anche sparato, forse qualche aggressore è rimasto ferito. Un gesto disperato: Andrea Moneta, 21 anni, di Roma, Mauro Mitilini, 21 anni di Caserta, Otello Stefani, 22 anni, di Roma, sono morti crivellati da decine e decine di proiettili sparati da brevissima distanza, con ogni probabilità da mitra. Non si sa di quante persone fosse il commando: forse 5, forse 6.

La città è sotto choc. I tre giovani carabinieri avevano preso servizio nel tardo pomeriggio: a bordo di una Fiat Uno erano addetti alla vigilanza del quartiere Pilastro, il Bronx alla periferia della città. Moneta, Mitilini e Stefani avrebbero dovuto lavorare fino a mezzanotte. Alle 10, l'agguato in via Svevo, nel centro del quartiere. Non si sa se in seguito ad una chiamata, i tre si sono recati sul posto perché alcuni cassonetti dell'immondizia erano rovesciati sulla strada. La Fiat Uno stava procedendo lentamente, con ogni probabilità seguita dall'auto dei killer. Arrivati al centro della piazzetta, sono sbucate dalla nebbia altre persone, alcune delle quali hanno rovesciato altri cassonetti dei rifiuti per bloccare la vettura. I carabinieri hanno subito capito che si trattava di un agguato, due sono riusciti ad afferrare le loro mitragliette ed anche a sparare. Qualche bandito, con ogni probabilità, è rimasto colpito. Ma i tre militari sono stati letteralmente crivellati di colpi, i due che erano scesi sono caduti a mezzo metro dall'auto, quasi aggrappati l'uno all'altro, riversi in un lago di sangue. Il terzo, l'autista, non ha avuto il tempo di reagire: è morto al posto di guida. Prima che i sicari sparassero i giovani militari hanno azionato il segnale d'allarme collegato con la centrale, ma quando i colleghi li hanno chiamati via radio non hanno avuto risposta. Laggiù era tutto finito.

Ad una mezz'ora dall'agguato, una Fiat Uno bianca bruciata e con un colpo di proiettile sulla fiancata è stata trovata a San Lazzaro Savena, alla periferia di Bologna. E' probabile che si tratti dell'auto usata dagli aggressori. «E' stato un agguato in piena regola, durante il quale - ha commentato il dirigente della Squadra mobile Salvatore Surace - è stato sviluppato un volume di fuoco impressionante. Daremo agli assassini una caccia spietata». Sembra che l'agguato non abbia testimoni. Il comandante del gruppo dei carabinieri «Lame», Alcide Carrera, non si dà pace: «Li consideravo miei figli. Moneta - racconta piangendo - mi aveva telefonato questa mattina da Roma dove era stato per passare le feste, per chiedermi di fare il turno del pomeriggio: mi sento responsabile della sua morte». I colleghi cercano di consolarlo. A pochi passi di distanza un giovane carabiniere in borghese sta piangendo disperatamente: è lui che Moneta aveva sostituito. Moneta, Mitilini e Stefano non erano sposati. Mitilini era originario di Casoria in provincia di Napoli. Si era arruolato il 14 febbraio del '90. Un fratello, Antonio, di 23 anni, è agente di polizia.

«E' una intimidazione, un attacco all'arma dei carabinieri, alle istituzioni, alle forze dell'ordine e alla convivenza civile. Chiunque ha a cuore la convivenza civile deve reagire e penso che Bologna reagirà». Queste le prime dichiarazioni a caldo del sindaco di Bologna, Renzo Imbeni. «Bisogna scovarli - ha continuato Imbeni - non è ammissibile che continui questa lunga fila di crimini e gli assassini si potranno trovare se ciascuno farà la sua parte. I cittadini devono rispondere con la mobilitazione democratica, non hanno altre armi. Non ho nessun elemento per fare delle ipotesi, ma un attacco criminale di questo tipo fa pensare che la posta in gioco sia considerata molto alta da chi lo ha messo in atto».

Il sindaco ha annunciato che oggi convocherà capigruppo consiliari, segretari dei partiti, sindacati: ha in animo di organizzare una grande manifestazione contro la violenza per domenica prossima. Bologna si prepara dunque a reagire all'ondata di criminalità che l'ha travolta. L'episodio di ieri notte ne richiama alla memoria un altro. Era l'aprile del 1988. Durante un normale servizio di pattuglia, due giovani carabinnieri incrociarono una Fiat Uno parcheggiata poco lontano al supermercato della Coop di Castel Maggiore. Umberto Erriu e Cataldo Stasi non ebbero neppure tempo di tentare una reazione: dall'auto ferma partirono decine di colpi. Da allora, la Fiat Uno è diventata un incubo: sembra l'auto preferita dai rapinatori e dagli assassini che agiscono a Bologna. Ieri notte la sua corsa sembra essersi fermata a San Lazzaro. Ma non quella dei suoi occupanti, incubo della città.

Franco De Felice
Marisa Ostolani

Accanto all'auto i tre cadaveri dei carabinieri assassinati a Bologna. La trappola dei killer è scattata ieri notte. La vettura dei militari è stata bloccata dai cassonetti dei rifiuti

Una città nel mirino

Dietro alle stragi e al razzismo spunta l'ombra dell'eversione

BOLOGNA. Una città sotto tiro. Da sempre. Basta sfogliare l'album nero degli ultimi decenni per averne conferma. Parallelamente alle vicende più cruciali della società civile, Bologna vive momenti tragici: è sempre la città di frontiera, quella nel mirino, forse il simbolo da distruggere, la vetrina da rompere. E una lunga scia di sangue scorre lungo la sua storia, i suoi faticosi tentativi di evolversi, esprimere la sua diversità. Forse proprio per questo ha pagato.

Nel '77, nell'anno dell'insurrezione giovanile, tra le stradine della sua università secolare morì, colpito da un proiettile che non ha ancora una provenienza identificata, lo studente Francesco Lorusso.

Negli Anni 80, mentre il Paese cerca una nuova identità e vive il dramma delle stragi, Bologna paga il tributo più alto alla strategia della tensione: due bombe assassine, prima sul rapido proveniente da Firenze, poi nella sala d'aspetto della stazione.

Quando si affaccia la questione degli extracomunitari Bologna propone una risposta d'avanguardia: porte aperte, asilo per tutti. Poi, nel settembre '90, al Pilastro, la stessa zona dell'agguato di stanotte, il primo raid razzista. Un gruppo di extracomunitari che dormiva in alcune auto davanti ad una scuola trasformata in un centro di accoglienza, fu assalito con bombe molotov e taniche di benzina. Si salvarono perché qualcuno dei loro compagni diede l'allarme dopo aver visto alzarsi le fiamme. Ai primi di dicembre, poi, in una zona non lontana da quello che è considerato il Bronx cittadino, ci fu il primo assalto contro un campo di nomadi che provocò nove feriti. Pochi giorni più tardi, il raid assassino, che si lasciò dietro i cadaveri di due zingari. Il 28 dicembre i due testimoni della rapina uccisi a sangue freddo. Ieri la trappola mortale per i tre carabinieri. Una escalation di violenza impressionante che propone dubbi inquietanti. Uno su tutti: si può continuare a parlare di delinquenza o è tempo di usare il termine eversione? **(gab. rom.)**

Era in una villa

Preso a Roma il ragioniere del clan

REGGIO CALABRIA. E' finita a Roma, in un'elegante villa dell'Olgiato, la latitanza di uno degli elementi di spicco dell'ndrangheta, Filippo Barreca, un diploma di ragioniere messo al servizio della «famiglia», padrona di Pellaro, uno dei quartieri della periferia reggina. Ad arrestare ieri mattina Barreca che si stava accingendo a festeggiare il quarantatreesimo compleanno sono stati gli uomini della mobile romana, dopo indagini protrattesi per mesi.

Barreca era latitante dallo scorso mese di aprile quando si era allontanato da casa a Reggio Calabria (una villa-fortilizio, ad appena qualche chilometro dalla zona dove due anni fa fu assassinato l'ex presidente delle Ferrovie dello Stato, Lodovico Ligato) per sfuggire ad un mandato di cattura.

L'accusa era quella di aver ottenuto, grazie a medici compiacenti una serie di certificati che lo definivano come malato, ormai in fase terminale, di tumore. Certificati che gli avevano spalancato le porte del carcere dove stava scontando una pena inflittagli per associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga.

Nell'elegante rifugio che il latitante reggino si era procurato, gli investigatori hanno trovato quella che, ormai per definizione costante, è una «copiosa documentazione», che attesterebbe la frenetica attività di investitore del ragioniere. Per Barreca infatti il sospetto della squadra mobile romana, così come dell'alto commissariato per la lotta al crimine organizzato, è che a lui fosse stato dato incarico di investire, in attività se non proprio lecite quanto meno tali da non addensarvi sospetti, i denari provento del crimine, gestito dalla sua famiglia a Pellaro. Famiglia che si sarebbe avvicinata sempre di più alla cosca dei De Stefano. Se le «abitudini» di Barreca non sono cambiate il danaro proverrebbe soprattutto dal traffico di droga, un'attività che lo ha già visto condannato.

Diego Minuti

Stato civile di Torino

2 GENNAIO 1991

NATI — **Schilirò** Salvatore; **Domeniel** Bianca; **Rinetti** Lorenzo; **Gallina** Alessandro; **Venanzio** Valeria; **Barbaro** Chiara; **Monaco** Elisa; **Luise** Deborah; **Cagnoni** Monica; **Clavello** Margherita; **Adragna** Daniele; **Loccese** Mirko; **Bertolino** Enrico; **Coppola** Daniele; **Migliori** Alessia; **Loviscolo** Elena; **Cotrona** Beatrice Maria; **Fazzolari** Gabriella; **Garzone** Tiziana; **Biei** Jessica; **Carboni** Angela; **Cardone** Arianna; **Barbero** Elena; **Scavino** Elisabetta Maria; **Vremec** Cristina; **Bortolani** Nicola; **Gonda** Luca; **Ventrella** [illegible].

MORTI — **Fabbri** Antonio, di anni 70, nato a Torino, pens., abitante in corso Agnelli 107; **Chillari** Domenico, a. 65, Palermo, pens., via Artom 81/14; **Martini** Mario, a. 72, Torino, pens., v. Riccardo Amb 30; **Azzaroni** Ottorino, a. 89, Torino, pens., Str. del Cascinotto 106; **Romano** Pierina v. Cavallari, a. 81, Voghera, pens., v. Camandone 22; **Bosca** Angelo, a. 78, Calosso, pens., v. Guastalla 13; **Giannelli** Matilde v. Campobasso, a. 93, Trigguano, pens., v. Amedeo Peyron 52; **Della Donne** Domenica v. Santi, a. 70, pens., v. Villa della Regina 21; **Bellissimo** Guido, a. 78, Messina, pens., c.so Montegrappa 29; **Trinchero** Enna v. Bosco, a. 86, Montegrosso, pens., Str. Tetti Rubino 11/5; **Nantini** Maria Clara v. Bianco, a. 92, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; **Luotto** Rosa, a. 83, Villafranca d'Asti, pens., v. Michelangelo 24; **Ricalzone** Alda v. Robba, a. 88, Torino, pens., v. Pinerolo 20.

Deceduti in ospedale: **Bini** Umberto, a. 78, Carrara, pens., Molinette; **Calandri** Giacomo, a. 85, [illegible], pens., Giovanni Bosco; **Macario** Giuseppe, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Salcio** Adelina v. Operto, a. 69, Bosia, pens., Molinette; **Ciclo** Dante, a. 75, Asti, pens., Mauriziano; **Sansone** Rosina v. Lozano, a. 79, Garaguso, pens., Martini; **Boltari** Pietro, a. 92, Ona, pens., Molinette; **Zanni** Elsa in Narducci, a. 67, Corrucchio, pens., Mauriziano; **Marotta** Giuseppe, a. 84, Riesi, pens., Giovanni Bosco; **Maugeri** Antonio, a. 75, Acireale, pens., Maria Vittoria; **Scaglia** Giovanni, a. 43, Torino, impieg. ammin., Mauriziano; **Viera** Giacinto Natale, a. 72, Ceva, pens., Molinette; **Avagnina** Alberto, a. 81, Fossano, pens., Molinette; **Grasso** Maria Anna, a. 47, Roccanova, insegn., Molinette; **Mainardi** Paolo Sergio, a. 38, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Migliorese** Maria Rosa v. Macri, a. 75, Cittanova, pens., Mauriziano; **Coretti** Rosa Margherita v. Paschero, a. 85, Vigliano, pens., Molinette; **Tonelli** Francesca, a. 84, S. Germano V.se, pens., c.so Casale 56; **Braccato** Gisella, a. 15, Venaria, stud., Maria Vittoria; **Verderone** Giuseppina in Paracchio, a. 68, Leini, pens., Molinette; **D'Agostino** Carmela v. Latino, a. 78, Laureana di Borrello, pens., Molinette; **Goria** Vittorio, a. 81, Torino, ingegnere, Molinette; **Tasca** Maggiorino, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **D'Agostino** Margarita v. Mannino, a. 79, Belmonte Mezzagno, pens., Martini; **Sibille** Maria in Ducato, a. 74, Chiomonte, pens., Mauriziano; **Volpe** Valentino, a. 84, Solopaca, pens., Molinette; **Re** Francesco, a. 67, Isola Sant'Antonio, pens., v. S. Marino 10; **Serra** Natalia v. Vaccaro, a. 94, Bologna, pens., v. S. Marino 10; **Massaro** Giuseppina Monica, a. 21, Rivoli, impieg., Giovanni Bosco; **Ansel** Vittorio, a. 77, Torino, pens., vecchia Astanteria; **Pischetola** Grazia v. Palmisano, a. 75, Tarizzi, pens., Mauriziano; **Gloriosso** Vincenzo, a. 46, Sperlinga, operaio, pens., Maria Vittoria; **Becchio** Maria Antonia in Neda, a. 70, Carmagnola, pens., Molinette; **Sola** Eugenia v. Gabrieri, a. 92, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Prampolini** Giuseppe, a. 85, Milano, pens., Molinette; **De Micco** Clelia, a. 77, Napoli, pens., Molinette; **Tummino** Michele, a. 80, Valledolmo, pens., Martini; **Brugognoli** Carmelina v. Carini, a. 92, Castelmassa, pens., Giovanni Bosco.

Nati 28 - Morti 51

3 GENNAIO 1991

NATI — **Filile** Lorenzo; **Fali Sbaraglia** Francesco; **Mazzon** Christian; **De Domenico** Samuele; **Vicino** Anna Maria; **Vicino** Ciro; **Villello** Silvia; **Hu** Luigi; **Rolfini** Edoardo; **Schettini** Luca; **D'Urso** Jennifer; **Gualtieri** Teresa; **Migliaccio** Giada; **Tedone** Valentina; **Calò** Fabio; **Battiston** Stefano; **Giambra** Giuseppe; **Giodice** Marika; **Signorino** Yari; **Nanni** Matteo; **Barbaro** Simone; **Turco** Veronica; **Michael** Alessandro; **Mussa** Katia; **Miele** Luciana Lussy; **Accastello** Cristian; **Mirarchi** Daniel; **Michiardi** Erika; **Carli** Rebecca; **Muratore** Iael.

MORTI — **Giannossi** Ugo, a. 81, Udine, v. Giaglione 7; **Ormand** Emilia, a. 91, Asti, pens., v. V. della Regina 21; **Pastorello** Maria in Rossi, a. 74, Carleri, pens., v. Carletti 130; **Ferrero** Claudina in Oreglia, a. 81, Treiso Barbaro, pens., c. Novara 28; **Bellucci** Giovanni, a. 58, Lucera, operaio, v. Collini 28; **Bo** Bruno, a. 54, Torino, imp., v. M. Cristallo 8; **Casella** Rosa v. Cichero, a. 97, Capriata D'Orba, pens., v. Montenovegno 30; **Calprio** Maria v. Morone, a. 84, Montà, pens., c.so Duca d'Abruzzi 35; **Bonetto** Maria Adelaide, a. 80, Pont C.se, pens., via Slataper 6; **Germano** Battista, a. 80, Cigliano, pens., via Lugaro 38; **Perri** Francesco, a. 80, S. Pietro Apostolo, pens., Molinette; **Bosello** Maria Luigia v. Pollano, a. 90, Chivasso, pens., via Monte Cucco 71; **Relandini** Maria, a. 91, Argentina, pens., via Cantalupa 28; **Massimo** Franco, a. 62, Torino, pens., via Cavalli 14; **De Roberto** Raffaele, a. 91, Torino, pens., via Sacchi 26.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Amelia ved. Toccaro, a. 92, Vicenza, pens., S. Vito; **Silvestre** Riccardo, a. 84, Livorno, pens., Martini; **Civera** Luigia v. Fossea, a. 77, Chieri, pens., Martini; **Belli** Adriano, a. 61, Torino, pens., Molinette; **Favaro** Giovanni, a. 87, Padova, pens., Martini; **Giffuni** Saverio, a. 70, Pianoli, pens., v. Viberti 11 (M.L.); **Filippo** Lucia in Giffuni, a. 88, Corleto Perticara, pens., v. Viberti 11 (M.L.); **Adriano** Maria v. Sanfilippo, a. 61, Govone, pens., Molinette; **Giffuni** Gino, a. 31, Torino, v. Viberti 11 (M.L.); **Marfia** Nunzio, a. 34, Novara, operaio, Molinette; **Macario** Giovanni, a. 89, Montenero di Bisaccia, pens., G. Bosco; **Rossetti** Vittorio, a. 52, Reggio Calabria, operaio, Molinette; **Berrettini** Annita v. D'Eugenio, a. 90, S. Marcello, pens., M. Vittoria; **Berruto** Ugo, a. 51, Diano d'Alba, rel., Molinette; **Berta** Cristina v. Rocco, a. 86, Torino, pens., G. Bosco; **Fanelli** Filomena in Cieli, a. 70, Torre Maggiore, pens., Molinette; **Moraschetti** Giovanna v. Minici, a. 85, Cedegolo, pens., Martini; **Baggiso** Teresa Vittoria, a. 79, Bagnoli di Sopra, rel., Cottolengo; **Giorgs** Petronilla in Caraldo, a. 62, Rubiana, pens., Molinette; **Pasolini** Virginia v. Crema, a. 81, Senec, pens., Molinette; **Babbalacchio** Gildo, a. 71, Orvieto, pens., Molinette; **Basevi** Emma v. Debernardi, a. 84, Torino, pens., Martini; **Relranco** Elso, a. 64, Torino, pens., G. Bosco; **Domeneghetti** Gabriele, a. 3, Torino, Pediatrico; **Buccellero** Amerigo, a. 88, Sava, pens., Molinette; **Allocchia** Tamara, a. 14, Pinerolo, studente, Molinette; **Giacalaio Roggio** Giuseppe, a. 36, Torino, Molinette; **Piana** Carlo Alberto, a. 79, Buenos Aires, pens., Molinette; **Guadalupi** Crescenzio, a. 78, Med. Dentista, Mauriziano; **Celso** Vittoria in Mussolino, a. 68, Messina, pens., Giov. Bosco; **Cordero** Luigi, a. 58, Calosso d'Asti, pens., Mauriziano; **Galinotti** Giuliana, a. 51, S. Michele, C.T.O.; **Mancino** Rosa Marina v. Cantarelli, a. 61, Pago Veia, pens., G. Bosco; **Capra** Caterina v. Boccardo, a. 64, Torino, pens., Molinette; **Gambolo** Marianna v. Aragnetti, a. 75, Dusino S. Michele, pens., Mauriziano; **Lospinuso** Nunzio, a. 67, Montescaglioso, pens., M. Vittoria; **Filippis** Matteo, a. 48, Compiolo, operaio, G. Bosco; **Giolo** Gilio, a. 82, Correzzolo, pens., M. Vittoria; **Bavero** Marco, a. 66, Pecetto, pens., M. Vittoria; **Menegatti** Giuseppina in Conforti, a. 80, Cordigo, pens., Mauriziano.

Nati 30 - Morti 55

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Augustolino Pozza
anni 54
L'annunciano: la moglie **Santina**, i figli **Natalia** con **Massimo**; **Carlo**; la mamma **Rosa**; sorella **Adele**, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Funerali lunedì 7 ore 10 parrocchia Paradiso (via Val Lagarina ang. via Germonio). Dopo le esequie avverrà la tumulazione nel cimitero di Gioletto.
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata
Anna Vercelli ved. Viglino
anziana Riv
anni 82
L'annunciano il figlio **Renato**, la nuora **Giovanna**, i nipoti con rispettive famiglie, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 con partenza dalla propria abitazione via Don Minzoni 24 Borgaretto.
— **Borgaretto**, 4 gennaio 1991.

E' mancata
Alda Alassa in Magnani
Accompagnandoli oggi con affetto vogliamo dirti: arrivederci. Familiari ed amici.
— **Alice Castello**, 3 gennaio 1991.

E' cristianamente mancato
Francesco Re
A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza **Annamaria**, **Sandro** ed **Andrea**.
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

E' mancato
Roberto Rubatto
L'annunciano addolorati la moglie **Lina**, il figlio **Maurizio** con **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 5 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Chiara ved. Rosa Brunet
A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza i figli **Alberto**, **Anna** con le rispettive famiglie e tutti coloro che le vollero bene.
— **Diano d'Alba**, 2 gennaio 1991.

La sorella **Anna** con **Tino Marisa Laura**, il fratello **Michele** e famiglie ricordano con infinito rimpianto la cara zia **TINA**.

Palmina Sarale e famiglie partecipano al grande dolore.

La famiglia **Chiara** partecipa al dolore di Alberto e Anna per la perdita della cara **MAMMA**.

Con infinito rimpianto e tristezza, ricordano l'amico
Mario Lento
Paolo e Rita Mantello
Silvano e Eva Vacchetti
Giorgio e Lorella Manassero
Franco e Mariateresa La Rosa
Gianni Sorba
Giuseppe Proto
Lucia Saglia
Roberto Vacchetti
Aldo e Raffaella Garrone
Carlo e Anna Brosio
Filippo Famusa
Furio
Gavino Lai
Danilo
Loredana Vilale
Elena Alberton
Manuela Baritello
Giusi Fasolo
Nadia Giannelli
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

La **Clever Srl** partecipa al dolore per la scomparsa di
Mario Lento
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

Elda, Simone e Benedetto ricordano con dolente rimpianto l'amatissimo
Pietro Giacobbe
Il suo esempio vive nei loro cuori.
— **Bologna**, 5 gennaio 1991.

Elena e Nanni Monge Roffarello sono affettuosamente vicini a Carlotta nel dolore per la tragica scomparsa del consorte
dott. Giancarlo Ferraro Caro
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti e Funzionari** delle **Cartiere Sottrici Binda S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Lignana, Amministratore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la perdita della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991.

Flavio e Luisella Sottrici con tristezza sono vicini all'amico ing. Giuseppe Lignana ed ai familiari in questo momento di dolore per la perdita della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991.

Partecipano al lutto **Franco e Chiara Sottrici**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Cartiera Ascoli Marroni** prendono parte al lutto dell'ing. Giuseppe Lignana, Amministratore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la scomparsa della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Funzionari** di **Sottrici Distribuzione S.p.A.**, partecipano commossi al dolore dell'ing. Giuseppe Lignana, Amministratore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la scomparsa della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio Direttivo** e le **aziende tutte** aderenti ad **Assocarta**, esprimono al Vicepresidente, ing. Giuseppe Lignana, sentite, profonde condoglianze per la scomparsa della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

Antonio Radicchio partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Lignana per la scomparsa della mamma signora
Mima Poli Lignana
— **Milano**, 5 gennaio 1991.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Giovanna Prelle
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella **Carola** e la fedele **Teresa**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

Gianni e genitori, vicini a Carola e Teresa, rimpiangono **GIOVANNA**.

La famiglia **Locatelli**, partecipa commossa al dolore di Carola.

Piera Rossi e **Nuccia Gardino** ricordano con affetto e rimpianto la vivida intelligenza e l'animo generoso della cara cugina **GIOVANNA**.

I cugini **Givone** e **Rogna** sono vicini al dolore di Carola.

Piera è affettuosamente vicina a Carola.

Marco Emiliana Massimo Donatella Nicola Elisabetta sono vicini a Carola.

La famiglia **Dosio** partecipa al dolore di Carola.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Cairola in Bonetto
anni 61
L'annunciano il marito **Angelo**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione Mappano Strada Cuorgnè 66 sabato 5 corr. ore 14,45 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 4 gennaio 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e **tutto il Personale** della **Società Rivoira**, partecipano al grande dolore del sig. Giuseppe Brizzi, per la scomparsa del padre signor
Rosario Brizzi
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

Si uniscono al lutto i colleghi:
Pietro Alessandro
Lamberto Bagnoli
Giuseppe Baldonaschi
Maria Berberis
Renzo Barbiero
Mariano Bertolini
Massimo Beltramo
Guido Bonino
Sergio Bosio
Giuseppe Bosio
Claudio Bocchiani
Maurizio Cancelliere
Alberto Casale
Roberto Cianfriglia
Guido Cignolo
Eugenio De Bon
Silvio Dolpiano
Giovanni Di Meco
Livio Ferretti
Antonella Francavilla
Giuliano Gerace
Renato Graziano
Carlo Luetto
Gianluigi Lugli
Enrico Luglini
Carlo Mana
Enio Manari
Claudio Mensio
Fabio Morino
Paolo Messina
Elio Moschetti
Giorgio Monti
Pier Francesco Neri
Anna Nicolò
Elio Peonessa
Piero Pedrotto
Gianfranco Pinarelli
Paolo Rapi
Walter Rogis
Michelangelo Ricossa
Silvano Romero
Pietro Rossi
Enzo Scazzino
Claudio Schiaris
Giuseppe Secchi
M. Rosa Seoli
Luigi Tarabiono
Maurizio Teppati
Gastone Toldo
Gian Piero Tolomei
Emilio Troglia
Vincenzo Vaccarello
Marco Valentino

Gabriella Enzo Gabbai partecipano al dolore di Giorgio per la perdita del padre
Edoardo Stefano Gilli
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

Tutto il **CSI-Piemonte** è vicino a Rodolfo Pedrini per la perdita della madre
Eugenia Podrini
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bertini**, **Dario**, **Pollano** ringraziano per la partecipazione al dolore per la scomparsa della cara mamma
Maria Luigia Bosello ved. Pollano
— **Torino**, 4 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1987 — 1991
dr.ssa Laura Benzi
La tristezza ed il rimpianto non conoscono tempo.

5-1-1987 — 5-1-1991
Ilaria Vignola
vive sempre nei suoi cari con infinita dolcezza.

1989 — 1991
prof. Luigi Ferrara
I famigliari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 5 gennaio 1991 ore 11,15 S. Margherita.

1941 — 5 gennaio — 1991
TENENTE PILOTA
Oscar Abello
Medaglia d'Oro V. M.
Gli amici ne ricordano l'eroico sacrificio.

Nel terzo anniversario della morte di
Sergio Persello
continua a vivere nel cuore dei suoi cari in cui ha lasciato un vuoto incolmabile.
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

6-1-1988 — 6-1-1991
Nel ricordo affettuoso di
Lia Guala
S. Messa domenica 6 gennaio 1991 ore 9 Chiesa S. Pietro e Paolo, Santena.

1981 — 1991
Antonietta Casagrande ved. Reali
Ricordi e preghiere.

6-1-1990 — 6-1-1991
Giovanni Marega
Ricordandoti sempre con infinito rimpianto. S. Messa 6/1/1991 ore 18,00 in S. Ermenegildo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Forse la studentessa costaricana conosceva gli aggressori, messaggio di sfida al patrigno

Firenze, un mistero scritto col sangue

Ragazza rapita nella villa

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una studentessa costaricana di 19 anni scomparsa misteriosamente e una minacciosa scritta tracciata col sangue sul muro del salotto sono gli unici dati certi di un nuovo giallo fiorentino. La villa del mistero è proprio a poche centinaia di metri di distanza dall'abitazione fiorentina di Giovanni Spadolini dove due anni fa i ladri entrarono e riuscirono a portare via alcuni preziosi mobili senza svegliare la famiglia.

Erano quasi le 8 di mattina quando una donna dall'accento straniero e dal tono concitato ha chiamato il 113: «Non c'è più mia figlia, vi prego aiutatemi, c'è anche il sangue», poi è scoppiata in lacrime. A telefonare era Sonia Hernandez, 36 anni, madre di Ana-Yancy Hernandez Rojas, 19 anni, nata a San José di Costa Rica, di cui in camera da letto non c'era più traccia. La ragazza abita insieme con la madre in una grande villa in via Pian dei Giullari, sulla collina di Arcetri. «Se si trattasse di un sequestro, sarebbe un sequestro anomalo - dice il sostituto procuratore Tindari Baglioni -. Io indago in tutte le direzioni, all'interno e all'esterno della famiglia. Di certo c'è che l'altra sera la ragazza era in casa e ora non c'è più...».

La scritta con il sangue chiama in causa il proprietario della villa, il conte George Boutourline Young, 39 anni, nato a Boston negli Stati Uniti ma con cittadinanza italiana.

Un uomo dall'intricata vita sentimentale: un primo matrimonio con Mitra Beadori, di origine russa, dalla quale ha avuto Tatiana, di 13 anni che abita a Milano. Poi l'incontro con Sonia Hernandez e la nascita di Aurora, sorellastra della scomparsa. L'altra notte il conte era a Cortina, sembra in compagnia di una ballerina.

Si sa che Boutourline aveva ricevuto in passato e anche recentemente delle telefonate di minaccia. Però Ana è figlia solo della donna con cui convive (la conobbe nove anni fa, Sonia Hernadez faceva la ballerina al River Club, un noto locale notturno di cui Boutourline è comproprietario), mentre se qualcuno avesse avuto interesse a estorcere denaro o a ricattare avrebbe dovuto puntare sulla piccola Aurora, 9 anni. Inoltre nel parco della villa ci sono due cani Husky che, se fossero entrati degli estranei, avrebbero abbaiato, invece nessuno ha sentito niente.

Fra i possedimenti del conte c'è anche l'azienda agricola Boutourline Young a Laterina, un piccolo Comune in provincia di Arezzo dove ancora abita la madre, contessa Elisabetta Boutourline, una nobile russa che si sposò a Firenze con un medico inglese. Un tempo si trattava della più grande azienda agricola della zona, con 40 poderi e altrettante ville. Il patrimonio, nel corso degli anni, è stato smembrato (una delle ultime ville è stata acquistata dal giocatore del Milan Franco Baresi), ma resta considerevole.

Giovedì sera Ana è rientrata a casa regolarmente. Verso mezzanotte la madre Sonia le ha augurato la buonanotte (le due donne hanno camere in parti diverse della villa) raccomandandole di «chiudere bene tutto prima di andare a dormire». «Ho lasciato mia figlia immersa nella vasca da bagno», ha raccontato agli inquirenti la signora Sonia, «è stata l'ultima volta che l'ho vista».

Ieri mattina la governante Fiorella Fanetti è entrata in salotto e ha visto subito che c'erano mobili rovesciati e oggetti fuori posto; in terra, strappata, la catenina d'oro di Ana. Poi lo sguardo si è spostato sul pavimento ricoperto di macchie di sangue, così come su un candelabro. Infine su una parete laterale, vicino al caminetto, ha visto la scritta: «Vogliamo giocare alla resa dei conti, Boutourlin?» (senza la e finale), tracciata con il sangue. In camera il letto perfettamente rifatto.

Fin qui i pochi dati certi. Moltissimi i punti ancora da chiarire. A cominciare da come sia entrato, o siano entrati, gli aggressori. La polizia non ha trovato alcuna traccia di effrazione né sulle porte né sulle finestre della villa, risultate tutte chiuse. Ana ha fatto entrare qualcuno che conosceva ma del quale non sospettava le intenzioni? E la scritta col sangue (sono in corso analisi per capire se è della ragazza) a cosa allude?

E' anche sulla base di queste considerazioni che il sostituto procuratore della Repubblica Alessandro Crini, che coordina le indagini, verso le 13 di ieri ha chiesto l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco e delle unità cinofile e dei carabinieri per cercare nel pozzo, nella piscina e nel bosco della villa l'eventuale cadavere della ragazza. Le ricerche hanno dato esito negativo, ma l'ipotesi dell'omicidio non è stata ancora accantonata. Così come nessuno si sente di escludere l'ipotesi di una macabra messa in scena, i cui scopi, però, nessuno riesce a spiegare.

E questa almeno sembra essere l'impressione della contessa Elisabetta Boutourline la quale, informata della sparizione, ha commentato gelidamente: «Chissà dove è andata quella ragazzina, certamente ha trascorso la notte da quale amichetta». George Boutourline Young ieri notte si è presentato in questura. E' stato ascoltato per più di due ore, il conte si è detto sorpreso per quanto è avvenuto e ha precisato di non aver disponibilità finanziarie per pagare un eventuale riscatto.

Francesco Matteini

La minaccia scritta con il sangue su una parete e nel riquadro la madre della ragazza scomparsa [FOTO SESTINI-ANSA]

DALL'ITALIA

Controllori di volo 2 giorni di sciopero

ROMA. Giovedì 10 e venerdì 11 gennaio gli aerei potrebbero essere bloccati da uno sciopero dei controllori di volo della Licta programmato per entrambi i giorni dalle 7 alle 14. Lo rende noto l'Anav che garantirà comunque anche in caso di sciopero i servizi con le isole, i voli di Stato, i voli militari comunque operanti ed i voli di emergenza. [Agi]

Rapina al furgone arrestati 3 vigilantes

LATINA. La società di custodia e trasporto valori Securmark offrirà una «taglia» di mezzo miliardo «a chi fornirà elementi e informazioni tali da assicurare alla giustizia i responsabili e da recuperare il valore della rapina al furgone». Intanto sono stati arrestati i tre vigilantes della Securmark che erano in servizio a bordo del furgone blindato. Sono accusati di complicità nella rapina. [Ansa]

Arrestato Fantazzini rapinatore gentiluomo

ROMA. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ad Anzio Horst Fantazzini, evaso il 3 gennaio del 1990 dal carcere di Busto Arsizio durante un permesso. Fantazzini, che durante la detenzione ha avuto contatti con le Br, era stato condannato a 35 anni di carcere e ne aveva già scontati 15 al momento dell'evasione. Nato ad Altenhessel, in Germania federale, nel 1939, era conosciuto come il «rapinatore gentiluomo» per il modo cortese e affabile con cui trattava le sue vittime. [Ansa]

Si cerca a Ravenna industriale scomparso

RAVENNA. Non hanno avuto alcun esito gli accertamenti per trovare conferma della presenza nel ravennate di Luciano Pertegato, l'imprenditore trentaquattrenne di Valmarana di Altavilla Vicentina, scomparso da casa il giorno di Santo Stefano. Proprio il 26 dicembre Luciano Pertegato aveva telefonato al padre dicendogli di trovarsi a Ravenna. [Ansa]

Funghi sott'olio disposto un sequestro

ROMA. Il ministero della Sanità ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale di confezioni di funghi alla brace conservati sott'olio prodotte da Euroconserve s.r.l. Ortanova (Foggia). Il sequestro è stato disposto dopo che tre persone di una stessa famiglia erano state ricoverate con gravi sintomi di intossicazione. [Ansa]

La bimba morì in auto avviso ai genitori

PORDENONE. La procura della Repubblica di Pordenone non ha ancora interrogato i genitori di Erika Fregolent, di 6 mesi, morta la sera del 31 dicembre scorso all'interno dell'automobile, parcheggiata davanti ad una pizzeria dei genitori i quali erano andati a trascorrere, nel vicino locale la notte di S. Silvestro. Il sostituto procuratore ha inviato ai coniugi due avvisi di garanzia, senza però ipotizzare alcuna accusa formale. [Ansa]

A Roma rivendicato dagli abitanti l'attentato ai nomadi. E un commando incendia l'asilo che ospitava i figli degli extracomunitari

Il quartiere: troppi i furti faremo guerra agli zingari

ROMA. Il razzismo torna a far sentire la sua voce a Roma. E stavolta quasi diventa guerriglia urbana. Solo nella giornata di ieri, si sono verificati due gravi episodi di intolleranza nei confronti di extracomunitari e zingari. Ormai gli abitanti dei quartieri si organizzano in gruppi di lotta, come quello che, ieri, ha incendiato e distrutto un asilo nido frequentato da figli di immigrati extracomunitari nel centro di Roma. O, come l'altro che, sempre ieri, ha rivendicato l'attentato compiuto contro un campo dei nomadi nella notte tra il 2 ed il 3 gennaio.

Il primo fatto si è verificato nella nottata di giovedì. Un commando di sconosciuti è salito al «Parco Celio», sul colle del Celio, nel centro di Roma. Con circa trenta litri di kerosene a loro disposizione hanno dato fuoco ad un padiglione di legno, all'interno del parco, che ospitava una scuola per bambini di immigrati gestita per conto del comune dall'organizzazione «Arci ragazzi, Celio Azzurro».

Erano da poco passate le due. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma c'era ben poco da fare ormai: il padiglione era stato ridotto già in cenere.

E questo è stato lo spettacolo che i bambini si sono trovati davanti ieri mattina alle otto. Tutto quel che rimaneva della loro scuola e della prima speranza mai tentata nel nostro Paese di integrazione di bambini extracomunitari con quelli italiani, era un mucchio di cenere fumante e qualche pezzo di banco annerito su cui si aggiravano con lo sguardo disorientato. «Un atto di intolleranza», lo ha definito il presidente della provincia di Roma, Salvatore Canzoneri. La polizia ha raccolto indizi secondo i quali l'origine dell'incendio sarebbe dolosa: poco lontano da quel che rimaneva del padiglione sono stati infatti ritrovati una tanica con residui di kerosene ed un tubo di gomma.

«Se la polizia stabilirà che si tratta di un atto di violenza dovuto alla discriminazione che va aumentando nella città dovranno essere prese le giuste misure di sicurezza», ha affermato monsignor Luigi di Liegro, direttore della Caritas romana a cui il comune aveva affidato l'edificio prefabbricato. «Se l'incendio è doloso - ha detto il presidente della provincia, Canzonieri - la nostra risposta immediata sarà di non far cessare questa positiva iniziativa di integrazione, la prima in Italia».

I venti ragazzini (cinque italiani e quindici stranieri, fra cui un cerebroleso ed un autistico di origine libanese), infatti potrebbero ritornare tra i banchi già dalla prossima settimana, hanno assicurato le autorità.

Il secondo episodio è avvenuto, invece, nella notte tra il 2 ed il 3 gennaio nel campo nomadi dell'Infernaccio, nella zona della Magliana. Ma mentre ancora si indagava, ieri, a sorpresa, gli autori del raid si sono fatti vivi con una telefonata agghiacciante giunta alle 10 al 113 della polizia.

Gli sconosciuti, che si sono definiti «un gruppo di abitanti della XV circoscrizione» (Portuense Magliana), avvertivano di aver lasciato una lunga lettera scritta a macchina in una campana per la raccolta del vetro, in via della Scarperia alla Magliana.

Nel documento gli abitanti, che rifiutano l'etichetta di razzisti, protestano per il cattivo comportamento degli zingari. Si lamentano per i furti continui che si verificano nel quartiere da quando si sono insediati i nomadi, per le aggressioni e le angherie subite.

Sono questi i motivi che - dicono - li hanno esasperati e condotti a compiere il gesto di mercoledì notte. Un rumore di vetri rotti e, poi, improvvise, le fiamme sono i primi ricordi degli zingari che erano ancora svegli intorno al falò. Si trattava di due bombe molotov lanciate da quattro-cinque persone che gli zingari sono riusciti ad intravvedere nell'ombra mentre fuggivano.

L'attentato ha colpito un insediamento abitato da centocinquanta zingari e che, per puro caso, non ha provocato nessun ferito. Anche se ha distrutto completamente due roulottes dove dormivano sei bambini.

Flavia Amabile

I NUOVI POVERI

C'è un Terzo Mondo anche a casa nostra

TRISTISSIMO chiarimento, e purtroppo rivelativo, quello arrivato alla polizia di Roma, a proposito del campo nomadi della Magliana, assalito a colpi di molotov: col sistema reso famoso dalle Brigate Rosse, un «gruppo di abitanti della circoscrizione Portuense-Magliana» ha respinto l'accusa di razzismo e ha spiegato perché quell'assalto era avvenuto: non per una generica avversione allo straniero e al diverso, ma per l'esasperazione generata dai furti continui, le aggressioni, le angherie attribuite ai nuovi arrivati. Ieri si è diffusa la notizia di un'altra spedizione punitiva, contro un asilo-nido per figli di extracomunitari. La questione della presenza di nomadi ed extracomunitari in Italia si sta complicando. La generica spiegazione di razzismo non spiega tutte le reazioni. C'è dell'altro, e bisogna capirlo. E' certamente vero che questi raids punitivi della Magliana e del Celio, come quelli della Fantanella, e forse anche le recenti raffiche di mitra a Bologna, sono la reazione a un aumento di malessere; come se il malessere portato dai nuovi arrivati si sommasse, esasperandolo, a quello che i residenti delle zone già pativano per conto loro. Qui sta il problema. Non si tratta di ricchi italiani che non soffrono il contatto con altre razze o civiltà o religioni. Si tratta di poveri che respingono l'arrivo di nuovi poveri, per non veder raddoppiata la propria povertà. Sono il Terzo Mondo di casa nostra, che si vede sbattere addosso il Terzo Mondo delle regioni africane o slave.

Nei Paesi ricchi la popolazione si sposta in alto, abbandonando i lavori miserabili o sgradevoli, dai Paesi poveri le popolazioni si spostano orizzontalmente, per occupare subito i posti lasciati liberi. Ma così facendo essi entrano in contatto con le frange ritardate, abbandonate, dimenticate della nostra popolazione, quelle che non hanno fatto in tempo a salire in alto: ed ecco gli scontri, qua e là, per tutta la nazione: poveri contro poveri.

E' facile esprimere solidarietà ai nuovi arrivati, in forza di un'acutezza intellettuale che permette di scorgere in tutta la loro urgenza i nuovi bisogni. Ma non basta. Perché questa pronta reattività ai bisogni dei nuovi venuti è l'altra faccia di un'antica insensibilità verso i mali dei nostri vicini, un vecchio disprezzo verso i nostri connazionali rimasti indietro. Come se l'essere rimasti indietro costituisse una colpa, e noi abbandonandoli gliela facessimo pagare.

Ferdinando Camon

IL TEMPO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: un sistema nuvoloso in transito da Ovest verso Est sulle nostre regioni apporta temporanee condizioni di instabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità variabile con ampie schiarite. Sulle restanti regioni molto nuvoloso con locali precipitazioni ma con tendenza a miglioramento. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti del Nord e localmente del Centro.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Sud.

VENTI: deboli o moderati settentrionali.

MARI: generalmente poco mossi, mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione dal settore occidentale a quello orientale con possibilità di qualche debole precipitazione, nevosa sulle Alpi. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti su Toscana, Umbria e Marche. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti centro-settentrionali in parziale dissolvimento durante il giorno, specie al Centro.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-3	2	Firenze	7	13	Bari	5	16
Verona	4	6	Pisa	4	14	Napoli	8	16
Trieste	8	9	Ancona	2	16	Potenza	6	10
Venezia	5	6	Perugia	7	11	S.M. Leuca	9	14
Milano	*	3	Pescara	1	15	R. Calabria	8	18
Torino		4	L'Aquila	-4	12	Palermo	9	15
Cuneo		6	Roma Urbe	4	16	Catania	5	16
Genova	13	14	Roma Fium.	8	17	Alghero	7	15
Bologna	-2	2	Campobasso	5	12	Cagliari	1	14

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	7	sereno	Lisbona	3	14	sereno
Atene	6	18	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	24	33	nuvoloso	Los Angeles	12	15	nuvoloso
Berlino	—	—	n. p.	Madrid	0	9	sereno
Bruxelles	4	10	sereno	Montreal	-17	-9	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Mosca	-9	-7	nuvoloso
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	0	4	nuvoloso
Dublino	2	5	nuvoloso	Parigi	9	12	sereno
Francoforte	9	11	pioggia	Pechino	-9	2	sereno
Gerusalemme	5	10	pioggia	Rio de Janeiro	22	38	pioggia
Ginevra	-1	11	sereno	Sydney	22	32	sereno
Helsinki	0	2	nuvoloso	Tokyo	2	12	sereno
Honolulu	15	24	nuvoloso	Varsavia	2	9	nuvoloso
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	5	12	sereno

Dubbi anche sui casi di esenzione

Caos nelle farmacie per i nuovi ticket

I medici limitano le autorizzazioni
La Sanità: è compito di Comuni e Usl

GLI AUMENTI PER I FARMACI

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ASSISTITI IN VIGORE DAL 15-1-1991
(LEGGE 407 DEL 29-12-1990)

FARMACI SALVAVITA (340 CONFEZIONI), OSSIGENO TERAPEUTICO E ALCUNE CONFEZIONI AD AZIONE ANALGESICA	NESSUNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
PER OGNI FARMACO	L. 1.500
PER ANTIBIOTICI MONODOSE E FLEBOCLISI MONODOSE	L. 1.000
IN AGGIUNTA: PER CIASCUN FARMACO (COMPRESE LE PREPARAZIONI GALENICHE INCLUSE NEL P.T.) CON PREZZO SUPERIORE A L. 5.000 (462 CONFEZIONI)	30%
PER TUTTI I FARMACI ELENCATI NEI D.M. 30-7-1988 E D.M. 28-2-1989 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DI PREZZI SUPERIORI A L. 5.000 (5.337 CONFEZIONI)	40%

La quota di partecipazione per ciascuna ricetta non può superare le 40.000 lire, compresa la quota fissa per ciascun farmaco prescritto. Il diritto all'esenzione deve essere riportato dal medico sulla ricetta. Per gli antibiotici iniettabili in confezione monodose (massimo sei pezzi per ricetta) il ticket percentuale si applica sull'importo complessivo della prescrizione.

CATEGORIA	ESENZIONE QUOTA FISSA PER CONFEZIONE	QUOTA % SUL PREZZO AL PUBBLICO
INDIGENTI	PAGA	PAGA
PENSIONATI CON REDDITO ANNUO IMPONIBILE LORDO INFERIORE A 16 MILIONI ELEVATO A 22 PER CONIUGE A CARICO PIU' UN MILIONE PER OGNI FIGLIO	NON PAGA	NON PAGA
AFFETTI DA PARTICOLARI PATOLOGIE	PAGA (DAL 15-1-91)	NON PAGA
ALTRE CATEGORIE (CIECHI, SORDOMUTI, INVALIDI CIVILI, DI GUERRA, ECC.)	PAGA (DAL 15-1-91)	NON PAGA

ROMA. Da quando è entrata in vigore la nuova direttiva sui ticket prevista dalla legge 407 collegata alla finanziaria, nelle farmacie è scoppiato il pandemonio. Gente che fino al 31 dicembre scorso godeva di esenzione totale scopre all'improvviso, e con comprensibile disappunto, di dover pagare di tasca propria le medicine. Malati prima esentati dal pagamento del ticket perché colpiti da patologia grave, si sentono rispondere che il loro diritto deve intendersi congelato fino a quando il ministro della Sanità non avrà comunicato il nuovo elenco di queste malattie. I cittadini non sanno a chi rivolgersi per ottenere l'esenzione. I medici non sanno come comportarsi. I farmacisti sono assediati da persone che vogliono conoscere le nuove norme e loro stessi non sanno come regolarsi nei casi poco chiari, che sono molti. Insomma il caos. E tutti sono convinti che le nuove regole, strombazzate come una delle iniziative più efficaci per riportare equità e quattrini in una sanità sempre più disastrata, abbiano peggiorato sensibilmente le cose. Al punto che il Sumi (Sindacato Unitario Medici Italiani) ha invitato i propri iscritti ad astenersi dall'autorizzare l'esenzione nei casi di dubbia interpretazione.

Il primo contributo alla chiarezza è venuto dalla Federfarma, l'associazione a cui aderiscono i proprietari delle 15.000 farmacie private italiane. Gli unici farmaci che non richiedono alcuna quota di partecipazione, né percentuale né fissa, sono i farmaci salvavita (340 confezioni di antiblastici, cardiocinetici maggiori, antienmginosi, anticoagulanti, emoderivati antiemofilici, insulina, antidoti e altri), l'ossigeno terapeutico e alcuni analgesici. Per gli altri farmaci è invece prevista una quota di 1500 lire o di 1000 lire per antibiotici e fleboclisi monodose. In aggiunta sarà dovuto il 30% per ciascun farmaco con prezzo di confezione superiore a 5000 lire e il 40% per quelli elencati nei decreti ministeriali 30/7/88 e 28/2/89. La quota di partecipazione non può superare le 40.000 lire per ciascuna ricetta.

In merito alle esenzioni il discorso si complica. Mantengono infatti l'esenzione solo i pensionati con imponibile lordo inferiore a 16 milioni (22 se con coniuge a carico, più 1 milione per ogni figlio). Ma dal 15 gennaio prossimo i pazienti colpiti da particolari patologie (prima esenti) oppure gli invalidi civili e di guerra non pagano la quota percentuale sul prezzo del farmaco ma devono pagare quella sulle confezioni.

Chi deve stabilire se un cittadino ha diritto all'esenzione? Secondo il Ministero della Sanità a farlo non devono essere i medici ma Comuni e Usl.

Bruno Ghibaudi

La Santa Sede conferma la versione ufficiale sulla morte: nuove polemiche

Papa Luciani, si riapre il giallo

Il Vaticano contro la famiglia

CITTA' DEL VATICANO. E' polemica sugli ultimi misteri che circondano il breve pontificato e l'improvvisa morte di Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I. La famiglia, rompendo un silenzio che durava da anni, nei giorni scorsi ha rivelato che il pontefice non è morto a letto (come hanno sempre sostenuto le fonti ufficiali vaticane) ma sulla scrivania, mentre leggeva i documenti segreti che ogni pomeriggio gli mandava la Segreteria di Stato. Il corpo, poi, non sarebbe stato trovato da padre John Magee (ora vescovo in Irlanda), uno dei segretari di Luciani, ma da suor Vincenza, la religiosa che lo accudiva da vent'anni. Suor Vincenza, a fine '78, venne trasferita in un asilo del Bellunese, dov'è morta due anni fa.

Una secca smentita alle tesi della famiglia è arrivata ieri dal cardinale Silvio Oddi, che nel settembre '78 indagò sul decesso di Albino Luciani per conto del collegio cardinalizio: «Se era morto alla scrivania perché dire che invece era a letto? Perché fare questa pazzia? Non ha senso ed io, comunque, non ho mai sentito questa storia». Circa il fatto che il «rigor mortis» abbia fissato il corpo del pontefice con le gambe piegate, il porporato ha detto ieri che «questo particolare non risulta dalla mia inchiesta che, però, non è entrata in dettagli che considero del tutto ininfluenti». Oddi, infine, ha negato anche che sia stata la suora a scoprire per prima la morte del pontefice, perché visto che non aveva consumato il caffè «ha bussato, forse ha aperto la porta, ma non è entrata nella stanza preferendo chiamare monsignor Magee». La nipote del Papa, invece, sostiene che la religiosa, insospettita dal silenzio del pontefice, sia entrata nella camera, trovandolo ormai morto riverso sulla scrivania, con la luce accesa. Solo dopo avrebbe chiamato padre Magee.

Da Alba, dov'è vescovo, monsignor Giulio Nicolini (all'epoca lavorava alla Congregazione dei Vescovi) racconta i fatti in modo leggermente diverso. Nicolini, biografo «ufficiale» di Giovanni Paolo I (sta preparando un nuovo capitolo al suo libro «33 giorni, un pontificato», in cui si parlerà della morte del Papa) spiega: «Mi pare che la cosa più importante sia non nutrire dubbi sulla causa naturale della morte di Albino Luciani. Ricordo le mille voci che si rincorrevano in quei mesi, e le strane teorie avanzate in tanti libri. Anch'io avevo appreso anni fa dalla famiglia questa versione sul ritrovamento del corpo di Luciani. Il comunicato ufficiale della Santa Sede? Mah, forse se l'avesse scritto un giornalista sarebbe stato diverso. Ma credo che in quelle ore in Vaticano tutti fossero sotto choc, e quindi nessuno avesse pensato a questi particolari. La sostanza del discorso mi sembra più importante».

Categorico, e per questo non privo di significati, è il «no comment» di don Diego Lorenzi, il sacerdote della congregazione di don Orione che fu segretario di Albino Luciani in quei trentatré giorni. Sarebbe stato proprio lui, la mattina del 29 settembre di 13 anni fa, a telefonare a Canale d'Agordo per avvisare i parenti della morte del Papa e raccontare la verità sul ritrovamento del corpo. Ora don Lorenzi, che la famiglia di Luciani non riteneva all'altezza del suo importante compito, lavora in una casa degli orionini in Svizzera: «Niente da dire - risponde seccato al telefono -, i miei ricordi su quel periodo restano miei e basta. Esiste una sola versione dei fatti, quella ufficiale. Sul resto non parlo».

E il Vaticano? Le fonti della Santa Sede non hanno voluto commentare le dichiarazioni di Pia Bassi ed Edoardo Luciani sulle circostanze della morte di Giovanni Paolo I. E' stato solo detto che «resta valido il comunicato emesso dalla Santa Sede il 29 settembre '78, secondo il quale la morte del pontefice era avvenuta nel suo letto».

Flavio Corazza

Giulio Nicolini, vescovo di Alba

MEDJUGORIE

«Mai smentite le apparizioni»

CITTA' DEL VATICANO. La dichiarazione dei vescovi jugoslavi su Medjugorie è stata fraintesa: essi «non si sono affatto pronunciati sulla autenticità o meno delle apparizioni», ma, ed è questo il fatto nuovo, hanno rivisto le precedenti disposizioni pastorali restrittive, rendendo i pellegrinaggi «praticamente liberi». Ad affermarlo è il vescovo emerito di Spalato, monsignor Frane Franic. «I vescovi jugoslavi - spiega mons. Franic - non hanno finito le loro indagini. Su Medjugorie intendono ancora ricercare, studiare, pensare. Non sono arrivati alla conclusione finale e dicono solo che al momento sulla base delle ricerche finora condotte, non consta che si tratti di apparizioni soprannaturali oppure di rivelazioni». Ma non consta non vuol dire che non c'è. I pellegrinaggi adesso sono praticamente liberi. Solo bisogna evitare i fanatismi, ripetutamente denunciati dal vescovo locale Zanic. Fanatismi che però non ci sono».

All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria della conferenza episcopale jugoslava, tenuta a Zagabria il 27 e 28 novembre 1990, non figurava infatti l'esame di un eventuale pronunciamento sulla autenticità delle apparizioni mariane a Medjugorie. Di ciò fa fede il comunicato diramato dalla segreteria dell'episcopato attraverso la «Radio vaticana». [Agi]

E' il dono del Wwf

A Prandini un quintale di carbone

ROMA. Un quintale di carbone in un sacco di juta. Ecco cosa si sono visti recapitare ieri mattina, nelle rispettive sedi, il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini e il presidente della federcaccia Giacomo Rosini.

A consegnare i doni è stata la befana del Wwf. Prandini sarebbe responsabile, secondo la befana del Wwf, dell'attuale situazione del settore trasporti italiano: il 62,2 per cento delle merci viaggia su gomma; il 32,3 per cento dei consumi energetici, quasi il doppio di 15 anni fa, è utilizzato per il trasporto; la finanziaria '91 stabilisce per i prossimi tre anni «solo 21.000 miliardi alle ferrovie e appena 50 miliardi per cabotaggio e piste ciclabili».

Rosini invece, avrebbe meritato il carbone perché, secondo la befana del wwf, «insiste ancora con l'uccellagione e con gli appostamenti fissi, vuole reintrodurre la caccia alla marmotta e si ostina a mantenere il libero accesso ai fondi privati». [Ansa]

Indaga la Sanità

Anche in Italia abbronzanti sotto tiro

ROMA. Un'indagine conoscitiva sui cosmetici abbronzanti che impiegano l'acido urocanico, dopo le notizie sulla sua pericolosità denunciata dai ricercatori australiani, è stata avviata dal ministero della Sanità.

Comunque, precisa un comunicato diffuso ieri pomeriggio, l'acido urocanico è normalmente utilizzato nei prodotti cosmetici in commercio nella Cee sulla base di precise direttive comunitarie. Il ministero - prosegue il comunicato - ha inoltre sollecitato l'Istituto Superiore di Sanità a fornire un'autonoma valutazione del rischio di impiego ed ha richiesto alle autorità australiane più precisi dettagli sugli effetti biologici riscontrati sugli animali in seguito a somministrazione di acido urocanico.

Tutti i dati raccolti, conclude il ministero, saranno successivamente sottoposti all'esame del Consiglio Superiore di Sanità e degli organi comunitari per successive valutazioni e provvedimenti. [Agi]

Teatro Verdi gremito, record d'ascolto della trasmissione

La tv mette Pisa in coda

Grande folla per Piacere Raiuno

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un trionfo per «Piacere Raiuno», il programma condotto da Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno e, nella puntata serale del venerdì «Idee per un weekend», dal diplomatico dell'Onu Staffan de Mistura, che anche a Pisa, com'era già avvenuto a Rieti, ha registrato il massimo di ascolto: quasi quattro milioni e mezzo di telespettatori. Per una settimana la città della torre si è trasformata in un immenso palcoscenico televisivo e i suoi abitanti, nessuno escluso, anche i più scettici, alla fine si sono lasciati conquistare dalla malìa dei riflettori, sono diventati i protagonisti di uno spettacolo che ottiene consensi proprio grazie alla sua formula, semplice e accattivante.

Un bagno di folla per Badaloni e gli altri conduttori: picchetti di giovanissimi (ma anche persone più in là negli anni si mischiavano ansiose e divertite fra i teen-agers) stazionavano di fronte al ristorante della troupe per carpire un autografo, un sorriso. Per accaparrarsi un biglietto d'invito la gente si è messa in coda davanti al botteghino del teatro Verdi fin dalle prime ore del mattino. Ci sono stati anche spiacevoli episodi di bagarinaggio. Letteralmente preso d'assalto il teatro Verdi ieri pomeriggio per la trasmissione finale, quella coprodotta da La Stampa, nel corso della quale è stata premiata la foto vincitrice del concorso «Ritratti italiani» organizzato da Raiuno in collaborazione col supplemento «Tuttodove» del nostro giornale.

Personaggi noti e meno noti si sono avvicendati sul palcoscenico del teatro Verdi: dall'ex campione mondiale di pallacanestro Sauro Bufalini a Gina Bagnoni, 75 anni, incontrastata regina del mercato ortofrutticolo, al «presidentissimo» della squadra di calcio pisana, Anconetani.

Curiosi e sarcastici, i pisani hanno parlato dei vizi e delle virtù della loro città, si sono scambiati velenose stoccate (memorabile lo scambio di battute fra i due capitani dei rioni Mezzogiorno e Tramontana, irriducibili nemici nel tradizionale «Gioco del Ponte»), hanno ascoltato con curiosità i giudizi di Edoardo Raspelli, giornalista gastronomo de La Stampa.

Affollato il teatro Verdi e, da lunedì a giovedì, deserte le strade della città a mezzogiorno, nell'ora di trasmissione dello spettacolo e ieri sera, dopo le 18,30: chi non era riuscito a procurarsi un posto in teatro, si è accontentato del piccolo schermo ma non ha rinunciato a vedere quei fatti e quei personaggi che per una settimana hanno portato la loro città nelle case degli italiani. Nella prima metà di gennaio La Stampa tornerà di nuovo a Pisa per un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori mentre il prossimo appuntamento con gli spettatori di «Piacere Raiuno, idee per un weekend» è per venerdì prossimo, da Ferrara.

Francesco Fornari

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

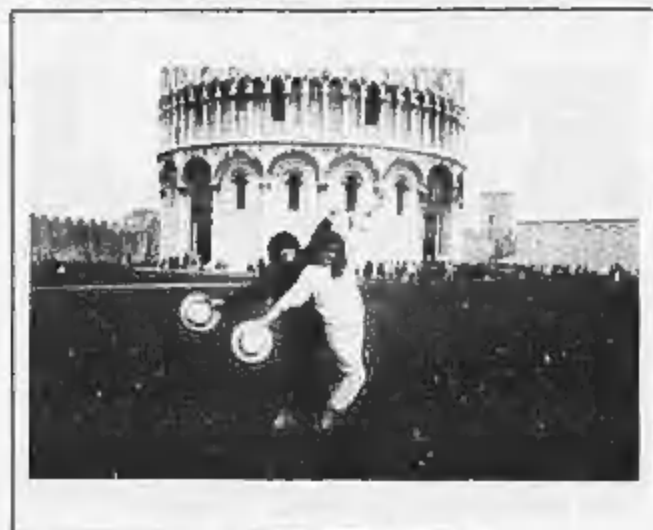
D. M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di **Pisa** del concorso **«Ritratti italiani»**.
La foto vincitrice (1ª classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento **Tuttodove**.

2ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Marilisa Pozzi** di Santa Maria Hoè (Como)

3ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Giada Fulco** di Palermo

4ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Paolo Bonciani** di Livorno

5ª CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Giovanni Ghiberti** di S. Damiano (Asti)

Ricerche sulle creature artificiali ■ Los Alamos, dove esplose la prima bomba atomica

La vita nasce nella fabbrica di morte

Realizzati col computer organismi capaci di autoreplicarsi
«Saranno una minaccia o la più bella invenzione umana»

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Da quando proprio qui, nel mezzo del deserto del New Mexico, venne fatto esplodere il primo terrificante fungo nucleare, il Los Alamos National Laboratory resterà per sempre nella coscienza dell'uomo. La specie, dopo quel giorno dell'estate del '45, si ritrova nella condizione di poter estinguere ogni forma di vita sulla Terra.

Quasi mezzo secolo dopo, in questo stesso laboratorio, alcuni scienziati stanno nuovamente giocando la vita, questa volta stanno procedendo nella direzione opposta: sono ti di poterla creare. Pensano anzi che forme più primitive di vita artificiale già tra noi. E se sanno bene che questi «organismi» capaci di autoreplicarsi e di crescere solo codici rappresentati sugli schermi dei computer, assicurano che un giorno evolveranno in un qualcosa di ben diverso dalla loro forma iniziale. «Con l'avvento della vita artificiale, potremmo essere la prima specie a creare i propri successori», sostiene J. Doyne Farmer, uno dei ricercatori di Los Alamos.

La base di questi organismi artificiali è il silicio, non il carbonio. Ma la prospettiva che siano in grado di riprodursi e evolvere divide non solo il mondo della scienza. Qui vengono rimesse in discussione le nostre più radicate convinzioni morali, filosofiche, sociali, religiose e cosmologiche. Nell'establishment scientifico, non a caso, i biologi, i chimici, i matematici, gli esperti di computer e i fisici che «credono» nella vita artificiale vengono visti tanti piccoli Frankenstein illusi di potersi calare nel ruolo Dio. Quello degli «A Lifers» è tuttavia un esercito in da una costa all'altra degli States, che conta al suo interno premi Nobel e appendici europee. Chi non vuole riconoscere il fenomeno, ribattono, è vittima di una visione antropocentrica dell'Universo. «La vita artificiale è solo un tentativo di astrarre i principi della vita, della sua organizzazione materiale e ricrearla in altri materiali», spiega Christopher Langton, organizzatore delle prime due conferenze.

Se le idee di Langton e compagni sembrano tratte un film di fantascienza, l'ufficio di Craig Reynolds a Los Angeles è estremamente reale. Sin da bambino, Reynolds ha sempre subito il fascino della grazia, la fluidità, il coordinamento con cui si muove uno stormo di uccelli. Diventato esperto di computer, cercato di riprodurne la dinamica, scrivendo un programma cui dava istruzione a un centinaio di uccelli evitare serie di ostacoli e di scontrarsi tra loro. Ma ora, mentre li vede volare sullo schermo per la centesima volta, è ancora stupito. Se il programma è uguale per tutti, ogni uccello sceglie traiettorie e velocità diverse. Come uno stormo vero. «Non se questa è vita - commenta Reynolds -. Certo, non sono stato io a dare questo tipo di istruzioni».

A cinque minuti a piedi dal suo ufficio, c'è il campus della University of California e qui a rendere insonni le notti di Robert Collins sono invece le formiche. Nel suo modello, ce ne sono oltre 30 mila, divise in colonie di 8 e impegnate a cercare i simboli che rappresentano il cibo. ogni colonia ha le stesse istruzioni, alcune si ritrovano con ben più cibo di quanto potrebbero assorbire. Altre, alla fine, restano a pancia vuota. Collins e colleghi del dipartimento selezionano così le colonie migliori e le «accoppiano» quelle nuove. E ora che sono rivoti alla generazione numero 240, i loro «algoritmi genetici» hanno creato una supergenerazione di formiche molto più veloci e competitive delle prime. Anche Collins, di fronte alle strategie delle sue colonie di formiche, è confuso. «Non so più distinguere se quello che vedo è rappresentazione grafica o un qualcosa di vivo».

Perché il dubbio di Collins, di Reynolds e di tutti gli altri «A Lifers» trovi una risposta occorre che la comunità scientifica si metta d'accordo sulla definizione del termine vita. basta che un organismo sia in grado di riprodurre, come la si mette con i muli? Se crescere, che dire dei cristalli? Non hanno metabolismo, è vero, ma lo stesso vale allora per i virus.

Restando in tema di virus, classificare poi quelli che in questi ultimi anni si sono diffusi e replicati all'interno di vaste reti elettroniche e di semplici personal casalinghi? Charles Taylor, professore di biologia alla Ucla, un'idea ce l'ha ed è questa: «I virus nel computer forniscono una perfetta metafora per la vita artificiale. Non li definirei vivi, ma si riproducono, si muovono».

Come bene i suoi sostenitori, una delle ragioni per cui il movimento per la vita artificiale trova così resistenze è proprio il timore che la nuova tecnologia possa venire sfruttata per usi pacifici. è già difficile firmare trattati di proliferazione tra esseri umani, chi fermerà i nuovi organismi una volta usciti controllo? Memore della minaccia dall'altra tecnologia uscita da Los Alamos, Farmer «Dobbiamo sin da ora compiere passi per regolare l'emergere di organismi artificiali: possono divenire il più grave disastro terrestre e la più bella creazione dell'Uomo».

Nel dubbio, c'è chi propone di lasciar perdere. Ma per i sostenitori della vita artificiale, questa è un'opzione non accettabile. «Il principio guida della scienza è la ricerca della conoscenza. I nostri modelli, oltretutto, ci permetteranno di avere indicazioni sugli stadi intermedi del processo di evoluzione e su alcuni dei misteri più profondi della biologia».

Lorenzo Soria

L'ingresso del Los Alamos laboratory, nel deserto del New Mexico, che nel '45 ospitò il primo esperimento nucleare

Rischia di meno

Brando jr confessa «Colpevole»

NEW YORK. Il figlio dell'attore americano Marlon Brando ha accettato di dichiararsi colpevole di omicidio colposo per la morte del fidanzato della sorella e ha in tal modo evitato di dover rispondere in tribunale della ben più grave accusa di omicidio volontario, per la quale avrebbe anche potuto esser condannato a morte.

Secondo quanto ha ciato un portavoce tribunale californiano Santa Monica - dove ha avuto inizio il processo per l'uccisione l'anno Dag Drollet, fidanzato di Cheyenne Brando - un in questo senso è stato raggiunto tra l'accusa e la difesa all'apertura dell'udienza.

Christian Brando, 32 anni, era stato inizialmente di omicidio volontario sulla base dichiarazioni rilasciate alla polizia dalla sorella, ma aveva sempre sostenuto che l'uccisione di Drollet stato accidentale.

L'accordo tra accusa e difesa è stato raggiunto dopo che Cheyenne Brando - rifugiatasi dalla madre a Tahiti, dove ha tra l'altro tentato due volte di suicidarsi - si è rifiutata di tornare negli Stati Uniti per deporre al processo contro il fratello.

Rimasta priva del proprio principale testimone, la procura non ha potuto che derubricare l'accusa, per la quale Christian Brando rischia comunque condanna fino a 15 anni di reclusione. [Ansa]

Chiede mezzo miliardo all'avvocato

«Mi ha difeso male ora deve pagare»

UDINE. L'avvocato ha perso la e il cliente gli chiede mezzo miliardo danni con l'accusa di non averlo difeso adeguatamente. Il legale è nientemeno che il sottosegretario alla Giustizia Antonio Castiglione, socialista. Il suo ex patrocinato, Antonio Lenoci, pubblicista, attribuisce ad «errori ed omissioni» commessi da Castiglione la conferma una sentenza che lo condannava per . Dopo due mesi di carcere, l'uomo è stato rimesso in libertà.

Una detenzione che, sostiene Lenoci, avrebbe potuto essergli risparmiata. L'ex patrocinato ha chiesto un risarcimento di oltre mezzo miliardo. La vicenda finirà in tribunale a Udine il 4 febbraio.

Tutto cominciò con un ricorso in Cassazione contro una sentenza della corte d'appello di Trieste che confermava per Lenoci una condanna per estorsione a 1 anno e 4 mesi di reclusione. Castiglione presentò quel ricorso. Ma la Corte respinse l'impugnazione perché «non pone in rilievo alcun vizio logico-giuridico ragionamento fatto dai giudici a sostegno del giudizio di colpevolezza».

Castiglione è accusato di non avere seguito il processo, con il risultato che, il 9 ottobre, divenuta esecutiva la sentenza, Lenoci è finito in carcere. Mentre, di l'ex difeso, «sarebbe bastato chiedere la discussione in pubblica udienza per ottenere il differimento» e rientrare nei tempi dell'ultimo condono; oppure «invocare l'affidamento di Lenoci al servizio sociale», con la sospensione immediata dell'ordine di carcerazione.

A Castiglione l'ex cliente rimprovera anche di non aver fatto nulla «per abbreviare, poi, i tempi del processo di sorveglianza, per cui la remissione in libertà si è avuta soltanto dopo oltre due mesi di detenzione».

«Era difficile, ho fatto il possibile - è stato il commento di Castiglione -. Il ricorso è stato respinto in Camera di Consiglio, e in questi casi si dà avviso al difensore, né prima, né dopo». [m. m.]

Senatore dc napoletano messo nei guai da una telefonata

«Le raccomando il boss»

Avrebbe sollecitato l'apertura di un conto corrente a un camorrista
L'accusa dei giudici che hanno condannato (10 anni) gli uomini della cosca

NAPOLI. Tre anni fa riuscirono ad accaparrarsi decine di ettari di terreno costringendo i proprietari, con intimidazioni, a cederli sotto costo per realizzare lussuosa clinica centro commerciale. Il progetto è costato la condanna a 10 anni di carcere per associazione camorristica ed estorsione a Sabato Galasso ed ai figli, Pasquale e Ciro, esponenti di una famiglia rispetto che ha a Poggiomarino il suo feudo. Ma alla scalata del gruppo «non sono mai mancati appoggi politici che gli hanno permesso di espandersi sempre di più economicamente». E' quanto sostengono i giudici della terza sezione penale nella sentenza emessa depositata ora, in cui è contenuto un esplicito riferimento al senatore Francesco Patriarca, il leader dc della zona vicino ad Antonio Gava.

A lui è dedicato un capitolo del voluminoso documento - 300 pagine - in cui sono esposte le motivazioni del presidente Colaminè e dei giudici a latere Occhiofino e Masi. Nella sentenza viene citata infatti la testimonianza del direttore della filiale di Nocera del Banco di Napoli, Mario D'Andrea, che ha detto di ricevuto nel settembre dell'87 una telefonata da Patriarca. Oggetto della conversazione, la riapertura di un conto corrente alla «Finpar», una società facente capo alla famiglia Galasso. Le considerazioni del tribunale sull'episodio sono chiare: «Se i Galasso avevano difficoltà a ricostruire un rapporto con le banche, non dovevano essere superate con raccomandazioni politiche».

Raccomandazioni? Non è di questo parere il senatore pure, interrogato in istruttoria, non ha smentito. «E' un fatto ridicolo - commenta ora - il mio fu un intervento di accertamento. Su richiesta del legale dei Galasso, mio conoscente, chiesi solo informazioni per sapere se il conto fosse stato riaperto o . I giudici riportano le giustificazioni fornite all'epoca da Patriarca: l'interessamento si basava sul fatto che componenti della famiglia, come riferito dal loro difensore, erano stati prosciolti da «alcune misure di sicurezza» e nonostante ciò l'istituto di credito manifestava problemi «a ricostruire il rapporto». Anche in questo caso nella sentenza sono espresse considerazioni: «Quello che dice Patriarca non è vero». E i giudici ricordano che in quel periodo i Galasso erano sottoposti «a misure di prevenzione personale» e quindi indiziati di associazione camorristica «sia pure solo ai sensi della legge antimafia».

Ma il processo alla famiglia di Poggiomarino ha riservato altre sorprese, sul filo di quegli «appoggi politici». Tra le persone condannate c'è Antonio Izzo, ex consigliere comunale dc a Scafati. Dopo la sentenza in cui è stato riconosciuto responsabile di associazione camorristica (sei anni e mezzo di reclusione) il prefetto di Napoli, Angelo Finocchiaro, lo ha sospeso il 27 ottobre. Proprio in quella zona, secondo i giudici, i Galasso miravano «al controllo e all'esercizio di attività imprenditoriali, finanziandole anche solo in parte il profitto dei loro delitti». [m. cir.]

NON FATE CODE ALL'ANAGRAFE!

RICHIEDETE TELEFONICAMENTE 24 ORE SU 24

AL N° 43.60166

i seguenti documenti anagrafici:

RESIDENZA - CITTADINANZA
STATO DI FAMIGLIA
ESISTENZA IN VITA - STATO LIBERO
NASCITA - MATRIMONIO - MORTE
GODIMENTO DIRITTI POLITICI
ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI

CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO 48 ORE

dietro versamento, all'atto della consegna, di L. 3.500 per diritto di recapito oltre il costo del certificato richiesto.

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
A. LODI

Creata una linea telefonica che fa ascoltare i brani più scandalosi e invita a non comprare il testo

Stop a quel libro, è un manuale di tortura

Le femministe americane boicottano l'ultimo romanzo di Ellis

WASHINGTON. Le femministe americane sono partite all'attacco di «American psycho», l'ultimo romanzo di Brett Easton Ellis che tra qualche settimane in libreria per i tipi della Vintage, la divisione tascabili della prestigiosa Alfred Knopf. «E' un manuale di tortura che trascende la pornografia», sostengono le militanti del «Now», l'associazione storica delle donne americane che ha invocato il boicottaggio del libro.

Terza fatica di Brett Easton Ellis dopo «Meno di zero» e «Le regole dell'attrazione», «American psycho» racconta in 362 pagine l'«educazione sentimentale» di uno «yuppie» di Manhattan con la passione per la violenza.

Per scoraggiare possibili aspiranti lettori, le femministe hanno messo in piedi una «hotline» attraverso la quale è possibile ascoltare in anteprima uno dei brani più scandalosi: Pat Bateman, il protagonista, assalta una ragazza, la inchioda al pavimento e, con un coltello da bistecca, le strappa strisce di pelle dall'addome. «Nessuno ti aiuterà, non importa a nessuno», grida il sadico yuppie mentre con esasperante lentezza strappa la lingua della sua vittima. A questo punto la portavoce del «Now» interrompe la lettura: «Non posso più andare avanti».

Non è il solo passaggio che ha indignato la comunità letteraria. Altri due brani carichi di sesso e violenza erano filtrati nei mesi scorsi su «Time» e sul mensile «Spy». Lo scandalo aveva provocato un terremoto da «Simon e Schuster», la casa editrice che si era impegnata con Ellis a lanciare il libro con una campagna tutta «muscoli ed energia».

«E' una questione di gusto», aveva detto il presidente Richard Snyder, annunciando mese fa la clamorosa decisione in extremis di non pubblicare. Con le prime copie pronte per la distribuzione, la marcia indietro della «Simon e Schuster» scatenava un putiferio. Alzava gli scudi a difesa di Ellis la Author's guild, il sindacato degli scrittori, seguita a ruota dalla «National writers' union».

Su tante polemiche capitalizzava la «Vintage»: «Visto l'immenso interesse suscitato dal libro ci è sembrato giusto farlo uscire in economica perché raggiunga subito il pubblico più vasto possibile», spiegava il presidente Sonny Metha. A Brett Easton Ellis non andava poi così male: convinto di aver dato dignità letteraria a un genere noto nel mercato dell'horror come «splatterpunk» (sottoclasse del genere punk con sangue a fiotti e atrocità sulle donne), il venticienne enfant prodige della letteratura americana ha ricevuto 300 mila dollari di anticipo da «Simon e Schuster», altrettanti dalla «Vintage», più un sacco di pubblicità gratuita.

E non si può certo dire che sia una sorpresa la violenza nei suoi romanzi. Se infatti non era mai arrivato ai toni di «American pshyco», il suo testo di esordio, «Meno di zero», non sicuramente un libro per educande. Vi si narrava, tra l'altro di feste a base di cocaina tra minorenni e di violenze carnali perpetrate da questi ai danni delle coetanee.

Ora sembra che quei ragazzi terribili siano cresciuti e la loro violenza anche, di pari passo. Ma l'America pare voler reagire. Si è innescata così una battaglia che ha fatto versare fiumi d'inchiostro agli editorialisti, incerti tra la denuncia di una nuova forma di censura e la critica di una discutibile forma di letteratura.

Bambina a Firenze

Piange in castigo

FIRENZE. Uang, anni, cinesina abitante con la famiglia a Firenze, piangeva e voleva addormentarsi, così il padre, verso le 23, l'ha chiusa fuori casa, sul balcone, al freddo: il sostituto procuratore Antonio Grassi ha deciso di aprire un'indagine preliminare, per accertare se sussistono eventuali responsabilità in relazione al reato di maltrattamenti.

Il fatto risale al ventotto dicembre: i vicini di casa della famiglia di Uang, sentendo piangere e urlare la bimba, chiamarono la polizia. Gli agenti della volante trovarono Uang in casa, insieme con i genitori e a una sorellina. Il padre, 29 anni, ammise però di aver messo sul balcone la bambina, perché con il suo pianto infastidiva il resto della famiglia che voleva dormire. «Da noi, in Cina - avrebbe detto il padre - si usa fare così, non ci vedo niente di strano». [Ansa]

DOMINO

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

DA 5

SCONTI 20% · 30% · 40%

TORINO
Via Andrea Doria 12 - Tel. 557.6528

STIEVANI

IL GIUSTIZIERE DEI PREZZI

AMSTRAD MOD. CDX 500 M

- Potenza in uscita di 40 W.
- Equalizzatore grafico ■ ■ bande
- Indicatore LED della potenza d'uscita
- Giradischi con testina magnetica
- Sintonizzatore digitale ■ ricerca automatica/manuale ■ memorie
- Doppia piastra cassette con DOLBY
- Lettore compact-disc
- Casse acustiche a 2 vie
- Telecomando a raggi infrarossi

~~£.1.380.000~~

SCONTO

50%

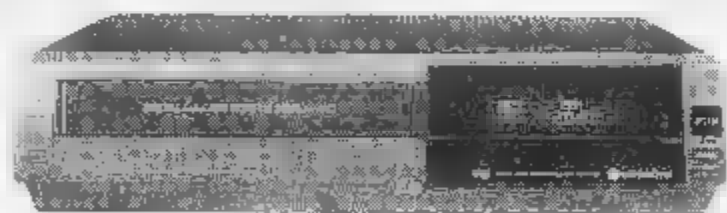
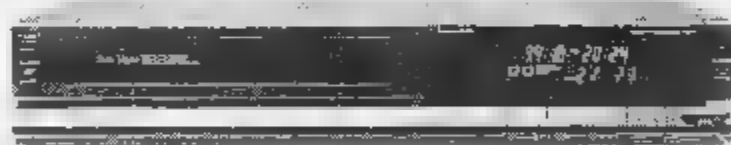
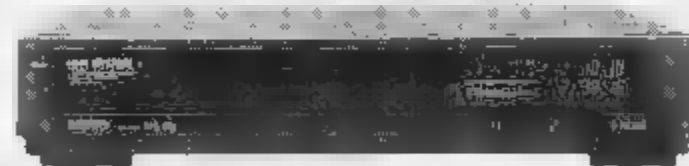
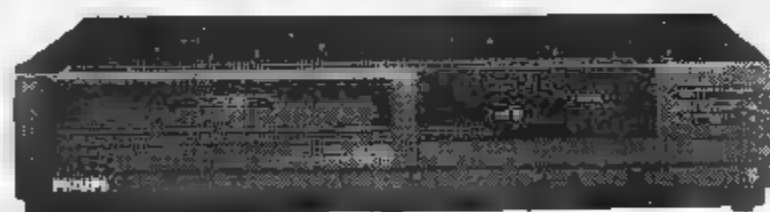
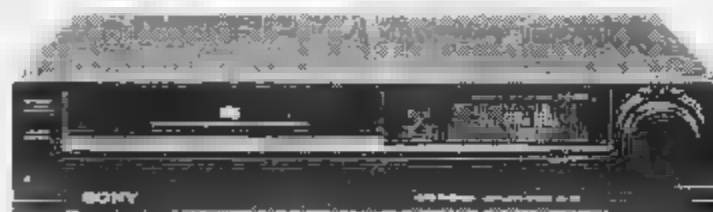
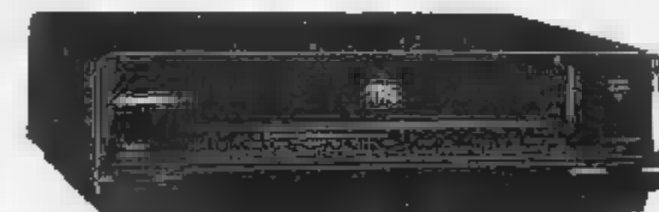
£.690.000

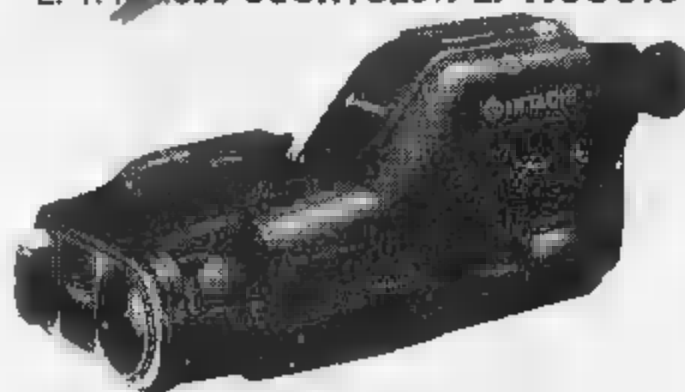
MOBILE COMPRESO

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

EFF. ■■ LEGGE 60

STIEVANI

FINANZIAMENTI IN SEDE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

VIDEOREGISTRATORE HITACHI
MOVIOLA - TELECOMANDO DIGITALE - DISPOSITIVO AUTOMATICO PULIZIA TESTINE
L. 1.31[illegible].000 SCONTO 30% *L. 920.000*

VIDEOREGISTRATORE MITSUBISHI
■ TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.4[illegible].000 SCONTO 40% *L. 850.000*

VIDEOREGISTRATORE SANYO
3 TESTINE - MOVIOLA VARIABILE - STEREO HI-FI - FERMO IMMAGINE - TELECOMANDO A ■■■ INFRAROSSI
L. 1.35[illegible].00 SCONTO 27% *L. [illegible]*

VIDEOREGISTRATORE PHILIPS
3 TESTINE - SUPER MOVIOLA - TELECOMANDO A ■■■ INFRAROSSI
L. 1.25[illegible].000 SCONTO 45% *L. 690.000*

VIDEOREGISTRATORE SONY
MOVIOLA CON REVERSE - TELECOMANDO DIGITALE
L. 1.40[illegible].000 SCONTO25% *L. 1.050.000*

VIDEOLETTORE VHS
FERMO IMMAGINE - AVANZAMENTO IMMAGINE ■■ IMMAGINE - TELECOMANDO
L. 51[illegible].000 SCONTO 28% *L. 370.000*

TELEFONO PORTATILE PHILIPS MOD. PR. 70
99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI - RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO - INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO - VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA
L. 3.27[illegible].000 SCONTO 25% *L. 2.450.000*

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ULTRACOMPATTA - GENERATORE IMMAGINI INCORPORATO - TELEMACRO - DOPPIO RAGGIO SISTEMA "TWIST AND SHOOT"
L. 2.74[illegible].000 SCONTO 37% *L. 1.730.000*

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

DAMATO PASSA A MONTECARLO

Mino Damato con ogni probabilità lascerà la Rai per passare a Telemontecarlo. Dovrebbe condurre una trasmissione in cui presenterà la realtà quotidiana come avventura spettacolare.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

CINQ MULTATA PER VIOLENZA

La Cinq (Berlusconi azionista al 25 per cento) è stata condannata a un'ammenda di due milioni di franchi (500 milioni di lire) per aver trasmesso due telefilm contenenti scene di violenza.

ANNO 125 NUMERO 3 ■ 13 — **LA STAMPA** — SABATO 5 GENNAIO 1991

Parla lo showman, che il 26 torna su Raitre dopo 6 mesi d'assenza con «Goodbye cortina», in 13 puntate

Una panoramica sull'Est con «scoop» veri e vita vissuta

Per la prima volta fa il regista complici gli amici Frassa e Sanguineti

CHIAMBRETTI '91

Gambe corte, cervello fino

Nella troupe Paternostro Sciampi e Marianini

«Trasmissione che aiuta il cinema: finisce presto»

MILANO. Ve lo immaginate Piero Chiambretti che saltella nella camera da letto che fu di Ceausescu e signora? Oppure, primo teleinviato Rai, che passeggia per Tirana e l'Albania, e che intervista generaloni dell'Armata Rossa, o comunque Chiambretti che va oltre la cortina dell'Est, e da lì, con la sua stravagante compagnia di giro, si mette a trasmettere un programma in prima serata, per di più il sabato? Prepararsi alle sorprese, signori e signore. Perchè questo «Goodbye cortina», come segnala sul Corriere della Sera il regista Sandro Bolchi, uno che in materia la sa lunga, «sembra tra i programmi più stimolanti del '91».

Programma nuovo e Chiambretti nuovo. Programma misterioso e Chiambretti misterioso. Per saperne qualcosa tocca aspettarlo sotto casa, a Torino, dove lo attende anche una macchina Rai che lo porterà a Milano. Di fretta. Via veloci. Le prime puntate di «Goodbye cortina» sono pronte per il montaggio. Sotto casa c'è il complice Romano Frassa; e a Milano c'è l'altro complice Tatti Sanguineti: è la troika de «La Trois», la rete tv che trasmetterà e chissà cosa combinerà dall'Est. Chiambretti s'affaccia dal balcone: «Sto scendendo!». Corre giù, ma si è dimenticato il colbacco. E ricorre su, ritorna a terra, esce dal portone e quasi travolge un incredulo postino.

Si parte. Milano prima tappa, Bucarest la prossima. Con la congiuntivite che fa male. Con la voglia di parlare, di raccontare e sfogarsi. La voglia di dire che Piero Chiambretti, che passa le giornate a domandarsi «chi sono?», avrebbe gridato quanto segue: «Basta!». Basta, per prenderla alla larga, con questa tv e questa Rai che la notte di Capodanno ha mandato in onda uno spettacolo, a reti unificate, indecente: «Dopo quel programma può scoppiare solo la guerra». E basta con Chiambretti che è il Puffo, che è il figlio del mago Zurlì, il Pierino la Peste, l'eterno bambino che piace a nonne e piccini, insomma basta con il Chiambretti che fa ridere anche quando mostra verità amare.

In tivvù non lo si vede da giugno. Dal primo gennaio lo si nota negli spot del rasoio che una volta era una biro. Il lettor-telespettatore abbia pazienza, ma Chiambretti va preso e rispettato per quel che è. L'approccio è lento. Si vuol sapere come ha impiegato il suo tempo, la sua assenza dalla scatola tv? Piano piano, sull'auto che lo porta a Milano (Regata familiare, senza radiotelefono e neppure un'autoradio) Chiambretti si confida: «Questi mesi di assenza mi hanno gonfiato di programmi. Ho visto tutto e di tutto. Non credo, come molti altri miei colleghi, che basti criticare e non far nulla. Io critico, ma voglio tentare e tento di far qualcosa». Ci siamo, eccolo qui il Chiambretti nuovo, un Chiambretti serio.

Di «Goodbye cortina», tanto per cominciare, vorrebbe parlare il meno possibile. Il complice Sanguineti vorrebbe che non se ne scrivesse proprio: per aumentare la curiosità, magari per eccitare quei due milioni di telespettatori malati di chiambrettismo, i fedelissimi, quasi abbonati. In auto Chiambretti qualcosina dice: «Sono soddisfatto di questo programma. Segue il percorso della mia maturazione, di uno stile che si sta affinando». Un ringraziamento all'Autorità: «Tutto questo avviene grazie alle possibilità che mi offrono la terza rete e il direttore Guglielmi, che è stato il primo a sapere dell'idea di "Goodbye cortina" ed è stato l'ultimo a capirla. Ora è entusiasta».

Proprio Angelo Guglielmi aprirà la prima puntata. L'Angelo che benedice la partenza della troupe de «La Trois», da Malpensa. Personaggi ed interpreti i soliti noti, l'inviato speciale Sandro Paternostro, il cantante Sciampi, la signora Melzi, il professor Marianini, il mago Mimmo...; e un paio di promettenti novità: dall'annunciatore Aldo Izzo, che nella vita è usciere alla sede Rai di Milano, al presentatore Enrico Longo Doria, già attore con Luca Ronconi nonchè accompagnatore di turisti italiani su navi da crociera russe. «Daranno soddisfazione ai nostri fans», assicura Chiambretti. Una rivelazione dell'ultimo momento, e sono in corso contatti, potrebbe essere Everardo Dalla Noce, il telegiornalista delle vicende di Borsa.

«Come sarà la trasmissione? E' un programma con un controsenso - spiega Chiambretti -, un programma tv che aiuta il cinema. Andremo in onda alle 20,30 per un'ora: e poi tutti al cinema! Anche lo stile sarà cinematografico. Una storia che prosegue in 13 puntate. Materiale ne abbiamo già parecchio, lo stiamo montando con un criterio musicale, con molto ritmo, rumori, effetti. Stiamo tentando di fare un qualcosa di diverso: non sarà cinema, non sarà spettacolo, non sarà cronaca, non sarà tv verità: sarà tutto questo messo assieme. Per la prima volta sulla Rete 3 in stereofonia». Per la prima volta con Chiambretti autore e sceneggiatore e regista, complici i soliti Frassa e Sanguineti. Per la prima volta con sigla e titoli di testa.

Piero Chiambretti

L'Est di Chiambretti «tra il serio ed il faceto, alla ricerca della giusta mediazione tra la violenza di un programma di cronaca e la leggerezza di un varietà». Lui lo definisce «giornalismo spettacolare e variegato». Certo che si parte dallo spettacolo, da quello show che «La Trois» dove mettere in piedi con artisti e tv dei Paesi dell'Est. Ma dallo spettacolo si passa alla cronaca, ai fatti, alla vita vissuta: «Prendiamo la gente della strada, i turisti italiani stile "Alpitour", che racconteranno le loro avventure condite dalla nostra ironia, dalla nostra preparazione e da materiali di repertorio». Pure da «scoop» veri, tipo il filmato inedito delle truppe sovietiche che lasciano la base militare di Milovice, a 50 chilometri da Praga, con tanto di intervista al generale comandante.

Ancora Chiambretti: «Sarà un programma dove ogni parola ne lancia un'altra, in due minuti si passa dal ridere al piangere, con un amaro che resta sempre in bocca, aleggia sempre... In quei Paesi, ovvio che non scopro nulla di nuovo, mica è un momento allegro... Un programma registrato, ma non ingessato: Se il direttore de "La Trois" Marianini, nel caso di guerra nel Golfo, decidesse di commentare gli eventi da Mosca, saremmo in grado di esaudire la richiesta. Sceneggiatura e licenza poetica lo permettono». Fermi qui: si è scritto che Marianini sarà il direttore de «La Trois» e già Sanguineti protesta per la violazione del segreto.

Ma si può scrivere che Chiambretti, nel suo viaggio, si è ispirato ad Enzo Biagi. Stessi posti, stessi personaggi. «Biagi, Minoli, Lilli Gruber, danno sempre l'impressione di intervistare gente inavvicinabile... L'abbiamo fatto anche noi, con il nostro inviato Sandro Paternostro che per anni ha girato l'Est». Capiterà, magari, che a Chiambretti scappi di domandare alla segretaria del segretario del Politburo di Sofia che numero di scarpe ha, quali calze preferisce o qualcosa di simile. Capiterà, capiterà. Resta il marchio «doc», Chiambretti e le sue specialità, provocazione e improvvisazione.

E ci sarà lo sponsor, e diamine che sponsor! Nientemeno che il «Focolare del 2000» con il suo inventore Luciano Peverati da Ferrara. Che è? Ma trattasi di quell'agenzia specializzata nel combinare matrimoni tra italiani e donne dell'Est, non poteva mancare uno sponsor così. «Ci mostrerà, a suo rischio e pericolo, come si arriva a questi matrimoni in tempi brevi e a basso costo. Con 4 milioni è fatta e te la porti a casa». Anche qui il censore Sanguineti borbotta, si è rivelato un altro segreto. Nella sala montaggio della sede Rai di Milano protesta: «Ma questa è la prima volta che si parla del programma! Vogliamo stare un po' attenti a quel che si dice e poi si scrive!».

Il finale è serio, come questo Chiambretti '91. «Sono soddisfatto e curioso. Non solo per i giudizi che arriveranno, ma per capire se questa televisione può avere un seguito. Non è un programma facile». C'era una volta il Chiambretti puffo di Aosta, il figlio del Mago Zurlì, il nipote di Bruno Pizzul, il provocatore, il Pierino la Peste. Forse non c'è più: il Chiambretti '91 vuol dimostrare di non essere «solo gambe, peraltro corte, ma anche testa». E con la testa si è buttato su «Goodbye cortina», invitando «chi ha qualcosa da dire in tv ad uscire allo scoperto, altrimenti chiudiamo le sale cinematografiche e usiamo il teleschermo per i film. Una tv brutta come in questi tempi non si è mai vista».

Puntate previste almeno 13, più un gran finale in diretta. Da dove? «Da Cortina d'Ampezzo, giusto per tornare alle origini del nostro titolo, dove il motto è "meglio pagare le tasse qui che vivere là all'Est", ma poi non le paga nessuno e se uno le paga lo fanno subito sindaco». Chiambretti saluta e scappa in sala montaggio, Sanguineti è al telefono con Bucarest, Frassa tratta con gli albanesi. Che fatica e quanta fretta per andare in onda da sabato 26 gennaio. «Sperando che nel Golfo non accada nulla: se malauguratamente scoppiasse la guerra, Rai 3 sarebbe capace di mandarla in onda in diretta anche il sabato sera». Buon viaggio nel 1991 e auguri alla banda Chiambretti: i complimenti per la trasmissione sono pronti.

Giovanni Cerruti

Fra le novità del palcoscenico italiano la coppia Albertazzi-Proclemer che torna a lavorare insieme in «Caro bugiardo»

Turi Ferro malato immaginario e Brachetti moltiplicato 39

Ancora: il duo Barbareschi-Brilli e la Vanoni che forse sarà «L'adorabile Giulia»

MILANO. L'attuale stagione di prosa, stando alle indicazioni del botteghino, registra un avvio non esaltante, con parecchi alti e bassi soprattutto nelle piazze di provincia. D'altra parte anche per Maurizio Scaparro il teatro sta attraversando un periodo difficile per «lo strapotere del cinema e della televisione. Alla scena non rimane che la forza evocatrice e fantastica di un mondo fatto di illusioni e allusioni».

Ed ora si guarda al dopo Epifania che riporterà, tra l'altro, in scena i cavalli di battaglia della scuderia di Lucio Ardenzi, la più blasonata del teatro privato. Si tratta della ricomposta ditta Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi, di Arturo Brachetti, del duo Luca Barbareschi-Nancy Brilli e di Turi Ferro, che festeggia il settimo anno di collaborazione con il produttore Lucio Ardenzi. L'attore-regista siciliano con il suo «Malato immaginario» di Molière (messo in scena a quattro mani con il figlio Guglielmo) debutta ufficialmente martedì prossimo al Manzoni di Milano.

Smessi i panni di Winnie in «Giorni felici» di Beckett, Anna Proclemer si appresta a rappresentare «Caro Bugiardo» di Jerome Kilty in coppia con Giorgio Albertazzi per la regia di Filippo Crivelli: la prima nazionale avverrà a Milano ai primi di febbraio. I due attori, a distanza di quindici anni, tornano così a recitare insieme: l'ultima apparizione in ditta risale ai tempi di «Antonio e Cleopatra».

«E' un ritorno molto atteso - dice Lucio Ardenzi - non solo perché si ricompone questa compagnia storica, ma anche per la curiosità suscitata a distanza di anni, dalla proposta di un testo portato al successo da un'altra compagnia storica, quella Stoppa-Morelli. Adesso, però, il testo di Kilty è stato riadattato ai nuovi protagonisti dallo stesso Albertazzi: un adattamento dal quale traspare il passato sentimentale che per anni ha legato i due interpreti. D'altra parte nel "Caro bugiardo" i protagonisti sono un autore e un'attrice. Posso anticipare soltanto che questo spettacolo "autobiografico" comincia in maniera diversa rispetto alla versione originale».

Arturo Brachetti (ripresosi dallo choc per la scomparsa di Ugo Tognazzi, con il quale avrebbe dovuto proseguire le recite di «M. Butterflay» di David Hwang) ha deciso - per non sciogliere la compagnia - di mettere in scena una divertente ed astratta commedia del francese Marcel Aymé, che Lucio Ardenzi aveva già prodotto negli Anni Sessanta con la compagnia Lauretta Masiero-Arnoldo Foà. Allora si intitolava «I masteroidi» e adesso, riammodernata da Franco Brusati, è stata ribattezzata «I massibilli».

«Questa commedia - sottolinea Lucio Ardenzi - ha una particolarità: si presta al trasformismo. Nell'edizione interpretata da Foà il trasformismo era soprattutto vocale, adesso, per la presenza di Brachetti, le trasformazioni dei personaggi sono complete e vengono maggiormente valorizzate. Non per niente Brachetti darà vita a trentanove personaggi: da un capostazione ad una anziana baronessa. C'è perfino un mulo interpretato da Brachetti».

La parte della diva-miliarda che fu nel 1963 della Masiero è invece affidata a Mariangela D'Abbraccio, la ventisettenne attrice napoletana che avrebbe dovuto interpretare «Lulù» nell'allestimento di Tinto Brass, ruolo che abbandonò dopo molte polemiche alla vigilia del debutto, dove venne sostituita da Debora Caprioglio.

La tournée de «I massibilli» comincerà la prossima settimana da Cesena, così come da Correggio riprenderanno le recite dello spettacolo di Luca Barbareschi e Nancy Brilli, «Il presente prossimo venturo» di Alan Ayckbourne. Nel frattempo Lucio Ardenzi sta predisponendo il ritorno in palcoscenico, con uno spettacolo di prosa, di Ornella Vanoni, che avverrà nella prossima stagione. Per ora si sa soltanto che la storia è ispirata al «Ritratto di un'attrice» dello scrittore inglese Somerset Maugham: un testo già proposto in teatro venticinque anni fa da Andreina Pagnani, che si intitolava «L'adorabile Giulia».

Ernesto Baldo

Stasera ultima puntata dello show di Baudo abbinato alla Lotteria Italia

Fantastico, forbici della diretta

Il biglietto vincitore entro le 23
programma ridotto, coda dopo il tg

Finalisti: Marco Casini, Laura Burdese Floriana Di Gesù, Graziana Roveda Marinella Incondi, Domenico Romeo

ROMA. Al traguardo dell'ultima puntata di «Fantastico» Pippo Baudo arriva [illegible] [illegible] certa bellicosa soddisfazione; una voglia trattenuta a stento di rispondere per le rime a tutti quelli che, nonostante le cifre positive dell'Auditel, hanno parlato male del suo show: un pizzico di rammarico, forse, per [illegible] essere stato al centro delle cronache tv [illegible] questi ultimi mesi, per non aver «fatto notizia» nel [illegible] più eclatante del termine. Per aver confezionato, insomma, un Fantastico impeccabile, ma senza storia: uno spettacolo che, come lui stesso ha dichiarato ieri sera nel camerino del Delle Vittorie, [illegible] tornato [illegible] [illegible] una trasmissione tv», non più una «provocazione» o una «restaurazione», ma semplicemente un programma «di grande audience [illegible] ottima funzionalità».

A turbare i fervori della vigilia (e anche la serenità di Baudo) è arrivata poi l'altra [illegible] una ferma indicazione dei vertici Rai che impedirà al programma di sconfinare oltre le 23: gli abbinamenti con i biglietti della Lotteria (quest'anno conseguenti alla gara tra i ragazzi che si svolgerà durante la trasmissione e i cui risultati saranno quindi noti solo all'ultimo momento, in diretta) devono tassativamente avvenire in orario utile per la pubblicazione sui quotidiani [illegible] domani. E così Baudo, consapevole a malincuore della necessità, ha dovuto lavorare di forbici, riducendo la scaletta ridondante dell'ultima puntata e accettando la soluzione di una «coda» [illegible] programma, dopo il tg, intitolata «Buon [illegible]ggio ragazzi» [illegible] realizzata nello stile [illegible] un «dietro le quinte» di fine show. «Una scaletta molto compatta - ha spiegato -, abbiamo dovuto tagliare un balletto, una canzone di Baglioni, qualche sketch. D'altra parte abbiamo sempre lavorato con l'affanno nei 15 minuti finali della trasmissione, e anche nel debutto [illegible] siamo quasi riusciti ad avere il tempo per i saluti». Tempi duri, se paragonati con l'epoca in cui le telestar dettavano legge in casa Rai: ora norme, orari e spazi sono rigidamente predeterminati e gli spiragli per le eventuali insubordinazioni sembrano essere davvero esigui.

Baudo, comunque, crede ancora molto nella tv fatta dai personaggi [illegible] si lamenta del fatto che negli ultimi [illegible] ne siano venuti fuori pochi validi. «I personaggi maturano ad annate, come il vino: ricordate l'epoca in cui si affermarono, tutti insieme, Montesano, Verdone, Grillo, Benigni? Era il momento dei comici... non si è ripetuto». Della tv '90, seguita da un pubblico sempre più difficile da coinvolgere («Oggi la gente accende la tv e si trova davanti mille finestre illuminate tra cui scegliere...»), il conduttore di Fantastico salva poche [illegible]. Prima di tutto la Parietti di Tmc, poi la grande nemica «Paperissima» (ma, avverte Baudo, «la trasgressione deve [illegible] limitata perché [illegible] furia di parlar male della tv, si arriverà [illegible] provocare nello spettatore il disincanto più totale» e quindi, inevitabilmente, la caduta di interesse verso il mezzo); [illegible] ancora il vulcano Chiambretti. Con lui, il Pippo campione d'ascolti sarebbe disposto addirittura a dividere [illegible] video: «Chiambretti mi ha meravigliato: ha una dialettica imprevedibile, è sempre capace di spiazzare l'interlocutore. Lui sì, che potrebbe diventare lo scugnizzo nazionale della tv!». Con gli altri Baudo è lapidario: Bongiorno è sempre [illegible] migliore, Frizzi è «carino», Ghezzi «non si lava». Ma la Cuccarini no: anche se ormai è diventata la diva del[illegible] concorrenza, Lorella occupa ancora un posto d'onore nel cuo[illegible] professionale di Baudo. «Tutti cerchiamo altre Cuccarini, [illegible] le gambe belle e lunghe e la bravura nel ballo e nel canto... Ma [illegible] è affatto facile trovarne!».

Del cast di quest'anno, glissando sui contrasti con la Lauritto («Ma con [illegible] donne [illegible] sono sempre problemi di ruolo»), Baudo è soddisfatto. E precisa: «Non siamo un collegio, abbiamo mentalità diverse: è giusto che un gruppo di lavoro funzioni proprio sull'assortimento dei caratteri e dei modi di pensare». Secondo Maffucci, capostruttu[illegible] di «Fantastico», la collaborazione fra i personaggi c'è stata, [illegible] ha dato, [illegible] seconda dei casi, risultati diversi. «Adesso è comunque necessaria una riflessione - aggiunge Maffucci - è il momento di cambiare anche per Fantastico, magari trovando un'idea portante più solida».

Anche Baudo sarà coinvolto in questo ripensamento complessivo e non si sa bene quali [illegible]no, a parte lo show di primavera per cui ha già accettato la conduzione, i suoi orientamenti futuri. «Non ho [illegible] il cappello su nessuna sedia: mi piace sperimentarmi, mettermi alla prova. E questo [illegible] appuntamento del giovedì, in prima serata, è già una bella scommessa, visto che sono in grave ritardo per la preparazione». Stasera comunque ogni ansia è concentrata sul gran finale: il menu prevede, a partire dalle 20,40, piatti forti come Claudio Baglioni, Pino Daniele, la Carrà con una esibizione [illegible] «Soca dance», il gruppo de «Il Bagaglino» (Oreste Lionello, Pippo Franco, Pamela Prati), i Trettrè. Senza dimenticare la torta nuziale: quel premio da [illegible] miliardi (più gli altri cinque a scalare, fino ad 1 miliardo) che andrà al possessore del biglietto della Lotteria Italia abbinato al vincitore del «Gioco dei 12».

Fulvia Caprara

Su un'area di 27 mila metri quadrati

La città della musica alle porte di Parigi

Due ali per apprendimento e ascolto
Ma non si trova un direttore ideale

PARIGI. Una Città della Musica con edifici, strade [illegible] piazze concepiti unicamente in funzione della musica non è più utopia. Sogno di tanti musicisti [illegible] danzatori, [illegible] esiste. E' [illegible] satellite del pianeta parigino, vi si accede attraverso il parco della Villette, a Nord-Est della capitale.

E' un grosso triangolo ancora[illegible] per la punta a Parigi, che si apre poi [illegible] spirale crescente verso l'esterno: una sorta [illegible] amplificatore naturale che [illegible] estende su 27 mila metri quadri. E' divisa in due ali non simmetriche, collegate tra loro [illegible] [illegible] vasto spiazzo con fontana. L'ala Ovest, quella verso Parigi, [illegible] riservata all'apprendimento della musica: è una sequenza orizzontale di edifici, 80 sale da lavoro, studi musicali e per la danza, grandi sale specializzate. L'ala Est invece, per il pubblico e l'ascolto della musica, è un insieme di forme eterogenee e mosse che si arrotolano intorno [illegible] [illegible] asse centrale, la «via della musica». Comprende una Mu[illegible] della Musica, edifici per la ricerca [illegible] la sperimentazione, laboratori, locali per le prove, abitazioni e negozi per gli studenti e i professori [illegible] Conservatorio, e culmina nella Grande Salle per i concerti, che ha forma di ellisse, 1260 posti, e verrà utilizzata contemporaneamente dai musicisti del Conservatorio e dell'Ensemble Contemporain di Pierre Boulez. I colori della città, grande tastiera architettonica, sono il nero e [illegible] bianco.

L'ala Est, però, [illegible] [illegible] cantiere [illegible] sarà finita solo nel '92. L'architetto realizzatore è Christian de Portzamparc. Quarantasei anni, nato a Casablanca [illegible] formatosi all'Ecole des Beaux Arts di Parigi, è oggi con Jean Nouvel e Francis Soler uno dei grandi [illegible] dell'architettura francese.

Il quotidiano «Le Monde» l'ha definito «il più musicale degli architetti francesi» perché ha alle spalle la realizzazione [illegible] un importante conservatorio, quello del VII Arrondissement parigino, e la nuova Scuola di Danza dell'Opéra di Parigi che ha sede in periferia, a Nanterre. E' stato anche [illegible] dei finalisti al con[illegible] per l'Opéra Bastille, battuto solo in extremis dal [illegible]dese Carlos Ott.

La sua idea per la Cité de [illegible] Musique è stata quella di opporre [illegible] alla moda architettonica odierna della ripetitività, in favore della variazione. «Nella [illegible] città», ha detto «l'architettura si è fatta musica, arte del movimento».

I problemi da affrontare - finanziari, pratici e tecnici - restano molti. E soprattutto, la Città manca per ora del suo Principe. Pare non si riesca [illegible] trovare [illegible] direttore altrettanto ideale.

Gabriella Bosco

I palinsesti 1991 delle tre reti Fininvest per riconquistare il pubblico: film, varietà, serial e sport

Berlusconi, la telecampagna d'inverno

Al posto di Paperissima 5 programmi

ROMA. Una trasfusione di sangue fresco per Canale 5, un lancio in grande stile per Retequattro, una concentrazione di esperimenti e innovazioni su Italia 1: sono questi gli agguerriti programmi con cui le reti Fininvest affrontano il nuovo anno. L'obiettivo da raggiungere, secondo le dichiarazioni del responsabile dei palinsesti Giorgio Gori, è un ascolto medio per i network berlusconiani pari al 41%. Vediamo in dettaglio le novità.

Canale 5. «Ogni rete leader - ha fa[illegible] notare Gori - deve rivolgersi ad [illegible] pubblico indifferenziato. Canale 5 deve riacquistare perciò un profilo più completo che contenga tutte le fasce di pubblico, nessuna esclusa». [illegible] siccome pare che fra gli esclusi si trovino soprattutto i più giovani tra i teleutenti, ecco arrivare per Canale 5 un'iniezione di programmi dedicati ai ragazzi come «Bim Bum Bam» e di giochi varietà come «O.K. il prezzo è giusto».

Tutt'altro genere [illegible] novità sono attese nella fascia di prima serata: lunedì ritorna «Radio Londra» con Giuliano Ferrara; [illegible] primo ha preso il via «Bellezze sulla neve» [illegible] Lorella Cuccarini [illegible] Marco Columbro da Madonna di Campiglio; il [illegible] marzo è la volta di Corrado e della [illegible] «Corrida». E' in preparazione anche uno show del venerdì e [illegible] previste numerose serate speciali tra cui l'Oscar della musica condotto da Bongiorno.

Nell'elenco dei film spiccano alcuni titoli di pellicole di grande successo come «Beverly Hills Cop», «Attrazione fatale», «Arma letale», «Chi protegge il testimone», «Talk radio», «Pazza». Dal 14 gennaio partiranno anche i film-dossier con reportage realizzati «ad hoc». Un esempio: alla presentazione del film «Colors» seguirà un servizio sulle bande giovanili in Italia. [illegible]el settore fiction sono raccolte molte nuove produzioni: da «Il ricatto 2» con Massimo Ranieri alla terza parte di «Il bambino di nome Gesù»; da «Il leone nel deserto», kolossal con cast internazionale (Rutger Hauer, Carol Alt, Elliot Gould) all'atteso «I segreti di Twin Peaks» firmato da David Lynch e seguitissimo in Usa.

Retequattro. «E' la rete su cui concentriamo il nostro investimento - ha dichiarato Gori - e il programma su cui puntiamo più degli altri è "Linea continua", la quasi-diretta di cui siamo molto soddisfatti, che ci consentirà poi di affrontare l'esperienza della vera diretta con tranquillità». Tra le nuove proposte ci sono: «Il campione», gioco-varietà in cui sarà stilata una classifica dei migliori e dei peggiori personaggi del momento; lo «Speciale National geographic» con Lea Massari che introduce e commenta filmati dedicati agli animali; l'appuntamento domenicale delle 19 [illegible] [illegible] versione monografica di «Cronaca»; le telenovele del mattino; venti nuovissime puntate della serie del tenente Colombo.

Italia 1. «Per sostituire "Paperissima" - ha annunciato Gori - avvieremo 5 nuove proposte a partire da questo mese». Si tratta di: «I vicini di casa», situation-comedy con Silvio Orlando e Teo Teocoli (in onda dal 10 alle 20,30 del giovedì); «Il ficcanaso», gioco irriverente a base di pettegolezzi condotto da Flavio Andreini (la domenica sera alle 20,30); «Strano ma vero», antologia di stranezze in stile Guin[illegible] dei primati proposta da Paolo Bonolis (prevista a partire [illegible] marzo); «Urca», quotidiano per i giovani costruito sull'esempio di un programma americano (da lunedì prossimo tutti i giorni esclusi sabato e domenica alle 14,30); un progetto nuovo curato da Zuzzurro e Gaspare (in programma per marzo). Ma la novità più attesa della [illegible] riguarda Giuliano Ferrara: da metà gennaio la prima serata del lunedì sarà impegnata da «L'istruttoria», inchiesta dedicata ai temi d'attualità.

Anche il settore film presenta titoli nuovi e di richiamo: da «Moonwalker» a «Saigon», da «La bamba» a «Big», da «Homeboy» a «Alba d'acciaio». Per gli amanti di Gerry Calà si segnala[illegible] «Sottozero» e «Delitti e profu[illegible]». Dal 18 gennaio torna, con la seconda serie, «Chiara e gli altri». Un'ultima novità riguarda lo sport. A partire dal 10 marzo saranno trasmessi 8 Gran Premi di Formula 1 (la Fininvest ha ceduto gli altri alla Rai nell'ambito di un accordo [illegible] [illegible] Federazione Internazionale di F.1): Usa, Montecarlo, Canada, Francia, Monza, Spagna, Portogallo [illegible] Giappone. Saranno trasmesse anche prove, sintesi e commenti.

[f. c.]

Nella foto grande Peter Falk che [illegible] su Retequattro protagonista di venti [illegible] puntate del «Tenente Colombo» Nella foto piccola Emilio Fede

L'informazione

Si promettono telegiornali lontani dalle beghe politiche

MILANO. L'esperienza insegna: il settimanale «Cronaca» diffuso ogni giovedì da Retequattro ha avuto successo, dunque bisogna proseguire sulla medesima linea.

In sintesi, è quanto ha detto ieri Emilio Fede, direttore dell'informazione sulle reti Fininvest, valutando i risultati delle 16 puntate della trasmissione e anticipando le prossime iniziative del gruppo in campo giornalistico. Ancora su Retequattro saranno una rubrica bisettimanale, una serie di «Speciali» e un programma mensile dedicato all'Europa; il tutto, in attesa del telegiornale, per [illegible] [illegible] realizzazione tuttavia è probabile che si debba aspettare l'autunno.

A partire dal 10 gennaio, «Telequattro», diffuso ogni giovedì alle 23,15 e sabato alle 23,45, durerà dodici minuti e, spiega Fede, «comprenderà tre o quattro servizi di moda e costume, compresi mostre, convegni, inaugurazioni, episodi curiosi».

Domenica 27, alle 18,45 andrà in onda il primo dei [illegible] «Speciale cronaca», ciascuno della durata di 35 minuti; con cadenza settimanale e impian[illegible] monografico, la trasmissione affronterà via via i temi della microcriminalità, della mafia, della droga e dell'Aids, dell'emarginazione, dei sequestri.

Temi che, in modo [illegible] meno approfondito, sono stati già trattati da Cronaca e verso i quali [illegible] pubblico ha dimostrato molto interesse, visto che l'ascolto medio del settimanale è [illegible] 1 milione 400 mila spettatori. A fine febbraio, in base ai risultati di questi «Speciali» si deciderà anche se e quando spostare Cronaca in prima serata (adesso va in [illegible]nda alle 22,30 e la replica del venerdì un'ora dopo).

Il mensile «Giornale d'Europa» si avvierà invece il 6 febbraio, per tornare ad ogni primo mercoledì dei mesi successivi: dalle 23,15, per 30 minuti, informerà sulle attività del Parlamento europeo, [illegible] problemi politici, economici e sociali che sono comuni alle nazioni del nostro continente, sulle prospettive e le conseguenze del processo di unificazione in corso.

Per il telegiornale, anzi per i 3 telegiornali - uno per rete, come impone la legge alle emittenti su scala nazionale -, è ancora tutto da definire. La possibilità della diretta sarà una realtà non prima della fine di aprile, e la stessa data d'inizio dei notiziari è abbastanza controversa: alcuni propendono per il giugno prossimo, altri (fra cui Fede) preferirebbero l'autunno.

La messa a punto delle varie edizi[illegible] dovrà comunque tenere presente pure la diversità del pubblico che segue Canale 5, Retequattro, Italia uno. La scelta dei giornalisti che se ne occuperanno, [illegible] il rafforzamento degli organici già esistenti, dovranno badare anche a questo. Per cominciare ad esaminare i problemi organizzativi, una prima riunione, fra Berlusconi e i suoi più stretti collaboratori, si terrà entro fine mese. Fra i pochissimi dati sicuri [illegible] un simile progetto ancora tutto da realizzare, c'è [illegible] successo di Cronaca, che, ricorda Fede, «vuole essere, così come del resto a suo tempo suggerito da Berlusconi, una trasmissione che privilegia gli interessi reali della gente, lontano dal palazzo, dall'ufficialità, dalle beghe politiche».

Starà probabilmente qui, il tratto distintivo dei notiziari giornalistici della Fininvest. Nessuna dichiarata intenzione di concorrenza con la Rai, al cui confronto tra l'altro «le strutture saranno necessariamente diverse, non foss'altro perché [illegible] non siamo tenuti a soddisfare le esigenze di [illegible] certo numero di partiti».

Ornella Rota

Record d'ascolto per la radio di Bologna

«Latte & Miele» canzoni italiane

Lucio Dalla, un «re» della canzone

TORINO. Italiani si nasce, non [illegible] diventa, canticchia fiero lo jingle fra un brano e l'altro. E Radio Latte & Miele, dai suoi 103 megahertz, si attiene rigorosamente a questa regola e trasmette solo musica nazionale da quando è nata, il 21 agosto 1988 [illegible] Bologna. «Mi ero accorto che c'era nell'aria il desiderio di un ritorno alla canzone italiana - spiega il fondatore [illegible] proprietario Franco Bignami, 15 anni di esperienza nel campo dell'emittenza privata -. I dati [illegible] ascolto ci hanno dato subito ragione. Sei mesi dopo Latte & Miele era già la più ascoltata a Bologna».

Il nome, Latte & Miele «viene da un dolce che faceva mia nonna». Azzeccatissimo per una radio «tranquilla, controcorrente rispetto alla civiltà dell'apparire, del troppo chiasso», una radio che [illegible] rivolge «alla maggioranza silenziosa». I silenziosi sono la maggioranza davvero, al[illegible] [illegible] stare ai dati d'ascolto Audiradio: «Secondo le ultime rilevazioni abbiamo 312 mila ascoltatori nel giorno medio. Un pubblico molto eterogeneo, fatto [illegible] gucciniani come di signore che apprezzano Cutugno, di nostalgici Anni 60 [illegible] di fanatici di Zucchero e Vasco. E poi bisogna tenere conto che i dati risalgono ad aprile e da allora abbiamo molto allargato [illegible] campo delle nostre attività». Da Bologna infatti la radio [illegible] è spinta a Mila[illegible], a Torino, [illegible] Genova, in Veneto, in Friuli e su tutta la Riviera Adriatica fino in Puglia. «Stavamo iniziando [illegible] "colonizzare" anche il [illegible] - continua Bignami - quando ci è piombata addosso la legge Mammì. Adesso è tutto fermo, in attesa di una ridefinizione del panorama generale dell'emittenza».

Il successo è indubbio, garantito da una stagione particolarmente felice per i nostri autori: Latte & Miele [illegible] stata subito «adottata» come colonna sonora nei negozi, negli uffici, nelle auto pubbliche e private. E ha fatto scuola: a Torino, anche Radio Centro 95 Terza Rete (100 mghz) trasmette solo musica italiana «a getto continuo» e Grp Melody (88.5 mghz), pur mandando in onda qualche interprete straniero, privilegia quelli nazionali, cantautori e successi passati.

I brani trasmessi da Latte [illegible] Miele non [illegible] scelti a caso: «Li abbiamo divisi in categorie temporali (Anni 60, Anni 70, primi Anni 80, ultimi Anni 80, novità) e categorie "umorali": malinconici, vivaci, impegnati e così via». Un computer [illegible] la sequenza con un andamento ondulatorio. «Ma [illegible] siamo una radio automatica - ci tiene a dire Bignami -. In studio c'è sempre qualcuno che mette i dischi. E ogni tanto [illegible] possibile fare richieste. Non vogliamo che diventi un'abitudine, altrimenti si finisce per fossilizzarsi e scontentare tutti. Ma solo stabilendo un filo diretto con gli ascoltatori si può tastare il polso del pubblico e sapere quali [illegible] i brani che piacciono di più». L'hit indiscusso di questi mesi? «Attenti [illegible] lupo» di Dalla.

A Radio Latte & Miele la musica [illegible] programmata a ciclo continuo, senza i giochini, i quiz, le richieste e [illegible] hit parade che [illegible]ratterizzano normalmente i palinsesti privati. «Troppo spesso ai microfoni si dicono solo sciocchezze. Meglio lasciar parlare la musica. L'unico "parlato" che accettiamo è l'informazione». E così lunedì parte una serie di notiziari. «Il notiziario Rosa delle 9 di mattina è dedicato ai pettegolezzi. Alle 11 c'è il notiziario Verde su ambiente e salute. Alle 13 quello Blu, politico; alle 15 quello Azzurro, dedicato allo sport. Si conclude con lo spazio Giallo dedicato agli spettacoli (h. 17) e con quello Nero per [illegible] cronaca (h. 19)». Notizie e colori, rigorosamente italiani.

Raffaella Silipo

TIVU' & TIVU'

Perché gli eccessi di Ghezzi & C sbriciolano la nostra esistenza

DOPO aver scelto l'emaciato [illegible] nevrotico Enrico Ghezzi [illegible] «mio» personaggio dell'anno, nell'inchiesta pubblicata nei giorni scorsi dal nostro giornale, rischierò di passare per [illegible] suo apologeta d'ufficio se scrivo che sono uscito stordito dalla maratona di «Blob '90».

Ma vorrei spiegarvi perché la lunga kermesse notturna, tra giovedì e venerdì, poteva lasciar veramente affascinati per originalità [illegible], strutturale ed [illegible]pressiva. Ghezzi, Giusti e i loro collaboratori lavorano per circa trecento giorni all'anno [illegible] un tema propriamente monomaniacale: il tema dell'eccesso. Hanno ben inteso, da tempo, che per cause tanto note da apparire ovvie (solitudine, frustrazione, alienazione), appena chiunque di noi, [illegible] più autorevole uomo pubbli[illegible] al più anonimo omuncolo privato, [illegible] a comunicare, lo fa, istintualmente, in termini di eccesso: abusa dei ritmi del discorso, soverchia nei toni, trasmoda nei registri: insomma, esorbita nel lessico e nella sintassi, prevaricando [illegible] dunque abusando dell'interlocutore: soprattutto quando costui non [illegible] un suo simile, ma il cupo e fondo occhio di una cinepresa o telecamera.

A questo tema dell'eccesso Ghezzi e i suoi applicano la struttura del frammento: frantumano, in altri termini, la loquela della loro (chiamiamola così) vittima, la riducono, a loro piacimento, a rottame, la sbriciolano a scheggia. Non è soltanto uno sforzo compositivo: c'è nella loro pervicacia qualcosa di fortemente e amaramente simbolico: il costatare che non solo i nostri sgorbiati vaniloquii, i nostri storpi monologhi «a soggetto» sono terribilmente friabili, ma [illegible] la nostra esperienza del quotidiano, tutta la nostra piccolissima esistenza s'è ridotta ad una minutaglia di nervi e tendini irosamente messi allo scoperto dalle brutali avversità della Fortuna.

L'emaciato Enrico Ghezzi

E qui entra in campo la raffinata espressività di Ghezzi e compagni: I quali, lo sappiamo benissimo, si son lette, sin da ragazzi, tutte le possibili teoriche [illegible] film, e del montaggio cinematografico, da Eisenstein a oggi, conoscono le più riposte malizie: ma forse guardano di più alle arti visive e alle avanguardie storiche che a quella sopraffina tecnica dell'«assemblage», in [illegible]ase alla quale s'usavano accostare, nella stessa opera d'arte, oggetti disparatissimi, che, pur conservando la loro specificità, finivano per significare tutt'altro, in quanto spostati dal loro «reale» contesto. E' grazie all'«assemblage» che la Milo «perverte» Cossiga, che la Carrà «degrada» Occhetto, che Benigni svergogna la Zanicchi, che De Michelis oltraggia la Staller che [illegible] sua volta profana Claudio Lippi, impegnatissimo a dileggiare, senza saperlo, l'orribile Funari...

«On the top». Il [illegible]emplice nome di Pasquarelli accostato alla sagoma d'un mascherato, cui Zavoli chiede: «Quando troverà il coraggio di mostrarsi a viso scoperto?».

Guido Davico Bonino

I FILM DI OGGI IN TV

Bob e Paul da stangata

Tom Selleck in «Lassiter» su Montecarlo

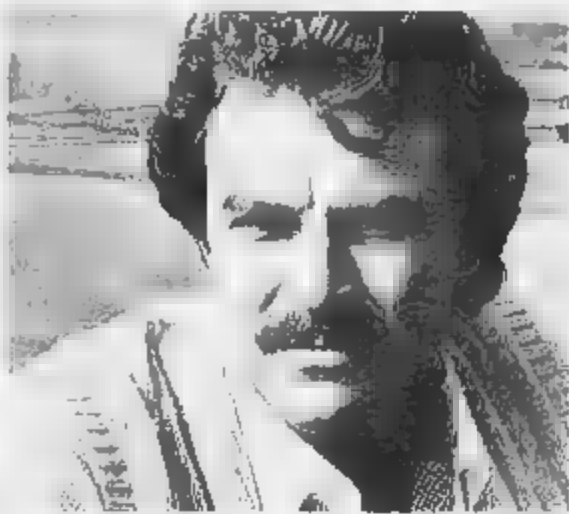
LA STANGATA
1973, Raidue, alle 20,30; dur. 160'

Dopo il successo di «Butch Cassidy», ritenta il colpo l'irresistibile coppia Paul Newman-Robert Redford, belli [illegible] imbroglioni nella Chicago degli Anni Trenta. Il film, [illegible] [illegible] regia [illegible] George Roy Hill, ottenne nel '74 sette Oscar. E' una gangster-[illegible]ry classica, girata interamente in studio. Per vendicarsi di un potente boss che gli ha ucciso il più caro amico, il ladruncolo Redford chiede aiuto al baro Newman. Insieme i due organizzano [illegible] colossale truffa ambientata nel mondo delle corse di cavalli.

LO SQUALO 4 - LA VENDETTA
1987, Raitre 20,30; dur. 95'

Quarta puntata, e prima visione tv, della saga inaugurata da Spielberg nel 1975, questa volta diretta da Joseph Sargent e priva delle suggestioni del primo film della serie, nonostante la validità delle riprese sottomarine. Più o meno sempre gli stessi anche i protagonisti: Ellen Brody (Lorraine Gary), vedova dello sceriffo ucciso da uno squalo bianco, è ancora scossa dalla morte del marito quando lo squalo azzanna e uccide il figlio Sean. La donna si trasferisce nelle Bahamas dove vive il secondo figlio Michael, ma anche lì si farà vivo lo squalo.

LA PAZZA STORIA DEL [illegible]
1981, 20,30 Italia 1; dur. 91 più spot

In realtà il film porta un paradossale sottotitolo che lo annuncia come «parte prima» di una storia che non ha mai avuto un seguito. E tutta la pellicola nasce sotto il segno [illegible] questo umorismo demenziale in cui Mel Brooks (attore e regista) profonde [illegible] piene mani citazioni e parodia di vari periodi storici, dall'età della pietra all'impero romano, dal Medioevo alla Rivoluzione f[illegible]. Frammentario e sconclusionato, non mancherà [illegible] divertire gli amanti del genere.

LASSITER
1984, 20,30 Tmc; dur. 109' più spot

Il debutto di Tom Selleck come attore di cinema dopo i successi televisivi [illegible] «Magnum PI» in questa pellicola di Roger Young. Lassiter è un ladro gentiluomo che nella Londra del 1939 penetra nell'ambasciata tedesca per rubare dei diamanti su istigazione di due agenti [illegible] Scotland Yard [illegible] dell'Fbi che lo ricattano.

NOTTE D'ESTATE CON [illegible]
1986, 20,30 Italia 7; dur. 96' più spot

... occhi a mandorla e odore di basilico». Lina Wertmüller dirige Michele Placido e la Melato. Come nel precedente «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», lo sfondo [illegible] la Sardegna [illegible] [illegible] sue asprezze naturali. Qui [illegible] facoltosa donna-manager lombarda [illegible] vendica della tradizione locale dei sequestri facendo prigioniero [illegible] bandito. Ma poi cede al [illegible] fascino.

MA PAPA' TI MANDA SOLA?
1972, 23.05 Retequattro; dur. 95' più spot

Scatenata commedia di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal timido musicologo che arriva a San Francisco per concorrere a una borsa [illegible] studio. Qui incontra Barbra Streisand, svitata fanciulla che decide di conquistarlo con ogni mezzo.

OGGI SEGNALIAMO

POESIA [illegible]
19,45 Raitre

«La poesia eterna perdente?». La poetessa Amelia Rosselli, una delle voci più importanti della nostra letteratura, nella puntata di «On off». Parte anche un viaggio nella cultura della provincia italiana. Il primo appuntamento è a Parma. [illegible] rock italiano parla Luciano Ligabue. I sei ragazzi di «Volevamo [illegible] gli U2» parlano [illegible] questo spettacolo teatrale di Umberto Marino.

[illegible]
9,33 Radiodue

Parte oggi «Settimanalia», un programma condotto da Edgarda Ferri con alcune «firme» dei rotocalchi, che anticipa articoli [illegible] commenti dei settimanali italiani in edicola nei giorni successivi. Le pagine raccontate riguarderanno la cultura, il costume e i protagonisti del nostro tempo. Nella prima puntata si parla tra l'altro del presente visto da Enzo Biagi, della storia del «Corriere della Sera», dell'ego maschile, di Paul McCartney e del fenomeno Madonna.

[illegible] E [illegible]
22,05 Raitre

[illegible] parla dell'affetto per i figli nella puntata [illegible] «Harem». Insieme [illegible] la conduttrice del programma Catherine Spaak ne discuteranno: Giuseppina Manunza, il cui figlio [illegible] uscito [illegible] coma grazie al [illegible] richiamo di affetto; Barbara Bouchet, che ha affrontato una difficile maternità a quarant'anni; Serena Foglia, divisa tra il lavoro e quattro figlie.

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; [illegible].30; 18; 20; 23; 0,20
- 7 — **Sherlock Holmes alle cor[illegible]** (1937). Film giallo
- 8,10 **Vedrai**, *Settegiornitv*
- 8,25 **Español [illegible] Victor**. Corso di spagnolo
- 8,40 **Alles Gute**. Corso di tedesco
- 8,55 **L'altra faccia [illegible]**
- 9,25 **La guerra dei colori**
- 11 — **Il mercato del sabato**, con L. Rivelli
- 11,55 **Che tempo [illegible]**
- 12,05 **Il mercato del [illegible]**
- 12,25 **[illegible] up**
- 13,25 **Estrazioni del Lotto**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**
- 14,30 **Toto-TV Radiocorriere**
- 14,35 **Sabato sport. Atletica leggera**
- 15,30 **Musica maestro!** (1946). Film di animazione [illegible] episodi
- 17 — **Speciale Autunno il Sabato dello Zecchino «Aspettando la Befana»**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Più sani più belli.** Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
- 19,25 **Parole e vita: il Vangelo della domenica**
- [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dal Teatro delle Vittorie [illegible] Ro[illegible] Pippo Baudo presenta **Fantastico '90**. Con Marisa Laurito, Giorgio Faletti, Jovanotti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Coreografia e regia [illegible] Gino Landi. Serata fi[illegible]. 1ª parte
- 23,10 **Fantastico '90.** Serata finale. 2ª ed ultima. Tra gli ospiti Lucio Dalla con [illegible] suo «Attenti al lupo», Pino Daniele, [illegible] tutti gli stilisti che hanno partecipato al programma
- [illegible] Sabato club. **Lili** (1953). Film commedia. Regia [illegible] Charles Walters. Con Leslie Caron, Mel Ferrer, Jean-Pierre Aumont

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 19.45; 23.15
- 7-7,55 **Tutti per uno - Buone feste ragazzi - Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni
- 7,55-10 **Mattina 2**
- 8-9-10 **TG 2 - Mattina**
- 10,05 **Il far sa sé.** Presentano Marina Marini e Guido Gilardenghi
- 10,35 **Lassie**, telefilm
- 11,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 12 — **Week end con [illegible]ffaella Carrà. Ricomincio [illegible] due**
- 13,15 **Tg 2 - Dribbling**
- 14 — **Week end con [illegible] Carrà. Ricomincio [illegible] due.** 2ª parte
- 15,40 **Vedrai**. *Settegiornitv*
- 15,55 **Estrazioni del Lotto**
- 16 — **Caramella 2**
- 16,30 -18,45 **Rotosport**. Settimanale del sabato. **Acireale. Pallavolo: Terme Acireale-Ceramiche Agrigento**. Campionato italiano
- 17,45 **Sassari. Pallacanestro: Banco Sardegna-Telemarket Brescia**
- 18,45 **[illegible] giustiziere a New York**, telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **La stangata** (1973). Film commedia. Regia di George Roy Hill. Con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw, Charles Durning, Ray Walston. *Robert Redford è un ladruncolo che vive nella Chicago degli Anni 30. Quando il suo più caro amico e maestro viene ucciso [illegible] un gangster, decide di vendicarsi. Si mette allora d'accordo con Newman, baro in pensione, e i due riescono ad organizzare [illegible] gigantesca truffa e rovinare per sempre il boss*
- 22,40 La [illegible] presenta **Villa Arzilla**, *Il nemico*. [illegible] comico. 12º episodio
- 23,30 **Il gruppo** (1966). Film drammatico. Regia [illegible] Sidney Lumet. Con Candice Bergen, Joan Hackett, Elizabeth Hartman, Joanna Pettet, Larry Hagman

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,10
- 9,55 Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli **Il giugno barocco**
- 11,10 **Vedrai**, Settegiornitv
- 11,25 **Voltapagina**, quotidiano del sabato. A [illegible] [illegible] Francesca Raspini e Claudio Ferretti
- 11,55 **Germania: Garmisch. Sci: discesa libera maschile**
- 12,55 Perth (Australia). **Pallanuoto: Italia-Urss, Campionati [illegible] mondo**
- 14,20 Treviso. **Rugby: Benetton Treviso-Pastajolly Tarvisium.** Campionato italiano
- 16,45 **Magazine 3.** *Il meglio di Raitre.* Di Massimo De Marchis, regia di G. Tessarolo
- 18,10 **Schegge**
- [illegible] Perth: **Nuoto: Campionati del mondo**
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 **On off.** Cultura e spettacolo in video. A [illegible] di Antonio Leone e della Redazione Cultura del TG 3
- 20,30 **Lo squalo [illegible] - La vendetta** (1987) film avventuroso. 1ª visione tv. Regia di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest, Mario van Peebles. Prod.: Joseph Sargent. *Ellen Brody, vedova del coraggioso sceriffo Martin, ucciso [illegible] un enorme squalo bianco, vive ancora nella cittadina di Amity. E' ossessionata dall'i[illegible] che gli squali perseguiti[illegible] [illegible] sua famiglia, [illegible] non ha tutti i torti dato che [illegible] vigilia di Natale anche il figlio Sean viene azzannato [illegible] [illegible] pesceca[illegible]. La donna decide allora di trasferirsi alle Bahamas dall'altro figlio Michael*
- 22,05 **Harem.** Di Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio F[illegible]
- 23,40 **Appuntamento [illegible] cinema**
- 23,50 **[illegible] c'è c'è** (1987). Film 1ª visione tv. Regia di Piero Natoli. Con Piero Natoli, Luisa Maneri, Nicola Pistola

CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,27 **Première**
- 8,30 **Jerry 8 e 3/4**, film con Jerry Lewis, Everett Sloane, regia di Jerry Lewis
- 10,27 **Première**
- 10,30 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
- 12 — **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- 12,45 **Cara tv**, con Alessandro Cecchi Paone
- 13,30 **Cari Genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
- 14,12 **Première**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, [illegible] dotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Al tuo ritorno**, film con Ginger Rogers, Joseph Cotten regia di William Dieterle
- 16,55 **Première**
- 17 — **L'arca di Noè**, con [illegible] Colò
- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto!**, quiz. Conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **Il gioco dei 9**, condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
- 19,45 **Tra moglie e marito**, condu[illegible] Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
- 20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Il meglio di Sabato al circo**, [illegible] Gigi e Andrea, con la partecipazione [illegible] Susanna Messaggio, regia [illegible] Fosco Gasperi
- 22,30 **Pattinaggio artistico**, ultima puntata
- 24 — **Bellezze sulla neve**, show
- 1 — **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza (r)
- 2,15 **Première**
- 2,20 **Starsky and Hutch**, telefilm: *Gli ostaggi*
- 3,20 **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam Natale**, cartoni
- 10 — **Première**
- 10,03 Ciclo: avventure sotto l'albero: **Vip mio fratello superuomo**, film animazione. Regia di Bruno Bozzetto
- 12 — **Poliziotto a quattro zampe**, telefilm, *«La principessa rosa»*
- 12,30 **Tale padre tale figlio**, telefilm, *«Un amore a prima vista»*
- 12,57 **Première**
- 13 — **Sette per [illegible]**, conduce Gabriella Golia
- 13,30 **Calciomania**, (replica)
- 14,27 **Première**
- 14,30 **Topventi**, (replica)
- 15,30 **Antartica**
- 15,57 **Première**
- 16 — **Bim Bum Bam Natale**, show
- 18 — **Cri Cri**, cartoni, *«Un disastro... alle erbe»*
- 18,32 **Première**
- 18,35 **Natale [illegible] casa Gabibbo**, show (Vacanza al Drive in)
- 20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni, *«Motori [illegible] [illegible] pulita»*
- 20,30 **La pazza storia [illegible] mondo**, con Mel Brooks, Dom De Luise. Regia di Mel Brooks. film Usa 1981, brillante. *Un esilarante show che rivisita la storia del mondo dall'età della pietra all'impero romano, fino alla Rivoluzione francese*
- [illegible] **Harlem Globetrotters show**
- 23,20 **Première**
- 23,25 **Parigi-Dakar**, sport
- 23,35 **La banda del sette**, telefilm
- [illegible] **Première**
- 1 — **Il giustiziere della strada**, telefilm, *«Il club dei trapianti»*
- 2 — **Lady blue**, telefilm *«La verità di Sylvie»*

RETE 4

- 8 — **Hotel**, telefilm, *La giusta decisione*
- [illegible] — **La [illegible] nella prateria**, telefilm
- 9,55 **Première**
- 10 — **[illegible] mia piccola solitudine**, telenovela
- 11,55 **Première**
- 12 — **Super ciao ciao**, cartoni animati
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **La donna del mistero**, telenovela
- 16,30 **Speciale - A casa [illegible] Grecia**, attualità
- 17,30 **I due volti di Veronica**, attualità
- 18 — **Febbre d'amore**
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show con Luca Barbareschi
- 19,35 **Linea continua**, [illegible] Rita Dalla Chiesa
- 19,45 **Marilena**, telenovela
- 20,30 **Linea continua**, [illegible]
- 23 — **Première**
- 23,05 **[illegible] papà [illegible] manda sola?** Film con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Regia di Peter Bogdanovich. *Il timido musicologo Bannister si reca a San Francisco per un incontro di studiosi in [illegible] [illegible] [illegible] in palio una borsa [illegible] studio. Qui incontra Judy, scatenata ragazza che si innamora di lui e decide [illegible] strapparlo alla legittima fidanzata. Di mezzo an[illegible] uno scambio [illegible] valigie che li proietta [illegible] un intrigo spionistico.*
- 1 — **Première**
- 1,05 **Arabesque**, telefilm, *«Delitti in ascensore»*
- 2,05 **Detective per amore**, telefilm *«Chi [illegible] Jennifer?»*
- 3,05 **Première**

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** GR 1 Scienze; **9** Weekend; **10,15** Black-out; **11** Mina presenta «Incontri musicali [illegible] mio tipo»; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia, sceneggiato; **13,25** [illegible] [illegible] morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** «Sipario aperto»; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; [illegible] Colettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Quando i monti si incontrano; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out, replica; **20,03** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo [illegible] **22** Musica [illegible]. **22,27** Teatrino. **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,28; 19,30; 22,30

6-7,14 Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; **7,14** Parole di vita; **7,21** Solmare; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,33** Settimanalia; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali, **15** E una lena [illegible] valigia; **15,30** GR 2 Europa; **15,50** [illegible] Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,53** Mille e [illegible] canzone; **17,32** «Non si sa come»; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto Sinfonico di[illegible] da Dietfried Bernet; [illegible]**,45** Poesia e musica; **23,05** Confidenziale; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Orione; **11,15** Concerto del mattino (II); **11,45** GR 3; **12** Ritratto di P. I. Ciaikowski; **13** Fantasia; **14** Paesaggi musicali; **14,30** [illegible] parola e la maschera; **15,45** GR 3 - Spettatre; **16** La musica da camera di Gabriel Fauré; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** «Autunno Musicale [illegible] Napoli 1990». **18,15** [illegible] Corrente; **19,15** Folkoncerto; **20** Stagione Lirica «Euroradio» 1990-'91. Les Aventures du Roi Pausole. Operetta; **23,10** Intermezzo. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13,45 **Sport Show**
- 16 — **Calcio: Blackpool - Tottenham Hotspur**
- 18 — **Tutti volevano bene a zio Jack**, film
- 19,25 **High Seven**
- 20,30 **Lassiter**, film di Roger Young, con Tom Selleck, Jane Seymour
- 22,20 **Volo mortale**, film
- 0,10 **Per un'ora di gloria**, film di Bernard McEveety, [illegible] Peter Falk

[illegible] TV

- 13 — **American ultro**, film
- 14,15 **Capitan Power**, telefilm
- 14,45 **Signore e padrone**, telenovela
- 15,30 **Passioni d'amore**, film
- 16,45 **E papà tornerà**, film
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Transformers**, cartoni
- 20 — **Diario di soldati**, documentario
- 20,30 **[illegible] selvaggia**, film
- 22,30 **Casalinga superpiù**
- 23 — **Scusi, [illegible] [illegible] il sesso?** Film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
- 13,10 **Sport ieri e oggi**
- 14,30 **A tu per tu**
- 16,15 **Documentario**
- 17,15 **Speciali**
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 **A tu per tu**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Indiana Jones e il [illegible]mpio maledetto**, film
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext notte**

[illegible] +2

- 13,45 **Fish Eye**
- 14,15 **Assist**
- 15 — **Supervolley**
- 16 — **Calcio - Campionato inglese**
- 18 — **Football - Speciale playoff National football league**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Rally: Parigi-Dakar**
- 20,45 **Calcio - Campionato spagnolo**
- 22,45 **Eurogolf**
- 23,45 **Football - Speciale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **Quark: Un cervello di ricambio; Acqua alla gola; Mai più acqua alta**
- 20,30 **La città di Miriam**, sceneggiato
- 22,45 **Te lo [illegible] io il Brasile**, varietà

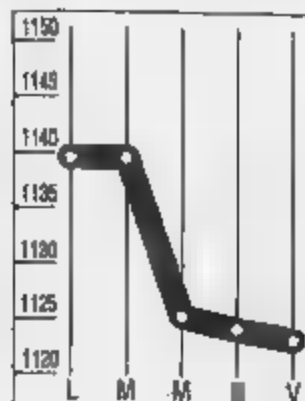
VIDEOMUSIC

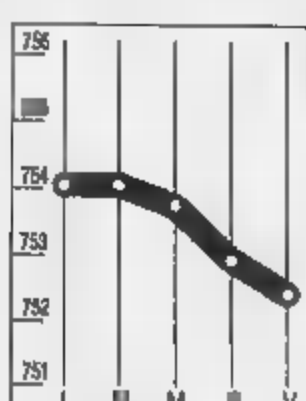
- 7 — **I video della mattina**
- 10 — **Radio Blad, contenitore di special**
- 16 — **Special Phil Collins**
- 18,30 **Best of Blue Nigth**
- 19,30 **James Brown in concerto**
- 21 — **Video a rotazione**
- [illegible] **[illegible] rock**

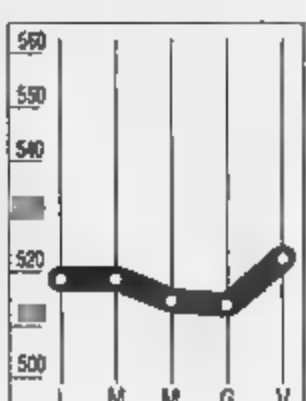
[illegible]

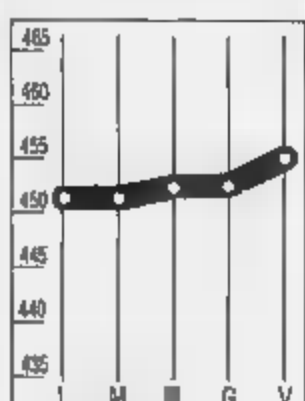
- 14 — **Com'era verde la mia valle**, telefilm
- 15 — **Un trio inseparabile**
- 17 — **Giudice di notte**
- 17,30 **Kung fu**, telefilm
- 18,30 **Wonder w[illegible]**
- 19,30 **Usa today**, news
- 20,30 **Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico**, film
- 22,25 **Il grugnito dell'aquila**, film
- 0,20 **Hawk l'indiano**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16,30 **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,30 **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
- 19,30 **Check-up ambiente**
- 20,25 **La debuttante**
- 21,15 **Semplicemente [illegible]ria**, attualità
- 22 — **Bianca Vidal**, telero[illegible]

[illegible]
1123,420

Il dollaro [illegible] stabile in Europa. Ieri è stato fissato in Italia a 1123,420 lire contro le 1124,420 lire della vigilia, mentre a Francoforte è passato a 1,4936 marchi contro gli 1,4918 marchi della seduta precedente.

MARCO
752,435

Il marco si indebolisce leggermente rispetto alle altre valute dello Sme. Ieri la moneta tedesca è stata fissata in Italia a 752,435 lire rispetto alle 752,945 lire segnate al fixing della precedente quotazione.

COMIT
+1,41%

Seduta in rialzo e scambi in crescita per la Borsa, [illegible] l'indice Comit a 521,34 punti. A smuovere il mercato sono state diverse ricoperture effettuate in anticipo a un certo ottimismo dopo il ribasso del petrolio.

[illegible]
+0,54%

Ristretto in rialzo nell'ultima riunione dell'ottava, con l'indice Ibl a quota 455,10. Il listino è stato favorito da buone chiusure di Ferrovie Nord (+3,44%), Pop. Lecco (+2,51%) e Pop. Novara (+0,41%).

L'Istat conferma i segnali delle città-campione. Nell'anno la variazione dell'indice è stata del 6,1%

L'inflazione resiste all'effetto Saddam

A dicembre i prezzi al 6,4% (per il '91 si teme il caro-tariffe)

ROMA. Poteva andare peggio. Nonostante Saddam, gli aumenti che si sono susseguiti dopo l'estate e le compere natalizie, l'inflazione a dicembre ha rallentato la sua corsa. E ha fatto segnare il dato più basso proprio da agosto, da quando, cioè, è scoppiata la crisi del Golfo. L'aumento nell'ultimo mese [illegible] stato dello 0,4 per cento, secon[illegible] i dati Istat relativi all'indice [illegible] prezzi al [illegible] per le famiglie di operai ed impiegati. Un dato che segna il ritorno ai livelli di luglio e giugno, in sensibile miglioramento rispetto [illegible] +0,7 per cento di agosto o al +0,8 per cento di ottobre.

Di conseguenza, il dato finale per il 1990 [illegible] del 6,4 per cento, contro [illegible] 6,5 registrato lo scorso novembre e nel dicembre 1989. E la media dei dodici mesi della variazione dell'indice è risultata pari al 6,1 per cento, contro il 6,6 dell'anno precedente. Insomma, c'è un leggero calo anche a livello annuo, [illegible] siamo in linea [illegible] l'obiettivo che [illegible] governo si era prefisso di raggiungere nel '90, dopo l'aumento dei prezzi del petrolio.

Se per quest'anno si può parlare di scampato pericolo, nel '91 [illegible] è detto che si potrà fare lo stesso. Anzi, avvertono le associazioni di categoria, bisogna stare bene attenti a quello che potrà accadere nei prossimi mesi, dopo gli aumenti decisi dal governo. «Nonostante tutto - afferma il segretario della Fie[illegible] Confesercenti, Gaetano Pergamo - i prodotti tradizionali nel commercio al dettaglio hanno mantenuto i prezzi sotto la media annua dell'inflazione, anche se questo trend positivo [illegible] già finito. Per il 1991 si prevede infatti un surriscaldamento dei prezzi alla produzione (aumento del costo del lavoro e dei prodotti energetici), un inasprimento della pressione fiscale e delle tariffe: tutti elementi che concorreranno certamente a dare una nuova spinta all'inflazione».

E' per questo che, anche se c'è un lieve miglioramento, da parte degli italiani prevale ancora molta cautela sulla situazione economica generale e, di conseguenza, nei comportamenti finanziari delle famiglie. E prevale molto scetticismo sulle possibilità di frenare la corsa dei prezzi. Lo rileva un'indagine dell'Isco da cui risulta che l'indicatore di fiducia delle famiglie italiane nel mese di dicembre è salito a quota 117,6. Un dato che esprime maggiore ottimismo rispetto a novembre (l'aumento è dell'1,5 per cento), ma che è ancora a dei livelli piuttosto modesti che segnalano un atteggiamento di prudenza e cautela nelle scelte da compiere. Circa tre quarti degli intervistati hanno dichiarato fiducia nell'opportunità e convenienza del risparmio futuro.

In particolare, sul fronte dei prezzi, il 53 per cento degli intervistati ha dichiarato che nell'ultimo anno, questi [illegible] «moderatamente» aumentati. Ma la metà delle famiglie ritiene che si manterranno sui ritmi attuali di crescita. I più pessimisti rappresentano il 33 per cento, quelli, cioè, che prevedono un'aumento dei prezzi a ritmi maggiori. Solo l'11 per cento, invece, prevede un rallentamento.

Per quel che riguarda quello che [illegible] accaduto quest'anno nei diversi capitoli di spesa, i prezzi [illegible] cresciuti soprattutto nel settore energetico con il +13 per cento della voce elettricità [illegible] combustibili. Al secondo posto, le spese per ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura (+7,7 per cento), seguite da quelle per la casa (+6,9 per cento), l'alimentazione (+6,3), articoli [illegible] uso domestico e servizi per la casa (+6,1), servizi sanitari e [illegible] per la salute (+5,8), abbigliamento (+5,3), trasporti [illegible] comunicazioni (+4,2%).

Un andamento che è stato confermato solo nelle linee generali dell'andamento di dicembre. Differiscono alcune [illegible] come il settore energetico. La voce elettricità [illegible] combustibili lo scorso mese non ha fatto registrare alcuna variazione, mentre a livello annuo è stata la principale spinta per l'inflazione. Molto forte, invece, l'aumento dei servizi sanitari e delle spese per la salute: +2 per cento da attribuire per la quasi totalità all'incremento del prezzo dei medicinali. In diminuzione le spese per trasporti e comunicazioni: dello 0,1 per cento per il calo del prezzo della benzina.

Nella media generale le altre [illegible] di spesa. Quelle per alimentazione sono aumentate dello 0,6 per cento: un rialzo dovuto per lo 0,2 per cento alla categorie pane e cereali. La vo[illegible] abbigliamento [illegible] salita dello 0,3 per cento. Le spese per l'abitazione sono aumentate dello 0,3%, gli articoli di uso domestico e servizi per la casa dello 0,1 per cento, quelle per ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura dello 0,5 per cento (un aumento dovuto per lo 0,4 per cento all'andamento dei servizi ricreativi).

Flavia Amabile

BOT

Asta record a metà mese

ROMA. Si apre con un'asta record l'annata 1991 per i Bot: il 9 gennaio, infatti, saranno posti all'asta titoli per 14 mila miliardi di lire. L'emissione supera l'ammontare dei titoli in scadenza (13.750 miliardi, [illegible] cui 12.563 miliardi in mano agli operatori economici e 1187 nel portafoglio di Bankitalia). Dei 14.000 miliardi [illegible] Bot offerti, 4250 miliardi sono trimestrali (durata 90 giorni [illegible] scadenza il 15 aprile 1991), 5250 miliardi sono semestrali (181 giorni, scadenza il 15 luglio 1991) [illegible] miliardi sono Bot annuali (365 giorni, scadenza il 15 gennaio 1992). Ieri intanto il Tesoro ha fatto il pieno con i Btp settennali 12,50: a fronte dei 2000 miliardi di titoli offerti ne sono stati richiesti per 3.014 miliardi con un prezzo di aggiudicazione del 94,15% rispetto a quello di emissione del 93,50%. Il rendimento annuo lordo è del 14,31% (era previsto il 14,46% nel decreto [illegible] emissione) e netto del 12,49% (era il 12,64%).

Del Turco

«Dal governo solo promesse»

Ottaviano Del Turco

ROMA. Per i sindacati la situazione economica italiana sta diventando insostenibile.

E lo dicono senza mezzi termini.

Per Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, il dato finale dell'inflazione del 1990 ha un grosso significato. «Siamo alla fine di un ciclo che era cominciato il 14 febbraio 1984 con [illegible] decreto di San Valentino. In quella data era stata avviata la grande battaglia sull'inflazione. Ecco, ora ci troviamo di fronte alla resa totale da parte del governo in questa battaglia. Un fatto ancora più preoccupante se si pensa al livello di inflazione che c'è negli altri Paesi [illegible] con [illegible] quale l'Italia deve ormai fare i conti»

Sotto accusa c'è il governo?

[illegible], perché non si vede una politica economica antiinflattiva. Cioè manca una seria politica dei redditi che abbia nel fisco la sua leva fondamentale e che vede il governo impegnato in atteggiamenti coerenti. Mentre ora non si fa altro che emanare provvedimenti [illegible] provvedimenti che cambiano le [illegible] solo nel breve periodo, mentre lasciano irrisolti tutti i problemi [illegible] fondo.

Quali sono, allora, le vostre richieste?

Che il governo metta in campo tutte quelle variabili che [illegible] necessarie a combattere l'inflazione. Bisogna impegnarsi sul fronte dei salari nel pubblico impiego, della dinamica [illegible] prelievo fiscale, dell'aumento dell'intera platea dei contribuenti.

Ed il sindacato che cosa farà per combattere l'inflazione?

Riproporremo il tema dell'equità fiscale [illegible] obbligheremo il governo [illegible] attivare una modifica delle regole contrattuali. Ci batteremo per una migliore efficienza nel settore pubblico agendo sia a livello dei dipendenti che dovranno avere aumenti salariali collegati alle prestazioni, come oggi accade nell'industria privata. Ma, allo stesso tempo, agiremo anche sul fronte dell'efficienza dei servizi che vuol dire risparmio della spesa pubblica.

[illegible]

Non si può più sbagliare

Carlo Patrucco

ROMA. Anche gli industriali sono preoccupati per l'inflazione. Soprattutto per quello che ci aspetta nel 1991 dopo gli aumenti decisi negli ultimi mesi che, inevitabilmente, finiranno per tradursi in [illegible] ulteriore spinta per i prezzi. Per Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, [illegible] dato del 1990 «permette di tirare un respiro di sollievo perché, nonostante tutto, la media dei dodici [illegible] si chiude con un [illegible] in linea con le previsioni del governo, anche [illegible] corrette dopo la crisi del Golfo».

Tutto sommato, quindi, non c'è da allarmarsi troppo?

Siamo in [illegible] momento in cui, in effetti, ci sono alcuni segnali positivi: il prezzo del petrolio si [illegible] stabilizzato, l'inflazione non è troppo sostenuta. Ora tutto dipende dalle nostre capacità di gestire il problema. Spetta, cioè, [illegible] governo, sindacati [illegible] imprenditori dimostrare che [illegible] di là delle tensioni politiche, sappiamo mandare avanti il nostro Paese. E che siamo capaci di [illegible] questa guerra, che poi è quella [illegible] dovrebbe portarci in Europa.

Che cosa bisogna fare ora, secondo lei?

Bisogna lavorare perché il traguardo del 5 per cento, che il governo ha fissato per [illegible] '91, possa essere raggiunto. Questo significa che deve esserci una convergenza [illegible] politiche economiche innanzitutto a livello comunitario, visto che ormai dobbiamo operare con gli altri Paesi dell'Unione economica monetaria europea.

E all'interno del nostro Paese?

Il primo obiettivo è attuare [illegible] politica di bilancio, cioè mantenere [illegible]de agli impegni presi all'inizio dell'anno, senza sconfinamenti della spesa pubblica. Bisogna evitare le manovre di correzione per colmare il deficit dei conti pubblici: manovre che, poi, non fanno altro che aumentare l'inflazione. E' il pericolo che corriamo ora nel 1991, dopo gli ultimi aumenti decisi a dicembre. Ed è necessaria una seria politica dei redditi e monetaria.

[f. amo.]

Anche Piazza Affari trae beneficio dalla svolta irachena: ritornano gli scambi, da stamane entrano in vigore le Sim

E il sì dell'Iraq agli Usa ridà fiato ai mercati

Da Wall Street a Milano le Borse in salita, il greggio torna sotto i 25 dollari

MILANO. Fine settimana sereno per Piazza Affari e i mercati finanziari. Ieri la Borsa di Milano ha recuperato quasi un punto e mezzo grazie [illegible] segnali di distensione, forse gli ultimi, lanciati dalla Casa Bianca a Saddam Hussein. Nel pomeriggio, poi, è giunta la notizia che l'Iraq ha accettato l'incontro a Ginevra col segretario [illegible] Stato Usa, James Baker.

La possibilità di una soluzione pacifica della [illegible] del Golfo ha avuto un favorevole impatto su alcune piazze finanziarie internazionali e anche la Borsa italiana ne ha tratto beneficio. Wall Street, pur interessata [illegible] un black-out delle linee telefoniche, ha immediatamente reagito con un rialzo alla decisione irachena di accogliere l'invito di Bush e il prezzo del petrolio «Brent» è sceso attorno ai 23 dollari al barile.

E' la prima volta dal 2 agosto dello [illegible] anno che le quotazioni del greggio sono tornate a scendere sotto la soglia dei [illegible] dollari.

Anche ieri, dunque, si è avuta la conferma che i movimenti dei mercati sono determinati in questo momento dalle notizie, positive [illegible] meno, provenienti dal Golfo. Le considerazioni finanziarie, peraltro prevalentemente negative, sono in parte trascurate. Dominano, quindi, l'incertezza e la paura, in attesa che dall'incontro tra Aziz e Baker a Ginevra [illegible] una soluzio[illegible] pacifica della crisi. Intanto rimangono sul tappeto altri gravi problemi.

C'è la grande minaccia della recessione, della sua gravità e della sua durata. Negli Stati Uniti gli economisti si interrogano sui possibili interventi per stimolare l'economia. Lasciare tutte le responsabilità alla Federal Reserve con la sua rigorosa politica monetaria? Oppure la Casa Bianca deve intervenire con sostegni pubblici?

Il dibattito è iniziato, ma non c'è molto spazio per l'accademia. La situazione [illegible] grave. Il settimanale inglese «Economist», nell'ultimo numero, analizza l'attuale recessione [illegible] fa un esplicito riferimento alla Grande Depressione americana degli Anni 30, con immagini e parole che rimandano a «Furore» di John Steinbeck.

Il problema più delicato, oltre naturalmente alla minaccia di guerra nel Golfo, sembra [illegible]sere la debolezza del sistema finanziario e creditizio americano, la cui credibilità [illegible] gravemente compromessa dalle ripetute crisi delle casse di risparmio e di altri istituti bancari. In più la filosofia reaganiana di non far pagare le tasse o di pagarne poche ha lasciato oggi vuote le casse statali p[illegible] in [illegible] momento in cui il rallentamento dell'economia e l'aumento dei disoccupati accrescono le richieste per [illegible] [illegible]giore presenza dell'Amministrazione americana nella vita economica.

E Piazza Affari? Il sensibile recupero di ieri (indice Comit +1,41% a 521,34) non deve suscitare troppe illusioni, anche [illegible] una composizione pacifica delle tensioni internazionali favorirebbe certamente l'andamento del mercato italiano che si prepara a grossi cambiamenti. Proprio questo weekend ha una valenza storica perché segna di fatto il passaggio dalla «vecchia» Borsa degli agenti di cambio [illegible] quella «nuova» delle Società di intermediazione mobiliare (Sim).

Oggi entra in vigore [illegible] legge di riforma approvata in dicembre dal Parlamento e per la sua corretta applicazione la Consob ha emesso un comunicato per richiamare l'attenzione degli intermediari al rispetto delle nuove disposizioni.

Per la cronaca il listino ha registrato una forte ripresa della Fiat. Il titolo ordinario della holding torinese, ben scambiato, ha chiuso [illegible] 5444 lire con [illegible] rialzo del 3,7% e, nelle oscillazioni successive, ha aumentato il progresso portandosi fino [illegible] 5500 lire. La buona disposizione del gruppo Fiat (in sensibile recupero anche Ifi, Fidis, Magneti) ha favorito la ripresina del mercato, pur con un volume di scambi ancora molto ridotto. Ancora richieste [illegible] state le Generali, la Montedison ha guadagnato più del 4%, molto vivace è stata Mediobanca con uno strappo di prezzo fino [illegible] 14.500 lire. In ripresa anche Stet, Comit, Credit, Pirellona, Gemina. Nel gruppo De Benedetti hanno recuperato terreno l'Olivetti e la Cir. Tra i titoli minori va registrato un forte miglioramento della Finarte este.

Rinaldo Gianola

Tutti i big mondiali d'accordo: il '90 è andato male, il '91 andrà peggio

L'auto? Ripartirà solo nel '92

La Ford Usa ferma la produzione Solo Tokyo è in controtendenza

TORINO. Il 1991 sarà peggiore del 1990 per l'industria automobilistica mondiale con vendite in flessione in tutti i Paesi ad eccezione del Giappone per il quale è previsto, invece, un incremento. Dal 1992 però, dovrebbe verificarsi per tutti una ripresa e una decisa accelerazione nel 1994 e 1995. Queste le previsioni dell'inglese Dri, una delle più qualificate agenzie per studi di mercato.

Per ora, comunque, l'Europa dell'auto vive un momento difficile e il 1991 non è iniziato bene, assillato dalla crisi del Golfo e dalla strisciante recessione economica. Per l'Italia i risultati ufficiali sull'andamento delle vendite di vetture nel 1990 saranno resi noti a giorni, ma l'Unrae ha già anticipato che le unità immatricolate saranno 2.336.000, con una flessione contenuta in 26.000 auto sull'89, che aveva segnato una forte espansione.

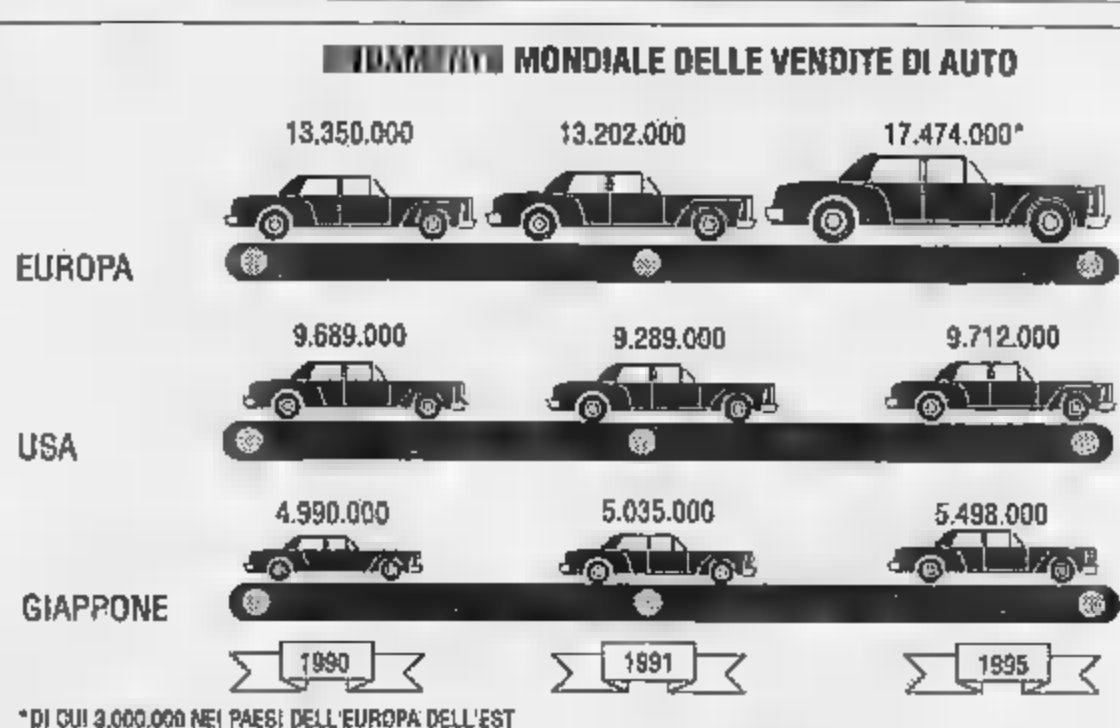
In Europa il debole stato di salute del settore viene confermato dalle previsioni per il '90 che prevedono una flessione dell'1,1% con 13.350.000 unità vendute. L'andamento globale europeo sarebbe stato però assai peggiore se non si fosse verificato il forte incremento del mercato tedesco che ha in qualche modo mediato il tono fiacco delle vendite sugli altri mercati continentali. La previsione di incremento delle vendite su questo mercato è del [illegible] sull'89 con circa 3.000.000 di vetture.

Non si può dire altrettanto per gli altri principali Paesi del Continente. La Francia, che nel 1990 registrerà ancora un leggero incremento dell'1,6% sull'89 con oltre 2.300.000 auto, prevede di perdere tra il 3% e il 4% quest'anno. Gran Bretagna e Spagna, invece, sono i Paesi più colpiti con una perdita nelle vendite 1990 del 12%: 1.080.000 unità per la Spagna dopo il forte incremento dell'89, 2.070.000 in Gran Bretagna, contro 2.300.000 dell'anno precedente. Le previsioni 1991 non sono migliori.

Per l'industria automobilistica statunitense il 1990 è stato un anno critico. Le anticipazioni parlano di 9.689.000 unità vendute, con proiezioni ancora peggiori per il 1991 (9.289.000). Inoltre le vendite di vetture di produzione americana (Gm, Ford e Chrysler) sul proprio mercato sono scese ad un volume di 5.100.000 unità nella seconda decade di dicembre rispetto ai 6.000.000 previsti dagli analisti come conseguenza, sostengono gli esperti, delle precarie condizioni economiche del Paese. Per il 1995 le previsioni sono di 9.712.000 vetture vendute, poco al di sopra delle 9.690.000 immatricolate l'anno [illegible].

Risultato di questo andamento negativo è la decisione della Ford di chiudere per una o più settimane tutti i suoi impianti statunitensi, ad eccezione di due, secondo quanto riferito ieri dal «Wall Street Journal». Gm e Chrysler avevano già adottato provvedimenti analoghi. La decisione della Ford si tradurrà nella sospensione temporanea di 23.400 lavoratori la prossima settimana e di altri 10.500 dal 14 gennaio, con una diminuzione produttiva nel primo trimestre di 76.720 unità.

In Giappone, terzo produttore mondiale del settore, il 1990 farà registrare 4.990.000 vendite, con un aumento del 10% sull'89 e le previsioni per quest'anno sono di oltre 5.000.000. L'industria nipponica dell'auto, pur risentendo fortemente della crisi americana tanto che Honda e Toyota hanno registrato recentemente, su quel mercato, una flessione dopo un lungo periodo di crescita costante, riesce ad assorbire i contraccolpi con ricuperi di vendite sul mercato interno. Le previsioni per il 1995 sono di 5.500.000 immatricolazioni.

Il nostro Paese, secondo l'analisi della Dri, dopo una flessione più marcata quest'anno rispetto al 1990, registrerà una ripresa costante negli anni successivi, che diventerà più consistente nel [illegible] e nel 1995.

Stesse previsioni per l'Europa che dovrebbe arrivare nel 1995 a 17.500.000 vetture vendute, di cui 3.000.000 rappresentate dalla domanda dei Paesi dell'Est europeo. In quest'area i gruppi Fiat e Volkswagen raccoglieranno i frutti della loro superiorità tecnica e commerciale. Il Gruppo tedesco ha acquisito recentemente la cecoslovacca Skoda e gode di una forte posizione nell'ex Ddr; la Fiat ha stipulato un importante contratto con l'Urss per i nuovi impianti di Elabuga dove verranno costruite 900.000 vetture l'anno e con la Polonia per la produzione della Micro e della Tipo.

Questa consistente ripresa è favorita dagli importanti investimenti già decisi dalle principali Case automobilistiche europee. La Fiat, ad esempio, ha deciso un forte potenziamento della sua struttura nel Sud con un investimento di 5000 miliardi per la costruzione di due nuovi stabilimenti che daranno lavoro diretto a [illegible] nuovi dipendenti. Già oggi il Gruppo torinese opera nel Sud con 32 stabilimenti e 50.000 dipendenti, pari ad un terzo di tutte le sue attività.

Renzo Villare

Attraverso la Sofin

Dal 16 gennaio Rossignolo guiderà Seleco

PORDENONE. E' in dirittura di arrivo il nuovo assetto societario e finanziario della Seleco. La nuova gestione privata della Sofin, la finanziaria di Gianmario Rossignolo, prenderà il via il 16 gennaio quando si procederà alla nomina dei nuovi vertici e alla deliberazione di un aumento di capitale di [illegible] miliardi. Alla guida della Seleco sarà chiamato lo stesso Rossignolo che dovrebbe succedere all'attuale presidente, Alberto Pera.

Dei [illegible] miliardi di aumento di capitale, 24 saranno sottoscritti dai nuovi soci: la Sofin (che avrà una quota di [illegible] miliardi), la Spi del gruppo Iri (2 miliardi) e la finanziaria regionale Friulia, [illegible] miliardi). La Rel interverrà con 10 miliardi e altri 20 saranno reperiti convertendo in azioni privilegiate una quota del finanziamento a suo tempo erogato dalla Rel alla Seleco.

Nuovo amministratore

L'Alivar cambia Cardelus lascia arriva Vanoli

MILANO. Arturo Maria Cardelus ha lasciato la carica di amministratore delegato dell'Alivar, società alimentare controllata dalla Sme (gruppo Iri). Al suo posto è stato nominato Antonio Vanoli, già consigliere di amministrazione dell'Alivar, indicato dall'Iri per il nuovo incarico. Secondo informazioni della società «l'uscita di Cardelus è avvenuta senza rottura, per scelta personale». Cardelus è ritornato in Spagna, suo Paese d'origine.

Probabilmente però il cambio della guida dell'Alivar è una conseguenza della sostituzione di Delio Fabbri, l'ex amministratore delegato della Sme, recentemente sostituito dal socialista Mario Artali. Il nuovo amministratore delegato dell'Alivar, Vanoli, ha [illegible] anni e ha svolto tutta la sua carriera nella Sme.

La consegna passerebbe alla Send

I telegrammi privati spaccano il sindacato

La Cgil all'attacco di Cisl e Uil Benvenuto: «E' una battaglia persa»

ROMA. Un telegramma spacca i sindacati. Il progetto del ministro delle Poste Oscar Mammì di cedere alla Send Italia, il consorzio di aziende private che gestisce già il recapito degli espressi, anche la consegna dei telegrammi divide i rappresentanti dei lavoratori postelegrafonici. Da una parte la Cgil che rifiuta qualsiasi passo in questo senso e minaccia lo sciopero; dall'altra Cisl e Uil, che pur non risparmiando critiche alla gestione del servizio postale, accettano la proposta di Mammì. Il ministero delle Poste e la Send Italia, intanto, sostengono che il progetto è solo una naturale espansione dell'accordo sul recapito degli espressi.

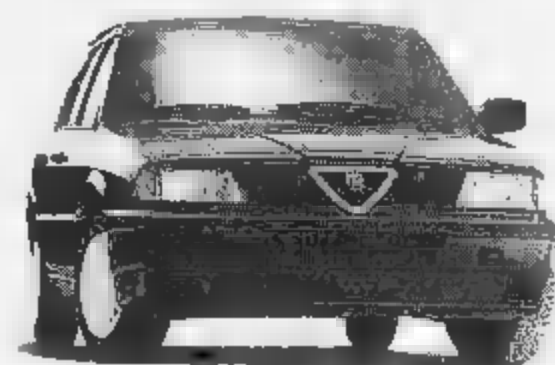
Il consiglio di amministrazione delle Poste dovrebbe approvare il 15 gennaio il contratto con la Send. In questo caso, l'accordo dovrebbe diventare operativo a marzo. Intanto, per l'8 del mese, è fissato un incontro tra azienda e sindacati che adesso rischia di saltare. Per il segretario generale della Filpt-Cgil, Carmelo Romeo, infatti, «alla luce delle dichiarazioni dei rappresentanti di Cisl e Uil, nonché del ministro delle Poste, l'incontro programmato è un'inutile perdita di tempo».

Romeo accusa di «tradimento» la Cisl e la Uil, che non si sono schierate contro la proposta di Mammì. «Evidentemente - afferma - l'intesa realizzata tra le segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil e le segreterie nazionali del settore in occasione della vicenda espressi, di bloccare qualsiasi forma di ricorso al privato prima dell'approvazione delle leggi di riforma, impegna soltanto la Cgil e la Filpt».

«Non si può impostare una battaglia all'ultimo respiro sui telegrammi - afferma invece il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto - perché sarebbe una battaglia perdente». Ma il segretario della Uil non è comunque tenero con la gestione del servizio postale: «Questa logica della privatizzazione a spizzichi e bocconi mi sembra solo un'operazione di immagine ma i problemi delle Poste restano intatti». Benvenuto chiede quindi «che vengano affrontati i problemi concreti di strategia, a cominciare da quelli del cattivo utilizzo del personale».

E al ministero cosa rispondono? «Questa non è una privatizzazione - afferma Davide Giacalone, consigliere del ministro Mammì -, il servizio pubblico rimane pubblico ma le Poste decidono di servirsi di un privato per esplicare alcune funzioni». E per quel che riguarda i telegrammi, [illegible] Giacalone, tanto vale affidare il recapito allo stesso consorzio che consegna già gli espressi. Il progetto è poi limitato: «Si tratta solo delle dodici città in cui la Send Italia ha già la [illegible]gna degli espressi e dove costerebbe troppo mantenere la consegna dei telegrammi». Giacalone è polemico anche verso la minaccia di Romeo di far saltare l'appuntamento tra azienda e sindacati: «L'incontro dell'8 gennaio nasce da una precisa richiesta della Cgil. Adesso la Cgil dice che l'incontro è inutile. Posso essere d'accordo ma allora non capisco perché lo abbia chiesto».

La Cgil sostiene anche che è inutile potenziare il «terminale del servizio», cioè la fase della consegna della corrispondenza, se la struttura della rete postale rimane insufficiente. «Ma questo è tutto da dimostrare - replica il presidente della Send Italia, Franco Defendini - dal resto da quando gestiamo la consegna degli espressi in dodici città, il tempo che intercorre tra la spedizione e l'arrivo è passato dai 3/4 giorni stimati dal ministero a una media di 1,4 giorni». «In particolare - sottolinea Defendini - il 75% degli espressi arriva il giorno successivo alla spedizione e il 94% entro due giorni». «Per quel che riguarda i telegrammi - afferma ancora il presidente della Send - ci siamo impegnati a recapitarli entro quattro ore dal ricevimento nei nostri uffici, mentre il regolamento postale garantisce il recapito sei ore dopo il ricevimento allo sportello». [f. man.]

Nuove 33 1.3 V e 1.3 VL. Tutta la potenza del boxer a L. [illegible] e L. [illegible].

Di una 33 conoscete la qualità delle soluzioni tecniche e le grandi prestazioni. Da oggi, l'impegno di Alfa Romeo e dei suoi Concessionari si traduce in qualcosa di più: un prezzo pulito, chiavi in mano, assolutamente competitivo, per le due nuove versioni 1.3 V e VL. Nuove 33 1.3 V e VL: le stesse grandi prestazioni del motore boxer con due allestimenti diversi, per un unico concetto di sportività e un grande piacere di guida.

NUOVA 33 1.3		OPTIONALS	VERSIONI
CILINDRATA (cm³)	[illegible]	ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.	1.3 V/VL
POTENZA (kW/CV DIN)	[illegible]	SERVOGUIDA	1.3 VL
VELOCITÀ MAX (km/h)	176	CHIUSURA CENTRALIZZATA	1.3 VL
ACCELERAZIONE [illegible]	[illegible]	SCHIENALE POSTERIORE DIVISO	1.3 VL

33. LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

Sulle sospensioni i sindacati sfiorano la rottura, poi trovano l'accordo

Rinviata la cassa all'Olivetti

La trattativa a Ivrea è ripresa nella notte

IVREA. Molti ripensamenti e pochissimi spazi di trattativa ieri, nella prima giornata di confronto fra Olivetti e sindacati a Ivrea. S'è cominciato nel pomeriggio [illegible] la notizia che l'azienda sospendeva [illegible] integrazione per i 3500 lavoratori che doveva scattare lunedì prossimo. S'è proseguito nella tarda serata [illegible] la quasi rottura nel sindacato sul problema del ri[illegible] alla cassa integrazione a zero ore, inaccettabile per Fim e Fiom, praticabile per la Uilm «in attesa dell'avvio delle procedure dei prepensionamenti concordati con il ministro Donat-Cattin». Una rottura evitata dopo che Scalia, Cremaschi e Serra si [illegible] nuovamente seduti intorno al tavolo delle trattative per stabilire una linea comune e prospettare all'azienda [illegible] modo diverso di ricorrere allo stru[illegible] della [illegible] integrazione. E' nata allora la proposta delle sospensioni collettive per gli addetti alla produzione e della cassa integrazione a rotazione, con tempi molto ridotti, per gli impiegati. I rappresentanti dell'Olivetti si sono riservati una risposta anche se è probabile che le parti tornino a rivedersi nella giornata odierna per avviare la trattativa vera e propria.

Si era cominciato con il ripensamento della Olivetti rispetto alla decisione di sospendere i lavoratori dichiarati in esubero. «Il provvedimento è stato sospeso per decisione unilaterale dell'azienda», ha spiegato Giorgio Panattoni, responsabile delle relazioni industriali dell'Olivetti. Ma non annullato così [illegible] avrebbero voluto [illegible] organizzazioni sindacali. Scatterà probabilmente entro la fine di gennaio».

Ma alla ripresa delle trattative, ieri mattina all'Associazione Industriali del Canavese, dopo il verbale d'intesa sottoscritto prima di Natale davanti al ministro del Lavoro Donat-Cattin, il sindacato si è trovato diviso proprio sul problema della cassa integrazione. Inaccettabile, secondo il segretario nazionale della Fim, Luciano Scalia, che ha affermato: «L'atteggiamento dell'azienda di voler applicare a tutti i costi la cassa integrazione impedisce di proseguire la trattativa». Scalia ha anche sollecitato Fim e Fiom ad applicare strumenti alternativi alla sospensione dei lavoratori, a cominciare dai contratti [illegible] solidarietà.

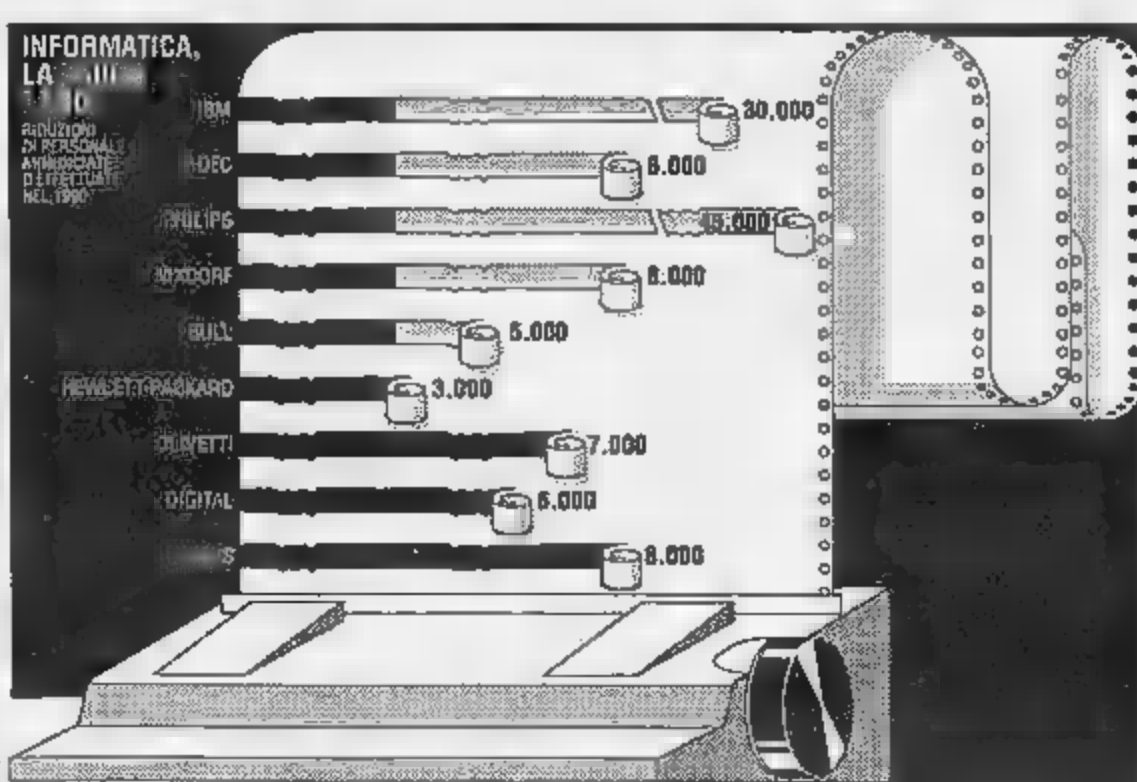
Ha replicato Piero Serra, leader della Uilm: «Il problema posto dalla Fim [illegible] è tanto la [illegible] sa integrazione a zero ore, quanto qualsiasi tipo [illegible] ricorso alla [illegible] come strumento da utilizzare per far fronte al periodo transitorio in attesa dei prepensionamenti».

Contro la cassa a zero ore [illegible] è schierata anche la Fiom. Dice Giorgio Cremaschi: «L'Olivetti non può chiedere [illegible] sindacato [illegible] ricercare intese comuni, ottene[illegible] dal governo agevolazioni sui prepensionamenti per poi man[illegible] inalterate le proposte di sospensione di [illegible] addetti a zero ore».

A questo punto la trattativa si è arenata: dopo un ulteriore confronto [illegible] le rispettive delegazioni, in serata, Fim, Fiom e Uilm hanno comunicato all'azienda l'impossibilità di avviare [illegible] confronto; poi la riunione sindacale e la ripresa delle trattative.

Adesso, mentre la trattativa prosegue, si aspetta il provvedimento che il governo ha promesso di [illegible] il 15 gennaio prossimo concedendo benefici contributivi a quei dipendenti vicini alla soglia dei 35 anni di anzianità aziendale. «Senza dimenticare che quasi certamente l'Olivetti inizierà ad attuare il suo piano di svuotamento degli stabilimenti - hanno osservato i delegati di fabbrica di Scarmagno e Crema, i due stabilimenti maggiormente a rischio in questa fase -. I quattromila esuberi alla fine del '92 potrebbero diventare cinque o forse anche seimila».

Mentre a Ivrea, sindacato e Olivetti iniziavano il confronto, dall'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio, arrivava una dura critica all'intesa sottoscritta a dicembre al ministero [illegible] Lavoro: «Un provvedimento che costerà allo Stato trecento miliardi [illegible] lire - spiega Cerchio - fatto quasi su misura per un'unica azienda, mentre si continuano a dimenticare situazioni occupazionali gravissime per [illegible] Piemonte, come la Ceat, l'Indesit e la Montefibre, dove i lavoratori conti[illegible] ad ottenere inutili promesse di soluzioni alle loro difficoltà».

Guido Novaria

Il gruppo di Ravenna, più forte a Parigi, rafforza i legami con Vernes

Patto d'acciaio fra Ferruzzi e Sci

Gardini prende il 15% della holding francese

MILANO. Il gruppo Ferruzzi ha acquisito, attraverso sue società controllate, il 15% circa della Société Centrale d'Investissements (Sci), la holding [illegible] gruppo francese Vernes quotata alla Borsa di Parigi. La notizia, già circolata nei giorni scorsi, è stata confermata ieri da Foro Buonaparte. Il gruppo Ferruzzi è diventato così il terzo maggiore azionista della Sci dopo la famiglia di Jean-Marc Vernes, che ne possiede [illegible] 34% del capitale, e la famiglia Dassault che, tramite la Financière du Rond Point, controlla [illegible] quota di circa il 15%. Il 5,1% è poi in mano a Air Liquide e una quota del 10% circa fa capo alla Navigation Mixte.

Jean-Marc Vernes [illegible] presidente della Beghin Say, che fa capo al gruppo Ferruzzi, ed [illegible] anche presente nel consiglio della Nuova Montedison, nata dalla fusione di Montedison [illegible] Ferruzzi Agricola Finanziaria.

La quota acquisita dalla Ferruzzi risulta superiore [illegible] quell'11% che sicuramente ha cambiato di mano negli ultimi giorni e per il quale, secondo alcune indiscrezioni, il gruppo Ferruz[illegible] avrebbe pagato circa 150 miliardi. Non è stato precisato da chi il gruppo abbia comprato le azioni della holding francese. Tuttavia, giovedì [illegible] stata annunciata dallo stesso Vernes la cessione «a [illegible] amiche» di una quota di «autocontrollo» pari al 5,5%, mentre un altro 4,9% è stato venduto dal gruppo chimico Air Liquide. Questi, inoltre, ha già manifestato l'in[illegible] di cedere anche la quota residua del 5,1%. Le partecipazioni, già cedute o messe a disposizione, raggiungono una quota pari al 15%. La stessa di cui Ferruzzi ha annunciato ieri il possesso.

La Sci ha un attivo previsto per l'esercizio '90 di 8 miliardi [illegible] franchi francesi (1775 miliardi di lire) e un patrimonio netto di 7 miliardi di franchi francesi (1555 miliardi). La società ha in portafoglio il 9% di Navigation Mixte, il 66% della Banque Vernes, il 4% di Havas, il [illegible] di Compagnie Financière Edmond De Rotschild, [illegible] 4% di La Cinq, il 16% della Monegasque de Ba[illegible] (controllata dalla Comit), il 10% [illegible] Office d'Announces, oltre al 4% di Enimont, che si appresta, [illegible]condo quanto ha dichiarato mercoledì scorso lo stesso Jean-Marc Vernes, a conferire all'ops lanciata dall'Eni sul 20% dei titoli della società. La Sci dispone di una buona liquidità: tra l'altro, nell'autunno [illegible] [illegible]ava venduto a Suez la Victoire per 8 miliardi di franchi.

I gruppi americani recuperano terreno

Il chip made in Usa parte al contrattacco

Dopo dodici anni di predominio il Giappone cede quote di mercato

[illegible] FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta dopo 12 anni, le industrie elettroniche degli Stati Uniti che producono [illegible]iconduttori (chips) hanno riguadagnato una porzione del mercato internazionale nei confronti dei giapponesi. La notizia proviene da [illegible] delle aziende di Silicon Valley che eseguono le analisi più accurate sui [illegible]cati mondiali dell'elettronica, la Dataquest.

I microprocessori, realizzati per la prima volta dal fisico di origine italiana Federico Faggin a Silicon Valley, posero le aziende americane [illegible] primo po[illegible] nel mondo per quanto riguarda l'elettronica. I giapponesi capirono subito l'importanza dei nuovi dispositivi, [illegible] loro enormi possibilità tecnologiche e quindi l'immensa potenzialità del mercato.

Così si lanciarono nell'impresa. I minori [illegible]ti di produzione giapponesi [illegible] dovuti non soltanto alla mano d'opera più a buon mercato e agli specifici sistemi produttivi nipponici, ma anche al fatto che le industrie giapponesi hanno potuto risparmiare centinaia [illegible] milioni di dollari che le aziende occidentali e quelle americane in particolare hanno dedicato alla ricerca. Così, anno dopo anno, i «chip makers» nipponici si avvantaggiarono rispetto alle aziende americane.

Negli ultimi 12 anni, le industrie statunitensi del settore hanno perso terreno. Nel 1989 i giapponesi avevano conquistato il 52,1% del mercato dei semiconduttori. Gli americani [illegible] scesi al 34,9%.

Ora le analisi della Dataquest indicano che nel 1990 le industrie americane hanno conquistato il 36,6% del mercato mondiale dei «chips» valutato in 58 miliardi e 400 milioni di dollari. I giapponesi [illegible] scesi al 49,5%. Nel mercato interno americano, i giapponesi hanno diminuito dal 24 al 22% la loro porzione: la vendita dei microprocessori made in Usa nel mercato interno giapponese è salita dal 9,7 al 10,4%.

E' da notare che, quasi per ironia della sorte, il rallentamento giapponese è dovuto alla caduta dei prezzi sui mercati mondiali delle memorie elettroniche Dram (Dynamic Ready Access Memory) proprio quelle che avevano spinto al massimo le posizioni nipponiche. Le Dram, che sono alla base dei personal computer come dei calcolatori di grandi dimensioni nonché degli altri apparecchi della cosiddetta elettronica di consumo, costano oggi 6 dollari e un centesimo per ogni megabit di potenza, cioè [illegible] miliardo di unità di informazione. Un [illegible] fa [illegible] [illegible] era di 7,31 dollari.

Le compagnie giapponesi che hanno perso di più sono la Nec, la Toshiba e la Hitachi. Le aziende americane che hanno guadagnato sono, soprattutto, la Intel e la Motorola.

La Intel detiene oggi il 29% [illegible] [illegible] mondiale dei microprocessori, salendo al quinto posto, dall'ottavo che aveva, nella graduatoria mondiale.

Ai primi posti restano comunque le industrie giapponesi.

Contro i facili ottimismi che i dati del 1990 possono suggerire, ha messo però in guardia, parlando con i giornalisti, uno degli autori dello studio della Dataquest, Jerry Banks. «Non possiamo dire - ha affermato l'esperto - che si sia giunti ad un giro di boa per la ripresa in pieno delle aziende americane nella gara con i giapponesi, però per le industrie elettroniche degli Stati Uniti si intravede un ambiente molto più stabile e quindi molto migliore che in passato».

Fra l'altro, c'è anche l'attesa per gli effetti dell'accordo tra Washington e Tokyo, firmato nei mesi scorsi, che dovrebbe portare alle imprese statunitensi [illegible] microprocessori il 20% del mercato interno giapponese.

A questo commento ha fatto eco un altro noto analista di Silicon Valley, Erik Jansen della Robertson Stephens: «Non è per ora [illegible] [illegible] di stappare bottiglie di champagne e di noleggiare una sala da ballo dopo aver visto questi dati, comunque noi americani continuiamo [illegible] essere i massimi innovatori per quanto riguarda i sistemi per i computers ed è ciò che più conta».

I giapponesi sono invece più bravi nelle produzioni di massa.

Giancarlo Masini

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Edilizia Pubblica
Avviso per l'acquisto di fabbricati

La Città di Torino è destinataria di un finanziamento regionale per un programma straordinario di acquisto abitazioni per sfrattati [illegible] fondi di integrazione del biennio 1988/89.
Il programma prevede l'acquisto di fabbricati residenziali interi [illegible] di blocchi [illegible] almeno sei alloggi aventi le seguenti caratteristiche:

Ubicazione
In territorio cittadino e in Comuni contermini.

Prezzo
Si fa riferimento a quanto disposto [illegible] comma 6º dell'art. 7 Legge 25/1980 che precisa:
«Il prezzo di cui [illegible] precedente comma [illegible] ogni caso non può superare il valore locativo dell'alloggio, calcolato con i criteri previsti dall'art. 12 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, maggiorato del 20%».

Stabili
Anche in edilizia convenzionata e agevolata ultimati o [illegible]munque abitabili alla data dell'acquisto che deve avvenire entro il 31 luglio 1991.

Tipologie
Alloggi liberi aventi le caratteristiche tipologiche [illegible] cui alla Legge 457/78 e rispondenti a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle Leggi 373/76, 818/84 e 46/90.
I proprietari di fabbricati aventi [illegible] caratteristiche suddette e che intendono entrare in trattativa per l'eventuale vendita degli stessi alla Città sono invitati a far pervenire offerta in [illegible] in [illegible] sigillata indirizzata alla Città di Torino - Assessorato all'Edilizia - P.zza San Giovanni n. 5 - 10122 - Torino — comprensiva di copia del progetto edilizio e del calcolo della superficie convenzionale di ogni alloggio ai sensi della Legge 392/78, entro le [illegible] 12 del 21 gennaio 1991. La busta dovrà recare l'indicazione «Offerta di vendita».
L'offerta deve essere fatta a corpo.
Eventuali offerte precedenti dovranno essere ripresentate secondo le formalità di cui sopra.
Il presente avviso non impegna in alcun modo la Città per l'acquisto dei fabbricati offerti.
Torino, il 3 gennaio 1991.

IL SINDACO

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 482.321.716.000 int. vers.
[illegible] Legale in Torino, [illegible] Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. [illegible] n. 906 / 73

[illegible] CAPITALE [illegible]

Si comunica che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio dei warrant [illegible] mese di novembre 1990 (attestazione ai sensi dell'art. 2444 C.C. del 27.12.1990 n. 61990 - Reg. d'ord. Tribunale di Torino), il Capitale Sociale al 30 novembre [illegible] lire 482.321.716.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.941.956 azioni ordinarie
- n. 221.379.760 azioni di risparmio

tutte [illegible] valore nominale di L. 1.000 caduna.

[illegible] SANITARIO NAZIONALE - REGIONE [illegible]
UNITA' SANITARIA LOCALE [illegible]
Via Zuretti n. 29 - 10126 Torino
Avviso per estratto del bando [illegible] gara

Oggetto: Appalto concorso [illegible] la fornitura ed installazione di n. 1 proiettore di sorgente remote loading high dose rate IR 192 occorrente al servizio di radioterapia dell'ospedale Sant'Anna.
L'U.S.S.L. TORINO IX indice gara ad Appalto [illegible] per la fornitura ed installazione dell'apparecchiatura in oggetto indicata, per un importo di L. 400.000.000 I.V.A. compresa.
Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare domanda [illegible] partecipazione alla [illegible] ad Appalto Concorso, tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della [illegible] ed installazione di n. 1 proiettore di sorgente è quella dell'Appalto Concorso da esperirsi secondo la normativa prevista dalla legge 30.3.1981 n. 113, art. 15, e per la parte applicabile dagli artt. [illegible] [illegible] in quanto applicabili;
2) nella [illegible] di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. [illegible] della legge 113/81. Inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11, 12 lett. a) e b) dell'art. 13 lett. a) della suddetta legge;
[illegible] il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del [illegible] giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di [illegible] all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto il 2 gennaio 1991. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «U.S.S.L. TORINO IX - Ufficio Protocollo - Via Zuretti n. 29 - 10126 Torino» - Telefono 011/6306 201 e dovranno essere redatte in lingua italiana;
4) il presente bando non vincola l'Amministrazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato dell'U.S.S.L. TORINO IX - C.so Spezia n. [illegible] - Torino - Telefono 011/6306 201.
Torino, il 2 gennaio 1991.

IL PRESIDENTE G. Goglio

CITTA' DI [illegible]
Comunicazione esito licitazione privata
(ai sensi dell'art. 20 Legge 19 marzo 1990, n. [illegible])
SI RENDE NOTO
Alla gara del 23 ottobre 1990 per appalto lavori di «ADEGUAMENTO A NORME DI SICUREZZA DEL FABBRICATO DI CORSO FRANCIA N. 275 - VILLAGGIO LEUMANN - DA DESTINARE A CENTRO CULTURALE POLIVALENTE», dell'importo a base d'asta di L. 319.500.000
- sono state invitate le Ditte:
1) CONSTRUCOO S.a.s. di Balbo Franco & C. - Torino;
2) ANTENUCCI ING. EUGENIO - Moncalieri;
3) CARLO GAVIGLIO & FIGLI dei Geom. Gianfranco, Sergio & B. S.n.c. - Torino;
4) G.E.I.A.T. S.r.l. - Torino;
5) C.C.P.L. Cons. Cooperative di Produzione e Lavoro - [illegible];
6) I.C.E.P. di Dignoli Giovanni - Torino;
7) MASOERO COSTRUZIONI S.r.l. - Torino;
8) F. DOMO S.r.l. - Torino;
9) TRUSCALLA GEOM. DELIO S.p.A. - Asti;
10) FERRERO LUCIANO COSTRUZIONI EDILI - Castiglione [illegible];
11) ING. MONTI ROBERTO - Torino;
12) EDILCAPA S.n.c. di Colombi Pilen Gaetano - Priacco - Cuorgnè;
13) ICA S.r.l. - Cuorgnè;
14) VIETA GUIDO & FIGLI S.a.s. di VIETA CARLO & C. - Pinolo Canavese;
15) LA MOLE - Torino;
16) SO.GE.CO. S.r.l. - Milano;
[illegible] C.E.S.T.I.P. SOC. COOP. R.L. - Torino;
[illegible] EDIL SERVICE S.n.c. di Vigna Geom. Riccardo e C. - Venaria;
[illegible] C.M.L. S.n.c. di Moreno Antonino & C. - Grugliasco;
[illegible] CAMPRA Geom. CORNELIO & FIGLI S.p.A. - Torino;
21) CO.GE.TO S.r.l. - Torino;
22) CO.E.S.I.T. S.p.A. - Torino;
23) 2F S.n.c. dei F.lli FRINGUELLO - Ciriè;
24) EDILTRE di MAUGERI BENITO - Torino;
25) [illegible] S.p.A. - Padanno Dugnano;
26) FLR - Generale Costruzioni ed Impianti S.p.A. - [illegible];
27) G.L. COSTRUZIONI S.r.l. - Torino;
28) TECNOLOGIE INDUSTRIALI S.p.A. - [illegible];
29) EMILPORT S.n.c. di ROTELLA FORTUNATO & C. - c/o Studio d'Agostino - Torino;
[illegible] F.lli SORASSO di F. e D. SORASSO S.n.c. - Beinasco;
31) MICHELE CASTELLA - Carignola;
32) ELETTROMECCANICA MAUSOLI S.p.A. - [illegible];
33) MONTE FILIPPO - Torino;
34) CO.RI. S.n.c. di Geom. RICCI e C. - Torino;
- hanno partecipato alla gara le Ditte: 4 - 10 - 15 - 16 - 18 - 19 - 23 - 24 - 27 - 31 - 32;
- i lavori sono stati aggiudicati [illegible] Ditta COSTRUZIONI EDILI 2F S.n.c. dei F.lli FRINGUELLO per aver offerto il ribasso del 13,25%;
- aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14
[illegible] 29 dicembre 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Sardino
IL SINDACO
Migliotti

OPERA PIA FACCIO FRICHIERI
10041 Carignano (TO)
Avviso d'asta pubblica
che si svolgerà mediante offerte [illegible] greto da confrontarsi con il prezzo base d'asta ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del r.d. 23/5/1923 n. 827 per la vendita di n. [illegible] immobiliari contenute nell'edificio sito in Torino [illegible] Nizza 371.
Prezzo base d'asta L. 728.000.000 (Settecentoventottomilioni).
Giorno fissato per la gara 22/1/1991 [illegible] 11,00.
Per informazioni rivol[illegible] alla segreteria [illegible] di ufficio [illegible] sag. n. telefonico: 011/969.7110.
L'AMMINISTRAZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA

PK
publikompass
20122 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 961
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
28100 Novara
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 26 719
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo
[illegible] 41 - Tel. [illegible] 501 555

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE

SI [illegible] CHE DAL 1º GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
VERRANNO ACQUISITI IN [illegible] **CAVOUR 17**

BONN, DUE PREMI PER SCHILLACI

BONN. Totò Schillaci (nella foto) e il Milan saranno premiati lunedì all'Hotel Maritim con i trofei patrocinati dall'Adidas e dal settimanale France-football. Schillaci riceverà due premi: [illegible] Scarpa d'oro come miglior realizzatore dei Mondiali ed [illegible] Pallone d'oro come miglior giocatore.

MOGGI E AGROPPI DEFERITI

ROMA. Il procuratore della Figc ha deferito alla Disciplinare [illegible] dg del Napoli Luciano Moggi per «giudizi lesivi della reputazione di Aldo Agroppi» nel corso di trasmissioni tv ed ha trasmesso al settore tecnico gli atti riguardanti le frasi di Agroppi «lesive della reputazione di Moggi».

OGGI [illegible] TV

- **11,10 Sci.** Pianeta neve, rep. — Tmc
- **11,15 Football.** San Diego-Los Angeles Raiders, replica — Tele+2
- **11,55 Sci.** Da Garmisch, libera masch. Coppa del mondo — Raitre-Tmc
- **12,55 Pallanuoto.** Da Perth, Italia-Urss — Raitre
- **13,00 Motori.** Crono, replica — Tmc
- **13,15** Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- **13,15 Motori.** Parigi-Dakar, replica — Tele+2
- **13,30 Calcio.** Calciomania, replica — Italia 1
- **13,45** Sport show, contenitore — Tmc
- **13,45 Pesca.** Fish eye, replica — Tele+2
- **14,15 Basket.** Assist. settim., replica — Tele+2
- **14,30 Rugby.** Benetton Treviso-Pastajolly Treviso, serie A1 — Raitre
- **14,35 Atletica.** Da [illegible]. Giorgio su Legnano, Cross del Campaccio — Raiuno
- **15,00 Pallavolo.** Supervolley, rep. — Tele+2
- **16,00 Calcio.** Tottenham-Manchester U., registrata — Tele+2
- **16,00 Calcio.** Blackpool-Tottenham — Tmc
- **16,30 Pallavolo.** Terme Acireale-Ceramiche Agrigento, serie A1 — Raidue
- **17,45 Basket.** 2º tempo Banco Sardegna-Telemarket Brescia, serie A1 — Raidue
- **18,00 Football.** Speciale playoff Nfl — Tele+2
- **18,30 Nuoto.** Da Perth, [illegible] [illegible], sintesi della giornata — Raitre
- **18,45** Derby, tg sportivo — Raitre
- **18,25** High seven, il surf — Tmc
- **18,30** Sportime, tg sportivo — Tele+2
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — Raidue
- **20,15 Motori.** Parigi-Dakar, 3ª tappa — Tele+2
- **20,45 Calcio.** Athletic Bilbao-Valencia del campionato spagnolo — Tele+2
- **22,20 Basket.** Globetrotters show — Italia 1
- **22,45 Golf.** Da Orlando (Florida) Coppa del mondo per nazioni — Tele+2
- **22,45 Football.** Playoff Nfl, replica — Tele+2
- **23,25 Motori.** Speciale Parigi-Dakar — Italia 1
- **0,15 Calcio.** Tottenham-Manchester U., replica — Tele+2

Il tecnico della Sampdoria, in splendida forma, non vuol fallire le occasioni di un calendario favorevole

Il grafico indica quali sono oggi gli allenatori più fedeli. Ma il record assoluto appartiene a Trapattoni (10 anni di fila [illegible] guida della Juventus) seguito [illegible] Bagnoli (Verona, 9 anni), Helenio Herrera (Inter, 8 anni) [illegible] Rocco (7 [illegible] [illegible] Milan).

«Dal Toro in poi puntiamo [illegible] una lunga serie di risultati utili»

Boskov, primavera di scudetto

«In fuga ad aprile, e saremo campioni»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Accarezzando un puntaspilli [illegible] forma di cuore tramutato in portachiavi, Vujadin Boskov si dispone al gioco che, dopo quello del calcio, maggiormente gli piace: l'intervista. L'uso [illegible] una lingua affascinante, parto della scomposizione e della ricomposizione impressionistico-surreale di spezzoni di slavo, tedesco, spagnolo e italiano, fa [illegible] che ogni sua frase assuma [illegible] magnetica forza comico-drammatica. Lessico irriproducibile, a meno di non volerlo ingiustamente umiliare a siparietto. Le verità di Boskov abitano un caleidoscopico vocabolario: sarebbe [illegible] errore scambiarle per facezie. Lo stratega della Sampdoria fa [illegible]pre sul serio.

Il Torino è l'unica squadra che dall'inizio di stagione ad oggi, ve le abbia suonate duramente.

E' successo a Saint Vincent, non a Genova. Venivamo da Wembley, un trionfo, eravamo allegri, loro no, loro [illegible] scherzavano. Rispetto per il Torino. Grande tradizione, grandi cose, grandi scudetti, sette, otto, nove, quanti? Il Torino ha cominciato bene, poi ha ricominciato male. Pochi punti.

Ha avuto una buona dose di sfortuna.

Molta sfortuna.

[illegible] Martin Vazquez invece di migliorare regredisce.

Lo conosco. Straordinario. Non ho visto recentemente Vazquez, non sono come quelli che sanno tutto di tutti anche se li vedono due volte all'anno. Ma lo ricordo. Sin da bambino all'attacco. Vazquez gioca per vincere [illegible] attacco. Mezz'ala di tiro possente, uno [illegible]ei pochi specialisti del tiro da fuori. Nel Real Madrid si [illegible] un'idea del calcio, si costruisce [illegible] mentalità. Il Torino non [illegible] il Real, la squadra è cambiata, la mentalità è rimasta la [illegible]. Capito quello che c'è da capire?

La Sampdoria ha davanti [illegible] sé un calendario propizio. Di qui al 17 febbraio, quando incontrerà la Juventus, cinque partite in casa compreso [illegible] recupero con la Roma. Una situazione da sfruttare.

Bene. Sfruttiamo. Come? Con fantastici risultati a Marassi. Dobbiamo sfruttare. In [illegible] contrario, [illegible] fallimento, addio campionato. Noi tutti pensia[illegible] [illegible] si viaggia. Noi tutti pensiamo: Vialli è ritrovato. Noi tutti pensiamo: Marassi è bagnato, Marassi [illegible] secco, Marassi è così e così. Ma tutti noi amiamo Marassi, è la nostra fidanzata, [illegible] piace com'è. Ci sono tre trasferte. Lecce: grinta. Cesena: bisogna vedere che cosa [illegible] fa con gli altri prima di incontrarci, vedere se è arrabbiato. Bologna: vince domenica col Milan?, perde domenica col Milan? Chissà quale Bologna ci tocca. Ma non possiamo fallire.

STRADA IN [illegible]

SAMPDORIA-TORINO	6 GENNAIO
LECCE-SAMPDORIA	[illegible] GENNAIO
SAMPDORIA-LAZIO	20 GENNAIO
CESENA-SAMPDORIA	27 [illegible]
SAMPDORIA-FIORENTINA	[illegible] FEBBRAIO
BOLOGNA-SAMPDORIA	[illegible] FEBBRAIO

Problema scudetto.

Problema scudetto. Il nostro problema è avere un lungo periodo di risultati positivi. Per vincere [illegible] scudetto [illegible] indispensabile un lungo periodo di successi. Non intramezziamo, non spezzettiamo. Prima del derby, un buon periodo. Spezzato. Ora di nuovo un buon periodo. Non [illegible] spezzato. Fino ad aprile. Se in aprile diciamo: siamo positivi, diciamo anche siamo campioni. Questo c'è da capire.

E gli altri?

Gli altri. Gli altri non sono la Sampdoria, io mi occupo della Sampdoria.

Allora lei, per esempio, alle serie difficoltà della Juventus [illegible] ci pensa.

La Juventus non ha mai difficoltà serie. O è in forma e ammazza tutti, o non [illegible] in forma e tutti la possono [illegible]. Forma. Stile. Molte volte un giocatore [illegible] classe si vergogna di buttare la palla [illegible] tribuna. La Juventus vuol essere bella, elegante, chic. Capito quello che c'è da capire?

Come ce lo vedrebbe Maradona nella Juventus?

Qualsiasi giocatore cade bene in una grande squadra. Maradona cadrebbe bene nella Juventus, nell'Inter, nel Milan.

E nella Samp.

No. Nella Samp, non credo. Io ho già Mikhailichenko e Mancini.

Che gli salta in mente a Mikhailichenko di prendere [illegible] schiaffi gli avversari?

E' ingenuo. E' straniero e, per di più, russo. Non afferra che cosa succede in Italia. Lo sincronizzo io, è intelligente.

Trapattoni [illegible] l'ha [illegible] lei.

Ah, sì? Non ho letto nulla.

Sono sbruffonate, ha detto, che all'Inter potevate fare cinque gol.

E invece ho letto. Leggo, seguo e ripeto: potevamo fargliene cinque. Non di più. Cinque. Sono in grado di rispiegargli la partita.

L'Inter, dice Trapattoni, produce calcio spettacolo. E la Samp?

La Samp gioca come gioca. C'è da capire che la Samp gioca come gioca. E come gioca? E' lì, davanti agli occhi, basta prendere visione, guardare, osservare.

Cerezo che di solito è un ti[illegible] felice [illegible] pieno di entusiasmi, adesso ha un viso da quaresima.

Anche Vialli era triste. Ma noi tutti diciamo: un soffio sulle nuvole e torna il sereno.

Gianni Ranieri

Vazquez stop

Ma Mondonico spera ancora

TORINO. Strano destino, quello [illegible] Martin Vazquez [illegible] maglia granata. Prima ha fatto sognare [illegible] tifosi balneari con evoluzioni d'alta scuola nei tornei estivi, poi si è progressivamente spento dopo le prime incoraggianti giornate di campionato, quindi sta scatenando l'allarme per le sue precarie condizioni fisiche.

Ieri mattina, infatti, c'è [illegible] l'ultimo capitolo [illegible] questo ro[illegible] spagnolo ancora incompiuto. Il Torino stava disputando una partitella a ranghi misti su una fetta del vecchio Filadelfia: scambi brevi e veloci, porticine ridotte e incustodite, voglia di vincere come se ci fossero in palio pizza e birra. Fra gli altri era in campo anche Martin Vazquez, convalescente dopo la contrattura alla coscia destra rimediata [illegible] [illegible] Parma [illegible] sufficientemente pimpante nell'allenamento personalizzato del pomeriggio precedente, tanto da convincere Mondonico a provarlo in mezzo ai compagni. E [illegible] spagnolo stava confortando l'ottimismo del tecnico, tentando spesso la conclusione [illegible] rete, non forzando gli scatti [illegible] dimostrandosi vivo quanto gli altri.

Dopo un'oretta [illegible] gioco, però, il fattaccio: Martin Vazquez tentava la soluzione [illegible] lontano, staffilava potente (ma in tribuna), poi si fermava d'improvviso, immediatamente raggiunto da Mondonico [illegible] dal vice Peroni. La smorfia subito dipintasi sul volto baffuto dell'iberico era eloquente: la gamba aveva di nuovo fatto tilt.

Martin Vazquez raggiungeva così anzitempo gli spogliatoi, smorzando poi ogni pallida speranza all'uscita dalla doccia: «Non ce la faccio - ha detto l'ex madridista - la gamba mi fa male. Contro la Sampdoria non ci sarò. Spero di recuperare per mercoledì contro l'Inter in Coppa Italia. A Genova il Torino saprà fare a meno di me, anche se forse non è [illegible] la Samp che dobbiamo far punti, ma contro le nostre avversarie dirette nella lotta per la zona Uefa».

In proposito Mondonico è sembrato meno catastrofico, anche se ha accomunato nella stessa prognosi tutti e quattro i giocatori granata ancora in forse per la trasferta di Genova. Oltre [illegible] Vazquez, infatti, lamentano infortuni di varia entità anche Bruno (che ieri ha trotterellato da solo per un'infiammazione al ginocchio sinistro), Fusi (risentimento muscolare) e Romano (soliti problemi tendinei). Per tutti l'allenatore ha previsto [illegible] decisione in extremis: «Forse scioglierò i dubbi soltanto nel provino che faremo domenica mattina», ha detto Mondonico, ma l'impressione è che Vazquez e Bruno lasceranno il loro posto rispettivamente a Sordo [illegible] Annoni, mentre Fusi e Romano verranno miracolati in tempo utile.

L'allenatore granata [illegible] ha peraltro escluso l'inserimento di Muller [illegible] sedici della rosa, anche se appare scontato l'utilizzo di Bresciani al centro dell'attacco e di [illegible] nel ruolo dello squalificato Policano.

Giorgio Viberti

IL REBUS

Luis Muller, 25 [illegible] tredici gol in serie A e undici [illegible] B con la maglia granata. [illegible]' costato tre miliardi [illegible] [illegible]

Un protagonista soprattutto fuori campo, tra auto guidate senza patente e notti in discoteca

Storia di Muller, un fuoriclasse sciupato

Non s'è mai preoccupato di capire che cosa significa il Torino

TORINO. A vent'anni [illegible] una stella del mondiale messicano. A ventidue lo inseguiva il Gotha del calcio europeo: Juventus, Napoli, Milan, Marsiglia e Real Madrid. A venticinque - da compiere, [illegible] [illegible] - Luis Correa da Costa, detto impropriamente Muller, ha già un grande avvenire dietro le spalle. Dicono che a fine anno tornerà in Brasile, dove il calcio [illegible] piombato dal disincanto di Italia '90 in un [illegible] primordiale, ultima tappa di una caduta libera. [illegible] Borsano, che un anno fa ha rifiutato i [illegible] miliardi della Juve, non [illegible] rassegna ai due e mezzo del San Paolo.

Si tenta un rilancio, l'ennesimo. Borsano lo vorrebbe già a Genova, dove il brasiliano ha giocato l'ultima partita, il 18 [illegible]vembre, prima di infilare un tunnel di misteri. Mondonico sta al gioco, lo porterà in panchina, comunque convinto che «quelli come Muller e come Caniggia, casinisti istintivi, senza malizia [illegible] doppiezza, non creano veri problemi. Temo piuttosto i furbi dall'aria perbene. A Muller che cosa vuoi rimproverare? E' fatto così». Infatti è l'unico allenatore col quale Muller non abbia rotto. Troppo intelligente, Mondo, per farne un fatto personale, come il passionale Radice e il collerico Fascetti.

Nell'attesa, Muller cerca altre emozioni. C'è chi guida a fari spenti nella notte, come canta Battisti, e chi senza patente e col bambino in braccio, [illegible] lui domenica scorsa, intorno allo stadio. Non l'aveva dimenticata: [illegible] l'ha. Multa e sequestro della Mercedes (178 milioni), poi definitivamente prelevata da un'équipe [illegible] seri professionisti [illegible] deposito dei vigili. Adesso va all'allenamento in taxi, lasciando nel maradoniano garage due Tipo, una Golf e la Testarossa.

Riaffiorano schegge d'un passato che pareva cancellato. Un passato da Maradona in sedicesimo, popolato di discoteche, ultras del sesso, raid notturni per le vie cittadine. Tanti piccoli scandali, poco indagati. Sarà che Torino non è Napoli, per chi [illegible] lavora [illegible] per chi [illegible] arriva, senza quell'ansia da inviato sul fronte [illegible] da viaggiatore ottocentesco in [illegible] di storie [illegible] sapore forte. Sarà che Muller non è Maradona, non offre spunti decisivi, in campo e fuori. Il [illegible] vagabonda[illegible] non s'è mai scontrato con uno Sinagra e neppure con «vizi» [illegible]pitali. Esprime la generica voglia di far casino di uno Jovanotti brasiliano, quelli che non [illegible] se sono [illegible] autentici o fanno la parte per non andare all'armi.

La guerra, Muller l'ha vista bambino, nella miseria nera di Campo Grande, [illegible] confini dell'Amazzonia, in mezzo a otto fratelli [illegible] alle baracche. A 17 anni, approdato a San Paolo, l'allenatore Cilinho lo descrive «semianalfabeta, timidissimo, spaventato e selvaggio». L'Italia dov'essergli parsa subito il paese dei balocchi. Dall'infanzia ha mutuato uno strano rapporto col denaro, a un tempo avido e distratto. E' capace di lasciare mance da favelas, mille lire [illegible] poco più, [illegible] di farsi ritoccare tre volte l'ingaggio, complice Caliendo, fino a 1,2 miliardi. [illegible] anche di dimenticare in un trasloco tremila dollari in [illegible] pacchetto legato con lo spago. Fortuna ha voluto che il nuovo [illegible]quilino non ne avesse proprio bisogno: era Gigi Maifredi.

In due anni [illegible] mezzo a Torino il brasiliano ha cambiato molte donne, [illegible] amico, otto macchine [illegible] quattro case. Collina, centro, stazione, ancora collina. Un itinerario [illegible] confusione scandito dai litigi e dalle riconciliazioni con la moglie, Jussara, ex modella, [illegible] attricetta, [illegible] poverissima come lui. Una versione [illegible] metallizzata [illegible] Claudia Villafane in Maradona, della quale la signora Muller condivide la chioma ormai fulminata dalle tinture e l'abbinamento avventuroso dei capi firmati, ma non la materna tenerezza nei confronti del marito divo-bambino. I due recitano ora una telenovela collinare, in omaggio alla mania dei club nostrani di farsi gli affari privati dei calciatori.

Il vero guaio di Muller comunque non [illegible] le donne, né i motori. A lui - e a Borsano - l'ha rovinato il mondiale. L'ingegne[illegible] aveva puntato tutto sulla vetrina [illegible] giugno. Prima, non si poteva venderlo. C'era una società [illegible] salvare e l'asso garantisce 18 mila abbonamenti in serie B. Fallito [illegible] mondiale - che Muller però ricorda con simpatia per via delle affollate fughe notturne dal ritiro di Asti - il Torino si trova a fare i conti con una scommessa [illegible].

Borsano sogna di «rilanciare un campione che non può essersi imbrocchito di colpo». Ma Mondonico sorride [illegible] rimanda la palla: «Per Muller si vorrebbe al f[illegible] l'amico Careca», sperando che Moggi senta. Interessa [illegible] questo Peter Pan nero, campione bambino, marito precoce, ragazzo padre, ragazzo con la valigia (ma senza patente), eterno jovanotto?

Curzio Maltese

Azzurri preoccupati per la partitissima con la Juve: si allunga la lista degli incerti e puntualmente rispunta il caso di Diego

Maradona torna ad agitare il Napoli

Diserta l'allenamento, attacca in tv Bigon e Moggi

NAPOLI. «Questa settimana sono andato ad allenarmi. Spero di giocare contro la Juve. Spero che Moggi, Ferlaino e Bigon mi facciano giocare. Sono nelle loro mani [illegible] a Mosca, a Cesena, in altre partite». Maradona, come ogni settimana, confessa ai microfoni di Telemontecarlo idee e propositi. Durante la trasmissione «Mondocalcio» vengono mostrate a Diego le immagini dei gol di Napoli-Juventus di Supercoppa. Cinque magie azzurre e [illegible] vecchia Signora in vena di regali? «A settembre il Napoli era in forma. Ma quei cinque gol [illegible] stati un po' donati da [illegible] difesa allegra». Fredda quanto oculata la disamina del capitano: «Quella sera andò tutto bene al Napoli. Poi ci siamo scontrati con la dura realtà del campionato, con difese meno allegre. Un campionato interessante, dove per le grandi è difficile andare a vincere in trasferta. Non sarà facile fare risultato a Torino».

Maradona, dopo aver punzecchiato ancora tecnico e dg («Bigon non [illegible] che nella squadra ho molti amici. Ha sbagliato a dire che io ho mancato di rispetto ai compagni, io con loro non ho problemi. Quanto a Moggi, pensavo fosse una persona da rispettare. Avrebbe potuto parlare con me prima che con i giornali. Non l'ha fatto. Se io resterò lui andrà via? Ma il mio contratto non scadrà nel '93?»), conclude.

Nel pomeriggio Diego aveva disertato l'allenamento. «Dolore al tendine d'Achille», la versione fornita alla società. Cosa accadrà stamane? [illegible] presenterà a Soccavo? Come [illegible] regolerà Bigon? Lo convocherà? Anche prima del match di Cesena, Maradona aveva manifestato il desiderio di giocare, poi, appreso l'orientamento dell'allenatore, non [illegible] era presentato alla partenza per la Romagna.

Certo che per Bigon, in [illegible] del delicatissimo match con la Juventus, non è semplice varare la formazione. Ferrara [illegible] squalificato. Baroni è afflitto da forte influenza e problemi viscerali, Venturin [illegible] anche lui stato colpito dall'«asiatica», ma sembra stare leggermente meglio rispetto a Baroni. Mauro soffre per una fastidiosa pubalgia. Incocciati [illegible] dovrebbe essere incluso tra i partenti per Torino: [illegible] ha smaltito un leggero stiramento al bicipite femorale. Dulcis in fundo, si fa per dire, il caso Maradona. L'eterno dilemma che accompagna le vigilie di Bigon.

Per il Napoli la gara con i bianconeri riveste carattere di particolare importanza. Solo facendo risultato la squadra partenopea potrebbe nutrire qualche speranza di reinserirsi nella lotta per i primissimi posti. Nelle ultime quattro gare [illegible] stati conquistati sei punti. Sintomi di risveglio? Pare di sì. Ora problemi legati a squalifica ed infermeria tengono nuovamente sulle spine Bigon.

«Non potremo fare la Befana alla Juventus. Altrimenti addio sogni di gloria. Definitivamente - afferma il tecnico napoletano -. Guai a pensare ad una Juventus che giochi come a settembre. Ora i bianconeri hanno meglio compreso [illegible] credo di Maifredi». Però la difesa juventina spesso è ballerina, non di rado concede appetitose palle-gol agli avversari... «A noi ne basterebbe una sola. A patto poi che la nostra difesa sappia conservare l'imbattibilità».

[illegible] Napoli detta la tattica [illegible] adottare nel match [illegible] gli juventini: «Squadra corta, veloce, in grado di comandare sulle fasce». Bigon [illegible] si sbilancia. [illegible] limita ad osservare: «Ho seri problemi [illegible] formazione. Solo domattina (stamane n.d.r.) saprò chi portare a Torino. Un fatto è certo: dovremo giocare rapidi, non tener palla».

L'allenatore spera che Maradona faccia il bravo. Che Careca ricordi di essere un fior [illegible] bomber, che l'infermeria si svuoti. Per ora il 1991 non si è presentato diverso dagli ultimi turbolenti giorni dell'anno appena archiviato. Perplessità, classifi[illegible] e polemiche fanno sì che molti tifosi napoletani resteranno a Napoli. Si possono contare sulle dita di una mano le prenotazioni sul volo charter che porterà oggi la squadra a Torino. Stasera, poi, partiranno [illegible] pullman con 500 ultrà.

Vittorio Raio

Gran voglia di rivincita

Bianconeri, un ko da cancellare Casiraghi forse va in panchina

TORINO. Non fu vera gloria quel 5-1 rifilato dal Napoli alla Juventus nella Supercoppa italiana il 1° settembre scorso al San Paolo. O meglio, fu [illegible] gloria di una notte di mezza estate, fra un Napoli scudettato che recitava a memoria e una Juventus rivoluzionata negli uomini e nello schema, e ancora a corto di preparazione.

Una lezione preziosa per la Signora. In quattro mesi la situazione s'è ribaltata in campionato dove la Juventus ha quattro punti [illegible] vantaggio sul Napoli. A prescindere dalla sconfitta con il Milan, la squadra [illegible] cresciuta e, pur continuando a praticare una «zona a rischio», è in zona-scudetto, a pari merito con i rossoneri che debbono recuperare una partita, come la capolista Sampdoria che ne ha una lunghezza in più e divide il primato [illegible] l'Inter.

Da tre domeniche i bianconeri non vincono [illegible] c'entrano anche gli infortuni (Casiraghi e Fortunato), le squalifiche (Julio Cesar) e gli scadimenti di forma (Baggio) che hanno inciso sul rendimento globale.

«A San Siro abbiamo giocato tutti male, dobbiamo rimboccarci le maniche per un pronto riscatto e per non perdere la possibilità di restare agganciati al gruppetto [illegible] testa», ammette Di Canio. E [illegible] Agostini condivide: «Dobbiamo sfruttare ogni occasione, altrimenti diventa difficile raggiungere la vetta e covare sogni tricolori. Per il nostro tipo di gioco [illegible] importa molto se ci sarà o meno Maradona nel Napoli, [illegible] qualcosa si complica perché l'argentino [illegible] un grosso campione».

La Juventus sta lentamente assimilando la filosofia offensi[illegible] di Gigi Maifredi, con una difesa in linea che risente, però, della mancanza di un adeguato filtro a centrocampo ed accusa scompensi. «E' inutile che si critichi la retroguardia: con degli incontristi a centrocampo non prenderemmo più gol», taglia corto Dario Bonetti. Lo stopper accusa un problema muscolare e domani restituirà il posto a Julio Cesar, che ha scontato la squalifica [illegible] è [illegible] pedina fondamentale nello scacchiere bianconero: un raffreddore non lo bloccherà.

Confermato Corini, il resto della formazione non cambia rispetto all'ultima partita. Si riaffaccia anche la candidatura di Gigi Casiraghi che ha bruciato i tempi del recupero dopo la doppia operazione alle spalle. «Non me l'aspettavo, ho anticipato di un mesetto, grazie al la[illegible] di fisioterapia, nuoto, poi con gli allenamenti e una decina di partitelle: sono in peso forma, debbo solo sentirmi più sicuro», sorride il «principino» di Monza. Oggi pomeriggio, Maifredi deciderà se portarlo in panchina o lasciarlo in tribuna e sottoporlo ad un collaudo più probante la prossima settimana in amichevole.

Dopo quel trionfo settembri[illegible] c'è stata la crisi del Golfo di Napoli. Ma il 5-1 brucia ancora. «Siamo orgogliosi, [illegible] abbiamo dimenticato», dice De Marchi. Il Napoli ha tanti problemi ma domani al Delle Alpi si gioca tutto o quasi, e non va preso sotto gamba da una Juve che non può più permettersi il lusso [illegible] fallire.

Bruno Bernardi

NAPOLI - JUVENTUS 5-1

FRANCINI CRIPPA BILENZI GALIA NAPOLI HAESSLER MARADONA CASIRAGHI D. BONETTI CORRADINI TACCONI MAROCCHI G. GALLI ALEMAO BARONI JULIO CESAR CARECA SCHILLACI DE NAPOLI BAGGIO FERRARA DE AGOSTINI

JUVENTUS - NAPOLI DI DOMANI

I cambiamenti. Le squadre della Supercoppa e della sfida di domani

Presto a casa

Per Viola ieri sciolta la prognosi

PIEVE DI CADORE. Durerà ancora cinque-sei giorni la degenza del presidente della Ro[illegible], Dino Viola, sottoposto ad un intervento chirurgico per un'occlusione intestinale il 28 dicembre scorso nell'ospedale di Pieve di Cadore, in provincia di Belluno. Lo hanno comunicato ieri i sanitari che hanno in cura il presidente gialloros[illegible] e che hanno sciolto la prognosi. Il rientro a Roma di Viola è previsto tra martedì e mercoledì della prossima settimana.

Il dottor Carlo Rizzo, primario del reparto di chirurgia dell'ospedale cadorino, ha precisato ieri che durante l'intervento si è resa necessaria l'asportazione del settore destro del colon e di parte del fegato a causa [illegible] un'infiammazione.

«Ora siamo in attesa dei risultati degli esami istologici - ha detto il dottor Rizzo - e di una microscopia elettronica. Di questo ho già informato anche il paziente, al quale ho consigliato [illegible] essere ottimista come lo sono io».

DISCIPLINARE

Punito il presidente granata (che non ricorre) per le frasi dopo Torino-Milan

Accusò Lanese: un mese a Borsano

Sconto in vista per la squalifica del Taranto

MILANO. Sembra destinato ad una soluzione il «caso Taranto» con [illegible] riduzione delle giornate di squalifica inflitte al campo pugliese e al rientro delle dimissioni del presidente. Si è risolto con una stretta di [illegible] una vicenda meno grave, il «caso Gheddafi» che aveva portato il Milan davanti alla Disciplinare mentre ha avuto una nuova puntata la questione Torino-Borsano-Lanese. Dopo oltre un mese, l'arbitro siciliano ha colpito ancora: il presidente granata è stato inibito per un mese ma non farà ricorso. Ecco cosa è successo in Lega.

Taranto. Luciano Nizzola è rimasto a lungo al telefono con Donato Carelli, presidente del Taranto la cui società, dopo [illegible] contestazione da parte di teppisti, si [illegible] vista squalificare il campo per tre turni. Le dimissioni del presidente pugliese non sono irrevocabili come prima poiché Nizzola gli ha chiarito la situazione. «Abbiamo dato mandato all'Ufficio inchieste di approfondire il caso in modo che la Disciplinare, davanti al ricorso, possa emettere una sentenza che consideri le attenuanti. Il giudice sportivo deve decidere in base al referto arbitrale e questo non ammette scappatoie. Sappiamo invece che il Taranto si è adeguato alle normative della Lega in base alle quali è vietato dare qualsiasi contributo ai club che non accettano l'identificazione. Emarginato dalla società, [illegible] gruppo [illegible] teppisti si è vendicato dando luogo a incidenti: si tratta di una ventina di persone già identificate dalle forze dell'ordine. A nome della Lega ho espresso a Carelli tutta la nostra solidarietà, ricordandogli che anche il ricorso della Reggina, dopo la squalifica del campo, venne accolto. Non è giusto che chi si batte per cancellare la violenza negli stadi, finisca poi per pagare di persona». Nizzola ha fatto poi riferimento a quelle società che per prime si sono battute per l'identificazione di tutti i tifosi e per l'emargina[illegible] degli ultrà, a cominciare dalla Sampdoria. «Taranto deve molto a Carelli - ha concluso Nizzola - in [illegible] anno [illegible] portato la squadra dalla C alla B con forti investimenti. Mi ha risposto che [illegible] un momento di meditazione ma a livello personale ho intuito che resterà, vuole troppo bene al calcio e poi la Disciplinare ristabilirà la verità».

Borsano. Il presidente del Torino si è presentato personalmente ieri mattina davanti alla Disciplinare che l'ha ascoltato ribadendo poi, attraverso un'inibizione di un mese, un vecchio concetto, gli arbitri [illegible] possono mai essere discussi. Al termine di [illegible] infuocato Torino-Milan, con un pessimo arbitraggio da parte [illegible] Lanese, Borsano era stato durissimo: «Ho apprezzato - disse - la scuola Lanese. Ho capito che il Torino è una società debole, deve ancora crescere sotto certi punti di vista». Ieri ha spiegato la sua tesi alla Disciplinare ma non è stato capito. «Pazienza - ha commentato il presidente del Torino - vorrà dire che non farò ricorso». Sarebbe inutile.

Gheddafi. Sono stati alcuni giornalisti diversi anni fa a battezzarlo «Gheddafi» per la sua somiglianza col leader libico [illegible] il «tifoso numero uno» del Milan, come ama identificarsi Pietro Bernazzoli Negri di Noceto, in provincia di Parma, non avrebbe mai immaginato che un giorno avrebbe trascinato la sua società davanti alla Disciplinare. E' [illegible] ieri dopo il deferimento del procuratore, allarmato da [illegible] striscione apparso sugli spalti di San Siro che recitava: «Bentornato Gheddafi». Non era un saluto ad un leader poco amante della democrazia ma un «bentornato» al tifoso parmense reduce da una lunga malattia. Ieri «Gheddafi» si è presentato alla Disciplinare ed i suoi membri, quando l'hanno visto, hanno convenuto: «Lei assomiglia davvero a Gheddafi». Chiusa la vicenda: è stata una «gaffe». Semmai il Milan dovrà pagare un'ammenda per un altro striscione che recava la scritta: «Benvenuto agli amici dei terroni». Tariffa fissa: 5 milioni.

Giorgio Gandolfi

GLI INTOCCABILI

La troppa prudenza nel calcio non paga

IL Torino rischia di ritrovarsi domani pomeriggio nelle zone basse della classifica pur disponendo d'un organico da zona Uefa: basta che perda a Genova con la Sampdoria, cosa tutt'altro che illogica a guardare le prestazioni più recenti delle due squadre, per riuscire nell'impresa. Da metà novembre il cammino della formazione granata è da retrocessione piena: tre punti nelle ultime cinque giornate, meno cinque in [illegible]dia inglese: un mezzo disastro ogni domenica. L'ultima vittoria risale all'11 novembre quando i torinisti batterono il Lecce per 2-0 con facilità perfino eccessiva. Il successivo pareggio di Marassi con il Genoa costituì l'ultima soddisfazione prima della serie negativa firmata dall'arbitro Lanese e dal portiere Tancredi, ma non soltanto da costoro.

Quanta differenza [illegible] la classifica della nona giornata (quattordici punti, meno due in media inglese, un passo dalla vetta) nonostante le recriminazioni legate agli svarioni di Bari, Bologna, Cese[illegible]. Va bene la sfortuna, ma di solito la jella ha dei compagni di viaggio, è raro che vada in giro da sola nel mondo del calcio. C'è qualcos'altro che non [illegible]. La formazione, per prima cosa. [illegible] quando è a Torino, Mondonico ha accentuato sorprendentemente le sue tendenze difensivistiche, al punto da sfruttare male [illegible] materiale a disposizione e di mettere a repentaglio l'immagine costruita a Bergamo. C'è da chiedersi [illegible] modo particolare per quali motivi l'allenatore granata abbia sconfessato il modulo che aveva portato i suoi uomini a vestire panni nobilissimi sul piano del gioco e dello spettacolo nella prima parte della stagione... ottobre il Barone Liedholm ci disse che il Torino aveva i mezzi per camminare a lungo sulla via dello scudetto. [illegible] distanza di due mesi la situazione è capovolta e pone in discussione anche la possibilità di agguantare [illegible] dei passaporti europei con conseguenze facilmente immaginabili sul piano dell'immagine e delle finanze.

I problemi sono di vario tipo, ma quelli di ordine tecni[illegible] e tattico prevalgono sul resto. In antitesi sulle mode e sui costumi correnti Mondonico ha fatto l'impossibile per giocare senza attaccanti: di Muller non si fida, ma [illegible] si esalta neppure per Bresciani che è stato a un passo, ricordiamolo, dalla cessione al Brescia. E allora il Toro si trova a giocare, anche in casa, [illegible] un attaccante che di nome fa Skoro e che [illegible] mestiere non [illegible] mai fatto la punta. Lui e nessun altro. Quasi [illegible] controsenso al pensiero che la gran parte dei granata è gente dedita al gioco offensivo, alla ricerca del gol, alla voglia di pungere. Per mancanza di sbocchi le voglie di Martin Vazquez & Co. si infrangono regolarmente ai bordi dell'area di rigore avversaria.

La prudenza di Mondonico non ha pagato. Eppure Bresciani e Muller non valgono meno della coppia pisana Padovano-Piovanelli. L'italiano forse non è in grado [illegible] reggere un campionato per intero ma è opportunista d'area come pochi, in acrobazia non è niente male e in velocità sa giocare alla stregua di Careca. Il brasiliano è sicuramente poco razionale in certe sue manifestazioni sportive ed extrasportive, commette sempre qualche idiozia di troppo, ma al Mondiale ha dimostrato [illegible] essere una punta esterna di buonissimo livello. E qui il problema tecnico s'intreccia con quello gestionale: perché deprezzare in modo suicida il valore [illegible] Muller?

Qualche scompenso s'è [illegible]tato anche a centrocampo dove Romano, che [illegible] appare brillante e autoritario [illegible] in passato, calpesta le stesse zolle di Fusi e Martin Vazquez. Fuori lui, dentro Sordo. Ne verrebbe fuori questa formazione: Marchegiani in porta, Cravero libero, Baggio e Benedetti marcatori, Sordo, Martin Vazquez e Fusi a centrocampo, Lentini e Policano sulle fasce, Muller e Bresciani di punta. Più Bruno, Mussi e Skoro in lista d'attesa. Una formazione giovane e coraggiosa in attesa di due stranieri veri.

Il problema è anche [illegible] ordine mentale [illegible] dimostrano quei giocatori che scambiano la grinta con la violenza e che si dimostrano immaturi nei momenti più delicati: è il segno che il Torino è fin troppo cosa per alcuni dei suoi fanciulli, preda di ingiustificati isterismi e di altrettanto ingiustificati guadagni.

Filippo Grassia

TOTOCALCIO

ATALANTA-CESENA. In casa nerazzurra il successo tarda da quattro domeniche, per i romagnoli da otto. Bergamo tabù per i bianconeri. **Squalificati:** Contratto e Pasciullo (Atalanta). **Indisponibili:** De Patre e Stromberg (Atalanta), Leoni (Cesena).

BARI-PISA. I «galletti», imbattuti in Puglia da 11 mesi, provengono da 4 pareggi, i toscani in ripresa hanno messo insieme 5 punti nelle ultime tre gare. **Squalificati:** Gerson (Bari), Simeone e Lucarelli (Pisa). **Indisponibili:** Piovanelli (Pisa).

BOLOGNA-MILAN. Compito arduo per i rossoblù: il Milan in trasferta è imbattuto ed a Bologna non va ko dal lontano '74. **Indisponibili:** Detari, Poli, Bonini e Lorenzo (Bologna). Maldini, Donadoni ed Evani (Milan).

FIORENTINA-LAZIO. I viola sperano nell'aggancio. La Lazio che non vince da 6 giornate, punta all'undicesimo pareggio. **Squalificati:** Pin (Fiorentina). **Indisponibili:** Pioli (Fiorentina), Vertova e Marchegiani (Lazio).

INTER-GENOA. I nerazzurri al Meazza hanno sfiorato il pieno punti, per i rossoblù (che a Milano [illegible] passano dal '55) neppure una vittoria lontano da Marassi. **Indisponibili:** Mandorlini, Fontolan e Ferri (Inter).

JUVENTUS-NAPOLI. Bianconeri imbattuti in [illegible], azzurri a caccia del primo «2» stagionale. **Squalificati:** Ferrara (Napoli). **Indisponibili:** Incocciati (Napoli).

PARMA-LECCE. La sorprendente matricola di Scala riceve i salentini di Bonick, in trasferta piuttosto modesti. **Squalificati:** Grun e Minotti (Parma). **Indisponibili:** De Marco (Parma).

ROMA-CAGLIARI. I giallorossi all'Olimpico concedono pochissimo (hanno capitalizzato 11 punti su 12) e contro i sardi ultimi in classifica hanno dalla loro anche il passato. **Squalificati:** Aldair, Carboni, Peruzzi e Carnevale (Roma), Cornacchia (Cagliari). **Indisponibili:** Conti (Roma) e Greco (Cagliari).

SAMPDORIA-TORINO. La squadra di Boskov a Marassi non ha [illegible] nulla (l'unico «2» lo ha ottenuto il Genoa, di casa), i granata aspettano la vittoria da sei domeniche. **Squalificati:** Mikhalichenko (Samp) e Policano (Toro). **Indisponibili:** Cerezo (Samp) e Marchegiani (Toro).

FOGGIA-ANCONA. Pugliesi dal gol facile reduci da 3 vittorie, Ancona bocciato anche dalla cabala: il «2» nel concorso pronostici tarda da 16 settimane.

MODENA-REGGINA. Vietati i passi falsi: «Ciccio» Graziani cerca i primi punti al timone della Reggina su di un terreno per i calabresi tabù.

CARRARESE-VENEZIA. Il Venezia in Toscana cerca l'en plein per inserirsi in zona promozione.

SIRACUSA-ANDRIA. Traguardi diversi in Sicilia: Andria per la B, Siracusa per non retrocedere.

[illegible] Colombero

CONCORSO N. [illegible]

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Atalanta	Cesena	1
2	Bari	Pisa	X
3	Bologna	Milan	X 2
4	Fiorentina	Lazio	X
5	Inter	Genoa	1 X
6	Juventus	Napoli	X 1 2
7	Parma	Lecce	1
8	Roma	Cagliari	1 X
9	Sampdoria	Torino	1
10	Foggia	Ancona	1 X 2
11	Modena	Reggina	X
12	Carrarese	Venezia A.C.	X
13	Siracusa	F. Andria	X 2

IL TEMPO

Nonostante la presenza di un persistente campo di alta pressione, il tempo si presenta incerto lungo tutta la Penisola, sia per la marginale influenza di perturbazioni che viaggiano poco a Nord dell'arco alpino, sia per una insistente circolazione di aria umida di origine atlantica. Ciò comporta, tra l'altro, la presenza di nebbie diffuse nelle valli del Nord e del Centro, in parziale diradamento nelle [illegible] centrali della giornata.

Città	Tempo	Temp.
BERGAMO	nuv. (pioggia)	6°
BARI	variabile	13°
BOLOGNA	parz. nuv. (neb.)	7°
FIRENZE	variabile	10°
MILANO	nuv. (nebbia)	5°
TORINO	parz. nuvoloso	3°
PARMA	parz. nuv. (neb.)	6°
ROMA	poco nuvoloso	14°
GENOVA	poco nuvoloso	12°
FOGGIA	variabile	13°
MODENA	parz. nuv. (neb.)	7°
CARRARA	poco nuvoloso	13°
SIRACUSA	poco nuvoloso	16

TOTIP

Tre punti fermi in una scheda sostanzialmente di routine, tutta dedicata al trotto. Ci affidiamo a Invrea (gr. X nella prima corsa), al tandem Liszt Ks-Ismar Sd (gr. [illegible] nella terza) e ad Impostore Op (gr. 2 nella quarta). Le corse meno facili sembrano la seconda corsa (a Roma) dove comunque ci si può affidare [illegible] 2 o all'X, e soprattutto l'ultima (a San Siro) dove è necessario fare [illegible] a qualche variante. Il segno forte della scheda sembra ancora il 2.

CONCORSO N. 1

Corsa		
PRIMA CORSA	x	[illegible]
Roma (trotto)	x	1
SECONDA CORSA	x	2
Roma (trotto)	2	x
TERZA CORSA	2	2
Firenze (trotto)	x	2
QUARTA CORSA	2	2
Firenze (trotto)	x	1
QUINTA CORSA	1	x
Bologna (trotto)	x	1
SESTA CORSA	1 2	1
Milano (trotto)	2 1	x

Aperti con una sorpresa i campionati di nuoto a Perth: l'oro dei tuffi da 10 metri a una bambina cinese

Ha dodici anni la più brava del mondo

La piccola Fu, scartata dalla ginnastica

PERTH
DAL NOSTRO [illegible]

Una cinese (e sia tortura appunto cinese per chi subito scrive: una cinesina) di appena dodici anni e un pezzo, prossimo compleanno il 13 agosto, ha vinto qui in Australia il titolo di tuffi dalla piattaforma, cioè dai perigliosi [illegible] almeno angosciosi dieci metri. Fu Mingxia, rivelatasi nel 1990 con il successo [illegible] Seattle, Usa, nei Giochi della Buona Volontà, ha superato la vecchia (diciannove anni) connazionale Xu Yanmei, ieri l'altro prima dopo le prime serie di tuffi e ieri quarta alla fine della prova, e ha staccato nettissimamente la sovietica Miroschina e la statunitense Williams.

La Cina, inquisita la vigilia per sospetti di doping, [illegible] meglio di rilevamento dei dettami ideologici ed anche chimici della Ddr, risponde alla prima gara così, con una bambina che, spiata in palestra mentre si riscaldava, sembrava [illegible] vispateresa che giocava con gli attrezzi, leggera, libellulesca. Che le tuffatrici cinesi fossero le più brave era stato detto nel 1988 a Seul olimpica, prima Xu Yanmei, che lo fossero [illegible] questa mosca non lo pensava nessuno. Fu Mingxia [illegible] il bipede più giovane vittorioso nel nuoto mondiale, e forse lo è anche in assoluto nella storia dello sport, almeno a questi livelli. L'abbia[illegible] vista, è poco diversa da quelle bambolone di pezza che si vendono alle fiere del paese, o si vincono alla riffa, e che hanno occhi a mandorla, segni elementari per puro lassismo del modellatore. Non la immaginiamo ormonizzata, e neppure politicizzata, anche [illegible] dicono che per vincere [illegible] anno senza vedere i genitori, ingombranti, ansi[illegible].

E' arrivata [illegible] tuffi perché, presentatasi in una palestra per fare ginnastica, venne giudicata - aveva ben otto anni - ormai troppo vecchia per [illegible] sport che possiede le bambine [illegible] neanche [illegible] miglior pedofilo. E allora tuffi, [illegible] allora il titolo mondiale nei tuffi. Statura 148 centimetri, peso 41 chili. Un exploit verginale, aurorale.

Ma poi ecco in [illegible] piscina vicina le sofisticazioni del nuoto, le proteste degli atleti perché i blocchi di partenza [illegible] hanno appigli per chi al via deve serrare qualcosa di fermo e allora ecco gli appigli, così verranno guadagnati quei millesimi di secondo che significheranno primati mondiali: ma cosa c'entra questo con il nuoto?

Anzi, cos'è il nuoto? Sport in continuo divenire o sport ancorato alle proprie manie? Sport definito nella sua etnia, [illegible] sport di mutanti? Chiedete [illegible] pensano il nuotatore le persone medie, e vi dicono di [illegible] largo di spalle, alto ma non altissimo, [illegible] con ampio torace, mammelluto anche se uomo. E invece qui al Mondiale ci sono tutti ragazzini magri, essenziali, di statura alta, più spostati verso i 20 che verso i 15 anni.

La fauna è nuova, ma andiamoci piano con il dire che nasce una razza. Anche perché non ci sembra tutto nato questo sport, come etnia e [illegible] idee [illegible] come organizzazione. Battistelli azzurro si annuncia in sei finali, dopo anni di inni alla specializzazione. La federazione cambia continuamente le regole, [illegible] marzo si potrà nuotare di più [illegible] [illegible] subacqueo. Qui, dove [illegible] sport è re [illegible] dove sono affamati [illegible] sport, [illegible] tribune sono deserte, mentre le smagatissime Ro[illegible] e Atene e Bonn si azzuffano per avere - decisione rinviata [illegible] oggi - il Mondiale 1994.

Esperti di marketing lamentano che nel nuoto le superfici da pubblicità sugli atleti-vettori siano poche, a meno di ricorrere ai tatuaggi, e la Federazione internazionale si cede per tre Mondiali al furbo rumeno Tiriac, [illegible] tennista, ormai padrone economico della manifestazione sino al 1998, e già duro verso chi espone, il dove arriva la tivù, un [illegible] prodotto troppo marchiato. Sfiora pochi l'idea che lo sport sia lo sport, e debba essere lasciato in pace, se arricchirlo significa snaturarlo e poi farlo morire. Un'impressione, forse: finito il nuoto dei bambini (pensiamo, speriamo che la dodicenne cinese, peraltro tuffatrice e dunque più ginnasta che nuotatrice, [illegible] un'eccezione), dimenticato il nuoto dei forzuti, ci pare che [illegible] il nuoto dei clonati, ogni atleta eguale all'altro, la differenza fra Lamberti e Battistelli [illegible] che uno parla lombardo, l'altro romano. [illegible] questo è poi quello, semplicemente lavorato con un pantografo riduttivo. E per fortuna che sono italiani, fossero ostrogoti non saremmo in bella ansia per l[illegible]. A proposito: Lorenzini 11° in finale nei tuffi da 1 metro, nuovi [illegible] Mondiale, e Celli-Burlando verso la finale del [illegible] a due. Forza Italia.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

Battistelli lo stakanovista

PERTH. Stefano Battistelli, [illegible] di vent'anni, [illegible] propone per un Mondiale di nuoto paradecoubertiniano: «Importante [illegible] dare [illegible] meglio, progredire, oppure finire senza niente dentro, battuti con chiarezza da altri migliori di te». Si prenota per dodici gare, fra batterie e finali che si prevede raggiungerà. Martedì i 400 misti o la 4x200 sl: «Se vinco i misti [illegible] se comunque sono soddisfatto perché ho dato tutto, e prendo l'ultima frazione della staffetta in situazione buona, non conta se ho gareggiato mezz'ora prima». Quale è la situazione buona? «O primo, o così staccato da diventare feroce. In ogni caso muoio, [illegible] combino qualcosa di grosso».

Il giorno dopo avrà i 100 dorso, sabato i 200, domenica di nuovo due prove, 200 misti [illegible] 4x100 mista. «Per me le gare [illegible] [illegible] miglior allenamento. [illegible] mi servono per scaricare la tensione». Non è bullo, è sincero, onesto. «Se devo scegliere, voglio vincere i 400 misti: sto in graduatoria a 3 secondi dal migliore, sarebbe la grande impresa». E i 1500? «Li farò agli Europei, il prossimo agosto». [g. p. o.]

Fu Mingxia fra le giganti Williams (3ª, a sinistra) e Miroshina (2ª)

[illegible]

Tuffi - Finale piattaforma donne 10 m: 1. Fu Mingxia (Cin); 2. Miroshina (Urss); 3. Williams (Usa). Tramp. uomini 1 m, qualif: 1. Jongejans (Ola); 2. Yijie (Cin); 3. Liangde (Cin); 11. Lorenzini (Ita).

Pallanuoto - Torneo femminile: Germania-Nuova Zelanda 10-6; Usa-Australia 8-7; Canada-Francia 9-7.

Syncro - Coppie, elim: 1. S. e K. Josephson (Usa); 2. Kotani-Takaya (Gia); 3. Glen-Alexander (Can); 6. Celli-Burlando (Ita).

Ritorna lo sci

In discesa azzurri ok con brividi

GARMISCH. Un grave incidente ha turbato l'unica sessione di prove, disputata ieri, per la li[illegible] del Kandahar che segna stamane, sulle nevi tedesche, la ripresa della Coppa del Mondo. Mentre gli azzurri hanno brillato, ottenendo il miglior tempo con Runggaldier [illegible] il secondo con Ghedina e si candidano per la vittoria, il diciassettenne Jason Gasperoni, iscritto per San Marino, estratto a sorte con il numero 1, planando [illegible] [illegible] salto, è caduto rovinosamente. E' stato trasportato in elicottero all'ospedale dove dopo gli accertamenti del caso le sue condizioni [illegible] state definite gravi: ha riportato fratture alla tibia destra, della scapola [illegible] sospetta frattura della quarta vertebra dorsale, oltre a versare in un brutto stato di choc.

L'incidente ha creato tensio[illegible] in partenza, ma non ha impedito a Peter Runggaldier di risultare il più veloce (1'33"70), malgrado il n. 30, davanti a Ghedina (1'34"49) e ai migliori atleti che si sono messi in luce dall'inizio della stagione, cioè Heinzer, Stock, Skaardal e Mahrer. I due azzurri avevano nuovi sci messi loro a disposizione dalla Fisher. Entrambi sono abbastanza ottimisti, anche [illegible] prudenti, per la gara (ore [illegible]). Questi i piazzamenti degli altri italiani: Perathoner 15°, Vitalini 29°, Michael Mair 48°, Colturi 50°, Alex Mair 51°, J. Polig 59°, Sbardellotto 71° [illegible] Martin 73°. [r. s.]

SPORT [illegible]

CALCIO
L'Inter perde [illegible]

MILANO. Comincia male per l'Inter e per Mandorlini il 1991. Il difensore nerazzurro, cadendo durante la partitella di giovedì, ha riportato le infrazioni dei processi trasversi della prima [illegible] della terza vertebra lombare [illegible] la frattura del processo trasverso destro della seconda vertebra lombare. Si teme che [illegible] giocatore debba restare fermo per qualche mese. Trapattoni sarà costretto [illegible] schierare Baresi terzino con Bergomi libero e Paganin stopper contro il Genoa.

[illegible]
Ivano Bonetti denunciato per lesioni

GENOVA. Ivano Bonetti, il giocatore della Sampdoria, è stato protagonista l'altra sera di un acceso diverbio con un giovane automobilista che [illegible] è concluso [illegible] una denuncia per lesioni nei confronti del calciatore che avrebbe colpito con un calcio il malcapitato.

[illegible]
[illegible] inglesi per il match [illegible] Napoli

LONDRA. Graham Taylor ha diramato le convocazioni per la partita che il 16 gennaio opporrà [illegible] Napoli le rappresentative di Lega inglese e italiana. Questa la lista dei convocati: portieri: Southall e Seaman; difensori: Dixon, Nicol, Wright, Walker, Hysen, Pearce; centrocampisti: McMahon, Thomas, Davis, Barnes, Limpar; attaccanti: Rush, Saunders, Wright.

[illegible]
Questi [illegible] anticipi e gli arbitri

Gli arbitri designati per gli anticipi della 15ª giornata di campionato di oggi. Serie C2, girone B: Leffe-Pievigina: Bignozzi (Fe); Ospitaletto-Valdagno: Anselmo (Al). Girone D: Astrea-Savoia: Scotton (Bassano); Ostia Mare-Atletico Leonzio: Aricò (Mi).

PALLAVOLO
Oggi il derby siciliano

Dopo la sfida All Stars di Modena in cui l'Europa ha battuto al tie-break il Resto del mondo, torna il campionato proponendo come anticipo di A1 maschile (Raidue, [illegible] 16,30) il derby siciliano tra Terme Acireale Ct ed Edilcuoghi Ag. Due anticipi anche in A2: Sauber Bo-Virgilio Mn e Zama Li-Brondi At. Programma completo, infine, per l'A1 femminile (ore 17,30): Alisurgel Pa-St. André Noventa; Conad Fano-Menabò Re; Edilfornaciai S. Lazzaro-Assovini Ba; Occhi Verdi Mo-Paracarioca Spezzano; Pescopagano Mt-Sipp Cassano; Teodora Ra-Nausicaa Rc; Imet Pg-Yoghi An.

ATLETICA
Panetta favorito [illegible] Campaccio

Francesco Panetta, quattro volte vincitore della corsa, è il favorito per l'edizione [illegible] [illegible] «Campaccio», oggi pomeriggio sul tracciato di San Giorgio su Legnano. Ma dovrà vedersela con Gelindo Bordin e [illegible] i numerosi keniani in gara, in particolare da Steve Nyamu. In campo femminile in gara Nadia Dandolo.

BASKET
Riparato il Forum di Assago

MILANO. Completati i lavori [illegible] ripristino del Forum di Assago, il palasport costruito dal gruppo Cabassi, danneggiato fra sabato e domenica da una serie di esplosioni dolose. Secondo i dirigenti del Forum l'impianto potrebbe [illegible] riaperto il 12 gennaio.

BOXE
In [illegible] ai [illegible] [illegible] Duran

FERRARA. [illegible] sono svolti ieri i funerali dell'ex campione europeo dei pesi medi e superwelter Carlos Duran, morto mercoledì scorso in un incidente stradale. Alla cerimonia, oltre ai famigliari hanno assistito molti [illegible] pugili, gente del pugilato, tifosi [illegible] tanti amici.

CICLISMO
[illegible] Coni i soldi per [illegible] tomba [illegible] Coppi

ALESSANDRIA. Soddisfazione negli ambienti sportivi per l'intervento [illegible] presidente del Coni, Arrigo Gattai, per riparare la chiesa e la tomba [illegible] Castellania dove è sepolto Fausto Coppi. Ieri l'architetto Piero Bassano ha svolto un sopralluogo: [illegible] vorranno circa 50 milioni per ridare dignità al luogo.

RAID

Nella Parigi-Dakar 8 classi di auto, moto e camion: uno show di curiose e raffinate soluzioni tecniche

Quei pazzi veicoli che volano nel deserto

I principali problemi? Carburante, gomme e orientamento

La Parigi-Dakar sta affrontando la prima parte dell'avventura africana. Auto, [illegible] e camion puntano verso il Senegal lungo [illegible] itinerario irto di difficoltà e di pericoli. Ci si batte non solo per il [illegible] assoluto ma anche per quello di categoria, [illegible] ve ne sono ben [illegible].

Tre classi per le moto (prototipi, in cui tutto [illegible]: marathon, dove l'elab[illegible]zione è minima; silhouette, dove la trasformazione tecni[illegible] più rilevante: qui spiccano [illegible] Gilera), cinque per auto [illegible] camion (al criterio base della maggiore [illegible] minore preparazione si aggiungono categorie particolari, ideate su misura per la gara: ad esempio, [illegible] T3 configura vetture che devono rispondere solo a due requisiti, avere [illegible] peso massimo inferiore [illegible] 3600 kg [illegible] un [illegible] di ruote tra 4 e 8).

Un panorama ampio [illegible] variopinto, che porta sulle piste del deserto i più diversi mezzi a motore. Tra i prototipi, [illegible] partiti da Parigi tre piccoli «Quad», veicoli a 4 ruote che si guidano stando a cavalcioni (e sono quindi assimilati alle moto) [illegible] un sidecar con motore Suzuki 1100 simile alle carrozzette tedesche dell'ultima guerra.

Molto interesse per due [illegible] artigianali francesi dotate [illegible] trazione integrale: il [illegible] [illegible] trasmissione è composto da un albero che porta il moto dalla ruota posteriore a quella anteriore [illegible] da [illegible] rinvio orizzontale collegato a una catena, a sua volta unita [illegible] una corona sul mozzo. E una certa curiosità per una gigantesca Harley Davidson 1200.

Per i tecnici, però, la vittoria finale tra le due ruote dovrebbe toccare o alla italiana Cagiva o alla giapponese Yamaha. La nostra Casa vanta un motore bicilindrico a V molto potente e affidabile. Il punto debole è rappresentato dalla scarsa maneggevolezza [illegible] dal peso. La Yamaha, meno robusta, è, in compenso, [illegible] agile e leggera.

Inutile dire che in campo automobilistico troviamo al vertice la Citroën Zx, [illegible] sofisticato prototipo (classe T3) a quattro ruote motrici dotato di un 4 cilindri [illegible] linea posteriore-trasversale di 1905 cc e 320 Cv. La vettura, costruita sulla base delle esperienze raccolte [illegible] Gruppo Psa (ricordiamo che la Peugeot ha vinto le ultime edizione della Parigi-Dakar), ha un cambio a [illegible] rapporti [illegible] pesa soltanto 1350 kg. Insieme con le Zx, [illegible] prototipi derivati dai fuoristrada come i Mitsubishi Pajero [illegible] i Range Rover, un mostro che arriva dall'Est, la Lada Samara [illegible] un 6 cilindri boxer (3600 cc, 315 Cv), e persino un buggy [illegible] ispirazione [illegible] ma con propulsore Renault turbocompresso (1173 cc, 180 Cv) e trazione posteriore.

Tra i camion spicca [illegible] Perlini 105 F. Dotato di [illegible] e sospensioni idrauliche autolivellanti, questo incredibile veicolo mon[illegible] [illegible] [illegible] a gasolio sovralimentato della General Motors con una cilindrata di 12 litri. Arriva a 150 km/h.

In generale, le difficoltà maggiori riguardono le gomme, il carburante e la navigazione. Nel primo caso, alla ribalta la Michelin, che ha sviluppato un salsicciotto in materiale gommoso cellulare: inserito al posto della camera d'aria, permette a chi fora [illegible] non fermarsi. Il carburante è il problema n. 1 dei motociclisti: tutti hanno serbatoi maggiorati, [illegible] l'aggravio di peso non è [illegible] un fattore positivo (la Cagiva, ad esempio, trasporta 65 litri).

Infine, quest'anno [illegible] vietato adoperare sistemi di navigazio[illegible] automatici, in grado di fornire eventuali deviazioni dalla direttrice ideale di marcia. Bisogna arrangiarsi con i mezzi tradizionali. Ma c'è una ditta francese che ha prodotto uno strumento piccolo come una radiolina, facile da nascondere. Chi può giurare che non sia usato da qualcuno?

Fabio Fazi

CLASSIFICA

Spodestati Ickx e De Petri

GHAT. Ari Vatanen, al volante della Citroën, h[illegible] vinto la seconda prova speciale della prima tappa della Parigi-Dakar, da Idri [illegible] Ghat, lunga 501 chilometri. Il finlandese [illegible] preceduto di 13'16" [illegible] compagno di squadra Ickx, che si era imposto nella «speciale» di giovedì. Terzo il francese Lartigue, su Mitsubishi e quarto, a conferma della validità delle Citroën Zx, lo svedese Bjorn Waldegaard. Nelle moto Alessandro De Petri ha bucato perdendo quasi un'ora ed è retrocesso dal 1° al 13° posto. La [illegible] è stata vinta dal francese Magnaldi (Yamaha), che è passato in testa davanti allo spagnolo Arcarons, su Cagiva. Il migliore degli italiani è [illegible] Eddi Orioli, ora quarto in classifica. Infortunato [illegible] spagnolo De Moreno, che è caduto riportando la lussazione delle clavicole.

Fra 7 giorni il rientro

Johnson pronto per gareggiare sui 50 m indoor

TORONTO. Ben Johnson ha cominciato il [illegible] alla rovescia: tra una settimana, dopo 27 mesi di assenza per la squalifica subita essendo risultato positi[illegible] ai controlli antidoping di Seul '88, farà il suo ritorno alle gare. Ha scelto una pista a lui familiare, quella indoor di Hamilton, impegnandosi sui 50 metri, prova che dovrebbe esaltare le sue doti di scattista.

Al di là del valore tecnico della prova («Big Ben» affronterà Cason, Marsh e Mitchell) l'ex recordman dei 100 [illegible] è molto concentrato sull'avvenimento: «Sono nervoso ed eccitato. - ha detto - Fisicamente mi sento molto bene. Sono felice [illegible] tornare a gareggiare». Johnson ha realizzato [illegible] miglior prestazione mondiale sui 50 indoor nel 1987 con 5"5. Dal momento della sua squalifica è stato sottoposto a sorpresa durante gli allenamenti a numerosi controlli, tutti con [illegible] negativo.

...sconti!

conbipel conviene di più per:

- prezzo
- qualità
- assortimento
- custodia gratuita pellicce
- comodi pagamenti rateali

shearling pelle pellicce

tutto dal 10 al 50%

abbigliamento in pelle a partire da L. 50.000
montoni a partire da L. 490.000
pellicce a partire da L. 490.000

per questo i "grandi" negozi conbipel
non hanno concorrenza anche nei saldi

cocconato d'asti
sede produzione ■ vendita str. bauchieri, 1 - tel. 0141-907656

torino
via amendola, 4 - tel. 011-548386
c.so bramante, 27 - tel. 011-3195998

biella
c.so europa, 20 - tel. 015-8492856

venaria
piazzale città mercato - tel. 011-4551073

cuneo
via roma, 31 - tel. 0171-67484

alessandria
piazza garibaldi, 11 - tel. 0131-235922

aosta
quart - centro comm. amerique - tel. 0165-765103

22 punti vendita in italia
cocconato d'asti - sede produzione e vendita aperto anche la domenica ■ festivi - tel. 0141-907656

EFF COM LEGGE 80

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi [illegible]
C.so Sommeiller 24 [illegible]
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 5 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Fahrenheit
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

Centralini sommersi dalle chiamate e qualcuno ha dormito fuori

Terremoto immaginario

Paura in città per voci infondate

«Arriva il terremoto». E, ancora una volta, lo scherzo irresponsabile è riuscito: centralini telefonici presi d'assalto, [illegible] scondo di allarme nei discorsi al bar, nei condomini, sul posto di lavoro. Nella notte, anche gente in strada, drammatico rituale di quando la terra trema davvero. Tutto falso, naturalmente: se le [illegible] telluriche fossero prevedibili [illegible] tanto anticipo, [illegible] produrrebbero i tragici effetti che tutti conosciamo.

Dopo la tromba d'aria che in febbraio doveva cancellare in un amen la città della Mole, adesso [illegible] stata a volta del sisma immaginario: avrebbe dovuto seminare terrore [illegible] morte fra i torinesi. Paura e molti scongiuri per un'azione irresponsabile orchestrata da un veggente sconosciuto e, forse (ma non c'è conferma) rilanciata da alcune emittenti che via etere hanno fatto da cassa di risonanza.

Come in febbraio, come era già accaduto altre volte in tante città, Torino [illegible] andata in tilt: hanno contribuito ad aumentare il panico l'accavallarsi di diverse «voci» alcune delle quali chiamerebbero in causa la presunta infallibilità di Michele di Notre Dame, alias Nostradamus, l'autore delle profetiche centurie. Risultato. Intasato ieri il centralino della Stampa, migliaia di telefonate a carabinieri, polizia, vigili del fuoco e vigili urbani. Sempre allarmato il tono: «E' vero che ci sarà [illegible] terremoto? E' previsto per mezzanotte, si parla [illegible] mila morti in un colpo solo». Molti i cittadini che sono andati oltre, facendo pure lo sconto sulle vittime: un migliaio. Dalla Regione poi volevano sapere se era predisposto un piano per lo lo sgombero della città.

Gran da fare per i centralinisti: le assicurazioni che si trattava di una falsa notizia ieri non sono servite a tranquillizzare la popolazione e [illegible] voce continua. Come per incanto c'è sempre l'ingenuo pronto ad alimentarla con altri angoscianti presagi, a giurare di avere sentito la notizia alla radio».

Raffica, per altro prevista, [illegible] smentite. La Rai ha garantito di [illegible] avere mai diffuso la notizia di un terremoto a Torino, così ha fatto Canale 5 dove giovedì, a Telemike, era stato intervistato un mago [illegible] troppo ottimista. Allora qual è l'emittente privata che ha ripreso le voci della catastrofe? Come per la tromba d'aria [illegible] sa nulla.

[illegible] ne sa nulla neppure il professor Giovanni Ferrero [illegible] Centro studi meteosismici di Montalenghe. Lui non consulta la sfera di cristallo né gli astri, ma gli strumenti scientifici del laboratorio. Taglia corto: «Nessuno può fare previsioni sui terremoti. E poi l'attività dei sismografi è normale».

Non resta che il matematico-veggente francese del XVI secolo: che a Torino c'è pure stato e nel [illegible] libro avrebbe previsto [illegible] terremoto a San Francisco di due anni fa [illegible] Armenia. Che dice? Alcune [illegible] assicurano che la previsione sarebbe stata fatta interpretando una quartina delle «Centurie e dei presagi». Ma Renucio Boscolo, torinese, «massimo interprete di Nostradamus» per autodefinizione, smentisce. «Non c'è alcun cenno, neppure nella quartina 2.15 che inserisce la città fra le "Terre interdicte", cioè quelle aree italiane dove sono previsti per quest'anno sommovimenti politici, sociali ed economici». Per allontanare i dubbi un'altra assicurazione: «Quando Nostradamus parla di sisma usa l'espressione francese "Tremblement de terre" e tale termine [illegible] compare accanto alla nostra città».

[illegible] Month

LE VACANZE DEI TORINESI

Tra la folla di Campo [illegible] via Medail

Quarantamila persone hanno invaso Bardonecchia, richiamate [illegible] piste innevate. Riti, abitudini, un po' di sport e tanta mondanità ai piedi del Préjus, dove essere anonimi è difficile

A PAGINA 5

Crack Fidiborsa

Risparmiatori in lite con le banche

Rinvio a giudizio per i responsabili del crack di 67 miliardi che nel luglio [illegible] travolse la [illegible]cietà finanziaria «Fidiborsa» [illegible] la collegata «Fidileasing». Il sostituto procuratore Sabrina Noce ha firmato ieri la citazione che manda a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta e preferenziale e per falso in bilancio nove tra amministratori [illegible] sindaci.

Tra i maggiori responsabili, stando alle conclusioni del pm e dei curatori fallimentari, dottor Vitaliano De Gennaro per «Fidiborsa» e ragionier Nicola Carbone per «Fidileasing», vi sono i factotum Enrico Sacco, [illegible] anni, via Muratori 3, difeso dall'avvocato Zaccone, e Lorenzo Serasso, [illegible] anni, Mazzè, via Castello 5, difeso dall'avvocato Millone, e il componente del collegio sindacale di entrambe le società, Pier Cesare Fenoglio, 61 anni, difeso dall'avvocato Lagsard. Completano la lista degli imputati altre sei persone, sindaci o [illegible] amministratori: Ezio Calzavara, 38 anni, Giovanni Moretti, 31 [illegible]ni, Raffaele Neddeo, 50 anni, Aldo Pasquale, 58 anni, Emilio Brini, 49 anni, Giuliana Garavelli, 32 anni. Lorenzo Serasso, Enrico Sacco e Aldo Pasquale sono accusati anche di frode fiscale per aver omesso [illegible] versare le ritenute sugli interessi percepiti dalle due società prima del fallimento.

La truffa ha coinvolto 790 risparmiatori dai quali «Fidiborsa» ha raccolto denaro facendo credere di investirlo in titoli di Stato. Invece, la società riusciva ad ottenere finanziamenti dalle banche per la «Fidileasing». Quando quest'ultima [illegible] andata in crisi, «Fidiborsa» è diventata insolvente.

Le possibilità di recupero dei 37 miliardi versati dai clienti sono legate all'esito della [illegible] promossa dalle banche, creditrici per 30 miliardi in titoli, Bot [illegible] Cct, che il giudice fallimentare Vittoria Nosengo [illegible] ha ammesso come creditori privilegiati. Ma gli istituti di credito continueranno la lite fino in Cassazione. [illegible] vincessero, recupererebbero quei 30 miliardi, se no la somma sarà divisa con i risparmiatori.

Fino ed ora, [illegible] curatore fallimentare De Gennaro ha restituito ai clienti di «Fidiborsa» una prima tranche del 10 per cento (3 miliardi e 700 milioni). Un'altra tranche, sempre del dieci per cento, dovrebbe essere restituita a febbraio. [c. cer.]

Indagine della magistratura: all'Infantile, dopo una visita, l'hanno mandato a casa

Storia di Pietro, morto a 4 anni

Il nonno racconta la misteriosa fine di un bimbo

Lettera di [illegible] bambino ormai morto. «Mi chiamo Pietro, ho 4 anni. Sono stato portato all'ospedale Regina Margherita il 3 dicembre, [illegible] 8,30. [illegible] caduto dal lettino, avevo molto mal di capo e vomitavo [illegible] due giorni. Mi hanno fatto una radiografia alla testa: nessuna frattura. Sono stato mandato [illegible]. Io non avevo la forza di piangere. Poche ore dopo sono andato in coma, non mi sono più ripreso. A sera sono tornato con l'autoambulanza al Regina Margherita: sono morto dopo tre giorni di agonia. Adesso sono nel cimitero di Moncalieri, campo [illegible]».

A dar voce a questo bimbo, con una lettera inviata a La Stampa, [illegible] stato il nonno materno, Giovanni Dellacasa. Sessantasette anni, 35 passati in fonderia, «nonno Giovanni» [illegible]ita in frazione Testona di Moncalieri. Dice: «Non vogliamo accusare nessuno». Ma si interroga: «Cosa è accaduto?».

Sulla vicenda c'è un'inchiesta della procura. Il magistrato, la dottoressa Maria Christillin, ha disposto l'esame necroscopico. Il perito, Carlo Torre, presenterà i risultati fra qualche settimana. La direzione sanitaria dell'ospedale è prudente per «rispetto» dell'inchiesta e del segreto professionale. Il primario del pron[illegible] soccorso, precisando però che si riferisce ad altri casi, fa alcune ipotesi: encefalite, meningite, aneurisma.

Pietro Pivetti avrebbe compiuto [illegible] anni fra pochi giorni, il 10 gennaio. Il papà, Vittorio, 35 anni, [illegible] impiegato alla Sip; anche la mamma, Paola, lavora. Pietro andava all'asilo parrocchiale di via Boccardo; usciva alle 16, trascorreva i pomeriggi dai nonni. «Lo portavo spesso [illegible] bici, assieme ad un altro nipotino. A Testona siamo 10 mila abitanti, molti lo [illegible]: allegro, pieno di salute».

A fine novembre una banale influenza, febbre e tosse. Poi, giovedì 29, Pietro [illegible] caduto dal lettino: nulla di grave, un livido. Ancora febbre, anche [illegible] po' di catarro. Sabato è stato visitato dal pediatra della mutua: «Forse è pertosse». Il bimbo si lamentava: «Ho male alla testa». Il gior[illegible] dopo i genitori hanno chiamato un medico privato, a pagamento: «Può essere sinusite; forse qualcosa di più [illegible], occorrono esami». Quella sera Pietro ha rimesso la poca [illegible]na che [illegible] mangiato. I genitori han[illegible] fatto intervenire la Guardia medica: «Portatelo in ospedale». E lunedì mattina, il 3 dicembre, Pietro era al Regina Margherita.

[illegible] professor Dario Pavesio, primario del pronto soccorso: «E' stato visitato, non c'era nulla di grave. Poi i genitori hanno parlato di quella caduta: lo abbiamo trasferito in chirurgia, per una radiografia». Ma anche quell'esame [illegible] ha evidenziato lesioni o fratture. E il bimbo [illegible] stato dimesso: «Nulla di serio; [illegible] segua la vostra pediatra».

Nel pomeriggio i genitori han[illegible] ritelefonato alla dottoressa. «Le notizie dell'ospedale sono tranquillizzanti, forse è acetone», [illegible] la pediatra ha suggerito altre medicine. Poco dopo Pietro si [illegible] addormentato. Più tardi si è scoperto che respirava a fatica. Ancora un medico privato: «Bisogna riportarlo subito in ospedale, è grave».

Verso le 19, circa dieci ore dopo essere stato dimesso, Pietro è tornato al Regina Margherita. Era in coma. «Forse [illegible] encefalite», ha mormorato qualcuno. Ancora una serie di esami, tra cui la Tac, poi il ricovero in rianimazione. Tre giorni dopo, venerdì 7 dicembre, erano le 14,30, è morto.

Ancora i nonni: «Non vogliamo accusare nessuno». Gli stessi medici del Regina Margherita si interrogano sulla drammatica fine del bimbo. Il dottor Panarisi, della direzione sanitaria, di[illegible]: «Attendiamo l'esito dell'autopsia per [illegible] riscontri [illegible] alcune ipotesi». Una cosa sembra certa: [illegible] morte non sarebbe conseguente ad un fatto traumatico, quindi non causata dalla caduta. E allora? Forse una meningite, imprevedibile, incurabile?

Resta il dolore dei genitori («Per favore, non parlate di Pietro, nessuno può restituircelo») e quella lettera del nonno materno: «Solo poche righe. Per dar voce, ancora una volta, a [illegible] bimbo tanto amato».

Ezio Mascarino

Pietro Pivetti avrebbe compiuto 4 anni fra pochi giorni. Il [illegible] **Giovanni Dellacasa** in una lettera a La Stampa ha raccontato l'improvvisa [illegible] misteriosa fine del nipotino. Qui sopra il professor **Dario Pavesio**, primario al Pronto soccorso dell'ospedale infantile

Scandalo elezioni

In caserma i sostenitori di «Piemont»

Interrogatori, da ieri, per i firmatari-presentatori della Lista Piemont alle recenti elezioni comunali. Nella caserma di [illegible] Valfrè hanno cominciato a sfilare i primi presunti sottoscrittori di quel partito.

Da lunedì gli interrogatori dovrebbero [illegible] ritmo più serrato (sino a 100 persone al giorno chiamate a compilare un «questionario-verbale» sui loro rapporti con la lista di Roberto Gremmo) e si dovrebbe concludere entro la fine del mese. Saranno sentite [illegible] persone: [illegible] dovesse risultare che almeno 301 sottoscrizioni sono state irregolari, si aprirebbe (accanto ad un procedimento penale che scatterà in caso di conferme [illegible] numerose) anche una difficile questione amministrativa.

Il consiglio comunale, costituito [illegible] modo irregolare, potrebbe perdere titolo ad opera[illegible]. Con il rischio di nuove elezioni. Ma la decisione finale spetterà comunque al Prefetto, rappresentante in loco del ministro dell'Interno.

Al Teatro Stabile

«Polemiche? E' tutta colpa dello stress»

Tutta colpa dello stress, dopo la faticosa [illegible] in [illegible] de «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Ronconi. Così il direttore esecutivo dello Stabile, Davide Beccaria, ha spiegato malumori e disagio nati all'interno dell'ente dopo le nomine politiche decise dalla Sala Rossa. Però, ha ammesso, «la mancata comunicazione ufficiale [illegible] parte del Consiglio comunale delle ultime direttive ministeriali, ha creato aspettative e ulteriori tensioni».

E tra queste direttive pare che molte trovino d'accordo i lavoratori: «Ad esempio [illegible] riduzione dei membri del consiglio d'amministrazione da 13 a 5, l'obbligo del bilancio in pareggio, la programmazione biennale». Nella prima riunione tra dirigenti e capiservizio si è discusso del nuovo statuto dell'ente e di altre scadenze: la nomina del presidente (il Comune ha designato il socialista Giorgio Mondino) ed il rinnovo dell'incarico di Luca Ronconi a direttore artistico (il mandato scadrà a marzo).

L'assessore al Lavoro fa i conti della crisi, apre una polemica e lancia un allarme: da soli non ce la facciamo più

«Non spingete le aziende a fuggire»

Piemonte contro Roma per gli incentivi a emigrare

«Signori, è finita: il Piemonte non è più in grado di far da sé». L'assessore regionale al Lavoro, [illegible] democristiano Beppe Cerchio, sceglie la conferenza stampa dedicata all'«andamento produttivo», per una denuncia che sa [illegible] appello [illegible] governo centrale: per troppi anni, dice Cerchio, Roma ha pensato che la regione della Fiat, della Olivetti, di Tecnocity riuscisse a trovare al suo interno le forze per assorbire i momenti di crisi. Il vento della recessione [illegible] dimostrando che quel tempo è passato: «Siamo ancora forti, non più fortissimi. Va bene aiutare il Mezzogiorno, vanno bene le Regioni a Statuto speciale, [illegible] ampio potere legislativo ed economico. Ma il troppo è troppo».

Insomma, Cerchio cammina nel solco tracciato dal [illegible] presidente, Gian Paolo Brizio, nella conferenza stampa di fine anno. [illegible] Piemonte, dicono, [illegible] stufo di pagare senza ricevere. Che [illegible] Palazzo Lascaris tiri propria aria di Leghe? «Ma no, cons[illegible]mo un fatto e proponiamo sol[illegible]oni. Mi pare rientri nelle nostre prerogative».

Iniziamo dal capo di accusa, allora. Sul banco degli imputati, manco a dirlo, è il governo. Perché? «Le massicce agevolazioni e i larghi poteri alle Regioni [illegible] Statuto speciale favoriscono addirittura la rilocalizzazione fuori del Piemonte di aziende appartenenti a nostri settori in crisi. Vuole un esempio? Una grossa impresa di Vercelli stava per trasferirsi in Valle d'Aosta, la Regione le faceva ponti d'oro. Ma c'è altro: notiamo atteggiamenti molto rigorosi verso le più delicate situazioni piemontesi. Fanno testo alcune decine [illegible] domande per [illegible] [illegible] integrazione speciale, respinte per "scarsa rilevanza sociale"; e ancora le resistenze per il prolungamento della [illegible] per fabbriche in cui [illegible] cessata l'amministrazione straordinaria».

I rimedi? «Abbiamo bisogno di maggiori competenze [illegible] risorse. Attualmente, il Piemonte assiste l'industria [illegible] leggi a rischio, quasi sfidando il commissario di governo. E' il [illegible] degli incentivi per l'innovazione tecnologica [illegible] [illegible] quelli che presto saranno disposti per favorire la qualità. Come facciamo? Una legge quadro molto generica e la ripartizione degli aiuti affidata a un ente strumentale della Regione, la Finpiemonte. Ma sono sempre gocce nel mare: da Roma [illegible] arrivano meno di 20 milia[illegible] lir».

Veniamo ai trend industriali. Nel 1990 la cassa integrazione è aumentata: del 55 per cento (6 milioni di ore) quella ordinaria, [illegible] 9 per cento (2 milioni di ore) quella straordinaria. Nel primo [illegible] si è fatta sentire la crisi dell'auto e del suo vasto indotto, che ha particolarmente colpito la zona di Torino. Nel secondo continuano a incidere pesantemente i problemi «storici»: gruppo Indesit, Seleco, Ceat, Manifattura Giaveno. In compenso, segnano parziali miglioramenti altri settori: chimico, cartario, edile.

I tecnici della Regione hanno suddiviso il Piemonte che lavora in tre grandi aree: quelle marginalmente toccate dalla recessione; quelle che risentono della flessione dei grandi gruppi produttivi (Torino e cintura per la Fiat, l'Eporediese per Olivetti e Bull, il Biellese per il tessile); infine, le aree dove [illegible] momento nero si aggiunge a processi di deindustrializzazione già in corso da tempo.

Sono i punti neri della mappa Piemonte. In testa [illegible] Verbano-Cusio-Ossola, da tempo riconosciuto come area di declino. Poi i nuovi ingressi: se si esclude la zona a ridosso dell'Appennino ligure (Ovada, Ormea, Garessio), il vento della crisi spira con più forza in provincia di Torino. In Valle di Susa, per esempio: 10 mila posti di lavoro persi dal 1980, il ridimensionamento della Teksid, la chiusura dell'Assa di Susa e i gravi problemi della Elcit di Sant'Antonino; il Pinerolese «che il crollo del tessile, la vicenda Indesit [illegible] le difficoltà dell'auto hanno portato al collasso occupazionale»; le Valli di Lanzo, con il tracollo dell'impero Bertoldo, i problemi all'Amiantifera di Balangero, la chiusura della Martex di Lanzo; l'alto Canavese, ex piccola-Ruhr impoverita dalla ristrutturazione dello stampaggio, dal trasferimento della [illegible] di Front, dagli effetti della vicenda Olivetti.

Un quadro a tinte fosche, insomma. Eccesso [illegible] pessimismo? «No, grido di allarme, prima che sia troppo tardi» sostiene Cerchio. E il «tardi» ha una scadenza precisa: il 1992.

Giampiero Paviolo

To, provincia in declino

Arrivano 432 miliardi per aiutare [illegible] Piemonte a uscire dalla crisi. Sono legati [illegible] un progetto Cee, al qua[illegible] concorrono lo Stato, la Regione e l'imprenditoria privata, che riguarda tredici zone d'Italia, definite «aree [illegible] declino». Due di queste sono appunto in Piemonte: il Verbano-Cusio-Ossola e la provincia di Torino, capoluogo escluso. Insieme, raggruppano il [illegible] per cento della popolazione totale interessata all'iniziativa. La destinazione è definitiva? «La Regione sta lavorando per conoscere più a fondo i mutamenti delle realtà industriali più critiche», risponde Cerchio. Tuttavia, i più recenti studi dimostrano che le [illegible] investite dalla crisi sono proprio quelle individuate dalla Cee. Intanto, è pronta la legge [illegible]nale per incentivare la qualità della produzione, in vista dell'appuntamento con l'Europa, al quale [illegible] Piemonte non è preparato.

L'assessore Cerchio

CASSA **INTEGRAZIONE** [illegible]

(MIGLIAIA [illegible] ORE)

Settore	1989	1990	var. %
METALMECCANICO	6.760	9.000	+ 34 %
METALLURGICO	1.050	2.350	+ 123 %
ABBIGLIAMENTO	590	1.317	+ 123 %
TESSILE	3.175	3.683	+ 16 %
CHIMICO	3.530	1.730	- 51 %
CARTARIO	637	299	- 53 %
PELLE E CUOIO	1.018	641	- 37 %

Chiuse per ferie

[illegible] i dipendenti protestano

Circa 120 dei 200 addetti alle biblioteche comunali hanno fir[illegible] una petizione in cui chiedono all'assessore per la Cultura, Marziano Marzano, di esaminare i problemi legati all'organizzazione del personale addetto al servizio. Il documento, presentato l'altro giorno al sindacato, [illegible] l'ultimo atto della polemica nata sotto Natale, quando la direttrice, dottoressa Giselda Russo, ha applicato alla lettera la circolare dell'ufficio personale che imponeva ai dipendenti di esaurire entro il 31 dicembre le ferie maturate nel 1990.

La conseguente «chiusura per ferie» delle 11 biblioteche di quartiere, compresa la Centrale di via Cittadella 5, in fase di ristrutturazione da novembre, è stata giudicata come un atto discutibile, tanto da sollevare numerose proteste anche fra i cittadini. Proteste sfociate [illegible] un nulla di fatto perché il servizio resterà sospeso fino [illegible] lunedì prossimo quando i centri di lettura e di distribuzione dei libri riprenderanno l'attività normale. Anzi, rispetto ai giorni scorsi, [illegible] resteranno chiuse anche quella di Regio Parco [illegible] della Falchera, le uniche due che fino [illegible] ieri avevano assicurato il servizio. Perché? La direttrice: «Turni di riposo, personale insufficiente».

La dottoressa Giselda Russo, anche lei in questi giorni in ferie, continua a sostenere la tesi di essere stata costretta a fare delle scelte, che «in fondo in questo periodo il numero dei frequentatori delle biblioteche di quartiere e della Centrale [illegible] ridotto». Ripete: «Poi se facciamo i conti in queste due settimane [illegible] festività natalizie, sono pochi i giorni in cui le biblioteche [illegible] hanno funzionato secondo gli orari». E ancora: «Lunedì tutto ritornerà normale. Anche la Civica riaprirà le porte perché sono finiti i lavori di ristrutturazione del 1° piano: sa[illegible] di lettura, prestito e distribuzione. Entro sei giorni saranno infine agibili le sale di consultazione degli altri piani».

Il sindacato degli enti locali, da parte sua, resta critico e non accetta le giustificazioni della direttrice. Perché? L'interpretazione della circolare dell'ufficio personale poteva essere diversa tenuto conto che per esigenze di servizio l'esaurimento delle ferie maturate può slittare fino al 30 aprile. Lo afferma Dario Cucco a nome della Cgil Cisl Uil che annuncia un incontro [illegible] l'assessore Marziano Marzano, in questo periodo fuori Torino.

L'appuntamento è stato fissato per martedì prossimo, in assessorato, [illegible] 17. Sarà presente anche la direttrice contestata. Lo scopo è quello di esaminare tutti i problemi che da tempo condizionano il servizio delle biblioteche comunali. In particolare il sindacato chiederà [illegible] Marzano una presa [illegible] posizione sull'organizzazione del personale e sulla necessità [illegible] bandire quanto prima nuovi concorsi per coprire i vuoti negli organici. **[em. mon.]**

Alle materne statali

«[illegible] insegnanti d'appoggio»

Dopo l'esposto di un gruppo di genitori [illegible] prefetto (13 dicembre) affinché faccia rispettare i diritti degli alunni handicappa[illegible] nelle scuole materne statali che attendono invano gli insegnanti d'appoggio, scatta ora la protesta lanciata dal coordinamento insegnanti [illegible] sostegno accolta anche dai sindacati confederali. Lunedì, con la ripresa delle attività, partirà una raccolta di firme per denuncia[illegible] il disagio ai ministri dell'Istruzione e del Tesoro, ai presidenti delle commissioni cultura della Camera [illegible] del Senato. Sabato 12 alle 11, prima manifestazione di fronte al provveditorato. Sono 700 i posti di sostegno mancanti nelle materne italiane, [illegible] a Torino. Un mese fa, il ministro Gerardo Bianco, a Torino per un convegno, aveva espresso la speranza di poter dare al più presto una risposta almeno in parte positiva alle aspettative, ma aveva anche ricordato le difficoltà [illegible] bilancio. Da allora silenzio che [illegible] dà il via alla protesta che si preannuncia molto pesante.

E' stata l'abilità di Aldo Rocchietti [illegible] permettere alla gang di Sant'Elpidio di svaligiare 35 cassette in banca

Mister Cassaforte finisce in manette

Imitava chiavi anche da fotocopie

«Mister cassaforte» è torinese. Si chiama Aldo Rocchietti, 46 anni, Leinì, via Villanova [illegible]. E' grazie alla sua abilità che la notte del 31 agosto [illegible] una gang, anch'essa torinese, riuscì ad introdursi nel caveau della filiale di Porto Sant'Elpidio della Cassa di Risparmio di Fermo. Era stato infatti lui a realizzare, nel suo piccolo laboratorio, le complesse chiavi false del portone e del caveau, copiando [illegible] dettagli [illegible] dimensioni addirittura da alcune fotocopie [illegible] carta, che erano state spedite a Torino dal basista marchigiano, un dipendente dell'istituto di credito.

Con altre chiavi false Rocchietti riuscì anche ad aprire [illegible] delle 59 cassette di sicurezza, colme di gioielli, contanti, titoli di Stato. Fra queste anche quella di Marco Grassi, ex segretario particolare di Renato Altissimo. Il bottino, alla fine, fu valutato intorno [illegible] 2,5 miliardi, anche se i carabinieri hanno sempre pensato ad una cifra ancora superiore: nelle cassette [illegible] sicurezza ci sono spesso titoli [illegible] credito o preziosi «irregolari», il cui possesso non si denuncia volentieri.

Rocchietti [illegible] stato arrestato ieri, dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Non ha fatto particolare resistenza: «Cercate me? [illegible] l'aspettavo». E' stato subito interrogato dal sostituto procuratore di Fermo, dottor Giuseppe Fanuli. Sembra che l'uomo, pur senza collaborare apertamente, abbia fornito qualche elemento utile. Al punto che il magistrato marchigiano tornerà a Torino nei prossimi giorni per alcuni «approfondimenti».

Nativo di Nole Canavese, [illegible] lungo domiciliato [illegible] Valfenera d'Asti, prima di trasferirsi a Leinì, Aldo Rocchietti fa ufficialmente l'autotrasportatore. Per i carabinieri del maggiore Muggeo [illegible] una vecchia cono[illegible] una lunga [illegible] di precedenti per furto con scasso, oltre [illegible] una evasione dal [illegible] di Ciriè. E' un delinquente [illegible] vecchio stampo, una sorta [illegible] «gentleman-ladro», specializzato in buchi [illegible] serrature, soprattutto quello di cassaforte.

Raffaele Scarfò è stato il primo a cadere nella rete dei carabinieri

[illegible] Rocchietti (a sinistra) è uno degli uomini d'oro del colpo [illegible] banca di Sant'Elpidio: [illegible] stato arrestato ieri

Si cerca adesso di capire dove sia finito il bottino composto per circa 500 milioni da contanti, per 1 miliardo da titoli di Stato, per un altro miliardo da gioielli. Se contanti e preziosi sono, con ogni probabilità, spariti senza lasciar traccia, non altrettanto si può dire dei titoli. Li avrebbero «riciclati» due finanziarie torinesi, i cui nomi sono già nel taccuino del magistrato. Le indagini in questa direzione, gi[illegible] cominciate [illegible] qualche giorno, sono [illegible] avvolte dal più rigido riserbo: i titoli di Stato sarebbero stati infatti riciclati passando in numerose mani, al punto da rendere difficile la «ricostruzione» a ritroso [illegible] loro percorso.

Dopo aver interrogato Rocchietti, il magistrato si è trasferito alle Vallette dove ha ascoltato Pancrazio Chiruzzi, il presunto capo della banda, arrestato il 17 dicembre, mentre [illegible] accingeva ad assaltare un furgone portavalori, di fronte alla Carello, in corso Unione Sovietica, e poi raggiunto anche da un ordine di cattura per il maxi-furto di Porto Sant'Elpidio. Chiruzzi, tramite l'intermediazione di Raffaele Scarfò (anch'egli già in carcere) aveva vinto una insolita asta. Il basista marchigiano, l'impiegato Vincenzo Vasco (che ha già ottenuto gli arresti domiciliari) aveva infatti offerto [illegible] miglior offerente un piano per derubare l'istituto di credito in cui lavorava, offrendo anche le fotocopie delle chiavi. Chiruzzi aveva subito accettato, anche perché sapeva di contare sull'abilità del Rocchietti. La gang torinese [illegible] composta da [illegible]no cinque-sei persone, un paio delle quali specializzate [illegible] riciclaggio. I carabinieri le stan[illegible] cercando.

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 5 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili ampie [illegible]. Visibilità [illegible] per foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Venti deboli. Temperature [illegible] di rilievo.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	5,7
MINIMA	2,6
MEDIA	3,7

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	3,8	MINIMA	0,6
PRESSIONE			1020 hPa
UMIDITÀ			[illegible]

[illegible] dei [illegible] 50 anni		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1953
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

[illegible] FA			
MASSIMA	6,8	MINIMA	-4,3

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuto

LA [illegible] si leva alle ore 23 e 3 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 1 minuto

Ultimo quarto 7 gennaio [illegible]

Luna [illegible] 16 gennaio ore 1

Primo quarto 23 gennaio ore 15

Luna piena [illegible] gennaio ore 7

[illegible] 123 milioni di km dalla Terra

VENERE: appare 250 volte più brillante della Polare

MARTE: a Sud delle Pleiadi, la cui forma ricorda un [illegible]

GIOVE: 42 ingrandimenti sono sufficienti per vederlo [illegible] la Luna

[illegible] proiettato nella parte orientale della costellazione del Sagittario

IL [illegible] alle [illegible] 4 Nettuno trovandosi in congiunzione con il Sole e del tutto [illegible]bile poiché si trova nella stessa direzione della nostra stella

Specchio dei tempi

«Esame per procuratore legale: candidati 489, idonei 183» - Da tre anni l'ottico attende, invano, il suo attestato - Quello scopetto era del generale Lamarmora - Senza parcheggio: doveva solo andarsene

Un lettore ci scrive:

«Quale presidente della Commissione degli esami di procuratore legale nel distretto della Corte d'Appello [illegible] Torino (Piemonte e Valle d'Aosta) rispondo alla lettera [illegible] [illegible] gruppo di lettori con titolo "Troppo selettiv[illegible] l'esame per procuratore legale alla Corte d'Appello di Torino?". Premesso che da 1 anno la Commissione, anziché da un magistrato, è presieduta da un avvocato, osservo:

1) Le percentuali esposte sono errate. Nella sessione 1989-1990 i candidati che sostennero le prove scritte furono 489: di essi, 235 vennero ammessi agli orali. Di questi ultimi, 183 vennero ritenuti idonei. I bocciati agli orali furono quindi 52.

2) Quella universitaria - di tipo più nozionistico e con impostazione generale - costituisce la base della preparazione. [illegible] questa occorre però aggiungere il tirocinio (o pratica) forense che è tutt'altra cosa. L'esame deve tener conto di entrambi gli aspetti. Nessuno può pensare che ottenuta la laurea si possa, solo per ciò, esercitare [illegible] professione. Un laureato in medicina, prima di effettuare degli interventi chirurgici, deve imparare la professione [illegible] questo fa seguendo il tirocinio e poi superando l'esame di Stato. Se così non fosse - ed il discorso vale per tutte le professioni - sarebbero guai seri per i clienti!

3) La diversità di valutazione tra il Sud e [illegible] Nord è purtroppo innegabile. Mi consta che ebbero la sufficienza agli scritti - e quindi vennero ammessi agli orali - poco più del 10% a Brescia ed oltre il 90% [illegible] Napoli.

4) Circa infine l'atmosfera "fredda" [illegible] la possibile confusione dei candidati con "presunti criminali" l'appunto mi pare gravemente ingiusto. Si è cercato di mettere a proprio agio il candidato stesso aiutandolo e sospendendo talvolta la prova allorché questi appariva visibilmente agitato».

Piero Pierotta

Un lettore ci scrive:

«Sono un 24enne e da tre anni ho terminato, con esito positivo, un corso professionale gestito dalla Regione Piemonte, finalizzato al conseguimento dell'attestato che abilita alla professione di ottico.

«Dopo tutto questo periodo di tempo, ho quasi perso la speranza di ricevere l'originale di questo "pezzo di carta" che per me è di fondamentale importanza per lo svolgimento della mia attività. Perché non riesco ad avere la prova del mio impegno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Mari[illegible] Sun Pietro, che ringrazio per l'interesse rivolto al Corpo dei Bersaglieri nella sua lettera a Specchio dei tempi. La gentile signora probabilmente è da oltre due anni che non alza gli occhi al cielo! Infatti il Generale Lamarmora è dal 1867 (data [illegible] inaugurazione del monumento) che porta sul cappello [illegible] piumetto da bersagliere e quello che [illegible] signora chiama "uno scopetto un po' spelacchiato" (in realtà Lamarmora, in vita, lo portava dal 9 aprile 1844, da quando cioè era stato nominato Colonnello Comandante del Corpo dei Bersaglieri).

«Quello "scopetto" in breve sintesi è un "pennacchietto" (chiamato tradizionalmente Aigrotte) che ornava il copricapo dei Colonnelli Comandanti di Reggimento. Nel caso specifico [illegible] Generale Lamarmora oltre a portare il piumetto uguale a quello di tutti gli Ufficiali, Sottufficiali o bersaglieri facenti parte del Corpo da lui inventato, portava, per specifica attribuzione di comando, anche quello scopetto».

Ennio Betti
Ten. col. dei Bersaglieri

Il sindaco [illegible] Grugliasco ci scrive:

«In risposta allo scritto del lettore, multato per divieto [illegible] sosta nei pressi del Centro Ikea a Grugliasco, desidero far rilevare che la contravvenzione ed altre analoghe sono state elevate non già [illegible] strada di campagna [illegible] su strada provinciale, in prossimità di cavalcavia [illegible] in posizione, quindi, [illegible] indubbia pericolosità.

«Concordo viceversa con il lettore circa l'insufficienza dei parcheggi previsti per una gestione ordinaria [illegible] Centro stesso e non per la situazione straordinaria determinatasi a seguito di una massiccia campagna pubblicitaria, le cui conseguenze potevano essere previste soltanto da chi, del tutto autonomamente, l'ha voluta, promossa, finanziata [illegible] programmata.

«Considerato che la visita ad [illegible] centro commerciale [illegible] è d'obbligo, al lettore, resosi conto della situazione, restava la civilissima alternativa di rinunciare [illegible] tornarsene a casa anziché lasciare l'auto in una zona pericolosa, nei pressi di un cavalcavia [illegible] lamentare oggi, una ingiustificata incomprensione da parte dell'autorità».

Marco Lo Bue

La notte di Capodanno è arrivato nella comunità somala l'ultimo fuggito al massacro di Barre

Aspettando voci da Mogadiscio

«Scappavo tra i cadaveri»

«Mentre scappavo verso l'aeroporto, ho visto i cadaveri nelle strade. Abbandonati da giorni, gonfi, travolti continuamente dai carri armati. Poi sono salito sull'aereo, e arrivato in Italia». E' il racconto Nur Mohamed Hassam, somalo 20 anni, ultimo arrivato da Mogadiscio la notte di Capodanno.

Ieri pomeriggio ha incontrato una trentina di connazionali in una di via Revello, dietro piazza Sabotino. E subito ha iniziato raccontare, per ore e ore, la vita e la morte nelle strade della capitale, che negli ultimi giorni è divisa a metà: da una parte gli uomini della guerriglia, dall'altra quelli di Siad Barre. In mezzo, «i nostri parenti, e i nostri amici. Vivi morti, non sappiamo. Travolti da una guerra di liberazione che ha isolato completamente la città. Telefoni e telex che non funzionano. Le reti dell'energia elettrica interrotte. Scarseggiano viveri, acqua e medicinali, mentre avanza rischio di un'epidemia di colera, a causa dei cadaveri insepolti, sbranati da cani e topi.

I connazionali di Nur Mohamed Hassam che vivono in città, come tutti i somali rifugiati in Italia, da una settimana non ricevono più notizie. Sette giorni di completo black-out. Di paura, di quell'ansia che «ci impedisce di dormire, la notte»

Le notizie arrivano dai giornali dai telegiornali. Mohamed Osman, 32 anni, borsista alla Facoltà Veterinaria: «Da una settimana casa di casa. La mia televisione è sempre accesa, per perdere i telegiornali, anche quei flash dell'ultimo minuto che forse daranno una notizia in più».

Sui tavoli i giornali aperti alle pagine degli esteri. Analizzate di continuo, per ricostruire una situazione ormai irraggiungibile difficile da verificare. Pagine discusse all'infinito, nel tentativo di localizzare gli scontri, quartiere per quartiere e strada per strada. Gli articoli di giornali fotocopiati e distribuiti durante le riunioni che si svolgono ogni giorno, nelle case di chi vive Torino già da qualche, e in punti di ritrovo come il Ciscas di via Parini, dove ogni giovedì domenica pomeriggio le donne, soprattutto, si riuniscono. Per parlare, per sentirsi sole, dopo le trascorse lavorare come colf. Adesso anche per raccogliere e diffondere notizie, da quelle diffuse dai mezzi di informazione quelle che arrivavano, fino a sette giorni fa, dalla Somalia.

Nur Mohamed Hassam racconta: «Mio zio è stato ucciso. Con altre donne e uomini sospettati di avere rapporti con i ribelli. Tre quartieri sono stati accerchiati, ognuno da 160 soldati, che hanno rastrellato 60 persone per zona. Sono stati tutti fucilati, proprio davanti alla scuola di polizia». Gli altri lo ascoltano in silenzio, riuniti nella cucina un alloggio che ospita altri profughi come lui.

Alle sette sera, mentre la casa continua riempirsi di gente, si segue il notiziario in lingua somala trasmesso dalla Bbc. Tutti in piedi, mentre qualcuno traduce: «La situazione è molto buona. Dice che forse Barre si arrenderà e che a Mogadiscio circola la voce che abbia chiesto una tregua».

Da una parte grande desiderio «che finisca, volta per tutte, questa dittatura di sangue». Dall'altra il terrore per la sorte dei civili rimasti in città «e per tutti quelli che hanno cercato di allontanarsene, con ogni a disposizione, e forse non l'hanno fatto». Mohamed Abdi Arush, uno dei fondatori dell'United Somali Congress, partito armato dei guerriglieri che in questo combattono nelle strade Mogadiscio: «Speriamo che Barre si arrenda, oppure che decida di fuggire all'estero». Condannato a morte dal presidente Barre, è riuscito a fuggire dalla Somalia. Ora si trova Torino. Ha chiesto un asilo politico che al momento non gli è stato ancora concesso. Si dichiara «fortunato, perché qui ho una sorella che mi ospita», e rimpiange i tempi in faceva il professore microbiologia all'Università di Mogadiscio: «Oggi mi tocca fare il politico, e non so nemmeno se sono all'altezza del mio compito».

Mohamed Abdi Arush tiene i contatti con i somali che hanno trovato rifugio all'estero, Italia e a Torino. Una comunità di almeno persone, cui almeno 700 donne: per lo più studentesse, diplomate e laureate, ora lavorano come domestiche. Come Ayan Ahmed Giumale Shugri Abdi Elmi, che hanno anni e quasi nessuna speranza lavoro. Come Kadra Mohamed Kayre, di 24, che viene ospitata turno da amici. Hanno lasciato mariti, genitori e amici a Mogadiscio. Qui si sono scontrate con la difficoltà di ottenere il riconoscimento rifugiati politici. Con il problema di trovar casa e con la diffidenza di una città «che non sempre sa distinguere tra extracomunitari che lavorano e delinquenti».

Mulki, che frequenta il quinto anno di Medicina a Torino e trascorre sabati e domeniche fare la cameriera in un ristorante: «Un'ora fa alcuni amici di Nairobi mi hanno avvisato che all'aeroporto di Mogadiscio si spara ancora». Riccardo Stella, che a Mogadiscio insegnava una scuola statale: «Il 31 ho cercato notizie di mia sorella. E per telefono ho sentito gli spari sotto casa». Racconta Elmi: «L'ultima notizia miei parenti l'ho avuta ieri. Una donna ha chiamato Roma dall'Uganda e comunicato una lista di morti. Da Roma mi hanno avvisato che c'erano anche i miei. Tutti. Il mio quartiere, Uardigley, è distrutto».

Il capo della comunità somala torinese si chiama Ahmed Elmi Wabbar. In Somalia era un commerciante all'ingrosso, un benestante. Oggi è disoccupato: «Per qualche mese ho lavorato in un maneggio fuori Torino. Adesso è tutto più difficile, il lavoro scarseggia anche per noi. La vita qui è dura e i nostri pensieri tutti laggiù, dove il massacro continua».

Giovara

Nur Mohamed Hassam, l'ultimo somalo arrivato a Torino da Mogadiscio, la notte di Capodanno. Nella foto grande, la riunione ieri pomeriggio in Revello, per ascoltare le ultime notizie trasmesse dalla Bbc. In alto, Sofia, studentessa Matematica e colf, e Mulki, quinto di Medicina: fa la cameriera in ristorante

Mohamed Osman, 32 anni, e la moglie Suad Omar, 23 anni. Lui è borsista alla facoltà di Veterinaria, lei lavora come domestica in una famiglia torinese. «I nostri parenti sono ancora laggiù, non ne sappiamo niente»

Si comunica con il fax

Stanno bene le della Consolata che sono missionarie in Somalia, a Mogadiscio dove vivono e lavorano numerosi italiani. Nessuna delle religiose è rimasta coinvolta negli scontri a fuoco che in queste scoppiano improvvisi nelle vie della capitale. Lo ha dichiarato delle responsabili della congregazione, suor Efrem Massano, in un'intervista a Telesubalpina, l'emittente televisiva della chiesa torinese: «Nonostante il caos della guerra civile abbiamo parlato con le nostre sorelle lunedì scorso, poi forse stata staccata la linea telefonica». Pochi minuti conversazione, ma sufficienti a capire la situazione drammatica in cui stavano lavorando le missionarie italiane. E' rimasto però in funzione un collegamento via fax, che ha garantito uno scambio notizie tra le suore e la casa madre: «Suor Marzia, la responsabile della nostra comunità in Somalia - ha detto suor Efrem - ci ha inviato un messaggio in cui si afferma che le missionarie lavorano giorno notte infermiere negli ospedali di Mogadiscio, che sono stracolmi di feriti. Ma sono abituate operare in condizioni di emergenza». Le missionarie della Consolata si trovano in Somalia da anni.

Un'altra notte di tensione dopo il blocco dei facchini, mentre in Comune piovono interrogazioni

«Cinquantamila e due mele»

Parlano gli abusivi sotto accusa ai Mercati

Ibrahim s'allontana: «Io non facchino, io qui per aiutare amico». E' alto e robusto col giubbotto di stoffa verdastra. Se ne va ai falò dell'ingresso, col passo sbieco. Ibrahim è un «abusivo», diviso tra diecimila lire paga e dieci di paura. Qui tutti - grossisti, produttori, facchini - negano servirsi di abusivi. E tutti dicono che è pieno di abusivi.

E' così mercato di via Giordano Bruno. Ogni giorno 7 mila persone: quelli con la Thema e il telefono e quelli con due braccia da vendere in cambio di una cassetta di verdure. E' tregua, adesso. Ma è una tregua armata quella che vede i facchini contro il Comune e i grossisti contro il Comune, i facchini contro i grossisti e i grossisti guardinghi verso i facchini. E tutti contro il Comune. Tregua nervosa: «Ci hanno accusati di blocco. Mai più blocco». E le minacce: «I nostri mezzi possono restar fermi in mezzo alle corsie, e non si riuscirà ad andare venire».

Intorno, il mercato brucia. Brucia davvero nelle cassette incendiate per riscaldarsi ad ogni angolo, brucia in sordina nella tensione sorda che divide grossisti e facchini autorizzati, facchini autorizzati facchini abusivi, facchini abusivi e tossicomani della notte.

A.C. ha 40 e ne ha passati otto in carcere. Viene qui per racimolare qualcosa. Dice che lo lasciano da parte perché ex detenuto. E che «prendono i marocchini e gli algerini» per scaricare le casse poco prezzo. Indica l'ingresso dei Mercati: si riposano gli uomini delle cooperative, ma sono anche i marocchini in attesa. Gli chiedi scambiare due parole e dicono: «Non capisco». Indicano l'ometto basso e tozzo in cappotto viola: «Loro non capiscono italiano», spiega. Hai il permesso di soggiorno? gli chiedi. E allora nemmeno lui capisce e se ne va.

Fra queste mura e corridoi circolano 7 mila persone al giorno. E la maggior parte porta le sue rabbie, qualcuna il suo coltello. Pochi giorni fa due gruppi di extracomunitari si sono scontrati in un angolo vicino alla ferrovia.

Fra i «non so» e i «non ho mai visto» escono racconti diversi. Dice Alberto Baldassa, presidente di una cooperativa di facchini: «L'arrivo è quello del bisogno, della miseria. Gli egiziani, in effetti, rappresentano i "milanesi" del popolo arabo: s'ingegnano, si mettono in regola, coprono spazi».

Ed è vero. Mouhaissin ha una trentina d'anni, una moglie italiana, figli italiani, una partecipazione in cooperativa regolare: «Chiedo solo di lavorare», dice. E poi: «Niente guerre». Ma qui è pieno di guerre.

Dice Carmelo S., tossicodipendente, più spesso alle Vallette che qui: «Io chiedo solo di scaricare qualcosa, me ne frega niente di chi mi dà il lavoro. Cinquantamila e due frutti da mangiare».

E' la faccia più dolente dei mercati generali. Quella che comincia prima servizio dei vigili urbani. A mezzanotte qui già si muove una Torino affamata e nervosa, stanca e feroce.

Una Torino lontana dal palazzo del Comune, anche dalle interrogazioni di Lega Nord da un lato e pci dall'altro (che confronta entrate e spese, brutto colpo per la giunta). Tra i fuochi e i carrelli vengono scatti d'ira e polemiche. E' un mondo con le braci accese, in attesa del pezzo di carta che s'incendia.

Marco Neirotti

Ogni notte ai Mercati generali si muove un esercito di settemila persone

ABBIGLIAMENTO

continuato

BROOKSFIELD · MAX MARA · CORNELIANI · FLYING CROSS
SARTORIA DEL BORGO · MALO · WEEKEND DI MAX MARA
STUDIO PEDRONI · MULBERRY COMPANY · ROBERT FRIEDMAN
LACOSTE · HENRI LLOYD · FAY

SCONTISSIMI
di FINE STAGIONE

al 23 di via
a torino

Anna Mauro
boutique in Torino
Via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
SCONTI DI FINE SERIE
dal 20% al 50%

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Via Cibrario, - Torino
GRANDIOSA VENDITA
SCONTI DAL 20% AL 60%

echi di cronaca

Radiatori
Auto e camions
Riparazioni - sostituzioni immediate - Impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. 862.904

Autoriparazioni
Elettrauto - Gommista
Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte. c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorsi stradali Autolavaggio. Cambio olio Fiat

Turno festivo
officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Turno festivo
officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: BARRA, via Mappano 20 Caselle, t. 53 - ROBUSTO via Torino 44 Castiglione Tor., t. 900.9071 - PICCHIO via Roma 109 Ciriè, t. 920.8381 - AUTOTRE via Torino 7/0 Giaveno, t. 937.6359 - RIPARI corso Piemonte 4 Settimo Tor., t. 801.1737 - POLETTO Fr. Rolandini - Verolengo, t. 914.127 - VACCA & MOSCA via Torino 28 Montanaro, t. 919.2095 - DAMBRA Quadr. Autostradale TO t. 600.1

roby ore 21
CON
24
LA BEFANA
Tel. 011 33.79.65 - 33.52.603

Max 86
Linee MARA
dal 2/1 al 31/1/1991 VENDITA PROMOZIONALE per rinnovo locali
ORARIO CONTINUATO
Via Cristoforo Colombo 55
10128 Torino - Tel. 59.06.51

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TORINO Via XX Settembre, 64d
ALESSANDRIA Via Dei Martiri, 10

All'Usl si sperimenta il distretto sanitario, obiettivo potenziare l'assistenza

La cura migliore? Stare a casa

Per i «grandi anziani» medico a domicilio

TACCUINO

Carlo Alberto un'ambulanza

Il gruppo verde in Consiglio regionale ha presentato una interrogazione in merito al servizio di ambulanza al Carlo Alberto. I verdi constatano che gli anziani quando hanno bisogno di visite specialistiche o di esami clinici vengono mandati negli ospedali e devono utilizzare ambulanze il cui costo è a loro [illegible]. Rilevano che il trasporto in ambulanza dovrebbe essere gratuito come già accade [illegible] altri istituti torinesi. Chiedono se non sia opportuno «stipulare una convenzione con enti che svolgono servizio di ambulanza che potrebbe essere effettuato anche per altri cittadini non autosufficienti del quartiere». Propongono una convenzione con l'Usl 8 per organizzare visite specialistiche nell'istituto e di ripristinare il laboratorio di analisi interno.

Anziani cronici legge popolare

La legge di iniziativa popolare per la Regione «Riordino degli interventi sanitari a favore degli anziani cronici non autosufficienti» sarà presentata il 26 gennaio, alle 9.30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Partecipano tra gli altri Norberto Bobbio, Graziano Delpierre, Fabrizio Fabris, Giannino Piana, Roberto Carapelle, Federico Cipolla. Dalle 11.30 alle 12.30 sarà possibile firmare per la presentazione della legge.

A gennaio, quando i lavori nella sede di via Meucci saranno finiti, decollerà ufficialmente il primo distretto sanitario all'interno dell'Usl 1; per ora [illegible] tratta di una delle tre zone (quella Centro Est) in cui l'Usl ha suddiviso il suo territorio. Ma in seguito anche le altre due saranno interessate da questa riorganizzazione dei servizi che ha come obiettivo il coordinamento [illegible]egli interventi sanitari, sociali e assistenziali.

In pratica il cittadino-malato troverà nel distretto una persona fisica che dovrebbe aiutarlo a capire che cosa fare, a chi rivolgersi, come organizzarsi. Proprio in via Meucci sarà centralizzato l'ufficio di accoglienza degli utenti. Nello stesso edificio funziona già un centro prelievi, riaperto dopo che il laboratorio per gli esami era stato chiuso perché sottoutilizzato.

La scelta di avviare il distretto è stata presa negli scorsi mesi anche grazie a un lungo confronto tra i dirigenti dell'Usl [illegible] i sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil. Ne è nato un protocollo di intesa che prevede, tra l'altro, che ogni tre mesi l'attività del distretto sia verificata con le organizzazioni sindacali.

I sindacati pensionati riservano una particolare attenzione al progetto di distretto dell'Usl 1 perché questo contiene una specifica parte riservata [illegible] «grandi anziani», alle persone, cioè, con più di 75 anni. «L'obiettivo - spiega la vicepresidente dell'Usl Rosanna Bruno - è di aiutare l'anziano che lo desideri a rimanere nella sua casa il più a lungo possibile. Questo si p[illegible] fare grazie a un coordinamento degli interventi dal medico di base all'infermiere e allo specialista. Naturalmente sarebbe opportuno che dall'Usl dipendessero anche i servizi socio-assistenziali per poter realizzare una reale integrazione fra tutte le risorse disponibili, ma per ora [illegible] Comune non ha ancora delegato [illegible] competenze assistenziali alle unità sanitarie».

Intanto è già stato avviato uno studio sugli anziani che abitano nel territorio dell'Usl da parte dell'area di programmazione coordinata dalla dottoressa Milena Allocco. Si tratta [illegible] una ricerca che nell'arco di alcuni mesi metterà a fuoco situazioni di salute, condizioni di vita, aspettative e bisogni per realizzare [illegible] piano che possa [illegible] più possibile rispondere alle reali esigenze non solo degli ultrasettantacinquenni, ma [illegible] tutta la popolazione anziana.

L'obiettivo di aiutare l'anziano a rimanere a casa anche nell'eventualità che [illegible] ammali prevede ovviamente una ri[illegible]lutazione [illegible] ruolo del medico di base che diviene il fulcro di tutti i servizi domiciliari. Si tratta di organizzare [illegible]na rete di assistenza che non è l'ospedalizzazione a domicilio, ma [illegible]na serie di interventi come la terapia iniettiva o l'assistenza infermieristica.

Un particolare rilievo avrà, quindi, il lavoro di coordinamento con i medici di base, i servizi sociali, i reparti ospedalieri interessati al ricovero e alle dimissioni dei grandi anziani. Nel territorio del neonato distretto Centro-Est le persone con più di 75 anni sono 2500, pari al 53 per cento dell'intera popolazione anziana che ammonta a oltre 4 mila unità (pari al 16 per cento della popolazio[illegible] complessiva).

Marina Cassi

Rosanna Bruno, vicepresidente dell'Usl: «Aiutare l'anziano a restare a casa»

ANZIANI NELL'USL 1

	[illegible]	[illegible]
65 - 69	2090	3100
70 - 74	1400	2430
75 - 79	1520	2800
OLTRE 80	1200	3400

PERCENTUALE [illegible] DISABILI NELL'USL 1

		65-74 ANNI		OLTRE 75 ANNI	
AUTOSUFFICIENTI	UOMINI	3000	[68,3%]	1900	[71,9%]
	DONNE	[illegible]	[85,8%]	[illegible]	[67,2%]
DISABILI LIEVI	UOMINI	300	[9,4%]	400	[17,6%]
	DONNE	700	[12,5%]	900	[16,7%]
DISABILI GRAVI	UOMINI	80	[2,3%]	280	[10,5%]
	DONNE	90	[1,7%]	950	[16,1%]

BIANCA & [illegible]

Befana dell'Avis per diciannovemila

Da ieri, fino a domenica, i circa diciannovemila figli e nipoti di volontari Avis torinese stanno ritirando, a Torino Esposizioni, i tradizionali «regali della Befana». Cinquanta camion di giocattoli, acquistati anche con [illegible] contributo degli stessi volontari. Nel vicino Teatro Nuovo sono proiettati cartoni animati, il Circo Darix Togni ha riservato uno spettacolo, domenica mattina, per quei ragazzi. I volontari dell'Avis torinese hanno effettuato, lo scorso anno, 40 mila donazioni di sangue.

San Mauro, rapina al supermercato

Due banditi [illegible] volto coperto [illegible] armati di pistola, l'altra sera poco prima della chiusura hanno rapinato il supermercato Coop di via Trieste 15, la cui responsabile è Silvana Quintano, 51 anni, di Torino. Sotto la minaccia delle armi, i malviventi si [illegible] fatti consegnare dagli impiegati l'incasso, circa 23 milioni in contanti.

[illegible]nchi al distretto per il servizio di leva

Presso [illegible] Distretto Militare (tel. 3198123-4-5) sono in visione gli elenchi dei giovani di Torino, Cuneo, Vercelli e Valle d'Aosta che dovranno prestare servizio militare con partenza il 4 e 5 febbraio prossimo. Analogo servizio presso il Distretto di Milano (per i ragazzi della provincia di Novara) [illegible] di Genova (per quelli di Alessandria ed Asti). Come sempre, a tutti, arriverà per posta la tradizionale «cartolina precetto».

Rivoli, chiamate [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti al Collocamento di Rivoli, martedì alle 9 nel cinema Gioiello: un operatore presse (tempo indeterminato), sei operatori [illegible]lastici (un anno), un necroforo cantoniere (due mesi).

TUTTI I COLORI DEL BIANCO

OFFERTE VALIDE [illegible] 5/1 AL 19/1/91
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SCONTI SCONTI SCONTI
25% ALLE CASSE
COPERTE, [illegible]
[illegible] LETTO
PIUMINI [illegible]
TOVAGLIE, [illegible]
COMPLETI LETTO [illegible]
[illegible]

20% ALLE CASSE
COPRIRETI
MATERASSI
COPRIMATERASSI
[illegible]
[illegible]

I PREZZI RISPARMIO

Lenzuolame a peso il kg 16.900
Spugna a peso il kg 13.900

3x2 SCONTO 33% ALLE CASSE
TOVAGLIE COTONE
[illegible]
[illegible] ASSORTITI, PLAIDS

4x2 SCONTO 50% ALLE CASSE
[illegible] ASSORTITI
[illegible] CON PETTORINA, [illegible]

SCONTI SCONTI SCONTI

ipercoop
BEINASCO-TO

Viaggio nelle capitali del turismo bianco, tra sport, mondanità e passerelle con i Vip

Alle 18, struscio in via Medail

Riti e tic della vacanza a Bardonecchia

«Toh, chi si vede». Oppure: «Che sorpresa, anche lei qui». Sono le esclamazioni che punteggiano le ore [illegible] Bardonecchia invasa da quarantamila turisti. Tutti, salvo rare eccezioni, torinesi che la notizia «C'è la neve» ha richiamato in massa nelle «seconde case» e nei pochi alberghi ai piedi del Fréjus.

Così, la vacanza è un continuo incontrarsi e salutarsi all'insegna della reciproca meraviglia: «Che ci fai tu qua?» o del disagio dissimulato con signorilità. Ogni strada e ogni condominio è passerella della Torino del denaro, del potere o della notorietà: campo Smith e via Medail [illegible] sono i templi. E' quasi impossibile starvi mezz'ora senza incappare in un viso conosciuto, in un nome abbonato a comparire sul giornale.

L'impresa, o il privilegio di essere anonimo tra anonimi, è possibile soltanto a chi proprio è nessuno. Forse, desidererebbe esserlo, naturalmente solo per questo periodo, **Raffaele Giangrande**, capogruppo comunale psdi. Il suo desiderio è tradito dal sospiro: «Eh sì, di colleghi ne ho trovati un sacco».

Ecco, infatti, l'ex presidente liberale della Provincia, **Nicoletta Casiraghi**, il suo compagno di partito in Comune, **Ermanno Tedeschi**, l'onorevole dc **Giuseppe Botta**.

Campo Smith è il trionfo della folla diurna. Eleganza, pacchianeria, bambini ipercoccolati, cani di razza e non, moltitudine di videocamere con le quali papà assatanati come giapponesi riprendono tutto e tutti: i figli che si rotolano sulla neve fangosa o muovono incerti sugli sci, le mogli impellicciate, le suocere, gli amici, gli amici degli amici. Il set di questa torma di improvvisati registi: l'ampio recinto, alle spalle degli impianti del Colomion, invaso dalle sdraio che **Emiliano Roude** affitta a cinquemila lire l'una.

Emiliano è un giovanotto atletico, sempre sorridente. Quest'anno, il suo riso ha ancora maggiori motivazioni: da tempo gli affari non andavano così a gonfie vele. «Era da un pezzo che non vedevo tanti clienti. Certo che se il tempo fosse stato più clemente, se la neve avesse tenuto meglio... Di notte dobbiamo usare il cannone anche noi». Solo a beneficio di chi [illegible] tutto il santo giorno seduto. Parrebbe uno spreco di fatica. Però, ammonisce l'affittasdraio, l'occhio del turista vuole l'illusione del panorama invernale, guai se il recinto non è imbiancato: se poi, nel giro di poco, calpestato da migliaia di scarpe, scarponi e stivali, la coltre diventa [illegible] poltiglia grigiastra non pare più importare a nessuno.

Raffaele Giangrande (sopra) con la figlia a Campo Smith. A sinistra **Piero Bosticco** «Per le piste di più non si può fare». Accanto **Emiliano Roude**, affitta-sdraio

Spara il cannone di campo Smith, sparano quelli sulle piste. Con risultati, a detta degli sciatori, scadenti. I criticoni abbondano, fanno strame dei tracciati del Colomion e di Melezet («Tenute male, dovrebbero batterle meglio») e assolvono quelle dello Jafferau («Almeno per adesso siamo sulla sufficienza»). Duro il parere del succitato Giangrande: «Bardonecchia non sa "trattare" la neve»; deluso **Franco Faenza**, che a Torino ha una ditta di disinfestazioni. «Pietre e lastroni di ghiaccio, per chi sugli sci non è più che bravo sono rischi grossi». Conclude, immodestamente: «Se persino io, che non cadevo da dieci anni, ho fatto un volo non dappoco».

Il gran visir della neve di Bardonecchia è **Piero Bosticco**, amministratore delegato di tutti gli impianti. Rintuzza le critiche [illegible] un sonoro «Voci d'incompetenti», spiega: «Sino al 30 dicembre la situazione era buona. Poi, la pioggia, il vento caldo e queste temperature hanno rovinato tutto. Spendiamo il doppio del solito per battere i tracciati, ma quando come adesso, alle 16, ci sono 11 gradi all'ombra, in cima al Colomion, che cosa potremmo fare di più e meglio? Il fatto è che la neve scarseggia dappertutto, mica solo qua».

Cala il sole e la folla di Campo Smith trasloca nelle case e negli alberghi. Non uno che usi i piedi, tutti in auto. Code, ingorghi, aria ammorbata, clacson: pare di essere nel centro di Torino. Ma, nessuno se ne lamenta, per il vacanziere Bardonecchia è sempre paradisiaca. Lo dice persino **Delia Zuco**, torinese da vent'anni residente a Milano. «Anche se venire dalla Lombardia è ultrascomodo, non cambierei questo posto [illegible] nessun altro». Alle 18, nuova sfilata di nuove pellicce: è l'ora dello «struscio» [illegible] via Medail. Ecco altri politici: il leader della corrente andreottiana, **Vito Bonsignore**, [illegible] presidente psi dell'Ativa, **Marcello Caretta**, il consigliere dc in Regione, **Mario Carletto**.

Ressa, bar invasi, negozi assaltati. **Mauro Timon** vende abbigliamento e attrezzature sportive. Riassume la gioia della categoria dopo anni di mugugni «nei quali s'è lavorato in perdita. Ci voleva proprio un Natale così». In cui i vacanzieri hanno comperato in massa «solo le cose care e lasciato negli scaffali quelle a buon prezzo». Come quelle degli animalisti, anche le voci delle Cassandre sulla recessione [illegible] arrivano in via Medail.

Claudio Giacchino

Gente sui campi da sci come non accadeva più da anni. Sopra Mauro Timon: «I turisti hanno comprato [illegible] ma [illegible] le cose più care»

A Rivoli

Autostrada si paga due volte

I rivolesi rischiano di dover pagare due volte l'autostrada. I timori per la mancata eliminazione [illegible] casello di zona Bruere sulla tangenziale, ora che ne è stato costruito un altro ad Avigliana per l'Autofrejus, sono stati espressi recentemente in una lunga lettera inviata dal sindaco Antonio Saitta al presidente della Provincia, Luigi Ricca.

Sottolineando l'inutilità [illegible] due caselli su un tratto stradale di appena tredici chilometri viene chiesto all'amministrazione provinciale di far sedere attorno a un tavolo Ativa (la società che gestisce la tangenziale), Sitaf (Autofrejus), Anas e tutti gli altri enti interessati alla rapida risoluzione del problema.

Rivoli aveva già ricevuto ampie assicurazioni, un anno e mezzo fa, durante un Consiglio comunale aperto, che il casello di Bruere sarebbe stato eliminato [illegible] appena fosse stato completato quello di Avigliana: «Recentemente si è però appreso che quell'accordo non potrà essere rispettato per l'esistenza di contrasti fra l'Ativa e la Sitaf. Rischia così di ripetersi una situazione come quella di Villanova e Trofarello», dice Saitta.

Per evitare lunghe battaglie e polemiche tra pendolari e società autostradali, Rivoli ha deciso di mettere le mani avanti, [illegible] la principale difficoltà da superare è rappresentata dal mancato introito dei pedaggi del casello di Bruere da parte dell'Ativa. Ancora [illegible] Saitta: «Lo spostamento del casello da Rivoli ad Avigliana ridurrebbe notevolmente [illegible] traffico, e l'inquinamento ambientale acustico, che è grave soprattutto nel centro di Rivoli».

PIETRO MARCHISIO
Via Garibaldi 4
ang. v. XX Settembre - Torino
Tel. 011/436.1485

TORINO

PIETRO MARCHISIO
Via Tripoli 122
ang. via Filadelfia - Torino
Tel. 011/369.080

VALE

SOLO PER 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

Sì!... A partire dall'8 Gennaio e solo per 30 giorni
I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO
presso i nostri due grandi punti vendita in Torino di via Garibaldi 4 e via Tripoli 122 [illegible]

I VERI GRANDI SALDI con RISPARMIO REALE del 50%
sull'assortimento di pellicce e shearling più vasto d'Italia

Giacche visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. [illegible] - Visoni femmina nat. da L. 3.950.000
Volpi Groenlandia da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. [illegible] - Persiani Swakara da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - Giacche castorino da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. [illegible]
[illegible] canadesi da L. 1.650.000 e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A PREZZI INCREDIBILI A PARTIRE DA L. 390.000!
LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI, REALTA' E CONVENIENZA

publ. comun.

Colpo grosso preparato con cura, la razzia nella notte, bloccati mentre fuggono con un carico da 250 milioni

Via coi visoni dalla pellicceria ma arrivano i poliziotti: presi

Tentavano il «colpo grosso», svaligiare [illegible] pellicceria. E [illegible] stavano riuscendo. Avevano già preso una sessantina di capi, valore 260 milioni. Ma gli agenti di [illegible] volante hanno mandato in fumo il loro progetto: li hanno arrestati mentre caricavano le ultime pellicce [illegible] un furgone.

Le manette sono scattate ai polsi [illegible] tre nomadi: Jasna Luketic, 27 anni, Zoran Kovacevic, [illegible] anni e Dragan Vranjénac, 26 anni, quest'ultimo ricercato dalla polizia svizzera per un traffico internazionale di droga.

I tre [illegible] preparato con cura il furto. Kovacevic, ad esempio, [illegible] preso alloggio in un albergo adiacente alla pellicceria Gambino di corso Vittorio tre giorni fa, per studiare orari [illegible] controllare il passaggio del servizio di vigilanza nei negozi vicini. E, sempre lui, il giorno prima era entrato nel negozio fingendosi cliente: «Vorrei fare un regalo importante ad una mia amica». Aveva guardato alcuni visoni, capi da tre-quattro milioni, poi era uscito dicendo: «Ci penso, tornerò domani».

E' tornato, assieme ai [illegible] complici, nella notte, verso le 4. La banda aveva un furgone, rubato lunedì e lasciato la sera prima davanti alla pellicceria. I ladri hanno tagliato la saracinesca [illegible] maglie larghe, poi hanno sfondato un vetro, entrando nel negozio. E, dimostrando un notevole sangue freddo, hanno scelto le pellicce più care, facendo razzia.

Erano ancora lì, uno da palo, [illegible] altro accanto al furgone, [illegible] terzo a far la spola, tra negozio e strada portando le pellicce, quando è passata una volante. Gli agenti [illegible] hanno bloccati, due hanno tentato di fuggire, sono stati inseguiti, fermati. In questura i tre hanno tentato di difendersi: «Noi ladri di pellicce? Non è vero: stavamo facendo una passeggiata». Nessuno li ha creduti.

Anche Walter Ibba [illegible] Antonio Chianese hanno detto in questura che, quando gli agenti li avevano arrestati, stavano facendo [illegible] passeggiata». Venticinque anni Ibba, abitante in [illegible] Taranto 104/A; ventisette Chianese, via Tartini 26.

Li hanno fermati gli uomini di due volanti, l'altro pomeriggio, poco dopo le 17, poco dopo la segnalazione di un furto compiuto in [illegible] alloggio di piazza Massaua 1.

Precisa [illegible] segnalazione giunta [illegible] questura: «Ci sono d[illegible] ladri nell'appartamento della famiglia Giuliano, in questi giorni in vacanza». L'alloggio era stato svuotato. Qualcuno aveva però visto i ladri e ne ha fatto una precisa descrizione: «Sono appena usciti, mentre voi arrivavate». Una battuta nella zona e poco distante sono stati fermati i due giovani [illegible] un'auto, dove è stata trovata anche la refurtiva, pellicce e gioielli.

Più rocambolesca la cattura [illegible] Giuseppe Mastrangelo, [illegible] anni, via Asinari [illegible] Bernezzo 71. Era stato notato a bordo di una Uno, mentre parlottava [illegible] un giovane. Gli agenti lo hanno fermato, per un controllo: lui ha tentato la fuga sull'auto. Un lungo inseguimento, via Pacchiotti poi via Telesio. Infine è stato bloccato.

Secondo la polizia stava spacciando eroina. In [illegible] sua più tardi gli agenti hanno sequestrato altra droga, 16 grammi di eroina, e una pistola. [e. mas.]

Uno dei tre nomadi arrestati dalla polizia (foto [illegible] lato e sopra) aveva preso alloggio giorni fa in [illegible] albergo adiacente alla pellicceria, [illegible] era anche finto cliente per studiare le caratteristiche del negozio. Poi l'assalto notturno andato [illegible] fumo per l'intervento [illegible] una volante

Infortunio [illegible] Rosta

[illegible] 10 metri paralizzato

Una [illegible] elettrica, mentre montava un'insegna luminosa, gli ha fatto perdere l'equilibrio. Luca Da Lio, 18 anni, via Gottardo 275/2, Torino, è caduto da [illegible] metri [illegible] è rimasto paralizzato alle gambe.

Ieri alle 11.30, lavorava con Sandro Lontini, collega della Splendor Neon. Riparavano l'insegna del negozio di arredamenti per bagno Davico, sulla statale 25 a Rosta. Luca era [illegible] cima alla scala, doveva sostituire un pezzo, ma ha toccato i fili elettrici mentre li collegava. La violenza della scarica lo ha fatto precipitare, nella caduta ha riportato la frattura dell'ultima vertebra dorsale.

L'incidente [illegible] mattinata, nella notte due feriti in un altro scontro

Muore nell'auto sotto il camion

Giovane di Trofarello, lo schianto a Moncalieri

Roberto Rosso, di Trofarello

[illegible] schiantato in auto contro un camion, è morto sull'ambulanza che lo portava [illegible] ospedale. Aveva 26 anni. E' successo ieri nella zona industriale di Moncalieri, la vittima è Roberto Rosso, che abitava con i genitori [illegible] Trofarello, in via Battisti 14. Poco dopo le 8 il giovane, a bordo di [illegible] Tipo noleggiata dall'Avis, ha perso il controllo nei pressi dell'Ilte e si [illegible] scontrato con un articolato condotto da Riccardo Ceccato, 36 anni, residente ad Asolo (Treviso). L'urto è stato violentissimo. Ai primi soccorritori Rosso [illegible] apparso subito in gravissime condizioni; l'ambulanza è giunta in pochi minuti, lo ha preso a bordo ma il giovane ha [illegible] di vivere prima di raggiungere l'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Un altro incidente, sempre a Moncalieri, ieri notte verso l'una in strada Torino. Per cause in fase di accertamento due auto, una Peugeot 205 turbo e una Fiat 131, si sono scontrate frontalmente. Nell'incidente, delle quattro p[illegible] che erano a bordo delle due auto, hanno riportato gravi ferite il ventiquattrenne Renato Pedrevita, passeggero della [illegible] (ricoverato al Cto ne avrà per 60 giorni), mentre Silvia Gambarana, che era sulla 131, è alle Molinette con prognosi riservata.

BIANCA & **NERA**

Festa della Befana degli agenti [illegible] ps

Alle 14,30, [illegible] Palazzo a Vela ospita la quinta f[illegible] dell'Epifania del Siulp, il sindacato degli agenti di polizia, con l'intervento di numerose autorità. Sono in programma spettacolo, intrattenimenti per bambini, distribuzione di doni.

Grugliasco, polemiche per il centro drogati

La decisione dell'Usl [illegible] costruire il centro per tossicodipendenti nell'area dell'ex ospedale psichiatrico a Villa Azzurra ha suscitato polemiche. Dc e pri contestano [illegible] progetto, preferendo realizzare [illegible] quel luogo un centro per anziani. La Usl sostiene: «La comunità occuperebbe soltanto [illegible] metri quadrati su 4000, quindi c'è spazio per gli anziani, [illegible] società sportive [illegible] qualsiasi altra cosa possa contribuire a rivitalizzare un parco abbandonato».

Rivoli, fuorilegge [illegible] bombolette spray

Il sindaco di Rivoli ha vietato la vendita [illegible] l'uso di bombolette spray contenenti schiuma. La decisione [illegible] maturata in seguito all'incidente accaduto lo [illegible] anno, quando Paola Etzi, 14 anni, era stata cosparsa di schiuma da un coetaneo che poi le aveva incendiato i capelli. Il provvedimento [illegible] stato adottato prima che il carnevale entri nel vivo, per scongiurare incidenti.

Vicenda Stampa [illegible] Interviene Lega [illegible]

I consiglieri comunali della Lega Nord presenteranno un ordine del giorno sulla vicenda de La Stampa e Stampa Sera, a [illegible] stegno dell'agitazione in [illegible] nelle redazioni. Affermano: «La battaglia [illegible] dipendenti del gruppo editoriale merita attenzi[illegible] da parte di istituzioni, di città e Regione, poiché ampio [illegible] sempre stato [illegible] spazio riservato alle problematiche del Piemonte».

La Station Wagon N°1 in Italia:
Kadett Station Wagon Club da L. 16.306.000* iva compresa
Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- tergilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici [illegible] sezione maggiorata
- copertura vano bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

8 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI!
* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 16 — [illegible] Stat. TORINO 111 — IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINI — MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — [illegible] Via Saluzzo 137 — TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — [illegible] Via Nizza 165 [illegible] Bernini [illegible] Via Borgaro [illegible]

F.lli FASANO — AUTOCLAN
SAICAR — MONKAR — NOVAUTO — auto 3000 — GENCAR

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 15.01.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Massimiliano Gazzarata, 21 anni, promessa del motocross italiano

A Moncalieri il nuovo Puzar

Assunto dal team del campione mondiale
Il debutto in Olanda agli inizi di aprile

E' arrivata l'occasione d'oro per Massimiliano Gazzarata, 21 anni, di Moncalieri, che è entrato ufficialmente nel team internazionale di motocross Chesterfield-Suzuki 1991.

Michele Rinaldi, 29 anni, ex campione del mondo nella specialità e manager della squadra, ha affiancato il giovane pilota ad Alessandro Puzar, campione iridato negli ultimi due anni con la Suzuki RM 250 WF 91. «Ho cominciato per gioco a quattordici anni, come succede un po' a tutti i ragazzi di quell'età che ricevono in regalo una moto per il compleanno», spiega Massimiliano mentre divora avidamente [illegible] panino.

Solo qualcuno, però, ha la stoffa per diventare un campione [illegible] Gazzarata vuole dimostrare di essere fra questi. Ora si trova in tasca un contratto invidiabile, firmato meno di due settimane fa nella sede del team [illegible] Parma e che lo porterà sui circuiti di motocross più ambiti e prestigiosi del mondo. Debutterà in Olanda il prossimo 7 aprile. Le tappe seguenti del campionato sono già fissate e lo porteranno in Austria, Cecoslovacchia, Venezuela, Svezia, Giappone e Stati Uniti.

Modesto e umile, con i capelli a spazzola e gli scarponi [illegible] gomma, Massimiliano comincia a raccontare la sua storia. «Finita la terza media, mi capitava di dare una mano a mio padre, che tra [illegible] sue attività aveva anche [illegible] concessionaria di moto giapponesi». Il papà Adriano, 48 anni, seguiva ed allenava un gruppo di ragazzi appassionati [illegible] motocross, che approfittavano del fine settimana per disputare qualche gara nella zona.

Il debutto di Massimiliano, con una Italjet 50 a marce, non fu fortunato. «Mi allenavo in un campo alla Barauda, al confine tra Moncalieri e La Loggia. Ma lo facevo di nascosto, soprattutto per non farlo sapere [illegible] mia madre», precisa. Una serie [illegible] incidenti, fra l'87 e l'89, prima [illegible] un ginocchio poi a un gomito, rallentarono la sua crescita agonistica e diminuirono anche la sua partecipazione alle gare, ma non riuscirono a spegnere l'entusiasmo e la grinta di Massimiliano.

Nell'88, dopo l'ingresso nel [illegible] Italia, ha poi disputato la prima gara del campionato europeo a Bra. Nel circuito in Finlandia si è classificato al secondo posto, terzo è giunto invece invece nell'89 in Spagna e in Portogallo. Infine è arrivato al diciottesimo posto nei campionati mondiali dell'anno scorso.

Insomma tanta buona volontà, impegno, serietà, allenamenti, voglia e desiderio di fare bene che però non lo portavano mai a risultati strabilianti, né gli hanno mai consentito di centrare finalmente una vittoria. Ma intanto Massimiliano continuava ad alzarsi ogni mattina alle 7,30, a fare una colazione leggera [illegible] poi lanciarsi nel footing al parco delle Vallere. Quindi veniva la palestra, per due o tre ore, spesso durissimo. Dopo un breve spuntino, ripartiva con la moto per allenarsi fino [illegible] sera. Massimiliano ha infatti sempre curato molto il proprio fisico: è alto un metro e settantacinque, pesa 73 chili [illegible] per mantenersi in forma ha sempre seguito una dieta rigorosa, con l'obbligo di andare anche a letto presto.

La mamma non voleva. Gazzarata guidò la sua prima moto all'età di 14 [illegible]

Oltre ai sacrifici fisici, [illegible] sottolineati i costi delle gare, [illegible]pre molto elevati. «Cambiavo fino a dieci, quindici moto all'anno - aggiunge Massimiliano -. Partecipare a una gara costa circa un milione e mezzo, che va poi moltiplicato per una media di 30-35 competizioni in ogni campionato. Ce l'ho fatta anche grazie all'aiuto della mia famiglia, che ha sempre creduto in me».

E l'impegno è stato premiato. Quali sono ora gli obiettivi di Gazzarata? «Una personcina "piccola" che vive dentro di me, tutti i giorni, mi ripete che solo chi lavora duro riesce ad ottenere ciò che desidera. Voglio dare il massimo per il Mondiale del '91, per non deludere chi [illegible] ha offerto la possibilità di parteciparvi». E la fidanzata che cosa dice? «In verità sono scapolo da qualche mese. E poi non mi piacciono le ragazze di Moncalieri. Sono pettegole, preferisco quelle di Torino».

Daniela Cuzzolin

Calcio Interregionale, big match [illegible] Pinerolo e Rivoli

Subito derby di fuoco nella prima di ritorno

Doppio derby nel campionato Interregionale di calcio. Nel girone A il Pinerolo ospita il Chieri, mentre in quello lombardo il Giaveno Coazze va a far visita al Rivoli. Più elettrizzante avvio per il girone di ritorno non si poteva immaginare, [illegible] le matricole terribili dei due tornei impegnate in trasferta contro due formazioni ben più esperte ma che navigano da qualche tempo in brutte acque.

Giaveno Coazze e Chieri, infatti, [illegible] stanno comportando ben al di sopra delle previsioni. Stabilmente attestate nelle posizioni più alte della classifica, lasciano entrambe ben alle spalle la zona retrocessione, quest'anno peraltro molto affollata. Sia Livio Manzin che Beppe Dezio hanno puntato sulle motivazioni dei propri uomini per impostare [illegible] lavoro di tutto un campionato.

Manzin ha scommesso sull'entusiasmo dei giovani, che ruotano con grande equilibrio intorno ai vari Marrese, Pieracci, Gualtieri. «Domenica scorsa però abbiamo buttato via [illegible] punto in [illegible] contro la Biellese - dice il tecnico -. Forse le feste di fine anno hanno appannato le idee a qualche giocatore. Adesso c'è la sfida con [illegible] Rivoli in grande crisi, ma che certamente i miei ragazzi non vorranno certo rilanciare verso l'alto. Personalmente escludo che dopo il mezzo passo falso di sette giorni fa la mia squadra voglia concedere ulteriori piaceri agli avversari». Fabrizio Marrese, l'uomo più rappresentativo della compagine rossoblù, verrà a mancare domani nel derby contro i giallo-verde, essendo stato squalificato per somma di ammonizioni.

Il Chieri a differenza del Giaveno, non ha potuto viaggiare fin dall'inizio sulle ali dell'entusiasmo. Dopo una partenza traballante si è dimostrata molto utile la «corsa all'umiltà» predicata da Dezio ai [illegible] ragazzi. Acquisita una maggiore fluidità [illegible] campo, sono arrivati i gol [illegible] Marcello Crivellari [illegible] far tornare i conti. «Non dimentichiamo la serietà di tutto [illegible] gruppo - sottolinea l'allenatore - dove tutti hanno sempre mantenuto i nervi ben saldi. Finora abbiamo avuto solo due squalifiche, entrambe per [illegible] si ammonizioni. I nostri avversari sono in ripresa dopo la vittoria esterna sul Nizza Millefonti e sono caricatissimi. Moncada? E' in grande forma, ma la caratura di questo giocatore non la scopro certo io».

Pinerolo e Rivoli, invece, se la stanno vedendo veramente brutta. I primi sono però in ripresa, dopo un periodo veramente nero. Con il successo sul campo del Nizza, si trovano ora a ridosso dei torinesi e nuovamente [illegible] [illegible] per la permanenza in Interregionale. Il Rivoli invece affonda lentamente verso il fondo della classifica.

Per [illegible] punto sul Pinerolo, interviene Chiarenza: «Finalmente un po' di ossigeno. Domenica sarà dura e anche la cabala spesso vuole che dopo una vittoria esterna si debba pagare nell'incontro casalingo successivo. Comunque all'andata contro i bianco-azzurri disputammo una grande partita, anche se sbagliammo un rigore gettando inoltre al vento molte altre occasioni da rete. Così finimmo poi per essere beffati».

Infine [illegible] Rivoli. Penultimo in graduatoria, con l'arrivo di Campanella ha riacquistato un po' [illegible] condizione e di fiducia ma non è riuscito a invertire il trend negativo delle ultime giornate. Forse con [illegible] Giaveno un ultimo colpo di reni potrebbe dare ancora sperare di salvezza.

Fuori dalla mischia dei due derby rimane il Nizza Millefonti, che domani giocherà a Bra. Per Salvatore Rampanti [illegible] guai seri: la mossa di consegnare la fascia di capitano a Tonino Palumbo, vero cuore dei rossoverde, non è servita. Inoltre la severa requisitoria pronunciata la scorsa settimana dal tecnico si è concretizzata in una sterile reazione nel primo tempo con il Pinerolo e tramutata poi in nervosismo di fronte alle offensive degli ospiti.

Andrea Romanelli

Programma. Nel girone A: Pinerolo-Chiari, Bra-Nizza Millefonti. Nel girone B: Rivoli-Giaveno Coazze.

CICLOCROSS

I Dotta accusano

In abbandono l'attività piemontese

Ultimamente [illegible] ciclismo piemontese ha ottenuto i risultati più significativi nel cross, una [illegible] quelle discipline ritenute a torto [illegible] secondo piano. Il merito è soprattutto dei fratelli Dotta di Revigliasco.

Marco è il più «vecchio», ha 23 anni [illegible] è uno specialista che sa esprimersi su circuiti tecnici come quello [illegible] Borgosesia, dove ha vinto la prova dilettantistica inserita nella giornata del master. Il fratello Flavio, diciannovenne, è però il più veloce e lo ha dimostrato conquistando il titolo regionale.

Proprio in quell'occasione, i due fratelli si [illegible] trovati fianco a fianco nel criticare apertamente la federazione piemontese. «Dietro alle nostre imprese che ci hanno portato nel giro della Nazionale - hanno detto - rimangono i problemi [illegible] sempre, soprattutto la mancanza di una strategia [illegible] base che ci permetta di tenere il passo con le altre regioni. Per esempio nel cross siamo rimasti in pochissimi, [illegible] i dirigenti pensano soltanto a difendere la loro personalissima poltrona».

Marco fa poi esempi concreti sulle difficoltà incontrate: «In Piemonte quest'anno sono state organizzate solo [illegible] gare e i premi non hanno mai superato le 30 mila lire. Nemmeno per il campionato italiano è previsto qualche rimborso spese».

In Lombardia gli sponsor che si [illegible] affiancati al ciclocross hanno invece permesso di istituire un trofeo a punti, che rappresenta un sicuro punto di riferimento per gli atleti, soprattutto dal lato economico. E così Enzo Faccarello, l'albese Davide Bertoni [illegible] il rosteso Fausto Rosas, elementi di indiscusso valore, hanno finito per abbandonare il Piemonte. «Anche noi abbiamo avuto molte richieste - sostengono a loro volta i fratelli Dotta - ma siamo condizionati dal negozio di biciclette che abbiamo aperto al paese».

Per i due ciclisti la stagione migliore [illegible] stata l'88. Marco si classificò 12° agli assoluti, Flavio che gareggiava per il Madonna di Campagna (oggi invece corre per proprio conto, assieme al fratello e al volpianese Novelli) entrò a far parte della Nazionale Juniores.

Intanto il selezionatore azzurro Franco Vagneur ha dichiarato che sicuramente per uno dei due fratelli una convocazione in maglia azzurra nel finale della stagione sarà garantita. [m. b.]

Protagonista in D

Due sponsor per un Pino da rilanciare

Colpito da improvviso benessere dopo un [illegible] di stenti, il Pino Basket (TTB la denominazione ufficiale, serie D la categoria d'appartenenza) punta in alto. L'obiettivo è superare senza danni l'immediata contingenza, che vede la squadra [illegible] Chieppa penalizzata da lunghe assenze per infortunio dei [illegible] due giocatori più forti, e cioè Amelotti e Zanata, e quindi bruciare [illegible] tappe negli anni successivi.

Spiega il presidente, dottor Dino Violante: «Dopo lunghi mesi d'incertezza e preoccupazione, in queste settimane abbiamo raggiunto l'accordo con due sponsor e in tal modo non [illegible] più problemi economici. Al nostro fianco ci saranno infatti la Satap, società torinese che op[illegible] nel settore ospedaliero, [illegible] i Supermercati Conti. Speriamo così di raggiungere la serie B nel giro di quattro anni. Un obiettivo che ci sembra realizzabile, sia per la validità delle strutture sia per la tradizione del nostro club».

Edoardo Zuina, che si occupa delle pubbliche relazioni del sodalizio pinese, mette l'accento [illegible] un'altra coincidenza fortunata: «Grazie alla collaborazione [illegible] dell'amministrazione comunale e del sindaco Sabbia, che ci hanno sempre appoggiati, Pino tra qualche mese potrà disporre della nuova palestra e, grazie [illegible] questa importante realizzazione, saranno proprio i nostri ragazzi a trarne i benefici maggiori. Sono oltre 150 i giovani che giocano [illegible] basket da noi e, tenendo conto che nel vecchio impianto svolgono la loro attività anche altre società, calciatori compresi, si comprenderanno le difficoltà che si devono affrontare ogni settimana per potersi allenare».

Fermenti di passione crescente, tifosi in aumento e aspirazioni che decollano: questa la nuova realtà che stanno vivendo gli appassionati pinesi, l'interesse dei quali si sta comunque già concentrando sulla prossima edizione del torneo giovanile internazionale, che si terrà nella prossima estate. «Questa iniziativa - spiega Zaina - ci ha fatti conoscere in Europa. Abbiamo le migliori intenzioni [illegible] rinnovarla. L'anno scorso abbiamo dovuto rinunciarvi per cause di forza maggiore, ma siamo già al lavoro per riprendere la tradizione. Un fiore all'occhiello che speriamo di sviluppare [illegible] far diventare sempre più bello». [p. c. a.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO
In B femminile la Dim contro il Bieffe

Dopo quindici giorni di sosta, tornano oggi i campionati di serie B e C1 con la nona giornata di andata. Fa spicco nella B1 femminile [illegible] derby regionale tra Dim Cafasso e Bieffe Cuneo (ore 21 a Lanzo), che consentirà alla vincente di restare a ridosso delle battistrada del torneo. Molto ricco il programma. B1 maschile: Tec Fin Kernel Pinerolo-Bustaffa (ore 21, palasport [illegible] dei Rochis). B2 maschile: Pavia Ponti Romagnano-SaFa Lenti To, Cus Lecco Pen-Parabiago (ore 20,30, via Braccini 1). [illegible] femminile: Cus Genova-EmmeDiO Ivrea, Silver SaFa-Radio Cuore Pisa (ore 18, via Pio 26). C1 maschile: Murata Ivrea-Vallesusa (ore 21, viale Kennedy), Valdocco-Cet Nichelino (ore 19,30, via Cecchi 14), Bardelli Va-Arti e Mestieri To. C1 femminile: ElTel Chivasso-Pro Patria Mi (ore 21, via Paleologi), Cumauto Cn-Lasalliano To. Dataprint Vendemini-Ita Ilva Racconigi (ore 18, via Domodossola 54) è invece il match-clou della settima giornata della C2 femminile. Le torinesi di Ferraro ospitano le cuneesi, imbattute in campionato da quasi due anni. Nel girone A della D femminile, scontro tra Vallemina e Sisport (ore 17, palasport Pinerolo); sfida-salvezza nel girone B della D maschile tra Samone e Scurato Novara (ore 18, viale Kennedy [illegible] Ivrea).

Le giovani tricolori in campo a Pinerolo

Alcune fra le migliori squadre giovanili nazionali saranno impegnate oggi e domani [illegible] Pinerolo nel 2° Trofeo Officine Meccaniche Mina, riservato [illegible] formazioni femminili Under 16. Oltre alle campionesse d'Italia di categoria della Carrarese, già vincitrici della passata edizione, scenderanno [illegible] campo le varesine del Sumirago, terze in Italia nell'Under 16, e le venete [illegible] Mogliano, società che ha conquistato quest'anno [illegible] titolo italiano Under 18 e gli scudetti Under 16 e Under 18 nel 1988. A difendere i colori del Piemonte ci saranno le padrone [illegible] casa della Galup Pinerolo (la cui prima squadra milita in A2), le «cugine» cuneesi dell'Accornero Savigliano [illegible] il Rivarolo, campione regionale Under 14 nel '90. Le squadre sono di[illegible] in due gruppi. Girone A: Galup Pinerolo, Carrarese, Accornero Savigliano; girone B: Mogliano Veneto, Sumirago, Rivarolo. Oggi le qualificazioni; domani, al Palasport di via dei Rochis, alle 9,30 le semifinali, alle 14,30 la finale per il 3° posto, alle [illegible] la finalissima.

BASKET
Due derby nella serie D maschile

Oggi intensa attività in provincia. Riprendono i campionati minori con due derby in serie D maschile: Ginnastica Torino-BiVI Moncalieri (via Massari 114, ore 18,30) ed Europa Torino-Satap Pino (via Guala 26, ore 18,30); in programma anche Pubbligest Torino-Valenza (via Braccini 1, ore 18,30) e, domani, RBM Ivrea-Acetati Verbania (via [illegible] Cappuccini 16, ore 17,30). In B femminile, oggi la RBM Ivrea seconda in classifica ospita (in via dei Cappuccini 16, alle 21) il Viarolo Parma. Ancora ferma la [illegible] femminile.

CALCIO
Quattro a caccia del Pulcino di Natale

La terza edizione del Pulcino di Natale è giunto all'atto conclusivo. Oggi si giocano le semifinali, domani la finalissima. A contendersi il trofeo sono rimasti i ragazzi [illegible] Lascaris, San Mauro, Vanchiglia e Victoria Ivest. Le ventiquattro partite eliminatorie hanno visto soccombere molte formazioni quotate, come il Venaria e il Cenisia, quest'ultima organizzatrice della manifestazione. Sul campo di via Cesana, oggi alle 15 si incontrano San Mauro e Vanchiglia, alle [illegible] Victoria Ivest e Lascaris. Domani alle 15 ci sarà la finale 3°-4° posto, alle 16 la finalissima. Al termine premiazione sul campo.

TORNEO
I [illegible] Juve e Toro a Lucento

A Lucento [illegible] gioca il Memorial Tappari per Giovanissimi. Oggi le semifinali Lucento-Torino (alle 14,30) e Juventus-Victoria Ivest (15,45); domani finali 3°-4° posto (14,45) e 1°-2° (16).

CICLISMO
Riunione delle società dilettantistiche

E' convocata per oggi alle 15, presso il Teatro Regio di Torino, l'assemblea delle società dilettantistiche appartenenti al Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega Calcio. Si parlerà anche delle profonde modifiche [illegible] campionati a partire dalla prossima stagione. Previste anche [illegible] premiazione delle società vincitrici dei campionati '89-'90 e della classifica «Disciplina».

adua 400
eliseo rosso
UNO NAZIONALE
TEATRO ERBA
Nuove risate con il bebè ormai cresciuto e i suoi tre papà
PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul [illegible]

I versamenti ricevuti dal 5 al 10 dicembre

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 5 al [illegible] dicembre e ci scusiamo con i lettori per il ritardo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed [illegible] Comitato Ghirotti.

In memoria di Giuseppina Bertoldo [illegible] Ferian, sorella fratello e nipoti 350.000; i colleghi della «P.K.» in memoria della mamma di Giovanni Cavaglià 220.000; inquilini e condomini di via Rosario di Santa Fé 35 in memoria [illegible] Capussotti Maria 200.000; Ezio Buriasco in memoria del papà 200.000.

Il condominio di via Vercelli 14-16-18 [illegible] Settimo [illegible] memoria di Fracchio Giuseppe 200.000; nel ricordo di Valle Luigi, il personale dell'istituto «Bersezio» e la sorella Renata 160.000; in memoria di Scalenghe Anselmo 150.000; P.R. grazie a Papa Giovanni 150.000; per Tata, Monica e Nichi 100.000; in memoria di Gianotto Lena, i colleghi di Daniela 70.000; ricordando con affetto [illegible] nostro caro amico pittore Fernando Bigoni, il gruppo «L'Impegno» 60.000; L.D. in [illegible] di Saverio Ambrosetti 50.000; in memoria dei coniugi Fiore Vercesi 50.000; ricordando il cugino Betty 50.000; in memoria dello zio Avvenire, le famiglie Liuni Bonetti e Lacidogna 50.000; in ricordo del carissimo [illegible]o Avvenire, Maria Grazia Michele e la piccola Francesca 30.000; Danilo 10.000. La cooperativa Antoneliana e i colleghi [illegible] Luciana e Paola in memoria di Panzeri Giuseppe 1.443.000; in memoria di Ugo Pozzati, moglie figlie, generi, sorelle, fratelli, cognate/i, suocera, nipoti e amici 793.500; in memoria di nonna Casalino Rosa 400.000; gli inquilini di corso Farini 32 e [illegible] Feà di Bruno 1 in ricordo di Gina Prette 220.000; E.M.T. 200.000; i colleghi di Marisa in memoria del papà Dughera Ettore 200.000.

In memoria [illegible] Leopoldo Coloretti, condomini [illegible] via Roccaforte 15 180.000; in memoria di Arzano Leonzia, condomini inquilini custode e amministratore di via Torricelli 18 150.000; il consiglio direttivo «Fidas» di San Mauro [illegible] ricordo della cara Livia 105.000; Marina ed Edoardo 100.000; [illegible] piccolo Marco 100.000; in memoria di Sergio Mairone 100.000; gli amici dell'oratorio in memoria di Michele Maggiulli 100.000.

In memoria di Cerruti Paolo, la produzione «S.A.V.E.S.» 60.000; gli inquilini della casa per condoglianze [illegible] Destefanis Eligio 60.000; Ilva 50.000; in ricordo di zio Antonio 50.000; La Comunità di Primeglio in memoria di Dughera Ettore 50.000; i condomini [illegible] corso Traiano 167 in memoria di Dughera Ettore 50.000; R.G.Z. 50.000; Borca Carlo 50.000; Mazzucco 50.000; Daprà 50.000; C.C. 50.000; C. Caterina 50.000; [illegible] memoria del papà, la figlia Anna 40.000; Sabbione 20.000; R.C. 20.000; Nori e Adriano per i cari defunti 20.000.

In memoria di Destefanis Carlotta ved. Pautasso 700.000; i condomini di corso Corsica 9 e 11 in memoria del geom. Ercolino Ferrero 550.000; [illegible] memoria del dott. Vittorio Cartosegna, suocera, cognati, zii, zie e cugini 500.000; in memoria del dott. Vittorio Cartosegna, condominio di [illegible] Montegrappa 8 Torino 500.000; in memoria [illegible] papà [illegible] Edoardo 464.000; in memoria di Garbarino Giovanni, le famiglie Righero Asvisio e Losano 400.000; i colleghi di lavoro [illegible] Marco in memoria [illegible] papà Michele Pastorello 225.000; in memoria di Yeuillaz Italo, Carla Paola e Marco 200.000; in memoria dei miei defunti 200.000; in memoria di Silvio 150.000; gli amici del meno in ricordo di Egidio Graneri nel 1° anniversario 100.000.

Mia Cappellini in ricordo dei nonni 100.000; Dino per Marisa 100.000; in ricordo di Santina Catania, fratelli Savasta 100.000; La classe III° D I.T.F. Santorre Santarosa Torino in memoria del dott. Vittorio Cartesegna 81.000; Maria Savasta in memoria [illegible] Santina Catania 50.000; C.L. in memoria dei defunti 50.000; zia Teresa 25.000; Bianca 25.000; Balocco 25.000.

G.C. in ricordo della moglie 1.500.000; N.N. 1.000.000; gli amici della Cooperativa Campeggio Pian [illegible] Colle in ricordo di Virginio Maestro 1.000.000; E.D. 500.000; in memoria di Bergamino Dorina in Perino, i condomini e inquilini [illegible] Montecucco 60/62 Torino 375.000; i colleghi [illegible] graziella in memoria del papà Arpino Tenesio 370.000; [illegible] memoria di Rodolfo Petrelli da parte dello staff Bertero e Siltex e famiglia Bertero 300.000; [illegible] memoria [illegible] Trombetta Luigi i condomini di via Gualo 5/5 Torino 268.000; in memoria di papà Ermes 250.000; in memoria [illegible] Maria 250.000; amici e colleghi «Aeritalia» di Rita Bonaccorso [illegible] memoria della mamma 160.000; gli amici in memoria di Elio Mastrazzo 155.000.

Pregnolato Lombardi 150.000; fratelli e cognate in memoria di Margherita Ferro 130.000; Piero e Mirella 100.000; Cristina e Roberta 100.000; A.G. invocando l'aiuto e le preghiere di Papa Giovanni 100.000; Morini Emilio 100.000; Padoan 100.000; in memoria [illegible] Agnoletto Agostino 50.000; C.O. 50.000; da Gian Luca 50.000; Panero Meloni 50.000; V.I. 50.000; alla memoria di Celestina Arnaldi 50.000; Federica e Elena 30.000.

In memoria di Ceravolo Angelo, parenti e amici 630.000; ricordando con grande affetto [illegible] collega Gino Becerica, amico di tutti, esempio di cordialità e di disponibilità sincera, i colleghi della Provincia 500.000; in memoria del nostro amico Ermes Filipuzzi, i colleghi di lavoro 363.000; in memoria di Rubin Pedrazzo, gli amici dell'associazione sportiva Paracchi [illegible].

In ricordo di Bessone Aldo [illegible] Filippi 300.000; Barbot 300.000; in memoria di Rego Mariangela, un gruppo di amici 300.000; in memoria di Armando Emilio [illegible] condominio di c.so Potenza 177 211.000; Piero Elisa Teresa e Fabrizio in memoria di Filipuzzi Ermes 200.000; in ricordo di Renza Canavese in Destefanis, gli amici di Cristina Paolo Claudia e Gabriella 200.000; in ricordo di Gallesio Luigia 150.000; In memoria di Mario Apprato Paolo e Maddalena 125.000; gli insegnanti dell'istituto Santa Teresa d'Avila in memoria [illegible] Clelia Dalle[illegible] ved. Maronco 125.000; Nastasi Maria in memoria di Filipuzzi Ermes 100.000; la famiglia Mastroieni in memoria di Filipuzzi Ermes 100.000.

(continua)

Numeri utili e orari dei musei [illegible] rinviati per mancanza di spazio

LE [illegible] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark, documentario
19,30 TG 4
20 — TG 4 settegiorni
20,30 La città di Miriam
22 — Te lo do io il Brasile
22,30 TG 4
22,45 Varietà (cont.)
23,00 Excelsior, spettacolo
1 — TG 4 informazione

Telestar
15,30 Sterlandia, cartoni
16,30 Il perduto amore
17 — Veronica il volto [illegible] l'amore, telenovela
18 — Brilhante, telenovela
19 — I misteri del mondo
19,30 Chopper, telefilm
20 — I Ryan, telefilm
[illegible] Sfida [illegible] fondo, film
22,30 TV flash, quotidiano
23 — I misteri del mondo
23,30 Matt e Jenny, telefilm
24 — Chopper, telefilm
0,30 Dora, telefilm

Videogruppo
14 — Zip musica e video
16 — Cartoon stories
17,55 Videonotizie
18 — Good Times, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Good Times, telefilm
20 — [illegible] dove sei
20,30 Sotto il [illegible] di [illegible]
22,30 Videonotizie
24 — I due orfanelli, film

Telestudio
8 — I favolosi eroi, cartoni
9 — Hallo Witch, telefilm
10 — Marta, telenovelas
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Hallo Witch, tele[illegible]

[illegible]lecity
7 — Kung fu, telefilm
7,50 Wond[illegible]oman
9 — Il meglio del West
9,30 Telecity per voi
12,30 Il meglio del West
13 — Hawk l'indiano
14 — Com'era verde la mia valle, telefilm

Erreuno Tv
15,10 Sport ieri e oggi
14,30 A tu per tu
16,15 Documentario
17,15 Speciali
18 — Scacciapensieri
18,[illegible] Il vangelo di domani
18,40 A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,20 Tg sera
22,30 [illegible] sport
23,55 Teletext [illegible]

Primantenna
12,50 Super Book, cartoni
13 — Cronache del Piemonte e [illegible] d'Ao[illegible]
18 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
19,00 [illegible] Foot, tf.
20 — Avvenne domani ora X: colpo sensazionale, film
22 — Sanford and Son
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — [illegible] ed [illegible]

Quinta [illegible]
10 — Cow Boy in Africa
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — I viaggi di G[illegible]
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Il mondo delle fiabe
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti [illegible] vita piemontese
20 — Bill Cosby show
20,30 Torna a casa Lassie
24 — Il piccolo Lord, film

G.R.P.
14,30 Non solo rally, rubrica
15 — La provinciale
19 — G.R.P. monitor settimana, notiziario
19,35 Sanford and Son
20 — Le più belle favole del mondo, cartoni
20,30 Raffles il ladro gentiluomo, telefilm
21,30 Angoscia, telefilm
22,30 Airlaine, telefilm
23 — Il fiore all'occhiello
23,30 G.R.P. monitor settimana, notiziario
24 — Il tenente O'Hara
1 — Cristoforo Colombo

[illegible] 7 [illegible]
11 — Programma per ragazzi
12 — Brilhante, telenovela
13,50 Informa 7 giorni
14 — Cartoni Junior
18 — Programma per [illegible] gazzi
18,45 Informa 7 giorni
20,20 [illegible] ultime [illegible] di una vergine, [illegible]
22,30 Veronica il volto dell'amore, telenov[illegible]
23,30 Informa 7 giorni
24 — Il segno del coyote

[illegible] Canavese
15 — Cappuccetto a pois
16,30 [illegible]
17 — [illegible]
17,15 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — [illegible] Surgeon
19,30 TG
20 — Happy End, Tv
21 — Calcio fans
22,45 Cliimu
23 — TG

[illegible]
16,30 Videoshow
17 — TG
17,15 Musicale
18,30 Cappuccetto a pois
19 — Police Surgeon
19,30 TG
20 — Happy End, Tv
21 — Calcio fans
22,45 Cliimu
23 — TG

Telesubalpina
18,30 Il maggiolino Dudù contro leoni pantere e zebù, film
18,30 Cartoni animati
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Zorro e i tre moschettieri, film
22,30 Incontri ravvicinati - Intervista a suor Angela Pozzoli
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Frames... - Frammenti di cronaca

Tele Settimo
16,30 Tenente O'Hara
17,30 Film
19 — Il mondo degli animali, doc.
19,30 Il [illegible] [illegible] potere
20,30 Film
22 — Beverly Hill, telefilm
22,30 Film

[illegible]
16,15 Film
18 — Piemonte che lavora
19,15 Telegiornale
20,30 Film
22 — Telegiornale notte
22,30 Fiore all'occhiello
23 — Matù Muller, telefilm
0 — Avenida Paulista
1 — Telegiornale notte

Quarta Rete Tv
20,30 Picnic [illegible] Hanging Rock, film
22,30 Frutto proibito
24 — Dolce notte
0,30 Andiamo al cinema
0,45 Frutto proibito
1 — Vai con amore, film

Videouno
16,10 Affari di cuore
17 — Fattoria dei giorni [illegible]lici, telefilm
17,45 Hanna & Barbera
[illegible] Teleenciclopedia
19 — Hanna & Barbera
20,30 Delphino, film
22 — Teleenciclopedia
23 — Fattoria dei giorni felici, telefilm

[illegible] Rete
[illegible] — Corpo speciale Sandbaggers, telefilm
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 I protagonisti del Rocket Robin Hood
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Ultima missione, film
1,30 Corpo speciale Sandbaggers, telefilm

Teletime
19 — Calcio fans
19,40 King Leonard, cartoni
20,05 Sport nel mondo
21 — Ingresso libero
22 — TG Valli
22,30 Ingresso libero
23,15 Calcio club - Torino

Tf 9
16,10 L'uomo lupo, film
17,48 Scacciapensieri
18,06 Intorno al mondo
19,15 Assedio ad Alcazar
21,23 Intorno al mondo
22,15 Calcio [illegible]
23,45 Intorno al mondo
[illegible] Divisione Folgore

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

al CENTRALE APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA

Il film che trionfa, emoziona e sbalordisce il pubblico di tutto il mondo

Al cinema SELENE

FANTASTICO! [illegible] RIDE DI GUSTO!

C'è [illegible] nuovo morto che renderà più comico il vostro weekend

un film di EMILIO ESTEVEZ

PUBBLICO ●●●●
CRITICA ●●●●

Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion. (LA STAMPA)

Per esaudire le [illegible] richieste ORARIO UNICO PER TUTTI I GIORNI: 17 - 19,45 - 22,30

PROSSIMAMENTE

Tre amici, una donna e... un «grande freddo» all'italiana

[illegible] cinema [illegible] i bambini
Una serata in allegria

BELLA TRA LE BELLE! al TORINO

Posso offrire una parte di me... non tutta! Pamela Prati (PLAYMAN)

Viet. min. 18 anni

KING KONG

Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

FARO

Palma d'oro al 43° FESTIVAL DI CANNES per il nuovo film di David Lynch. Il miglior film del momento. (Bernardo Bertolucci Presidente Giuria)

CHARLIE CHAPLIN 1

...e bravo Francesco Archibugi... Marcello Mastroianni bravissimo, pieno di sottigliezze, di violenza e di tenerezza... (La Repubblica)

In collaborazione con RAI UNO

[illegible] 200 in esclusiva

GIOIELLO

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

LUX

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Horror alla Lewton

La rassegna che il Museo del Cinema dedica in questi giorni ai «B-movies», ossia ai film a basso budget, realizzati negli Anni 30 e 40 dalle case di produzione Monogram e Rko, propone oggi una maratona su «La realtà del terrore: Val Lewton e la Rko». Immigrato europeo, specializzato nella produzione di film horror, Val Lewton realizzò per la Rko ben undici film, tre dei quali sono in cartellone oggi. Alle 16,45 e alle 20,15 si vedrà «La jena» di Robert Wise, con Boris Karloff e Bela Lugosi, del '45. Ambientato nel secolo scorso a Edimburgo e interpretato da due star dell'horror come Karloff e Lugosi, racconta di uno strano professore che fa esperimenti su cadaveri e del suo assistente abile nel procurargli la materia prima.

Alle 18,15 e alle 21,45, «Il bacio della pantera» (Cat People), celebre cult-movie firmato da Jacques Tourneur, nel '43, con Simone Simon e Kent Smith.

Alle 23, nella versione originale inglese, «The Curse of the Cat People» (Il giardino delle streghe) di Gunther Von Frisch e Robert Wise, con Simone Simon e Kent Smith. Telefono: 871.048.

Si replica

E' fitto il cartellone delle repliche nei teatri cittadini. Al Carignano, alle 21, fuori abbonamento nel cartellone dello Stabile, è in programma la penultima replica de «Il coturno e la ciabatta» di e con Paolo Poli e Ida Omboni, ispirato all'opera di Alberto Savinio. Informazioni al 544.562.

All'Alfieri, alle 20,45, Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo sono protagonisti de «Gli attori lo fanno sempre» di Terzoli e Vaime. La regia è di Pietro Garinei, le scene sono firmate da Uberto Bertacca. Il titolo della commedia viene da una battuta di Gino Lodi, [illegible] milanese. Quello che gli attori «fanno sempre» è soprattutto baciarsi e abbracciarsi in continuazione quando si incontrano, anche se magari si odiano. Informazioni al 536.440.

Per chi ama il teatro dialettale e in particolare Gipo Farassino, da ricordare le repliche (ore 21,15) al Teatro di Torino in piazza Massaua di «Giromin a veul mariesse!» di Dino Belmondo, nella rielaborazione curata da Farassino e Massimo Scaglione (che ne firma anche la regia). Gipo è Temistocle Pautasso, alle prese con scandali di provincia, figli illegittimi ed equivoci di ogni genere. Informazioni al 795.803.

Due gli spettacoli al Garybaldi di Settimo, a partire dalle 21. Prima «Kookaburra - Storie aborigene al tempo dei sogni» con Adriana Zamboni, su progetto della stessa Zamboni, Lucio Diana e Bruno Pellegrini. La produzione è firmata dal consorzio Settimo-Voltaire. In seconda serata Paola Roman, ripropone il suo «Terra», ispirato a racconti e romanzi di Stefano Benni. Telefono 801.1746.

Bugs Bunny!

Bugs Bunny, il celebre coniglio creato dalla fantasia di Tex Avery, è di scena oggi e domani al Massimo 3, nel Festival del cartone animato. Bugs Bunny, che si può considerare una vera e propria star cinematografica ha festeggiato l'anno scorso il cinquantesimo compleanno. Lo vedremo tra l'altro in «A Wild Hare», il film del '40 in cui fece la [illegible] prima comparsa sullo schermo. Le avventure del coniglio (animale molto amato da chi fa animazione, basti pensare al recente Roger Rabbit) saranno proposte alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30.

Nella classifica dei film più visti nella settimana

La Sirenetta è regina

Mette ko Stallone-Rocky V

E' la «Sirenetta», ultimo prodotto della premiata ditta Disney, il film più visto dai torinesi nell'ultima settimana del '90 (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Il film d'animazione ispirato a una fiaba di Andersen e firmato da John Musker e Ron Clemens è stato visto al Capitol e al Doria da 18.017 spettatori. I cartoni animati di casa Disney scalzano dalla prima posizione «Rocky V» di John Avildsen, quinto capitolo di [illegible] destinata a sbancare il botteghino. Qui, Stallone sembra vecchio e perdente, ma riesce a conquistare tra Fiamma e Reposi 16.430 torinesi.

Il match tutto muscoli tra Stallone e Swarzenegger è comunque a vantaggio del primo: «Atto di forza» di Paul Verhoeven, fantascientifico prodotto dove il nostro Arnold si trova proiettato su Marte nel 2084, deve accontentarsi infatti della terza piazza, con 13.601 presenze all'Ambrosio 1 e 2.

Il cinema «made in Italy» si difende in quarta posizione con «Vacanze di Natale '90», di Enrico Oldoini «compilation» di nuovi comici e belle ragazze, con Ezio Greggio, Massimo Boldi, Diego Abatantuono (come giusta nemesi per aver rispolverato il gergo del «terruncello» che lo rese famoso tanti anni fa, Abatantuono nel film perde a un certo punto la voce) sulle nevi di Saint Moritz. Al Chaplin e al Vittoria l'han visto 13.392 spettatori.

La Sirenetta è stato visto da oltre 18 mila spettatori in una settimana

In quinta posizione c'è «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci. L'ultimo lavoro del regista emiliano, maxi-produzione internazionale, ispirata all'omonimo romanzo di Paul Bowles, con una splendida Debra Winger tra Nazionale 2, Eliseo Grande e Romano ha richiamato 11.728 torinesi.

Annunciata come il sicuro successo del Natale '90 «Tartarughe Ninja alla [illegible]» di Steve Barron non sembra aver spopolato più di tanto tra i bambini torinesi: si deve accontentare del sesto posto con 8773 presenze al Lux.

Anche «Tre scapoli e una bimba» di Emile Ardolino (passato al rosa dopo il sexy di «Dirty Dancing») nonostante fosse programmato in quattro sale non va al di là del settimo posto (8373 presenze).

L'ultimo weekend dell'anno ha fatto registrare nelle sale di prima visione circa 56.000 presenze, il giorno di Capodanno gli spettatori sono stati invece 28.600. (r. mol.)

I PIU' VISTI
(spettatori dal 27/12 al 2/1/91)

1 La sirenetta	18.017
2 Rocky V	16.430
3 Atto di forza	13.601
4 Vacanze di Natale	13.392
5 Il tè nel deserto	11.728
6 Tartarughe Ninja	8773
7 Tre scapoli e	8373
8 Stasera a casa di Alice	8138
9 La storia infinita 2	7794
10 Nikita	7.295

Senza strumenti

Il canto di Gregorio Magno

Venne codificato da Gregorio Magno agli inizi del VII secolo, visse il suo periodo di maggior fulgore nel IX e X e poi, circa trent'anni fa, fu abolito dal Concilio Ecumenico Vaticano II. E', in estrema sintesi, la storiografia del canto gregoriano, la preghiera austera e semplice dei monaci benedettini e domenicani, espressione religiosa e artistica non facile da avvicinare e capire.

Tra i pochi esperti, c'è padre Luigi Mulatero, piemontese, che da martedì alle 21 terrà all'associazione «Ca' Geminiani» (via Maria Vittoria 5) il corso settimanale «Nel mondo gregoriano. Corso introduttivo alla paleografia gregoriana». Durerà fino a maggio. Ai partecipanti verrà offerta l'occasione di visitare alcune abbazie dove il gregoriano è ancora cantato, come quella piemontese di Novalesa e quelle svizzere di San Gallo e di Fulda.

La prima parte del corso si soffermerà sulle origini storiche, si proseguirà con la pratica, quindi con il [illegible] e la lettura degli spartiti. Il gregoriano viene scritto sul tetragramma anziché sul pentagramma, e le note non sono rotonde ma quadrate. Quello classico ha [illegible] scale, [illegible] è «monodico», cioè tutta la corale canta la stessa nota e non ha nessun tipo di accompagnamento musicale. Un'ultima curiosità: sono preferite le voci maschili. Informazioni al 533.151. (t. pi.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il ritorno di Persiana Jones

Il 1990 è stato un anno fortunato per i canavesani Persiana Jones e le Tapparelle Maledette: grazie al disco d'esordio «Impazzire», un Lp che nel giro di due mesi ha venduto circa mille copie (un record, per una produzione indipendente), gli inarrestabili rockettari sono passati dalla grande fama locale alla piccola fama nazionale: risultato tutt'altro che disprezzabile, e non soltanto nel settore canterini e musicanti.

Onusti della gloria di un memorabile concerto di Capodanno al mitico «Rock Cafè» di Firenze, Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette stasera si ripresentano al loro prediletto pubblico torinese: suonano al teatro tenda del «Drive In» (via Valenza angolo via Genova, ore 20,30). L'ingresso costa 20 mila lire, ma è comprensivo di consumazione e conseguente veglione della Befana con la musica scelta dal deejay Bimbo Mix.

Ma che cosa suonano, Persiana e soci? Sono partiti dal demenziale - e di tali inizi offre doverosa memoria storica il nome del gruppo - ma oggi spaziano dal rock allo ska, al beat, al rock'n'roll, pur conservando una fervida venerazione per i giganti della canzone italiana Anni Sessanta: Little Tony, Edoardo Vianello e Rita Pavone rimangono ideali punti di riferimento, intramontabili guru che infiammano i cuori selvaggi di Persiana Jones e degli altri eroi di un mondo crudele e senza pietà.

Jazz a Torino rock in provincia

Il sabato è jazz, in città: soltanto i metallari Rockside - che stasera alle 22 suonano al «Manhattan» di via Giachino 46 - tengono alta nella metropoli la bandiera del rock, mentre all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 39, ore 22) il flautista Dino Pelissero offre saggio del suo caratteristico etno-jazz, e al ristorante-jazz club «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) il sassofonista Alfredo Ponissi presenta la sua musica di netta impostazione coltraniana.

Ma il rock, stasera in minoranza a Torino, si rifà nei locali della cintura: alla birreria «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza della Libertà, ore 22) dove si esibiscono i Nuages, al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino, ore 22) con i metallari Purple Angel, e soprattutto al «Caffè Gran Bogo» di Caluso, dove [illegible] è di [illegible] la Momo (ex Momo Big Band) gloriosa formazione rock sulla scena ormai da una decina d'anni.

Un paio di segnalazioni «dis[illegible]» stasera allo «Yokese» (via Pellico 4) c'è «Befanotte», soul, ska, acid jazz e Sixties con il deejay Davide; al «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24) si balla con i dischi rock, blues, rai, rap scelti da Mauro Boglione e Federico Bersano; al «Portes» (via Montebello 21) notte «Caliente» con Bepi Ghiotti.

Il tris di Conte e poi Mango

Inevitabilmente, Paolo Conte ha fatto tris: al Teatro Regio terrà tre concerti, domenica 20 gennaio alle 16 e alle 21 e lunedì 21 gennaio alle 21.

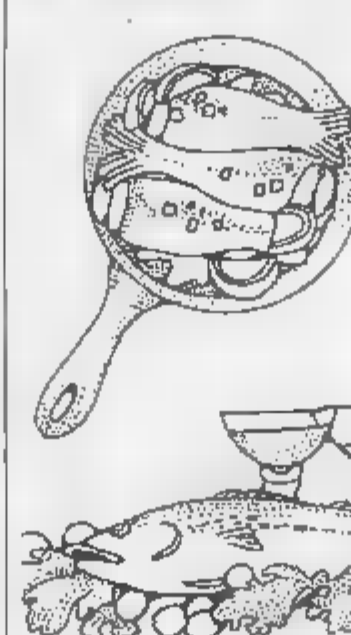
L'aggiunta della terza data è stata necessaria per soddisfare le strabordanti richieste di un pubblico ormai impazzito per il Baffuto d'Asti. Le prevendite per il [illegible] appuntamento contiano (i primi due sono «sold out» da giorni) continuano quindi fino ad esaurimento delle scorte alla biglietteria del Regio. I prezzi: sono disponibili posti da [illegible] mila, 45 mila e 30 mila lire.

Viene intanto confermato dal promoter torinese Good Music (che il 18 febbraio porterà al Colosseo, insolita star, lo sgarbato Sgarbi) lo spettacolo di Mango il 26 febbraio al Colosseo. Il precendente recital del cantautore lucano fece registrare il tutto esaurito.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Consigli di Marchesi

Un noto chef s'è innamorato del nasello

Libro di Gualtiero Marchesi
«La mia nuova grande cucina»
Come si prepara il nasello
(in guazza bianca)
L'editore è Rizzoli
Prezzo: lire 15.000; pp. [illegible]

Uno dei libri di cucina più venduti nelle trascorse feste natalizie è stato quello di Gualtiero Marchesi che parla del suo particolare modo di intendere l'arte dei fornelli. Un volume agile e pieno di ghiotte ricette, degne di uno dei maggiori chef italiani. Una di queste ci è piaciuta particolarmente e così, [illegible] omaggio ai lettori e in nome del buon mangiare, ve la proponiamo com'è riferita dallo stesso Marchesi. Si tratta del nasello in guazza bianca: ricetta che bene mette in risalto la bontà della polpa di questo pesce della delicata famiglia dei merluzzi.

Gualtiero, definito scherzosamente il «divino Marchesi», spiega che per quattro persone occorrono un chilo di nasello, otto centilitri d'acqua, altri otto di vino bianco, qualche goccia di limone, quattro grammi di prezzemolo tritato, due spicchi d'aglio (troppo? no, va bene così), otto cl di olio d'oliva extravergine, un grammo di origano, sale e pepe bianco.

Gli ingredienti vanno aggiunti a freddo e poi il pesce, coperto, sarà messo in forno per una cottura di una decina di minuti a 220 gradi. Il nasello va servito in un piatto a fondo caldo assieme, ovviamente, al suo guazzetto di cottura. Vino d'accompagnamento? Un nobile Pouilly-Fumé, roba da grandi occasioni.

Abitudini

[illegible]

I dolci augurali
In tutta Europa
Alcuni esempi
Stiacciata, brezel e «stelle»
Una ricetta tedesca
Gli ingredienti

Smaltiti gli eccessi gastronomici del periodo natalizio (anche se domani sarà di nuovo festa), bocche e stomaci tornano lentamente alla normalità delle porzioni a tavola. Comunque è abitudine in molte parti d'Europa, specialmente in quella nordica di dedicare ai dì festivi di inizio anno piatti [illegible] di tutto riguardo. Come la stiacciata [illegible] l'uva o il castagnaccio alle mele in Italia, il brezel alle nocciole in Svizzera, l'ananas alla panna caramellata in Francia o le stelle di cannella nel mondo tedesco. Così, dopo le stelle di Natale che sono quei piacevoli fiori rossi, [illegible] altre alla ribalta, ma di pasta biscottata.

La loro ricetta? Per sessanta biscotti occorrono 350 grammi di mandorle, 3 albumi, 300 grammi di zucchero a velo, un cucchiaio e mezzo di cannella in polvere, un cucchiaino di succo di limone, zucchero di canna.

In questa simpatica famiglia dei dolci augurali rientra il bonèt, gloria caramellata delle Langhe. Chi di voi, almeno una volta, non l'ha gustato in qualche ristorante che ancora propone [illegible] di Piemonte? E' una dolcezza tardo ottocentesca che non ha mai conosciuto crisi di notorietà; e [illegible] oggi è il completamento degno di un pranzo di riguardo. E che cosa può essere più augurale di lui?

GLI APPUNTAMENTI

Befana spiritosa

Domani alle 16 al Caffè Leri, corso Vittorio Emanuele 64, l'associazione «Donne di oggi» organizza la festa dell'Epifania. Tra giochi e musica, sarà premiata la Befana (o il Befano) più spiritosa. Ingresso libero.

Di miss Befana

Veglione, questa sera, al «Paparazzo», il locale aperto da pochi giorni in via Virginio (telefono 87.89.26). Verrà eletta miss Befana tra le ospiti di età compresa fra i 14 e i 60 anni, purché si presentino in abito adeguato al concorso.

Storia e letture

Lunedì alle 18, al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2), primo incontro nell'ambito della rassegna «Antologia viva», organizzata dalla cooperativa teatrale Anna Bolena. Ogni appuntamento tratterà la storia del teatro con letture interpretative. «La tragedia classica» è il primo tema. Per informazioni, telefonare al 521.1570 (ore 17-20).

POESIA

Concorso nazionale

Settima edizione del concorso nazionale «Una poesia d'amore» promosso dal centro studi Anna Kuliscioff. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di tre poesie che devono giungere entro il 7 gennaio in via Cesana 49. Informazioni al 44.33.46 (dalle 15 alle 18).

Il Medioevo

E' in allestimento alla scuola di giornalismo, in corso Matteotti 38, la mostra di Anna Branciari «Il Medioevo». L'inaugurazione avverrà l'11 gennaio alle 17 con la presentazione del libro «Arti e mestieri del Medioevo» di Natalino Bartolomasi. Interviene con l'autore Vittorio Bottino.

TRAINING

Corsi anti-stress

Si aprono lunedì le iscrizioni ai corsi di training autogeno proposti dal Centro di psicologia e della salute, corso Re Umberto 7. Saranno 15 incontri tenuti da Elena Gerardi. Informazioni allo 011/533.562.

Lettura di un'opera

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35, ha organizzato un ciclo di incontri dal tema «Guida alla lettura di un'opera filosofica: Kant e la morale». Sarà tenuto da Arturo Deregibus. Informazioni all'81.23.023.

RIVISTA

Per gli arrampicatori

Interessa gli alpinisti: uscirà entro breve il primo numero del mensile «Punto rosso», pubblicato da Vivalda Editori. Sarà presentato venerdì alle 21 nel salone della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23.

Dizione ed espressione

L'associazione «Ca' nostra» propone un [illegible] di dizione ed espressione verbale. Per l'iscrizione, rivolgersi in via Pomba 14 bis, o allo 011/533.677.

Tra gli appuntamenti: conferenze, corsi musicali, mostre, cinema

Se il Comune sale in cattedra

Numerose iniziative per studenti universitari

Quando la città è dalla parte dei giovani. Anche per il '91 gli studenti dell'università possono servirsi del nutrito «pacchetto» di proposte siglato dall'assessorato alla Gioventù del Comune. Il cartellone, offerto ai due atenei cittadini, vuole «indirizzare» il tempo libero degli universitari, proponendo attività di svago, nonché appuntamenti formativi, complementari agli studi accademici. Corsi di telematica, di cinema, di fotografia; l'organizzazione e la messa in scena di spettacoli teatrali; cicli di «dotte» conferenze e il cosiddetto progetto Erasmus, dedicato agli universitari europei che scelgono Torino come «nave scuola» per conoscere usi, costumi e lingua italiani, sono parte del ricco carnet municipale.

Il tutto s'inizia lunedì 7, con gli incontri a cura del Pensionato universitario Villa San Giuseppe, che propone, alle 21, «Sport: pregi e storture», presiede il giornalista Gian Paolo Ormezzano. Fissato per il 15 è invece il dibattito «Tempo e senso della vita» con il professor Balocco. Si continua, il 9 gennaio, parlando di «uso delle reti». Presso l'Arci Nova in via Barbaroux 25, l'associazione Infolab suggerisce quattro incontri per spiegare la comunicazione tramite le reti telematiche. I possessori di computer potranno così imparare l'utilizzo dei collegamenti, internazionali e non, per lo scambio di informazioni su scienza, sesso, politica, ecologia. «Interformazione 2» è il titolo della [illegible] di interventi di divulgazione scientifica, organizzati da Homo Sapiens, che avranno luogo, alle 17,30, nell'Aula 1 della facoltà di Architettura. La prima tavola rotonda, «Che cosa fare per l'ambiente secondo il World Institute», sarà tenuta il 16 gennaio da Marina Verna, giornalista de «La Stampa», mentre il 23, Paolo Durio, docente di ecologia, analizzerà l'ecosistema urbano di Torino. Il 30, Piero Bianucci, altro nome prestigioso della testata torinese, parlerà su «Effetto serra e risparmio energetico». Sono comprese nel calendario le mostre, che ogni quindici giorni espongono i lavori degli studenti del Poli (al Circolo Zenit, via Modena 55), e la musica, da quella classica della rassegna Polimusica e dalla corale alla afro - americana e moderna - i cui corsi (ad aprile) sono tenuti dal chitarrista Barney Kessel. Non è trascurato neppure il cinema. Durante le «Lezioni» al Charlie Chaplin (periodo: gennaio-febbraio), saranno ripercorse e commentate da esperti pellicole «ad alto contenuto spettacolare».

Barney Kessel, chitarrista

Scattato da un paio di mesi, con l'invio di coupon informativi a quattro-cinquemila famiglie torinesi, c'è infine il programma Erasmus «Un [illegible] europeo in casa mia». Da quest'anno, le vacanze-studio nella nostra città dagli undici Paesi d'Europa, s'avvalgono dell'accoglienza di privati cittadini (informazioni al 65.09.444). Per [illegible] sulle altre iniziative bisogna rivolgersi al 5765.4956.

Giulia Padulo

TEATRI

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30; 18; 20,30; 23. Biglietto unico. Tel. 6589

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione unisce la commedia dell'Arte del Circo della Epoque. A Torino (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3963/4. Prevendita: salone La Stampa via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18 sabato 9/12,30

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

PERTTI VIRTANEN DANCE QUYUKAI (v. P. Amedeo 20b, tel. 011 839.6158): regolari di danza classica col M° Pertti Virtanen.

RITROVI

AL BAGATELLE: Veglia della Befana. Ore 21/3 spumante offerto L. 15.000.

AMERICA MUSIC: (via Frejus 27, tel. 447.7171). Ore 21,30/3 Mini Veglia della Befana. Che sballo! Con Roby Ciac.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze: ore 21 prolungata della Epifania giochi... premi... focaccia... cotillons. Orchestra Rommy.

CLUB con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti (intermezzo Folk del M° Provano). Ore 21/02 Veglia dell'Epifania.

DANZE SMERALDO - Chivasso: ore 21 liscio orch. I Baroni. Domani ore 15 liscio con discovideo e scuola di ballo

DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5538 - 521.5275): nuovo elegante ore 21 Miniveglia. Domani ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268b, tel. 605.0817): Il vero liscio si balla da noi! Ore 21/3 Veglia della Befana. Bruno e gli della notte.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 Festa della Befana. Mini veglia.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): orch. Lauro

K 11 Volpiano (To): ore Veglia Epifania orchestra Macario.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 liscio misto con orchestra. Ore 21 grande spettacolo con l'orchestra Dasy Luna e Miss Befana '91.

NO S. AMBROGIO: questa sera ore 21 prolungata con elezione di Miss Befana orchestra spettacolo Beppe Carosso. Do ore 15 Mike e i Simpatici.

NUOVO GARDEN (tel. 655.856) ore 15,30 Martino e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio e omaggi alle dame. Ore 21/02 serata prolungata Epifania. Al Garden arriva la Befana doni per tutti e focaccia.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 958.8267): ore 21 prolungata.

T: domani aperto ore 15 e ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR RANTE RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti. Maestro Gallino, cena con musica. Giovedì, domenica.

BLUE NOTE - NIGHT CLUB: Ostricheria piano bar, Gelù e Franky. Per prenotazioni tel. 964.3434 Condove

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, alle 24 «Arriva la Befana». Tel. 337.965 - 335.2603

DA ROBY: cena orchestra dal martedì domenica. Tel. 337.965 - 335.2603.

DISCOTECA MON (tel. 740.816). prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO piano Bar Ristorantino (via Virginio 11 ang. via Po 11): Cenone con veglia ed elezione Miss Befana Tel. 876.828

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). tutte le sere ore 22

LA (Brandizzo) questa sera con veglia della Befana. Gradite prenotazioni tel. 913.9084

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (Piobesi Torinese): tutti i sabati sera cena e ballo orchestra Revival anni 60. Pren. tel. 965.7021. Tutto compreso L. 40.000

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo). cena danzante Befana. Tel. 0121/74.115-58.626.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.498 - 438.1486

TRILUSSA: Vieni, passerai la Befana più pazza.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39 - Tel. 836.331). Incisori giapponesi: Surimono

C. (Baltimi 5): 15,30-18,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30 Natale in charte.

FREE-ART (v. dei Mille 42 - tel. 839.8905) Hermann Nitsch (opere scelte)

GALLERIA ABACO (via Gioberti 73 bis). Ore 17 inaugurazione mostra collettiva originalità '90

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - Tel. 532.662) Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 795.522): Giovani artisti.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni moduli dalla Russia a P». Or. 10-14; 15-19,30. Chiuso i lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): mostra della tavoletta e del bronzetto. Ore 18-19,30.

ESPOSIZIONI Palazzo della Giunta Regionale (Piazza Castello n. 165, Torino) Mostra Mario Vacchetto fino al 5 gennaio. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cernaia 8 - Torino - Tel. 669.2226): «Torino segni, strutture, immagini». 9,30-12,30, 16-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: (tel. 885.408) Natale Angiolo Volpe «Maremma»

DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.

LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema Artisti e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti). Maestri moderni

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990.

MICRO (p. Vittorio 10): grafica d'autore.

NARCISO (p.zza Felice 18): «39 Vedute di Venezia», di Federica Galli

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

TEATRO di TORINO
piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
Questa sera ore 21,15
domani ore 15,45 e 18,30
GIPO in
Grande successo comico
con V. Lottero
R. Lori e
Margherita Fumero

COLOSSEO teatro
Radio Veronica One
Iniziata vendita biglietti:
Dall'8 al 13 gennaio
LEO GULLOTTA
- Storia musiche di un provinciale a Parigi
Venerdì gennaio ore 21
unico concerto
Dal 24 al 27 gennaio
ORNELLA VANONI
in concerto
Dal gennaio
FO
Stiamo Precipitando
Prev. Teatro ore 10-13; 15-19 tel. 669.00.34

le roi
ORE 21-2
cocktail panettoni e cotillons
Noi ci rinnoviamo sempre
Lutrario

MAXIM'S Discoteca Music Hall
P. Giulio 147 - TO Tel. 616.109
ASPETTANDO LA BEFANA
PREMI PER LA PIU' BELLA

DU PARC Music Hall
NUOVO ELEGANTE MODERNO
Ore 21
Domani ore 15,15 e 21

CLUB
C. d'Arezzo, 9 - Tel. 660.96.60
Questa sera ore 21,00-02,00
Veglia dell'Epifania
W la Befana con danze, mimi, giochi, sorprese, focaccia per tutti

Via Frejus 24 - Tel. 447.71.71
ore 21,00-3
MINI VEGLIA DELLA BEFANA
Che sballo Roby Ciac

Questa domani pomeriggio
RUDI BRASS
domani CABRIO
Per i giovani SUPERDISCOTECA

RISTORANTE
10078 VENARIA - Viale Roma 20
(vicino nuovo Stadio) - Tel. 011 498 380
ricorda che per il
con orchestra
gradite le prenotazioni

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Tel. 983.31.49 - 983.34.89
Sabato 5 gennaio
VEGLIONISSIMO
2 orchestre
UBERTO - BLUE STARS
Ballo e cena L. 75.000

VITTORIA • CHARLIE CHAPLIN 2
MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA
ANDREA RONCATO
EZIO GREGGIO
Vacanze di Natale '90
Regia di ENRICO OLDOINI

OLIMPIA 2 - STUDIO RITZ
IL FILM DELL'ANNO! CAMPIONE D'INCASSO 1990 IN AMERICA
CANDIDATO A GLOBI D'ORO

PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG
GHOST
FANTASMA
UN FILM DI JERRY ZUCKER

REPOSI • FIAMMA
SYLVESTER STALLONE. *Il solo, inimitabile campione del box office!*

PENTAFILM • PENTAFILM • PENTAFILM • PENTAFILM

CRISTALLO - lillipút
MOSTRUOSAMENTE COMICO
E' IMPOSSIBILE RIDERE DI PIU'

eliseo blu e OLIMPIA 1
Il film che ha sbalordito l'Europa
NIKITA: BELLA ASSASSINA

prodotto da MARIO VITTORIO CECCHI GORI

AMBROSIO e AMBROSIO PICCOLO
Mai prima d'ora il pubblico aveva reagito ad un film con tanto trascinante entusiasmo

AMBRA • Empire
I campioni italiani della risata sono insieme...
VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

AL GRANDE IDEAL
Il capolavoro del cinema per ragazzi:
vi porterà dove la vostra fantasia può arrivare

ARLECCHINO
Vi aspettiamo tutti: c'è da divertirsi

ROMANO • grand'eliseo
DUE
NAZIONALE
Un avvenimento di risonanza mondiale

All'Adua un seminario del Gruppo della Rocca sulla scrittura teatrale

Attore, qui comincia l'avventura

Audizione, debutto, prove «dal di dentro»

Il Teatro, «dentro». Torna all'Adua, per il quarto anno, il seminario del Gruppo della Rocca sulla scrittura teatrale. Lo organizza come sempre il drammaturgo bolognese Alberto Gozzi, che questa volta ha scelto [illegible] tema «L'avventura dell'attore». Dopo un primo corso sulla sceneggiatura dei testi letterari e un secondo dedicato alla drammaturgia radiofonica, lo scorso anno Gozzi è passato a un seminario di tipo più creativo: partendo da situazioni particolari, gli allievi erano invitati a costruirsi un copione. Nell'«Avventura dell'attore» l'attenzione cade sui dialoghi e sui rapporti racconto/teatro e attore/autore.

Nel seminario, che p[illegible] il 25 gennaio (iscrizioni dal 14, 8 appuntamenti fino al 21 febbraio al [illegible] di 130 mila lire), tre attori del Gruppo - Loredana Alfieri, Giovanni Boni e Lino Spadaro - descriveranno alcuni episodi della loro storia teatrale: il provino, il debutto, le prove... Gli allievi, dal racconto dei tre artisti, dovranno ricavare gli elementi per un copione che - a fine corso - sarà recitato dagli [illegible] protagonisti.

Tema, quindi, di ciascun'opera, il «metateatro», che è un po' il filo conduttore dell'attività 1991 dell'Adua. A maggio, infatti, anche un ciclo di spettacoli della Rocca scritti da autori italiani contemporanei sarà dedicato a questo argomento.

Come vengono le idee a Alberto Gozzi? «Mah, da un [illegible] all'altro [illegible] di tener presente le indicazioni dei partecipanti - risponde -. La prima volta, ad esempio, mi ha stupito la grandissima voglia di scrivere che c'è nella gente».

Il pubblico che segue i corsi è vario. Persone di tutte le età e di tutti i mestieri, a cui interessa soltanto vedere «da dentro» i meccanismi teatrali. «Per questo nel seminario la scrittura [illegible] è obbligatoria - specifica Gozzi -. Qualcuno scrive e qualcuno no. C'è chi veste il ruolo di critico, c'è chi, magari fedelissi[illegible] tutti gli anni, non apre mai bocca». Gozzi ne è contento: «E' bello che sia così. In fondo lo scopo è ragionare insieme sul teatro, metterne a fuoco i problemi, mostrare i meccanismi possibili, i percorsi mentali. La scrittura, in questo senso, non è un fine [illegible] un mezzo».

L'entusiasmo che accompagna il corso è un buon segno per il teatro? «Non [illegible]. Lo è però certamente per la formula del seminario». Allora il teatro è solo [illegible] pretesto per ragionare? «Oddio, no, spero che sia qualcosa di più. Certo ragionare non è poco: sarebbe già un buon risultato [illegible] dei super-spettatori per il teatro...». [cr. c.]

Loredana Alfieri del Gruppo della Rocca per il seminario teatrale

Termina su Radiouno il salotto domenicale

Bramieri e la rivista nell'ultimo «Sotto tiro»

Termina domani su Radiouno alle 14 il ciclo torinese di «Sottotiro», una mezz'ora radiofonica nazionale condotta dal giornalista di «La Stampa» Edoardo Ballone. Tre [illegible] di trasmissione per un «salotto» in cui Ballone ha incontrato via via personaggi dello spettacolo, dello sport, della politica, [illegible] medicina, intervistandoli e poi lasciando uno spazio libero alle domande degli ascoltatori.

L'ospite di domani [illegible] Gino Bramieri, l'argomento «La rivista». L'attore è attualmente impegnato al Teatro Alfieri con la commedia di Terzoli e Vaime «Gli attori lo fanno sempre», regia di Pietro Garinei, accanto a Gianfranco Iannuzzo: storia di un padre e di un figlio, entrambi comici, che non si vedono da tempo ma che vengono a [illegible] certo punto riavvicinati da una rivista a cui sono chiamati a lavorare insieme.

Nei mesi scorsi Ballone aveva incontrato, fra gli altri, Livio Berruti: l'indimenticato duecentometrista ha parlato delle Olimpiadi; l'architetto Sergio Hutter ha commentato i nuovi stadi; Mario Zucca e Marco Carena hanno presentato il cabaret e la comicità demenziale; Piero Angela ovviamente è stato interrogato sull'argomento «scienza»; Umberto Orsini, recentemente protagonista del «Piacere dell'onestà» al Carignano, ha parlato del teatro.

Sono seguiti due incontri gastronomici, quello con Adele Gallarino Gancia («Le donne e il vino») e quello con Suor Germana Consolaro, autrice [illegible] famoso libro di gastronomia. Il geriatra Luigi Pernigotti ha esaminato il problema dell'ospedalizzazione a domicilio; e l'astrologa Grazia Mirti ha fatto le previsioni segno per segno per il 1991. [s. n.]

[illegible] SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 6000**	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. È colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.65.21 **Ingr. 9000 / Alace 6000**	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. [illegible]rg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con [illegible] ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Ambra [illegible] Chiesa della Salute 77 Tel. 29.71.97 · 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi come imbianchini maldestri, spalle di gangsters, i[illegible] di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] [illegible] forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. [illegible]. V. 1h 53' **Fantastico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Arlecchino corso Sommeiller [illegible] Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. [illegible]. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney,* [illegible] e «Paperino guardiano del faro» *(Usa '90)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Centrale via Carlo Alberto [illegible] Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 7000**	**Taxi blues** *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una [illegible] squallida il legame [illegible] ossessivo fra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 · Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000**	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Comme[illegible]**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E [illegible]. 54.52.45 · Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Cristallo via Goito 5 Tel. 650.71.00. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone a[illegible]**
Eliseo Grande [illegible] Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19,50/22,30 **Ingr. 9000**	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del [illegible] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000**	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**
Empire p. Vittorio Veneto [illegible] [illegible]. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in [illegible] due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, spalle di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 696.65.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingresso 9000**	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Faro via Po 30 Tel. 83.22.14 · Ap.: 15,45 film 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or. 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Rocky V** *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Pretty Woman** *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, [illegible] San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La storia infinita [illegible]** *[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

PRIME VISIONI

Cinema	Film
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or. 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. [illegible]**	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [illegible]... N.V. 1h 31' **Comico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or. 16,10 17,05/19/20,40/22,35 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible])* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 16 17,20/19,55/22,30 **Ingr. 9000**	**Il tè [illegible] deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Nuovo Odeon via Vanazzio 8 Tel. 749.23.82. Ap. 20,15 ultimo 22,30 **Ingr. 9000**	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. [illegible] (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. [illegible]. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una [illegible] drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible], W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible]o diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Reposi via XX Settembre [illegible] Tel. 53.14.00. Or. 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000**	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viag[illegible] verso il cuore del deserto africano alla ricerca [illegible] di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible]' **Dramm.**
Studio [illegible] via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Or. 16,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 Alace 7000**	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Vittoria via Roma [illegible] Tel. [illegible]. Or. 15,55 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Vacanze di Natale [illegible]** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 17/19,45/22,30 **Ingr. 8000**	**Un angelo alla [illegible] tavola** *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

[illegible]

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 [illegible]. 612 (26) · Ingr. 4000	Ore 16: **Ritorno al futuro III**. Ore 20,30; 22,30: **A spasso con Daisy**
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.660)	**Ritorno al futuro III**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. Or.: 16; 18; 20; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Weekend con il morto** regia di Ted Kotcheff. Or.: 16; 17,45; 20,30; 22,20
Lanteri c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)	**Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi** Colon. Or.: 14,45; 16,30; 18,10; 20; 21,50
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il giallo del bidone giallo** di e con Emilio Estevez con C. Sheen. Or.: 20,30; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.70)	Oggi chiuso. Domani: **Robin Hood**, cartoni animati di Walt Disney. Colori.
Drive In via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)	

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Concerto di Paolo Conte** Domenica 20 gennaio ore 16 e lunedì 21 gennaio ore 21. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815.241/242. Orario 10-12, 15,30-19 domenica 10-12, 14-16,30. Lunedì chiuso
Piccolo Regio [illegible] Castello 215 Tel. [illegible] 151	**I Concerti del Piccolo Regio 1991** **Le grandi opere [illegible]** Vendita abbonamenti (due 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215 [illegible]. 011-8815.241/242.

TEATRI

Teatro	Programma
Adua c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 287.871-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	**Il Gruppo [illegible] Rocca** 8-9-10/1 ore [illegible]: Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri [illegible]. L. 9000 int.; 6000 rid. Prev. c/o T. Adua, 15,30-19. [illegible]. Invito a teatro, 4 spett. a scelta su 8 L. 54.000. Tel. 248.2276 - 287.871.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14	Ore 21 Massimo Tradori in **Ragazzoni**, spettacolo sull'opera poetica [illegible] Ernesto Ragazzoni. Musiche originali di Marco Bruno eseguite in [illegible] dall'autore. Ingr. 15.000 rid. 12.000.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Stasera ore 2[illegible] domani ore 15,30 Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli attori lo fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-18 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** da lun. 7/1 **Pazzia d'amore** progetto per le scuole medie superiori in collaborazione con il Gruppo della Rocca. Per [illegible] e pren. tel. [illegible]. Da ven. 11/1 ore 21,15 Ennio Marchetto in [illegible]. Pren. da giovedì 7 ore 16-19.
Auditorium Rai piazza Rossaro [illegible]. 880.74.961 Tram 18/18	
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 81	Ore 21 Stag. TST fuori abb. Paolo Poli in **Il coturno e la ciabatta**, [illegible] Omboni-Poli da Savinio. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 ore 9-19. Per inf. tel. 011/537.8248-544.562. Ultimi 2 giorni
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. [illegible]69.80[illegible] Tram 16/18 Bus 67 linea 6	Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli: dall'8 al 13 gennaio '91 Leo Gullotta in **Vaudeville**. Dal 24 al 27 genn. Ornella Vanoni [illegible] concerto. Dal 29 genn. al 10 feb. Dario Fo in **Zitti, stiamo precipitando**. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 659.8034.
Teatro Erba [illegible] Moncalieri 241 Torino Tel. 696.65.47	**Stagione teatrale 1990-91** Stasera [illegible] 21 [illegible] 16 Compagnia Torino spettacoli in **Trappola per topi**, di Agatha Christie, con Enza Giovine.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Questa sera ore 21 doppio spettacolo **Kookaburra** (Cucaberra) storie aborigene al tempo dei sogni con A. [illegible], testi B. Pellegrini, scene L. Diana, musiche P. Pizzimenti. **Terra** di e con P. Romano e S. Benna. Inf. e pren. 80.11.746
Gianduja v. S. Teresa 5 tel. 530.238	**Marionette Lupi** Dal 6 gennaio ore 16 ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e [illegible], recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.708	Ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vita. Regia Gianfranco Mazzoni. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento
Lingotto	
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Ballet [illegible] tre [illegible] l'Est diretto [illegible] Lorca Massine in **Zorba il Greco**, musica di M. Theodorakis coreografia di L. Massine con Raffaele Paganini
Teatro Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino	Lo Stregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Barattolo in **Konos** di S. Bellotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127
[illegible] di Torino piazza Massaua 9 Tel. 795.800 [illegible]	Ore 21,15; domani doppio spettacolo ore 15,45 e 18,30, Gipo Farassino [illegible] **Giromin e vi[illegible] mariessal**, successo [illegible] con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Inform. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803
Voltaire via Cavour 9 [illegible] 541.438	Da venerdì 11 ore 21 [illegible] Teatret in **Memoria** di E. Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzoni popolari Yiddish [illegible], e 5 spett. 70.000 interi, [illegible] ridotti. Inf. e pren. obbligatorie, 541.438.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.330	riposo
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 6000	**I miei vicini sono simpatici** *di Bertrand Tavernier, con Christine Pascal, Michel Piccoli, Michel Aumont.* Versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimo giorno
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 6000	I B-Movie della RKO e della Monogram degli Anni 30 e 40. [illegible] 16,45 e 20,15 **La jena** (v. it.) di Robert Wise con [illegible] Karloff, Bela Lugosi; ore 18,15 e 21,45 **Il bacio della pantera** (v. it.). Ore 23: **The curse of the cat People** (v. o.) di R. Wise con S. Simon
Massimo Tre [illegible] Montebello 8 [illegible]. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 6000	Festival del cartone animato ore 16,30-18,30-20,30-22,30 **Buon compleanno Bugs Bunny**, il [illegible] celebre coniglio dei cartoni animati compie 50 anni: eccolo [illegible] sue avventure più [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, t. 511.293. **[illegible]perienze innaturali di Loraix**, con Ghislaine Pial, Christine Chirex. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.5[illegible]. **Film erotico**, con A. Lynn e Tam[illegible]ngley. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,[illegible] ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità [illegible] Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Umido**, con Ramba 2. Ap. 14,[illegible], ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Film erotico** (1ª visione), con Susanna Cullen, Jenny Uedemann. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. [illegible]

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.874. **Violated**, con Doris Brake, Anne Shmall. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,00.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **L'isola dei folli piaceri** (1ª visione), con Ayta Wilson. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Film erotico** (1ª vis.), con Barbara Richard, Schrevner Charly. [illegible]. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **La vergine in calore** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 658.3617. **L'alcova dei [illegible] piaceri**, con Ofinka Hardiman, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.3[illegible]. **Una donna da guardare** (1ª vis.), [illegible] Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible]ITÀ

AVIGLIANA
CORSO: La [illegible] abb. a Paperino guardiano del faro

BARDONECCHIA
SABRINA: [illegible] F[illegible]ma

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Atto di forza

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Tre scapoli e una bim[illegible]

CHIERI
MARILYN: Atto di forza
SPLENDOR: Vacanze di Natale '90

CHIVASSO
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Vacanze di Natale
POLITEAMA: Ghost Fantasma

CIRIE'
NUOVO: Fantozzi alla riscossa

COLLEGNO
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: Stasera a casa di Alice
STAZIONE: Vacanze di Natale 90

CUORGNE'
MARGHERITA: Atto di forza
PERONA: La storia infinita 2

GRUGLIASCO
ROMA: Tre scapoli e una bimba

MONCALIERI
[illegible] KONG CASTELLO: Atto di forza

MONTANARO
VITTORIA: Bocca d'oro. Viet. 18

[illegible]
MODERNO: La sirenetta

PINEROLO
ITALIA: Rocky V

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale 90

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Tre scapoli e una bimba

SESTRIERE
FRAITEVE: Week end con il morto

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: La sirenetta

TORRE PELLICE
TRENTO: Week end con il morto

VALPERGA
AMBRA: Vacanze di Natale 90

AUTOFRANCIA

UNO 60 CS 1100 3 PORTE

PERSONALIZZATA ■ ESCLUSIVA

5 MARCE

VETRI ELETTRICI

STEREO ESTRAIBILE

CON LED LUMINOSO

FARI ALOGENI

MODANATURA LATERALE

APPOGGIATESTA FINESTRATI

GOMME MAGGIORATE

SEDILI RECLINABILI

COPPE INTEGRALI

CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI

LUNOTTO TERMICO

TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 9.990.000

chiavi in mano

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1000 5 PORTE

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.990.000

chiavi in mano

AUTOFRANCIA

FIAT

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

Panda | Uno | Tipo | Tempra

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

Fino al 31 gennaio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è Panda o Uno; 10 milioni se è Tipo o Tempra. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potete farlo pò per volta in 11 rate mensili, beninteso, a interessi zero.

se preferite

ZERO ANTICIPO*

Con rateazione agevolata a 30 mesi all'interesse del 6,5% (tasso nominale posticipato annuo). Possibilità di pagamento anche fino a 60 mesi con finanziamento personalizzato.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

A Roma si scatena l'intolleranza razzista: dato alle fiamme l'asilo che ospitava i figli degli extracomunitari

Il quartiere: guerra agli zingari

«Troppi furti, abbiamo bruciato le roulotte»

ROMA. Il razzismo torna a far sentire la sua voce a Roma. E stavolta quasi diventa guerriglia urbana. Solo nella giornata di ieri, [illegible] sono verificati due gravi episodi di intolleranza nei confronti di extracomunitari [illegible] zingari. Ormai gli abitanti dei quartieri si organizzano in gruppi [illegible] lotta, come quello che, ieri, ha incendiato e distrutto un asilo nido frequentato da figli di immigrati extracomunitari nel centro di Roma. O, [illegible] l'altro che, sempre ieri, ha rivendicato l'attentato compiuto contro un campo [illegible] nomadi nella notte tra il [illegible] [illegible] il 3 gennaio.

Il primo fatto si è verificato nella nottata di giovedì. Un commando di sconosciuti è [illegible]lito al «Parco Celio», sul colle del Celio, nel centro di Roma. Con circa trenta litri di kerose[illegible] a loro disposizione hanno dato fuoco ad [illegible] padiglione di legno, all'interno del parco, che ospitava una scuola per bambini di immigrati gestita per conto [illegible] comune dall'organizzazione «Arci ragazzi, Celio Azzurro».

Il primo ad accorgersi che qualcosa non andava è stato il figlio del custode del parco. «I cani continuavano ad abbaiare e mio figlio si è insospettito», ha raccontato il custode. «In [illegible] momento le fiamme [illegible] [illegible]ventate altissime. Per fortuna non c'era vento. Altrimenti sarebbe stato un vero disastro». Erano da poco passate le due. Sono intervenuti i vigili del fuoco, [illegible] c'era ben poco da fare ormai: [illegible] padiglione era stato ridotto già in cenere.

E questo è stato lo spettacolo che i bambini si sono trovati davanti ieri mattina alle otto. Tutto quel che rimaneva della loro scuola e della prima speranza mai tentata nel nostro Paese di integrazione di bambini extracomunitari con quelli italiani, era un mucchio di cenere fumante e qualche pezzo di banco annerito [illegible] cui si aggiravano con lo sguardo disorientato. «Un atto di intolleranza», lo ha definito il presidente della provincia di Roma, Salvatore Canzoneri. La polizia ha raccolto indizi secondo i quali l'origine dell'incendio sarebbe dolosa: poco lontano da q[illegible] che rimaneva del padiglione sono stati infatti ritrovati una tanica con residui [illegible] kerosene ed [illegible] tubo di gomma. Della vicenda, oltre [illegible] commissariato ed alla squadra mobile si è interessata anche la Digos.

«Se la polizia stabilirà che [illegible] tratta di un atto di violenza dovuto alla discriminazione che va aumentando nella città dovranno essere prese le giuste misure di sicurezza», ha affermato monsignor Luigi di Liegro, direttore della Caritas romana a cui [illegible] comune aveva affidato l'edificio prefabbricato. «Se l'incendio è doloso - ha detto il presidente della provincia, Canzoneri - la nostra risposta immediata sarà di non far cessare questa positiva iniziativa di integrazione, la prima in Italia».

I venti ragazzini (cinque italiani e quindici stranieri, fra cui un cerebroleso ed un autistico di origine libanese), infatti potrebbero ritornare tra i banchi già dalla prossima settimana, hanno assicurato le autorità. Nel corso di un incontro [illegible] presidente della provincia di Roma, l'assessore al patrimonio capitolino, Gerardo Labellarte, e il direttore della Caritas, monsignor Luigi di Liegro, hanno deciso di compiere lunedì un sopralluogo nel parco del Celio per vedere se è possibile mettere [illegible] disposizione dei bambini dell'asilo nido altri edifici al momento [illegible] via di ristrutturazione. Oppure [illegible] può provvedere di ospitarli in una delle altre due scuole materne che si trovano all'interno del parco Celio.

Il direttore della Caritas, invece, ha proposto di rivolgere un appello ai privati. Qualsiasi sia la decisione presa, le autorità sono state, comunque, tutte d'accordo nel sostenere che i venti bambini [illegible] devono essere separati per nessun motivo e che l'esperimento deve andare avanti.

Il secondo episodio è avvenuto, invece, nella notte tra il 2 ed il [illegible] gennaio nel campo nomadi dell'Infernaccio, nella zona della Magliana. [illegible] mentre [illegible] si indagava, ieri, a sorpresa, gli autori del raid si sono fatti vivi con una telefonata agghiacciante giunta alle 10 al 113 della polizia.

Gli sconosciuti, che [illegible] sono definiti «un gruppo di abitanti della XV circoscrizione» (Portuense Magliana), avvertivano [illegible] aver lasciato una lunga lettera scritta a macchina in una campana per la raccolta del vetro, in via della Scarperia alla Magliana.

Nel documento gli abitanti, che rifiutano l'etichetta di razzisti, protestano per [illegible] cattivo comportamento degli zingari. [illegible] lamentano per i furti continui che si verificano nel quartiere da quando si sono insedia[illegible] i nomadi, per le aggressioni e le angherie subite.

Sono questi i motivi che - dicono - li hanno esasperati [illegible] condotti a compiere il gesto di mercoledì [illegible]. Un rumore di vetri rotti e, poi, improvvise, [illegible] fiamme sono i primi ricordi degli zingari che [illegible] ancora svegli intorno al falò. [illegible] trattava di due bombe molotov lanciate da quattro-cinque perso[illegible] che gli zingari sono riusciti ad intravvedere nell'ombra mentre fuggivano.

L'attentato ha colpito un insediamento abitato da centocinquanta zingari e che, per puro caso, non ha provocato nes[illegible] ferito. Anche se ha distrutto completamente due roulottes dove dormivano sei bambini.

Flavia Amabile

Un bambino gioca tra i resti dell'asilo [illegible] via San Gregorio al Celio dato alle fiamme [FOTO AP]

NUOVI POVERI

Il Terzo Mondo di casa nostra

TRISTISSIMO chiarimento, e purtroppo rivelativo, quello arrivato alla polizia di Roma, a proposito del campo nomadi della Magliana, assalito a colpi di molotov: col sistema [illegible] famoso dalle Brigate Rosse (una telefonata anonima per indirizza[illegible] la polizia a un volantino di rivendicazione), un «gruppo di abitanti della circoscrizione Portuense-Magliana» ha respinto l'accusa di razzismo e ha spiegato perché quell'assalto [illegible] avvenuto: non per una generica avversione allo straniero [illegible] al diverso, ma per l'esasperazione generata [illegible] furti continui, le aggressioni, le angherie attribuite ai nuovi arrivati. Ieri si è diffusa la notizia [illegible] un'altra spedizione punitiva, contro un asilo-nido per figli di extracomunitari, sul colle Celio, nel cuore di Roma. E' probabile che anche gli incendiari del Celio possano accampare motivazioni di autodifesa, e scrollarsi di dosso le accuse di razzismo. La questione della presenza di nomadi ed extracomunitari in Italia si sta complicando. La generica spiegazione di razzismo non spiega tutte le reazioni. C'è dell'altro, e bisogna capirlo. E' certamente vero, per cominciare, che questi raids punitivi della Magliana e del Celio, [illegible] quelli della Pantanella, e forse anche le recenti raffiche di mitra a Bologna, sono la reazione a un aumento [illegible] malessere: come [illegible] il malessere portato dai nuovi arrivati si sommasse, esasperandolo, a quello che i residenti delle zone già pativano per conto loro. Qui sta il problema. Non si tratta di ricchi italiani che [illegible] soffrono il contatto con altre razze o civiltà o religioni. Si tratta di poveri che respingono l'arrivo di nuovi poveri, per non veder raddoppiata la propria povertà. Sono il Terzo Mondo di casa nostra, che si vede sbattere addosso [illegible] Terzo Mondo delle regioni africane o slave. E si difende con la violenza [illegible] il terrore.

A [illegible] tempo abbiamo spiegato [illegible] fenomeno delle migrazioni col sistema della rotazione dei venti: nei Paesi ricchi la popolazione si sposta in alto, abbandonando i lavori miserabili o sgradevoli, dai Paesi poveri le popolazioni si spostano orizzontalmente, per occupare subito i posti lasciati liberi. Ma [illegible] facendo esse entrano in contatto con le frange ritardate, abbandonate, dimenticate della nostra popolazione, quelle che non hanno fatto in tempo a salire in alto: ed ecco gli scontri, qua e là, per tutta la nazione: poveri contro poveri, una sola, identica disperazione.

E' facile esprimere solidarietà ai nuovi arrivati, in forza di un'acutezza intellettuale che permette di scorgere in tutta la loro urgenza i nuovi bisogni. Ma non basta. Perché questa pronta reattività ai bisogni dei nuovi venuti è l'altra faccia di un'antica insensibilità verso i mali dei nostri vicini, un vecchio disprezzo verso i nostri connazionali rimasti indietro. Come se l'es[illegible] rimasti indietro costituisse una colpa, e noi abbandonandoli gliela facessimo pagare.

Ferdinando Camon

Sesto S. Giovanni

Fuga di gas esplode [illegible] palazzo

SESTO S. GIOVANNI. Strage sfiorata ieri pomeriggio in un palazzo del centro per l'esplosi[illegible] di una bombola di gas. Poco dopo le [illegible] un improvviso boato e lunghissime lingue di fuoco hanno terrorizzato centinaia di persone in strada e negli appartamenti. La tragedia è stata evitata grazie all'affittuario, che ha dato l'allarme [illegible] tempo. Più tardi Roberto Saverio Oliveto, 22 anni, nato [illegible] residente [illegible] Viagginollo in provincia di Potenza, ha raccontato ai vigili del fuoco: «Alle 17.30 sono tornato a ca[illegible]. Mia moglie stava preparando la cena. Ho sentito odore di gas [illegible] alla stufa alimentata con la bombola. Avevo [illegible] mano una sigaretta accesa, e senza avere il tempo di pensare è scoppiato tutto. Ho afferrato mia moglie per [illegible] braccio e [illegible] corso [illegible] le scale. Volevo dare l'allarme agli altri inquilini».

A quell'ora poche famiglie erano in casa. Circa 20 persone appena sentite le urla di Roberto Savero Oliveto e della moglie Michelina Di Gianni, 28 anni, incinta di sei mesi, si sono riversate in ciabatte sui marciapiedi della [illegible] Breda. Moltissimi hanno chiamato i vigili del fuoco, che sono arrivati rapidamente sotto [illegible] condominio, ma appena varcata la soglia del palazzo hanno sentito un altro boato, [illegible] hanno visto le lingue di fuoco. I pompieri sono riusciti ad entrare nell'appartamento della famiglia Oliveto solo con l'autoscala. Sono arrivati al soggiorno attraverso la portafinestra del balcone. All'interno tutto [illegible]tava ancora bruciando, [illegible] piccole esplosioni erano ancora in corso. La stufa a gas era ridotta in mille pezzi.

I pompieri sono riusciti a domare le fiamme in un'ora e mezzo. Secondo una prima perizia il palazzo non è risultato agibile, l'esplosione ha causato numerose crepe nei muri portanti. Il sindaco Fiorenza Bassoli in serata ha ordinato di sistemare i senzatetto negli alberghi della città [illegible] spese del Comune. [s. d. t.]

Stato civile di Torino

2 GENNAIO 1991

NATI — **Schifrè** Salvatore; **Dumontel** Bianca; **Rinaldi** Lorenzo; **Gallina** [illegible]dro; **Venanzio** Valeria; [illegible] Chiara; **Mo**[illegible] Elisa; **Luise** Deborah; **Cagnoni** Monica; **Clavario** Margherita; **Adragna** Daniela; **Leccese** Mirko; [illegible] Enrica; **Coppola** Daniela; **Migliali** Alessia; **Lavisola** Elena; **Cutrona** Beatrice Maria; **Fazzolari** Gabriella; **Garzone** Tiziana; **Bisi** [illegible]; **Carboni** Angela; **Cardone** Arianna; **Barbero** Elena; [illegible] Eleonora Maria; **Vremec** Cristina; **Bortolani** Nicole; **Bonda** Luca; **Ventrella** Federica.

MORTI — **Fabbri** Antonio, di anni 70, nato a Torino, pens., abitante in corso Agnelli 107; **Chiteri** Domenico, a. 65, Palermo, pens., via Artom 81/14; **Martini** Maria, a. 72, Torino, pens., v. Riccardo Arnò 38; **Azzaroni** Ottorino, a. 69, Torino, pens., [illegible] del Casoncino 138; **Romano** Pierina v. Civalleri, a. 81, Voghera, pens., v. Camandona 22; **Bosco** Angelo, a. 78, Calosso, pens., v. Guastalla 13; **Giannelli** Matilde v. Campobasso, a. 93, Triggiano, pens., c. Amedeo Peyron 52; **Della Donna** Domenica v. Santi, a. 70, pens., v. [illegible] Regina 21; **Bellissima** Guido, a. [illegible], Messina, pens., [illegible] Montegrappa [illegible]; **Trinchero** Edna v. Bosco, a. 86, Montegrosso, pens., Str. Tetti Rubino 11/6; **Nanini** Maria Clara v. Bianco, a. 92, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; **Luotto** Rosa, a. 93, Rabanco d'Asti, [illegible], v. Michelangelo 24; **Rinaldone** Aida v. Robba, a. 88, Torino, pens., v. Pinerolo 20.

Deceduti in ospedale: **Bini** Umberto, a. 78, Carrara, pens., Molinette; **Calandri** Giacomo, a. 65, Belmour, pens., Giovanni Bosco; **Macario** Giuseppe, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Salcio** Adelina v. Operto, a. 69, Bosia, pens., Molinette; **Ciclo** Dario, a. 75, Assisi, pens., Mauriziano; **Sansone** Rosina v. Lerato, a. 79, Garaguso, pens., Martini; **Bottari** Pietro, a. 82, Orta, pens., Molinette; **Zanni** Elsa in Narducci, a. 67, Comacchio, pens., Mauriziano; **Marotta** Giuseppe, a. 84, Riesi, pens., Giovanni Bosco; **Maugeri** Antonio, a. 75, Acireale, pens., Maria Vittoria; **Scaglia** Giovanni, a. 43, Torino, impieg. ammin., Mauriziano; **Viora** Giacinto Natale, a. 73, Ceva, pens., Molinette; **Avagnina** Alberto, a. 81, Fossano, pens., Molinette; **Greco** Maria Anna, a. 47, Roccanova, insegn., Molinette; **Mediano** Paolo Sergio, a. 38, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Migliorese** Maria Rosa v. Macri, a. 75, Cittanova, pens., Mauriziano; **Ceruti** Rosa Margherita v. Facchera, a. 86, Volpiano, pens., Molinette; **Tosetti** Francesca, a. 84, S. Germano V.se, pens., c.so Casale 50; **Brucato** Gisella, a. 15, Venaria, stud., Maria Vittoria; **Verderone** Giuseppina in Pecacchio, a. 66, Leini, pens., Molinette; **D'Agostino** Carmela v. Latino, a. 78, Lauriano di Golfo, pens., Molinette; **Goria** Vittorio, a. 51, Torino, ingegnere, Molinette; **Tasca** Maggiorino, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **D'Agostino** Margherita v. Mannino, a. 79, Belmonte Mezzagno, pens., Martini; **Gibilie** Maria in Duccio, a. 74, Chiomonte, pens., Mauriziano; **Volpe** Valdolino, a. 84, Solopaca, pens., Molinette; **Re** Francesco, a. 87, Isola Sant'Antonio, pens., v. S. Marino 10; **Serra** Natalia v. Vaccaro, a. 94, Bologna, pens., v. S. Marino 10; **Massaro** Giuseppina Monica, a. 21, Rivoli, impieg., Giovanni Bosco; **Anesi** Vittorio, a. 77, Torino, pens., vecchia Astanteria; **Pischetola** Grazia v. Palmisano, a. 75, Terlizzi, pens., Mauriziano; **Giordano** Vincenzo, a. 48, Sparanise, operaio, pens., Maria Vittoria; **Becchio** Maria Antonia in Nada, a. 70, Carmagnola, pens., Molinette; **Sola** Eugenio v. Gabrielli, a. 92, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Frampolini** Giuseppe, a. 85, Milano, pens., Molinette; **De Micco** Ciello, a. 77, Napoli, pens., Molinette; **Tumino** Michele, a. 80, Valledolmo, pens., Martini; **Brugognoli** Carmelina v. Carra, a. 92, Castelmassa, pens., Giovanni Bosco.

Nati 28 - Morti 51

3 GENNAIO 1991

NATI — **Fillia** Lorenzo; **Fea Sbaraglia** Francesca; **Mazzon** Christian; **De Domenico** Samuele; **Vicino** Anna Maria, **Vicino** Ciro; **Vitiello** Silvia; [illegible] Luigi; **Roldini** Edoardo; **Schettini** Luca; **D'Urso** Jennifer; **Gualtieri** Teresa; **Migliaccio** Giada; **Tedone** Valentina; **Calò** Fabio; **Battiston** Stefano; **Giambra** Giuseppe; **Giudice** Marika; **Signorino** Yari; **Nanni** Matteo; **Bertero** Simone; **Turco** Veronica; **Michael** Alessandro; **Mussa** Kaba; **Miele** Luciano Lussy; **Accastello** Cristian; **Mirarchi** Daniel; **Michierdi** Erika; **Barà** Rebecca; **Muratore** Ivan.

MORTI — **Giavossi** Ugo, a. 81, Udine, v. Gargbone 7; **Ormand** Emilia, a. 91, Asti, pens., v. V. della Regina 21; **Pastorello** Maria in Rossi, a. 74, Carlon, pens., v. Canelli 130; **Ferrero** Claudina in Oroglio, a. 81, Tresso Barbera, pens., c. Novara 28; **Bellucci** Giovanni, a. 58, Lucera, operaio, c. Cellini 26; **Bo** Bruno, a. 54, Torino, imp., v. [illegible] Cristallo 6; **Casolla** Rosa v. Cichero, a. 97, Capriata [illegible], pens., v. Montenovegno 30; **Calorio** Maria v. Motone, a. [illegible], Monta, pens., c.so Duca d'Abruzzi 35; **Bonaito** Maria Adelaide, a. 80, Pont C.se, pens., via Sietoper 8; **Germagno** Battista, a. 80, Cigliano, pens., via Lugaro 38; **Perri** Francesco, a. 60, S. Pietro Apostolo, pens., Molinette; **Bosello** Maria Luigia v. Poliano, a. 90, Chivasso, pens., via Monte Cucco 71; **Rolandini** [illegible]ana, a. 91, Argentina, pens., via Camaldoli 28; **Massimo** Franco, a. 62, Torino, pens., via Cavalli 14; **De Roberto** Raffaele, a. 91, Torino, pens., via Sacchi 26.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Amelia ved. Toccord, a. 92, Vicenza, [illegible], [illegible] Vito; **Silvestre** Riccardo, a. 81, Livorno, pens., Martini; **Civera** Luigia v. Fossaa, a. 77, Chieri, pens., Martini; **Belli** Adriano, a. [illegible], Torino, pens., Molinette; **Favaro** Giovanni, a. 87, Padova, [illegible], Martini; **Giffuni** Saverio, a. 70, Pianoli, pens., v. [illegible] 11 (M.L.); **Filippo** Lucia in Giffuni, a. 62, Colleto Pericara, pens., v. Vi[illegible] 11 (M.L.); **Adriano** Maria v. Sanfilippo, a. 61, Govone, pens., Molinette; **Giffuni** Gino, a. 31, Torino, v. Vibani 11 (M.L.); **Martia** Nunzio, a. 34, Novara, operaio, Molinette; **Macario** Giovanni, a. 89, Montenaro di Bisecca, pens., [illegible] Bosco; **Rossetti** Vittoria, a. 62, Reggio Calabria, operaio, Molinette; **Bertettini** Annaia v. B'Eugenio, a. 90, S. Marcello, pens., M. Vittoria; **Berruto** Ugo, a. 51, Diano D'Alba, rel., Molinette; **Borla** Cristina v. Rocco, a. 86, Torino, pens., [illegible] Bosco; **Fanoli** [illegible] Filomena in Ciati, a. 70, Torre Maggiore, pens., Molinette; **Moraschetti** Giovanna v. Minici, a. 85, Codogolo, pens., Martini; **Boggiao** Teresa Vittoria, a. 79, Sagnur di Sopra, rel., Cottolengo; **Giorgo** Petronilla in Caraldy, a. 62, Rupiana, pens., Molinette; **Pasolini** Virginia v. Cremo, a. 81, Simac, pens., Molinette; **Babbalacchio** Guido, a. 71, Onnifo, pens., Molinette; **Basevi** Emma v. Debor[illegible]di, a. 84, Torino, pens., Martini; **Refranco** Eliseo, a. 84, Torino, pens., G. Bosco; **Domeneghetti** Gabriele, a. 3, Torino, Pediatrico; **Boccollero** Amerigo, a. 69, Sava, [illegible], Molinette; **Allocchio** Tamara, a. 14, Pinerolo, studente, Molinette; **Gioccolelo Roggio** Giuseppe, a. [illegible], Torino, Molinette; **Piasa** Carlo Alberto, a. 79, Buenos Aires, pens., Molinette; **Guadalupi** Crescenzio, a. 76, Med. Dentista, Mauriziano; [illegible] Vittoria in Mussolino, a. 68, Messina, pens., Giov. Bosco; **Cordero** Luigi, a. [illegible], Canosso d'Asti, pens., Mauriziano; **Galdinotti** Giuliana, a. [illegible], S. Michele, C.T.O.; **Manchio** Rosa Marina v. Cattaroli, a. 61, Pago Vela, pens., G. Bosco; **Capra** Caterina v. Bocchiola, a. 64, Torino, pens., Molinette; **Gamboia** Marianna v. Aragnetti, a. 75, Busino S. Michele, pens., Mauriziano; **Loopinuso** Nunzio, a. 67, Montescaglioso, pens., M. Vittoria; **Filippis** Matteo, a. 48, Corigliolo, operaio, G. Bosco; **Gioio** Gino, a. 82, Corrazzolo, [illegible], M. Vittoria; **Bovero** Marco, a. 66, Pecetto, pens., M. Vittoria; **Menegatti** Giuseppina in Corilotti, a. [illegible], Cordigo, pens., Mauriziano.

Nati 30 - Morti 65

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Augustolino Pozza
anni 64
L'annunciano la moglie **Santina**, i figli **Natalia** con **Massimo**, **Carlo**, la mamma **Rosa**, sorella **Adele**, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Funerali lunedì 7 ore 10 parrocchia Paradiso (via Val Lagarina ang. via Germonio). Dopo le esequie avverrà la tumulazione [illegible] cimitero di Givoletto.
Torino, 4 gennaio [illegible]

Cristianamente è mancata
Anna Vercelli ved. Viglino
ostetrica Riv.
[illegible]
L'annunciano il figlio **Renato**, la nuora **Giovanna**, i nipoti con rispettive famiglie, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 con [illegible] 14,30 [illegible] partenza dalla propria abitazione via Don Minzoni 24 Borgaretto.
— **Borgaretto**, 4 gennaio 1991.

E' mancata
Aida Alassa in Magnani
Accompagnandoti oggi con affetto [illegible]mo dirti: arrivederci. Famiglie [illegible] amici.
— **Alice Castello**, 3 gennaio 1991

E' cristianamente mancato
Francesco Re
A funerali avvenuti lo annunciano con tanta tristezza **Annamaria**, **Sandro** ed **Andrea**
— **Torino**, 4 gennaio [illegible]

E' mancato
Roberto Rubatto
L'annunciano addolorati la moglie **Lina**, il figlio **Maurizio** con **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 5 gennaio 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agata Chiara ved. Rosa Brunet
A funerali avvenuti [illegible] annunciano [illegible] profonda tristezza i figli [illegible], **Anna** [illegible] le rispettive famiglie e tutti [illegible] le vollero bene.
— **Diano d'Alba**, 2 gennaio 1991

La sorella **Anna** [illegible] **Tina** [illegible] **Laura**, il fratello **Michele** e famiglie ricordano con infinito rimpianto la cara zia **TINA**

Palmina Berale e famiglie partecipano al grande dolore

La famiglia **Chiara** partecipa al dolore di Alberto e Anna [illegible] la perdita della cara **MAMMA**

Con infinito rimpianto e tristezza ricordano l'amico
Mario Lento
Paolo e Rita Mantello
Silvano e Eva Vacchetti
Giorgio e Lorella Manassero
Franco e Mariateresa La Rosa
Gianni Sorba
Giuseppe Prolo
Lucia Saglia
Roberto Vacchetti
Aldo e Raffaella Garrone
Carlo e Anna Brosio
Filippo Famuso
Furio
Gavino Lai
Danilo
Loredana Vitale
Elena Alberton
Manuela Battello
Giusi Fasolo
Nadia Giannelli
— **Torino**, 4 gennaio 1991

La Clever Srl partecipa al dolore per la [illegible]
Mario Lento
— **Torino**, 4 gennaio 1991

Elda, Simone e Benedetto ricordano con dolente rimpianto l'amatissimo
Pietro Giacobbe
Il suo esempio vive[illegible] cuori.
— **Bologna**, 5 gennaio 1991

Elena e Nanni Monge Rottarello sono affettuosamente vicini a Carlotta nel dolore per la tragica scomparsa del consorte
dott. Giancarlo Ferraro Caro
— **Torino**, 5 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti e Funzionari** delle **Cartiere Sottrici Binda S.p.A.** partecipano al grave lutto [illegible] ha colpito l'Ing. Giu[illegible] Lignana, [illegible]tore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la perdita della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate** [illegible], 4 gennaio [illegible]

Flavio e Luisella Sottrici con tristezza sono vicini all'amico ing. Giuseppe Lignana ed ai familiari in questo momento di dolore per la perdita della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991

Partecipano al lutto **Franco e Chiara Sottrici**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Cartiera Ascoli Marsoni** prendono parte al lutto dell'ing. Giuseppe Lignana, Amministratore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la scomparsa della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Funzionari** di **Sottrici Distribuzione S.p.A.**, partecipano [illegible] dell'ing. Giuseppe Lignana, Amministratore delegato delle Cartiere Burgo S.p.A., per la scomparsa [illegible] madre signora
Fatma [illegible] Lignana
— **Olgiate Olona**, 4 gennaio 1991

Il **Presid[illegible]**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio Direttivo** e le **aziende tutte** aderenti ad **Assocarta** esprimono al Vicepresidente, ing. Giuseppe Lignana, sentite, profonde condoglianze [illegible] la scomparsa della madre signora
Fatma Poli Lignana
— **Torino**, 5 gennaio 1991

Antonio Radicchio partecipa [illegible] [illegible] dell'ing. Giuseppe Lignana per la scomparsa della mamma signora
Mima Poli Lignana
— **Milano**, 5 gennaio 1991

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Giovanna Prelle
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella [illegible] e la fedele **Teresa**. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 4 gennaio 1991

Gianni e gendori, vicini a Carola e Teresa, rimpiangono **GIOVANNA**.

La famiglia **Locatelli**, partecipa commossa al dolore di Carola.

Piera Rossi e **Nuccia Gardino** ricordano con affetto e rimpianto la vivida intelligenza e l'animo generoso della cara cugina **GIOVANNA**.

I cugini **Givone** e **Rogne** sono vicini al dolore di Carola.

Piera è affettuosamente vicina a Carola

Marco Emiliana Massimo Donatella Nicola Elisabetta sono vicini a Carola

La famiglia **Dosio** partecipa al [illegible] di Carola

Cristianamente è mancata ai [illegible] cari
Anna Cairola in Bonetto
anni 81
L'annunciano il marito **Angelo**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione Mappano Strada Cuorgnè [illegible] [illegible] 5 corr. ore 14,45 [illegible] Leini [illegible] si svolgeranno i funerali alle ore 15 [illegible] chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Mappano di Caselle**, 4 gennaio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e tutto il **Personale** della **Società Rivoira**, partecipano al grande dolore del sig. Giuseppe Brizzi, per la scomparsa del padre signor
Rosario Brizzi
— **Torino**, 5 gennaio 1991.

Si uniscono al lutto i colleghi:
Pietro Alessandro
Lamberto Bognoli
Giuseppe Baldaneschi
Maria B[illegible]
Renzo Barbiero
Mariano Bertolini
Massimo Beltramo
Guido Bonino
Sergio Bosio
Giuseppe Bosio
Claudio Bucchioni
Maurizio Cancelliere
Alberto Casale
Roberto Cianirigila
Guido Cignolo
Eugenio De Bon
Silvio Delpiano
Giovanni Di Meco
Livio Ferrotti
Antonella Francavilla
Giuliano Garace
Renato Graziano
Carlo Luetto
Gianluigi Lugli
Enrico Lugini
Carlo Maria
Enio Manari
Claudio Manelo
Fabio Merlino
Paolo Messina
Elio Moschetti
Giorgio Monti
Pier Francesco Neri
Anna [illegible]
Elio Peonessa
Piero Pedrotto
Gianfranco Pinarelli
Paolo Rapi
[illegible] Regis
Michelangelo Ricossa
Silvano Romero
Pietro Rossi
Enzo Scazzino
Claudio Schianta
Giuseppe Secchi
M. Rosa Seoli
Luigi Terabiono
Maurizio Teppati
Gastone Toldo
Gian Piero Tolomei
Ersilio Troglia
Vincenzo Vaccarella
Marco Valentino

Gabriella Enzo Gabbai partecipano al dolore di Giorgio per la perdita del padre
Edoardo Stefano [illegible]
— **Torino**, 4 gennaio [illegible]

Tutto il **CSI-Piemonte** [illegible] [illegible] Pedrini per la perdita della madre
Eugenia Pedrini
— **Torino**, 5 gennaio 1991

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bertini**, **Dario**, **Poliano** ringra[illegible] per la partecipazione al dolore [illegible] la scomparsa della cara mamma
Maria Luigia Bosello ved. Poliano
Torino, 4 gennaio [illegible]

[illegible]

1987 — 1991
dr.ssa Laura Benzi
La tristezza ed il rimpianto non conoscono tempo

3-1-1987 — 5-1-1991
Ilaria Vignola
vive sempre nei [illegible] [illegible] [illegible] infinita dolcezza

1989 — 1991
prof. Luigi Fe[illegible]
I famigliari lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 6 gennaio 1991 ore 11,15 S. Margherita.

1941 — 5 gennaio — 1991
[illegible] PILOTA
Oscar Abello
Medaglia d'Oro V. M.
[illegible] amici ne ricordano l'eroico sacrificio

Nel terzo anniversario [illegible] morte di
Sergio Persello
continua a vivere nel cuore dei suoi cari in cui ha lasciato un vuoto incolmabile
— **Torino**, [illegible] gennaio 1991.

6-1-1988 — 6-1-1991
Nel ricordo affettuoso [illegible]
Lia [illegible]
S. Messa domenica 6 gennaio 1991 ore 9 Chiesa S. Pietro e Paolo, Santena.

1981 — [illegible]
Antonietta Casagrande ved. Reali
Ricordi e preghiere

6-1-1990 — 6-1-1991
Giovanni Marega
Ricordandoti sempre con infinito rimpianto. S. [illegible] 6/1/1991 [illegible] 19,00 in S. Ermenegildo

[illegible]

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli [illegible] STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso [illegible] sabato ore 8,30-12,30; 14-[illegible],
Domenica dalle ore 18,3[illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Impossibile andare a teatro: si è smarrita una tradizione centenaria

In Canavese è calato il sipario

Slitta la riapertura del Giacosa di Ivrea, polemica sui lavori
Chiuse vendute le sale di Cuorgnè, Rivarolo e Castellamonte

Il teatro di Ivrea, il glorioso Giacosa, chiuso dal marzo '85; l'Ibis Rivarolo venduto e smembrato, Castellamonte che deve arrangiarsi con il salone dell'oratorio, mentre a Cuorgnè di spettacoli teatrali proprio non se ne parla. Così, in pochi anni, il Canavese ha smarrito una tradizione.

Ora si attende la ripresa del Giacosa, altre polemiche perché i lavori non finiscono mai. Sbarrato per motivi di sicurezza, il teatro di Ivrea doveva risorgere già a febbraio, ma al Comune sono mancati i finanziamenti per ultimare i restauri e tuto è stato rimandato alla fine dell'anno. Giuseppe Maria Musso, presidente per 24 anni dell'ente teatrale, ricorda i fasti di ieri spera. Lui, scrittore di drammi e commedie, aveva fatto di Ivrea un punto di riferimento per attori compagnie, fondando una scuola di recitazione. «Se si riparte però bisogna che ci sia lo sforzo di tutti, amministratori comunali e privati. Oggi i costi sono diventati inaccessibili per cui è impensabile che l'ente teatrale possa agire solo», dice Musso.

Opinione condivisa dall'assessore alla cultura Angela Dogliotti che ha già preso contatto con Stabile di Torino.

E mentre Ivrea pensa ad un rilancio dell'attività teatrale altri centri canavesani come Rivarolo e Castellamonte che vantavano una discreta tradizione hanno ormai abbandonato ogni velleità. Castellamonte non ha più locali disponibili: le poche commedie dialettali che vengono ancora portate in scena sono rappresentate nel salone Trabucco dell'oratorio. Anche Rivarolo, dopo gli Anni Settanta caratterizzati da una serie di stagioni prestigiose organizzate dall'allo- Domenico Bosso Marcheis, non è più fatto nulla. vecchio teatro Ibis è stato venduto e il teatrino civico è diventato biblioteca. «Mancano locali per fare teatro - dice l'assessore alla Cultura Riccardo Poletto -. soprattutto sono soldi». Lui ha battuto la via dello sponsor, ma senza risultati. A Cuorgnè invece organizzare serie di spettacoli proprio non parla: «Il teatro è troppo piccolo e ancora da siste- - dice l'assessore alla Cultura Gabriele Cattaneo -. poi una stagione teatrale per una città come la nostra non avrebbe senso».

Carenza di locali in primo piano ma anche problemi di soldi. Se rende ben conto Carlo Gallo, commediografo rivarolese autore di una ventina di lavori portati in scena in tutto il Piemonte. «Per fortuna sono le Pro loco che aiutano il teatro, altrimenti in Canavese non ci rebbe proprio più nulla». Anche lui spera in un rilancio del teatro Giacosa di Ivrea, perché conosce le che ci sono in zona. «Non si sono però mai sfruttate certe occasioni - dice Gallo -. Oggi il Canavese se si fossero fatte altre scelte politiche potrebbe avere a disposizione numerosissimi spazi». Intanto, per chi vuole andare a teatro, una soluzione obbligata: trasferirsi a Torino. [l. pol.]

Il commediografo Carlo Gallo (sopra) lamenta perdute: «Oggi in Canavese potremmo avere molti spazi per fare spettacolo». A fianco, Giuseppe Maria Musso, per 24 anni presidente dell'ente teatro di Ivrea

Infortunio a Rosta

Tocca i fili cade da 10 metri paralizzato

Una scossa elettrica, mentre montava un'insegna luminosa, gli ha fatto perdere l'equilibrio. Luca De Lio, 18 anni, via Gottardo 276/2, Torino, è caduto da 10 metri ed è rimasto paralizzato alle gambe.

Ieri alle 11,30, lavorava con Sandro Lentini, collega della Splendor Neon. Riparavano l'insegna del negozio di arredamenti per bagno Davico, sulla statale 25 a Rosta. Luca era in cima alla scala, doveva sostituire un pezzo, ma ha toccato i fili elettrici mentre li collegava. La violenza della lo ha fatto precipitare, nella caduta ha riportato la frattura dell'ultima vertebra dorsale.

L'incidente in mattinata, nella notte due feriti in un altro scontro

Muore nell'auto sotto il camion

Giovane di Trofarello, lo schianto a Moncalieri

Roberto Rosso, di Trofarello

è schiantato in auto contro un camion, è morto sull'ambulanza che lo portava in ospedale. Aveva 26 anni. E' successo ieri nella zona industriale di Moncalieri, la vittima è Roberto Rosso, che abitava con i genitori a Trofarello, in via Battisti 14. Poco dopo le 8 il giovane, a bordo di una Tipo noleggiata dall'Avis, ha perso il controllo pressi dell'Ilte e si è scontrato con un articolato condotto da Riccardo Ceccato, 36 anni, residente ad Asolo (Treviso). L'urto è stato violentissimo. Ai primi soccorritori Rosso è apparso subito in gravissime condizioni; l'ambulanza è giunta in pochi minuti, lo ha preso a bordo ma il giovane ha cessato di vivere prima di raggiungere l'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Un altro incidente, sempre a Moncalieri, ieri notte verso l'una in strada Torino. Per cause in fase accertamento due auto, una Peugeot 205 turbo e una Fiat 131, si sono scontrate frontalmente. Nell'incidente, delle quattro persone che erano a bordo delle due auto, hanno riportato gravi ferite il ventiquattrenne Renato Padrevita, passeggero della 205 (ricoverato al Cto ne avrà per 60 giorni), mentre Silvia Gambarana, che era sulla 131, è alle Molinette con prognosi riservata.

Ivrea-Biella

Bretella nel mirino dei verdi

Gli ambientalisti dicono al progetto dell'Ativa di realizzare un nuovo collegamento autostradale fra Ivrea Biella. Cai ambiente e la Lega per l'ambiente di Ivrea, oltre alla sezione torinese di Pro Natura, contestano l'opera che, secondo l'Ativa, potrebbe nascere entro il '95.

«Quale impatto avranno viadotti e trafori un ambiente così delicato come collina morenica della Serra?» si chiedono gli ambientalisti che auspicano invece interventi adeguati per migliorare i collegamenti ferroviari fra Canavese e Biellese, due regioni vicinissime fra di loro, con molte affinità ed interessi soprattutto dal punto di vista economico. Due aree che, ad esempio, le rispettive associazioni industriali vorrebbero veder meglio collegate, soprattutto nella prospettiva delle nuove opportunità offerte con il '93 dal mercato unico europeo.

Tra qualche settimana l'Assindustria di Ivrea e di Biella presenteranno le loro proposte in materia di viabilità. «Pensa- ad ulteriore collegamento autostradale fra Ivrea e Biella ci sembra assurdo - aggiungono gli ambientalisti - a chi ha formulato queste proposte vogliamo far sapere che troveranno sulla loro strada, in tutti i sensi, la nostra più tenace opposizione». Nel mirino di Cai ambiente, Lega ambiente e Pro Natura c'è anche la proposta del senatore socialista Eugenio Bozzello di ultimare la strada del Piano del Nivolet, nel del Parco Nazionale del Gran Paradiso: «E' facile immaginare che tipo di impatto ambientale avrà un'opera simile su quest'area: la proposta di Bozzello non servirà certo ad incentivare il turi- nelle valli Orco».

PROVINCIA

Chivasso, cinque rapinano un pescatore

Mentre pescava nel torrente Orco in frazione Pratoregio, Sebastiano Gargiulo, 46 anni, operaio, di Chivasso, è stato rapinato del portafoglio, contenente 40 mila lire, da cinque giovani volto scoperto (uno armato di coltello). Per la fuga, i banditi gli hanno preso l'auto, una Tipo.

Pinerolo, bassa videoregistratori

Svaligiato, ieri alle 22, negozio di radio trasmittenti videoregistratori Cira, in via Saluzzo Pinerolo. I ladri hanno forzato la saracinesca del negozio poi, incuranti sistema d'allarme, hanno prelevato autoradio e videoregistratori per oltre 30 milioni.

Nuovo semaforo Sant'Ambrogio

La Provincia installerà semaforo all'incrocio di Sant'Ambrogio tra statale e ingresso dello svincolo autostradale. La decisione stata assunta dopo le numerose proteste dell'amministrazione comunale e degli abitanti. Ogni sera, in particolar modo nei giorni prefestivi e festivi, si verificano incidenti anche gravi, a causa della visibilità ridotta per la scarsa illuminazione.

Ciriè, onorificenza del Rotary Brizio

Il Rotary Club Ciriè-Valli di Lanzo ha assegnato «Paul Harris Fellow», la massima onorificenza rotariana, al presidente della Regione Gian Paolo Brizio.

Rivarolo, restauri nel castello Malgrà

Sono stati appaltati i lavori di restauro del castello Malgrà: spesa prevista 300 milioni. L'edificio era stato acquistato ve anni fa dal Comune che oggi avvia l'opera di recupero.

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon Club da L. 16.306.000*
iva compresa

Completa di:
- struttura portapacchi integrata
- tergilunotto posteriore
- vetri azzurrati
- accensione elettronica
- pneumatici a sezione maggiorata
- copertura vano bagagli
- rivestimenti esclusivi
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

8 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 18 — F.lli FASANO
CHIVASSO Stat. TORINO 111 — AUTOCLAN
IVREA SS BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — ViAuto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — SAICAR
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR
PINEROLO Via Saluzzo 137 — NOVAUTO
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — auto 3000

TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini Via Borgaro 110/B — GENCAR

Offerta non cumulabile altre iniziative in corso, valida fino al 15.01.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.6 TD Intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 65.861
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 5 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA Via Parma [illegible] Tel. (0131) 442 543/442.544
15033 CASALE [illegible] Via Corte d'Appello 4 Tel. (0142) [illegible] 54

Acqui [illegible] per due progetti

La giunta ha affidato a un legale la pratica relativa alle parcelle degli autori dei progetti dell'impianto di irrigazione e della sistemazione di via Cavour.

SERVIZIO DI Carlo Ricci A PAGINA 5

Una foto scattata ad Alessandria il 23 [illegible] '34 in [illegible] Roma, in occasione di una delle ricorrenze del regime, è l'occasione per ripercorrere sul filo della memoria un viaggio sul «come eravamo». La fotografia ritrae un plotone di ragazzini dai 9 agli 11 anni, [illegible] di[illegible] da «balilla». Sfilavano a passo militare, con serietà e convinzione, ignari del fatto che, nel giro di pochi anni, la loro giovinezza sarebbe stata spazzata via e che molti di loro avrebbero avuto la vita stroncata da una guerra. Abbiamo tutti sfilato, abbiamo tutti cantato «Giovinezza», «Faccetta nera», abbiamo creduto nell'Impero, imitando i grandi che l'impero l'av[illegible] già. E oggi più che mai ci accorgiamo che se le nostre sfilate sono da dimenticare, troppe altre [illegible] sono state fatte da forze che avevano ideologie diverse ma con risultati altrettanto disastrosi. Anziché il passo romano vorremmo per il futuro il passo della pace. Ed auguriamoci che, mentre si discute di seconda Repubblica, non sbuchi un'alternativa che [illegible] porti nuovamente [illegible] petto in fuori e pancia in dentro.

Cesarino Fissore A PAGINA 3

Se vi hanno regalato una Stella di Natale, magnifica [illegible] le sue brattee [illegible] o se avete preparato un albero di Natale acquistando, [illegible] hanno fatto quattro milioni [illegible] italiani, un alberello con le radici, probabilmente amate la natura. E quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, e non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? Sì - dicono gli esperti - [illegible] un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Per conservare l'[illegible]e, e magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa. Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore e vicino a [illegible] finestra (l'ideale sarebbe disporre di un locale poco riscaldato). Bagnate la terra, ma senza esagerare, fatelo cioè soltanto [illegible] [illegible]. Anche la bellissima fioritura della Stella di Natale può durare a lungo, [illegible] bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi [illegible] già troppi), secondo occorre una umidità abbastanza elevata.

SERVIZIO DI [illegible] Bur[illegible]to A PAGINA [illegible]

TENDENZE MUSICALI

Al ritmo [illegible] rap

Il rap negli Stati Uniti si è imposto sul rock. Sta dilagando ovunque. Da [illegible] questo genere musicale è arrivato come ogni buona moda made in Usa.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA [illegible]

E' una pensionata

[illegible] confessa l'estorsione poi [illegible]

Era stata arrestata mentre ritirava il pacchetto che avrebbe dovuto contenere il denaro e aveva confessato. Delfina Villadello, 64 anni, ora dice che non c'entra nulla.

Quattro concerti

I [illegible] protagonisti al [illegible]

[illegible] Il ge[illegible] sarà al teatro di Alessandria Francesco Baccini, [illegible] 15 febbraio Ivano Fossati, l'8 [illegible] Enrico Ruggeri e [illegible] 21 [illegible] Eugenio Bennato. E [illegible] è esclusa la presenza di Dalla.

Sono state feste con la neve: boom turistico, delusi i commercianti

Da oggi scatta il rientro

Attese ai caselli oltre 35 mila auto. Affluenza record nell'unica stazione sciistica della provincia. Diecimila alessandrini all'estero. Spesi miliardi in viaggi e doni

Un ritorno tra aumenti e disagi

FESTE, ultimo atto. Tra oggi e domani qualche decina di migliaia di alessandrini rientrerà a casa; gli altri, la maggioranza, [illegible] sono assentati poco o niente. Eppure questa fine d'anno ha segnato un ritorno agli esodi del passato: l'effetto neve ha spopolato le città della provincia come non accadeva da tempo. Ne ha beneficiato anche Caldirola, tornando ad ospitare i «pendolari degli sci», che non possono permettersi settimane bianche, ma solo qualche capatina sulle piste vicino a casa, tanto per restare [illegible] forma.

Ma la neve è stata al contempo una jattura per i commercianti: hanno visto calare di colpo la folta clientela che li aveva fatti sorridere gli scorsi Natali. A Tortona accusano un calo di vendite di circa un terzo, nelle altre città non va molto meglio. Non è un caso che subito i saldi siano partiti a razzo.

Chi rientra trova ad attenderlo in città la serie di aumenti decisi in questi giorni (il primo lo incontrerà proprio pagando il pedaggio autostradale) e, ironia della sorte, quella stessa neve che aveva lasciato partendo, ammucchiata ai bordi delle vie. Lì è rimasta, a rendere più spiacevole il ritorno al lavoro: non solo ricordo delle piste di sci, ma anche disagio quotidiano.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Almeno diecimila alessandrini all'estero, molti alle Maldive, in Senegal oppure in Kenya; altre migliaia sui campi da sci, finalmente innevati dopo anni di crisi. Oltre 35 mila auto che, dal 23 al 31 dicembre, hanno imboccato in provincia i caselli autostradali della Autotrafori (la Voltri-Sempione) e della Torino-Piacenza. Dal tre al quattromila sciatori al giorno sulle piste de La Gioia-Caldirola, l'unica stazione di sport invernali della provincia rilanciata dall'apertura, regalo di Babbo Natale, della seggiovia del Gropà.

Domani la Befana spazzerà [illegible] questi giorni [illegible] feste, vacanze in montagna e in Paesi esotici, cenoni e gran balli. Lasciando [illegible] conto: almeno 200 miliardi di tredicesime, 130-140 miliardi spesi. Ma i commercianti denunciano [illegible] netto calo di vendite rispetto agli scorsi anni.

Franco Marchiaro A PAGINA [illegible]

Aveva 39 anni, era scomparsa da Novi mercoledì

Morta nel burrone

L'auto con il corpo trovata ieri vicino [illegible] Isola del Cantone Scontro a Cassine: è grave un sedicenne di Alessandria

Una novese [illegible] 39 anni, sparita di [illegible] mercoledì, è stata ritrovata ieri verso mezzogiorno in un burrone, vicino a Isola del Cantone, dove s'era schiantata con l'auto. Incidente o suicidio? Per ora sembra prevalere la pri[illegible] ipotesi anche se nessuno riesce a spiegarsi perché si trovava là, perché non era andata in ufficio. Anna Maria Ventoso, abitante in salita Bricchetta 8, una figlia di 13 anni, Sara, era separata dal marito, pur mantenendo [illegible] lui, a detta di tutti, ottimi rapporti.

Viva, è stata vista l'ultima volta mercoledì mattina, alle 7,40: tornava al lavoro dopo le feste di Capodanno. E' partita in auto da casa ma nella piccola azienda di via San Giovanni Bosco dov'era occupata non l'han[illegible] mai vista arrivare. I genitori e il fratello si sono insospettiti all'ora di pranzo, quando non è tornata: la figlia Sara non c'era, era in montagna con il padre, Antonio Mulazzi, una gita approvata anche da Anna Maria Ventoso.

[illegible] questo punto è stato dato l'allarme, la famiglia ha avvertito i carabinieri e sono scattate le ricerche. All'inizio si è pensa[illegible] ad una fuga volontaria, magari per amore, anche se i genitori sostengono che «Anna non ci avrebbe tenu[illegible]costa una relazione».

Poi ieri pomeriggio, verso le 15, alla famiglia è [illegible]rivata una telefonata dei ca[illegible]inieri: la «Renault 5» della [illegible]onna era stata trovata in un burrone a Vobbia, [illegible] Arquata e Isola del Cantone. Che cosa facesse lì resta [illegible] mistero.

Ieri intanto è avvenuto [illegible] altro grave incidente in provincia: a Cassine, in uno [illegible] frontale tra un furgone e un camion forse dovuto al ghiaccio, [illegible] rimasti feriti due ambulanti di Alessandria. Uno di essi, un ragazzo di appena 16 anni, Gregorio Vona, via Tonso, [illegible] ricoverato in gravissime condizioni.

SERVIZI A PAGINA 3

Anna Maria Ventoso

L'Ires affronta la tutela ambientale in Piemonte e denuncia gravi disservizi

Dateci più parchi e depuratori

La città più verde è Asti, con 14,6 mq per abitante; Biella è ultima. Reti idriche insufficienti

Verde pubblico, parchi, ambiente. Questi i temi, fra gli altri, affrontati dall'Ires nell'annuale rapporto sulla «Situazione economica, sociale e territoriale [illegible] Piemonte 1990». Gli analisti [illegible] la loro indagine hanno alzato per la prima volta il velo sulla tutela ambientale, concludendo infine che i problemi restano in gran parte disattesi. In pratica una denuncia in cui affiorano risvolti negativi sulla vita urbana, mentre appare «non adeguata la qualità dei servizi ecologici: acqua potabile, depuratori, smaltimento rifiuti».

Gli indicatori utilizzati dai ricercatori [illegible] forniti dall'Istat da [illegible] risulta che, ad esempio, molti comuni godono di una dotazione di verde relativamente elevata se comparata con quella di altri centri dell'Italia settentrionale, con una superficie per abitante quasi doppia (10,5 metri quadrati contro 6,6). «Ciononostante si deve sottolineare come ci si trovi ancora ben distanti [illegible] [illegible] mq previsti dalla legge, come risulta modesto il costo di gestione: 10[illegible] 2000 lire per mq, pari ad una spesa di 10-15 mila per abitante».

A titolo statistico il capoluogo più verde [illegible] Piemonte è Asti con 14,6 mq, seguito da Torino (12,7), Novara (8,7), Nichelino (7,9), Vercelli (6,1), Rivoli (4,5), Alessandria (4,1), Cuneo (3,6), Collegno (3,5) e Biella 2,1).

Eppure fra i cittadini è così diffuso [illegible] desiderio di verde attrezzato, che neppure i parchi riescono a soddisfare. Per comprendere la domanda l'Ires ha condotto un'inchiesta sulle più rappresentative realtà regionali: Parco dell'Alta Valle Pesio, Parco Burcina (Biella), Garzaia di Valenza, La Mandria, Sacro Monte di Orta, Orsiera-Rocciavrè, Valle del Ticino, oltre ai parchi torinesi del Valentino e della Pellerina.

Ha concluso: «Il volume totale di visite annuali è stimabile in 2 milioni e 400 mila. Il 66 per cento degli intervistati ha detto che desiderava restare all'aria libera, mentre [illegible] 33 per cento [illegible] fatto riferimento ad interessi naturalistici». Purtroppo il 73 per cento «ha espresso parere sfavorevole sulla conduzione di queste aree, non per l'ambiente ma a proposito dei servizi».

Verde pubblico carente e mal gestito. E i servizi ecologici, la gestione strategica delle risorse, la politica tariffaria e l'inquinamento? In questi settori per l'Ires i nodi da sciogliere sono molti. Cominciamo dall'acqua potabile. Gli impianti [illegible]no caratterizzati da una certa vetustità [illegible] conseguenti forte perdite, anche se in termini relativi non è delle peggiori poiché le dispersioni sono del 20,1 per cento sull'acqu[illegible] addotta, contro il il 25,3 dell'Nord Italia, ma solo il 18 della Lombardia».

In tali condizioni sono necessari investimenti senza dimenticare i pericoli del crescente impatto delle attività agricole e industriali. Per uscire dalla crisi - è scritto nel rapporto - una strada potrebbe essere la riforma degli enti preposti all'amministr[illegible] della risorsa.

Inaffidabile la rete idrica, carenti gli impianti di depurazione «quasi sempre per problemi legati alla mancanza di personale tecnico o di risorse finanziarie». In crisi i piccoli comuni e l'Ires si domanda «perché si siano costruiti tali impianti senza che vi fosse una verifica delle [illegible] gestionali».

Strettamente collegato il problema [illegible] rifiuti. Un servizio che sconta «in modo pesante l'assenza di una tariffa legata al costo effettivo sopportato dalle aziende di raccolta e quindi adeguata alla quantità e alla qualità del rifiuto».

Emanuele Montà

SALDI DI CAPI D'ALTA MODA

Anna Ricci

Dal 5-1-1991 al 2-2-1991

Esclusivista: [illegible] - RENATO BALESTRA - DESARBRE
CHRISTIAN DIOR COORDONNÉS - DAKS

Anna Ricci - Via Dante, 23 - Alessandria

[illegible] DALLE DIOCESI

Settimana sociale firmata Charrier

La riflessione riguarderà l'Europa del futuro

IL Papa ha proclamato il 1991 «Anno della dottrina sociale della Chiesa» e ha annunciato la pubblicazione di una nuova enciclica, l'ottava del suo pontificato. Sarà dedi[illegible] proprio ai problemi del lavoro e del rapporto tra uomo e società. Occasione per la [illegible]mulgazione del nuovo documento pontificio è il centenario della «Rerum novarum», l'enciclica pubblicata il 15 maggio 1891 da papa Leone XIII che segnò l'inizio della «dottrina sociale della Chiesa».

Nello stesso contesto tra pochi mesi, dal 2 al 5 aprile, riprenderanno le Settimane sociali dei cattolici italiani. Iniziatesi nel 1907, erano state di fatto interrotte nel 1970. I [illegible] deci[illegible] nel novembre 1988 di reintrodurre questa istituzione, con la quale la Chiesa italiana vuole «non solo garantirsi uno strumento di ascolto e di ricerca, [illegible] anche offrire ai centri ed agli istituti di cultura, agli studiosi ed agli operatori sociali occasio[illegible] di confronto e di approfondimento su quel che sta avvenendo e su quel che si deve fare per [illegible] crescita globale della società».

E dal [illegible] per preparare la 61ª Settimana [illegible]ciale è al lavoro un comitato scientifico organizzatore di cui è animatore il [illegible]scovo di Alessandria, monsignor Fernando Charrier.

Spiega il vescovo: «Tema della Settimana sociale sarà "I cattolici italiani e la nuova giovinezza dell'Europa" ed è già stato pubblicato un documento preparatorio, per molti versi provocatorio. In pratica, con le riflessioni che verranno condotte, e alle quali contribuiranno i massimi esponenti culturali, la Chiesa intende dare un proprio contributo alla Costituente della nuova Europa. Qualche cosa di simile era già avvenuto in occasione della Settimana sociale del 1945, del cui documento finale si può trovare una consistente presenza nella Costituzione italiana».

La celebrazione della Settimana sociale sarà un evento di levatura nazionale, ma non mancheranno riflessi in ambito locale. Iniziative sono previste nelle diverse diocesi della provincia, con conferenze e incontri. Una risonanza maggiore, proprio per il ruolo esercitato da monsignor Charrier, è prevedibile però ad Alessandria. Un incontro si è già tenuto a fine novembre per iniziativa della Consulta dei laici, un altro seguirà la Settimana ed inoltre a temi «sociali» saranno dedicate le conferenze che si terranno ogni martedì di Quaresima.

Nella diocesi della Salve il vescovo sin dal suo ingresso, avvenuto nel giugno 1989, ha dimostrato grande attenzione verso le problematiche sociali, aprendo anche un dialogo con gli amministratori pubblici e chi opera nel mondo del lavoro.

A tutti coloro che [illegible] «chiamati a responsabilità civili e politiche», in particolare, si è rivolto con una lettera in occasione della festa di San Baudolino, per invitarli proprio ad un confronto diretto con la Chiesa alessandrina sulla base del «bene comune» dei cittadini.

«In diversi [illegible] hanno già risposto - commenta il vescovo -. Ci sono uomini impegnati in politica ad alto livello, ad esempio parlamentari, che sono venuti a colloquio, mentre altre risposte mi sono giunte dai giornali».

Tra gli altri, hanno risposto l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Paolo Bellotti, e i consiglieri regionali Ugo Cavallera ed Angelo Rossa.

Conclude il [illegible]: «Risponderò in pubblico a chi ha raccol[illegible] il mio invito, ma auspicherei anche un incontro diretto con chi ha responsabilità». Non è escluso che la risposta del vescovo arrivi già entro fine gennaio.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area compresa tra il Mediterraneo [illegible]trale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente [illegible] depressione [illegible] Mare di Norvegia e dall'anticiclone [illegible] Azzorre. Gli effetti [illegible] questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento del tempo. Sono previsti annuvolamenti estesi e precipitazioni nevose sui rilievi e piogge in pianura. [illegible] temperatura si mantiene stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono [illegible] carattere nevoso al [illegible] sopra degli [illegible] metri.
TEMPERATURA. Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE [illegible] DI [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 5; minima: 2; media: 3

UN ANNO FA
Massima -2; minima -6; media -3.

[illegible] PIEMONTE

Torino 3,5	Novara [illegible]
Cuneo 4,3	Aosta 3
Asti 3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala (il giorno successivo) alle 11,01.

LETTERE AL GIORNALE

Via Verona è ridotta ad un colabrodo

Dopo la nevicata dell'8 e 9 dicembre e la pioggia di questi giorni, via Verona, che già non brillava per le buone condizioni, è diventata impraticabile.

Si sono aperti buchi un po' ovunque nell'asfalto. Rattoppati alla bell'e meglio, si [illegible] subito riaperti. Adesso percorrere quella strada è diventata quasi un'impresa.

Purtroppo, buchi dovuti al maltempo a parte, via Verona non è l'unica strada del centro di Alessandria in cattive condizioni. Ad esempio via Parma, via dei Guasco, via Mazzini. E, verso la periferia, via Tonso, via Fiume (peraltro ancora [illegible]polta dalla neve), via Monte Grappa. E l'elenco potrebbe continuare.

Ma perché si lasciano andare le vie in tale stato di degrado? Per un capoluogo di provincia non è certo un bel biglietto da visita nei confronti dei cittadini e di chi è ospite della città.

Giuseppe Ricci, Alessandria
Corrado Ghiglione, Novi

Soste selvagge in corso [illegible]

Vorrei sapere se corso Virginia Marini è ritenuta zona off-limit dai vigili di Alessandria, visto la sosta selvaggia praticata [illegible] in condizioni normali da numerosi automobilisti e resa ancora più dannosa in queste settimane dai mucchi di neve al margine della strada. Qualche giorno fa in auto sono rimasto imbottigliato in una coda causata da [illegible] dell'Atfea impossibilitato a procedere oltre per la solita vettura parcheggiata male.

L'autista [illegible] pullman, tra una maledizione e l'altra, ha dovuto scendere personalmente dal mezzo per spostare a braccio il veicolo incriminato, aiutato da alcuni passanti caritatevoli. Oltretutto, pare che [illegible] la prima volta che ciò accade. A questo punto qualcu[illegible] in municipio potrebbero mettersi una mano sulla coscienza: e vietare la sosta sul lato destro della carreggiata, oppure disporre che i mezzi pesanti provenienti dal ponte sul Tanaro svoltino a destra in Lungo Tanaro San Martino.

Non sembra poi un provvedimento così complicato da adottare: dopo tutto non si tratta di fronteggiare un'emergenza come una nevicata.

G. Robotti, Alessandria

Novi, un senso unico deciso a sorpresa

Nei mesi scorsi, sulle pagine della cronaca provinciale de «La Stampa», sono apparsi alcuni articoli riguardanti la viabilità a Novi Ligure.

In quelle occasioni, l'assessore che si occupa di queste problematiche aveva parlato di modifiche sostanziali alla circolazione stradale in città, ma av[illegible] anche sostenuto che la popolazione sarebbe stata informata tempestivamente [illegible] ogni provvedimento che sarebbe stato adottato.

Non mi pare però che ciò sia avvenuto.

L'altro giorno, ad esempio, provenendo in auto da corso Italia, ho svoltato in via Monte Pasubio (un tragitto che compio spesso), una strada stretta, a senso unico, lunga circa cento metri.

Ad un tratto, una seconda vettura ha imboccato la stessa via, ma in direzione opposta. Ho spiegato al conducente di quell'auto di stare attento, perché aveva commesso un'infrazione.

Con mio grande stupore, però, l'automobilista mi ha risposto che il senso unico in via Monte Pasubio era stato modificato poche ore prima, e che il torto era mio. Aveva ragione lui ed il segnale stradale posto all'inizio della strada lo dimostrava.

Ma chi poteva prevedere un cambiamento così improvviso, deciso da un giorno all'altro dall'amministrazione comunale?

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Ma[illegible]a Mazza, Tommaso Mazza, Marco Massobrio, Daniela Rava.
MORTI. Guerrino Furlan, [illegible]; [illegible] Cragnaz, di 83; Vanda Guizzardi, [illegible] 88; Angelo Licata, di 83; Angela Sisti, di 76; Luigina Demalti, di 68; Clelio Arancio, di 78

CASALE [illegible]

NATI. Alessandro Coggiola.
[illegible] Simeona Petricevich, 95 anni.

ACQUI TERME

[illegible] Fabio Soffientini.

NOVI LIGURE

MORTI. Elvira Albertini, [illegible] anni; Francesca Traversa, di 93; Salvatore Tortarolo, di 92; Rosa Coari, di 80; Luigia Grosso, di 77; Gaetana Sol[illegible], di 100; Rinaldo Bisio, di 64

OVADA

NATI. Francesco Repetto.
MORTI. Amedeo Vignolo, 62 anni.

VALENZA

NATI. Valentina Ruberto ed Alice Boldi.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Chiamata per quattro posti per 2 mesi alla Provincia

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento, via Cavour 17) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali che venerdì 11, alle 12, vi sarà la chiamata pubblica per 4 applicati (impiegati d'ordine), quarta qualifica funzionale, per la Provincia, tempo determinato [illegible] giorni). Requisiti: conoscenza e uso di personal computer; età 18-40 anni. Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro le 12,30 del 9.

OVADA

Domani si commemora l'eccidio di Rossiglione

Domani in Valle Stura, a Rossiglione, si svolgerà la commemorazione del 46° anniversario dell'incendio della borgata inferiore del paese [illegible] parte dei nazisti, avvenuta il 2 e 3 gennaio 1945. Sarà anche ricordata la morte dei tre partigiani caduti in un agguato in località Lagoscuro, sulla statale [illegible] Turchino. Nell'occasione il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria, delibererà l'adesione di Rossiglione all'Associazione nazionale tra i Comuni decorati al valor militare. Il programma: 9,30, messa nella chiesa dell'Assunta, celebrata da monsignor Berto Ferrari; 10, deposizione di corone in piazza 2-3 gennaio e a Lagoscuro; 10,30, Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Alfonso Folli, e commemorazione ufficiale di Franco Rolandi, presidente Provincia di Genova.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **stradale Aci:** 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00, Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
[illegible] **San Martino:** Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce [illegible]de 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Cr[illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.253
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce [illegible] 20.20
Ovada: [illegible] Verde [illegible]
Ponzone: [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO [illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 66.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tort[illegible] 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
[illegible]**sale Monferrato:** 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria 25.23)
ASSISTENZA
[illegible] **LA DROGA**
Alessandria: [illegible] 42.480/249.814 ([illegible]no)
[illegible] **Monferrato:** 79.110 (Ali 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tusta)
Valenza: 954.755 (Comunità Tabor)

TURNO VETERINARI

Alessandria: dottor Demicheli, tel. 63.577

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto e vie 91.500
Torino Caselle: (011) [illegible]
[illegible] **Linate:** (02) 74.85 22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 82.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.573
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: [illegible]
Casale: 65.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 749.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.86
Ovada: [illegible]
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

[illegible]
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno; **Tanaro Gas:** [illegible] G. Bruno, **Agip:** piazza Gobetti; **Aci-Agip:** corso Cavalotti, **Fina:** lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** via Milite Ignoto; **Ip:** corso Cento cannoni; **Esso:** viale Tivoli, **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** [illegible] prov. Castelceriolo; **Tamoil:** via [illegible] Genova, Lita Piccol; **Agip:** via Nuova Circonvallazione; Spinetta Marengo; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Sp. Marengo.
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** corso divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.
CASALE M.TO
Q8: via Adam; **Mobil:** [illegible] Valentino 151; **Api:** [illegible] Manacorda; **Agip-Aci:** viale San Martino, **Agip:** San Germano, **Ip:** via Nego
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** corso Marenco 165, **Agip:** corso Marenco 41; **Gulf:** statale 35 bis 80; **Mach:** via Serravalle; **Bricola:** via Nino Bixio 14
OVADA
Esso: corso Libertà; **Agip:** via Novi.
[illegible]
Agip: strada per Sale; [illegible] **Gpl:** Rivalta Scrivia; [illegible] corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonval.; **Ip:** st. per Villaromagnano.
TORTONA
Ip: via Cavour; **Agip:** [illegible] Milano; **Api-Gpl:** str. per Viguzzolo; **Ip:** via Circonvallazione
VALENZA
Agip: [illegible] Matteotti; **Ip:** viale Galimberti; [illegible] viale Dante.
VOGHERA
Agip: via [illegible] 32; **Ip:** via Gollo 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

[illegible]

Alessandria: Ospedale, via Venezia (diurna); Ospizio dei [illegible] *Pittaluga*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Caponetto*, corso Bagni e *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Freddi*, v. Roma
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
[illegible]**ada:** *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Bastelanis e Zerba*, via Emilia
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi

TAXI

[illegible]: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia 53.280; [illegible] ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola 88.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: ag. Boltazzi, [illegible]
Tortona: [illegible] ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. ferr., 43.871

Alessandria, qui una volta c'era «Porta Savona»

Pur invasa dalle automobili e priva dei caratteristici lampioni della foto, piazza Garibaldi rimane una delle più suggestive di Alessandria, l'unica interamente porticata. Qui la vediamo alla sua «nascita», quando prese il posto della Porta Savona (e non a caso, i più anziani la chiamano, ancora oggi piazza Savona)

(ARCHIVIO DI [illegible])

L'identikit delle festività: dopo lo shopping e la neve, pronti a far la coda ai caselli

Attese al rientro oltre 35 mila auto

Gran movimento soprattutto di sciatori. Si calcola che ogni giorno più di tre mila persone abbiano raggiunto gli impianti de La Gioia-Caldirola. La Befana lascia un conto di circa 130 miliardi tra regali, cenoni e viaggi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Epifania ogni festa porta [illegible]. Domani, allora, la tradizionale vecchietta con la scopa segnerà la conclusione di un lungo arco di feste, [illegible] miliardi di tredicesime da spendere, regali da acquistare, pranzi, cenoni e weekend da consumare.

Si calcola che le tredicesime abbiano portato nei portafogli degli alessandrini almeno duecento miliardi, [illegible] attenti a pensare che siano stati tutti «bruciati» in acquisti («Al massimo per le compere è stato speso un terzo di quella cifra», dicono i commercianti), il mandrogno conosce ancora il gusto e il valore del risparmio, del gruzzolo in banca da incrementare.

[illegible] il ritorno, dopo tanti anni, di neve abbondante in tutte le località di sport invernali ha fatto [illegible] che migliaia [illegible] alessandrini abbiamo preferito una «settimana bianca», o quanto meno un weekend sulla neve, all'acquisto di un capo di abbigliamento in più o di [illegible] regalo costoso.

La neve, insomma, non ha soltanto condizionato la vita nelle nostre città dove i vari «piani» si sono rivelati alla prova pratica più sogni che realtà, ma ha anche influito negativamente sul commercio che [illegible] sempre ricava dalle festività natalizie e di fine [illegible] una iniezione [illegible] fiducia.

[illegible] la neve, grazie [illegible] Babbo Natale che ha portato [illegible] più bel regalo, la rinnovata seggiovia del Monte Gropà a La Gioia-Caldirola, l'unica stazione sciistica della provincia, ha certamente portato un bel gruzzolo di milioni nell'alta Val Curone.

Nel periodo tra Natale e Capodanno (poi la pioggia e il vento marino [illegible] in parte compromesso lo [illegible] delle piste, rovinando un bel sogno) si calcola infatti che ogni giorno [illegible] tre ai quattro mila sciatori abbiano raggiunto La Gioia-Caldirola, dove si sono formate lunghe code di auto in sosta. Mentre la seggiovia, con la [illegible] portata di [illegible] viaggiatori all'ora, funzionava ininterrottamente per sette ore al giorno.

Tanti sciatori in movimento, ma le mete degli alessandrini nel periodo delle feste [illegible] fine anno sono state anche altre. Dal 23 al 31 dicembre ai caselli di Alessandria Ovest ed Est e di Felizzano della Torino-Piacenza si sono immesse in autostrada 35 mila auto. Un numero ancora maggiore di auto è entrato sulle Autotrafori ai caselli di Ovada, Alessandria e Casale.

Domani quindi la Befana porterà via ogni festa, lasciando un conto di almeno 130-150 miliardi, spesi per regali, cenoni, viaggi, e [illegible] altro di 50 miliardi, incassati dalle industrie dolciarie della provincia.

Franco Marchiaro

COMMERCIO [illegible] CALO, [illegible]

Si può calcolare in una settantina di miliardi, pari a un terzo delle tredicesime distribuite in provincia, il giro commerciale legato alle festività di Natale e di fine anno. Una cifra non ufficiale: quella reale non si saprà mai. Un'altra quindicina di miliardi sarebbe stata spesa invece per i viaggi e i soggiorni alpini, tra fine '90 e inizio '91.

Un Natale non troppo consumistico, che secondo Mario Arosio della Confesercenti ha prodotto un giro di affari al [illegible] pari a quello dell'89, quindi «senza infamia e senza lode, non del tutto positivo».

Aggiunge Roberto Cava, direttore della Confcommercio alessandrina: «Con il trascorrere dei giorni si confermano le prime impressioni: è stato un Natale soft, con acquisti oculati, nessun spreco. Una caratteristica che vale per tutti, anche se ci sono state differenziazioni tra settore e settore. Ad esempio penalizzato è stato quello dell'abbigliamento, ma qui il discorso si allarga. Soltanto se passerà la legge per bloccare vendite promozionali nei periodi immediatamente antecedenti e seguenti le grandi festività, ritardando quindi i successivi saldi, si potrà dare maggior respiro all'abbigliamento».

Un settore, quello degli abiti, rimasto fermo durante le festività e che ora, cominciati ormai i saldi, si [illegible] muovendo molto bene, ma certamente i prezzi [illegible] diversi. Roberto Cava è convinto che il ritorno della neve, abbondante sulle piste da sci, con forte richiamo [illegible] appassionati, abbia inciso negativamente sul commercio: perché tanti erano fuori città oppure chi era rientrato o stava per partire si è trovato con meno soldi da spendere.

Natale [illegible] nel capoluogo, e le cose non sono andate molto diversamente negli altri centri zona. A Tortona, anzi, il «pianto» dei commercianti è notevole. Lamentano un calo nel giro di affari dal 25 al 30 per cento, a seconda delle categorie.

Quello tortonese è un caso limite, ma anche a Casale («Non è stato certo un Natale brillante», dicono all'Unione commercianti), a Novi Ligure, ad Acqui e Ovada non si va oltre una tenuta rispetto all'89, il che non può essere giudicato positivo. Giri di affari vertiginosi a Valenza, ma qui sono gli orafi ad aver fatto registrare il [illegible] degli incassi. [f. m.]

TURISMO: [illegible]

Almeno diecimila alessandrini hanno trascorso all'estero parte delle festività natalizie e di fine anno. Quasi nullo, invece, nello stesso periodo, l'arrivo [illegible] forestieri in provincia, a parte casi isolati. Oppure la presenza di liguri e lombardi sulla neve di La Gioia-Caldirola, l'unica stazione alessandrina di sport invernali, la quale ha ripreso vitalità quest'inverno per la presenza di neve abbondante e il ritorno della seggiovia.

L'occasione delle festività di fine anno ha favorito [illegible] voglia di viaggi, di mare e di montagna. «Gli alessandrini hanno girato un po' ovunque - dicono alla Passalacqua Viaggi -. C'è stata una maggior richiesta di viaggi e soggiorni rispetto allo scorso anno, e molti avevano programmato con anticipo».

Sono tornate le lunghe destinazioni, quali Maldive, Senegal, di nuovo [illegible] Kenya e altre ancora. Meno richiesta per i viaggi brevi, nell'area mediterranea, come Tunisia e Canarie. Sempre richieste le mete tradizionali di fine anno, le capitali europee, in testa Vienna e Parigi, a qualche lunghezza [illegible] Londra. Ancora vivo l'interesse per l'Est («Non tende [illegible] esaurirsi» dicono alla Passalacqua), preferite Praga e Budapest.

Nelle vacanze degli alessandrini, comunque, quest'anno [illegible] parte del leone l'hanno fatta le mete alpine. Il ritorno della neve un po' ovunque ha fatto rispuntare la passione per [illegible] sci e la montagna, sopita soltanto per motivi contingenti. E gli sciatori sono in testa alla classifica dei turisti di fine [illegible].

«Con un qualche riflesso anche per la nostra zona - dice il presidente dell'Apt di Alessandria, Giorgio Balza -, c'è stato un "transfer" di intere famiglie da Sud a Nord, alla volta dei campi da sci della Valle d'Aosta, con tappe da noi».

«La nostra provincia, invece - aggiunge Balza -, non ha certo richiami turistici in questo periodo, sotto questo aspetto nessun risvolto economico. Gli unici turisti [illegible] quegli oriundi italiani che vivono in America e in Argentina e che approfittano delle festività natalizie per tornare alla loro terra, magari per far conoscere ai vecchi nonni il nipotino».

Nessun turismo di fine anno, lo ripetono i direttori dell'Apt di Acqui e Casale. A parte qualche caso isolato, [illegible] due pullman di toscani arrivati domenica 30 dicembre ad Acqui, per seguire la Pistoiese calcio impegnata contro i termali. I turisti si sono poi fermati in città, con cenone [illegible] fine anno all'Hotel «Nuove Terme». [f. m.]

Solo ipotesi per la tragica fine della donna trovata nel burrone: incidente, suicidio, malore?

Novi, una morte avvolta nel mistero

Mancava da casa da mercoledì mattina e i carabinieri l'hanno cercata inutilmente per due giorni. I familiari escludono che si sia tolta la vita: «Sembrava felice e non aveva problemi». Forse i dubbi saranno risolti dall'autopsia, prevista per oggi

NOVI. Uscita di strada a [illegible] del ghiaccio sull'asfalto; suicidio; malore. Sono le ipotesi per spiegare [illegible] misteriosa morte di Anna Rosa Ventoso, 39 anni, sposata (ma separata dal marito), una figlia di 13 anni.

La donna era scomparsa da casa mercoledì mattina. E' stata ritrovata ieri, morta, nella sua auto, in località Vobbia, nelle vicinanze di Isola del Cantone. La vettura, una R5, era finita in una scarpata e il corpo era riverso sui sedili anteriori. Solo l'autopsia, che dovrebbe essere eseguita oggi, potrà stabilire la causa del decesso.

Intanto, però, resta il mistero. L'unico dato certo della vicenda è che Anna Rosa Ventoso si era allontanata da casa (abitava in salita Bricchetta [illegible] alle 7,40 di mercoledì. «Doveva recarsi in ufficio - dicono i familiari - per riprendere il lavoro dopo le festività natalizie. Prima [illegible] partire, sembrava felice. Aveva anche scherzato con noi». La donna era impiegata in una piccola azienda novese con sede in via San Giovanni Bosco.

Ma mercoledì i colleghi non l'hanno vista arrivare. I genitori e il fratello di Anna Rosa si sono insospettiti verso l'ora di pranzo. La donna non era rientrata e quel ritardo era davvero strano. Così la famiglia Ventoso ha avvertito i [illegible]rabinieri, che hanno avviato le ricerche in città, poi estese a tutto il Piemonte e alla Liguria.

Per due giorni della novese non è stata trovata traccia. Poi, ieri pomeriggio, verso le 15, la scoperta. L'auto con il corpo senza vita di Anna Rosa è stata ritrovata in un burrone a Vobbia, tra i Comuni di Arquata Scrivia e Isola del Cantone.

Restano senza risposta molti interrogativi. Perché Anna Rosa Ventoso [illegible] si è recata al lavoro mercoledì? Quali motivi hanno indotto la donna a dirigersi verso l'alta Valle Scrivia? Anche i familiari della donna, che escludono l'ipotesi del suicidio, non sanno fornire spiegazioni: «Anna Rosa non aveva problemi di alcun tipo, era una donna piena di vita e non avrebbe mai compiuto un simile gesto. E' stato solo un incidente d'auto».

Una [illegible] aggiunge che «Anna Rosa conosceva molto bene la zona di Isola del Cantone, poiché in quella vallata avevamo posseduto fino a pochi anni fa una piccola abitazione: forse mia nipote doveva incontrare qualcuno da quelle parti».

La famiglia Ventoso dubita che Anna Rosa potesse avere una relazione affettiva. «Non ci avrebbe tenuto [illegible] un [illegible] così rilevante», sostengono i genitori.

Anna Rosa, sposata [illegible] il novese Antonio Mulazzi, non abitava con il marito. «Eppure, la coppia era ancora in ottimi rapporti - spiega il fratello della donna, Giancarlo -: Antonio veniva spesso da noi, soprattutto per vedere la figlia Sara, 13 anni, che viveva insieme alla madre». [m. d.]

[illegible] UN [illegible] DI 16 ANNI

CASSINE. Due giovani ambulanti di Alessandria sono rimasti gravemente feriti - uno è al centro rianimazione, in prognosi riservata - in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Alessandria-Acqui Terme, quasi all'altezza di Cassine in regione Motta.

Sono Gregorio Vona, 16 anni, abitante in via Tonso, e Andrea Ugo Mario Barbera, di 22, via Basso 13. Erano diretti verso Alessandria a bordo di un furgone «Ducato» guidato da Barbera.

L'automezzo all'improvviso, forse per la nebbia, che però non era fitta, oppure (ed è l'ipotesi più probabile) per il terreno bagnato e a tratti leggermente ghiacciato, ha sbandato e si è scontrato frontalmente con un autoarticolato. L'autista del camion, un perugino, è rimasto illeso.

I due giovani sono rimasti imprigionati nel furgone. Per liberarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Trasportati all'ospedale di Acqui Terme, dopo le prime cure entrambi sono stati trasferiti al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Per Vona, subito sottoposto anche ad una Tac, la prognosi è riservata: fra l'altro ha riportato un grave trauma cranico e la frattura di [illegible] femore. Barbero è stato ricoverato in ortopedia per alcune fratture.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale di Alessandria.

I giovani rientravano in città dopo [illegible]er preso parte ad Acqui Terme al tradizionale [illegible] del venerdì. [e. c.]

Una fotografia è l'occasione di riflettere su pregi e difetti degli alessandrini, sempre tenacemente legati alla città, tra entusiasmi adolescenziali e nuove responsabilità

I bimbi mandrogni sfilavano «fieri e svelti»

Una mattina di marzo del '34 plotone in parata in corso Roma

A passo marziale. Corso Roma d'una volta, con le banche, le vetrine di Marchina e l'insegna degli amaretti Marelli

LA fotografia è datata 23 marzo 1934 e la didascalia potrebbe essere «Fiero l'occhio, svelto il passo»: a sfilare in Corso Roma per celebrare una delle tante ricorrenze del regime erano, o per meglio dire, eravamo tutti ragazzini alessandrini. Questa foto mi è stata data dal Presidente dell'Api, Massobrio, il cui padre è immortalato in prima fila con me, [illegible] tanto [illegible] gagliardetto e, guarda caso, il nostro comandante era il maestro Taverna, padre del dott. Carlo Taverna, direttore dell'Api.

Malgrado i tanti anni trascorsi, siamo riconoscibili in questo plotone [illegible] ragazzini con calzettoni, fez e fazzoletto azzurro, con i fregi della Gioventù Italiana del Littorio che aveva già sostituito l'Opera Nazionale Balilla, che percorrono con passo marziale Corso Roma, che, come si può notare dallo scorcio, non è molto cambiato: riconosciamo infatti le due banche, e si scorgono le vetrine di Marchino e l'insegna degli amaretti Marelli. Sono invece scomparse le rotaie del tram, che noi avevamo battezzato «Tulon» per il suo rumoroso sferragliare, così c[illegible] [illegible] scomparse le croci sabaude dal tricolore.

Siamo rimasti noi, che abbiamo avuto la fortuna [illegible] poter continuare a vivere sempre nella nostra città per seguirne le evoluzioni attraverso i trasformismi dei suoi cittadini, i suoi ritardi, le sue ambizioni, la sua apaticità, il suo modo strano di interpretare la vita nel divenire quotidiano, riassumibile in una frase di Umberto Eco: «Nessun rumore tra la Bormida e il Tanaro». A forza di ripeterci questa frase abbiamo finito per crederci. Ma è proprio così? A prima vista sì, anche perché tendiamo, almeno apparentemente, a sottovalutare tutto ciò che è alessandrino (non so se per modestia o presunzione), ma sotto sotto ci sentiamo fortemente alessandrini, fortemente legati a questa città e ai suoi difetti, che a volte ci paiono pregi. E la riconferma del fatto che ci sentiamo «mandrogni» è rappresentata dall'interesse suscitato da [illegible] volume, il «regalo del Mandrogno», che in questi giorni è stato ripubblicato da Ugo Boccassi.

Ma ritorniamo alla fotografia del 1934: quel plotone è formato da ragazzi dai 9 agli 11 anni e molti possono riconoscersi tra coloro che sfilavano in quella mattina di [illegible] di tanti anni fa. Di parate come questa ne abbiamo fatte tante: ricordo tra l'altro un violento acquazzone in piazza Garibaldi durante una visita di Starace, ricordo l'attesa di diverse ore, sempre in piazza Garibaldi qualche anno dopo, p[illegible] la visita del «Duce» inquadrati nella gigantesca «Emme» vivente di balilla e piccole italiane: non eravamo in grado di capire che cosa fosse in realtà il fascismo, ma ci sentivamo in qualche modo protagonisti di grandi avvenimenti e, [illegible] l'entusiasmo dell'adolescenza, il fatto ci inorgogliva.

Quando poi siamo cresciuti e abbiamo dovuto frequentare «il premilitare» il sabato pomeriggio o la domenica mattina la cosa era meno gradita.

Ma, a parte l'obbligatorietà e a parte il grottesco di certe manifestazioni, che però non eravamo in grado di cogliere, va detto che quella divisa ci permetteva di visitare luoghi per molti di [illegible] irraggiungibili: i campi capicenturia e cadetti a Monte Mario, a Centocelle, ai Parioli, ad Ostia.

Ricordo in modo particolare un campeggio a Centocelle, con 40 gradi all'ombra, al quale partecipai con altri amici della provincia di Alessandria: Vernoni, Pinolini, Piccione, Boverio, Dario Carmi di Casale, i Timossi di Acqui e tantissimi altri di cui mi sfugge il nome.

Ho fatto vedere questa foto a un giovane di oggi chiedendogli la [illegible] opinione: dopo aver riflettuto mi ha risposto che la cosa gli sembrava ridicola. Gli sembravano ridicoli quei falsi soldatini in una divisa a lui sconosciuta che sfilavano a passo militare, [illegible] serietà e convinzione ignari del fatto che, nel giro di pochi anni, la loro giovinezza sarebbe stata spezzata via e molte delle loro vite [illegible] sarebbero state stroncate da una guerra.

Una risposta che non fa una grinza, se non fosse per il fatto che per noi quelli erano gli anni della nostra gioventù e che le cose che ora ci appaiono ridicole, se non addirittura grottesche, facevano parte della nostra vita. Qualche anno fa centinaia di queste foto sono state raccolte in una mostra al Bar Baleta: ci siamo riconosciuti in molti, anche personaggi che attualmente occupano posti [illegible] grande responsabilità politica, con indosso una divisa da balilla, da avanguardista, da giovane fascista e del Guf (Gioventù universitaria fascista).

Credo che sarebbe bello ripetere la mostra perché attraverso i ricordi ci si può capire meglio e insegnare ai giovani, senza sistemi cattedratici, la storia dei nostri tempi passati, ma ancora presenti nelle memorie e nelle testimonianze di chi quei tempi ha vissuto. [illegible] queste fotografie devono far riflettere [illegible] modo particolare noi che ci trovammo ad occupare posti di responsabilità in un paese che a volte confonde la democrazia con l'anarchia e che ha la tendenza a leggere le vicende del passato con gli occhi di oggi.

Abbiamo tutti sfilato, abbiamo tutti cantato Giovinezza, Faccetta nera, abbiamo creduto nell'Impero, imitando i grandi che l'impero l'avevano già, ed oggi più che mai ci accorgiamo che [illegible] le nostre sfilate sono da dimenticare, troppe altre n[illegible] [illegible] state fatte da forze che avevano ideologie diverse, ma con risultati altrettanto disastrosi. Anziché il passo romano, [illegible]ziché il passo dell'oca, vorremmo per il futuro il passo della serenità e della pace, e auguriamoci che, mentre si discute di prima e seconda Repubblica, non sbuchi qualche alternativa che ci porti di nuovo al petto in fuori e pancia in dentro!

Cesarino Fissore

TESSILNOVI

NOVI LIGURE V.LE SAFFI, 37

ACQUI TERME C.SO ITALIA, 8

ABBIGLIAMENTO DONNA

ABBIGLIAMENTO UOMO

OFFERTA SPECIALE DI FINE STAGIONE

DA

MARTEDÌ 8 GENNAIO

ORE 10.00

FIERA DEL BIANCO

COMUNICAZIONE AL SINDACO DEL 24-12-1990

Il Comune decide di affidarsi ad un legale per il pagamento della parcella al progettista

Acqui in lite sull'innaffiatoio d'oro

L'avvocato potrebbe però anche aprire una trattativa. Per il progetto di irrigazione automatica mai realizzato la giunta nell'89 ha già versato 62 milioni. Contestato anche il «conto» relativo a via Cavour

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Approderanno probabilmente dinanzi ai giudici civili i casi di quello che era stato definito «innaffiatoio d'oro» e della sistemazione di via Cavour.

La giunta ha infatti deciso di affidare a uno studio legale di Torino il patrocinio del Comune circa il pagamento delle parcelle agli architetti acquesi autori [illegible] progetti delle due opere. Spetterà all'avvocato decidere [illegible] via migliore da seguire: [illegible] chiamata in giudizio (come chiedono molti esponenti politici) oppure l'apertura [illegible] una trattativa con i due professionisti.

Uno è Giovanni Bistolfi, consigliere comunale e segretario del psi, che era stato incaricato della progettazione degli impianti automatici di irrigazione dei giardini e dei parchi pubblici. Bistolfi, se verrà instaurato un contenzioso giudiziale, secondo alcuni esperti dovrà lasciare l'incarico di consigliere: «E' uno dei casi [illegible] decadimento previsti, perché tra l'interessato e il Comune si instaura un conflitto di interesse».

L'altro professionista è l'architetto Ettore La Rosa, che si era occupato della sistemazione a parcheggio di via Cavour.

[illegible] Comune [illegible]va concluso tre anni fa un «contratto d'opera» con Bistolfi impegnandosi [illegible] corrispondere al professionista 3 milioni, da finanziarsi «unitamente all'opera progettata». In fase di progettazione il professionista pare abbia segnalato che il costo degli impianti di irrigazione automatica sarebbe stato di circa 3 miliardi. Il Consiglio comunale, nel luglio 1987, incluse il progetto nel programma per [illegible] 1987/1990. Nell'88 Bistolfi consegnò gli elaborati e presentò la propria parcella: 111 milioni e 859 mila lire. Nel luglio '89 la giunta dc-psi riconobbe la somma a titolo [illegible] competenze professionali e decise di versare [illegible] milioni come acconto.

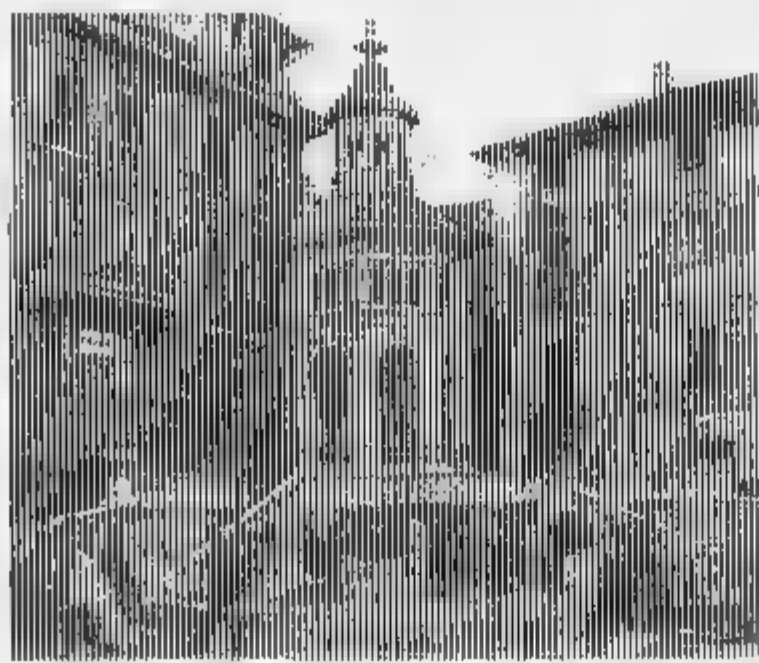
L'incarico a La Rosa per la sistemazione di via Cavour è dell'86. [illegible] professionista presentò progetto e parcella, di 68 milioni [illegible] 931 mila lire, a febbraio del 1988. La giunta, con lo stesso atto del luglio 1989, liquidò al tecnico un acconto di [illegible] milioni.

Però la maggioranza in Comu[illegible] poi cambiò [illegible] l'«innaffiatoio d'oro» e la sistemazione di via Cavour non vennero realizzati. Né [illegible] in programma per il prossimo triennio.

I verdi ora chiedono c[illegible] giudice a stabilire «se il Comune è debitore nei confronti dei due architetti. Nel caso di riconosci[illegible] delle competenze, [illegible] professionisti il Comune dovrebbe pagare la differenza delle parcelle. In caso contrario Bistolfi e La Rosa dovrebbero restituire gran parte dell'acconto ricevuto».

«Ci siamo presi l'impegno di tutelare gli interessi del Comune e abbiamo scelto un amministrativista per essere garantiti», dice il sindaco Cassinelli. E l'assessore Ubaldo Cervetti ribadisce che «la giunta non può fare altro che incaricare [illegible] avvocato affinché con un'azione legale recuperi le somme versate».

Favorevoli all'azione legale anche i comunisti.

Carlo Ricci

DISCUSSO IL «CASO IPER ALPA»

ACQUI. Sarà esaminata in [illegible] delle prossime riunioni di giunta la segnalazione [illegible] presunte irregolarità all'Iper Alpa circa gli oneri di urbanizzazione.

La lista verde acquese aveva infatti presentato un'interrogazione per avere notizie su «presunte irregolarità circa il mancato scomputo degli oneri di urbanizzazione [illegible] parte di [illegible] imprenditore locale e della Iper Alpa nei confronti del Comune [illegible] più precisamente per la mai avvenuta costruzione di un marciapiede [illegible] del relativo impianto di illuminazione tra le vie Marx [illegible] Fatebenefratelli, il [illegible] pagamento della penale di 500 mile lire per ogni giorno [illegible] ritardo, l'impossibilità di utilizzo del parcheggio».

Secondo l'assessore all'Edilizia Ubaldo Cervetti, «non corrisponde [illegible] verità che il parcheggio [illegible] di uso pubblico poiché il Comune [illegible]va scelto di far eseguire lavori per oltre 500 milioni. Ne rimangono da fare per circa [illegible] milioni, tra cui un tratto di illuminazione pubblica: i lavori si sono iniziati in ritardo e sono stati interrotti per un problema di interferenza tra i pali della luce e le tubazioni dell'acquedotto, una questione che il Comune sta risolvendo».

L'Iper Alpa da parte sua si è affidata ad un legale per tutelarsi sulle «false notizie che de[illegible] circolare sulla vicenda». [c. r.]

Aveva confessato di essere l'autrice di un ricatto ai danni di un negoziante di via San Lorenzo

Estorsione? La pensionata nega tutto

«Sono finita nei guai solo per aver raccolto un pacchetto». La donna, 64 anni, era stata arrestata al momento di ritirare il denaro, 3 milioni. Con i carabinieri e con il magistrato aveva sostenuto di aver agito perché aveva bisogno di soldi

ALESSANDRIA. «E' solo per aver raccolto [illegible] pacchetto da terra che sono finita nei guai, ma [illegible] non ho fatto niente. I soldi in casa [illegible] abbondano certo, però abbiamo di che vivere». Così [illegible] difende dall'accusa di estorsione Delfina Vittadello, 64 anni portati male, un marito invalido, [illegible] figlio sposato e per il momento disoccupato («Ma solo perché è inverno, poi lavorerà»). La donna, titolare di una modesta pensione di invalidità, abita [illegible] via San Lorenzo 107.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha chiesto al gip il giudizio immediato e la pensionata, arrestata nelle scorse settimane e subito tornata in libertà, sarà presto pro[illegible] in tribunale.

Secondo l'accusa, scrisse tre lettere anonime al commerciante di vini e liquori Tommaso Boido, 58 anni (via Casalcermelli), con negozio in via S. Lorenzo, chiedendogli [illegible] milioni. E per dimostrare che l'autore delle lettere faceva sul serio, con uno straccio imbevuto d'alcol incendiò la vetrina del locale.

Il negoziante si rivolse ai carabinieri [illegible] nucleo operativo. [illegible]li fu consigliato di fingere di acconsentire alla richiesta del ricattatore, che si diceva disoccupato, con figli [illegible] mantenere e una moglie malata, e di depositare nel luogo indicato un pacchetto contenente mille lire e ritagli di giornale.

All'appuntamento si presentarono però i militari. Bloccaro[illegible] la donna nel momento in cui, raccolto il pacchetto, lo riponeva nella borsetta. «Ho agi[illegible] spinta da necessità economiche: mio marito non sa nulla, [illegible] avrebbe potuto neppure scrivere le lettere perché è analfabeta», disse Delfina Vittadello prima ai carabinieri e poi al procuratore Parola.

Ma ora l'anziana donna ritratta: ammette solo di aver prelevato il pacchetto da terra, «un gesto istintivo, che tutti o quasi avrebbero fatto». Perché, allora, confessarsi autrice [illegible] un'estorsione? «L'ho fatto perché i carabinieri, pur comportandosi in modo molto corretto, mi hanno detto che il [illegible] gesto era stato assai grave: poteva essere paragonato ad [illegible] sequestro [illegible] persona».

Ma passato il primo momento di paura, perché non ha ritrattato? «Ormai avevo firmato il pezzo di carta (il verbale d'arresto - ndr) che mi era stato messo davanti e continuavo ad avere paura», replica Delfina Vittadello. E' stato [illegible] avvocato a farle sapere che è nei guai? «Io non ne ho certo uno, mi [illegible] stato "regalato" un difensore, di cui non ricordo il nome. Anche a lui ho detto di essere innocente», rispondo. E insiste nella sua versione dei fatti.

Emma Camagna

Delfina Vittadello. Prima ha confessato, adesso ritratta

IN BREVE

PIETRA [illegible]
Svaligiato nella notte il negozio-tabaccheria

Furto notturno nella tabaccheria, con annessa rivendita di generi alimentari, di Pietra Marazzi di cui è titolare Antonia Chirico, 52 anni, via dei Mantelli. I ladri hanno rubato stecche di sigarette, caffè e altri generi alimentari per un valore di circa 4 milioni.

[illegible]
Un maxi tamponamento tra sette auto e un camion

Un autoarticolato e sette automobili [illegible] rimaste coinvolte in un maxi tamponamento avvenuto l'altra mattina a Candia, sulla strada che da Casale conduce alla rotonda per Valle e Sartirana. Nell'incidente sono rimasti feriti tre casalesi. Contro il camion del torinese Gaetano Rosario Puci, 42 anni, sbandato a causa del ghiaccio, è finita la «Uno» di Riccardo Ro[illegible], 26 anni, via Verdi 41 (guarirà [illegible] 7 giorni). Contro la «Uno» è finita la «Tipo» [illegible] Pier Eugenio Corino, 35 anni, di Casale Popolo, che trasportava Daniela Cavallero, 33 anni, via Valerani, e Alberto Brmabilla, [illegible] 29, via Piacibello (guariranno in una decina di giorni). Altre cinque auto sono slittate sul ghiaccio aggravando [illegible] tamponamento, ma nessuno degli occupanti [illegible] rimasto ferito.

ALES[illegible]
Assegnate borse di studio a [illegible] allievi del «Da Vinci»

Nove allievi dell'istituto tecnico per ragionieri «Leonardo [illegible] Vinci» di Alessandria hanno vinto le borse di studio da [illegible] mila lire ciascuna intitolate alla memoria al preside Paris, da anni scomparso. Sono: Sabrina Gonella, Paola Ferrice, Marisa Vergano, Marco Merlo, Sara Brondolo, Anna Madonna, Silvia Lagona, Roberta Armano e Sabrina Sammartano.

ALESSANDRIA
Comandante carabinieri diventa capitano

Il comandante la compagnia carabinieri di Alessandria, tenente Pier Franco Diana, è stato promosso capitano.

ALESSANDRIA
Cattura delle lepri per il ripopolamento

La sezione alessandrina [illegible] Federazione italiana della caccia ha fissato per domani la cattura delle lepri nella zona di ripopolamento del Mezzano. Il ritrovo è fissato alle 8,30 in località Fornace.

Azienda leader nel settore termosanitario **assume**
AGENTI DI COMMERCIO
per le province di:
ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI - PAVIA
OFFRE
- Portafoglio clienti da sviluppare
- Rimborso spese
- Vettura aziendale
- Adeguate provvigioni + compenso fisso
RICHIEDE
- Esperienza nel settore
- Disponibilità immediata
Inviare curriculum a
Publikompass 305 - 10100 Torino

DEL LISCIO
BASALUZZO (AL)
SABATO 5 GENNAIO
ORCHESTRA **MIRA TORIANI**
DOMENICA 6 [illegible]
ORCHESTRA **VITTORIO TODARELLO**
TUTTI I VENERDI' **CARLONE E PACO**
*Ritirate gli inviti **omaggio** alla cassa del locale.*

LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
MUSIC ENERGY
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA [illegible] DAL D.J. [illegible]
PARADISO... la festa più grande che c'è

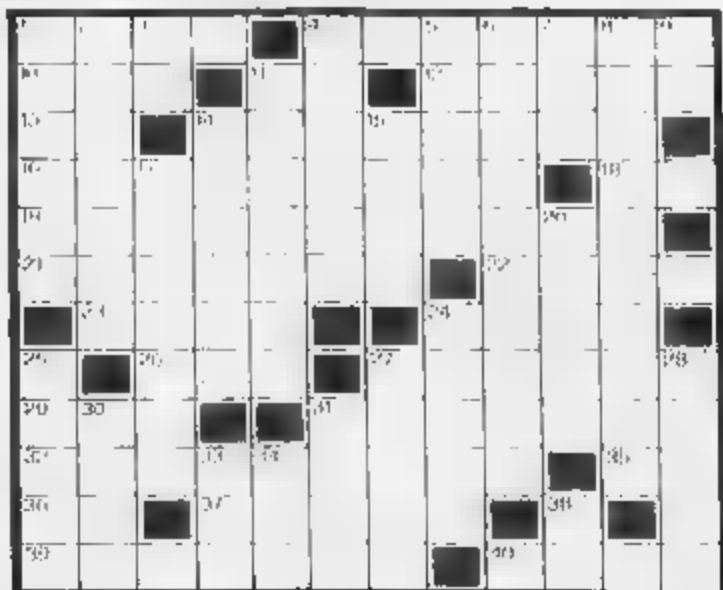
SABATO **5** GENNAIO
HAPPY NEW YEAR
GLI AUGURI DEL NUOVO ANNO
NELLA TUA DISCOTECA PREFERITA
*ANCORA UNA VOLTA IL **PALLADIUM***
HA PREPARATO PER TE UN SABATO ALLA GRANDE

BANCOBOL
SPORTELLO AUTOMATICO PAGAMENTO BOLLETTE
SIP

Comunichiamo a tutti gli utenti dell'Agenzia di Alessandria-Asti che in via sperimentale [illegible] stato potenziato, presso l'ufficio SIP di Alessandria -Via Tripoli 18 - con orario continuato 8.30/16.30 da lunedì a venerdì, il servizio BANCOBOL, sportello automatico per il pagamento della bolletta telefonica.
Durante la sperimentazione il personale Sip sarà a disposizione per fornire tutta l'assistenza e le informazioni eventualmente necessarie.
Altri BANCOBOL sono in funzione presso i seguenti indirizzi:

ALESSANDRIA	Piazza Libertà 13 Piazza Garibaldi 51	dalle 8 alle 21.45 dalle 8 alle 22
TORTONA	Corso Leoniero 25	dalle 8 alle 22
NOVI LIGURE	Viale Saffi 3	dalle 8 alle 22 (*)
ASTI	Via Ospedale 4	dalle 8 alle 22
CASALE MONFERRATO	Via Paleologi 49	dalle 8 alle 22

(*) escluso festivi

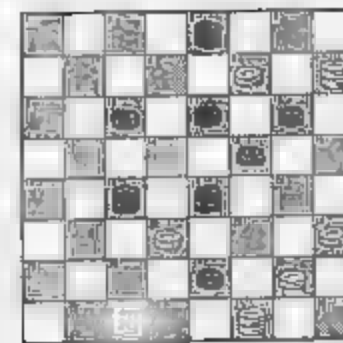
PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ha per capitale ▬; **4.** Personaggio ▬ una lampada magica; **10.** Associazione (abbrev.); **11.** Vino ▬ pari. **12.** Francesco musicista; **13.** La fine dell'avventura. **14.** Piccolo centro abitato; **16.** Attaccare col mastice; **18.** Articolo e nota musicale; **19.** Si lancia per sport; **21.** Provincia ligure; **22.** Il fiume ▬ Lisbona. **23.** Giorno passato; **24.** Non tutti vengono per nuocere; **26.** L'attore Gullotta. **27.** Asiatici di Pechino; **29.** Velocità (abbrev.). **31.** Si gioca ▬ Totocal▬; **32.** Tutt'altro che immaginari; **35.** Sigla ▬ Oristano; **36.** Strada Statale; **37.** Si chiude uscendo di casa; **39.** E' propria di chi persiste; **40.** Si ottiene tosando le pecore.

VERTICALI: 1. Capitale sulla Senna; **2.** Immobili a terra; **3.** Consonanti ▬ rosa; **4.** Ornamenti per ▬ dita; **5.** Pianta d'alto fusto. **6.** Sportivi non professionisti; **7.** Illustre in breve; **8.** Parola nata da poco. **9.** I confini dell'Olanda; **11.** Il regista Zurlini; **14.** Prive di mezzi finanziari; **15.** Ampio locale; **17.** Li acconcia il parrucchiere; **20.** Rami che si trapiantano; **24.** Eterogenea, varia; **25.** Occidente; **27.** Giro di ▬a; **28.** E' più corta del metro; **30.** Segue la erre; **31.** Accigliati; **33.** Società per Azioni (sigla). **34.** Colpetto all'uscio; **38.** Sigla di Cagliari.

Casalnoceto, foglie ▬ palma e statue artigianali

Sono gli ultimi giorni, prima dell'Epifania, che tradizionalmente si porta via tutte le feste, per ammirare i numerosi presepi allestiti un po' ovunque in provincia. Questo, sulla strada principale del paese, è di dimensioni contenute, ma di grande suggestione.

DAMA

Problema di L. Condemi

Il Bianco muove e vince in 4 mosse.

SOLUZIONI

▬ (9, 5, 4): Accetta R - Eros S - Eros - E = ACCETTARE ROSSE ROSE

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Presunto innocente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute	**Le comiche** Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17; ▬; 20,40; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Verso ▬** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Vacanze di Natale 90** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**▬ sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,▬; 20,40; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Il tè nel deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Le comiche** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Cuore selvaggio** Ap. 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Rocky V** ▬: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**La storia infinita 2** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre ▬	**Fantozzi alla riscossa** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35
Nazionale 1 via Pomba 7	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,20; 19,55; 22,30
Nuovo Odeon via Vandalino 9	**I giorni ▬ tuono** Ap. 20,15; ultimo 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
▬ Ritz via Acqui 2	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 16,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Un angelo alla mia tavola** Or.: 17; 19,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Concerto ▬ Paolo Conte** Domenica 20/1 ore 16 e lunedì 21/1 ore 21
Piccolo Regio piazza Castello 215	**I concerti del Piccolo Regio 1991** Le grandi ▬ didattiche
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	Ore 21 Massimo Tradori in Ragazzoni
Alfieri piazza Solferino 4	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Stagione Teatrale 1990/91** Stasera ore 21, domani ore 16: Trappola per topi
Teatro Matteotti Moncalieri	

▬ TV ▬

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **Quark**, documentario
- 19,30 **TG 4**
- 20 **TG 4 settegiorni**
- 20,30 **La città di Miriam**, sceneggiato
- 22 **Te lo do io il Brasile**, varietà
- 22,30 **TG 4**
- 22,45 **Varietà** (continuazione)
- 23,30 **Excelsior**, spettacolo
- 1 **TG 4 Informazione**

Telestar
- 15,30 **Starlandia**, cartoni
- 16,30 **Il perduto amore**, sceneggiato
- 17 — **Veronica il volto dell'amore**
- 18 **Brilhante**, telenovela
- 19 — **I misteri del mondo**, doc.
- 19,30 **Chopper**, telefilm
- 20 — **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **Sfida sul fondo**, film
- 22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
- 23 **I misteri del mondo**, doc.
- 23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
- 24 — **Chopper**, telefilm
- 0,30 **Dora**, telefilm

Telestudio
- 12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**
- 1,30 **Hallo Witch**, telefilm

Videogruppo
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 **Good Times**, telefilm
- 19 **Videonotizie**
- 19,30 **Good Times**, telefilm
- 20 **Felicità dove sei**, telenovela
- 20,30 **Sotto il sole di Roma**, film
- 22,30 **Videonotizie**
- 24 **I due orfanelli**, film

Telecity
- 9,30 **Telecity per voi**, attualità
- 12,30 **Il meglio del West**, telefilm
- 13 — **Hawk l'indiano**, telefilm
- 14 — **Com'era verde la mia valle**

Primantenna
- 19 **Speciale Piemonte e Valle d'▬sta**
- 19,30 **Big Foot**, tf
- 20 **Avvenne domani ore X: colpo sensazionale**, film
- 22 — **Sanford and Son**
- 22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
- 23 **David ed Betsabea**, film

Quinta Rete
- 17 **Star Blazers**, cartoni animati
- 17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
- 18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 **Bill Cosby show**, telefilm
- 20,30 **Torna a casa Lassie**, film
- 24 — **Il piccolo Lord**, film

Erreuno Tv
- 16,15 **Documentario**
- 17,15 **Speciali**
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il vangelo di domani**
- 18,40 **A tu per tu**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Remake**
- 22,20 **Tg sera**
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext notte**

G.R.P.
- 19 **G.R.P. monitor settimana**
- 19,35 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Le più belle favole del mondo**
- 20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**
- 21,30 **Angosola**, telefilm
- 22,30 **Airlaine**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,30 **G.R.P. monitor settimana**
- 24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 1 — **Cristoforo Colombo**, film

Rete Cana▬
- 17 — **TG**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
- 19 **Police Surgeon**, telefilm
- 19,30 **TG**
- 20 **Happy End**, Tv
- 21 **Calcio fans**
- 22,45 **Cilimu**
- 23 — **TG**

Video Biella
- 17 — **TG**
- 17,15 **Musicale**
- 18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
- 19 **Poli▬ Surgeon**, telefilm
- 19,30 **TG**
- 20 **Happy End**, Tv
- 21 **Calcio fans**
- 22,45 **Cilimu**
- 23 — **TG**

Altitalia
- 18 — **Piemonte che lavora**
- 19,15 **Telegiornale**
- 20,30 **Film**
- ▬ **Telegiornale notte**
- 22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
- 23 — **Malù Muller**, telefilm
- 0 — **Avenide Paulista**, telefilm
- 1 **Telegiornale notte**

Quarta Rete Tv
- 20,30 **Picnic a▬ Rock**, film
- 22,30 **Frutto proibito**
- 24 — **Dolce notte**
- 0,30 **Andiamo al cinema**
- 0,45 **Frutto proibito**
- 1 **Vai con amore**, film

Antenna 3
- 17 — **Dottori con le ali** II
- 18 — **Calcio fans**, rubrica
- 19 — **Sosta per lo spirito**
- 19,50 **Documentario**
- 20,30 **Film**
- 21,50 **Bingo Unicef**, varietà
- 0,45 **Film**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...

... ▬ ... saldi ... saldi!

... i saldi ▬ BLÌ BLÒ

▬ ▬ ▬ perdere!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 15
Tel. 015 29.916 *DONNA*

Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 *UOMO*

APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 19,30

COM. ▬

▬ DEL LISCIO

SABATO 5	ORCHESTRA FRANCO BAGUTTI
DOMENICA ▬	ORCHESTRA ORIETTA BELLI
SABATO 12	ORCHESTRA TITTI BIANCHI
DOMENICA 13	ORCHESTRA GIANNI MARTELLI

tutte le DOMENICHE e festivi al pomeriggio
VIDEO ▬ con il D.J. MAURIZIO

Palladium

▬ Di' favolose serate con PACO il re del liscio

IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

▬ ZAMBO

DOMENICA 6 GENNAIO
DINO GRAZIANO

SI BALLA ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Il Teatro di Alessandria propone una mini-stagione dedicata alla musica italiana

Quattro cantautori per il Comunale

Da venerdì 11 al 21 marzo sul palco si susseguiranno Baccini, Fossati, Ruggeri [illegible] Bennato. Avrebbe dovuto esserci anche Dalla, ma la serata probabilmente salterà: c'è ancora qualche speranza. Le prevendite

ALESSANDRIA. E' tutta dedicata ai cantautori la stagione [illegible] concerti [illegible] musica leggera che l'Ata ha inserito [illegible] proprio cartellone teatrale. Sono quattro, in programma da venerdì 11 al 21 marzo.

Avrebbe dovuto esservene un quinto con il poliedrico [illegible] simpatico Lucio Dalla, che già affascinò il pubblico alessandrino due [illegible] tre anni fa insieme a Gianni Morandi (una serata memorabile), [illegible] quasi certamente salterà, anche se non si [illegible] perse tutte le speranze. Il cantautore è molto impegnato [illegible] difficilmente riuscirà a trovare una serata da dedicare ai fans di città [illegible] provincia.

Sono invece già fissati gli altri quattro concerti: l'11 gennaio sarà [illegible] Comunale Francesco Baccini, il 15 febbraio Ivano Fossati, l'8 marzo Enrico Ruggeri e [illegible] 21 marzo Eugenio Bennato.

Per Enrico Ruggeri [illegible] tratta di un piacevole ritorno: anche lui, come Dalla, fu al teatro alessandrino per un concerto, poi replicato, per poter accontentare tutti gli spettatori che non erano riusciti ad assicurarsi posto e biglietto per la [illegible].

Una parte dello spettacolo la presentò in compagnia di Gianni Morandi e Umberto Tozzi: era l'anno in cui i tre cantautori avevano vinto il Festival di Sanremo con la canzone, divenuta celebre, «Si può dare [illegible] più».

Per il concerto di Francesco Baccini [illegible] ancora [illegible] disposizione alcuni biglietti, che si possono acquistare al botteghino del Teatro e costano 30 mila lire per il primo settore, 23 mila per il secondo e la prima galleria e 18 mila lire per la seconda galleria. Per gli altri concerti verrà comunicato successivamente il giorno in cui comincerà la vendita dei biglietti.

Dicono all'Ata che la stagione di musica leggera oltre ad essere molto valida, per i grossi nomi che hanno accettato di esibirsi ad Alessandria, è assai varia e interessante.

Sono stati chiamati cantautori di diversa estrazione e musicalità, in modo da accontentare un pubblico il più vasto possibile: [illegible] al Comunale non vi saranno solo giovani e giovanissimi. [e. c.]

Ivano Fossati, in concerto a febbraio, visto da Ghiglione

[illegible]

SILVANO D'ORBA. Tutte le comunità cercano momenti di aggregazione sociale, soprattutto tra i giovani. Non fa eccezione Silvano, dove la presenza del volontariato è una realtà importante, con l' Unione sportiva, la Pro loco [illegible] l'Oratorio, che assicurano un programma di iniziative che richiama pubblico non solo locale.

E particolarmente interessante è l'appuntamento di stasera con [illegible] «Compagnia del Sorriso», che debutta nel salone dell'Oratorio, [illegible] «Sognando Romeo», una commedia in tre atti di L. A. Mazzoni. L'iniziativa coinvolge non solo il gruppo di giovani attori ma anche le loro famiglie, impegnate nell'attività del rinato Oratorio, che, sorto diversi anni fa e poi decaduto, da qualche tempo ha ripreso [illegible] funzionare grazie all'impegno di un gruppo di silvanesi che lo hanno completamente ristrutturato. Ma c'è di più: [illegible] gli stessi genitori che [illegible] turno assicurano anche la gestione e la manutenzione del bar e della sala giochi.

Intanto i giovani hanno dato [illegible] via a diverse iniziative, tra cui la pubblicazione di un giornalino, e collaborano regolar[illegible] la Pro Loco per organizzare le varie manifestazioni. E' stata la disponibilità di [illegible] grande salone nei locali dell'Oratorio a far nascere, ed alcuni giovani silvanesi [illegible] a loro coetanei di Genova che qui trascorrono il fine settimana, l'idea [illegible] creare una compagnia teatrale sotto la guida di Enrico Fertini, uno studente in medicina che è anche il regista dello spettacolo. Tanto gli attori [illegible] i tecnici sono alla loro prima esperienza e per questo è [illegible] scelto un lavoro leggero e «facile». «Sognando Romeo» è [illegible] commedia ambientata in una paese di montagna, dove un gruppo di giovani turiste rivolgono le loro attenzioni ad un ragazzo: amori, equivoci, e l'inevitabile lieto fine.

Gli interpreti [illegible] Isabella Calza (Alessandra), Sara Torez[illegible] (Sarah), Federica Dolcini (Fabiola), Francesca Prato (Fabiana), Marianna De Fabrizio (Elena), Stefano Coco (Lisa), Cinzia Garassini (Cinzia), Tiziana Gualco (Silvia), Enrico Fertini (Luca). I tecnici sono Alessandro Ferrari, Paolo Fertini, Alberto Motta e Michela Gualco. Lo spettacolo, a cui collaborano Jessica Barboro [illegible] Maurizio Arnuzzo, è a scopo benefico: il ricavato andrà al Fondo Tumori e Leucemie del Bambino del Gaslini di Genova.

Renzo Bottero

[illegible]

a cura di Brunello Vescovi

[illegible] DI CREA

Natura e devozione

Anche se i pellegrinaggi raggiungono l'apice tra il lunedì di Pasqua [illegible] la fine di ottobre, il santuario di Crea è meta di visite dalle regioni vicine e dall'estero anche durante il periodo invernale.

Certo in questa stagione non sarà possibile apprezzare appieno le caratteristiche ambientali [illegible] paesaggistiche [illegible] Sa[illegible] Monte e del suo parco naturale, ma la vista sul Monviso in uno scenario innevato potrà comunque risultare particolarmente suggestiva.

Le origini del santuario [illegible] antichissime e risalirebbero, pare, all'apostolato missionario di Eusebio, vescovo di Vercelli nel IV secolo dopo Cristo. Un manoscritto dell'Archivio Capitolare Vercellese racconta che questi avrebbe fondato un oratorio in onore della Madonna, primo nucleo di [illegible] santuario mariano, destinato ad accrescere col tempo la sua fama.

La storia tace fino alla conclusione del primo millennio, anche se da vari elementi è possibile dedurre che fino alla Controriforma esistesse a Crea solo un tempio contornato da alcuni edifici con funzione [illegible] assistenza per i pellegrini.

In quel periodo (fine XVI secolo) il canonico lateranense padre Costantino Massino di Vercelli, divenuto priore del santuario, concepì il progetto di fabbricare in diverse parti della collina [illegible] serie [illegible] cappelle dove fosse rappresentata la [illegible] della Madonna, allo scopo di accrescere la devozione popolare.

Un secolo dopo, c[illegible] la realizzazione di diciotto cappelle e diciassette romitori, la situazione era già molto simile a quella attuale, con l'esistenza di ventitré cappelle (ma molte [illegible] state trasformate e altre ricostruite nell'Ottocento per opera della «Società per la ristorazione del Santuario di Crea») e di soli cinque romitori, dedicati rispettivamente [illegible]. Alessandro, all'Addolorata, a San Rocco, [illegible] S[illegible] Francesco e [illegible] San Luca.

La funzione di queste piccole edicole era di segnare la strada del ritorno ai pellegrini, in mo[illegible] tale che non coincidesse [illegible] quella già percorsa per visitare le varie cappelle.

Una visita guidata che tocchi i punti salienti di questo itinerario artistico-religioso può essere concordata telefonando al servizio informazioni presso la sede del Parco (0142-940.467). Un percorso logico può prende[illegible] le mosse dalle due cappelle dedicate al martirio [illegible] al riposo di Sant'Eusebio, nella parte bassa del Monte. Salendo si arriva alla cappella di «Maria prefigurata e profetata», per incontrare successivamente, a partire dal piazzale della chiesa (che andrà visitata [illegible] non altro per ammirare l'incredibile collezione di ex voto), le quattro cappelle che rappresentano fatti narrati nei Vangeli Apocrifi. Dalla cappella dell'Annunciazione (l'ottava) [illegible] snoda infine l'esaltazione della vita di Maria attraverso i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi ispirati al Nuovo Testamento.

L'epilogo è segnato dalla cappella dell'Incoronazione («Il Paradiso»), sita [illegible] 443 metri, dove sono esposte ben 300 statue in terracotta. Quest'ultima cappella è oggetto da diversi anni [illegible] un delicato restauro svolto per iniziativa della Regione Piemonte: nei prossimi mesi verrà finalmente rimosso il ponteggio che imprigiona tali opere d'arte.

E' recente la riapertura della cappella IX, «La visitazione di Maria Vergine [illegible] Elisabetta», con affreschi del Veglia e del Moncalvo e un gruppo di quattro statue che ricorda il tema del secondo mistero gaudioso. L'opera di restauro è stata realizzata grazie al contributo dei fedeli, più che mai sensibili al fascino mistico di questo luogo, dove contemplazione e preghiera si fondono in un silenzio quasi irreale.

IL [illegible]

[illegible]

Si balla in grotta

Una discoteca nuova di zecca in quel di Gavi, località quasi ai confini della provincia di Alessandria e meta turistica assai frequentata, soprattutto durante i mesi estivi, dai genovesi [illegible] vacanza, e dai liguri in genere, eppure amata anche dagli alessandrini, per via del rinomato Cortese, degli splendidi paesaggi e della bellezza del suo vecchio borgo dominato dal Forte.

E adesso Gavi, già sede di pub, birrerie [illegible] ottimi ristoranti, ha un'attrattiva in più, almeno per il «popolo della notte», perennemente a caccia di nuovi locali dove danzare e ascoltare musica fino alle prime luci dell'alba, [illegible] quasi.

Il Proximo, in località Guado, ha aperto da pochissimo, appena una quindicina di giorni, ma già piace molto agli amanti delle novità [illegible] a chi ricerca locali un po' originali, con qualche [illegible] fuori dal comune.

Il locale, infatti, [illegible] rinunciare a nessuno dei tradizionali punti di forza di una classica discoteca, propone anche qualche particolare inedito, soprattutto nell'arredamento.

Tanto per cominciare Proxima ha sede in un ambiente davvero inconsueto, ed è stata realizzata nei locali, completamente ristrutturati, del vecchio mulino dei Ciucci verdi.

Qui, secondo [illegible] trend che ultimamente sembra riscuotere molti consensi nelle scenografie da discoteca (vedi il ristorante nella grotta al Before di Novi), è stato ricreato con scagliola, gesso e discreto senso del «kitsch», una sorta di caverna artificiale, con tanto [illegible] finte rocce, anfratti, stalattiti e abbondanza di luci misteriose e soffuse.

E poi, particolare insolito per un locale notturno, ci sono anche ampie vetrate, che si affacciano su [illegible] panorama, che, in questo periodo, è particolarmente suggestivo. Per i frequentatori non [illegible] altre sorprese, tutte da scoprire.

Questo «folklore» non impedisce però che le attrezzature siano più che adeguate alle esigenze dei discotecomani più incalliti, quelli, per intenderci, che badano soprattutto alla qualità e alla «freschezza» della musica [illegible] ai decibel sparati dagli altoparlanti.

Le piste a disposizione, infatti, sono ben tre, ambienti diversi e distinti, dove è possibile ballare con scelte musicali selezionate tra le ultime novità internazionali dai due deejay, Andrea [illegible] Pino.

E infine [illegible] bar, in ogni discoteca irrinunciabile punto di incontro e di ristoro tra un ballo [illegible] l'altro, unica «isola felice» dove è anche possibile, forse, fare un minimo di conversazione e socializzare: Il Proximo ne ha due.

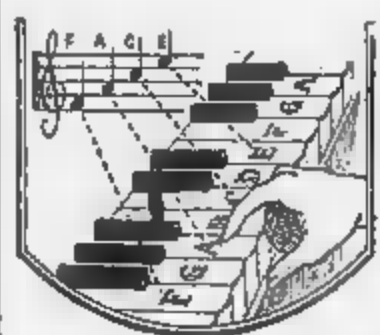
Se uno [illegible] il classico bar da night, con tanto di cocktails, long drink, bevande esotiche [illegible] i superalcolici di rito, il secondo, più in linea con l'abitudine piemontese [illegible] bere secondo tradizione, dovrebbe, nelle intenzioni dei gestori, promuovere gli ottimi vini di Gavi e della Val Lemme. Essere [illegible] Gavi, del resto, e non bere un bicchiere del buon vino bianco servito anche Chez Maxim a Parigi, sarebbe un peccato. E infine i giorni di apertura: che sono il giovedì, il venerdì e il sabato, a partire dalle 22.

Carla Reschia

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una sera di pianobar

Appuntamento [illegible] il pianobar a Casale. Al Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista trinese Devis Longo. Al Tout le monde di via Oddone dalle 22 Pier Porta propone al piano i più famosi classici americani. Al Bar Vichingo [illegible] piazza Mazzini, alle 22,30, suona Federico Gozzellino. All'Operetta di viale Gramsci è in programma una selezione [illegible] [illegible]k, jazz e blues.

CORSO DI TEATRO

Oggi si torna a lezione

Riprendono oggi alle 15,30 all'Oratorio don Bosco di [illegible] Valentino, a Casale, le lezioni del corso teatrale organizzato dalla parrocchia del Sacro Cuore. Insegnanti sono Alfredo Rivoire, direttore artistico dell'Auditorium S. Filippo, e Gottardo Dorizzi.

ARTIGIANATO E MOSTRE

Antichi edifici [illegible] quadri

Oggi e domani [illegible] ancora possibile visitare, dalle 16 alle 18, nella sala consigliare di Mornese, un'interessante mostra che ha per titolo «Centro storico - centro vecchio - centro che ricorda la cultura». Sono fotografie e disegni degli scorci più caratteristici del paese, accompagnati da progetti per il recupero e la vlorizzazione degli edifici più antichi. Sarà anche possibile visitare, nella [illegible] natale di S Maria Mazzarello, una collezione di statue [illegible] presepe e, nelle scuole elementari, «Il mondo contadino in miniatura», attrezzi tradizionali realizzati in legno da un esperto artigiano del luogo. A Casale [illegible] chiude domani, alla chiesa della Misericordia, la mostra personale del pittore Vittorio Garbaccio. Intitolata «Spuren [illegible] der Stadt» (Orme nella città) presenta quadri [illegible] litografie dell'artista. E' aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

FESTA A CASSANO

Super Mini Show al cinema

Stasera alle 21 [illegible] cinema Lux di Cassano Spinola torna il tradizionale appuntamento con [illegible] Super Mini Show, [illegible] spettacolo musicale proposto dai ragazzi del paese. In programma un concerto della Blues Band [illegible] del Supergruppo 91 ed il Tiro [illegible] Bersaglio, mentre ai singoli cantanti si affiancheranno le soubrettes Elena Biava e Cristina Capellina. Il ricavato dello spettacolo, presentato da Tiziana Pistelli, sarà devoluto in beneficenza per i lavori di restauro del campanile [illegible] [illegible] tetto della chiesa parrocchiale. I biglietti (8000 lire gli interi e 5000 i ridotti) [illegible]ono in distribuzione anche al Bar Sport di Cassano.

BLUES AL PALOMAR

La Gnola Blues Band

Blues elettrico questa sera, alle 22, nella sala grande del circolo culturale Palomar di via Melgara. Lo propone la Gnola Blues Band, guidata dal chitarrista Maurizio Glielmo, in arte Gnola. Con lui suonano il bassista Tiziano Cimosti, il batterista Maurizio Simpsi [illegible] il cantante tastierista Roger Mugna. Il repertorio è un cocktail di standard di Elmore James e Muddy Waters, alternato [illegible] brani originali.

RECITE TRADIZIONALI

I due Gelindi

All'oratorio «Beato Luigi Orione» di Bassignana, nel salone parrocchiale di corso Italia, sedici giovani attori mettono stasera, alle 21, in scena la tradizionale commedia natalizia in due atti di «Gelindo». La «divota cumedia», accompagnata dalla tradizionale businà, si replica anche al Teatro San Francesco di Alessandria, stasera alle 21 e domani alle 15.

EPIFANIA

Falò notturni a Castellazzo

Stasera a Castellazzo è in programma una festa dedicata ai più piccoli. Seguendo un'antica tradizione, infatti, i bambini del paese, muniti di pentolacce, coperchi, tamburi, si troveranno [illegible] piazza Vittorio Emanule, per cercare la Befana. Il tutto sarà concluso da un falò al Ponte Borgonuovo.

[illegible]A AL C[illegible]MA

Cinema	Programma
[illegible] **Alessandrino** Tel. 0131/42644 L. 8000/7000	**Rocky 5** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Ambra Orario: inizio ore 16 Tel. 42079 L. 5000	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di [illegible] [illegible] imbianchini maldestri, sosia di [illegible] galera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h [illegible] **Comico**
Comunale Orario: 16/18/20/22.20 Tel. 443127 L. 8000/7000	**Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Corso Tel. 68080 [illegible]. 8000/7000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. [illegible]. 1h 53' **Fantastico**
Cristallo Orario: inizio 16 Tel. 341272 [illegible]	**Film vietato minori anni 18**
Galleria Orario: inizio ore 16 Tel. 42112 L. 8000/7000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sir[illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Moderno Tel. 42707 L. 8000/7000	**Vacanze di [illegible]ale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia [illegible]) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] perditempo e un innamorato in [illegible] divertenti episodi sullo [illegible] [illegible]lle vacanze a [illegible]. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/82885 L. [illegible]	**Fantozzi [illegible] riscossa** di Neri Parenti [illegible] Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N V 1h 31' **Comico**
[illegible] Tel. 52400 posto unico L. 7000	**Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in [illegible] artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Italia	CHIUSO
[illegible] **Cine Poli** Orario: inizio ore 15 Tel. 0142/2081 posto unico L. 8000	**Vacanze di Natale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [illegible] De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, [illegible] vincitore alle corse, un perditempo [illegible] innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Moderno Orario: inizio ore [illegible] Tel. 2816 L. 8000/6000	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N V. 1h 31' **Comico**
Vittoria Orario: inizio ore 15,30 Tel. 2291 L. 8000/6000	**Stasera [illegible] casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto ([illegible] '90) — Filippo ha un'amante. Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
NOVI [illegible] **Cristallo** [illegible]. 0143/75438 L. 7000/6000	**Vacanze di [illegible]ale '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Iris Tel. 2097 posto unico L. 7000	**Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. [illegible] 53' **Fantastico**
Moderno Tel. 78 290 [illegible] unico L. 7000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
OVADA [illegible] **Comunale** Tel 0143/81.411 posto unico L. 6000	**Due nel mirino** di John Badham con Mel [illegible], Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V 1h 49' **Thriller**
[illegible] **Lara** Tel 0141/82.895 posto unico L. 5000	**Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible] delle corse automobilistiche deve scegliere se [illegible] crificare l'amore [illegible] la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
TORTONA [illegible] **Moderno** Tel 0131/861 427 posto unico L. 7000	**Atto [illegible] forza - Total Recall** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua [illegible]tà sul fantastico mondo di Marte tra [illegible] e violenza. N. V 1h 53' **Fantastico**
Sociale Tel. 861 326 posto unico 7000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna [illegible] diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora N. V. 1h 30' **Cartone animato**
VALENZA [illegible] **Sociale** [illegible] 0131/941.885 Orario: inizio ore 22 Lire [illegible]	**La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) - Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
VOGHERA [illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000	**La storia infinita 2** [illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) - Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

RAP, CHE RITMO

(Il genere musicale si è imposto sul rock)

«Il 1990 segna la vittoria definitiva della musica rap sul rock», Usa Today, il secondo quotidiano più venduto d'America. E continua: «Il rap sta dilagando ovunque, nelle strade, nei club, nelle case e soprattutto a Hollywood». Ecco le impressioni su questo genere musicale (c'è chi l'ha definito il rock'n'roll dei giorni) durante viaggio negli Stati Uniti.

Il rap è nato in discoteca. E' figlio di tante espressioni musicali torride e ritmiche che hanno visto la luce nei quartieri periferici delle ipercittà statunitensi.

Metropoli ricche di nevrosi, aree che ricordano le sfasciate scenografie del film «Robocop», abitate da portoricani bianchi che vivono con il sussidio di disoccupazione. Così a Detroit, a Chicago New York.

Le discoteche i music club «in», dislocati nel quadrilatero d'oro della Grande Mela composto dalla Quarantaduesima strada, l'Ottava Avenue, Central Park South e la Quinta, hanno fil'assimilare genere di «sound» tendente all'agitato rap-style, allargando giro internazionale nelle «disco» di tutil mondo quando i discografici hanno fiutato, sempre, il grosso interesse del pubblico. E il rap è diventato «show-business», si è mutato in affare da portare sulla pista da ballo ricato attraverso i decibel in compact disc. Moda, quindi.

Ma le prime avvisaglie rozze e violente di questo tipo di musica portano solite matrici del Bronx, del Queens fondamentalmente della periferia di tanti grossi centri urbani statunitensi. E questa origine povera non è proprio una novità, per la musica «made in Usa».

Dal jazz dal blues in poi c'è stata sempre una catena, un cordone ombelicale che ha stretto legame con i ghetti, neri bianchi che siano.

Alcuni anni fa era in auge la breakdance, assoluta evoluzione dove ogni contorsionismo del corpo diventava ballo e la strada era palcoscenico in cui i danzatrovavano il loro perfetto equilibrio. Nel rap la «battuta» è invece contorsionismo vocale, buttato sopra basi musicali spinte, su ritmiche composte da strumenti a percussione, mentre nelle sfumature più dilatate finisce addirittura l'essere un «credo», una delle mille e più religioni che in America proliferano alla stessa stregua con cui si propagano i suoni.

Ore 8,30 p.m. di qualunque giorno a Times Square, New York City. Arriva uno scassato «pick-up truck» Toyota dal cassone aperto e inchioda proprio in mezzo al traffico piazzandosi sul marciapiede dell'isola pedonale centrale che i nuovayorchesy chiamano familiarmente «Duffy square». Sbarca un gruppo di giovani, di colore e bianchi. Sono tutti figli della Grande Mela, ma la loro estrazione sociale ha fatto certamente tappe prolungate nei quartieri alti. Tra scritte a spray sulle fiancate del camioncino appaiono difficoltà le insegne della provenienza, estrema periferia del Queens. Il più giovane scarica una batteria, rullanti piatti di terza mano. Assembla i tamburi proprio sulla griglia di sfiato della «subway» e inizia una ritmata sequenza irresistibile. A raffica. Gli altri suoi amici cominciano a turno cascata inarrestabile in rima e in ritmo per uno strano rabbioso scioglilingua rap. Urlo d'accusa in un testo quasi impossibile da decifrare ma che, seguendo la mimica, non risulta poi difficile capire.

Nel «rap-sound» è tutto compreso. Anche lo sferragliare che proviene dalle viscere della metropolitana che trapela con strane vibrazioni trasmesse all'asfalto e al ferro delle griglie. E nel sottofondo ritmico c'è pure rumore chi, nel traffico lento ma intenso, sgomma ai semafori di Broadway, quando appare rosso.

Quando «background» diventa il grido di una sirena di una macchina della polizia da cui scendono due policemen, i rapper ci mettono molto e abbandonano il campo. E questo è il rap dell'origine, quando le luci non ancora i laser della discoteca, fari impietosi della polizia.

E il mondo sommerso dei rappers ha in qualche una rivincita. Capita quando lent scout e critici di «Billboard» e di altre riviste specializzate gridano e lo fanno, come sempre, dalle pagine delle riviste con titoli cubitali, dalle onde di radio con jingles dall'urlo facile dee jay e con presentazioni scannerizzate in tv nelle trasmissioni musicali.

Così i gruppi rap sono usciti tante volte dalle catacombe e sono stati reclutati dai discografici, prima quelli «underground», poi quelli ufficiali, è successo ai «Two Live Crew», grintosi ed esasperati.

E' così che, nell'anno appena concluso, il gruppo dei New Kids on the Block (cinque ragazzi bianchi dall'aria «non tanto per male», per piacere alle madri degli adolescenti), lo snodato M.C. Hammer e i Vanilla Ice diventati delle star di prima grandezza, girando subito videoclip gettonatissimi e preparando film.

I New Kid sono stati immortalati persino in una serie di pupazzotti (come successo Beatles) le loro sembianze, da dare bambini per giocare. Hammer sta guadagnando l'impossibile con l'ellepì «Please Hammer, don't hurt'em», venduto, tra vinile, cassette e compact in dieci milioni di esemplari. I «gelati alla vaniglia» invece hanno proposto «To the extreme» e hanno fatto centro: sei milioni di copie in sole cinque settimane.

Anche se le matrici «disco» sono comuni, aggiungendo qualche ingrediente si va dal «candy rap» edulcorato e più ingentilito dalle luci delle discoteche-bene, al «gansta rap» che è il suo opposto, pugno nello stomaco per chi ascolta, classico dei quartieri neri. E ancora l'«hard rap», lanciato dai Public Enemy, tutti politica e impegno di protesta, fino alla religiosità evangelizzante, come dicevamo, del «Christian rap» inciso dai Preachers in Disguise. Poi «Silly rap», un poco demenziale e un poco goliardico quello «British rap» e «Hispanic rap».

esistono anche dei tipi di rap-music fuori dalla talogazione, quello che scaturisce viscerale dalle rap bands di strada come gli N.W.A. (Niggers With Attitude», ancora trasgressivi, e i De La Soul, componenti della «hippy rap generation».

Così il rock è morto? Ore 22.30 p.m. di un qualunque giorno a New York, nel Theatre District, entrata dell'«Hard rock café», tempio con diramazioni a Londra Stoccolma per fans della musica rock, neanche poi tanto revival. Una coppia di giovani fans con maglia e foto di Elvis sul petto, staziona prima di sorbirsi una buona dose «Jailhouse rock», «Johnny B. Good» e «Rock around the clock». Sorridono: «Il rap? Una moda passeggera. Non gli diamo più di un paio stagioni e poi finita per Hammer e soci». Si allontano, canticchiando: «A bop-bop-a-lomm-op a lop-bop-bomm», primo del brano rock «Tutti frutti», uscito nel . Non sembra un testo un poco imparentato col rap?

Giovanni Barberis

A fianco, dall'alto in basso la copertina dei dischi «The very Best of The Word is Rap», «Mo' Better Blues» del Branford Marsalis Quartet Featuring Terence Blanchard e «Red Hot Chili Peppers» dei Mother's Milk. Sotto M. C. Hammer, 27 anni «genio» della musica nera

COSI'

Il rap è sceso tra come ogni buona moda musicale Usa che si rispetti. Ormai anche alcuni gruppi italiani hanno lasciato il rock e si sono buttati a capofitto in un genere che va molto in discoteca e che quindi piace ai gio. Rap per sempre moda passeggera? Un piccolo sondaggio nell'area della provincia piemontese ci porta concludere che anche da queste parti si pensa ad un successo che durerà per qualche anno.

Affermano i frequentatori dei locali da ballo: «Un segno positi la produzione di rap italiano in dischi. Un esempio per tutti: i Mother's milk hanno buone possibilità per un ottimo sucso in Europa, perché no?, in un domani anche negli States».

E' curioso titolo della raccolta rap dei «Latte materno» (i Mother's milk), ispirata al classico peperoncino rosso che viene coltivato negli Stati del South-West americano e che serve per condire un piatto molto noto, quasi alla stregua degli hamburger, il chili: hot chilli peppers». Musica con uno spunto di rap piccante, insomma.

Tra i gruppi europei spopolano Francia i Mano Negra che non vivono di solo rap, ma subiscono anche influenze diverse, dal rock alla salsa, al flamenco.

Chi aggiunge hip hop da 100 BPM (sigla per addetti ai lavori che significa battute per minuto) è la svedese di origine marocchina Leila K. con un genere rap molto accelerato.

E parte le band che si dedia questo tipo di musica, è quasi diventato un'istituzione il rapper, che segue le animazioni dei music clubs. In molte discoteche la sequenza musicale viecolta in prima fase dal d.j. che al termine del brano passa il testimone ad un percussionista (quando non sono due).

E' il momento in cui la musica del disco o del compact passa senza staccare alla funambolica performance vivo delle ritmiche. E qui subentra un'altra fase di suono: in gioco c'è la voce rapper che rimbalza attraverso il microfono «suoni» testi come se dovesse suonare uno strumento. A questo punto interviene l'abilità del secondo d.j. che riesce, sempre senza interrompere ritmo, ad inserirsi a riportare la colonna di chi balla sulla musica registrata.

Altre spettacolari forme di personalizzare le animazioni musicali appoggiate al rap in discoteca sono quelle dello tching, del cutting e dei piatti frenati. Ogni altra soluzione ha un modo che sta ormai trasformando lo stile o gli ili, proprio perché oltre al rap, non dobbiamo dimenticare l'house che ancora resiste anche in fase un poco calante, oppure l'hip hop.

Chi la spunterà nei gusti frequentatori delle discoteche in mezzo a tanta varietà di suono? rock, almeno in discoteca ne ha di già fatto le spese, ma resiste sempre come musica d'ascolto e come revival.

I percorsi dei rapper passano Piemonte, attraverso queste discoteche. L'«Invidia» di Isola d'Asti, effetti affascinanti diffusi con un sistema olofonico, di rimbalzo dei suoni.

Il «Paradiso-Studios» Castelletto d'Orba (Alessandria), maxidisco per duemilacinquecento. E poi «Sporting club» di Santhià (Vercelli) con soluzioni estetiche ed architettoniche sempre in mutazione.

Il «Due» di Cigliano, sempre in provindi Vercelli, con tanta musica vivo rassegne di d.j. italici, da Secci a Zappalà. E ancora il «Black Jack» Sizzano.

Una considerazione. Questo non è certo e vuole essere un elenco completo. E' solo una delle tante vie che portano al rap. Che ce siano altre, è dato di fatto. [g. b.]

CASSINASCO
I Loscomobile

Concerto rock questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Alle 21,30 si esibiscono i «Loscomobile», gruppo di Mondovì, specializzato in fusion.

ASTI
Commedia dialettale

Questa sera alle 21,30 al teatro Don Bosco in corso Dante 188 compagnia teatrale di Montemarzo metterà in scena la commedia «Mia magna, la baronessa» di Alberto Rosaini. Ingresso 7 mila lire.

LIMONE
balla il liscio

Domani si concludono all'insegna del liscio le manifestazioni del «Palalimone». Sul palcoscenico, l'orchestra di Lady Palma. L'appuntamento a partire dalle 17. L'ingresso costa 10 mila lire.

RACCONIGI
Filodrammatica «El fornel»

Stasera alle 21 nell'Auditorium delle scuole medie la filodrammatico «El fornel» diretta da Gian Piero Ambrassa, presenterà la commedia brillante «Tutta colpa della Gli».

«FF Birds» alla Casa sul fiume

Alla «Casa sul fiume» questa semusica dal vivo con gli «FF Birds». La band vercellese presenta repertorio rock moderno.

PISOGNO
«Wake Up Now»

Questa sera al «Music Pub Prinz» (via Parrocchiale 18) si esibiranno i «Wake Up Now». I due leader del gruppo di Domodossola sono Fabrizio Spadea (chitarrista) e Fabio Orsi (tastierista). Repertorio rock moderno. S'inizia alle 22,30.

Jazz con il Trio

E' il trio di Marco Detto a suonare stasera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti». Il gruppo è composto dal pianista Marco Detto, dal batterista Giorgio Di Tullio e da Marco Ricci al contrabbasso.

VERBANIA
Jazz con il Trio

Jazz «doc» stasera al «Caffè Voltaire» (via Azario 23). Nel locale verbanese si esibirà un gruppo di Milano: «Trio no quartet», con Flavio Minardi al contrabbasso ed i due batteristi Alberto Guareschi Carlo Virzi.

CASTELNUOVO CALCEA
Scatenato Portera

Sarà il chitarrista rock Ricky Portera (ex Studio) il protagonista stasera alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea. Ingressi 15 mila lire.

CARTOON
Bugs Bunny!

Bugs Bunny, il celebre coniglio creato dalla fantasia Tex Avery, di scena oggi e domani al Massimo 3, in via Montebello 8, nel Festival del cartone animato. Bugs Bunny, che può considerare una vera e propria star cinematografica, ha festeggiato l'anno il cinquantesimo compleanno. Lo vedremo tra l'altro in «A Wild Hare», il film del '40 in cui fece la sua prima comparsa sullo schermo. Le avventure del coniglio saranno proposte alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30.

CINECLUB
Horror alla Lewton

La rassegna che il Museo del Cinema dedica in questi giorni ai «B-movies», ossia ai film a basso budget, realizzati negli Anni 30 e 40 dalle case produzione Monogram e Rko, propone una maratona «La realtà del terrore: Val Lewton e la Rko». Immigrato europeo, specializzato nella produzione film horror, Val Lewton realizzò per la Rko ben undici film, tre dei quali sono cartellone oggi, Massimo 2, in via Montebello 8. Alle 16,45 e alle 20,15 si vedrà «La jena» di Robert Wise, con Boris Karloff e Bela Lugosi, del '45. Alle 18,15 e alle 21,45 «Il bacio della pantera» (Cat People), celebre cult-movie firmato da Jacques Tourneur, nel '43, con Simone Simon Kent Smith. Alle 23, nella versione originale inglese, «The Curse of the Cat People» (Il giardino delle streghe) di Gunther Von Frisch e Robert Wise. Tel. 011/87.10.48.

TEATRO
Poli e Bramieri

E' fitto cartellone delle repliche nei teatri torinesi. Al Carignano, alle 21, fuori abbonamento nel cartellone dello Stabile, è in programma la penultima replica de «Il coturno e ciabatta» di e con Paolo Poli Ida Omboni, ispirato all'opera di Alberto Savinio. Informazioni allo 011/544562.

All'Alfieri alle 20,45 Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo sono protagonisti de «Gli attori fanno sempre» di Terzoli e Vaime. La regia è di Pietro Garinei, le scene di Uberto Bertacca. Tel. 011/535440.

Una serie di suggerimenti per conservare le piante tipiche delle festività

Come salvare alberi e stelle di Natale

L'abete ha bisogno subito di una serie di cure «casalinghe». Poi potrà essere anche trapiantato in giardino
Attenzione alla temperatura e alle annaffiature. Come riottenere le brattee rosse dell'Euphorbia

SE vi hanno regalato [illegible] Stella di Natale, magnifi[illegible] con [illegible] sue brattee rosse, o se avete preparato [illegible] albero di Natale acquistando, come hanno fatto quattro milioni di italiani, un alberello con le radici, probabilmente amate la natura. E quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, e non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? Si - dico[illegible] gli esperti - con un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Vediamo che co[illegible] si deve fare.

Albero di Natale. Probabilmente il vivaista o il fioraio vi ha venduto un abete rosso, la conifera più usata per i tradizionali addobbi natalizi (comunque, anche se si trattasse di un'altra specie, le cure non cambiano).

Per conservarlo, e magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa.

Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore e vicino a una finestra (l'ideale sarebbe disporre [illegible] un locale poco riscaldato, [illegible] ovviamente non è facile averlo). Bagnate la terra, ma senza esagerare, fatelo cioè soltanto se è secca.

Terminate le feste, non sistemate subito il vaso all'aperto, sul balcone o in giardino: lo sbalzo termico (da più 20-24 gradi a qualche grado sotto zero) lo ucciderebbe in breve tempo.

Dovete invece fargli fare una specie di «decompressione termica», cioè metterlo in un ambiente con temperatura media di 12-15 gradi (vanno bene anche i pianerottoli o le scale di casa, purché vi sia un po' di luce).

Dopo una permanenza di un paio di mesi, può tranquillamente passare all'aperto, anche perché, nel frattempo, la temperatura esterna sarà salita di parecchi gradi.

Quindi, nel mese [illegible] marzo, procedete all'interramento [illegible] giardino, o in un vaso più ampio, con terriccio di bosco, e facendo attenzione a non rovinare le delicate radici. Quasi certamente l'anno prossimo non dovrete acquistare un altro abete per addobbare l'albero di Natale.

Stella di Natale. Il suo nome botanico è «Euphorbia pulcherrima». La leggenda vuole infatti che sia stato Euphorbos, medico di Giuba re della Mauritania, a scoprire e descrivere per primo le proprietà venefiche del succo contenuto in questa pianta (attenzione al bianco lattice che esce dai gambi: non avvicinatelo alla pelle, è irritante).

La bellissima fioritura della Stella [illegible] Natale può durare a lungo, ma bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi son già troppi), secondo occorre una umidità abbastanza elevata.

Che [illegible] fare dunque in un normale appartamento per non veder rapidamente ingiallire e cadere le foglie? Se non è possibile abbassare il calorifero, porre almeno il [illegible] su un sottopiatto molto più largo del diametro della pianta, e fare in modo che vi sia sempre dell'acqua: questa, evaporando dal basso, salirà [illegible] la pianta e fornirà alle foglie l'umidità necessaria [illegible] sopravvivere. Non bagnare troppo la terra, perché l'Euphorbia non sopporta i terreni intrisi d'acqua. Se saremo riusciti a portare la nostra pianta indenne fuori dall'inverno, possiamo tentare di «coltivarla» affinché l'anno prossimo fiorisca nuovamente sotto Natale. Ecco che cosa si deve fare.

Dopo la fioritura, accorciate tutti gli steli a [illegible] un palmo dal vaso, e portate la pianta [illegible] un locale scuro ma fresco, sospendendo del tutto le annaffiature.

All'inizio della primavera cambiate il [illegible] usando un buon terriccio; mettete poi la pianta in pieno sole, meglio [illegible] sprofondata col suo vaso in qualche aiuola del giardino. Concimatela ogni mese.

All'inizio di ottobre, sistemate la Stella in una serra; se non l'avete, va bene anche una rudimentale protezione di plastica trasparente.

Dopo qualche tempo le foglie apicali (quelle che erroneamente vengono chiamate fiori) assumeranno pian piano il loro bel colore rosso, e, verso Natale, avrete la Stella nuovamente fiorita.

Alcuni confondono la Stella di Natale con la Rosa di Nata[illegible]: quest'ultima è l'Helleborus niger, che vive spontaneamente ai margini dei boschi, ma si può anche coltivare.

[illegible] piantano i rizomi in ottobre per avere [illegible] splendida fioritura da dicembre [illegible] febbraio. Anche questa, come la Stella di Natale, è una pianta tossica, per il suo contenuto in elleborina, di cui sono ricche le radici.

Livio Burato

LA SAINTPAULIA

Oltre alla Stella di Natale, altre piante si possono far fiorire, in casa, d'inverno. Una di queste è la Saintpaulia, o violetta africana. Le generose infiorescenze spuntano dall'ascella delle nuove foglie a mano a [illegible] che queste si sviluppano. Ma, finita la prima fioritura, la pianta si blocca, mentre spunteranno numerosi germogli laterali, che tenderanno a infittire [illegible]vamente il cespo.

C'è però un segreto [illegible]r far rifiorire la Saintpaulia. Bisogna anzitutto togliere i germogli laterali i quali, coltivati a parte, possono dare origine a nuove pianticelle. Poi si dovrà far riposare la pianta, diradando anche le annaffiature. Tutto ciò serve per simulare [illegible] stagione asciutta, che questa specie incontra nella regione africana da dove proviene.

Dopo un mese [illegible] «relax», durante il quale la pianticella avrà fatto il suo periodo di «letargo», si può tornare a bagnare mischiando all'acqua un po' di concime liquido.

Si vedrà allora che la vegetazione riprenderà con vigore e in poco tempo avrà inizio una nuova, abbondante fioritura, che durerà forse più della precedente. **[l. bu.]**

[illegible] ALTRE PIANTE D'APPARTAMENTO

Siamo ancora in clima natalizio ed è proprio in questo periodo dell'anno che assistiamo ad un aumento massiccio nelle vendi[illegible] delle piante d'appartamento, siano esse le piccole violette africane oppure i giganteschi e costosissimi ficus. La vita media di queste specie è [illegible] qualche anno eppure, come sappiamo, poche rie[illegible] a durare più di un mazzo di fiori freschi. Perché accade questo? Purtroppo bisogna dire che spesso la colpa non [illegible] della pianta, ma di chi se ne prende cura. Con un minimo di attenzione e qualche accorgimento in più, anche i più umili arbusti possono mantenersi rigogliosi e vivere a lungo; le elegantissime palme, i rami d'edera, i gerani, se trattati [illegible]me si deve, durano anni. Vediamo dunque di scoprire alcuni piccoli segreti per curare a dovere il nostro verde casalingo. Bisogna innanzi tutto tenere presente che le primissime settimane [illegible] vita in appartamento sono in assoluto le più difficili (se vogliamo addirittura traumatiche) per la pianta. Fino a questo momento essa è stata conservata in serra o in giardini botanici dove la temperatura (solitamente sui 15 gradi) [illegible] l'umidità vengono mantenute costanti creando così una situazione ottimale per la sopravvivenza del vegetale. Una volta entrata in casa, la pianta incontra immediatamente uno sbalzo termico oltre che una sensibile variazione delle condizioni di luce. Come aiutare, allora, [illegible] nostro «ospite» a ritrovare il suo ambiente ideale. Prima di tutto possiamo sistema[illegible] sul fondo del vaso che ospita la ter[illegible] della pianta, una certa quantità di [illegible]hiaietto bagnata; questo fa [illegible] che le radici restino [illegible] contatto con quell'umidità che [illegible] loro indispensabile. Il suggerimento [illegible] utile soprattutto per i ciclamini, i gelsomini e le belle felci capelvenere. Attenzione a [illegible] dimenticare [illegible] controllare lo stato del fondino di ghiaia almeno una volta ogni sei mesi. L'umido favorisce la nascita di batteri e insetti che, [illegible] non eliminati, attaccano e rovinano la pianta fin dalle radici.

Un'altro consiglio, valido soprattutto per i narcisi e i giacinti, è quello di spostare il vaso durante le ore notturne in una stanza più fresca (non gelata naturalmente). La temperatura più bassa favorisce il rinvigorirsi del fogliame e mantiene in salute anche i rami [illegible] il tronchetto del fiore. [illegible] parla di temperature, dunque, di condizioni climatiche ideali in cui ospitare [illegible] nostro verde casalingo. In effetti i gradi all'interno dell'ambiente in cui viene posta la pianta [illegible] importantissimi e debbono essere tenuti sotto controllo. L'appassire dei petali di [illegible] fiore o delle foglie di un alberello è quasi sempre dovuto [illegible] bruschi sbalzi di temperatura e molto raramente alla mancanza d'acqua. In sostanza possiamo dire che le regole basilari perché una pianta d'appartamento [illegible] a lungo e in buono stato sono tre: avere [illegible] certa umidità nella stanza; fare in modo che la temperatura dell'ambiente sia mite e costante; non innaffiare troppo la terra del [illegible]. A proposito di quest'ultimo punto occorre dire che, in taluni casi, perfino la scelta dell'acqua con cui bagnare le nostre piante diventa di fondamentale importanza. Le azalee, per esempio, non debbono mai essere irrigate con acqua calcarea, [illegible] possibilmente depurata e quasi totalmente priva di sale.

Anche i cactus fioriti sembra[illegible] andare per la maggiore nel periodo natalizio. Sono molto delicati [illegible] debbono trovare condizioni climatiche veramente perfette per poter sopravvivere [illegible] non perdere immediatamente le proprie gemme. Positivo il fatto che, comunque vada, il cactus rifiorisce di anno in anno perciò, se vedete i suoi fiori appassire, niente paura: torneranno.

Qualunque pianta vogliate acquistare, è comunque necessario che ne controlliate prima lo stato di salute. Accertatevi che non sia malata, che non abbia i vermi nella terra, che non [illegible] siano uova di insetti sulle foglie [illegible] macchie scure sui rami. Su piante quali l'alloro, gli insetti indesiderati possono essere facilmente rimossi con la punta di [illegible] ago oppure pulendo bene le foglie con un panno imbevuto di alcol denaturato.

Insomma, curare il nostro giardino domestico [illegible] [illegible]sa facilissima, basta metterci un po' di pazienza e stare attenti ai particolari. Inoltre le qualità di fiori e piante d'appartamento sono veramente moltissime, basta saper scegliere. Ai pigri consiglieremmo le begonie, [illegible] no fiori bellissimi [illegible] necessitano di poche cure: su un davanzale resteranno freschi e rigogliosi per molti mesi. **[cl. ca.]**

RASPELLI HA PROVATO

Porcini e mignon ne valeva il viaggio?

MORTARA (PV)

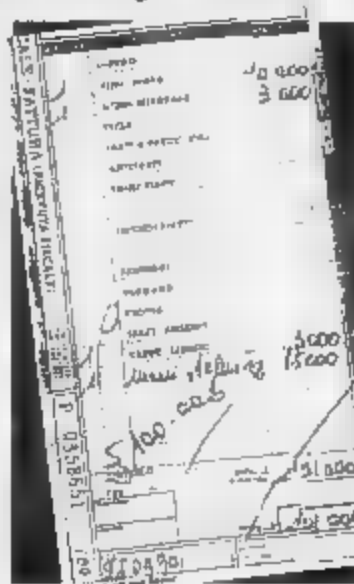
Il cambiamento non ha mutato il fascino: la famiglia Perotti, che mandava avanti la Cascina Bovile a Ceretto Lomellina, non ha certo fatto un passo indietro, dal punto di vista ambientale, nella nuova sede di oggi. Sant'Espedito è a Mortara. Attorno a voi, edicolette sacre e, a segnalare [illegible] complesso di questa settimana, un po' di lucine. «Non solo ristorante» è la grossa, inquietante scritta che vi dà il benvenuto: in effetti, tra le rogge che costeggiano la strada, in mezzo a prati [illegible] boscaglia spunta la sagoma di un campo da tennis e, laggiù, s'intravede [illegible] laghetto. Oggi qua ci sono solo un paio di camere per gli amici, un domani se ne aggiungeran[illegible] altre. Per parcheggiare avrete a disposizione uno [illegible] budello proprio davanti all'entrata del ristorante o, fuori, lungo la strada.

[illegible] biglietto da visita non [illegible] piacevolissimo: sulla vostra sinistra un mare di cartoni di vino e contenitori di plastica, che danno un'impronta di sciatteria ad un posto che dovrebbe e vorrebbe essere di tono (visto che poi il menu degustazione a prezzo fisso vi costerà 70.000 lire più le bevande).

L'interno è di tono, scandito da un meraviglioso soffitto ligneo, con un pavimento [illegible] cotto abbellito da tappeti, ma l'impressione è del ristorante per banchetti, enorme, dove piante verdi, balaustre ed originali statuette non riescono ad eliminare l'impressione sgradevole dei grandi numeri, nonostante che posate d'argento, centrini all'uncinetto e bicchieri Riedel raccontino una sicura eleganza.

Contraddizione, [illegible] vogliamo, la troviamo anche nel servizio familiare (nel senso anche stretto: che portano i piatti in tavola padre, madre e figlia), nel menu [illegible] nei vini praticamente imposti, in qualche viso un po' meno sorridente degli altri, nelle grida che arrivano dalla cucina.

Non vorrei fare il passatista ma se uno vi serve a tavola con una tuta da ginnastica con su scritto «Virtus palestre», voi che cosa [illegible] dite? Io [illegible] rimasto perplesso anche quando ho saputo che non [illegible] trattava di una squadra ma di un marchio, di una «griffe» genovese. «S'invecchia imparando sempre cose nuove», diceva Solone e [illegible] adeguatevi (anche se non mi adeguo per nulla al malvezzo di lasciare la casellina libera per la mancia nel tagliando di chi paga con la carta [illegible] credito, soprattutto se non sei stato servito da camerieri dipendenti [illegible] dai titolari).

Il menu. Se deve essere fisso, allora deve unire fantasia, ricchezza, originalità cosa che non mi [illegible] sembrate particolarmente raggiunte la sera della mia esperienza: salame e salsiccia d'oca con insalata di funghi porcini, sformato di parmigiano e tartufi, risotto ai fiori ed alla polpa di zucchina, mignon alla Bovile (filetto [illegible] fetta di formaggio e cappella di funghi), panna cotta al caffè con riccioli di cioccolato bianco sopra, zabaglione agli agrumi con un paio di offelle, il biscotto tipico della zona. Il tutto in una chiave gastronomica «burocratica», cucinato con correttezza ma senza passione, senza amore particolare.

Insomma, La Stampa ha pagato un conto di 100.000 li[illegible] (con 1000 lire di sconto, grazie) ma il Raspelli che ci è venuto a fare al S. Espedito?

Edoardo Raspelli
(Provato il 25-9-1990)

SANT'ESPEDITO
Strada per Ceretto 880
Tel. (0384) 99.904. Chiuso domenica sera [illegible] lunedì. Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì
Voto: **12,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITÀ DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Gennaio di un neonato 1991. Pieno inverno, eppure i servizi meteorologici registrano temperature di molto sopra lo zero. Così, dopo un inizio di stagione all'insegna del freddo polare, siamo passati ad un clima decisamente mite con poche precipitazioni [illegible] molto sole. Se ne rallegrano i freddolosi e i malati di reumatismi. Meno gli sciatori, dal momento che più sale la temperatura più diminuisce la neve nelle località sciistiche. Il livello del manto nevoso scende soprattutto nelle [illegible] del Basso Piemonte dove un vento caldo proveniente dal Sud ha provocato un forte aumento delle temperature. Per gli appassionati di sci le notizie non sono dunque esaltanti, [illegible] nemmeno disastrose. Osservando in dettaglio le attuali condizioni di innevamento delle maggiori località sciistiche del Piemonte, vediamo che [illegible] alcune zone (Val D'Aosta, Valtournenche, Sesia e Anzasca) il livello della neve va da un minimo di [illegible] ad un massimo di 250 centimetri. Non male, anche se, spesso, si tratta di neve naturale mista a neve artificiale. Nelle altre valli (Vermenagna, Varaita, Viù, Ala e Ossola) il manto nevoso non supera i 90 centimetri, ma è costituito da neve esclusivamente naturale, molto compatta e asciutta, ideale per la discesa e per il fondo. Per gli appassionati di sci alpino è conveniente scegliere le zone di Susa e La Thuile. **[cl. ca.]**

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	Altezza media neve min	Altezza media neve max	Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Piste praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334 130	40	90	naturale	umida-deb. coesione	discesa
	Artesina	(0174) 334 108	40	[illegible]	naturale	crostosa-compatta	discesa
TANARO	Garessio 2000	(0174) [illegible]	40	90	naturale	crostosa-umida	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 92.101	60	90	naturale	compatta-asciutta	discesa
STURA	Argentera	(0171) 96.732	45	90	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) 99.013	41	60	naturale	compatta-asciutta	discesa
VARAITA	Pontechianale	(0175) 96.152	35	[illegible]	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
PO	Crissolo	(0175) 940.131	35	40	naturale	compatta-asciutta	discesa-fondo
CHISONE	Praly	(0121) 807.418	[illegible]	60	naturale	crostosa-asciutta	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) 78.849	26	60	naturale	crostosa-asciutta	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 755.170	[illegible]	60	naturale-program	compatta-crostosa	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 89.202	15	60	naturale	compatta-crostosa	discesa
	Claviere	(0122) 89.202	25	[illegible]	[illegible]	compatta-crostosa	discesa-fondo
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	48	60	naturale	compatta-crostosa	discesa-fondo
	Sansicario	(0122) 89.202	25	60	naturale-program.	compatta-crostosa	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 858.002	25	60	naturale-program.	compatta-crostosa	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.032	38	80	naturale-program.	compatta-asciutta	dis.-fondo-sci alp.
	Pian del Frais	(0122) 541.119	40	80	naturale-program.	compatta-crostosa	dis.-fondo-sci alp.
VIU'	Usseglio	(0123) 83.731	20	115	naturale	compatta-trasform.	discesa
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	40	80	naturale	compatta-granulosa	discesa
GROSCAVALLO	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	30	70	naturale	compatta-granulosa	fondo-sci alp.
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 95.122	40	[illegible]	naturale	crostosa-asciutta	fondo-sci alp.
DONDENA	Champorcher	(0125) 37 134	[illegible]	110	naturale	crostosa-asciutta	disc.-fondo-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.040	40	60	naturale-program.	crostosa-asciutta	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.179	40	150	naturale-program.	compatta-asciutta	disc.-fondo-sci alp.
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 842.060	[illegible]	160	naturale-program.	compatta-umida	disc.-fondo-sci alp.
AOSTA	Pila	(0165) 521.172	70	100	naturale	crostosa-asciutta	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.029	[illegible]	150	naturale	compatta-crostosa	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 949.136	[illegible]	230	naturale-program.	crostosa-polverosa	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	([illegible]) 356.143	50	120	naturale-program.	compatta-asciutta	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	60	140	naturale-program.	compatta-umida	discesa-fondo
SESIA	Alpe di Mera	(0163) 71.195	80	180	naturale	asciutta-crostosa	discesa
	Alagna	(0163) 91.118	30	[illegible]	naturale	asciutta-crostosa	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	90	120	naturale	crostosa-granulosa	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 756.406	[illegible]	150	naturale-program	granulosa-asciutta	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.119	[illegible]	[illegible]	naturale	crostosa-umida	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	[illegible]	115	naturale	crostosa-asciutta	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	50	130	naturale	crostosa-asciutta	discesa
VIGEZZO	Piana di Vigezzo	(0324) 90.91	70	130	naturale	crostosa-asciutta	discesa-fondo

Dati rilevati nella giornata di ieri. Per ulteriori informazioni: Servizio Geologico Regione Piemonte (011-318.5656).

Interregionale, la folgorante corsa della Pistoiese lascia poche speranze

Il babau tocca all'Albese

Girone A: Bra-Nizza è il derby fra deluse. Alla Saviglianese non è più permesso fallire
Girone B: il Bellinzago corre pericoli a Lissone. Per la Juve Domo inizia un ciclo di fuoco

Pinerolo tenta il poker. Dopo tre risultati utili consecutivi, i biancoblù di capitan Chiaronza cercano la vittoria interna con il Chieri, per risalire ancora in classifica. Di tutta la rosa solo il difensore Paolo Salvai, squalificato, non potrà scendere in campo.

Sul fronte chierese l'allenatore Dezio non avrà a disposizione l'infortunato Parente.

Il derby Pinerolo-Chieri si annuncia combattuto, gli ospiti vogliono confermarsi «matricola terribile» del girone, consolidando il terzo posto in classifica, mentre i padroni di casa puntano a ribaltare lo zero a uno dell'andata.

La giornata presenta un altro delicato derby: Bra-Nizza. Le due squadre, annunciate come protagoniste del campionato, hanno disputato un'andata mediocre e i torinesi sono in lotta per la salvezza. Ospiti al «Madonna dei Fiori», gli uomini di Rompato cercano di riscattarsi e puntano ad ottenere almeno un pareggio, nonostante l'assenza, ormai cronica, del difensore Enzo Vogliotti. I padroni di casa, che dovranno temere soprattutto il bomber cuneese Massimo Migliore, recuperano Rogona, Daidola e Sciacca, indisponibili domenica a Sesto Fiorentino.

L'allenatore giallorosso Franco Della Donna anche questa volta non avrà a disposizione la rosa al completo, non potendo schierare Fasano, infortunato (ne avrà fino a marzo) e Romeo, squalificato. Il Bra punta, comunque, alla vittoria.

A Fossano, la Saviglianese affronta la Sestese, una partita delicatissima per i «maghi» del presidente Sebastiano Longanizzi. Il patron rossoblù è stato espulso domenica a Rapallo e dovrà incitare i suoi dalla tribuna. La formazione cuneese è in penultima posizione e cerca rivincite nel girone di ritorno. «Il 1990 è stato per noi un anno stregato - dice il mister Giuliano Ciravegna -, puntiamo ad un pronto riscatto e speriamo di cominciare proprio con la Sestese».

Nonostante i buoni propositi dell'allenatore, la Saviglianese continua ad essere perseguitata dalla sorte: contro la Sestese, infatti, non saranno in campo due elementi importanti come Mosso e Aguiari, probabilmente sostituiti da Rovere e Biondi.

Il presidente Longanizzi visto da Ghiglione

L'Intermonregalese, altra cuneese in cattive acque, affronta la Sammargheritese e non potendo ancora disporre del campo del centro sportivo Valco, giocherà sempre a Mondovì, ma sul terreno del «Comunale» di via Risorgimento.

L'allenatore Bruno Cavallo punta ad una vittoria per iniziare nel modo migliore un «tour de force» che porterà i suoi uomini a disputare cinque partite in quindici giorni: tre impegni regolari di campionato e due recuperi, con Acqui e Sestese. L'Intermonregalese è annunciata al gran completo, con il rientro del libero Furlano, squalificato nella gara con il Cumiana.

L'Albese, quarta cuneese del girone A, gioca a Pistoia contro la lanciatissima capolista. Gli azzurri di Luigi D'Alessandro, reduci dal pericoloso scivolone interno con il Libarna, sperano di ripetere in Toscana il risultato dell'andata (0-0), ma sarà un'impresa quanto mai ardua.

L'Acqui di Mauro Sadduceo affronta la Pegliese con la rosa al completo e l'obiettivo di espugnare il «Carlini» per risalire una classifica che poche giornate fa la vedeva in ultima posizione. [l. f.]

E' sfida Piemonte-Lombardia. Nella prima di ritorno subito il calendario presenta un big-match, quello che la co-capolista Bellinzago giocherà a Lissone, un campo infuocato per più di un motivo. Innanzitutto i biancazzurri brianzoli da quando hanno affidato la squadra a Miro Zunino, ex Cairese, Biellese e Iris, hanno ripreso a viaggiare a buon ritmo, incamerando preziosi punti che li hanno allontanati a poco a poco dal penultimo posto in classifica. L'ultima impresa è di domenica con la bella vittoria ottenuta sul campo della Pro Patria che ha fatto salire alle stelle il morale della squadra. In più, tra le due compagini l'anno scorso grande fu la rivalità e proprio i tigrotti ne pagarono le conseguenze lasciando sul campo tre dei quattro punti disponibili.

Dice il presidente del Bellinzago, Paolo Gavinelli: «Ci attende una trasferta insidiosa anche perché si gioca in uno stadio all'inglese, più stretto del nostro e con il pubblico addossato alle reti che si fa sentire. Ugualmente però sono fiducioso nei ragazzi: domenica contro il Corbetta abbiamo giocato ad ottimi livelli e se l'arbitro nel finale non ci avesse negato un evidente rigore i due punti non ci sarebbero sfuggiti. Puntiamo al colpo grosso anche perché i rivali dell'Aosta sono in casa col Mariano».

Paolo Gavinelli visto da Ghiglione

A confortare le speranze del patron novarese è comunque il buon momento attraversato da Zurini e compagni che a Lissone potranno schierarsi al gran completo.

Ma non solo il Bellinzago è atteso ad una prova di fuoco: anche la Valenzana di Marocchino è impegnata in un super-scontro. Infatti gli orafi dovranno affrontare in trasferta il Corsico dell'«ex» Lupone, ovvero il favorito numero uno nella corsa alla C2. I padroni di casa stanno attraversando un periodo di scarsa vena e nelle ultime cinque gare hanno incamerato due soli punti. «Un motivo in più - sostiene mister Marocchino - per scendere in campo concentratissimi e per cancellare questo brutto periodo».

L'allenatore rossoblù dovrebbe confermare l'«undici» che nelle ultime due partite ha espugnato il terreno della Caratese e pareggiato in casa con il Verbania.

Sempre in Lombardia, stavolta a Gallarate, s'inizia il ciclo di fuoco della Juve Domo, attesa inoltre giovedì dal recupero di Valenza, anteprima al derby casalingo con il Verbania. Per gli ossolani non dovrebbero esserci problemi di formazione ed è quasi certo che Oscar Lesca non muterà squadra. E' quindi scontato che, almeno all'inizio, il recuperato Bresciani siederà ancora in panchina.

Anche la Sparta Novara sarà di scena su un campo lombardo, quello del Corbetta di Ezio Greggio e Giorgio Pujo. Mister Battioni in questa occasione dovrà fare a meno dello squalificato Spagnuolo, perno del centrocampo, che dovrebbe essere sostituito da Macchi.

Infine il Verbania cerca la rivincita con il Binasco. L'allenatore Paris potrà contare sulle presenze di Borrè e Bonazzi ma visto i precedenti è probabile l'ennesimo rimescolamento delle carte. I biancocerchiati, infatti, difficilmente presentano per due volte di fila lo stesso undici. [r. eyn.]

BIELLESE, UNA STELLA CHE SEMBRA AVVIATA AL TRAMONTO: NON VINCE DA 244 GIORNI

BIELLA. Ultima vittoria il 6 maggio '90, uno splendido 2-1 firmato da Mazzia e Falleni sul terreno del Bellinzago, a suggello di un campionato straordinario, perso soltanto per il punto di penalizzazione inflitto a tavolino: poi, il buio assoluto. Da 244 giorni, un'eternità per qualunque squadra, la Biellese non assapora più la gioia della vittoria in campionato.

Un intero girone d'andata non è servito a rompere il lungo digiuno: nelle prime 17 giornate del torneo '90-'91 i bianconeri hanno inanellato la miseria di otto punti, frutto di altrettanti incontri chiusi tutti, altro particolare insolito, sull'1-1. Insomma, per il pubblico laniero, un pubblico tanto numeroso nei periodi «normali» da meritare la B2, quanto esigente, il calvario continua.

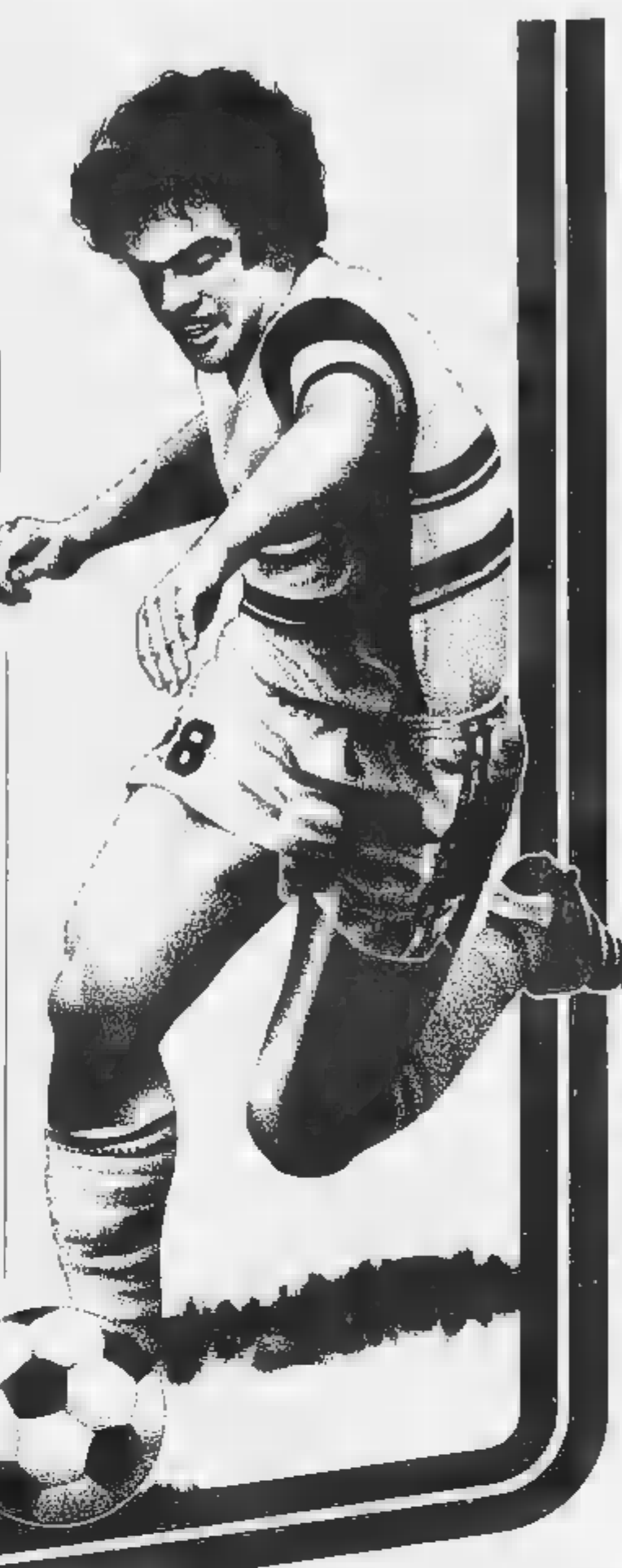
«E' chiaro che proprio domenica nel match interno con il Seregno cercheremo di sfatare la serie nera - sottolinea mister Enzo Franciscetti -. In base alla legge dei grandi numeri, dovremmo riuscirci, ma si sa che le statistiche nel calcio non sempre vengono rispettate. Negli ultimi giorni ho visto una squadra in crescendo e molto più determinata. Forse a creare questo nuovo aspetto avrà contribuito il bel pareggio ottenuto in trasferta a Giaveno, oppure, chissà, l'aver ripulito dalla neve il terreno dello stadio Lamarmora tutti assieme. Anche questo insolito allenamento ha contribuito a ridare vitalità al gruppo».

Ma il declassamento della Biellese da squadra primattrice del torneo a compagine di bassa levatura, ha un'origine precisa: la crisi societaria che da tempo investe il club di viale Matteotti. Già in gravi difficoltà nella primavera dell'88, il sodalizio laniero era stato salvato all'inizio di maggio di due anni fa quando Stefano Capozucca, ex capitano e bandiera di mille battaglie, appese le scarpe di calciatore al classico chiodo, aveva rilevato il club dai componenti della Finanziaria che per oltre un decennio ne aveva retto l'amministrazione. L'obiettivo nelle intenzioni doveva essere una stagione di transizione per consentire il successivo passaggio a un altro gruppo imprenditoriale e favorirne il rilancio. Invece tutto è andato a catafascio la scorsa estate, quando dopo un estenuante tira e molla, a tre giorni dalla scadenza dei termini per l'iscrizione al torneo Interregionale, la cordata imprenditoriale capeggiata dall'industriale Paolo Botto Poala ha deciso di ritirarsi per alcune difficoltà di lettura dei bilanci.

Così a Capozucca, per ripianare il deficit, non è restato che smembrare la più bella formazione dell'ultimo decennio e cederne tutti i pezzi ad eccezione del giovane Degli Esposti.

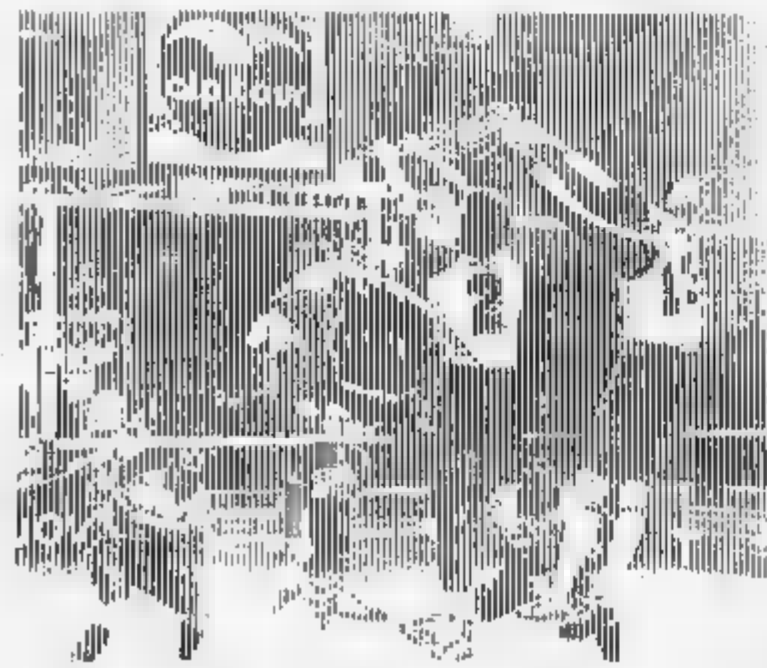
Ricostituita una rosa in cui mancano le stelle e formata quasi totalmente da giovani (sotto il profilo dell'esperienza si attendeva molto dall'ex avellinese Zandonà, ma la presenza del trentaseienne giocatore si è rivelata un disastro, tanto che il libero due settimane fa di sua spontanea volontà ha deciso di rompere il contratto), la Biellese si è avviata verso il declino e, quasi sicuramente, verso la retrocessione.

«Noi però non abbiamo ancora alzato bandiera bianca - sottolinea Enzo Franciscetti -. Non ci nascondiamo le difficoltà di una rimonta. Ma se domani, a sette mesi esatti dall'ultima vittoria, conquisteremo i due punti in palio, chissà che non si prenda coraggio per la grande impresa. In ogni caso, se retrocederemo lo faremo con estrema dignità. Questa è una promessa che manterremo».

Roberto Eynard

VOLLEY

Attesa a Cuneo per lo scontro di domani con la Maxicono, mentre i dirigenti annunciano l'ingaggio di Ganev (210 cm)

Un gigante bulgaro alla corte dell'Alpitour

Lo scontro con i campioni d'Italia è una eccezionale passerella di stranieri

I cuneesi alla schiacciata durante un precedente incontro

CUNEO. Alpitour protagonista, con l'attesa per la sfida contro i campioni d'Italia della Maxicono e con la notizia dell'avvenuto ingaggio del bulgaro Lubomir Ganev, schiacciatore di 25 anni, 210 centimetri di altezza, 100 chili di peso, considerato fra i tre più forti schiacciatori del mondo.

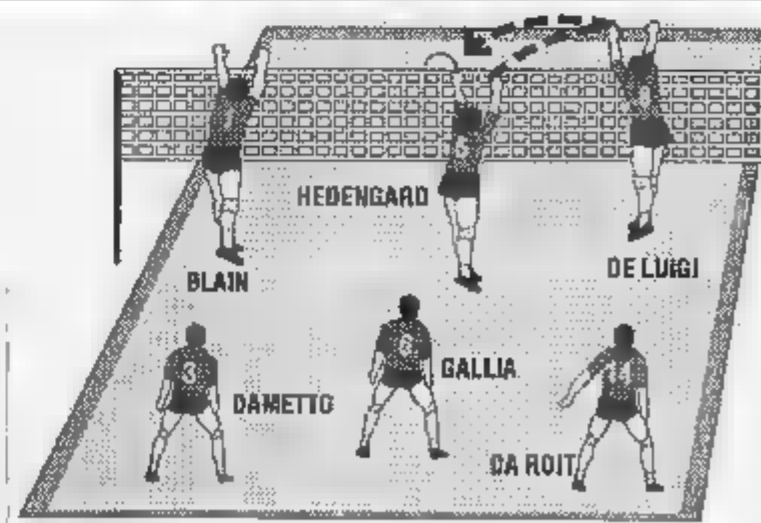
Il direttore sportivo Enzo Prandi ha concluso la trattativa con il Csk Sofia e Ganev verrà in Italia già la prossima settimana. L'Alpitour lo ha infatti ceduto in prestito all'Edilcuoghi Agrigento. Praticamente in parcheggio per poi richiamarlo nella prossima stagione.

La sfida di domani, intanto, con quattro brasiliani, un bulgaro, uno statunitense, un francese e uno svedese si annuncia come una vetrina del volley mondiale. Già, le «panchine» mettono a confronto due scuole diverse, quella brasiliana di Paulo Roberto De Freitas, più popolare con il nomignolo di Bebeto e quella bulgara di Dimitor Zlatanov. E poi si potrebbe addirittura costruire un sestetto di «all stars», sia pure tecnicamente improprio, con gli altri stranieri: Jeffrey Malcolm Stork (Usa), regista come Jan Hedengard (Svezia) e Alexandre Della Nina (Brasile); Philippe Blain (Francia), Renan Dal Zotto e Antonio Gouvela «Carlao» (Brasile) a picchiare duro nelle schiacciate.

L'«overdose» di stranieri nasce da una caratteristica che accomuna Alpitour e Maxicono: entrambi, infatti, schierano un brasiliano naturalizzato italiano: Dal Zotto gli emiliani, Della Nina i cuneesi.

Tecnicamente il confronto si annuncia piuttosto interessante. La Maxicono si fregia del titolo tricolore e viene da una stagione trionfale, nella quale ha ottenuto, oltre a scudetto, Mundialito, Coppa delle Coppe e Supercoppa. Un trionfo che conferma un blasone indiscutibile, oppure i parmensi, come pure i «cugini» e rivali della Philips Modena, non sono più i maestri sacri della pallavolo italiana. I miliardi di Berlusconi l'hanno dissanguata di atleti del valore di Galli e di Zorzi, così per Bebeto non è agevole raccogliere l'eredità di Montali nella conduzione del sestetto.

I campioni d'Italia vengono da due sconfitte consecutive: accettabile la prima, contro il Messaggero Ravenna; sorprendente la seconda, in casa, contro El Charro Padova. Due sconfitte, però, ricche di attenuanti per le condizioni fisiche non perfette del nazionale Andrea Giani e per l'assenza dello schiacciatore della selezione brasiliana Carlao.

Il rendimento che forniranno i due al Palatenda può far oscillare in un senso o nell'altro l'ago della bilancia dell'incontro.

IN PANCHINA:
13 ORIA - 9 MANTOAN - 10 DELLA NINA - 8 VALSANIA - 2 BARTEK - 12 DONATI

Uno dei tipici attacchi al centro dell'Alpitour

Tra gli altri protagonisti della Maxicono va ricordato Marco Bracci, il settimo uomo di Velasco ai trionfali mondiali brasiliani della nazionale azzurra.

Per riuscire nel colpaccio di battere la prestigiosa Maxicono, l'Alpitour deve comunque giocare una grande partita. Anche i cuneesi, però, hanno qualche difficoltà da superare. Jan Hedengard è stato impegnato con la nazionale svedese, opposta a Cuba e Grecia, e rientra soltanto oggi a Cuneo. Zlatanov dovrà valutare la sua condizione fisica ed eventualmente farlo rifiatare durante l'incontro, mandando in campo Della Nina. E' previsto un eccezionale afflusso di spettatori, da sfiorare il record degli incassi.

Gualtiero Franco

Dodici vittorie consecutive come biglietto da visita stasera a Biella

Basket 82, [illegible] scalata

Una capolista incontentabile. Confronto a porte chiuse per punire l'aggressività dei lanieri
Il Derthona all'assalto di Rosignano. A Serravalle test col Versilia. In D, rischia l'Unes Acqui

Sotto a chi tocca. Il **Basket '82**, squadra regina della pallacanestro alessandrina, affronta il nuovo [illegible] con la serenità dei forti. Le dodici vittorie consecutive della banda di Franco Morini [illegible] un biglietto da visita eloquente, al punto che per la promozione in B2 la lotta sembra essere aperta solo più per la seconda poltrona.

Il calendario è per giunta benevolo nei confronti del Basket '82, che [illegible] vede riservata un'avversaria non certo temibile nel primo incontro dopo le ferie natalizie. Le scorie di abbuffate e veglioni possono talora alterare i valori tecnici, [illegible] sembra improbabile ritenere che l'Uclit Biella possa costituire un ostacolo serio. Il match, oggi alle 21, si disputerà a porte chiuse, dopo che i fulmini della Lega [illegible] piovuti sulla società biellese per l'aggressione, da parte di alcuni esagitati, al secondo arbitro nell'incontro tra Uclit e Legnano. Anche il giocatore Givani è [illegible] squalificato e toccherà agli esperti Clerici e Robutti, due buoni tiratori, il compito di salvare la patria.

Nel girone tosco-umbro, il **Derthona** gioca a Rosignano (oggi alle 18) contro una formazione che schiera tre lunghi [illegible] statura superiore ai due metri [illegible] il cecchino Apolloni (ex Versilia), uno dei migliori realizzatori del girone. I bianconeri, con Gibertini recuperato dopo i problemi al polpaccio, contano di lottare alla pari.

A Serravalle (oggi, alle 20,45) il **Fossati** riceve [illegible] Versilia di Carrara in un confronto molto delicato per la classifica.

In serie D, il compito più impegnativo [illegible] dell'Unes Acqui, che ospita a Mombarone (oggi, alle 21) il capolista Cus Elah Genova. Secondo [illegible] coach dei termali, Roberto Torriero, la chiave dell'incontro sarà la difesa su Sandro Morando (ex Basket '82) [illegible] il mantenimento di [illegible] ritmo non elevatissimo per tenere basso il punteggio. Anche il Pancot San Salvatore non avrà vita facile [illegible] il Don Bosco Alassio della «guglia» Melgrati (si gioca oggi a San Salvatore, alle 21), ma Marchino dorme sonni tranquilli per lo spirito combattivo dei [illegible] uomini. Non altrettanto può dire Varvello per la sua Mobilsanitas Cas[illegible] [illegible]ereditata alla vigilia di be[illegible] potenziale rispetto a quello espresso finora. L'allenatore [illegible] si discolpa col fatto di [illegible] avere grandi realizzatori, [illegible] la palla perviene troppo poco al grintoso Errico sotto canestro. A Cogoleto (domani alle 16) i casalesi [illegible] dovrebbero penare per conquistare i due punti, anche [illegible] sono altre le occasioni dove dovranno dimostrare [illegible] loro valore.

Nell'altro girone, il Valenza si misura con il Cus Torino (l'appuntamento è oggi, alle 21, nel capoluogo piemontese), una nobile decaduta che [illegible] sta impegnando a risalire la china.

Nel campionato femminile (serie B), il Paterna Valenza, rinfrancato dal successo contro l'Rbm Ivrea, vuole tornare protagonista nella lotta per i play-off. Le sue ambizioni [illegible] messe a dura prova dalla trasferta [illegible] domani (alle 17,30) col Melzo. La serie C è ferma: riprenderà il 12 gennaio col derby tra Derthona e Alessandria.

Brunello Vescovi

[illegible]

NOVI LIGURE. La Kansaco punta in alto. La squadra novese di basket, che occupa attualmente [illegible] secondo posto nel campionato di Promozione, sogna il salto di categoria, e confida nel girone di ritorno per recuperare i quattro punti di distacco dalla capolista Cr Asti.

«Siamo fiduciosi nelle nostre possibilità - afferma l'allenatore Antonello Scorza - tutte le "big" del torneo devono ancora giocare sul nostro campo, dove non avranno vita facile».

In questo primo scorcio di stagione, il torneo di Promozione ha fatto registrare il monologo del Cr Asti, che ha staccato di quattro lunghezze Kansaco, Prato Alessandria, Libertas Casale e Castelnuovo.

«Eppure, la capolista non ha mai entusiasmato e ha vinto diverse partite negli ultimi secondi - spiega Scorza -. Per il successo finale temo maggiormente la Prato, una squadra con uomini esperti, in grado [illegible] risolvere da soli qualsiasi match».

Tra le altre candidate alla promozione in serie D, spiccano anche Libertas Casale e Castelnuovo. «Sono due ottime formazioni - dice il capitano della Kansaco, Sandro Innocenti - a mio avviso, però, non hanno la panchina lunga, cioè giocatori di riserva che sostituiscano degnamente i titolari».

Anche la Kansaco, tuttavia, ha [illegible] organico piuttosto limitato. Proprio nello scontro al vertice con il Cr Asti, l'uscita per falli dei lunghi Innocenti e Demicheli ha determinato il crollo della compagine novese.

«Un episodio che non si ripeterà - dicono i novesi -. Dopo avere sfiorato tante volte la promozione negli ultimi anni, vogliamo tagliare per primi il traguardo nel '91». [m. d.]

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO
L'Alessandria difende il primato contro il Lecco

Capolista imbattuto, nel campionato di serie B1, [illegible] Tennistavolo Alessandria ospita domani alle 10 nella palestra di corso Monferrato la Canottieri Lecco, attestato [illegible] centro classifica. Per la squadra di capitan Rangone [illegible] un'occasione per incrementare il vantaggio rispetto al club Amici Monza, secondo in graduatoria.

TERZA CATEGORIA
Vince il maltempo: nuovo rinvio dei campionati

Il Comitato Figc di Vercelli ha deciso di rinviare a domenica 20 gennaio la ripresa del campionato di Terza categoria a cui partecipano quattro squadre casalesi. [illegible] è ancora stata fissata, invece, la data in cui ricominceranno a giocare le formazioni iscritte ai due gironi del Comitato [illegible] Alessandria.

[illegible]
Cenerentola è il Rivalta, ancora a quota zero

Tra le 93 squadre che compongono i sette gironi dei campionati dilettanti Uisp, [illegible] n'è una che vanta un singolare primato: dopo dieci partite è ancora [illegible] quota zero. E' il Rivalta Bormida, che milita nel girone di Acqui, di cui [illegible] capolista il Mornese. Il Rivalta [illegible] subito sconfitte pesanti (6 a 1, recentemente contro [illegible] Campo ligure), ma continua [illegible] presentarsi regolarmente in campo con puntualità. Un esempio di serietà e spirito sportivo che va elogiato. Tra l'altro, i giocatori rivaltesi sperano nei due recuperi per migliorare il bilancio dei gol: solo tre siglati, [illegible] i [illegible] subiti.

DILETTANTI
Il «paratutto» Boffito: imbattuto da 500 minuti

Nel girone [illegible] Tortona del campionato dilettanti Uisp c'è un particolare record: in nove partite [illegible] stato battuto soltanto [illegible] volta. [illegible] chiama Mario Boffito, ha 25 anni [illegible] abita a Bosco Marengo. Non vuole sentire parlare di primati: attribuisce ai compagni di squadra gran parte [illegible] meriti. La sua formazione, il Bar Felix, guida infatti la graduatoria (ha già siglato 21 reti, subendone soltanto una) e si sta avviando trionfalmente verso la vittoria finale. Dal canto suo, Mario Boffito è intenzionato ad incrementare il periodo d'imbattibilità, che attualmente è di [illegible] minuti.

PALLAVOLO

Il club novese senza tre titolari sul parquet di Milano

La Facc dimezzata

Duelli con le capolista per la Space e le casalesi della Banca di Credito
Valenza fa l'esame al Gi.Fra Vigevano. Insidie a Pistoia per la Tessilnovi

I campionati di pallavolo riprendono dopo la sosta di fine anno e per le squadre della provincia è subito vita dura.

In serie B2 maschile, la **Facc Novi** è impegnata sul parquet del Vittorio Veneto Milano. [illegible] lombardi sono secondi in classifica e puntano decisamente alla promozione - dice l'allenatore novese, Aldo Massa -. Noi, comunque, affronteremo la gara consapevoli di non avere nulla da perdere». [illegible] coach della Facc è [illegible] alle prese con grossi problemi di formazione. Oggi saranno assenti Mascherini, Roppetti e Mangini.

La **Space Cannon** Alessandria ospita al palasport la capolista Sav Bergamo. L'incontro sembra proibitivo per [illegible] sestetto grigiobiù. «Ma i ragazzi venderanno cara la pelle e cercheranno di sovvertire il pronostico - dichiarano i dirigenti della Space -. Zanferrari, Raffaldi e Paletti sono pronti a suonare la carica ai compagni più giovani. Se tutta la squadra saprà fornire una prestazione ad alti livelli, potremo sperare nel risultato a sorpresa».

Anche in serie [illegible] femminile, la **Banca di Credito** Casale si confronta con la capolista. Le ragazze di Jerzy Swierk scenderanno infatti nella tana dell'Ader's San Miniato, che guida la classifica a punteggio pieno, dopo otto giornate.

Turno ricco di insidie anche per la Pallavolo Valenza nel campionato di serie C1 femminile. Il sestetto orafo riceve [illegible] Gi.Fra Vigevano, che occupa le posizioni [illegible] vertice. «Per noi, la sfida odierna può rappresentare il trampolino [illegible] lancio [illegible] le alte sfere della graduatoria - dice il dirigente Marco Bernardelli -. Le ragazze sentono l'importanza del match ed entre[illegible] in campo decise a conquistare l'intera posta».

Poche [illegible] speranze, invece, per la Tessilnovi, di scena sul parquet del San Marcello Pistoia. Nelle file della squadra novese [illegible] sicuro il rientro della palleggiatrice Lucia Valenti, mentre è ancora incerta la presenza della schiacciatrice Costanza Scarsi.

In serie [illegible] maschile, l'Edil M Ovada ospita al palasport Geirino l'Alpitour Cuneo. Le due squadre sono appaiate in classifica, con sei punti su [illegible]trettante partite. Solo chi vince, dunque, può sperare di rientrare nella lotta al vertice.

Più agevole l'impegno per il Mea Acqui, in trasferta contro il modesto Pino Torinese. Ravera e compagni [illegible] dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione di conquistare il quinto [illegible] stagionale [illegible] consolidare così la terza posizione.

Drammatico scontro salvezza per le ragazze dell'Edil M, opposte al Rivarolo Canavese. «E' inutile negarlo - spiega l'allenatore Mauro Ferro - in questo match [illegible] giochiamo la permanenza in C2».

Nella serie [illegible] maschile, il Derthona ospita [illegible] Gommone Asti, mentre l'Hobby Sport Novi scende sul terreno della capolista Arti e Mestieri Torino. Le ragazze del Derthona ricevo[illegible] il quotato Alpitour Cuneo.

Massimo Delfino

RUGBY

Serie C1: il Dlf Alessandria difende la seconda posizione

Assalto a Sestri

E' il recupero dell'incontro rinviato per neve. L'allenatore Zucconi teme gli effetti negativi della sosta. Tre assenze, ma rientra l'estremo Contemi

ALESSANDRIA. Dopo oltre [illegible] mese di inattività forzata, il Dlf Alessandria torna agli impegni del campionato di rugby, serie C1. La squadra [illegible] «ferrovieri», seconda in classifica alle spalle dell'Asr Milano, gioca domani (ore 14,30) [illegible] trasferta contro il Sestri Levante.

La gara era stata rinviata il 9 dicembre scorso [illegible] causa delle pessime condizioni atmosferiche. «Il campo era ridotto a una risaia - ricorda l'allenatore del Dlf, Ezio Zucconi -. Fu un vero peccato, perché in quello scorcio di stagione la squadra stava esprimendo un gioco molto efficace [illegible] spettacolare».

Da allora alcune cose sono cambiate. Il quindici alessandrino [illegible] ha più disputato nessuna partita ufficiale (sono stati infatti sospesi per neve gli incontri con Parabiago [illegible] Cus Torino) [illegible] ha anche dovuto interrompere la preparazione per due settimane.

Il Sestri Levante, invece, ha superato nel derby il Recco (35-7) ed è risalito verso le zone alte della classifica.

La squadra ligure, inoltre, si è allenata regolarmente durante le festività natalizie e può dunque vantare una migliore [illegible] atletica rispetto al [illegible] Alessandria.

«Per questi e altri motivi, la gara [illegible] domani rappresenta un'incognita per noi - sostiene Zucconi -. Spero che i ragazzi abbiano nelle gambe gli ottanta minuti [illegible] riescano a reggere il ritmo del Sestri. Solo così potremo ottenere quel risultato utile che è alla nostra portata».

Nelle file dei «ferrovieri» è previsto il rientro dell'estremo Contemi, ma non saranno della partita Alessandri, Magnani e Porro. «Tre assenze importanti, che penalizzano soprattutto il reparto d'attacco - dice Zucconi - i sostituti, comunque, sono all'altezza [illegible] non faranno rimpiangere i titolari».

Dopo l'incontro con il Sestri Levante, il Dopolavoro Ferroviario affronterà [illegible] le mura amiche il Parabiago. Poi, domenica [illegible] gennaio, [illegible] sarà lo scontro al vertice con la capolista Asr Milano. [m. d.]

informazioni [illegible] agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI ALESSANDRIA E PROVINCIA Edizione 1991

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Alessandria.

La consegna [illegible] domicilio avverrà tramite ditta distributrice [illegible] nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio [illegible] carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere [illegible] ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è [illegible] disposizione per ogni chiarimento.

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»

[illegible] 5 GENNAIO
BLUE BAND
[illegible] MAZZIOTTI
[illegible] 6 GENNAIO
[illegible] LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Per la pubblicità su
LA [illegible]
STAMPASERA

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

15100 ALESSANDRIA
Via Parma [illegible]
Tel. 0131 442.543-442.544

15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.54-21.01

AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
[illegible] DEL [illegible] ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 23 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1988 e 1989:

1) Le notizie relative al conto economico [illegible] seguenti:

COSTI (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Personale:		
Retribuzioni	566	719
Contributi sociali	215	266
Accantonamento al T.F.R.	43	57
[illegible]	824	1.043
Lavori, manutenzioni e riparazioni	77	59
Prestazione di servizi	1.879	1.870
Totale	1.951	1.929
Acquisto materie prime o materiali	22	14
Altri costi, oneri e spese	169	164
Ammortamento	125	144
Interessi su capitale di dotaz.	83	83
Altri oneri finanziari	5	16
Totale	406	425
TOTALE COSTI	3.172	3.397

RICAVI (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Fatturato per vendita beni e servizi	835	819
Contributi in conto esercizio	1.912	2.368
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	155	211
Perdita d'esercizio	268	—
Totale	3.172	3.397
TOTALE RICAVI	3.172	3.397

2) Le notizie [illegible] allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Immobilizzazioni tecniche	4.884	4.735
Ratei e risconti attivi	7	5
Crediti commerciali	[illegible]	42
Crediti verso [illegible] propri[illegible]	[illegible]	681
Altri crediti	316	521
Liquidità	55	202
Perdite [illegible] precedenti	[illegible]	268
Perdita d'esercizio	268	—
Totale	[illegible]	6.556

DENOMINAZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989
Capitale di dotazione	3.782	3.782
Fondo di ammortamento	[illegible]	984
Fondo trattamento fine rapporto	188	238
Debiti verso Ente proprietario	318	759
[illegible]	423	412
Altri debiti	314	358
Totale	5.078	6.556

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.018 - 765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
OSTRICHE
FRUTTI DI [illegible]
LA TAVERNE
DE CHAMOUNY
Zona pedonale
Telefono
[illegible] 50.53.00.20

Sabato 5 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Regione repli[illegible] [illegible] sindaco

Duro scambio di accuse tra l'assessore ai Trasporti e il Comune di Cogne sui ritardi nella costruzione del trenino che dovrà collegare la località ai piedi del Gran Paradiso a Pila.

SERVIZIO A PAGINA 3

LE INDAGINI SULLA RAPINA

Tre rapinatori in fuga, un ricercato che forza [illegible] posto di blocco su una «Golf» amaranto, una rag[illegible] che denuncia il furto dell'auto [illegible] ore dopo quando dice di essersi accorta del fatto, un giovane fermato con 7 milioni in banconote da 10 e da [illegible] mila nascoste negli scarponi da [illegible]i. Sono alcuni degli elementi che condiscono il mistero sulla rapina alla [illegible]ca Popolare di Novara a Morgex. Bottino: [illegible] milioni, che avrebbero dovuto essere trasferiti dopo la «quadratura» dei c[illegible]ti di fine anno. L'altro giorno i carabinieri avevano fermato sette persone sospettate [illegible] favoreggiamento nei confronti di Carlo Seregni, 23 anni, di Cesano Maderno (Milano), il giovane che avrebbe forzato il posto di blocco all'entrata di La Thuile sulla «Golf» amaranto. Seregni, pregiudicato e conosciuto [illegible] ambienti della malavita milanese [illegible] il nomignolo di «Carletto», deve scontare 10 mesi e 12 giorni per spaccio di drog[illegible]. La prima ipotesi degli inquirenti era che [illegible] giovane fosse uno dei tre rapinatori e avesse forzato il blocco per trarsi d'impaccio.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri [illegible] PAGINA 5

COMINCIA IL CARNEVALE IN VALLE

Questa sera verranno svelate [illegible] identità di alcuni dei personaggi del carnevale storico [illegible] Pont-Saint-Martin. Durante [illegible] serata animata dall'orchestra spettacolo de «I nuovi orizzonti» saranno presentati [illegible] Console, San Martino, il Diavolo [illegible] il loro seguito che allieteranno l'ottantunesima edizione del carnevale. Per [illegible] la Ninfa, [illegible] protagonista principale, si dovrà invece attendere sabato [illegible] febbraio. Durante la tradizionale manifestazione, che s'inizierà il 7 gennaio, [illegible] cercherà di rilanciare la serata del giovedì, che negli ultimi anni ha perso un po' [illegible] grinta, mentre il resto del programma dovrebbe essere [illegible] stesso degli scorsi anni. L'appuntamento [illegible] il carnevale storico è anche a Verrès, dove questa sera si tornerà a gridare l'inno a Pierre d'Introd e Caterina [illegible] Challand, in attesa [illegible] tra [illegible] le quattro giornate carnascialesche nel castello del paese. Un veglione danzante con [illegible] complesso «Liscio fantasia» aprirà ufficialmente la quarantatreesima edizione del carnevale storico [illegible]ziese. Durante la serata i due conti uscenti passeranno [illegible] consegne ai nuovi protagonisti.

SERVIZIO DI Fabrizio Favre A PAGINA 3

La Valcar lotta per la salvezza

Le aostane della Valcar Cral Cogne incontrano oggi il Varese. La partita può essere considerata decisiva per la salvezza della squadra nel campionato di B1.

[illegible] DI Sigfrido Boneyton A PAGINA 11

Auditorium di Pont

La Fanfare valdôtaine in concerto

Auguri musicali questa sera alle 21 nell'auditorium di Pont-Saint-Martin con la «Fanfare valdôtaine» diretta dal maestro Lino Blanchod, che si esibirà in un concerto.

La casa Perrod

Costruita alla fine del Settecento

La casa Perrod, edificio di importanza storica della via De Tillier, risale alla fine del '700. L'antico edificio forse [illegible] stato costruito dai conti Perrod di La Thuile.

Le strutture ricettive sono state al completo solo fino al 2 gennaio

Più breve il tutto esaurito

A causa del maltempo degli ultimi giorni pochi villeggianti hanno prolungato le vacanze
Fa eccezione Cervinia. A Brusson attesa una grande affluenza per la Coppa Consiglio Valle

AOSTA. Niente pienone prolungato fino all'Epifania in Valle. [illegible] tutto esaurito nelle località di sport invernali della regione [illegible] durato fino al 2 gennaio. Le prenotazioni alberghiere fino ai primi giorni dell'anno non [illegible] state prolungate [illegible] sostituite da altre, [illegible] qualcuno aveva previsto con troppo ottimismo pri[illegible] delle vacanze natalizie, influenzato dalle abbondanti nevicate e dall'inizio anticipato della stagione turistica.

E' ancora Cervinia l'unica eccezione. Qui [illegible] tutto esaurito si concluderà [illegible] questo fine settimana. Ieri un incidente sulle piste della località della Valtournenche ha richiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. Una donna inglese di 28 anni, cadendo [illegible] gli sci sotto il Furggen, si è fratturata una vertebra. L'elicottero della squadra di soccorso l'ha trasportata all'ospedale [illegible] Aosta.

La pioggia ha fatto anticipare molte partenze tra gli occupanti di appartamenti a Courmayeur. Qualche disdetta anche negli alberghi; per questa notte è possibile trovare camere negli hôtel di tutte le categorie. Ancora molti i turisti a La Thuile; anche qui qualcuno ha preferito abbreviare la propria vacanza ed è possibile trovare posti letto.

A Cogne le partenze [illegible] state scaglionate durante [illegible] settimana e una prima e sommaria [illegible]lutazione indica un discreto aumento delle presenze. Ancora molta gente anche a Pila.

Nella media Valle del Cervino, a Chamois, Torgnon, Antey-Saint-André e la Magdeleine, le partenze sono cominciate il [illegible] gennaio; un calo [illegible] presenze [illegible] previsto.

Un discorso a parte per Brusson che sarà di nuovo al completo da domani [illegible] grazie alla Coppa Consiglio Valle di sci [illegible] fondo.

Giorgio Macchiavello [illegible] PAGINA 3

I «cannoni» sconfitti dal caldo

QUELLA di domenica 9 dicembre è stata archiviata dai meteorologi come la più abbondante nevicata degli ultimi trent'anni, almeno ad Aosta. La gente se la ricorderà per il disagio, i pubblici amministratori per la coda di polemiche sulla scarsa efficienza del servizio di sgombero.

Per albergatori, gestori di stazioni invernali e altri operatori del settore turistico rischia invece di trasformarsi in una beffa colossale. Il capoluogo è stato sommerso da 110 centimetri di neve, ancora visibile nei pochi prati cittadini. Sulle piste di sci, a oltre mille metri di quota in più, cominciano ad affiorare i sassi.

Il tempo, generoso un mese fa, ha giocato un altro brutto ti[illegible] portando pioggia e un caldo insolito per questa stagione. Nulla possono i sofisticati sistemi di innevamento artificiale: se le temperature [illegible] [illegible] abbassano [illegible] l'umidità non è quella giusta, non possono funzionare.

L'industria del turismo ha cominciato ad avvertire il colpo. Aspettava il «tutto esaurito» da Natale all'Epifania, [illegible] è dovuta accontentare del pienone fino a Capodanno. La voglia di sci accumulata per anni di siccità [illegible] è sgonfiata in fretta, forse delusa dall'eccessivo sovraffollamento. I velocissimi impianti di risalita smaltiscono in fretta le code, con il risultato che sulle piste c'è sempre più gente.

Chi ha potuto, ha deciso di rinviare la vacanza. Sempre che nevichi ancora nei prossimi giorni.

Stefano Mancini

I progetti del Comune per il 1991

Palestre chiuse solo un ricordo?

AOSTA. L'emergenza degli impianti sportivi sembra essere destinata [illegible] diventare soltanto un brutto ricordo lasciato dal 1990.

Le tristi giornate in cui gli sportivi aostani praticanti si sono trovati a combattere contro i cartelli del «chiuso per inagibilità», mentre i tifosi hanno dovuto fare i conti con le indicazioni di «vietato l'accesso al pubblico» non dovrebbero più tornare.

«Non siamo ancora al ripristino della normalità - dice l'assessore allo Sport del capoluogo Rudy Marguerettaz - ma il ritorno alla piena efficienza di tutte le strutture sportive non dovrebbe più essere lontano». Esistono situazioni risolte o facilmente risolvibili e altre cui porre riparo non [illegible] cosa né facile né breve.

Il panorama palestre è abbastanza buono. Sono agibili quasi tutte, quella del Quartiere Dora e quella di via Binel grazie [illegible] una deroga della Commissione di vigilanza, ma questi impianti necessitano soltanto di una risistemazione delle uscite.

Rimane invece chiusa [illegible] palestra di via Liconi, che ha bisogno di interventi più importanti e per fare i quali l'appalto è partito soltanto in questi giorni. E' in attività normale il palaghiaccio. Per ora il bocciodromo funziona, ma l'impianto necessita di un quasi completo rifacimento.

Sui campi da tennis di via Mazzini si gioca: i lavori sono stati fatti [illegible] spese [illegible] Tennis Club. Al poligono di tiro gli agonisti aostani possono aggiustare la mira in vista delle prossime gare. Alcuni campi [illegible] calcio sono stati liberati dalla neve e gli inconvenienti degli impianti in cui si svolgono i campionati giovanili verranno eliminati [illegible] tempo per [illegible] rip[illegible] [illegible] primavera.

Resta invece insoluto il problema di dare [illegible] palestra al pugilato. Da mesi senza locali per gli allenamenti, questo sport che [illegible] Valle ha antiche e gloriose tradizioni rischia un knock-out mortale.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 5

Come si divertono i turisti arrivati in Valle a trascorrere il Capodanno

Vacanze tra sci e mostre d'arte

Anche serate al cinema, sui pattini e in piscina

AOSTA. Slogan pubblicitari con stupende piste innevate attirano durante il periodo invernale [illegible] turisti in Valle d'Aosta. Ma, oltre ad una giornata sulla neve, che cosa offrono le località sciistiche ai villeggianti che scelgono di trascorrere le vacanze natalizie e i week-end tra le montagne valdostane?

Le aziende di soggiorno, le Pro loco, le biblioteche e i Comuni hanno organizzato per il periodo natalizio molti [illegible]certi, tornei [illegible] bridge, mostre di pittura e di artigianato tipico, serate di cabaret e animazione, spettacoli teatrali, giochi e feste in discoteca.

Ad ogni modo non sono mancate le occasioni di partecipare a gare di fondo, giornate di sci escursionistico, fiaccolate sulle piste e competizioni riservate ai villeggianti. I turisti hanno risposto con entusiasmo a tutte le attività organizzate in questi giorni.

Al Breuil si sono registrate molte presenze in piscina e in sauna. Durante le serate invece numerosi villeggianti hanno preferito andare [illegible] pattinare, come hanno fatto i turisti nella maggior parte delle località dove c'è una «patinoire».

Molti hanno anche deciso di risolvere il problema del «dopocena» con una serata al cinema. In questo senso le possibilità di scelta previste dal cartellone erano le più varie: le sale di Cervinia, Cogne e Courmayeur hanno infatti proposto in questi giorni i titoli di maggior richiamo sfiorando nella maggior parte dei casi il tutto esaurito.

Molti bar e piano-bar hanno organizzato per il periodo natalizio un intrattenimento musicale per coloro che non vogliono andare in discoteca, ma desiderano fare quattro chiacchiere in compagnia [illegible] un gradevole sottofondo musicale.

Durante le giornate di maltempo, invece, la massa dei turisti si è spostata verso il capoluogo regionale per passeggiare nelle vie del centro, fare dello shopping [illegible] anche soltanto guardare le vetrine. Anche ad Aosta, comunque, si è cercato di fare qualcosa per coloro che sono venuti a visitare la città nel periodo delle vacanze: sono stati organizzati concerti, spettacoli e mostre.

Anche qui è stato il cinema a fare la parte del leone, con sale piene e code davanti ai botteghini, mentre le discoteche si sono segnalate per serate di musica leggera [illegible] cabaret.

Il culmine del «movimento» è stato ovviamente [illegible] Capodanno, in cui turisti e residenti hanno dato vita a vivaci «kermesse» e numerose feste in locali pubblici oppure in casa di amici, magari in montagna.

Sandra Bovo

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... saldi ... saldi ... saldi!

COM. EFF.

... i saldi di BLÌ BLÒ
tante occasioni da non perdere!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [illegible]
Tel. 015 29.916 [illegible]

Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 UOMO

APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 19,30

Tra le mura dimenticate di casa Perrod

Costruita nel '700 in via De Tillier, è fatiscente

Subito fuori da quella che oggi è la piazza Emile Chanoux, [illegible] tempo, secondo lo storico J.B. De Tillier, chiamata prima via San Francesco, verso la fine del XVIII secolo piazza San Francesco e infine piazza Carlo Alberto, nasce la via De Tillier. Il tracciato di quella che adesso è la strada «in» del capoluogo, meta dello «struscio» pomeridiano di generazioni di aostani, è antichissimo e risale all'epoca della fondazione [illegible] Augusta Praetoria (25 a. C.).

Per i romani la via era il «decumanus maximus» [illegible] univa la Porta Praetoria a levante della città [illegible] la Porta Decumana a ponente. Poi [illegible] strada divenne la «via Bicaria» [illegible] nome di quel quartiere della città.

Il tratto che dalla piazza scende verso il «Bazar» fu per un corto periodo noto c[illegible] «Columpnis». Questa definizione, sempre secondo lo storico [illegible] Tillier, poteva derivare «dalle belle colonne marmoree che ornavano probabilmente un antico tempio romano, di cui intorno al 1200 si intravedevano ancora i resti». Nel XIII [illegible]colo l'attuale via De Tillier assunse la denominazione di «via Nabuisson», dal nome [illegible] una antica famiglia di notabili aostani, i «De Boysson». Il capofamiglia Guglielmo, con [illegible] figlio Piero, la moglie Ermenburga, il sacerdote Aimone [illegible] Cogne, eresse all'inizio della via l'ospedale «Columpnis» per dare assistenza in particolare ai sacerdoti. L'ospedale venne affidato al vescovo Bonifacio I e diretto da «domi... na Ermenburga», da cui derivò «Na... Boysson» [illegible] quindi Nabuisson.

Questo autentico scrigno [illegible] storia di Augusta Praetoria, che nel 1865 assunse anche [illegible] nome di «via Emanuele Filiberto», ha sempre avuto ai suoi lati fabbricati di elevato valore storico: dalla casa Forrè poi casa Montegrandi-Barrel, alla [illegible] Fabri (maison de Cly), alla [illegible] Passerin de Brissogne (ora casa Perrod). [illegible] quest'ultimo fabbricato le notizie storiche sicure non sono molte. Certo è che l'antica magione meriterebbe miglior trattamento. Costruita intorno alla fine del Settecento, la casa «Passarin de Brissogne-Perrod» confinava [illegible] l'antico ospedale «De Columpnis». Angelo Vallacqua, commerciante di [illegible] De Tillier, ripesca dal fondo della memoria le storie degli antichi abitanti della casa. «A costruire l'edificio - dice - dovrebbero essere stati i conti Perrod [illegible] La Thuile (altri sostengono i Passerin de Brissogne con successivo acquisto dei Perrod). Estinta senza eredi la famiglia Perrod, [illegible] casa è diventata di proprietà dell'ospedale Mauriziano. Nella parte «nobile» del fabbricato, ben esposta a Sud, venne ricavata una passeggiata coperta per i degenti del vicino vecchio ospedale. Uno dei medici, appartenente alla famiglia Marguerettaz, riuscì a comperare dall'Ordine Mauriziano il fabbricato e a lasciarlo in dote ai suoi eredi. Con il tempo - conclude Vallacqua - la proprietà si è spezzettata. Una parte, quella più "nobile", è stata acquistata dalla Regione, il resto è di privati cittadini».

La casa, il cortile che la arricchisce, le ampie vetrate, gli scaloni, le solide colonne che la sostengono nella parte a Nord [illegible] che [illegible] identiche [illegible] quelle che sorreggono i portici dell'Hotel de Ville, aspettano in silenzio. Ma [illegible]n in eterno.

(s. c.)

Centro storico. La casa Perrod sorge in un cortile all'inizio di via De Tillier

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area compresa [illegible] il Mediterraneo centrale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente dalla depressione del M[illegible] Norvegia e dall'anticiclone delle Azzorre. Gli effetti [illegible] questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento [illegible] tempo. Sono previsti [illegible] volamenti estesi e precipitazioni nevose sui rilievi o piogge in pianura. La temperatura [illegible] mantiene stazionaria.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono [illegible] carattere nevoso al [illegible] sopra degli 800 metri. **TEMPERATURA.** Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA
Massima: 3; minima: -5; media: -1

UN ANNO FA
Massima 1; [illegible] -10; media -7.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 3,8	Novara 2
Alessandria [illegible]	Cuneo 4,3
Asti 3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e [illegible] (il giorno successivo) alle 11,01.

LETTERE AL GIORNALE

Hanno ragione «no» alla guerra

Nella rubrica delle lettere, i lettori scrivono di argomenti legati alla nostra realtà valdostana. Uno solo ha detto con forza «no» a un evento non valdostano, ma che ci coinvolge tutti: il timore di una guerra che sarebbe un evento tremendo e capace di influenzare la nostra vi[illegible]. Dobbiamo unirci a quel lettore e raccogliere [illegible] invito.

Lettera firmata. Verrès

Quali [illegible] per [illegible] l'Usl?

E' con grande meraviglia e stupore che ho letto su «La Stampa» del 28 dicembre [illegible] che la Direzione sanitaria dell'Usl potrebbe sospendere la fornitura del corredino interno per neonati dell'ospedale Beauregard. Non ritengo che si possa risanare il bilancio dell'Usl, [illegible] tanto meno affrontare la disorganizzazione che può sussistere, mettendo a carico delle partorienti l'acquisto delle tutine [illegible] di pannolini. Ben altre sono le economie e gli interventi da seguire per risanare [illegible] bilancio dell'Usl e per rendere i servizi sempre più razionali e organizzati e quindi meno burocratizzati! A me non interessano gli usi e le consuetudini in [illegible] negli ospedali di altre regioni, per cui, come [illegible] alla Sanità [illegible] Assistenza sociale, [illegible] mi sentirei in coscienza di avallare certe decisioni e deliberazioni qualora fossero prese dall'Usl. Ciò non tanto perché una buona parte dei 200 miliardi di spesa sanitaria prevista per il 1991 sono a carico del bilancio regionale, ma perché non si devono far cessare certe prestazioni quando, oltre a [illegible] risolvere i problemi di fondo, negano a alcune decine di bambini che nascono nel corso dell'anno di essere uguali almeno [illegible] vestire nei primi giorni di vita.

Valerio Beneforti
assessore regionale alla Sanità, Aosta

Adozione a distanza per [illegible] bene [illegible] cani

Rispondo alla lettera apparsa il 27 dicembre con il titolo «gli animali da canile non sono giocattoli». Le signore che l'hanno scritta saranno anche «animaliste», [illegible] non sanno leggere bene gli articoli e hanno travisato tutto. Riporto testualmente quanto detto nell'articolo de «La Stampa»: «(...) con [illegible] possibilità di andare a prendere il cane quando si vuole per portarlo a passeggio. In gita in montagna o a correre nei terreni incolti vicino al canile». Il che vuol dire donare loro attimi [illegible] libertà, affetto [illegible] calore umano. Non credo che [illegible] potessero parlare mi direbbero: «No, caro direttore, lasciaci i[illegible] gabbia nel nostro dolore [illegible] abbandonati, ci fa male correre [illegible] ricevere ca[illegible]. [illegible] cane è sensibile (come voi mi insegnate), ma è anche molto intelligente, socievole e comunicativo. Per fortuna l'iniziativa «adozione [illegible] distanza» (già da tempo praticata in altri Paesi europei [illegible] in alcune regioni italiane più sensibili al problema) è andata a gonfie vele, abbiamo ricevuto una ventina di adesioni, tre delle quali sono diventate adozioni effettive. Vorrei precisare che maggiori entrate finanziarie significano più cibo, medicine, visite veterinarie, interventi medici, recuperi, brande, detersivi, luce, acqua, telefono, ecc. Questo è molto sconveniente? Ritengo inoltre [illegible] rispondere alle allusioni a effetto scandalistico tipo Novella [illegible] delle signore «animaliste» in questione, che riguardano la mia vita. Un po' mi dispiace, perché non mi conoscono e non sanno con quali sentimenti opero per gli animali [illegible] quali scelte ho fatto per loro. Pazienza per me, ma io desidero soltanto non distruggere quel poco che si fa e di agire per questi cani, condannati da noi [illegible] a un carcere a vita, colpevoli solo di essere al mondo.

Daniele Bellandi
direttore del canile, Aosta

Una scuola di cento [illegible]

L'istruzione elementare è sempre stata molto curata in Valle, anche nelle più piccole comunità. I bambini e il maestro in questa foto, che risale al 1890, sono della scuola [illegible] La Balme, un villaggio nel Comune di Pré-Saint-Didier.

(COLLEZIONE [illegible] SAINT DIDIER)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Matteo Jacquemet; Michele Albertinelli; Giulia Chiara Cerutti
[illegible] Filippina Diémoz, 81 anni, casalinga, Aosta.

SAINT-VINCENT

Morti. Franco Carlon, [illegible], impiegato, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Marco Doveli.

DALLE VALLI

[illegible]N

Una nuova ambulanza in dono ai volontari

Verrà presentata questa mattina alle 10 nella sede dei volontari del soccorso [illegible] Châtillon la nuova autoambulanza donata dalla Cassa di Risparmio e dalla Comunità montana del Marmore. Il nuovo automezzo sarà benedetto da don Paolo Chasseur, anch'egli tra i volontari di Châtillon.

[illegible]

Aumentano le tariffe della raccolta rifiuti

Il consiglio comunale ha stabilito, con sensibili aumenti, le tariffe per il nuovo [illegible] del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: [illegible] abitazioni pagheranno 400 lire al metro quadrato, i pubblici uffici 1300, gli esercizi commerciali 1000, i laboratori artigiani 500. Per stabilimenti industriali, sale da ballo e cine[illegible] le tariffe ammontano ora [illegible] 900 lire (sempre al metro quadrato), per gli alberghi 800, ristoranti 1300, comunità e scuole 500, campeggi 300. Il provvedimento si [illegible] reso necessario è stato detto in Consiglio - poiché [illegible] l'adeguamento alle ultime normative nel campo dello smaltimento rifiuti i costi sono notevolmente saliti (si va da un minimo del 110 per cento a [illegible] massimo del 130). Con gli aumenti l'introito fiscale dovrebbe aggirarsi intorno ai 64 milio[illegible].

AOSTA

Da lunedì le iscrizioni al Convitto «F. Chabod»

Dal 7 gennaio saranno aperte le preiscrizioni al Convitto regionale «Federico Chabod» di via Crotier ad Aosta per gli alunni, maschi e femmine, di prima elementare e soltanto maschi di prima media per l'anno scolastico 1991/92.

[illegible]

Le famiglie **Giannetti, Fraccaro, Vendemmia** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del [illegible]

Jean Noel Giannetti

In particolar modo ringraziano tutti i [illegible] mentiano di via Sant'Anselmo, i Colleghi e le Colleghe di lavoro.
— **Aosta**, 4 gennaio 1991

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35555
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809580
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-[illegible], La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhê[illegible]-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, [illegible], Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [illegible]
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108
Distretti 8-9 (Châtillon, [illegible]-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, [illegible]rayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, [illegible], Challand-[illegible]-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
[illegible] **14** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89054
Polizia di Frontiera: [illegible] 89985
GRAN SAN [illegible]
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [illegible] Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 gennaio
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, [illegible] F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via Clavalité; [illegible], [illegible] Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip [illegible] Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso.

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35555 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48[illegible]
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306876
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [illegible] del Marmore (0166) 62791; 62 787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 84[illegible]
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861180
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280
[illegible] **Cervinia:** (0166) [illegible] / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) [illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: [illegible] 61360 / 61357
Etro[illegible] (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: [illegible] 92022
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. [illegible] (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [illegible] (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35856
Via Festaz: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31896
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] **Caduti del Lavoro:** (0165) 44432
[illegible] **F. Chabod:** (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: [illegible]
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

[illegible] **GUASTI ELETTRICITA'**

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: [illegible] 41477/41178
[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 75158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa [illegible] **e Luce:** (0125) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

[illegible] **NEVE**

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35555/(02) 67509

[illegible]

AOSTA
Le Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765,488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: [illegible] 948053
The Chimera: 0166 948689
Time 8: 0166 [illegible]
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61998
COURMAYEUR
Abat-Jour club: 0165 842990
Le Clochard: 0165 843[illegible]
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Futura: 0125 355413

[illegible]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902188
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73232
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) [illegible]
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Non pervenuta
Distretto 2-3: Non pervenuta.
Distretto 4: [illegible] pervenuta
Distretto 5: Non pervenuta
Distretto 6: Non pervenuta
Distretto 7: Non pervenuta
Distretto 8-9: Non pervenuta.
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

E' finito dal 2 gennaio il tutto esaurito in alberghi e appartamenti

Un'Epifania senza ressa

I soggiorni prenotati fino ai primi giorni del 1991 non sono stati sostituiti o prolungati
Fa ancora una volta eccezione Cervinia. Brusson al completo per la Coppa Consiglio Valle

AOSTA. E' durato fino al 2 gennaio il tutto esaurito nelle località di sport invernali della Valle d'Aosta. Da mercoledì ci sono di nuovo disponibilità in alberghi e appartamenti della regione. Dunque niente pienone prolungato fino all'Epifania, come qualcuno aveva previsto con troppo ottimismo prima delle vacanze natalizie, influenzato dalle abbondanti nevicate e dall'inizio anticipato della stagione turistica. Invece le prenotazioni alberghiere fino ai primi giorni dell'anno [illegible] sono state prolungate o sostituite da altre.

Ancora una volta a rappresentare l'unica eccezione è Cervinia. «Nonostante le alterne condizioni atmosferiche dei giorni scorsi - spiegano all'azienda di soggiorno - il tutto esaurito si concluderà con questo fine settimana. Il vento che ha soffiato il giorno di Capodanno ha impedito che scendesse troppa pioggia: qualche goccia in paese, mentre sulle piste è nevicato. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Ieri sotto il Furggen un incidente ha richiesto l'intervento dell'elicottero della Protezione civile; un'inglese di 28 anni è caduta malamente mentre sciava; visto che non riusciva a rialzarsi, i responsabili delle piste hanno chiesto l'intervento della Protezione civile. Il medico della squadra di soccorso ha diagnosticato la frattura di una vertebra e disposto per il trasporto dell'infortunata [illegible] l'elicottero all'ospedale di Aosta.

La pioggia ha fatto anticipare molte partenze tra gli occupanti di appartamenti a Courmayeur. Poche invece le disdette negli alberghi; per questa notte è possibile trovare camere negli hôtel di tutte le categorie. Ancora molti i turisti a La Thuile; anche qui qualcuno ha preferito abbreviare la propria vacanza ed è possibile trovare posti letto. Sulle piste l'affluenza è [illegible] ai alti livelli.

A Cogne non è avvenuto l'abituale «esodo» del primo gennaio. Le partenze sono state scaglionate durante la settimana e una prima e sommaria valutazione indica un discreto aumento delle presenze. Ancora molta gente anche sulle piste e nei complessi turistici di Pila.

Nella media Valle del Cervino, a Chamois, Torgnon, Antey-Saint-André e la Magdeleine, le partenze sono cominciate il 2 gennaio: [illegible] calo di presenze previsto e indicato dalle prenotazioni negli alberghi. Per l'Epifania è atteso il solito afflusso domenicale.

Discorso a parte per Brusson. Smaltito il buon afflusso delle vacanze natalizie la località sarà di nuovo al completo a partire da domani sera grazie alla Coppa Consiglio Valle di fondo. La gara internazionale si svolgerà martedì e mercoledì, ma atleti e tifosi sono attesi con un giorno di anticipo.

Poche finora le partenze a Champoluc. I villeggianti partiranno domani. Tra i frequentatori della Valle di Gressoney è stata rispettata l'abitudine delle prime partenze già nella giornata di Capodanno. Sulle piste del comprensorio del Monterosa Ski le presenze sono comunque ancora molto numerose.

Giorgio Macchiavello

L'INNEVAMENTO NELLE PRINCIPALI STAZIONI SCIISTICHE

	MINIMA (cm)	MASSIMA (cm)
CHAMPOLUC	50	100
CERVINIA	80	230
[illegible]	80	100
COGNE	10	30
COURMAYEUR	60	180
GRESSONEY	50	100
LA THUILE	30	160
PILA	60	90

IL SINDACATO

GRESSAN. Non dovranno anticipare il rientro i turisti che ancora affollanno il comprensorio sciistico di Pila fino a domani. La grave vertenza che oppone la società «Pila Spa» al personale dipendente è ormai vicina alla conclusione positiva.

Il primo risultato di questo avvicinamento delle posizioni, scaturito dall'incontro promosso giovedì dall'assessore del Turismo Liborio Pascale, è innanzitutto la sospensione dello sciopero programmato per oggi dei dipendenti della società.

Permane invece sino a chiusura della vertenza lo stato di agitazione.

Il contenzioso tra «Pila Spa» e personale riguarda problemi di organico, «banca ore», mensa.

«L'organico è carente - dice Pasquale Verduci, responsabile del settore trasporti Cgil - e questo comporta un maggior utilizzo delle ore di straordinario.

Di qui nasce il contrasto sulla "banca [illegible]". Attualmente il personale mette "in banca" le ore di straordinario che è costretto a fare durante la stagione.

Il recupero avviene in estate e il personale utilizza le giornate a suo piacimento. L'azienda vorrebbe pagare le ore, ma i lavoratori non sono d'accordo».

Per la mensa la vertenza è di tipo economico, i dipendenti non accettano l'aumento della quota pasto a loro carico e chiedono un «prezzo politico». La società e le organizzazioni sindacali si incontreranno lunedì pomeriggio per definire l'accordo.

[a. c.]

Courmayeur, entro l'anno cambierà il sistema di raccolta dell'immondizia

Stop ai problemi dei rifiuti

Contenitori per il recupero differenziato sostituiranno il servizio di nettezza urbana porta a porta
Pausa di riflessione per il centro di stoccaggio che dovrebbe essere costruito nel piazzale delle Volpi

Albert Tamietto visto da Ghiglione

COURMAYEUR. Subirà importanti modifiche entro un anno il sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio di Courmayeur. Con l'istituzione del servizio di recupero differenziato verrà eliminata la raccolta «porta a porta», che ora è causa di malcontento da parte di molte persone. L'esempio è di questi giorni: con l'arrivo delle migliaia di turisti aumenta l'immondizia, le auto parcheggiate dappertutto impediscono ai camion di raccolta di avvicinarsi ai contenitori e la neve e la pioggia rendono difficoltose le operazioni degli addetti alla nettezza urbana.

Entro il 1992 ai normali contenitori per l'immondizia si aggiungeranno le «campane» e i cestini per il vetro, le pile, i medicinali scaduti e la carta. L'adeguamento alle norme nazionali costerà 400 milioni. Per i cittadini la tassa comunale sui rifiuti è stata aumentata del 10 per cento rispetto all'anno passato.

L'argomento è stato affrontato nell'ultima riunione del consiglio municipale, in occasione dell'esame del bilancio di previsione per il 1991. Sempre riguardo al tema dei rifiuti urbani il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto ha annunciato che per il centro di stoccaggio, progettato da tempo, si sta riflettendo sulla soluzione migliore. «L'impianto - ha spiegato Tamietto - dovrebbe essere costruito nei pressi del piazzale delle Volpi, ma in base alle ultime intenzioni in quell'area potrebbe sorgere la stazione di partenza di una nuova telecabina per le piste disci dello Chécrouit». Per il centro di stoccaggio sono stati stanziati 2 miliardi e 50 milioni.

Il bilancio, con 5 miliardi e 86 milioni di spese ordinarie e impieghi correnti e [illegible] miliardi e 787 milioni di investimenti, è stato approvato all'unanimità. «Un risultato che mi ha sorpeso - dice il sindaco - in quanto la minoranza finora si è espressa contro molte delle voci che compongono questo bilancio. Premesso che nell'ambito di un consiglio comunale non si parla di logiche di grandi sistemi né di equilibri politici, è evidente che gli argomenti sono sostanzialmente identici a quelli dell'amministrazione precedente. La differenza sta nei modi di affrontare i temi, dando priorità alle esigenze primarie del cittadino, tenendo conto che le disponibilità finanziarie, con il tempo, diminuiranno».

Tra le voci del bilancio alle quali fa riferimento Tamietto anche la mensa scolastica, che dopo un primo contatto con i genitori ha già avuto 65 adesenze; l'istituzione della refezione comporterà una spesa di 100 milioni. Aumentato il contributo alla biblioteca comunale, per l'accrescimento del suo ruolo sociale: l'istituzione culturale curerà anche la realizzazione di un bollettino locale.

Quattrocento milioni sono stati previsti per la manutenzione straordinaria e il miglioramento della rete idrica comunale, mentre per il completamento del centro sociale di Plan des Lizzes sono stati previsti 350 milioni.

[g. m.]

Cogne, lite sui ritardi nella costruzione del trenino

«Sono accuse false»

L'assessorato ai Trasporti respinge tutte le critiche mosse dal sindaco
Replica Ruffier: «A Roma non è arrivata la documentazione necessaria»

AOSTA. «Quel che dice il sindaco di Cogne Ruffier è falso: la Regione ha inviato la documentazione a Roma per il terzo lotto dei lavori per il trenino Cogne Plan Praz». Dall'assessorato regionale ai Trasporti arriva una dura smentita alle affermazioni fatte da Ruffier in consiglio comunale. Il primo cittadino [illegible] lamentato il ritardo dei lavori. «Al ministero - aveva spiegato - mancano molti documenti [illegible] per portare avanti l'opera (la tramvia che dovrebbe collegare la valle di Cogne alla conca di Pila, un tempo utilizzata per il trasporto del minerale di ferro, ndr). La Regione non li ha ancora inviati».

«La documentazione - replica un comunicato della Regione - è stata esaminata dai responsabili dell'ufficio per le tramvie metropolitane, cioè l'Ustif del Piemonte e Valle d'Aosta, il 6 settembre del '90. Il 2 ottobre è stata trasmessa al ministero, che ci ha risposto in dicembre».

La polemica è scoppiata dopo un incontro che Ruffier ha avuto a Roma con funzionari del ministero dei Trasporti il 19 dicembre. «Il giorno prima - continua la nota dell'assessorato - avevamo comunicato al sindaco di Cogne che il governo ci [illegible] risposto. Desta meraviglia il comportamento di un pubblico amministratore comunale che, incautamente, reca così grave pregiudizio a chi accusa di trascuratezza, attribuendo fatti che non corrispondono alla realtà. Non è neanche vero che il ministero abbia concesso il nullaosta che consente la posa del cavo elettrico in galleria».

Il mistero si infittisce, anche perché il primo cittadino di Cogne conferma tutto: «Il 16 ottobre l'assessore Fosson, rispondendo a un'interpellanza in consiglio regionale, aveva assicurato che entro alcune settimane la situazione si sarebbe sbloccata. Da allora, ogni 15 giorni andavo a sollecitarlo. Poi ho chiesto all'onorevole Caveri di fissarmi un incontro a Roma assieme anche all'assessore. Ma sia Fosson sia il responsabile del servizio Trasporti Vivoli sia un altro funzionario non sono potuti venire. A Roma ho saputo che dalla Regione non è stata inviata una grossa parte della documentazione e che la posa del cavo elettrico era stata autorizzata nel settembre dell'89. Ho il documento che lo prova».

Ruffier mostra le lettere del ministero dei Trasporti, arrivata in Regione il 18 dicembre. C'è l'elenco degli studi e progetti mancanti. Riguardano il locomotore, i sistemi di sicurezza (con disegni e schemi), il traino fuori dalle gallerie del convoglio eventualmente guasto, la resistenza delle vetture, i sistemi di sospensione, la sottostazione elettrica di Epinel, la ventilazione delle gallerie (con parere dei vigili del fuoco), il rispetto delle norme Cei, la gestione degli interventi di emergenza. «Sono tutti documenti - conclude Ruffier - che la direzione centrale del ministero dei Trasporti aveva chiesto alla Regione già il 26 settembre [illegible] 1989».

[s. m.]

Una équipe di scienziati dovrà analizzare le acque del capoluogo

Aosta conta le sue sorgenti

L'obiettivo: sfruttare meglio tutte le risorse

AOSTA. «Siamo pronti a firmare la convenzione che darà il via alle attività di ricerca degli studiosi dell'Università di Bologna». Sono le parole dell'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. Fra poche settimane sarà affrontata su base scientifica la questione dell'inquinamento dell'acquedotto della Comunità montana del Grand Combin, che nella scorsa estate aveva causato parecchi problemi ai comuni di Roisan, Saint-Christophe e Gignod e in alcune frazioni di Aosta.

La giunta regionale ha deciso di affidare all'Istituto di Scienze minerarie della facoltà di Ingegneria dell'ateneo bolognese l'incarico di predisporre una relazione idrogeologica, con due fasi di lavoro. La prima riguarda il mantenimento e il miglioramento della qualità delle acque delle sorgenti che alimentano l'acquedotto. La seconda fase è invece volta a individuare i criteri e le modalità da seguire per una corretta utilizzazione delle risorse «idropotabili» di tutta la Valle.

L'assessore Beneforti ha detto che «questa fase dello studio sarà coordinata con altri [illegible] sorati». E' un chiaro riferimento all'iniziativa disposta dall'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale per una «radiografia» delle acque potabili nella «piana di Aosta», la zona più densamente popolata. I ricercatori bolognesi dovranno collaborare [illegible] colleghi di tutta Europa per fare un quadro completo della situazione.

Per l'acquedotto del Grand Combin il 30 luglio l'Usl aveva comunicato ai sindaci dei Comuni serviti dalla rete idrica comunitaria che le sorgenti «Chamen» presentavano un inquinamento batterico, mentre nella sorgente «Crottes» c'erano sedimenti dovuti a limo glaciale. Vari sindaci avevano emesso ordinanze per la bollitura dell'acqua a uso alimentare e si erano innescate polemiche per la scarsa funzionalità di un'opera costata più di 7 miliardi.

L'allora presidente della Comunità montana, Carlo Cerise, si era dato da fare per promuovere riunioni fra i sindaci del comprensorio e l'assessore alla Sanità. Erano state individuate alcune misure urgenti, come la messa in funzione di filtri meccanici, l'impermeabilizzazione dei canaletti di scolo delle acque a monte delle sorgenti «Chamen», l'aumento della zona «di protezione» attorno alle sorgenti, la dotazione in tutte le vasche di accumulo di nuovi e più efficienti galleggianti. Era stato però anche chiesto un intervento scientificamente qualificato per conoscere a fondo l'idrogeologia della zona.

[b. bas.]

L'iniziativa di un dipendente della scuola di sci e di un impiegato delle funivie di Cervinia

La Befana arriva con il deltaplano

Regali e caramelle per i bambini, vin brulé per gli adulti

CERVINIA. Dopo lo spettacolo degli allievi del corso di pattinaggio della Polisportiva sulla patinoire e quello molto suggestivo delle due fiaccolate (dai 2801 metri del rifugio Lo Riondé e dai 2600 di Plan Maison) dei maestri di sci del Cervino del [illegible] dicembre, a cui ha assistito una folla di molte migliaia di persone, questa sera i bambini del Breuil assisteranno all'arrivo della Befana, che scenderà in paese in modo singolare. Arriverà verso le 20,30 con un deltaplano, planando dolcemente sulla neve del campo di golf, ai margini del paese.

L'originale e spericolata befana sarà Pierangelo Tamone, della scuola di sci del Cervino, che dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo notevoli, giungerà a bordo del deltaplano biposto a motore pilotato da Daniele Lanfranchi, un dipendente della società funiviaria Cervino con la passione del volo in deltaplano. Tamone assicura che, insieme con il compagno, riesce a volare anche di notte, senza rischio.

La befana giungerà dal cielo con il suo carico di doni e i bimbi potranno seguirne il volo nelle tenebre perché il deltaplano è munito di un potente faro che permetterà di seguirne il volo nel buio della notte. Oltre a doni e caramelle per i bambini, ci sarà del vin brulé per i grandi, tutto offerto dai soci del Delta Club Cervinia, fondato lo scorso anno, e dalle altre associazioni sportive e turistiche di Cervinia.

Fra le altre iniziative per l'epifania, ritorna il tradizionale appuntamento con la befana per i bimbi di Saint-Vincent. Domenica 6 gennaio alle 14,30 avrà inizio nel salone Gran Paradiso del Grand Hotel Billia una festa riservata ai piccoli con la distribuzione di giochi e dolciumi e con uno spettacolo.

[r. s.]

Quasi tutte risolte le situazioni degli impianti sportivi del capoluogo

Ma Aosta resta senza ring

Dopo le chiusure causate dalle nuove norme di sicurezza, molte strutture sono riaperte
Per il momento ancora senza soluzione il caso della palestra usata per l'attività pugilistica

AOSTA. Gli ultimi mesi del 1990 erano stati caratterizzati dalla drammatica situazione degli impianti sportivi del capoluogo. Tutto era cominciato con lo sfratto dalla palestra della Boxe Aosta. In pochi giorni l'amministrazione comunale aveva dovu[illegible] chiudere palestre, campi di calcio (unico escluso lo stadio Puchoz), palazzo del ghiaccio, bocciodromo coperto, poligono di tiro, campi da tennis. Causa della chiusura l'inadeguatezza degli impianti alle nuove norme di sicurezza.

Tutto lo sport cittadino era entrato in agitazione. La poltrona di Rudy Marguerettaz, assessore comunale allo Sport da pochi mesi, era diventata molto scomoda. La macchina burocratica pubblica si era [illegible] in [illegible] per correre [illegible] ripari. Ancora una volta però la stalla [illegible] chiusa quando molti buoi erano già scappati.

Con l'arrivo del 1991 la situazione [illegible] è normalizzata? La risposta all'assessore Marguerettaz [illegible]. «Non siamo ancora alla normalizzazione completa, ma sia[illegible] sulla buona strada. La chiusura degli impianti aostani è stata dura da digerire, ma il lavoro compiuto in questi mesi mi ha soddisfatto». Ora la situazione si presenta con qualche luce e alcune [illegible] d'ombra.

Palestra del quartiere Dora. L'impianto è regolarmente aperto e la Nicolera può giocare il [illegible] campionato. «La palestra è agibile anche grazie a una deroga della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli - dice Marguerettaz - Gli interventi da fare non sono comunque di grossa portata e interessano le uscite di sicurezza.

Palestra di via Binel. La pallavolo può avere l'impianto a disposizione e il pubblico sugli spalti. «La situazione - dice Marguerettaz - è simile a quella della palestra del quartiere Dora, con le uscite da allargare».

Altre palestre. Sono tutte aperte, salvo quella di via Liconi. «Ci sono grossi problemi strutturali - dice l'assessore - e i tempi di riutilizzo non saranno brevi».

Campi da tennis [illegible] via Mazzini. I lavori di rifacimento degli impianti per l'illuminazione dei campi sono stati assunti in [illegible]co dal Tennis Club e i tennisti sono tornati in attività.

Palaghiaccio. «Non necessitava di molti lavori - dice l'assessore allo Sport -; è stato chiuso poco tempo»

Bocciodromo coperto. E' una delle situazioni più difficili da risolvere. «Per ora l'impianto [illegible] aperto - dice Marguerettaz - [illegible] dovrà essere rifatto quasi da cima a fondo».

Campi [illegible] calcio. Sono stati sgomberati dalla neve, oltre al Puchoz, il Tesolin, lo Zambroni e anche il campo da rugby. «Alla ripresa dell'attività, in primavera - dice Marguerettaz - gli impianti [illegible] agibili».

Poligono di tiro. Con un limite al numero delle persone che possono accedere contemporaneamente, l'impianto è utilizzabile dai tiratori.

Una ristrutturazione importante dovrà interessare anche la piscina scoperta e dovranno essere realizzati i progettati campi coperti da pallamano e calcetto. Dove [illegible] si vedono per ora sbocchi è nel pugilato. «Abbiamo ospitato a Saint-Vincent i campionati italiani dilettanti - dice Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta - senza un pugile valdostano sul ring. Se non avremo la palestra in tempi brevissimi, possiamo dire addio alla boxe in Valle».

Alessandro Camera

DALLA VALLE

I festeggiamenti per i coscritti

Sono iniziati i festeggiamenti per i coscritti del 1973 di Donnas e proseguiranno con altre cinque serate, con inizio alle 21, nel padiglione allestito nell'area festeggiamenti del paese. Il [illegible] gennaio toc[illegible] all'orchestra spettacolo di «Giampiero Feresi», il [illegible] all'orchestra «Nuovi orizzonti», l'11 ci sarà la discoteca mobile [illegible] Radio dimensione suono, il [illegible] l'orchestra attrazione «The kiss» e [illegible] 13 si conclude con «Gli Odissea».

La giornata degli anziani

Domenica tradizionale festa degli anziani, organizzata dall'amministrazione comunale, a Issogne. Si inizia alle 10 con la messa, alle 12 pranzo nella palestra comunale a cui parteciperanno un'ottantina di anziani, alle 15 intrattenimento con musica, balli e la rituale distribuzione ai bambini delle «caramelle della Befana», organizzata dalla biblioteca comunale. Alla festa [illegible] invitata tutta la popolazione.

Latte in polvere per il Madagascar

Domenica, in cinque parrocchie della Valle, in collaborazione [illegible] l'associazione «Amici del Madagascar», verranno raccolti fondi per l'acquisto di latte in polvere da distribuire nei dispensari per nutrire i neonati. Hanno aderito all'iniziativa le parrocchie [illegible] Fontainemore, Issime, Pont-Saint-Martin, Avise [illegible] Brissogne. A Issogne la raccolta è già stata fatta durante la messa della notte di Natale.

Approvato il bilancio 1991

Nell'ultima seduta del consiglio comunale [illegible] stato approvato il bilancio preventivo dell'esercizio 1991. La minoranza si è astenuta poiché avrebbe preferito una elencazione delle spese più dettagliata.

Serata di danze per la Befana

Questa sera nel padiglione in piazza del mercato si svolgerà una «Grande festa della Befana». Durante [illegible] serata danzante ci saranno anche giochi e intrattenimenti vari.

I personaggi del Carnevale storico

Questa sera con inizio alle 21 durante il tradizionale veglione danzante verranno presentati Caterina di Challant e Pierre d'Introd, i personaggi del XLIII Carnevale storico. Nel corso della serata verranno insigniti i nuovi «Cavalieri Supremus Ordo».

Questa sera saranno presentati i personaggi maschili dell'81ª edizione

Pont, carnevale storico al via

Grande attesa per conoscere l'identità del Console, del Diavolo, di San Martino e del loro seguito
Appuntamento analogo al castello di Verrès dove i vecchi Conti passeranno le consegne ai neoeletti

PONT-SAINT-MARTIN. Prende il via stasera l'81ª edizione del carnevale storico [illegible] Pont. Nel corso [illegible] una serata danzante, allietata dall'orchestra spettacolo «I nuovi orizzonti», saranno presentati i personaggi maschili del carosello: verranno svelate le identità [illegible] Console, di San Martino, [illegible] Diavolo e del loro seguito.

Per conoscere il volto della Ninfa, personaggio principale, si dovrà attendere sabato 9 febbraio. Stasera sarà anche insignito un nuovo senatore [illegible] vita del Carnevale che si aggiungerà ai sei nominati lo scorso anno. La novità più rilevante è l'assenza della figura del Gran Cerimoniere, ricoperta da Giovanni Aldighieri. «L'abbiamo sostituito con [illegible] presentatore» dice Giorgio Viola, presidente della Pro loco, che organizza la manifestazione.

Domani mattina la banda musicale diretta dal maestro Piero Bosonin sfilerà per le vie del paese suonando l'inno del Carnevale, che porta la firma di Pier Pacifico Porté. «E' un appuntamento che ormai è entrato a far parte della tradizione del paese» dice Alberto Cretaz, presidente del corpo bandistico ponsammartinese.

I musici si ritroveranno in via Carlo Viola poco prima delle sei del mattino, dopodiché attraverseranno il paese. Il Carnevale storico giunge quest'anno alla sua 81ª edizione. I festeggiamenti cominceranno il 7 febbraio.

Sono previste delle novità. A parlarne è Giorgio Viola, presidente della Pro loco: «Qualche idea nuova c'è, [illegible] la stiamo ancora valutando. Di certo, con l'aiuto dei rioni, cercheremo di rilanciare la serata del giovedì che in questi ultimi anni ha perso un po' di grinta». [illegible] parte la serata del giovedì, il resto del programma dovrebbe rimanere a grandi linee invariato. Di venerdì sarà lo spettacolo teatrale [illegible] carnevalissima, sabato la presentazione della Ninfa e delle Ancelle con i fuochi d'artificio, domenica la sfilata dei gruppi [illegible] piedi, lunedì la fagiolata e la gara delle bighe e martedì il gran finale [illegible] la sfilata dei carri e il rogo del Diavolo.

L'appuntamento con il carnevale storico [illegible] anche [illegible] Verrès. «Tutto il palazzo gentilizio, di pietra scolpita, tutta una contea e solo per il Carnevale. Non l'hanno i francesi gaudenti della Costa Azzurra, neppure i cresi [illegible] Hollywood». Così un collega nel 1952 descrisse con [illegible] rapida pennellata il cuore della festa verreziese: [illegible] castello, eretto nel 1390 dal mitico Ibleto.

Questa sera, a partire dalle 21, nella fortezza ritornerà a echeggiare il grido «Vive Introd et madame de Challant»: un primo sfogo in attesa dei quattro giorni «fuori dal tempo» [illegible] carosello storico verreziese. Un veglione danzante, allietato dalle musiche del complesso «Liscio fantasia», aprirà ufficialmente la 43ª edizione. Bambina Trussardi [illegible] Piero Prolo, conti uscenti, saranno presenti per il passaggio delle consegne, che avverrà poco dopo le 22, quando Luciano Vuillermin (presidente del comitato organizzatore del carnevale) scioglierà il segreto intorno all'identità dei nuovi protagonisti.

Nella stessa serata, in una saletta ai piani superiori del castello di [illegible] Challant, si procederà alla consegna delle benemerenze del «Supremus ordo carnascialis verretiensis».

«Rispetto all'anno scorso abbiamo modificato lo statuto. D'ora in poi i titoli saranno assegnati a partire dai [illegible] anni [illegible] non dai 10. - precisa Vuillermin -. Di conseguenza per quattro anni non ce ne saranno».

[illegible] diritto verranno insigniti l'assessore regionale alle finan[illegible] Lavoyer, e quello al Turismo Pascale; per meriti speciali il comandante dei vigili urbani [illegible] Aosta, Baudin, «che per una ventina d'anni - spiega Vuillermin - durante [illegible] carnevale è venuto a coordinare i nostri vigili» e l'architetto Renato Perinetti, dirigente dell'Assessorato al Turismo, che si occupa dei castelli.

Per i loro 35 anni di attività nel comitato organizzatore verranno insigniti anche il vicepresidente Mario Anzidei e Pietro Danna, per i suoi [illegible] anni il segretario Piero Corda, e per i loro 20 [illegible] Silvio Perruchon e Ezio Fassino. Un particolare riconoscimento andrà al Gran Cerimoniere Ottavio Giovanetto, che vanta addirittura 40 anni di Carnevale. [f. f.]

Negli ultimi giorni sulla statale 26, in città e sulla Torino-Aosta

Incidenti stradali, 8 feriti

Il più grave guarirà in cinquanta giorni

AOSTA. Otto feriti in tre incidenti sulle strade della Valle negli ultimi due giorni. Sono intervenute [illegible] pattuglie della polizia stradale di Entrèves e quella di Pont-Saint-Martin. Il primo scontro sulla statale 26 ad Avise. Luca Bernasconi, 20 anni, studente, di Milano, stava guidando la sua «Volvo 245» verso Aosta. Insieme con lui c'erano tre ragazze di 17 anni: Chiara Altucci, Simonetta Massimiliano e Manuela Malinverno, anche loro di Milano.

All'uscita dalla galleria Lovaregne, Bernasconi [illegible] incominciato [illegible] sorpassare una fila di auto e Tir. In quel momento arrivava la «Citroen Cx» guidata da Adriano Lombardi, 58 anni, di Milano, che era insieme con la moglie Maria Redegalli, di 56, e Clara Fasana. Lo scontro frontale è stato inevitabile.

Quattro i feriti: Bernasconi ha riportato contusioni al ginocchio destro e un colpo [illegible] frusta giudicati guaribili in 20 giorni; [illegible] Malinverno è rimasta ferita al ginocchio sinistro, gu[illegible] in 15 giorni; Lombardi è nel reparto di traumatologia con la frattura del malleolo destro, 30 giorni di prognosi; la moglie ha una frattura alla tibia destra, guarirà in 60 giorni.

Un altro scontro alla barriera autostradale di Aosta. Carmino Biestro, 59 anni, [illegible] Torino, corso Duca degli Abruzzi 82, alla guida del suo camion che trasportava gasolio, era fermo per pagare [illegible] pedaggio. Dietro [illegible] lui stava arrivando l'auto guidata da Frederic Vincenzini, 38 anni, di Ginevra, che viaggiava insieme con la moglie Costanza Solari, di 33, la suocera Maria Solari, 66, e la figlia Letizia, di 10.

Forse per un guasto [illegible] freni o per un malore, Vincenzini non ha potuto frenare prima di arrivare alla barriera e la sua auto ha tamponato il camion. Le due donne e la bambina che viaggiavano sull'auto [illegible] finiti [illegible] ospedale: Maria Solari ha riportato la frattura dell'omero sinistro, la prognosi [illegible] di 35 giorni; Letizia Vincenzini guarirà in 10 giorni dal trauma cranico [illegible] dalle ferite lacero-contu[illegible] alla gamba destra; Costanza Solari ha riportato contusioni allo sterno giudicate guaribili in 5 giorni.

Altro incidente in via Piccolo San Bernardo ad Aosta. La «Bmw 520» guidata da Domenico Tripodi, 31 anni, di Sarre, frazione Maillod 17, è stata urtata sul lato sinistro dalla «Simca» di Mauro De Micheli, 24 [illegible]ni, via Piccolo San Bernardo [illegible]. La dinamica dello scontro non [illegible] ancora stata accertata: si sa soltanto che l'incidente è avvenuto vicino al distributore di benzina davanti [illegible] cimitero. De Micheli è stato medicato al pronto soccorso per contusioni alla [illegible]no [illegible] alla spalla sinistra: guarirà in 20 giorni. [c. l.]

Dopo il fermo di sette persone da parte dei carabinieri

Rapina, due le piste

I sospetti degli inquirenti su un giovane di Milano ricercato per droga
La possibilità che un bandito sia ancora in Valle e gli altri siano fuggiti

AOSTA. Tre rapinatori in fuga, un ricercato che forza un posto di blocco su una «Golf» amaranto, una ragazza che denuncia [illegible] furto dell'auto cinque [illegible] dopo quando dice di essersi accorta del fatto, un giovane fermato con 7 milioni in banconote da 10 e da 50 mila nascoste negli scarponi da sci. Sono alcuni degli elementi che condiscono il mistero sulla rapina alla Banca Popolare [illegible] Novara a Morgex. Bottino: [illegible] milioni, che avrebbero dovuto essere trasferiti dopo la «quadratura» dei conti di fine anno.

L'altro giorno i carabinieri avevano fermato sette persone sospettate di favoreggiamento nei confronti di Carlo Seregni, 23 anni, di Cesano Maderno (Milano), il giovane che avrebbe forzato il posto di blocco all'entrata di La Thuile sulla «Golf» amaranto. Seregni, pregiudicato [illegible] conosciuto negli ambienti della malavita milanese con [illegible] nomignolo [illegible] «Carletto», deve scontare 10 mesi e 12 giorni per spaccio di droga.

La prima ipotesi degli inquirenti era che [illegible] giovane fosse uno dei tre rapinatori e avesse forzato [illegible] blocco per trarsi d'impaccio. Avrebbe così convinto una sua amica, Ines Maiello, 30 anni, anche lei di Cesano Maderno, [illegible] denunciare il furto della «Golf»: il piano sarebbe stato di far credere che era fuggito per [illegible] [illegible] arrestato e scontare la condanna.

Il fatto che dalla magistratura e dai carabinieri non giungeno notizie dei sette fermati induce a pensare che questa ricostruzione incominci a vacillare. Nessun collegamento è stato accertatato fra il Seregni e il giovane fermato [illegible] i 7 milioni, tranne che i due provengono dalla stessa zona e che con ogni probabilità si [illegible]. I soldi non sono gli stessi prelevati nella banca di Morgex, potrebbero (ma non c'è modo per verificarlo) essere una parte di quelli presi all'ufficio postale di Pont Suaz. E l'intreccio delle due rapine non fa che confondere le acque.

Bisogna [illegible] tre rapinatori che hanno compiuto entrambi i «colpi»? Oppure cinque persone (due alle Poste, tre in banca)? Sono ancora in Valle oppure sono già fuggiti? Domande che per il momento non trovano risposta. Ma gli inquirenti pensano che almeno uno dei banditi di Morgex sia rimasto nell'Alta Valle. L'auto utilizzata per la fuga [illegible] [illegible] trovata in un parcheggio a La Salle. Là i rapinatori potrebbero aver fatto lo scambio con un'auto «pulita» ed essersi poi divisi lungo [illegible] strada.

Uno di loro potrebbe anche essere andato nel suo alloggio in una località turistica d[illegible] avrebbe lasciato il bottino; un altro potrebbe essere fuggito fuori Valle; il terzo potrebbe aver tentato di raggiungere altri amici in vacanza, magari per tentare una fuga sugli sci attraverso le piste di confine con la Francia. [c. l.]

Dopo la rapina. L'impiegato allo sportello della banca rapinata a Morgex

VIA CHAMBERY [illegible] - TEL. 0165 40.[illegible]
Questa sera si balla con l'orchestra
[illegible]
Domani sera GRANDE SERATA!!!!!
[illegible] DELLA [illegible]
con elezione di [illegible]
Si balla [illegible] la grande orchestra di
[illegible]

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Il gruppo suonerà questa sera al Palazzetto dello sport nel primo concerto del 1991

Pont, auguri musicali con la «Fanfare»

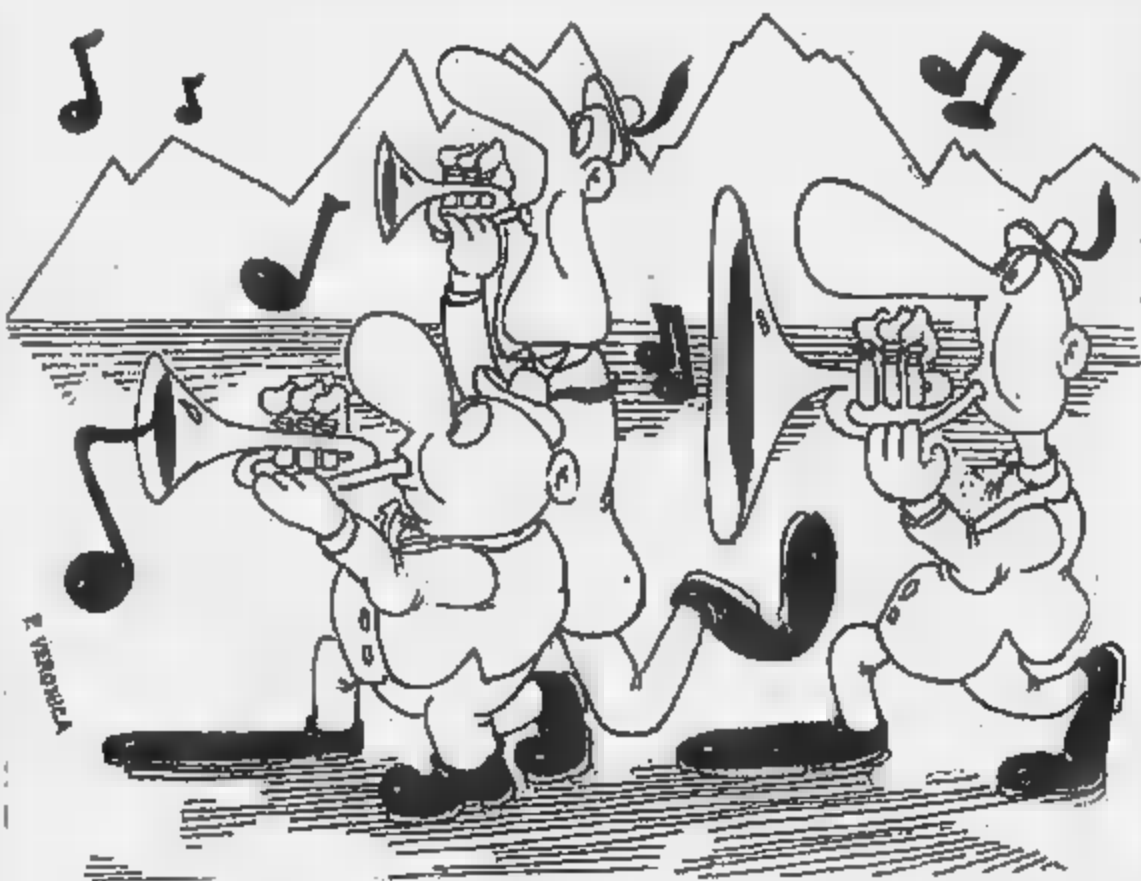
In programma molti brani famosi tratti dal repertorio internazionale di musica folk in versione originale
Fanno parte della filarmonica musicisti di varie bande valdostane e allievi dell'Istituto musicale regionale

PONT-SAINT-MARTIN. Spetta ancora una volta alla Fanfare Valdôtaine diretta da Lino Blanchod porgere i tradizionali auguri musicali per il anno nel concerto in programma questa sera alle 21 nell'Auditorium di Pont-Saint-Martin, primo spettacolo inserito nel cartellone della Saison culturelle per il 1991.

E qualsiasi messaggio in musica assume una forte connotazione simbolica, in modo particolare questo concerto diviene autenticamente suggestivo sia per le qualità degli esecutori sia per il repertorio proposto all'ascolto.

La Fanfare Valdôtaine, creata nel 1986 per iniziativa di alcuni musicisti delle diverse bande della regione, da allievi dell'Istituto musicale regionale e da alcuni elementi provenienti dal Canavese, riveste un ruolo d'animazione molto importante a livello locale, contribuendo la propria attività a mantenere viva la tradizione musicale popolare.

Considerato che mai come in questi anni si era raggiunta una così profonda consapevolezza della realtà internazionale in cui ci troviamo a vivere, appaiono pienamente giustificati e carichi di significato i brani inseriti nel programma della .

Si tratta di pagine quasi tutte tratte dal repertorio mondiale di musica folk, in versione originale per fanfara e per insieme di strumenti a fiato. Il primo brano in programma è una danza d'origine spagnola, il «paso doble», diffusa in tutta Europa con grande a partire dall'inizio del secolo.

La «Cordilleras los Andes» introdurrà invece il repertorio popolare dell'America del Sud, con una suite che esprimo alcuni degli elementi più emblematici della civiltà musicale dei popoli andini, una tradizione estremamente ricca in rapporto alle altre popolazioni dell'America Latina, nella quale si caratteri dell'antica cultura autoctona si sovrappongono gli elementi apportati dalla colonizzazione spagnola e portoghese.

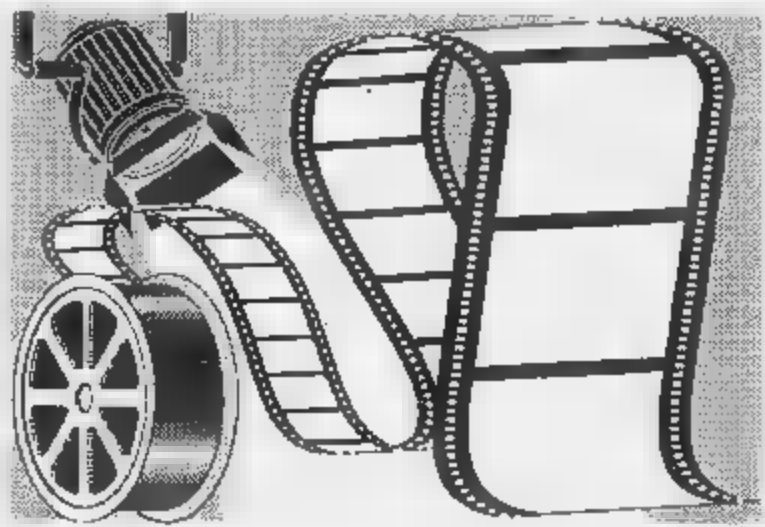
Un'altra suite dedicata alla musica giamaicana riprende le danze caratteristiche dei Paesi dell'America Centrale, quali per esempio il «mambo», celebre danza d'origine afro-cubana che a partire dagli Anni Quaranta è entrata a far parte del repertorio classico del jazz e, più in generale, della danza moderna.

L'America del Nord, l'epopea della sua conquista da parte degli Europei e la sua storia verranno ripercorse idealmente attraverso una suggestiva sequenza di motivi quasi leggendari tratti dalla «Suite Oregon», mentre il brano che conclude la prima parte di serata, «Big band Boogie», è che una vivace rilettura del Boogie-Woogie, seguita da una serie di variazioni sul motivo iniziale.

Il contributo italiano a sto «carosello musicale» è dato dall'esecuzione di una delle canzoni napoletane più note, «Munasterio 'e Santa Chiara», alla quale seguiranno quattro danze zigane caratterizzate dal travolgente crescendo ritmo.

Il concerto si concluderà, in un'atmosfera sulle note della colonna sonora del film «Guerre Stellari», in un adattamento per fanfara realizzato da Johan de Mey.

Giovanna Zanchi

AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 362.220 Ore 16; 18; 20; 22 Lire 8000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Ore 16; 18; 20; Lire	**Storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N. V. 1h 25' **Fantastico**
COGNE Gran Paradiso (0165) Ore 17, 20, 22 Lire 7000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.208 10.000	Ore 16, 18 **La sirenetta** Ore 20,30, 22,30 **Vacanze di Natale**
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 Ore 20; 22 Lire 10.000	**La renna**
VERRES Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 5000/4000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalle belle nere, sonnenchè. N. V. 1h 35 **Commedia**

OGGI AL CINEMA

«Tartarughe ninja alla riscossa» (Teenag Mutant Ninja Turtles), di Steve Barron, Judith Hoag, Elias Koteas - Usa, 1990, 87' (al cinema Gran Paradiso di Cogne).

Una giornalista, inseguita da banda di teppisti, si rifugia nelle fogne di New York, dove si imbatte in un gruppo di strane creature, che intervengono in difesa eliminando i criminali. I quattro salvatori, dai nomi d'arte di Leonardo, Michelangelo, Donatello e Raffaello, in realtà quattro tartarughe, mostruosamente cresciute e dall'aspetto vagamente umanoide: sono il frutto di una contaminazione radioattiva, che hanno subito finendo nelle fogne e che, da piccoli animali da acquario, le ha trasformate in mutanti giganteschi e intelligenti. Nel labirinto sotterraneo hanno poi incontrato altri esseri, che hanno subito la loro stessa sorte, fra cui un topo alto mezzo metro, che le ha educate alle arti marziali. Quando, dopo il salvataggio della ragazza, decideranno di mettere la testa fuori dai tombini per la malavita organizzata della città sarà la fine.

Fenomeno di costume tipicamente americano, un misto di abilità, furbizie narrative e «merchandising», le Tartarughe Ninja si sono imposte all'attenzione pubblica con un successo che ha coinvolto larghe fasce del mondo della comunicazione giovanile, dal fumetti alla musica, dalla televisione al teatro. Le versione cinematografica delle loro avventure è opera di Steve Barron, già distintosi qualche anno fa nell'umanizzazione un computer in chiave di commedia («Electric Dreams»). Qui l'operazione gli riesce meglio, anche siamo ben distanti dal «terremoto Roger Rabbit».

«Vacanze di Natale 90», Enrico Oldoini, con Diego Abatantuono, Andrea Roncato, Massimo Boldi, Christian Sica, Ezio Greggio - Italia, 1990, 97' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Seguendo la logica del proverbio, il cinema italiano perde il pelo ma non il vizio. Sembrava definitivamente tramontata la formula della commedia di costume a episodi e invece risiamo. E purtroppo, come nell'altro caso de «Le comiche», il pubblico sembra abboccare: per cui c'è attendersi un'ultra pioggia «demenzialità» televisiva adattata al grande schermo. In «Vacanze Natale 90» intelligente c'è ben poco e di originale ancor meno: complessivamente si tratta quattro vignette sul Natale degli italiani benestanti, illustrate con umorismo da «Settimana enigmistica». **[L. b.]**

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

SAINT-DENIS

La belote

Al «Ristorante Castello» di Saint-Denis e alla «Taverna Paradiso» di Sarre (località Chezallet) si svolgono questa sera alle 21 le selezioni per il «grand Prix di belote» a baraonda. Le iscrizioni si ricevono a partire dalle 20,15 fino alle 20,45.

Images d'antan

Nelle sale della biblioteca comunale stata allestita una mostra fotografica dal titolo «Images d'antan». Sono 60 fotografie datate dalla fine del secolo scorso fino agli Anni Sessanta. L'esposizione resterà aperta fino a domani. L'orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

S. J.

Serata sul ghiaccio

Questa sera alle 21 al pattinaggio di Gressoney-Saint-Jean il Club Aldebaran organizza giochi a squadre ghiaccio, con animazione della serata.

Lotteria

Il Comune di Saint-Oyen organizza per oggi una lotteria il ricavato sarà devoluto alla sede di Aosta della Caritas.

Torneo di bridge

Alle 21 nelle sale dell'«Hôtel Ferrier Mont Blanc» si svolgerà il torneo di bridge. Le iscrizioni ricevono in sede di gara.

Musica classica

Nella sala del Centro congressi si svolge questa sera alle 21 il concerto del pianista americano Robert Hairgrove, che eseguirà musiche Bach, Beethoven, Debussy e Haydn.

AOSTA

Il liscio

Continuano le serate di musica da ballo italiana al «Dancing Meeting». Questa sera ballo il liscio con l'orchestra dei «Supremi».

Al cinema

Questo pomeriggio, alle 16,30, nel salone comunale delle manifestazioni si svolgerà la proiezione del film Ivan Reitman «I gemelli». L'ingresso è libero.

Musica dal vivo

Continua con successo l'iniziativa della discoteca «Hollywood» con brani di discomusic, house e rock eseguiti dal vivo. Questa sera ritorna il gruppo della «Troupe».

CINEMA TORINO

AMBROSIO E AMBROSIO PICCOLO

IL NATALE PIU' SPETTACOLARE

REPOSI E FIAMMA

Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE! Il solo, inimitabile campione del box office!

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 10,15

Su TSR va in onda «*Le secret de Cremone*», documentario che illustra una visita guidata alla villa di Antonio Stradivari, al suo laboratorio e alla celebre Accademia dei Liutai.

Ore 11,05

«*Le billiard à trois bandes*», su TSR, è un reportage di Marc-Henri Wajnberg sulla fabbricazione dei tavoli e delle palle da biliardo. Nel corso del filmato il belga Ludo Dielis, otto volte campione del mondo della specialità, spiega le regole del biliardo a «trois bandes».

Ore 13,20

«*Résistances*» una rubrica giornalistica di Antenne 2 dedicata ai diritti umani. Condotta da Noel Mamère, si occupa Marocco e della sistematica violazione delle leggi ernenti trattamento dei prigionieri politici. Pezzo forte della trasmissione un reportage clandestino, nel corso del quale si possono ascoltare le testimonianze delle vittime del regime di Hassan II.

Ore 14,10

«*Animalia*», il programma di Antenne condotto Allain Bougrain-Dubourg è dedicato al mondo animale, occupa oggi dei gusti in fatto di cibo, dimostrando come la fauna abbia, a seconda delle specie, preferenze alimentari ben definite: tanto che attraverso di si possono distinguere gli animali golosi da quelli buongustai raffinati.

Ore 14,50

Prende il via TSR, «*Retour à Samarkand*», una serie documentaria quattro puntate nella quale uno dei più eminenti vulcanologi mondiali, Haroun Tazieff, illustra un viaggio personale a ritroso nello spazio e nel tempo, ritornando a visitare la terra dei suoi antenati.

Ore 19

Tele Alpi manda in onda «*Container*», la rubrica giornalistica che sintetizza, attraverso serie servizi filmati, gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica sociale ed economica della regione durante la settimana.

Ore 20,25

«*Le clochard de Beverly Hills*» (Dawn and Out in Beverly Hills, Usa, 1985, 90'), su TSR, è un film di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler. Rifacimento in chiave spettacolare hollywoodiana del film di Renoir «Boudu sauvé des » (con l'inarrivabile Michel Simon), film racconta l'irruzione di un vagabondo nella vita ordinata e infelice di una ricca famiglia californiana. Avendo perso cagnolino a cui è affezionato, Jerry Baskin, un poveraccio che vive ai margini di Beverly Hills, entra in una villa di suicidarsi annegandosi in una piscina. Salvato dal proprietario, un industriale della stampella, viene ospitato in per un po' tempo, conquistando le simpatie e la confidenza di tutti. In breve abitua al lusso da cui è circondato e, refrattario ogni tipo di lavoro, si dà alla bella vita, diventando l'amante della moglie e della figlia del padrone di casa, che alla fine lo .

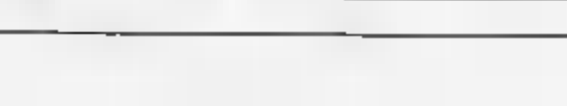
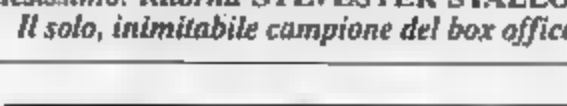
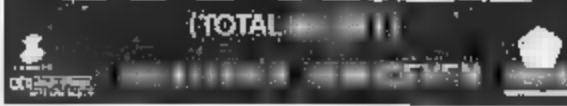
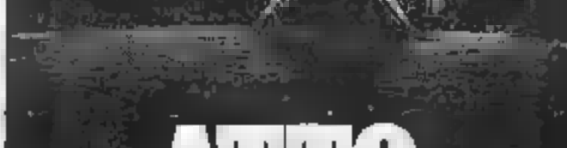
Ore 22,20

Ultima puntata, Antenne 2, di «*Etoile-Palace*», la trasmissione di Frédéric Mitterrand dedicata al mondo dello spettacolo. Questa sera sarà ospite del programma Victoria de Los Angeles, la regina della musica lirica spagnola. Nata nel 1923 a Barcellona, ha avuto carriera folgorante, che già contava numerosi premi e riconoscimenti dopo appena tre anni di conservatorio. Nel corso della sua vita la cantante ha interpretato tutti i più bei ruoli del repertorio lirico, da «Le nozze di Figaro» a «Madame Butterfly» a «La bohème», fino a «Ariane à Naxos» di Richard Strauss, alla Scala di Milano nel 1990.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Cilinuo*», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

Ore 22,40

«*Taxi Driver*» (Usa, 1976, 109'), su TSR, è un film, ormai mitico, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Peter Boyle, Cybill Shepherd e Harvey Keitel. Il protagonista è Travis, un reduce del Vietnam ancora segnato dalla guerra, che sopravvive facendo il tassista. Sfortunato nella vita e con le donne, affascinato e respinto dalla politica, ha come unica risorsa la violenza, di cui è esperto. Così, dopo un'accurata preparazione, la mette in atto, liberando una giovanissima prostituta dalle mani del protettore. E' un massacro, ma anche l'atteso momento di celebrità. L'universo oscuro, «dostoevskiano», di Scorsese trova forma perfetta nel disumano labirinto metropolitano di New York, dove tutti sono sconfitti, al di là degli «atti di forza» da compiuti.

Pallavolo, la Valcar gioca a Varese per la salvezza

Scontro verità

In graduatoria le valdostane hanno 2 punti, le lombarde 4
L'allenatore Moro: «Possiamo ancora risalire posizioni»

AOSTA. Cominciano oggi a Varese gli scontri verità nella lotta per la salvezza per la Valcar Cral Cogne nel campionato di B1 di pallavolo. Le aostane hanno 2 punti (come Sav Berga[illegible] [illegible] Fabbri Vignola), le lombarde [illegible] a q[illegible] 4. Per le biancoazzurre l'obiettivo è di agganciare l'Albizzate e centrare la seconda vittoria esterna della stagione (la prima [illegible] stata sul parquet dell'Albatros Treviso, fanalino di coda del girone).

«Anche se la partita odierna non è ancora decisiva - sottoli[illegible] l'allenatore Giorgio Moro - la sfida con le varesine può es[illegible] considerata di primaria importanza per il prosieguo del campionato. Siamo consapevoli di giocarci molte chances di salvezza. Il successo ottenuto in Coppa di Lega ci ha dato la carica per presentarci a Varese in condizioni di spirito ottimali. La squadra [illegible] in salute: possiamo farcela».

«Le nostre avversarie - aggiunge Moro - sono retrocesse lo [illegible] [illegible] dalla A2; vantano una maggiore esperienza, però non dobbiamo avere timori reverenziali. Sarà importante lottare su ogni pallone. [illegible] riusciremo [illegible] impostare il gioco con la necessaria lucidità avremo buone probabilità di vittoria».

Un solo dubbio per l'allenatore della Valcar nel sestetto da schierare ad inizio partita. Sarà Irma Mauro [illegible] Antonella Perriello ad affiancare Anna Angelino, Monica Favetto, Cathia Ottavi, Maria Rosa Quarello e Nadia Berlier? Moro deciderà all'ultimo, ma entrambe le soluzioni garantiscono la massima affidabilità. Dopo la trasferta a Varese le aostane riceveranno alla palestra di via Binel (sabato prossimo) [illegible] Cafasso.

«Il successo sul Lasalliano [illegible] Coppa di Lega è stato molto utile sotto il profilo morale - dice Moro -. Adesso dobbiamo ripeterci in campionato. La classifi[illegible] ha assunto [illegible] volto abbastanza definito anche [illegible] non [illegible] [illegible] alla conclusione del girone di andata. Per evita[illegible] la retrocessione siamo rimasti in lotta [illegible] Albatros Trevi[illegible] Fabbri Vignola, Sav Bergamo e Albizzate Varese».

«Una sola [illegible] queste squadre staccherà il biglietto per la permanenza in [illegible] - conclude l'allenatore della Valcar -. Lottando con grinta e facendo valere le doti tecniche possiamo lasciarci alle spalle 4 formazioni. L'incontro odierno potrebbe già chiarire molti interrogativi. Nel girone di ritorno avremo un calendario più agevole, ma è indispensabile conquistare più punti possibile».

Sigfrido Beneyton

Un solo dubbio. L'allenatore Moro dovrà scegliere tra Mauro e Perriello

In questi giorni non soltanto competizioni con metodi tradizionali

Fondo spettacolo

Sono state disputate due gare in notturna sui campi sportivi di Sarre e di Morgex
Domani sulle piste di Cogne un'interessante staffetta con cambi all'americana

COGNE. E' tempo di fondo-spettacolo ed è importante [illegible] anche in Valle per queste discipline sia stata capita l'importanza di proporre alla grande folla i gesti atletici più belli garantendo uno spettacolo notevolmente superiore a quanto si possa vedere in [illegible] competizione con i metodi tradizionali di partenza.

In [illegible] della staffetta notturna con cambi all'americana di domani [illegible] [illegible] Cogne (a cui prenderanno parte atleti quotati come Bormetti, Saurer, Pulié, Maddalin, Fontana, Godioz, [illegible]iva [illegible] molti stranieri), sul prato [illegible] Sant'Orso lo Sci Club Drink ha organizzato con [illegible] indiscutibile successo [illegible] partecipazio[illegible] (140 atleti di tutte le categorie) la staffetta a coppie in notturna valida per l'assegnazione [illegible] 7° Trofeo Mario Gontier. Lo Sci Club Drink ha dominato le varie gare giovanili assicurandosi così [illegible] il Memorial Mario Gontier a punti sia la graduato[illegible] in base al numero dei partecipanti, mentre lo Sci Club Gran Paradiso ha vinto con le donne il Trofeo Cuc Sport.

Nella prova maschile 2x5 km hanno vinto gli alpini Walter Deval [illegible] Fabrizio Carrel in 25'15" con un vantaggio di 40" sui gressonari Fabio e Stefano Ghisafi e oltre 1 minuto su Guido Favre [illegible] Luca Viale. [illegible] 2° tempo assoluto (a 28" dai vincitori) lo hanno però fatto segnare Christian Charbonnier e David Clos che [illegible] sono aggiudicati la prova degli aspiranti con ampi margini sui compagni Christian Tovagliari e Nadyr Ducret, Stefano Borard [illegible] Erik Fazio.

In campo femminile molto bella è stata la prova [illegible] Giuliana Lamastra e Gabriella Savin del Gran Paradiso: con 30'08" hanno staccato di 1'39" le aspiranti Josette Berlier [illegible] Federica Bischino; nella categoria maggiore, con [illegible] 3— posto assoluto, si [illegible] imposte le juniores Giovanna Manassero e Elena Jordan. Tra i più giovani hanno vinto negli allievi Mirko Borard e Yury Jorusel, nelle allieve Gladys Ducret e Laura Bidese, nei ragazzi Marco Chapel [illegible] Michel Ducret, nelle ragazze Ilenia Perruchon ed Elisa Benzo, [illegible] cuccioli, tra i maschi, Fulvio Bottel [illegible] Manuel Tovagliari [illegible] tra le femmine a Sara Brocard ed Helene Champvillair.

Un buon successo hanno ottenuto a fine anno anche le notturne di Morgex e Sarre. Nella prova sui 60 minuti nella Valdigne (33 coppie in gara) Leo Vidi e Stefano Ghisafi hanno lasciato alle loro spalle le coppie Andrea Persico-Rolando Cuaz, Marco Brocard-Claudio Restano (autentico revival di campioni di ieri), Osvaldo Empereur-Claudio Mondet [illegible] i fratelli Eric ed Edy Chatel. Tra le donne le favorite Daniela Laurent e Lucrezia Savin sono [illegible] nettamente battute da Sonia Henriet e Sabina Rollet (13° posto assoluto) con al terzo posto le biathlete azzurre Paola Rinaudo [illegible] Enrica Revel.

Sul campo sportivo si è corso anche a Sarre per il Trofeo Bulldog Pub con terne composte a baraonda. Vittoria per Oscar Stoppa, Furio Saravalle [illegible] Leo Vidi davanti [illegible] Bruno Berard-Oreste Perrucchione-Giorgio Parcali e Piero Jordan-Augusto Chincherè-Amato Vassoney.

Cesarino Cerise

Giuliana Lamastra vista [illegible] Ghiglione

IN [illegible]

COURMAYEUR. Marco Albarello ha chiuso in bellezza il suo magico dicembre [illegible] dando spettacolo nella notturna [illegible] Cunardo (Varese); ora è partito per Minsk in Unione Sovietica dove oggi [illegible] Valbusa, Fauner e Vanzetta prenderà parte alla staffetta a tecnica classica 4x10 km e domani gareggerà nella 15 km skating di Coppa [illegible] Mondo; mercoledì si trasferirà in Cecoslovacchia per la 30 km skating. Marco dovrebbe raggiungere domenica Gressoney per la Monterosalauf.

A Cunardo davanti [illegible] più di 1000 persone hanno vinto allo sprint De Zolt [illegible] Saurer con secondi a pochi millimetri Marco Albarello e Paolo Riva e terzi Gaudenzio Godioz e Silvio Fauner. Nella gara a eliminazione femminile, vinta allo sprint dalla Dal Sasso su Paruzzi, Bettega e Canins, la portacolori dello Sci Club Gran Paradiso Daniela Carmagnola si [illegible] ottimamente comportata [illegible] [illegible] 7° posto tra le 10 titolate protagoniste. Paolo Riva (che domenica difenderà [illegible] primato di Coppa Italia nel Veneto prima di raggiungere Cogne) ha brillato anche nella 15 km skating in Valsassina finendo 8° nella prova vinta da Vanzetta (5° Polvara) e lasciandosi alle spalle una decina di azzurri. (c. c.)

HOCKEY SU [illegible]

Impegno casalingo questa sera per il Courmayeur/Aosta con il Varese

Cominciano i play off

Il ritorno sarà in terra lombarda domenica prossima. L'eventuale spareggio ancora in Alta Valle
Anche il Cogne Sant'Orso Kyr sarà in campo oggi, nella prima partita dei play out contro i Draghi

COURMAYEUR. «Operazione play off» per l'Hockey Club Courmayeur/Aosta durante [illegible] periodo natalizio, [illegible] [illegible] serie di impegnativi allenamenti per tutti. I regali sono comunque arrivati dalla Federghiaccio e dal rientro [illegible] attività di due giocatori, [illegible] lungo fermi in questa stagione agonistica.

La Fisg (seppure con un certo ritardo) ha assegnato partita vinta per 5-0 ai valdostani per l'incontro non disputato a Varese. Per l'Hockey Club Courmayeur/Aosta nulla cambia se non il riconoscimento della no[illegible] vittoria [illegible] 10 partite; per il Varese invece questa sconfitta significa 4° posto e dunque immediato scontro [illegible] i valdostani nel primo turno dei playoff.

Si gioca stasera alle 18,30 [illegible] Courmayeur. Il ritorno domenica 13 a Varese e l'eventuale bella ancora [illegible] piedi del Monte Bianco sabato 19. Nell'altra semifinale il Chiavenna ospiterà 2 volte su [illegible] il Valpellice. Da quanto dichiarano gli addetti ai lavori la squadra più malleabile sembra proprio [illegible] la seconda della classe, il Chiavenna. Il vicepresidente Giuseppe Ottino parla di «un Varese che [illegible] [illegible] gioco dimostrato ha fatto vedere le cose migliori tra i nostri avversari». Concorda anche il tecnico Charles Lamblin: «Ho visto giovani interessanti che stanno crescendo come gioco e collettivo tra i varesini». Capitan Lorenzo Olivo teme invece [illegible] più i piemontesi allenati da Vladimir Nardohal: «L'osso più duro è il Valpellice, l'unica squadra che ci ha battuti; speriamo che il Chiavenna ci tolga dalla nostra strada gli [illegible] compagni di Mauro Viglianco».

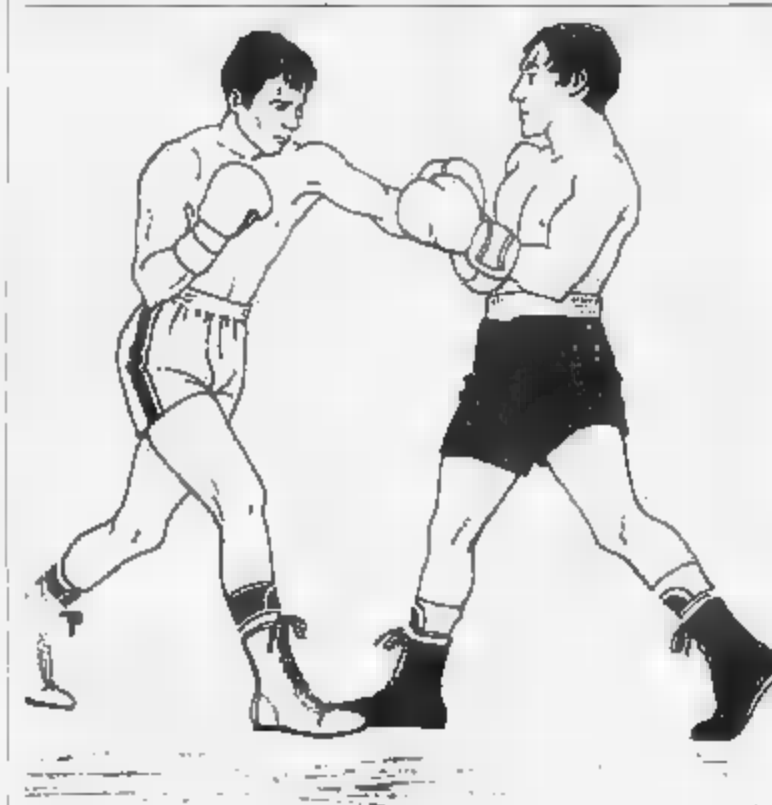
E il Varese? «E' [illegible] bella squadra con un buon organico, con l'italo-canadese Sacratini, già lo scorso anno a Varese in [illegible]rie A - risponde Olivo - che sicuramente ha le carte in regola per impegnarci a fondo e offrire uno spettacolo interessante questa sera; con il nostro organico [illegible] disposizione dovremmo farcela». Intanto è rientrato il portiere Sandro Sorbara [illegible] sta ritrovando [illegible] giuste motivazioni Massimo Bombino che [illegible]rà utile in questi playoff.

A Cogne alle 18,15 di oggi si gioca anche la prima partita dei playout tra Sant'Orso Kyr (5 punti in campionato) e i Draghi Torino (unico punto conquistato con il 3-3 [illegible] Cogne). In setti[illegible] i «cogneins» hanno superato per 10-6 i veterani del Valle d'Aosta con 5 reti [illegible] Russell, 3 di Marchetti, 1 di Trento e Donato. (c. c.)

[illegible]

Una serata di boxe a livello internazionale nel palazzetto dello sport di Saint-Vincent

Corona mondiale Ibf in palio

In programma 5 incontri

SAINT-VINCENT. Pugni «mondiali» [illegible] 12 gennaio al palazzetto dello sport. La Sitav ha raggiunto l'accordo con Lorenzo Spagnoli di Roma per organizzare una serata co[illegible] 5 combattimenti tra professionisti imperniata sul confronto per il titolo mondiale dei mediomassimi versione Ibf. Protagonisti del match centrale l'americano Charles «Prince» Williams, detentore della cintura mondiale, e l'ugandese naturalizzato italiano Mwehu Beya.

Il campione [illegible] carica ha [illegible] anni, è nato nel Mississippi, vive nell'Ohio e ha come «promoter» Cedric Kushner, noto agli sportivi valdostani per avere portato sul ring di Aosta il 29 settembre 1990 due campioni mondiali del calibro di Brian Mitchell e Welcom Ncita. Charles Williams è professionista dal giugno 1978. L'americano ha combattuto [illegible] volte: [illegible] successi (21 per Ko), 4 pari, 2 sconfitte (Jeff Lampkin e Reggie Gross). Ha conquistato il titolo nell'ottobre del 1987, battendo prima del limite Bobby Czyz. Williams ha difeso vittoriosamente il titolo due volte, contro lo stesso Czyz [illegible] contro Frankie Swindell.

Questo [illegible] cartellone della serata, che sarà a ingresso libero per decisione della Sitav e di Spagnoli [illegible] comincerà alle 21, con diretta Tv [illegible] Rai [illegible] per [illegible] match principale [illegible] partire dalle 22,10. Pesi mediomassimi, 8 riprese: Andrea Maggi (Italia) - Richard Bustin (Gran Bretagna). Pesi superwelters, 8 riprese: Santo Colombo (Ita) - Judas Clottey (G.B.). Pesi massimi leggeri, 6 riprese: Ferdinando Aiello (Ita) - Safet Tutič (Austria). Pesi superwelter, [illegible] riprese: Marco Dell'Uomo (Ita) - Igor Vukicevic (Austria). Pesi mediomassimi, titolo mondiale Ibf, 12 riprese: Charles «Prince» Williams (Usa) - Mwehu Beya (Ita). (a. c.)

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

Samedi 5 Janvier 1991

21 h Pont-St-Martin - AUDITORIUM

"CONCERT DU NOUVEL AN"

FANFARE VALDOTAINE
Lino Blanchod - directeur

Musiques de Liano, Malando, Watters, De Haan, Vlak, Pucci, Van Der Roost et Williams

Le spectacle est compris dans l'abonnement de la section Musique

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35655-40526
(dalle ore 15 alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via de Tillier n.4 tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. di V. Veneto, tel. 0165/31844

AOSTA Librairie Valdôtaine
Via de Tillier n. 28, tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, tel 0165/362587
COURMAYEUR Tabaccheria Luboz
Via Roma, tel. 0165/841813
MORGEX Tabaccheria Veticoz
Piazza Assunzione, tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n.10, tel. 0166/2535
VERRES Cerruti Dischi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. 0125/82430

Per Informazioni: 0165/43.271-23.61.54

[illegible] LOTTA AL FUMO!

- Vuoi veramente smettere?
- Non hai ancora la volontà per farlo?
- Hai provato dei metodi che [illegible] hanno

DELUSO?

Il Centro Europeo Antitabacco è l'unico ad avere un'apparecchiatura elettronica che sta facendo il giro dell'Italia, in grado di farti definitivamente smettere di fumare in una sola applicazione della durata [illegible] 10 minuti.

L'8 [illegible] 1991 saremo [illegible] ST. VINCENT

NON SI TRATTA DI GRAFFETTA O AGOPUNTURA

Assicuriamo che non serve la volontà, garantiamo il risultato definitivo

Per appuntamenti telefonare al [illegible] Europeo Antitabacco di VERONA (Villafranca)

[illegible]. (045) 6303306 (r.a.)

Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.775
Anche festivi

CHATILLON vendesi in costruzione [illegible] [illegible] ampio parcheggio pubblico mq 140 per uso ufficio o studio Lit. 200.000.000 più mutuo.

SAINT [illegible] Semon struttura completata per quattro alloggi sottotetto cantine garages per complessivi mq 458 Lire 250.000.000.

CHATILLON collina vendesi terreno agricolo mq 1.138 Lire 38.000.000.

SICAV s.r.l. ricerca seguente personale:
1 MAGAZZINIERE
2 [illegible]
Tel. 0165/40146
C.so Btg. Aosta 103 - AOSTA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 5 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CRISI A CHIUSANO

Operai presidiano la Europrint

Gli operai della Europrint di Chiusano, specializzata nella produzione di cartone, sono in agitazione per ottenere lo stipendio di dicembre e tredicesima. L'azienda avrebbe un passivo di 400 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 5

OPPOSIZIONI E «CASO PASTA»

Dopo la breve pausa per le feste di fine anno la vita amministrativa riprende non dimenticando le polemiche che avevano movimentato gli ultimi giorni dell'anno.

Il pli lunedì terrà una conferenza stampa sul caso Pasta a proposito del nuovo palazzetto dello sport. Anche i comunisti chiedono un dibattito pubblico sul caso Alberto Pasta, il presidente uscente del Consorzio Palasport non più rieletto dalla Provincia neppure a far parte dell'assemblea del Consorzio. Lo ha detto Laurana Lajolo, giovedì durante la conferenza stampa indetta dai gruppi di minoranza del Consiglio comunale.

Passando ai problemi del Comune capoluogo, il gruppo comunista ha annunciato di aver inviato al Coreco un esposto riguardante il bilancio di previsione 1991 approvato alla vigilia di Natale a maggioranza. Il documento contabile sarebbe privo del parere obbligatorio dei Consigli circoscrizionali. Accuse sono giunte pure dal repubblicano Germano Cantarelli.

SERVIZIO DI Vittorio Marchiaio A PAGINA 3

SALVARE GLI ALBERI DI NATALE

Se vi hanno regalato una Stella di Natale, magnifica con le sue brattee rosse, o se avete preparato un albero di Natale acquistando, come hanno fatto quattro milioni di italiani, un alberello con le radici, probabilmente amate la natura. E quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, e non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? Sì - dicono gli esperti - con un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Per conservare l'abete, e magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa. Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore e vicino a una finestra (l'ideale sarebbe disporre di un locale poco riscaldato). Bagnate la terra, ma senza esagerare, fatelo cioè soltanto se è secca. Anche la bellissima fioritura della Stella di Natale può durare a lungo, ma bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi sono già troppi), secondo occorre una umidità abbastanza elevata.

SERVIZIO DI Livio Burato A PAGINA 9

TENDENZE MUSICALI

Al ritmo del rap

Il rap negli Stati Uniti si è imposto sul rock. Sta dilagando ovunque. Da noi questo genere musicale è arrivato come ogni buona moda made in Usa.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

PAGINA 7

«Teatro per amore»

Questa sera una commedia al Don Bosco

Appuntamento con la comicità questa sera al salone del Don Bosco per la rassegna «Teatro per amore 5». In scena il gruppo di Montemarzo con «Mia magna, la baronessa» di Rossini.

PAGINA 11

La giornata sportiva

Tubosider e Brandi oggi in campo

Impegno casalingo stasera al palazzetto di via Gerbi per la Tubosider che ospita il Mortara nel campionato di basket; la Brandi (volley A2) giocherà invece oggi pomeriggio a Livorno.

Si fanno i primi conti dell'andamento delle feste nell'Astigiano

Natale, vendite più 15%

Secondo l'Unione commercianti, gli affari sono aumentati. Le preferenze soprattutto per articoli di lusso (pelletteria e gioielli) e giocattoli

Luminarie con qualche ombra

I dati dell'Unione commercianti forse non saranno definitivi, ma una loro attendibilità ce l'hanno. Dunque, per queste feste gli astigiani hanno scelto regali «importanti»: gioiellerie e pelletterie sarebbero in testa alla graduatoria dei negozi che hanno fatto registrare un aumento delle vendite. Alla faccia della crisi temuta o incombente (ad esempio in alcune tra le maggiori aziende cittadine).

Natale è sempre Natale. Gli aumenti annunciati e in parte già arrivati di tariffe e imposte (dalla luce agli asili nido, autostrade e canone tv), non sembrano aver scoraggiato la propensione ad indirizzare la tredicesima verso le spese voluttuarie.

La stasi fatta segnare dal settore dell'abbigliamento, uno dei pochi a non fare registrare incrementi nelle vendite, probabilmente è dovuto alla maggiore accortezza del pubblico: il vestito nuovo per le feste fa anche piacere, ma se si ha la pazienza di aspettare qualche giorno, fin dopo l'Epifania, grazie ai saldi si ottiene lo stesso risultato spendendo la metà.

Secondo l'Unione commercianti, dalle tredicesime per il risparmio è rimasto ben poco: una piccola contraddizione per una provincia che ha una antica tradizione in questo campo.

Ovviamente le statistiche hanno sempre un valore relativo e per tutti coloro che la strenna l'hanno scelta in una gioielleria senza problemi, ce ne sono tanti altri che hanno cercato di far quadrare (non senza sacrifici) i magri bilanci familiari. Tra le luminarie di Natale sono rimaste molte ombre.

ASTI. Tra i bilanci che tradizionalmente si stilano in questo periodo, c'è anche quello dell'andamento degli affari a Natale. Dicembre è il mese delle tredicesime e dei regali: che scelte hanno fatto gli astigiani?

Un bilancio definitivo non è ancora possibile, ma si può invece delineare un quadro delle tendenze. Tutto sommato non è stato un Natale negativo, a sentire i commercianti. Una conferma viene dall'associazione di categoria che aderisce alla Confcommercio.

«In generale è andata bene - dice Giuseppe Sini addetto stampa della associazione - una stima approssimativa calcola in circa un 15 per cento l'incremento delle vendite rispetto lo scorso anno».

Naturalmente, come in ogni media, ci sono settori che hanno tirato di più e altri che hanno segnato il passo. E qui c'è una grossa sorpresa: tra i negozi più frequentati, svettano quelli di articoli di lusso. «Pelletterie e anche gioiellerie - spiega Sini - a cui si affianca, curiosamente, nel commercio ambulante, l'abbigliamento: in sostanza hanno avuto un maggiore incremento articoli particolarmente costosi e prodotti invece più alla portata di tutti».

Molto bene è andato il settore dei giocattoli e un «boom» hanno avuto le pellicce ecologiche, ricercatissime soprattutto dalle più giovani.

Qualche difficoltà ha avuto il settore dell'abbigliamento in generale che alla vigilia aveva fatto sperare invece in un buon andamento. I commenti di alcuni commercianti intervistati, confermano sostanzialmente questo quadro.

All'Unione commercianti sostengono anche che il periodo natalizio non ha fatto registrare apprezzabili aumenti dei prezzi al minuto: l'effetto «Golfo» dunque non si sarebbe fatto sentire.

C'è poi il capitolo «isola pedonale». Chi già prima era favorevole, alla fine dell'esperimento fa commenti soddisfatti; i contrari hanno trovato invece motivi per confermare la propria opposizione. C'è anche chi, come Ernesto Doglio Cotto, titolare di un negozio di erboristeria di via Venti Settembre, e favorevole alla chiusura del centro alle auto, fa notare che «l'esperimento è stato falsato dalla nevicata di inizio dicembre: i cumuli sono rimasti per diversi giorni, ostacolando il traffico».

Generale è invece la considerazione che l'attivazione dell'isola dovrà essere «corroborata» dall'istituzione di parcheggi vicino al centro storico. «Il problema di parcheggiare esiste anche quando non c'è l'isola pedonale - afferma Giuseppe Audisio di Plastic Casa in corso Cavour - Piazza Campo del Palio è grande, ma occupata per buona parte dalle auto dei pendolari e due giorni alla settimana anche dal mercato».

Fulvio Lavina A PAGINA 3

Asti, più care le tariffe di molti servizi comunali

Raffica di aumenti

Rincarano acqua, asili, mense scolastiche, parchimetri
Rette ritoccate per impianti sportivi e spese dei funerali

TARIFFE ASILI E MENSE AD ASTI DAL 1° GENNAIO

	REDDITO PRO CAPITE MENSILE	QUOTA [illegible]
ASILI NIDO	FINO A 250 MILA LIRE	ESENZIONE
	DA 250.001 A 500.000	150.000
	OLTRE 500.000	280.000
MENSE [illegible]	FINO A 250 MILA LIRE	ESENZIONE
	DA 250.001 A 450.000	50.000
	DA 450.001 A 650.000	85.000
	OLTRE 650.000	120.000

IN CASO DI [illegible] ALLE [illegible] E/O AGLI ASILI NIDO DI DUE O PIU' FIGLI APPARTENENTI ALLO STESSO NUCLEO FAMILIARE, LA QUOTA DI CONTRIBUZIONE SARA' RIDOTTA DEL 20% PER CIASCUN [illegible]

ASTI. Se il governo aumenta il canone Tv, la benzina e il caffè in tazzina, il Comune ritocca la tassa sull'acqua e innalza le tariffe per il servizio di trasporto funebre, gli impianti sportivi, i «parchimetri».

Nuove quote di contribuzione sono previste per mense scolastiche e asili nido; diversificate anche le rette mensili per chi frequenta l'istituto di musica «Verdi», mentre la partecipazione ai centri estivi richiederà il pagamento di una quota d'iscrizione, fino al 1990 non prevista.

Gli aumenti, in vigore dal 1° gennaio, rientrano nella manovra predisposta dal Comune per ottenere nuove entrate nel bilancio 1991. Gli automobilisti che utilizzeranno i «parchimetri» cittadini pagheranno d'ora in poi 1.000 lire l'ora (contro le 800 del 1990), mentre la retta annuale per il trasporto scolastico passerà da [illegible] a 100 mila lire.

Laura Nosenzo A PAGINA 3

Villanova, gravi i disagi causati dalla nebbia

Tir si rovescia sull'autostrada

ASTI. Dopo una breve tregua la nebbia è tornata fitta sull'Astigiano: ieri pomeriggio la visibilità era ridotta a poche decine di metri sulle strade della provincia.

Una spessa coltre che ha causato gravi disagi anche alla circolazione dei veicoli, costretti a procedere quasi a passo d'uomo: si sono create code e incolonnamenti sulle principali strade per Asti, soprattutto nel tratto tra Villanova e Villafranca e Castello d'Annone, dove i banchi di nebbia erano particolarmente fitti.

Non sono mancati alcuni lievi tamponamenti. Un incidente ha parzialmente bloccato la circolazione sulla carreggiata Sud dell'autostrada per Torino, all'altezza di Villanova. Per cause imprecisate un camionista di Rimini ha perso controllo del suo «tir» che è sbandato ribaltandosi.

Fortunatamente non è stato coinvolto nessun altro veicolo. L'autista del tir è rimasto illeso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e la polstrada di San Michele: l'autotreno è stato rimosso e il traffico, dopo circa un'ora, è tornato a scorrere regolarmente.

Carabinieri e polizia raccomandano la massima prudenza agli automobilisti. La situazione potrebbe diventare ancora più difficile se, nelle prossime ore, la temperatura tornerà a scendere sotto lo zero. Si teme infatti la formazione di improvvisi banchi di ghiaccio che potrebbero rendere particolarmente viscido l'asfalto, con conseguenti gravi rischi per chi è al volante.

Intanto gran parte della neve caduta abbondantemente, il 9 dicembre scorso, si è sciolta: resta ormai soltanto una sottile coltre candida a ricoprire la campagna astigiana.

(f. b.)

L'Ires affronta la tutela ambientale in Piemonte e denuncia gravi disservizi

Dateci più parchi e depuratori

La città più verde è Asti, con 14,6 mq per abitante; Biella è ultima. Reti idriche insufficienti

Verde pubblico, parchi, ambiente. Questi i temi, fra gli altri, affrontati dall'Ires nell'annuale rapporto sulla «Situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 1990». Gli analisti con la loro indagine hanno alzato per la prima volta il velo sulla tutela ambientale, concludendo infine che i problemi restano in gran parte disattesi. In pratica una denuncia in cui affiorano risvolti negativi sulla vita urbana, mentre appare «non adeguata la qualità dei servizi ecologici: acqua potabile, depuratori, smaltimento rifiuti».

Gli indicatori utilizzati dai ricercatori sono forniti dall'Istat da cui risulta che, ad esempio, molti comuni godono di una dotazione di verde relativamente elevata se comparata con quella di altri centri dell'Italia settentrionale, con una superficie per abitante quasi doppia (10,5 metri quadrati contro 6,6). «Ciononostante si deve sottolineare come ci si trovi ancora ben distanti dai 18 mq previsti dalla legge, come risulta modesto il costo di gestione: 1000-2000 lire per mq, pari ad una spesa di 10-15 mila per abitante».

A titolo statistico il capoluogo più verde in Piemonte è Asti con 14,6 mq, seguito da Torino (12,7), Novara (8,7), Nichelino (7,9), Vercelli (6,1), Rivoli (4,5), Alessandria (4,1), Cuneo (3,6), Collegno (3,5) e Biella (2,1).

Eppure fra i cittadini è così diffuso il desiderio di verde attrezzato, che neppure i parchi riescono a soddisfare. Per comprendere la domanda l'Ires ha condotto un'inchiesta sulle più rappresentative realtà regionali: Parco dell'Alta Valle Pesio, Parco Burcina (Biella), Garzaia di Valenza, La Mandria, Sacro Monte di Orta, Orsiera-Rocciavrè, Valle del Ticino, oltre ai parchi torinesi del Valentino e della Pellerina.

Ha concluso: «Il volume totale di visite annuali è stimabile in 2 milioni e 400 mila. Il 66 per cento degli intervistati ha detto che desiderava restare all'aria libera, mentre il 63 per cento ha fatto riferimento ad interessi naturalistici». Purtroppo il 73 per cento «ha espresso parere sfavorevole sulla conduzione di queste aree, non per l'ambiente ma a proposito dei servizi».

Verde pubblico carente o mal gestito. E i servizi ecologici, la gestione strategica delle risorse, la politica tariffaria e l'inquinamento? In questi settori per l'Ires i nodi da sciogliere sono molti. Cominciamo dall'acqua potabile. Gli impianti «sono caratterizzati da una certa vetustità con conseguenti forte perdite, anche se in termini relativi non è delle peggiori poiché le dispersioni sono del 20,1 per cento sull'acqua addotta, contro il il 26,3 dell'Nord Italia, ma solo il 18 della Lombardia».

In tali condizioni sono necessari investimenti senza dimenticare i pericoli del crescente impatto delle attività agricole e industriali. Per uscire dalla crisi - è scritto nel rapporto - una strada potrebbe essere la riforma degli enti preposti all'amministrazione della risorsa.

Inaffidabile la rete idrica, carenti gli impianti di depurazione «quasi sempre per problemi legati alla mancanza di personale tecnico o di risorse finanziarie». In crisi i piccoli comuni e l'Ires si domanda «perché si siano costruiti tali impianti senza che vi fosse una verifica delle capacità gestionali».

Strettamente collegato il problema dei rifiuti. Un servizio che sconta «in modo pesante l'assenza di una tariffa legata al costo effettivo sopportato dalle aziende di raccolta e quindi adeguata alla quantità e alla qualità del rifiuto».

Emanuele Monta

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Sto dalla parte di mister Urialo

L'attività dello stallone e le spese del consorzio

SUPPONIAMO che un santo in Paradiso ci proponga le seguenti condizioni. 1° vitalizio assicurato; 2° nutrimento giornaliero bilanciato; 3° cure mediche gratuite; 4° niente attività lavorativa a meno che non si consideri lavoro il far l'amore di tanto in tanto con una partner scelta tra le più attraenti del circondario.

Solo un pazzo rifiuterebbe simili condizioni che peraltro non prevedono alcuna contropartita. Queste sono [illegible] condizioni offerte (e accettate nel senso che chi tace acconsente) al cavallo stallone «Urialo».

L'allettante offerta era però formulata, [illegible] da un santo [illegible] Paradiso, ma da uomini [illegible] carne ed ossa.

Urialo, murgese dalla bella criniera, ha così accettato senza saperlo, di essere l'oggetto [illegible] un consorzio. Proprio così: un consorzio di monta equina formato [illegible] Comune e Provincia di Asti.

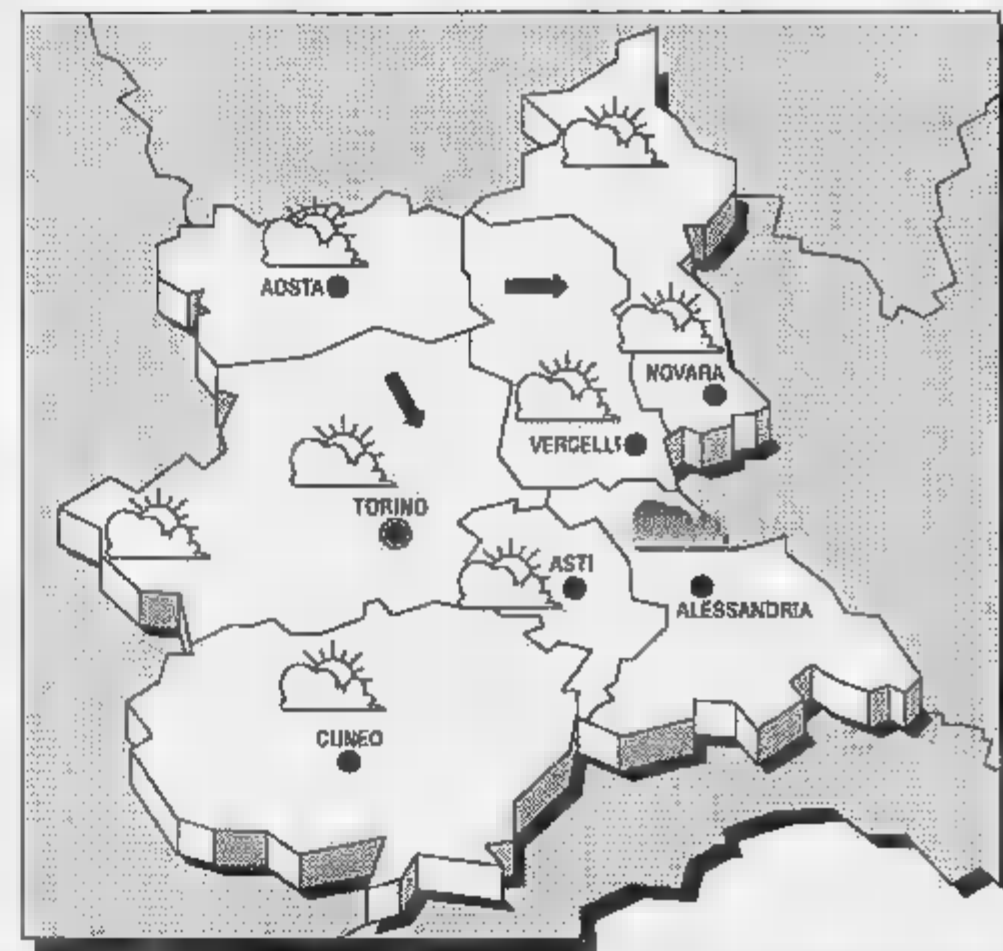
Ora la Provincia molla: sostiene che Urialo costa troppo. Per la verità non è Urialo a costare troppo, ma l'apparato che gli sta intorno, come dire che lui, per quanto lo riguarda, si accontenterebbe di poco quanto a biada, assistenza alloggio e puledrine, [illegible] costa il Consorzio. Lui, il po[illegible] Urialo si dava da fare eccome. Negli anni scorsi era arrivata nelle redazioni dei giornali una tabella riassuntiva delle sue prestazioni con data della monta, nome della momentanea partner e indicazione del successivo lieto evento. Un elenco da far invidia alle riviste hard-core.

Urialo lo stallone di razza murgese del consorzio di monta equina ora sciolto

Poi mentre si bisticciava sul [illegible] del presidente si disse che [illegible] consorzio di monta equina avrebbe potuto svolgere valide attività nel settore dell'ippoterapia e anche intervenendo nella gestione del Palio. Non è stato fatto nulla di tutto questo, comunque sembra che i due [illegible] consorziati intendano trovare una via d'uscita che consenta di tenersi lo stallone [illegible] la relativa stazione di monta equina. Non [illegible] come faranno, ma una cosa è certa: ogni volta che il Comune ha dichiarato di non mollare, subito dopo ha mollato. Mi riferisco, ad esempio, alla caserma di corso Alfieri, che [illegible] ne va nonostante [illegible] ferma opposizione della giunta e alla Lotteria nazionale del Palio che non arriva più dopo essere stata addirittu[illegible] pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Spero che [illegible] questo punto [illegible] se ne vada anche il bell'Urialo.

Dice: che colpa ne abbiamo [illegible] se la nuova legge finanziaria ci diminuisce le entrate e aumenta gli oneri? Questo è quanto dicono gli amministratori locali quando devono giustificare tagli o spese ritenute necessarie. Noi tutti saremmo tentati di lasciarci prendere da una sorta di comprensione pietosa [illegible] n[illegible] fosse per due considerazioni: innanzitutto quella legge nasce nello stesso orto maltenuto dagli stessi gestori locali, in [illegible] do luogo le scelte che ci vengono imposte colpiscono spesso voci di spesa sbagliate. Mi domando per esempio come se la caveranno i nostri assessori alla Cultura [illegible] Comune e alla Provincia [illegible] cui disponibilità finanziaria è stata ancora ridotta dopo che già la sua insufficienza era stata ampiamente dimostrata.

Valerio Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area compresa [illegible] il Mediterraneo centrale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente dalla depressione [illegible] Mare di Norvegia e dall'anticiclone delle Azzorre. Gli effetti di questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento del tempo. Sono previsti annuvolamenti estesi e precipitazioni nevose sui rilievi e piogge in pianura. La temperatura si mantiene stazionaria.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono assumere carattere nevoso al di sopra degli 800 [illegible].
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 3; minima: -4; media: -1

UN ANNO FA
Massima 5; minima -5; media 0.

E [illegible] IN [illegible]

Torino **3,5**	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta **3**
Cuneo **4,3**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala (il giorno successivo) alle 11,01.

[illegible]

Non chiudete la Caserma

Con grandissimo dispiacere ho letto sul quotidiano «La Stampa» di mercoledì 2 gennaio 1991 che la Caserma Colli di Felizzano verrà chiusa. Ma perché? Io sinceramente non ho ancora capito il motivo preciso.

Se non ha dato fastidio in tutti questi anni [illegible] cui è rimasta qui, perché in questi ultimi mesi sono sorti tutti questi problemi?

Io sono [illegible] ragazzo [illegible] Asti e magari posso sbagliare dicendo questo, ma se tutti sanno che Asti ne soffrirebbe molto finanziariamente, perché si ostinano a toglierla. Non la potrebbero togliere in qualche altra grande città tipo Torino, Cuneo o altri posti ancora? Perché proprio qui?

Asti non è affatto una bella città, non ci sono divertimenti, è noiosa, succedono sempre le stesse cose. Meno male che almeno ci sono i militari che tengono un po' di compagnia con la loro presenza.

E poi perché si devono togliere tutte le belle cose che la città ha? Asti ha sempre avuto una caserma, prima quella dei Ber[illegible] e adesso questa. [illegible] dobbiamo toglierle tutte queste belle cose che fanno di Asti una città più bella e artistica. Non trovate?

Se si fossero interessati prima forse adesso la nostra [illegible] resterebbe ancora qui con noi.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo preciso. Grazie.

Scusatemi per questa lettera, ma ho sentito il bisogno di sfogarmi [illegible] qualcuno. Magari se i [illegible]gozianti, le pizzerie, i baristi facessero sentire la loro voce in qualche modo, può darsi che si risolverebbe qualche cosa. Davvero [illegible] si può proprio più fare niente?

Ugo Martini, Asti

Strada pericolosa in [illegible] stagioni

Il giorno di Capodanno, a Sessant sulla strada per Chivasso, si è verificato ancora un incidente; non ci sono stati feriti, fortunatamente, ma sono rimaste coinvolte cinque o sei auto. Quel giorno c'era una fitta nebbia, ma la strada è pericolosa anche nelle giornate di sole splendente. Quand'è che si farà qualcosa?

Lucio Pettine

Quando ad Asti giocava Baggio

Che tristezza: domani allo stadio comunale si disputerà una partita che per tutti i tifosi dei «galletti» ha già il sapore della sconfitta, [illegible] di là del risultato. L'Asti si troverà di fronte la «temibile» Airaschese, per uno scontro al «vertice» (se si comincia dal fondo classifica).

E pensare che un tempo sul terreno del Comunale arrivavano squadre blasonate come il Lanerossi Vicenza (in cui giocava un certo Roberto Baggio) o la Reggiana.

Quei tempi se ne sono ormai andati [illegible] anche [illegible] pubblico [illegible] allora non c'è più. Non so, o forse sappiamo tutti troppo bene, di chi può essere la colpa. Fatto è che siamo all'ultimo posto della classifica del campionato di Promozione. Siamo dietro a squadre come Luserna, Busca, Cavallermaggiore che, io forse sono tanto disinformato, di blasone e tradizione calc[illegible] proprio [illegible] ne hanno.

Il rischio di [illegible] ancora più in giù non [illegible] tanto campato in aria. E q[illegible] certamente, se il prossim[illegible] anno rimarremo ancora in Promozione, sarà solo perché forse si troverà un accordo con i cugini dell'Astisport che fino a qualche mese fa guardavamo con un po' di sdegno misto a distacco snobbistico e oggi loro ci guardano dall'alto della loro seconda posizione in classifica. «Galletti»: nonostante tutto, che il '91 ci porti un po' di fortuna.

Lorenzo Magnani

Due sentieri s'incrociano tra le antiche [illegible]

Un'immagine di via Gioberti nel 1928, nei pressi dell'attuale piazza Lugano. Le mura sono state abbattute per il congiungimento della via con viale dei Partigiani, che allora era solo un sentiero

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI [illegible]

[illegible]

[illegible] Chiusano contro la distrofia muscolare

L'Associazione dei Comuni [illegible] delle Pro loco della Val Rilate organizza una serata di beneficenza a favore dell'Uildm (Unione italiana lotta contro la distrofia muscolare). Questa sera alle 20,30 a Chiusano i parroci della Val Rilate celebreranno una messa [illegible] cui parteciperà la corale «Csc». Alle 21,30 partirà una fiaccolata per le vie del paese. Alle 22 nel salone comunale, si terrà un dibattito sulle attività dell'Unione lotta contro la distrofia muscolare a cui interverranno Pier Giorgio Peirolo, vice presidente regionale dell'Uildm, e il neurologo torinese Carlo Doriguzzi.

[illegible]

Una fiera [illegible] Varsavia dall'8 al 12 maggio

Dall'8 al 12 maggio Varsavia sarà sede della mostra «Italdom '91», dedicata al settore edilizio ed articolato in vari comparti: carte da parati, infissi, materiali per impianti elettrici, arredamento, elettrodomestici, sistemi antifurto e automazione garage e cancelli, attrezzature ed accessori per bricolage. L'organizzazione della mostra [illegible] curata dall'Ice di Varsavia e dalla srl Madex di Roma. A quest'ultima dovran[illegible] pervenire entro il 31 gennaio 1991 le domande di partecipazione da parte delle aziende interessate. L'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Asti è [illegible] disposizione degli operatori che desiderano avere informazioni più dettagliate dell'iniziativa.

[illegible] ROSSA

Nuovi volontari [illegible] Castelnuovo Don Bosco

La delegazione della Croce Rossa di Castelnuovo Don Bosco ha 17 nuovi volontari. Sono Gianfranco Actis, Paolo Biasin, Vittorio Cafasso, Maurina Colombo, Amedeo Conti, Giuseppina Dellavalle, Sabrina Ferraro, Giorgio Ferrero, Guido Filipello, Fabrizio Garbarini, Enrica Giuliani, Primotta Malfetti, Ennio Pattume, Roberto Scaglia, Giorgio Vidili, Marisa Visotti, Alessandro Volpatti. I soci della Croce Rossa di Castelnuovo salgono così a 81; il delegato è Mario Bergetto.

[illegible]

Un nuovo Cavaliere al Liceo di Nizza

Al Liceo scientifico «Galilei» di Nizza si è festeggiata la nomina a Cavaliere della Repubblica di Andrea Olivieri, 48 anni, applicato nell'ufficio di segreteria della scuola.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] **Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro [illegible] Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, [illegible] Savona 71, telefono 56.810

[illegible]

CROCE [illegible]
Asti: 53 345
[illegible] 726 390
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
[illegible] 955.333

CROCE ROS[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: [illegible]
Cast. [illegible] Bosco: 9878 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966 779
Isola: 9[illegible]
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.556 (dalle [illegible] 13.30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 - pronto interv 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE
Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832 525
Monastero Bor.: [illegible]
Rocca d'Arazzo: [illegible]
Calliano: [illegible].444
Montechiaro: 999 788
[illegible] **Damiano:** 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907 503
Montemagno: 62 263

Castelnuovo Don Bosco: [illegible]9
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.528
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: [illegible]
Nizza: 721 555
Costigliole: 956.031
San Damiano: 975 058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52 604 - 65.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): [illegible]
Acque Potabili (Cantarana): 011/55 941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.066
Canelli: 833 409

GAS
Asti: 53 867, **Italgas** 54 601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]
Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: [illegible]
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 958.477
[illegible]: 200 184
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937 144
Montiglio: 994 200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 86
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO
Domenica 6 gennaio
Mobil: corso [illegible] Minzoni 86; **Erg:** corso Torino [illegible]; **Ip:** [illegible] Torino 125; **Agip:** corso Torino 475; **Agip:** corso Savona 129; **Erg:** via Conte Verde 71; **Ip:** via Pietro Micca 2; **Ip:** corso Casale 237; **Monte Shell:** corso Alessandria 380; **A.C.:** piazza Primo Maggio 23; **Agip:** [illegible] Campo del Palio

[illegible]
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32 439) [illegible]: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso [illegible]fieri 375 (tel 58.284) Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072) Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, corso Alfieri 367 Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10 12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91) Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273)
Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-19. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979 118

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30 12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa [illegible] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via [illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via [illegible] 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE
La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Carecs, S. Mostre, via [illegible] 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831 167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [illegible]

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Liprandi*, piazza Statuto 7; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3.
[illegible] *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: [illegible], [illegible] Casello 9
Nizza: *Baldi*, via Carlo Alberto 65

ENOTECHE E [illegible] VINO
Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t 50.067.
Bottega [illegible] moscato e [illegible] vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'[illegible] spumante, Canelli, via [illegible]mé, circolo Giuliani, telefono 831 372.
Enoteca regionale dei [illegible] astigiani, castello di Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagno[illegible] Lanze, via Ener Bottica [illegible], telefono 87.132.
Bottega del ruché, [illegible]gnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, telefono 292.135

[illegible] STAMPA
Redazione di Asti:, [illegible] De Gasperi 2, tel 33.252, 60.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada [illegible] Valmanera 65, telefono 50.287

TV [illegible]
[illegible]

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tel**
9,01	**Sulle [illegible] della poesia**
9,05	**Duello sul fondo**
[illegible]	**Proposte acquisti**
10,05	**Quella carogna di Frank Mitraglia**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**[illegible] racconta**
12,45	**Tg 9**
13 —	**Proposte acquisti**
15 —	**Samba d'amore**, telenovela
15,30	**Duello sul fondo**, telefilm
16,04	**Proposte acquisti**
17,11	**Ruote roventi**, cartoni animati
18 —	**Samba d'amore**, telenovela
19,30	**Hazell**, telefilm
20,16	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
[illegible]	**Proposte acquisti**
21 —	**Meglio in due**, telefilm
[illegible]	**Sfida sul fondo**, telefilm
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
24 —	[illegible]
1,50	**Buona notte con Rete 9 Tel**, poesie

Il bilancio delle festività secondo i commercianti del centro

L'isola pedonale è assolta

La maggioranza dei commenti è positiva, ma tutti sottolineano la gravità del problema parcheggi

Alcuni dei commercianti intervistati. Da sinistra: Paola Bera, Ernesto Doglio Cotto, Dina Sorba e Giuseppe Audisio. I loro commenti sull'andamento degli affari nelle festività sono generalmente positivi. A fianco l'isola pedonale di corso Alfieri, vicino all'incrocio con via Gobetti

ASTI. La grande «sinfonia» del Natale? Un «allegro ma non troppo». Il coro dei commercianti astigiani al termine del periodo dedicato alle feste (e ai regali) è a più voci. C'è chi si dichiara «soddisfatto», chi nel bilancio pur positivo inserisce qualche «ma» e infine chi ammette che non è andata proprio bene.

L'esame finisce per coinvolgere anche l'esperimento tentato dall'Amministrazione comunale di allargare l'isola pedonale: un'iniziativa giudicata con pareri diversi.

«E' andata bene - assicura Ernesto Doglio Cotto, titolare di una erboristeria di via Venti Settembre e tra i più convinti sostenitori della necessità di chiudere il centro al traffico delle auto - personalmente non posso fare raffronti con l'anno scorso; ma effettivamente c'è stato un maggior movimento soprattutto quando si è cominciato ad avere un po' più di confidenza con l'isola pedonale».

La novità dell'esperimento riguardava in particolare corso Cavour, dove un gruppo di commercianti aveva chiesto la pedonalizzazione della strada. «Sono soddisfatto per come sono andate le cose - afferma Giuseppe Audisio, titolare di Plastic Casa - sicuramente meglio dell'anno scorso. Gli astigiani si sono rivolti soprattutto a oggetti utili e anche nei giocattoli c'è stato un ritorno alla tradizione. Ad esempio ho venduto le costruzioni Meccano, che erano quasi dimenticate. La chiusura della via al traffico è stata positiva: rimane il problema dei parcheggi, specie nei giorni di mercato».

Note diverse si odono invece sul marciapiede di fronte. «Questa chiusura alle auto ha causato non pochi disagi - commentano a La Vista, negozio di arredamento per bagno - Il giro d'affari c'è stato ugualmente, ma siccome vendiamo anche oggetti di un certo ingombro, che non si possono portare sottobraccio, qualche problema c'è stato. L'isola andrebbe regolata diversamente».

Una strada che ha dovuto sopportare il traffico «deviato» dal centro, è via Brofferio. In alcune ore della giornata all'incrocio con via Cavour si formavano lunghe code fin quasi a piazzetta San Giuseppe. «Ma non ne abbiamo risentito molto - sostiene Dina Sorba, commessa da Cocilai Agt, negozio di intimo - Il mercato è calato solo nell'ultima settimana di dicembre».

Commenti negativi da «Carrera» (abbigliamento giovanile) in corso Alfieri: «C'è stato un calo di vendite - dice Paola Bera - a quel che mi risulta, un po' tutto il settore dell'abbigliamento ne ha risentito. La cosa mi ha colpito in quanto il nostro è un genere alla portata di un po' tutte le tasche: evidentemente è il segnale di una crisi che si sta facendo sempre più sentire».

«E' stato un Natale in sordina - incalza Teresa Foa dell'omonima profumeria di corso Dante - il 1990, che era andato piuttosto bene, si è chiuso in calando. Non so se c'entra la crisi economica; credo piuttosto che la viabilità diventata caotica penalizzi quelle zone, come questa, assolutamente sprovviste di parcheggi. Sapeste quante clienti mi hanno raccontato che un rossetto era costato loro 50 mila lire di multa per divieto di sosta».

Fulvio Lavina

Decine di importanti servizi subiranno aumenti per compensare i «tagli» dello Stato alle finanze locali

Saranno più care le tariffe comunali

Aumentano acqua, parchimetri, impianti sportivi, scuolabus, corsi di nuoto, spese funerarie. Nuovi criteri per calcolare le aliquote di asili e mense scolastiche. Si dovrà pagare l'iscrizione per accedere ai centri estivi e ai laboratori comunali. Invariato il costo del biglietto della piscina

ASTI. Lasciare la macchina nei «parchimetri» cittadini costerà mille lire l'ora (contro le 800 del 1990); ricorrere all'«Agenzia comunale» per un funerale, 140 mila (erano 100 mila fino a una settimana fa); partecipare a un corso di nuoto alla piscina di via Gerbi, 80 mila lire, 10 mila in più rispetto all'anno scorso: questi alcuni aumenti decisi dal Comune, per l'anno 1991, in numerosi servizi.

Anche il consumo dell'acqua sarà più caro: la tariffa domestica passerà infatti da ... lire al metro cubo a 360 (se non si supereranno i 15 metri cubi bimestrali; oltre i 30, invece, la quota ... di 1.250 lire).

Con l'entrata in vigore delle nuove aliquote sull'acqua, il Comune si propone di ottenere un introito di oltre 5 miliardi e 224 milioni, di poco inferiore al costo del servizio, preventivato, per il 1991, intorno ai 6 miliardi e 327 milioni.

Ma l'aumento delle entrate, per sopperire alla mancanza di finanziamenti statali, riguarderà anche gli asili nido, le mense scolastiche, gli impianti sportivi, i servizi che fanno capo al mercato ortofrutticolo di ... Venezia.

Per gli astigiani, la manovra del Comune, entrata in vigore dal 1° gennaio, si tradurrà in aumenti che andranno ad aggiungersi ai sostanziosi ritocchi decisi recentemente dal governo su bollo auto, casa, canone Tv (anche il caffè in tazzina dovrebbe passare prossimamente da 1.000 a 1.100 lire).

Nuovi criteri per determinare le fasce di reddito e le quote di contribuzione sono state fissate per mense scolastiche e asili nido (per quest'ultimo servizio si punta a un raddoppio delle entrate).

«Le condizioni che determinano l'esenzione e l'applicazione delle tariffe - spiegano in municipio - dipendono dalla somma del reddito annuo di ciascun componente il nucleo familiare».

Queste le tariffe mensili per gli asili nido in base al reddito pro capite: esenzione fino a 250 mila lire; da 250.001 a 500.000: 150.000; oltre le 500.000: 280.000. Le quote fissate in precedenza stabilivano una spesa mensile di 190 mila lire per la fascia considerata più alta: quella che superava le 700 mila lire pro capite.

Le quote per il servizio mensa saranno invece le seguenti: esenzione fino a 250 mila lire; da 250.001 a 450.000 si pagherà 50.000; da 450.001 a 650.000: 85.000; oltre 650.000: 120.000.

L'assessore alla Pubblica istruzione, il socialista Gian Carlo Canestri, «difende» i nuovi criteri stabiliti per fissare le tariffe sugli asili: «Le quote non affameranno gli utenti - anticipa - Chi ha i soldi è giusto che paghi, chi non può farlo, dopo averlo dimostrato, potrà essere assistito dal Comune».

Canestri ricorda che «211 dei 279 bimbi iscritti agli asili appartengono a famiglie con entrambi i genitori occupati» e che i costi delle mense sono compresi nelle ... tariffe sugli asili» (per quest'ultimo servizio si punta a un incasso di 600 milioni).

Le famiglie che invieranno più di un bambino alla mensa o all'asilo, infine, potranno avvalersi di una riduzione del 20 per cento per ciascun bimbo.

Novità anche per i centri estivi e i laboratori comunali: per il 1991 è stata introdotta una quota di iscrizione che sarà di 30 mila lire.

Intanto la retta annuale per il trasporto scolastico è passata da 60 a ... mila lire, mentre ... stato differenziate le quote di pagamento riguardanti l'istituto di musica «Verdi»: si andrà da un minimo di 70 a un massimo di 85 mila lire mensili (la quota di iscrizione resterà invece invariata: 90 mila lire).

Anche le tariffe degli impianti sportivi comunali (dai campi di calcio a quelli da tennis, dalle palestre al palazzetto dello sport) subiranno ritocchi.

Andrà invece meglio ai nuotatori: per quest'anno, infatti, rimarrà invariato il costo del biglietto per accedere in piscina.

Laura Nosenzo

SALDI

Il 7 gennaio s'iniziano le svendite nei negozi

Dopo la corsa al regalo natalizio, gli astigiani si preparano a nuovi acquisti in occasione dei saldi. Molti negozi in questi giorni stanno già preparando le vetrine, esponendo prezzi ribassati di articoli per l'abbigliamento e per la casa.

Ma sarà a partire dal 7 gennaio che il Comune autorizzerà le svendite, che non potranno comunque durare più di quattro settimane.

E' entrato in vigore il nuovo orario di lavoro

Il 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo orario di lavoro per barbieri e parrucchieri.

Il provvedimento è stato deciso recentemente dalla giunta comunale. Dal martedì al sabato i negozi apriranno alle 7,30 e chiuderanno alle 19,30 (tuttavia il sabato l'attività potrà protrarsi fino alle 20). Il giorno di chiusura per riposo settimanale sarà ancora il lunedì.

Il provvedimento del Comune stabilisce inoltre le modalità di apertura e chiusura dei negozi in occasione delle festività infrasettimanali. Nelle settimane comprendenti Natale e Capodanno, per esempio, barbieri e parrucchieri potranno lavorare anche il lunedì, mentre sarà consentito lo svolgimento dell'attività, fino alle 13, nelle domeniche che precederanno un giorno festivo.

Quest'anno, infine, il 7 maggio, festa patronale ad Asti, e il 15 settembre, giorno in cui si correrà il Palio, i negozi potranno restare aperti fino alle ...

Costumi da bagno anche nei negozi di «intimo»

I negozi di biancheria intima o accessori di abbigliamento possono vendere anche costumi da bagno: lo ha stabilito l'Avvocatura dello Stato in seguito ad un ricorso presentato da un gruppo di esercenti aderenti all'Unione commercianti di Asti.

I negozianti, nei mesi scorsi, erano stati multati dai vigili urbani; secondo i quali i costumi da bagno potevano essere venduti soltanto dai titolari della tabella merceologica IX (articoli di vestiario di qualunque tipo e pregio).

Per contestare il provvedimento dei vigili, gli esercenti avevano presentato, così come stabiliscono le attuali disposizioni di legge, scritti difensivi alla Camera di commercio, la quale aveva successivamente interessato l'Avvocatura dello Stato. La sentenza, favorevole ai ricorrenti, è stata commentata con soddisfazione dall'Unione commercianti.

Le opposizioni riaccendono la polemica sulle ultime decisioni della maggioranza dc-psi

Pasta fuori dal Palasport diventa un «caso»

Il presidente uscente difeso da liberali e comunisti

ASTI. Dopo la breve pausa per le feste di fine anno la vita amministrativa riprende non dimenticando le polemiche che avevano movimentato gli ultimi giorni dell'anno. Il pli lunedì terrà una conferenza stampa sul caso Pasta. Anche i comunisti chiedono un dibattito pubblico sul caso Alberto Pasta, il presidente uscente del Consorzio Palasport non più rieletto dalla Provincia neppure a far parte dell'assemblea del Consorzio. Lo ha detto Laurana Lajolo, giovedì durante la conferenza stampa indetta dai gruppi di minoranza consiliare comunale.

Laurana Lajolo ha aggiunto che l'esclusione di Pasta dal ... Consorzio è: «un atto di intimidazione nei confronti di un giovane che è all'inizio della carriera come procuratore legale, per il fatto che si è battuto contro la discarica di Vallemanina. Inoltre le affermazioni su Pasta dell'assessore provinciale Fassino dimostrano che si tratta di un chiaro attacco alla persona dell'attuale presidente del Palasport».

Passando a trattare i problemi del Comune capoluogo, Lajolo, ha annunciato che il gruppo comunista ha inviato al Coreco un esposto riguardante il bilancio di previsione 1991 approvato alla vigilia di Natale a maggioranza. «Il documento contabile è privo del parere obbligatorio dei Consigli circoscrizionali. Anche se in alcune circoscrizioni è stata fatta qualche riunione, in realtà il bilancio non è mai stato distribuito. Se la giunta non intende più riconoscere le circoscrizioni, abbia il coraggio di scioglierle».

Accuse sono venute dal repubblicano Germano Cantarelli. «Si tratta delle delibere - ha detto Cantarelli - che riguardano l'esattoria concessa alla Cassa di risparmio, il bilancio di previsione e il sistema tariffario, sulle cui legittimità ci sono molti dubbi. Sulle stesse pratiche inoltre si erano manifestati dissensi anche nell'interno della maggioranza». Il consigliere repubblicano ha pure affermato che il Consiglio comunale è alla paralisi e che per ogni seduta vengono approvate solamente due o tre delibere. «Da mesi è all'ordine del giorno la questione casermone che riguarda poi la costruzione del nuovo tribunale, ma questa pratica non viene mai affrontata e continuamente rinviata. Non si parla più di piano regolatore, si continua a non responsabilizzare i funzionari comunali, non conosciamo ufficialmente le sorti del battaglione Guastalla - ha concluso Cantarelli - e di questo passo Asti continua a perdere colpi».

Antonio Fassone, capogruppo comunista ha lamentato che in occasione del bilancio la maggioranza ha voluto rinviare l'esame della proposta di ordine del giorno del gruppo comunista per «effettuare una ricognizione analitica del patrimonio comunale disponibile, individuando gli immobili non necessari alle funzioni istituzionali e alle scelte sociali del Comune». Il decreto legge ... dell'ottobre scorso autorizza i Comuni a vendere il patrimonio immobiliare per sopperire alle carenze di finanziamenti. Si tratta di edifici che non possono essere utilizzati come sedi di servizi. «La giunta ha già inserito, nel bilancio preventivo la somma di 5 miliardi costituita dalle entrate per la vendita di immobili ma non sappiamo ancora quali sono», ha affermato Fassone. E' intervenuto Cantarelli: «La giunta venderà l'ex centrale del latte alla Cassa di risparmio e poi?».

Vittorio Marchisio

Epifania, appello del vescovo per aiutare il Terzo Mondo

Un giocattolo contro la fame

Ricerca sociologica sui giovani della diocesi

ASTI. Domani, ricorrenza dell'Epifania, si svolge la «Giornata dell'Infanzia missionaria»: in tutte le parrocchie della diocesi i fedeli, specialmente i giovani saranno invitati a prendere coscienza del problema della fame nei paesi del Terzo Mondo, che coinvolge, drammaticamente, un miliardo di esseri umani denutriti: ogni giorno ne muoiono 100 mila, tra ... vi sono 40 mila bambini.

Il pressante appello del vescovo, Severino Poletto, sottolinea l'«urgenza di cambiare la nostra mentalità così da divenire non solo capaci di aiuto concreto ma anche di modificare il nostro stile di vita consumistico e sprecone».

Le somme corrispondenti ad inutili e costosi giocattoli possono trasformarsi in cibo e medicinali, indispensabili per sottrarre a morte sicura bimbi deboli ed indifesi; collaborare con un'offerta alle iniziative della «Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria» è un modo «per allargare lo sguardo ed il cuore verso le tante necessità dei fratelli più bisognosi e dei bambini, che pagano sulle loro persone innocenti gli egoismi e i peccati degli adulti».

Lo scorso anno, nella giornata dell'Epifania, sono stati raccolti 31 milioni: l'Ufficio Missionario Diocesano auspica che la solidarietà degli astigiani si manifesti concretamente anche oggi.

Si è avviata intanto un'indagine sulle realtà giovanili denominata «Missione giovani», promossa dalla Diocesi di Asti. Alcuni giovani, sotto la guida del sociologo Don Luigi Berzano, parroco di Vallandona e ricercatore all'Università di Torino, svolgono un'indagine sulle realtà giovanili. Con questionari, hanno indagato su quanto fanno i giovani nelle parrocchie, scuole e università, nel mondo del lavoro, nell'agricoltura e nell'industria. «La condizione giovanile - spiega don Berzano - è un'emergenza sociale. E' una realtà variegata e composita, sia per i comportamenti che per i valori e le credenze religiose». I questionari distribuiti sono circa 800. Le risposte saranno elaborate e pubblicate entro la fine di gennaio.

Verranno coinvolti i giovani dai 15 ai 25 che nel territorio della diocesi sono circa 15 mila. Prima di Natale sono stati istruiti circa mille «collaboratori» che si riuniscono in questi giorni, fino a domani nella parrocchia del Don Bosco per un ritiro spirituale guidato dal vescovo.

In seguito i dati dell'indagine sociologica saranno oggetto di analisi e discussione. La «Missione» s'inizierà la prima domenica di Quaresima che terminerà nel giorno di Pentecoste del 1992

[g.b.]

Carlo Saracco ha redatto una manuale per gli Oscar Mondadori

I vini doc salgono in cattedra

Una vasta rassegna del meglio dell'enologia italiana abbinata alle cucine regionali
L'autore, insegnante in pensione, ex assessore, è già al lavoro per un altro libro

ASTI. Le motivazioni che possono indurre a scri[illegible] un libro sono molte, compreso una delusione elettorale. Carlo Saracco, 58 anni, dal '78 al 1985 assessore provinciale all'Agricoltura, per la dc, non era stato più rieletto per [illegible] manciata di voti e per «consolarsi» ha iniziato una fatica letterario-enologica, che lo ha portato in quattro anni di lavoro a redigere un manuale [illegible] vini doc.

Il libro è uscito in questi giorni nella popolare collana Oscar della Mondadori. E' un tomo di [illegible] pagine (prezzo di copertina lire 18 mila) fitto di dati e descrizioni. Senza alcuna illustrazione, ma con numerose tabelle il libro propone una scheda organolettica per tutti i vini doc italiani (sono oltre 200) abbinandoli anche alle specialità delle cucine regionali.

«La mia vuole essere un'opera di divulgazione molto pratica» commenta Saracco che dopo anni di insegnamento alla media Jona e all'istituto Gauss dei Asti, è ora in pensione e mantiene ancora qualche consulenza per alcune cantine sociali.

«Vini doc e abbinamenti», questo è il titolo dell'Oscar serie supermanuali, comprende anche una serie di dati sulla produzione enologica italiana (a dire il vero non tutti aggiornati) e una parte dedicata alle proprietà terapeutiche del vino. «C'è infatti una grande disinformazione sul valore alimentare del vino - scrive Saracco nella prefazione - che se consumato in giusta dose, oltre ad [illegible] complementare della dieta giornaliera, ha numerose proprietà terapeutiche sull'organismo umano».

Quando un buon bicchiere può diventare medicina

MALATTIE	bianco secco	rossi e chiaretti	rossi comuni da pasto	rossi superiori da arrosto invecchiati 3-4 anni	frizzanti e semi-fermentati rossi o bianchi	spumanti e moscati
malattie del ricambio	●	●				
malattie febbrili e raffreddori				●	●	●
malattie gastriche: ipercloridria,	●	●				
malattie del fegato		●				
coliti con stitichezza		●				
nevrosi depressive		●			●	
nevrosi con eretismo		●	●			
malattie debilitanti	●			●		
convalescenza		●		●		
obesità	●		●			
ipertensione arteriosa		●			●	
ipotensione arteriosa				●	●	
cardiopatie		●		●	●	●
anemie	●			●		

Fonte: dal volume Il vino dei medici Sensi e Saccomani

La sezione dedicata al Piemonte è particolarmente estesa; per la parte gastronomica Saracco si è affidato alla collaborazione del prof. Franco Delprino della scuola professionale alberghiera di Agliano.

Il volume, oltre ai vini doc di ciascuna regione di cui sono pubblicati in sintesi i dati dei disciplinari, indica anche i vini di pregio cioè quelle piccole produzioni tipiche che spesso sfuggono al consumatore meno attento.

Una serie di ricette a base vino e la ricca bibliografia [illegible]cludono il libro di Saracco, che ha già un accordo con la Mondadori per produrre un altro manuale sui piaceri della tavola.

Il prof. Carlo Saracco, astigiano autore di numerose pubblicazioni enologiche. Ora il suo manuale sui vini doc italiani è stato edito negli Oscar Mondadori.
A lato [illegible] tabella sulle proprietà terapeutiche di una moderata dose di vino

Sarebbe l'ottava opera del professore astigiano c[illegible] finora si era dedicato alla compilazione di alcune guide tecnico-pratiche. In particolare quella per il cantiniere, edita dalla Edagricole, ha avuto un ottimo successo ed è già alla seconda edizione.

[s. mir.]

Dati allarmanti su un fenomeno in crescita a cui cerca di porre rimedio il centro alcolisti in trattamento

Solidarietà di gruppo per chi non sa controllarsi

Incontri collettivi nella sede di via Artom. Iscritti da 22 a 60 anni di età

ASTI. Alcolismo, una dramma che nelle zone di produzione vinicola spesso viene sottovalutato e considerato endemico. Eppure il fenomeno merita il massimo di attenzione, sfatando luoghi comuni e radicati preconcetti. Anche nell'Astigiano il problema è preoccupante.

Ad Asti, da due anni, è in funzione il Cat (Centro alcolisti in trattamento), una istituzione nata per iniziativa di un gruppo di persone che abitualmente facevano uso di sostanze alcoliche e che ad un certo punto hanno deciso di smettere.

Il centro conta numerosi associati e molti tra coloro che si[illegible] alcuni anni fa dovevano fare appello unicamente sulle proprie forze per liberarsi dalla schiavitù del bere, hanno trova[illegible] un valido aiuto.

Il Cat ha una sede provvisoria al Servizio di assistenza tossicodipendenti dell'Usl, via Artom 4 e si avvale della collaborazione dello ps[illegible]logo Roberto Argenta: è affiliato, insieme con altri 44 club del Piemonto, all'Arcat (l'Associazione nazionale che raggruppa i vari centri italiani).

L'alcolismo è un fenomeno complesso: va considerato come problema sociale che non può essere liquidato con semplici battute sugli ubriaconi.

L'esperienza insegna che se il primo responsabile è la persona che beve, la decisione di smettere non si può imporre, ma [illegible] maturata nella convinzione di una scelta necessaria.

Importante è la solidarietà poichè chi si pone l'obiettivo di disintossicarsi non sempre riesce a farcela da solo.

«Il trattamento che si pratica nel nostro club - dice Argenta - è basato sul metodo dello psichiatra jugoslavo Hodolin e consiste appunto in una terapia di gruppo. I pazienti si riuniscono e discutono dei loro problemi. Alle riunioni - prosegue Argenta - partecipano anche i familiari ed ex alcolisti, la cui esperienza può essere di valido aiuto per coloro che desiderano disintossicarsi».

Il centro ha una sua organizzazione e regole precise, fissate in dieci punti; il socio deve osservarle scrupolosamente. [illegible] tratta di mantenere fede agli impegni, di svolgere incarichi organizzativi e di tener vivo il concetto di solidarietà.

L'ottava norma «Essere disponibile ad aiutare gli altri» recita: «Poiché la terapia del professor Hodolin si basa sul principio dell'autoaiuto e dell'aiuto reciproco, la solidarietà tra i soci del club e i loro familiari è fondamentale. La presenza del centro è utile soprattutto nei momenti di avversità...».

I protagonisti di questa esperienza hanno storie complesse da raccontare: Luciano, ha quasi 30 [illegible] e frequenta il centro astigiano da dodici mesi: «Ho trovato un grande aiuto, qui; tant'è vero che fin dai primi giorni mi è stato possibile mettere in atto l'astinenza totale dall'alcol. Con i miei compagni - racconta il giovane - è nato [illegible] rapporto di amicizia e grazie a loro [illegible] riuscito a discutere e a far luce sulle cause che spesso mi portavano a bere».

L'età dei soci è compreso tra i 22 e i 60 anni. Per le persone anziane la motivazione del bere è dato, più che altro, dalla solitudine, mentre c'è un forte incremento dell'uso di superalcolici nei giovani, dovuto soprattutto alla pubblicità. Un dato, quest'ultimo, che deve far riflettere sull'opportunità di una seria campagna di prevenzione rivolta in particolare ai giovani.

Armando Brignolo

DALL'ASTIGIANO

Il nuovo sindaco sarà una donna?

Questa sera dovrebbe risolversi la crisi della giunta municipale, iniziatasi circa due mesi fa con le dimissioni del sindaco Pier Luigi Musso, 28 anni, democristiano. Il Consiglio comunale è stato con[illegible] per le 20: all'ordine del giorno la discussione del documento programmatico e l'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Salvo sorprese dell'ultimo momento, rispetto la precedente Amministrazione, dovrebbero esserci delle importanti novità: nei giorni scorsi sarebbe stato raggiunto l'accordo tra la lista che alle ultime elezioni aveva ottenuto la maggioranza (di ispirazione democristiana) e i tre consiglieri d'opposizione (di area laico-socialista). Ieri mattina, come prevede la nuova legge sugli Enti locali, è stato presentato il documento programmatico di quella che dovrebbe essere la nuova maggioranza; al termine le firme dei [illegible]siglieri che l'appoggiano: fino a mezzogiorno di ieri [illegible] 7 (su quindici). Le prime cinque dovrebbero essere quelle dei componenti la nuova giunta; in testa Rita Musso Novello, già assessore e candidata a succedere a Pier Luigi Musso sulla poltrona di sindaco. Poi ci sono le firme degli assessori uscenti Luciano Musso, Secondo Origlia e Angelo Antonio Tirone. La novità è rappresentata da Giuseppe Novara, capogruppo della minoranza. L'ex sindaco Musso ha dichiarato che prenderà posizione dopo aver ascoltato la presentazione del documento programmatico.

Iniziative a favore dei nomadi

Il consigliere repubblicano Germano Cantarelli ha invitato il sindaco Galvagno ad inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale una mozione per discutere della situazione dei nomadi ad Asti. Cantarelli ricorda di essersi già occupato del problema come assessore negli anni 1987 e '88. «Considerati i recenti avvenimenti che hanno riproposto all'opinione pubblica un complesso di temi che riguardano i nomadi, credo sia necessario cercare di risolvere alcuni problemi legati alle strutture e alle iniziative di socializzazione»

Arriva la Befana per i bambini

Una Befana, carica di doni, sarà la protagonista del pomeriggio di festa dedicato ai bambini del paese. Domani a partire dalle 15,30, nel «Cantinone» di via Don Bosco, verranno consegnati i doni a tutti i piccoli montemagnesi, in età scolare. La manifestazione, giunta alla terza edizione, è organizzata dal Comune, in collaborazione con la Pro loco. Un'altra festa in [illegible] della Befana, si terrà sempre domani a San Marzanotto: dalle 15, nel salone parrocchiale organizzato dal Comitato Palio, si terrà uno spettacolo per i bimbi.

A Monastero, Viarigi, Montaldo e Cortiglione

La Regione ha approvato la realizzazione di una serie di opere pubbliche (soprattutto fognarie) progettate da alcuni Comuni astigiani, prevedendo anche lo stanziamento dei relativi contributi finanziari. Complessivamente sono stati stanziati 310 milioni che andranno ai Comuni di Monastero Bormida, Viarigi, Montaldo Scarampi e Cortiglione.

Abbonamenti Asp in piazza Marconi

I tagliandi degli abbonamenti mensili dell'Asp, dal primo gennaio, vengono rilasciati esclusivamente dall'ufficio abbonamenti che si trova nell'atrio della stazione ferroviaria. Per tutto gennaio l'ufficio osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30; il sabato dalle [illegible] alle [illegible]. Gli abbonamenti annuali per pensionati e invalidi verranno rilasciati a partire dal 14 gennaio.

ASTI

Ladri in azione in una cantina e all'ospedale

Ladri amanti del buon vino hanno «colpito» nella notte scorsa, «visitando» la cantina di Norberto Menozzi, 43 anni, abitante in corso Torino: se ne sono andati con bottiglie di champagne e di vino pregiato per un valore di alcuni milioni. Altro furto all'interno dell'ospedale. Da uno dei magazzini sono spariti due trapani elettrici e una saldatrice.

ASTI

Identificato lo scippatore di [illegible] pensionato

La Squadra mobile ha identificato uno degli scippatori che, insieme [illegible] un complice, giovedì mattina ha derubato di un milione il pensionato Luigi Avidano, 63 anni, di Valmaggiore davanti alla Cassa di Risparmio in via Gardini.

Azienda leader nel settore termosanitario [illegible]
AGENTI DI COMMERCIO
per le province di:
ALESSANDRIA - ASTI - VERCELLI - PAVIA
OFFRE
- Portafoglio clienti da sviluppare
- Rimborso spese
- Vettura aziendale
- Adeguate provvigioni + compenso fisso
[illegible]
- Esperienza nel settore
- Disponibilità immediata
Inviare curriculum a:
Publikompass 305 - [illegible] Torino

MUSIC HALL
QUESTA SERA
Veglionissimo dell'Epifania
DOMANI SERA
BALLO LISCIO
S.S. ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

SABATO 5 GENNAIO
HAPPY NEW YEAR
GLI AUGURI DEL NUOVO ANNO NELLA TUA DISCOTECA PREFERITA
ANCORA UNA VOLTA IL PALLADIUM HA PREPARATO PER TE UN SABATO ALLA GRANDE

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Informazioni SIP agli utenti
DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI ASTI E PROVINCIA Edizione 1991
Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Asti.
La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.
La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di [illegible] fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.
Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».
Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.
Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

La cooperativa è stata messa in liquidazione dal ministero Agricoltura

Chiude il Consorzio agrario

Decisione motivata dal pesante passivo: si parla di decine di miliardi
La struttura verrà accorpata al centro di Alessandria. Forse riduzioni di personale

In liquidazione. Una veduta della sede centrale del consorzio agrario di corso Alessandria (FOTO [illegible])

ASTI. Il consorzio agrario provinciale di Asti è stato messo in liquidazione. Lo ha deciso il ministero dell'Agricoltura cui spetta la «vigilanza» sugli atti della Federconsorzi (la struttura nazionale da cui dipende anche la cooperativa astigiana).

Un provvedimento che non è giunto inaspettato e che dovrebbe riguardare nei prossimi mesi anche altre sedi (Torino e Aosta, che secondo il piano Federconsorzi verrebbero accorpate a quelle di Asti e Alessandria e riunite in un unico centro): anzi era stato «sollecitato» dal Consiglio di amministrazione della cooperativa astigiana, dimessosi sei mesi fa. Da allora il consorzio di corso Alessandria è gestito da un commissario, Luigi Valenti, di Roma, nominato dal ministero dell'Agricoltura. «Con le dimissioni abbiamo voluto facilitare lo scioglimento della cooperativa, c[illegible] da anni si portava dietro il pesante fardello di un passivo per svariati miliardi, accumulato durante la precedente gestione commissariale degli Anni 70 e conclusasi [illegible] la ricostituzione del Consiglio di amministrazione nel 1982» ha spiegato l'ex presidente Bruno Porta, 49 anni, di Montemagno. Il dirigente, attuale presidente della Coldiretti astigiana, si dice favorevole alla «riconversione strutturale decisa dalla Federconsorzi. Solo in questo modo, infatti, potranno essere finalmente azzerate tutte le situazioni passive. [illegible] aggiunge: «In quest'ultimo decennio [illegible] riusciti ogni anno a far quadrare i bilanci, senza però mai ridurre il deficit precedentemente accumulato. Eravamo di fatto nell'impossibilità di fare investimenti e scelte manageriali adeguate».

L'ex presidente Bruno Porta

Sulla vicenda hanno preso posizione [illegible] tre principali organizzazioni agricole. Due di esse, Coldiretti (aveva la maggioranza) e Confagricoltura hanno collaborato nella gestione della cooperativa astigiana. Afferma Oldrado Poggio, della Coldiretti: «Con la messa in liquidazione del consorzio agrario si creano le basi giuridiche per la fusione e la nascita della nuova struttura economica, che, contando su una dimensione aziendale di molto superiore all'attuale, potrà porsi autorevolmente al servizio dei produttori agricoli [illegible] già avviene in altre parti d'Italia».

Francesco Giacquinta (Unio[illegible] agricoltori) sottolinea: «Sei anni fa la nostra organizzazio[illegible] [illegible] già richiesto l'incorporazione del consorzio astigiano in altre strutture analoghe: La situazione finanziaria era infatti divenuta insostenibile per una cooperativa che deve invece puntare ad [illegible] gestione manageriale ed alla effettiva ricerca [illegible] un profitto».

Critico Italo Mussio (Confcoltivatori): «La nostra organizzazione - sostiene - è sempre stata esclusa dalla gestione del consorzio astigiano. Non abbiamo mai nascosto i nostri dubbi sui bilanci e sui criteri di gestione. E' stato in tutti questi anni una sorta di carrozzone dove si è privilegiata la lottizzazione partitica anziché la managerialità». E conclude: «Speriamo che questo rinnovamento porti [illegible] qualcosa [illegible] produttivo per [illegible] mondo agricolo, nel qual [illegible] saremmo disponibili a dare il nostro contributo».

Franco Binello

5 MILA SOCI

Fondato agli inizi del secolo, [illegible] lo scopo di «commercializzare i prodotti e la vendita delle macchine agricole», il consorzio agrario in tutto questo tempo ha avuto vicende alterne: dagli Anni 70 ha però imboccato una parabola discendente.

Dopo una fallimentare gestione commissariale, con l'accumulo di enormi passivi, nel 1982 [illegible] tornato a essere guidato da un consiglio di amministrazione eletto dai soci, [illegible] Bruno Porta presidente. Anche in quest'ultimo periodo non sono mancate nuove vicissitudini interne, come la chiusura dell'enopolio di Bubbio (1985) e [illegible] alcune agenzie nei piccoli centri della provincia.

Il deficit [illegible] è però diminuito (un esempio emblematico: secondo i calcoli recenti di alcuni consiglieri per ogni [illegible] lire incassate [illegible] consorzio ne spendeva 250). Infine, sei mesi fa, la nuova e decisiva svolta. [illegible] Consiglio in carica, formato da 13 consiglieri (oltre a Porta, il vicepresidente Mario Rosso, Luigi Cavallotto, Giuseppe Novara, Luca Durandi, Claudio Brignolo, Teresio Candelo, Franco Chiappone, Gia[illegible] Sizia, Mario Sacco, Pier Luigi Saracco, Rocco Gilardi e Mario Cellino) si è dimesso definitivamente.

Attualmente sono circa 5 mila i soci e una ventina i dipendenti del consorzio (il direttore Carlo Ferraris, 65 anni, vercellese, ad aprile verrà collocato in pensione per raggiunti limiti di età), che conta 23 agenzie in provincia (la sede principale [illegible] in corso Alessandria, ad Asti).

Il fatturato del 1990 è di oltre 20 miliardi. Nell'ultimo anno sono state vendute dagli agenti della cooperativa 160 trattrici (il [illegible] per cento del totale commercializzato nell'Astigiano), con circa [illegible] mila quintali di orzo e grano ammassati dai soci nei silos consortili.

Un «patrimonio» che [illegible] verrà smantellato in base [illegible] nuovo piano Federconsorzi (la struttura nazionale con 4 mila miliardi di fatturato annuo complessivo da cui dipende anche la cooperativa astigiana).

In pratica la Federconsorzi si accollerà gli oneri passivi della sede astigiana e probabilmente di altre in Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, Aosta, dovrebbero essere riunite amministrativamente in un'unica grande struttura cui faranno riferimento anche Asti e Alessandria: quest'ultima città ospiterà [illegible] sede centrale, con un'unica direzione, affidata a Francesco Padovani, già direttore del consorzio astigiano dal 1983 all'87).

In questo modo, secondo il progetto Federconsorzi, verrebbe costituito un unico polo [illegible] una potenzialità di oltre [illegible] miliardi di fatturato e circa 180 dipendenti complessivamente. Per quanto riguarda il personale del [illegible]rzio astigia[illegible] verrà «riassunto» dal nuovo ente. Non sono comunque esclusi «tagli» occupazionali.

Il programma dovrebbe consentire al nuovo «super consorzio» una gestione manageriale moderna, improntata però ad una [illegible] «austerità» con investimenti programmati a lungo termine. Un progetto che d[illegible]vrebbe diventare realtà già nei prossimi mesi. **(f. b.)**

E' la Europrint di Chiusano, intervengono i carabinieri

Fabbrica presidiata

I lavoratori chiedono il pagamento della tredicesima e dello stipendio di dicembre. L'azienda (produce cartone) è in crisi (passivo di 400 milioni?)

Europrint. Un momento del presidio di ieri nel cortile della fabbrica di Chiusano. L'azienda occupa 17 dipendenti

CHIUSANO. Difficile inizio d'anno per i 17 addetti della Europrint (ex C.M.T.), specializzata nella produzione di cartone.

Per tutta la giornata di ieri i lavoratori hanno organizzato un presidio dinanzi all'azienda, dopo essersi riuniti, il giorno prima, in assemblea permanente.

La mobilitazione è stata proclamata per indurre la direzione a pagare la «tredicesima» e lo stipendio di dicembre.

Ma le preoccupazioni che in questi giorni hanno le maestranze sembrano andare oltre alla semplice vertenza economica: in gioco ci sarebbe infatti il futuro stesso dello stabilimento, che denuncia da tempo gravi difficoltà finanziarie.

Il passivo della Europrint, rilevata nel marzo scorso da una società proprietaria di un'altra azienda cartaria del Torinese, avrebbe raggiunto nel 1990 i 400 milioni; un dato che potrebbe condizionare in modo definitivo la sopravvivenza dell'azienda.

E ieri la direzione non ha nascosto la sostanziale mancanza di prospettive della Europrint. «Il personale, tra l'altro, è poco professionalizzato» ha ricordato Franco Gay, amministratore dell'azienda.

La situazione lascia poca speranza negli addetti, che ieri si sono dati il cambio al presidio organizzato nel cortile dello stabilimento. Tra loro c'era anche il segretario provinciale della Cgil, Claudio Caron, che ha spiegato: «I problemi [illegible] riguardano solo le spettanze che la direzione deve ancora ai lavoratori - afferma il sindacalista -. Se la proprietà dovesse trasferire altrove, come ha annunciato di voler fare, un macchinario attualmente utilizzato a Chiusano, per la Europrint sarebbe la fine».

«Quella macchina è stata acquistata con un leasing non ancora estinto», ricorda Gay, che definisce anche «una mossa incomprensibile» la decisione delle maestranze [illegible] presidiare l'azienda.

Per tentare di sgomberare l'ingresso dello stabilimento, la direzione ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Montechiaro (non si è comunque registrata alcuna azione di forza davanti ai cancelli).

Lunedì 7 gennaio le maestranze decideranno come proseguire la mobilitazione (oggi in stabilimento non si lavora), mentre l'azienda ha annunciato che [illegible] farà rappresentare dall'Api (l'Associazione delle piccole e medie industrie) in un'eventuale trattativa con il sindacato. **[l. n.]**

WAY ASSAUTO

ASTI. Dal [illegible] gennaio, 150 lavoratori della Way-Assauto sono in cassa integrazione a zero ore. E' questo uno dei primi effetti dell'accordo su [illegible]beri del personale e produttività raggiunto in dicembre tra azienda e sindacato.

Altri 70 addetti saranno sospesi dal lavoro nelle prossime settimane, e comunque entro marzo. Complessivamente saranno 220 gli addetti (su un organico di 1309) destinati a restare a casa (la Way-Assauto ha chiesto al Cipi di poter utilizzare la cassa integrazione straordinaria per 2-3 anni).

Dei 150 lavoratori già sospesi dal lavoro, 118 sono operai e 3[illegible] impiegati (intanto a dicembre sono andati [illegible] pensione 34 addetti).

L'intesa firmata all'Unione Industriale prevede anche, entro la fine di gennaio, un aumento di produttività del 7 per cento ottenuto incidendo direttamente sulle prestazioni lavorative delle maestranze. Entro il primo trimestre 1991 è previsto un ulteriore incremento del 3 per cento attraverso un miglior utilizzo degli impianti. **[l. n.]**

Suzuki. Accende l'amicizia.

LA GIAPPONESE PREFERITA DAGLI ITALIANI.

Vendita - Assistenza clienti - Ricambi - Usato
Sede: 14100 ASTI - Via S. Evasio 16/A e 31 - Tel. 0141/436.436 - Fax 0141/353.177
Filiale: 14053 CANELLI - Viale Italia 49 - Tel. 0141/832.585

Prosegue questa sera al salone del Don Bosco la rassegna «Teatro per amore 5»

Quei comici intrighi della zia

In scena il Gruppo di Montemarzo con la commedia «Mia magna la baronessa», classico di Alberto Rossini
Divertenti avventure di due giovani per incontrare le loro fidanzate, aiutati da un'arzilla parente

ASTI. Riprende questa sera, dopo la pausa natalizia, la rassegna «Teatro per amore 5», la manifestazione dedicata alle compagnie amatoriali astigiane organizzata dal «Cgs» Don Bosco con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune.

Alle 21,30 sul palco del teatro Don Bosco in corso Dante 188 si esibiranno gli attori del gruppo di Montemarzo, che presenterà uno dei classici del repertorio delle compagnie amatoriali: «Mia magna, la baronessa» di Alberto Rossini. Il gruppo di Montemarzo, che ha già portato in scena lo spettacolo in numerose occasioni nella provincia, è alla sua prima rappresentazione astigiana.

La commedia racconta una vicenda ambientata all'inizio del secolo; due giovani si trovano costretti a ricorrere a stratagemmi di ogni genere per poter incontrare le loro fidanzate, molto meno libere di muoversi rispetto alle giovani d'oggi. Con la complicità di una brillante zia i due organizzano un ricevimento che farà da ... ad una serie di esilaranti colpi di scena. Il tutto è condito dall'intrigo dei sotterfugi e dalle «trovate» della zia, che il più delle volte causano più guai che altro. Il finale, ovviamente, è a sorpresa.

Il cartellone della rassegna proseguirà il 12 gennaio con «Desvij-te Toniol» di Alberto Rossini, portato in scena dai Nuovi di San Paolo; il 19 gennaio sarà la volta di «Telegramma con risposta pagata» di Luigi Bennini, portato in scena dal gruppo dei «Gex», gli ex allievi dell'istituto Don Bosco; il ... gennaio la compagnia dell'Ortica interpreterà un classico piuttosto impegnativo della comicità francese, il vaudeville «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau.

La rassegna dovrebbe concludersi il 2 febbraio con «Luna di miele dopo il suicidio» di Bruno Carlo Simonetti, presentato dalla compagnia di San Pietro. Dovrebbe tuttavia essere recuperato lo spettacolo del «Nuovo gruppo teatro 80», che avrebbe dovuto andare in scena il 22 dicembre. La recita era stata sospesa a causa di problemi di salute di alcuni attori della compagnia guidata da Enrico Ivaldi.

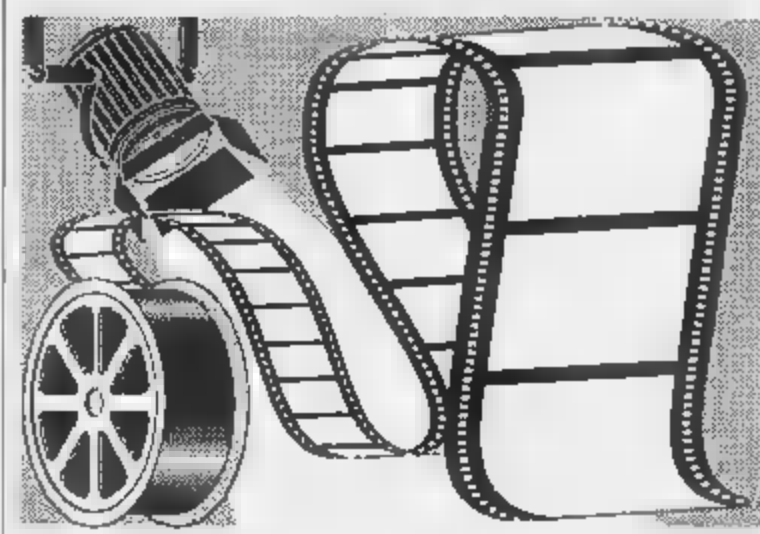
I biglietti dello spettacolo di stasera costano 7 mila lire (5 mila i ridotti). [c. f. c.]

Gli attori del gruppo di Montemarzo, stasera al Don Bosco. Sono guidati da Nevio Rissone, la regia è di Mariuccia Bosso

CLASSICA

ASTI. Approderà anche ad Asti l'Iniziativa Camt (sigla che sta per «Cultura, arte, musica, turismo»), organizzazione nata a Torino nel 1973 e il cui scopo è la diffusione della cultura nelle sue molteplici espressioni, come concerti o spettacoli, che abbiano anche aspetti legati al turismo. Nell'Astigiano l'Iniziativa Camt ha già collaborato alla preparazione di concerti.

Ad Asti sarà fondata nei prossimi giorni una sezione provinciale e sarà affidata al pianista brasiliano Fabio Luz, direttore della scuola di musica «Verdi». La nuova sezione sarà presentata ufficialmente giovedì 10 con un concerto dedicato alle sonate per flauto e pianoforte di Mozart, il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Ne saranno protagonisti lo stesso Fabio Luz ed il flautista Antonmario Semolini.

Oltre al concerto, l'Iniziativa Camt si propone di organizzare un corso di perfezionamento collegato con le celebrazioni mozartiane. Successivamente dovrebbero svolgersi in Asti un Simposio sulla didattica del pianoforte e un concorso di flauto. Il tutto con la collaborazione dell'Istituto «Verdi» e dell'assessorato alla Cultura del Comune. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI **Lux** Tel. 54.147 - Or. fer. 17,30/18 20,40/22,30 - Fes. 15/17,30 18/20,40/22,30 - L. 8000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora.. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Politeama Tel. 50.085 - Or.: fer. 18 20,05/22,30 - Fest.. 15,35 17,50/20,05/22,30 L. 8000 (poltr.); 6000 (gall.)	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, ... cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Ritz Tel. 50.086 - Or.: fer. 17,25 19,55/22,30 - Fest.. ... 17,25/18/19,55/22,30 L. ... (posto unico)	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Splendor Tel. 55.0... - Or.: fer. ... 22,15 - Fes. 15/17,05/18,50 20,30/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie.. N.V. 1h 31' **Comico**
Teatro Alfieri Sala «Pastrone»	CHIUSO
CANELLI **Balbo** Orario: fer. 20,15/22,15 Fest.: 14,30 - Ult. 22,15 L. 7000 (6000 ridotti)	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
NIZZA **Aurora** Orario: fer. 20,15/22,30 Fest.: 15,45/18/20/22,30 L. 7000/6000	**Stasera a casa di Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h
Lux Tel. 70.27.88 - Or. fer. 20,15 22,30 - Fest.. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 L. 7000 (6000 ridotti)	**Ore disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un ... evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Sociale Tel. 70.14.98 - Or. fer. 20,30 22,30 - Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 . L. 7000-6000 (6000-...)	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Verdi Tel. 701.459 - Or., ... 22,30 - Fest.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Ghost-Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Cristallo Orario fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 5500 rid. 4000 -	**Ritorno al futuro III** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e anfetali. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Lux Orario: Feriale 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6500	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Splendor Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 8000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Occhio alla Perestroika** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h ... N. V. **Comico**

Stasera Ricky Portera al locale di Castelnuovo Calcea

Chitarra rock al Movida

L'ex solista degli «Stadio» propone il suo repertorio aprendo una serie di concerti con gruppi. Mercoledì 23 gennaio si esibirà Tullio De Piscopo

Portera visto da Ghiglione

CASTELNUOVO CALCEA. Un bel programma di concerti per il nuovo anno si aprirà questa sera alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea. Saranno invitati solisti e gruppi piuttosto interessanti della scena musicale italiana e non, puntando soprattutto sul rock e sul blues. Già alcuni concerti hanno testimoniato la validità delle scelte del locale, con serate molto apprezzate, come quella del bluesman Cooper Terry e del cantante Arthur Miles.

Il primo appuntamento del '91 è per questa sera, con il chitarrista Ricky Portera, che al Movida ha già animato con successo una serata. Portera ha fatto parte come solista di un gruppo rock molto noto grazie alla sua collaborazione con i più importanti cantautori italiani, gli «Stadio». In questo modo Portera ha collaborato per anni con musicisti come Lucio Dalla, Eugenio Finardi, Ron, Francesco De Gregori e Vasco Rossi. Recentemente Portera ha deciso di lasciare gli «Stadio» ed ha inciso un album a suo nome per la Wea. L'ingresso costa 15 mila lire.

Il programma del Movida proseguirà in gennaio con il concerto di mercoledì 9: suoneranno la cantante Simon Papa e Jazz trio. Sabato 12 sarà di scena il cantautore italiano (nonostante il nome esotico) Chico Moreno, che propone un repertorio «latin funky» con il gruppo «Fride»; mercoledì 16 si esibirà il tastierista rock-blues Maurizio Bestetti. Sabato 19 sarà la volta dei «Metropolitan», specializzati in «funky».

Appuntamento di rilievo è quello di mercoledì 23 con il batterista e percussionista napoletano Tullio De Piscopo, con il suo gruppo. Sabato 26 si esibirà un trio rithm'n'blues con Danny Random, vocalist di Zucchero, il chitarrista Albi e il tastierista Franco Borasio. Ancora un appuntamento per mercoledì 30 con un'altra formazione che suona blues e fusion: Steve Mahal e M'Annallive. I biglietti costeranno 10 mila lire il mercoledì e 15 mila il sabato. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

Sera d'animazione

Questa sera alla discoteca Whisky Notte Salera si terrà la «Grande festa della Befana», con musica, animazione e regali. La serata sarà condotta dal dj Maurizio di Radio 101. Ingresso 10 mila lire per i ragazzi (compresa consumazione), gratis per le ragazze.

Veglia della Befana

Passate feste e veglioni tradizionali, la discoteca Sporting Cd sulla statale per Torino (casello Asti Ovest) propone stasera una festa dedicata alla Befana. Alle ragazze viene consigliato un abbigliamento in carattere con il tema della serata.

Il rock Loscomobile

Concerto rock alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco stasera alle 21,30. Si esibiscono i «Loscomobile» di Mondovì, uno tra i gruppi più seguiti della scena musicale giovanile piemontese. Propongono brani originali in stile soul-funky con testi in italiano. Domani sarà nuovamente la volta della musica classica con il trio astigiano «Lyceum»: Elio Orio al violino, Manuela Matis alla viola e Elisabetta Solo al violoncello, che interpreteranno musiche di Rossini, Boccherini e altri. Tutti i concerti si terranno a partire dalle 21.30: l'ingresso è libero.

VILLA BENZI

Fantino e i classici

I classici della musica leggera questa sera saranno protagonisti al villa Benzi club in località Bricco Monti a Montegrosso: a proporli sarà Remo Fantino con il suo gruppo: Vittorino Fossa alle tastiere, Carmelo Barbera e Franco Amerio ai sassofoni e Fiore Magnone alla batteria. Domani sera, piano-bar.

... DEI ...

Voglia di liscio

Si balla liscio al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera, questa sera si esibirà il gruppo di Massimo Pitzianti, domani ci sarà l'orchestra «I melodici». Nel locale di Valfenera tutti i giovedì sera di gennaio si svolgerà una gara di ballo liscio aperta a tutti e con punteggio cumulativo: la finale si svolgerà il 24 gennaio. Prosegue inoltre la scuola di ballo tenuta da Mario e Claudia il venerdì sera.

Torna discomania

Si ritorna alla «discomania» questa sera alla discoteca Invidia, sulla Asti-Alba a Isola. Dopo la disco music, domani sera «Free party» con i dj Gianluigi e Peter Pan. Ingresso 10 mila lire.

SYMBOL

Di scena il liscio

Si tornerà a ballare con il ritmo del liscio questa sera domani alla discoteca Symbol di Viglia... sulla statale Asti mare.

MIRO'

Locale rinnovato

E' in piena attività la discoteca Mirò in via Leone Grandi. Dopo l'attentato che ne causò la chiusura, il locale si presenta ora rinnovato. E' aperto dal mercoledì alla domenica.

APPUNTAMENTI

Recita dei giovani con parodia

Domani pomeriggio alle 15 nel cinema comunale i giovani di Praiormo presenteranno la recita-parodia «Un fantastico... Natale», che si ispira alla trasmissione televisiva del sabato sera condotta da Pippo Baudo. Seguiranno una recita dell'oratorio villanovese e la lotteria organizzate dal comitato festeggiamenti. Le iniziative di domani chiuderanno il ciclo di manifestazioni organizzate per il trecentesimo anniversario del «voto» del Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio francese.

ASTI

Serate danzanti alla Way

Il circolo aziendale Way Assauto ha organizzato tre serate danzanti al ritmo del liscio per il sabato sera, al circolo di via Pietro Chiesa; suonerà il complesso «Gruppo Azzurro»; il primo appuntamento è per stasera, seguiranno poi quelli del 12 e 19 gennaio, sempre alle 21.

COCCONATO

Festa ... 1973

Prosegue la festa della leva del '73 a Cocconato. Stasera si danza con la discoteca mobile Music System in un padiglione coperto e riscaldato. Domani mattino, concerto della banda in piazza, alle 21, serata conclusiva con ballo liscio sulle musiche di Luigi Gallia e del suo gruppo con la partecipazione della cantante Mara.

VILLAFRANCA

Festa con l'Avis e i carabinieri

Domani pomeriggio alle 15, alla casa di riposo, festa della Befana, organizzata dalla sezione locale dell'Avis. Alle 15,30 nella caserma dei carabinieri si terrà una festa per i bambini proposta dall'Associazione carabinieri di Villafranca.

VILLAFRANCA

Foto di villeggiatura d'epoca

Sarà inaugurata domani alle 10,30 nella ex chiesa della Confraternita di San Giovanni a Villafranca la mostra fotografica «Villeggiatura Primonovecento». L'esposizione, curata da Renato Bordone, professore di storia all'Università di Torino, raccoglie immagini dell'Astigiano dalla collezione della Famiglia Gallina di Villafranca. L'iniziativa è organizzata dall'Amministrazione comunale villafranchese dalla Biblioteca consorziale astense e dalla Provincia.

ASTI

La Befana in corso Alba

Domani alle 17 nel cortile della palazzina del centro sociale del quartiere di corso Alba si terrà una festa in onore della Befana. Il tradizionale personaggio animerà l'iniziativa con il suo cavallino ed il suo seguito di personaggi. Sarà consegnato ai bambini un sacchetto di dolci e cioccolata calda per tutti.

COSTIGLIOLE

Cineforum al Comunale

Prosegue il cineforum di Costigliole al teatro comunale domani alle 15,30 con il film fantastico «Le avventure del barone di Munchausen» di Terry Gilliam. Ingressi 5 mila lire, ridotti 3 mila.

SAN DAMIANO

Operetta al Lux: «Cin-ci-là»

E' prevista per martedì 8 gennaio la rappresentazione dell'operetta «Cin-ci-là», al cinema teatro Lux di San Damiano. Lo spettacolo sarà portato in scena dalla Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero. I biglietti costano ... mila lire (primi posti), 25 mila (secondi) e 20 mila (terzi). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 975.016 o al 975.840.

ASTI

Mostra dell'Istituto d'Arte

Sarà inaugurata giovedì 10 gennaio alle 17,30 nella sala d'arte comunale a palazzo Mazzetti (corso Alfieri) la mostra «Gioco, fantasia e progetto». E' una rassegna di lavori realizzati durante l'anno scolastico dagli allievi dell'Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri architetto».

CINEMA TORINO

ARLECCHINO

Siete tutti invitati: c'è da divertirsi

PENTA FILM

CARLO VERDONE ORNELLA MUTI SERGIO CASTELLITTO

musiche di VASCO ROSSI

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

regia di CARLO VERDONE

Volley A2, gli astigiani anticipano a oggi la trasferta di Livorno

Una Brondi corsara?

Gli uomini di Anghelov, reduci dal successo sul Brescia, sono in gran forma. Battute potenti per mettere in difficoltà gli avversari privi del pericoloso Lugge

ASTI. La Voluntas Brondi anticipa [illegible]ggi a Livorno (ore 17,30) contro lo Zama ed inizia il trittico finale [illegible] girone di andata che, anche in considerazione di un ritorno tradizionalmente più favorevole, può portarla nelle zone di alta classifica, utili a tentare il passaggio nell'Olimpo della A1.

Dopo la trasferta in terra labronica i «telefonici» saranno attesi da altri due impegnativi test: Moka Rica Forlì in casa (13 gennaio) e Jockey Schio, [illegible] Montali in panchina, in trasferta (20 gennaio). L'incontro odierno si presenta alla portata della Brondi, [illegible] versione quasi perfetta, vista all'opera domenica scorsa contro il Siap Brescia e due giorni prima, in Coppa Italia, contro la Mediolanum. La squadra toscana vive attualmente, dopo un avvio promettente che l'aveva vista infliggere l'unica sconfitta alla capolista Venturi Spoleto, una grave crisi tecnica, testimoniata dallo 0-3 rimediato nell'ultimo turno a Sant'Antioco.

Determinante per la compagi[illegible] livornese si sta rivelando l'assenza dello schiacciatore australiano Stephen Lugge, operato [illegible] menisco e che nell'incontro dello scorso campionato, perso dalla Brondi per 0-3, si era rivelato [illegible] autentico match winner. Gli astigiani scendono oggi sul parquet livornese, tempio del basket e dove la pallavolo, rimasta ancorata al Corpo dei Vigili [illegible] Fuoco, tenta di ricavarsi uno spazio, con la stessa formazione vittoriosa domenica e che vede [illegible] rigenerato Martino in cabina di regia, [illegible] sempre determinante Ruffinatti nel ruolo di opposto, [illegible] più consapevole Arnaud e l'esperto e continuo Vojic centrali, il fuoriclasse bulgaro Naydenov ed il maturato Lorenzoni alla banda. Lo Zama Livorno d'altro canto, ancora assente Lugge, si affida all'ex della Riccadonna, Sandro Laz[illegible]ni, nel ruolo di palleggiatore, [illegible] De Marinis opposto, Zuccaro e Mazzoni centrali, Ricoveri ed il cecoslovacco Galis all'ala. Le indicazioni date da Anghelov [illegible] propri uomini sono di mettere in difficoltà la ricezione dei livornesi forzando la battuta e rendendo, in tal [illegible]do, problematica l'impostazione del gioco da parte di Lazzeroni. I dirigenti ed i tifosi astigiani non nascondono quindi la speranza di trovare stasera i due punti nella calza della Befana per continuare a sognare.

Gli incontri della tredicesima giornata del girone di andata: Moka Rica Forlì-Centro Matic Prato; Volley Bologna-Virgilio Gabbiano Mantova (6/1); Siap Brescia-Codyeco [illegible]. Croce; Voltan Mestre-Città di Castello; Jockey Schio-Sidis Jesi; Olio Venturi Spoleto-Banca Popolare Sassari; Zama Livorno-Voluntas Brondi Asti (5/1); Lazio Pallavolo-Gioia del Colle.

Carlo Lisa

Protagonista. Il cecoslovacco Vojik (a destra) uno dei migliori della Brondi

Basket B2, Tubosider «vittima» del giudice sportivo

Maxisqualifica

Grossi fuori per 3 giornate. I dirigenti: «Il giocatore non ha fatto nulla». Stasera, in casa col Mortara, non gioca Brakus

ASTI. Un fulmine a ciel sereno ha colpito la Tubosider che stasera alle 21 inaugura il [illegible] anno affrontando al palazzetto [illegible] fanalino di coda Mortara, per la quattordicesima giornata del campionato [illegible] serie [illegible].

La società infatti ha ricevuto ieri mattina un telegramma con la notizia della squalifica per tre turni [illegible] Andrea Grossi: «E' una decisione che ci lascia sconcertati - ha detto [illegible] dirigente della società Giorgio [illegible]gnana - e di cui non riusciamo [illegible] comprendere i motivi; la Federazione non ci ha fornito alcuna spiegazione. Ora presenteremo reclamo».

La squalifica si riferisce alla partita disputata contro l'Aosta [illegible] 22 dicembre e vinta dai valligiani. Secondo i dirigenti non [illegible] sono stati fatti che possano motivare una simile decisione. Grossi non ha preso durante la gara nessun «tecnico» e non ha raggiunto nemmeno i [illegible] falli. L'assenza della guardia, anche se può risultare [illegible] pesante contro il Mortara, che è ultimo [illegible] zero punti, sarà determinante per i prossimi appuntamenti e una prolungata [illegible] potrebbe nuocere a lui e alla squadra. Con il Mortara rientrerà il play Cornero che era stato escluso da Tassone [illegible] la trasferta in Valle d'Aosta, mentre starà fuori Brakus che pare abbia intenzione [illegible] abbandonare definitivamente l'attività.

Enzo Armando

[illegible]

ASTI. L'avvenimento cestistico più importante del 1990 in casa Tubosider è stato [illegible] cambio della guardia nella conduzione tecnica della squadra: dopo due anni di collaborazione, Bruno Boero ha lasciato [illegible] testimone ad un suo giovane allievo, Tassone, che in precedenza aveva allenato l'Aba, il Giornalino Alba e il Cerea Torino ed era all'esordio in serie B2.

A livello di risultati l'Astense [illegible] ha combinato molto: ha concluso la stagione 1989-90 in decima posizione, mentre [illegible] miglior risultato [illegible] il settimo posto raggiunto con la gestione Borlengo, nel primo campionato di B2 con la sigla Gallizzi. Anche [illegible] consuntivo vittorie-sconfitte è in passivo: su 29 partite disputate nel 1990 (prima con Boero e poi con Tassone) la Tubosider [illegible] ha vinto 14 e perso 15. Con Boero il bilancio [illegible] negativo avendo vinto, da gennaio [illegible] giugno [illegible] solo sette volte [illegible] perdendone 8. Meglio è andata con Tassone che [illegible] ha collezionato sette vittorie, di cui ben tre fuori casa e 5 sconfitte.

Per quanto riguarda i singoli giocatori la palma del migliore [illegible] a Puglieri che è stato il secondo marcatore del campionato alle spalle di Gualdi del Correggio e secondo nella media tiro dietro a un grande del basket italiano, Della Fiori del Como e allo stesso Gualdi appaiati, [illegible] 20,5 di media. Anche in questa prima parte di torneo è il primo tiratore della squadra con una media però inferiore: 19,4. Ottimo, soprattutto nella seconda parte della stagione, il rendimento di Patrizio Bratti che si sta confermando come una delle più forti ali del girone. Qualche differenza si [illegible] intravista nel tipo di gioco espresso dal quintetto allenato da Boero rispetto a quello voluto da Tassone: basato sul pressing costante il primo, meno frenetico e più ponderato il secondo. Maggiore è la ricerca del tiro da tre [illegible] Tassone e non per nulla in sede di campagna acquisti si è provveduto con l'arrivo di [illegible]se guardie: sono così giunti Nicola dal Cerea [illegible] Grossi dall'Auxilium Torino. A novembre è rientrato Brakus, che aveva militato nella Cri di Borlengo. L'organico [illegible] stato completato dal giovane pivot Leoni proveniente dal Treviglio. L'avvio di questo campionato [illegible] stato dei più brillanti: dopo la vittoria all'esordio la Tubosider, opposta ad un ciclo di fuoco, ave[illegible] subito 4 sconfitte consecutive. Attualmente la squadra [illegible] nona in classifica [illegible] 14 punti.

[e. a.]

IL RITRATTO: [illegible] TARELLO, «MASTINO» DELL'ASTI

Vanni Tarello visto da Ghiglione

Giovanni «Vanni» Tarello, 37 anni, riccioluto e arcigno terzi[illegible], biellese di origine, è tornato all'Asti da appena un mese, ingaggiato al cosiddetto «mercato d'autunno»: c'era già stato tre stagioni fa nel campionato Interregionale, [illegible] mister Pasquali. I tifosi dei galletti vedono in Tarello l'uomo della riscossa, il provvidenziale «mastino» capace [illegible] mettere la museruola agli attaccanti avversari, di fermare la corsa verso il baratro della retrocessione dell'Asti, nobile decaduta.

E lui, Vanni «il guerriero», non si tira indietro, senza però indulgere a facili euforie. «Cerco di f[illegible] il [illegible] dovere, di mettere la mia esperienza al servizio della squadra, nulla di più» sottolinea asciutto. E aggiunge: «Del resto, alla mia età, l'esperienza è la dote più grande che [illegible] resta». Sposato, un figlio, Marco, 12 anni, [illegible] sua volta contagiato dalla passione per il football, Tarello vive una maturità atletica serena, senza pensare al crepuscolo agonistico, che pare ancora lontano. «Che senso ha fare dei programmi? Vivo alla giornata e forse è anche un bel vivere: l'importante è essere giovani dentro» fa notare.

Nella sua carriera [illegible] «zingaro» del pallone ha cambiato spesso casacca, quasi circumnavigando quel mondo dilettantistico che tanti talenti ha dato al calcio professionistico. «Sono stato a Cedore, Biella, Verbania, Borgomanero, Cossato, Ivrea, Asti fino al Brugherio della passata stagione. Ne ho conosciuti di campioni, come Paolo Sollier, anche lui dai lunghi capelli, che furoreggiò nel Perugia e fece scalpore per certe sue dichiarazioni anti-sistema, oppure Fabio Enzo, finito alla Roma. Eravamo insieme a Biella [illegible] siamo rimasti amici anche dopo, anche adesso» ribadisce Tarello.

Pur [illegible] giocare si sobbarca tre volte la settimana pesanti trasferimenti da Biella ad Asti, per gli allenamenti. «Continuerò - promette Tarello - fino [illegible] quan[illegible] il fisico me lo consente. Ad Asti so di avere tanti estimatori, ho trovato una società solida e dirigenti capaci. Sono convinto che quello attuale è solo un brutto momento, e lo dimostre[illegible] già a partire da domani, nel recupero casalingo con l'Airaschese». Dice che il calcio per lui «è tutto». Per inseguire il pallone ha rinunciato alla laurea in Economia [illegible] commercio (gli mancan[illegible] 3 esami). Conduce il padre e il fratello nella gestione di un'impresa edile. E spera di poter mettere a sua volta un buon mattone nella corsa verso la salvezza del glo[illegible] Asti.

Franco Binello

[illegible]

A cura di Giorgio M. Gionuzzi

RALLY

Successo del Malizia

Proprio sul finire della stagione il Team Malizia-Look Model ha ottenuto una vittoria assoluta in un rally.

[illegible]' successo alla terza edizione dell'«Azzano Rally» (Pordenone) dove a trionfare con una Lancia Delta Integrale 16v preparata dall'officina della Tecno Racing di Villafranca d'Asti, è stato l'equipaggio Colonna-Dalozzo.

Durante la stagione 1989 il Team Malizia aveva ottenuto tre vittorie assolute con Ciriotti, Bertola [illegible] Fassio.

[illegible]

Un corso ad Asti

S'inizierà a fine gennaio [illegible] corso specifico per navigatori [illegible] rally organizzato dall'autoscuola «Stazione» di Asti.

Le lezioni verranno tenute dai fratelli Gian [illegible] Maurizio Imerito entrambi portacolori della scuderia «Grifone» di Genova. L'iniziativa [illegible] sponsorizzata dalla «Vieffe Peugeot» (che metterà a disposizione dei partecipanti la vettura per la prova pratica conclusiva del corso), dalla «Safari House» e la «Asti corse Malizia team».

La scuderia astigiana mette in palio per il vincitore del corso [illegible] partecipazione gratuita ad un rally. Le iscrizioni si ricevono al 32.735 (ore ufficio).

MONTECARLO

Equipaggi astigiani

Due equipaggi del Team Malizia-Look Model prenderanno parte al Rally [illegible] Montecarlo, prima prova del campionato Mondiale Rally [illegible] programma dal 25 al 31 gennaio '91.

In occasione della «classicissima» dell'automobilismo verranno utilizzate due Lancia Delta Integrale 16v iscritte nel «gruppo N». Entrambe le vetture sono state preparate dalla Tecno Racing di Villafranca d'Asti.

REGOLARITA'

Auto storiche in gara

E' stata distribuita prima della fine dell'anno la bozza del regolamento del «Trofeo dei Casinò». E' una gara di regolarità riservata alle auto storiche in programma dal [illegible] al 10 febbraio 1991.

La gara, che partirà da Montecarlo e terminerà a Saint Vincent, non toccherà quest'anno la nostra provincia.

Per partecipare alla manifestazione è necessario utilizzare vetture storiche costruite antecedentemente al 1974 realizzate [illegible] omologate secondo le norme Csai.

Le iscrizioni si ricevono presso la Magazzini dell'Auto di Torino [illegible] i piloti interessati potranno contattare la segreteria ai numeri telefonici: 011 / 3182830 oppure 011 / 3182770.

RALLY

Ciriotti istruttore

Il driver astigiano Giorgio Ciriotti, dopo aver preso parte al Motor Show con le nuove BMW «serie 3», sarà al via dal 3 all'11 febbraio '91 al corso di pilotaggio che la scuola di pilotaggio Carlo Rossi Driving Camp effettuerà in Unione Sovietica.

Anche in questa occasione Ciriotti avrà il compito di istruttore [illegible] formerà i suoi nuovi piloti sulle «BMW 325 ix» di cui dispone la scuola.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A CURA DELL'API DI ASTI

api

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ASTI

[illegible] 4 - ASTI - Tel. 0141/54.825-437.154
Telefax 0141/34.382

DIFFICOLTA' DI SVILUPPO DELLE IMPRESE FAMIGLIARI

Alcune recenti statistiche evidenziano che molte famiglie [illegible] nostro Paese hanno l'univocità comportamentale; così i figli non vanno più d'accordo [illegible] i genitori, anche se questi continuano a fare [illegible] tutto per favorire i propri figli.

Il disaccordo generalmente deriva dal modo di pensare dei giovani - e anche di alcuni anziani che si adeguano [illegible] tempi nuovi - i quali accettano, senza riserve, gli elementi culturali presenti e futuri, mentre i genitori rimangono convinti che [illegible] realtà presente e futura è sempre simile a quella storica, salvo rare eccezio[illegible].

Se immettiamo queste differenze culturali nell'amministrazione delle imprese minori si [illegible]idenzia uno dei principali motivi per cui le [illegible]prese amministrate dai famigliari - padri, figli e nipoti - non si sviluppano come le [illegible]. Le imprese minori famigliari tendono [illegible] non avere più il successo di un tempo e probabilmente ne [illegible] ancora meno [illegible] prossimo futuro a meno che i parenti imprenditori, che opera[illegible] nella stessa impresa, non imparino a ragionare diversamente [illegible] come si tende [illegible] ragio[illegible] in famiglia. Alcuni giornalisti e scrittori hanno più volte fatto sapere che non esiste più l'accordo storico fra genitori, figli e fratelli. Tentare di approfondire l'argomento per identificare i principali motivi che producono gli effetti disaggreganti, ci allontanerebbe troppo dal tema che ci proponiamo di sviluppare sommariamente in questa sede.

Quando i famigliari, operanti nella stessa impresa, non vanno d'accordo sul tipo di sviluppo da adottare nell'interesse della società, le proposte di un consigliere vengono quasi sempre annullate dagli altri più per vendetta nei confronti del proponente che per altri [illegible]tivi. La conseguenza diretta, o l'effetto, di un tale comportamento sistematico è che l'impresa non andrà bene perché i signori Consiglieri non fanno il [illegible] interesse.

Quando invece i figli [illegible] rispettosi [illegible] proposte dei genitori, o parenti stretti più anziani, rispondono quasi Si a [illegible] le proposte [illegible] impegnarsi a ragionare [illegible] [illegible] loro testa per verificare se le proposte realizzano l'interesse della Società.

In [illegible] casi i risultati possono essere positivi soltanto se il proponente è una grande persona ottimamente preparata per sviluppare l'impresa sotto tutti i profili.

Per evitare che l'evidenziato e perplesso stato di cose produca difficoltà alle imprese famigliari, forse conviene [illegible] nuovi soci preparati imprenditorialmente e ben disposti [illegible] realizzare l'interesse dell'impresa, oppure inserire nel Consiglio [illegible] Amministrazione consiglieri ben preparati (anche non soci) nel campo [illegible] Ricerca [illegible] Sviluppo; così molte imprese famigliari correranno minori rischi per adeguarsi positivamente al mercato unico degli Anni Novanta.

I Signori Consiglieri dovrebbero adottare [illegible] modo di pensare nell'esclusivo interesse dell'impresa come indicato nella lettera riprodotta appresso, inviata tempo addietro da un Presidente di una Società per Azioni ai Signori Consiglieri e [illegible].

«Gentili Colleghi, - scrive il Presidente -, riten[illegible] doveroso, nell'esclusivo interesse della Soc[illegible] che abbiamo l'onere e l'onore di amministrare collegialmente, chiarire alcuni aspetti inerenti [illegible] nostro delicato [illegible] difficile comportamento amministrativo.

Siamo consapevoli di vivere [illegible] periodo storico nel quale tutto cambia quasi [illegible] giorno in giorno perché [illegible] Giappone, che [illegible] ultimando la conquista economica del mondo occiden[illegible] già nel primo lustro degli Anni Novanta, ha attivato [illegible] specifico comportamento che [illegible] imprese occidentali devono studiare attentamente perché i Paesi del Sud-Est Asiatico mutano sistematicamente il loro agire per procedere sempre più celermente verso il [illegible]traguardo, visto che [illegible] cultura occidentale, Germania esclusa, tende ancora oggi [illegible] basarsi più sull'esperienza del passato che sulle previsioni del futuro [illegible] medio e lungo periodo. Generalmente da noi si dice: se abbiamo sempre agito così [illegible] se siamo andati bene, perché ora dobbiamo cambiare [illegible] nostro atteggiamento storicamente vittorioso?

[illegible] tale modo [illegible] pensare e [illegible] agire, [illegible] esclusivamente sulla presunzione, può essere [illegible] [illegible] dei maggiori [illegible] pericolosi errori [illegible] molte imprese Americane hanno già pagato a caro prezzo. Forse è anche per questo motivo che le imprese nipponiche continuano a mutare il loro comportamento. [illegible] [illegible] modo di procedere rende [illegible] difficile, alle imprese [illegible] che non si preparano ad [illegible] [illegible] [illegible] studiare il futuro, difendersi dagli attacchi [illegible] imprese [illegible] Sud-Est asiatico.

Dal gennaio 1993 gli effetti economici del procedimento nipponico in Europa saranno molto più chiari perché quelle imprese acquisiranno, quasi gratuitamente, molte imprese italiane ed europee che [illegible] hanno adottato la nuova tecnologia della crescita. Forse alcune imprese italiane che hanno realizzato lo sviluppo [illegible] quelle nipponiche potranno realizzare gli stessi loro obiettivi, cioè acquisteranno imprese europee diventate deboli per non essersi adeguate ai nuovi tempi. Per operare nella direzione che condurrà [illegible] nostra impresa al successo è necessario che ogni Consigliere si impegni a ragionare e a capire [illegible] fondo i problemi dell'impresa; a cercare utili [illegible] rapide soluzioni [illegible] problemi. Quando un Consigliere avrà trovato un obiettivo [illegible] raggiungere, nell'esclusivo interesse dell'impresa nella quale opera, e avrà elaborato un'adeguata strategia per realizzarla, la presenti - possibilmente scritta - [illegible] Consiglio affinché possa [illegible]lutarla, se [illegible] caso migliorarla e realizzarla.

Gli altri Consiglieri non dovranno subito criticare negativamente la nuova proposta basandosi presuntuosamente [illegible] quanto essi pensano [illegible] conoscere come [illegible] giusta, o che hanno sentito dire da [illegible] Consiglieri anziani, o consulenti [illegible] quali hanno sempre avuto fiducia. Se i Consiglieri intendono operare nell'esclusivo interesse dell'impresa devono impegnarsi [illegible] fondo per capire l'obiettivo e la [illegible]luzione proposta [illegible] con i vantaggi che essa porterà [illegible] Società dal [illegible] in poi.

Soltanto così operando - [illegible] meno che non si trovi qualcosa di migliore - ciascun Consigliere potrà agire positivamente nell'interesse dell'impresa. Un esempio pratico potrebbe [illegible] il seguente: supponiamo che l'obietti[illegible] proposto da un Consigliere sia di recarsi in una località geografica [illegible] che il programma proposto per realizzare l'obiettivo [illegible] [illegible] recar[illegible] a piedi nella località proposta. Quando i Signori Consiglieri avranno inteso con esattezza dove [illegible] trova la località proposta, potranno suggerire al proponente di non recarsi a piedi, ma di utilizzare un nuovo mezzo di trasporto che consenta [illegible] raggiungere l'obiettivo in anticipo, [illegible] minori costi, tempo, energie e con l'ottenimento [illegible] maggiore valore aggiunto. Così la critica costruttiva conferirà vantaggi all'impresa e migliora la proposta del Consigliere proponente, il quale ringrazierà i colleghi.

Questo [illegible] invito, rivolto ai Signori Consiglieri, può essere così sintetizzato: ciascun Consigliere proponga il suo obiettivo, [illegible] progetto, per adeguare il futuro dell'impresa alla concorrenza che sarà presente nel Mercato Unico Europeo del [illegible] e valuti, [illegible] la massima attenzione, le proposte dei Colleghi suggerendo miglioramenti reali. Non bisognerebbe mai rispondere soltanto con [illegible] No, perché così si blocca [illegible] proposta. Meglio sarebbe dire: No così, ma se [illegible] proposta sarà modificata come segue... essa potrà essere più conveniente all'impresa. Quando sia individuato l'obiettivo da raggiungere, i Signori Consiglieri [illegible] pregati di proporre un programma scritto per realizzarlo, tenuto conto dei tempi e dei [illegible]. Fra tutte le proposte il Consiglio di Amministrazione sceglierà quella di maggiore interesse per l'impresa. Mi [illegible] permesso [illegible] suggerire quanto sopra per tentare di introdurre [illegible] [illegible] Consiglio di Amministrazione una procedura decisionale veloce, [illegible] [illegible] univoca, che si basi direttamente sull'esperienza delle imprese del Sud-Est asiatico che, come è noto, mirano a raggiungere il pieno successo soltanto nel medio-lungo periodo. Vi ringrazio per l'attenzione. IL PRESIDENTE».

[illegible] è sicuro che una tale lettera sia gradita, ma i Consiglieri dovranno convincersi che il loro dovere esclusivo è di fare soltanto l'inte[illegible] dell'impresa. Quando qualcuno [illegible] [illegible] tira [illegible] indovinare - come hanno [illegible] alcuni medici - potrà anche risolvere il problema, [illegible] il fatto non dovrebbe convincerlo [illegible] la soluzione è l'effetto della sua eccezionale bravura. Chi agisce così forse rimarrà distante dalla realtà, e dal [illegible] di pensare dei Consiglieri [illegible] grandi [illegible] che hanno già raggiunto il successo. E' conveniente per l'impresa che i Consiglieri [illegible] allontanino dalla presunzione [illegible] [illegible] dalla [illegible] di [illegible] certi che tutto [illegible] che [illegible] pensano corrisponda alla realtà.

Molte imprese famigliari sono vittime dei processi sopra indicati, possono conservare il lo[illegible] status ma forse converrà inserire nei loro consigli di Amministrazione altri Consiglieri preparati a società di servizio.

A.P.I. Asti

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 5 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

[illegible] il prezzo [illegible]

Attualmente i maiali sono pagati, all'ingrosso, meno che nel 1982. Un danno enorme per la «Granda» dove ogni anno vengono macellati un milione di capi.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA 4

Tra qualche giorno sarà impossibile percorrere ad alta velocità corso Europa, l'arteria principale del rione Altipiano ed una delle più trafficate della città. Dopo il positivo esito dell'esperimento di viale Angeli a Cuneo, la giunta comunale monregalese ha deliberato di utilizzare anche a Mondovì i dossi artificiali per ridurre la velocità. Tre cunette in materiale plastico antiurto saranno sistemate in corso Europa: davanti alla piscina comunale, [illegible] via San Bernolfo e di fronte al condominio «Parco Europa». I dossi artificiali, assicurano i tecnici, non sarebbero pericolosi per la circolazione, «se superati a non più [illegible] trenta chilometri». Dopo che [illegible] Europa è stato allacciato con la strada provinciale per Villanova, utilizzata dai turisti per raggiungere le stazioni sciistiche, è diventato una bretella di collegamento con la statale Cuneo-Mondovì. Le autovetture, nonostante il limite dei cinquanta orari, percorrono a velocità molto elevata [illegible] che si trova nel quartiere Altipiano, nelle ultime settimane ci sono stati molti incidenti con gravi danni anche per auto in sosta.

SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 4

Se vi hanno regalato una Stella di Natale, magnifica [illegible] brattee rosse, o se avete preparato un albero di Natale acquistando, come hanno fatto quattro milioni di italiani, un alberello con le radici, probabilmente amate la natura. E quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, e non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? Sì - dicono gli esperti - con un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Per conservare l'abete, e magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa. Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore [illegible] vicino a una finestra (l'ideale sarebbe disporre di un locale poco riscaldato). Bagnate la terra, ma senza esagerare, fatelo cioè soltanto se è secca. Anche la bellissima fioritura della Stella [illegible] Natale può durare a lungo, ma bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi son già troppi), secondo occorre una umidità abbastanza elevata

SERVIZIO [illegible] Livio Burato A [illegible] 9

Al ritmo [illegible]

Il rap negli Stati Uniti si è imposto sul rock. Sta dilagando ovunque. Da noi questo genere musicale è arrivato come ogni buona moda made in Usa.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 6

L'altra notte ad Alba

«Spaccata» [illegible] fuoristrada [illegible]

I ladri ha preso di mira il centro commerciale di corso Asti, sfondando con un potente fuoristrada una vetrina. Il bottino (pellicce) supera i trenta milioni.

Completato il corso

Da [illegible]

Dal prossimo anno scolastico l'istituto tecnico industriale di [illegible] dovrebbe completare il corso di studi, attualmente limitato al biennio. Molto dipende dalle preiscrizioni in corso.

Incendio, senza vittime, nel complesso turistico «La Porta della Neve»

Panico per 300 a Viola St-Gréé

I clienti, in gran parte liguri, sono fuggiti. Nessuno è rimasto ferito. Il focolaio negli scantinati. Tempestivo intervento di vigili da Mondovì e Ceva. Guasto o dolo?

Un'immagine del complesso turistico dove si sono sviluppate le fiamme

VIOLA ST GREE'. Panico ieri sera nella grande stazione sciistica del Monregalese per [illegible] incendio che [illegible] è sviluppato nei sotterranei del [illegible] turistico «La Porta della Neve».

Le fiamme sono state spente prima che potessero raggiungere i piani superiori, ma il fumo ha invaso tutti i locali dell'«Hotel Le Granges» provocando spavento che dopo pochi minuti si è tramutato in panico fra i turisti, in gran parte liguri, che affollano Viola St. Grée per l'ultimo ponte delle vacanze di Natale.

I fatti. Erano da poco trascorse le 19, quando un dipendente del centro turistico [illegible] è accorto di un filo di fumo che fuorusciva da una delle prese d'aria del seminterrato. L'allarme è scattato immediatamente, ma l'incendio [illegible] era già sviluppato generando una grande nuvola di fumo che in poco tempo ha invaso i piani superiori del complesso «La Porta della Neve» ed in particolare le stanze dell'albergo «Le Granges» il più grande per numero di stanze in funzione a Viola St. Grée.

I responsabili dell'albergo hanno attivato gli estintori [illegible] emergenza mentre i clienti fuggivano terrorizzati sul piazzale del centro turistico. Da Viola St. Grée sono partite numerose telefonate di allarme a vigili del fuoco, carabinieri e polizia di numerosi centri cuneesi e liguri. Dopo meno di un quarto d'ora [illegible] arrivate le prime squadre dei vigili del fuoco da Ceva, Mondovì e un funzionario da Cuneo per dirigere le operazioni oltre ai carabinier. di Ceva, Mombasiglio [illegible] Mondovì.

L'opera dei soccorritori ha ridotto, in pochissimo tempo, le dimensioni dell'incendio che alle 20,30 è stato domato completamente. Per precauzione una ventina di uomini [illegible] comunque rimasti a presidiare lo stabile per tutta la notte, pronti ad intervenire nel caso si fossero sviluppati nuovi focolai.

Tra le 19 [illegible] le 19,30 la densa colonna di fumo [illegible] prima ha bloccato il seminterrato della «Porta della Neve» che viene utilizzato come autorimessa, poi ha invaso i piani superiori seminando il panico tra trecento turisti che sono fuggiti nel piazzale antistante gli impianti di risalita del monte Nej. Anche grazie all'intervento [illegible] personale dell'Hotel [illegible] del centro sciistico che hanno girato ininterrottamente nei corridoi dello stabile raccomandando la calma e aiutando bambini e anziani, [illegible] sono evitati incidenti. Nessuno sarebbe infatti rimasto ferito. Nella notte tutti hanno potuto tornare nelle stanze. Ignote, fino a tarda sera, le [illegible] dell'incendio. Due le ipotesi: incidente dovuto a [illegible] corto circuito [illegible] incendio appiccato volutamente.

Luca Ferrua

Racconigi, accusato di omicidio

Primo processo in febbraio

La vittima, Guido Turolla

RACCONIGI. Carlo Morelli, 40 anni, abitante a Racconigi, sposato e padre di tre figlie, in carcere da oltre tre mesi perché sospettato di aver ucciso la sera del 10 ottobre scorso a Moncalieri il capufficio, Guido Turolla, 41 anni, comparirà entro febbraio di fronte al magistrato per il primo dibattimento giudiziario. Il giudice dovrà decidere se gli indizi raccolti in questo [illegible]riodo nei confronti dell'impiegato dai carabinieri sono sufficienti ad incriminarlo per omicidio: Morelli continua intanto a protestarsi innocente, ma sul suo capo pesa la testimonianza dell'autista di pullman Romolo Manes che la sera del delitto vide nei pressi dell'abitazione dell'ucciso un'auto [illegible] bordo della quale [illegible] uomo la cui descrizione corrisponde all'accusato. L'autista ha anche formalmente riconosciuto Morelli [illegible] un confronto avvenuto al carcere delle Vallette.

SERVIZIO A PAGINA 5

Manifestazioni di oggi e domani nel cielo del Monregalese

Mongolfiere a caccia della volpe

La gara al Raduno internazionale aerostatico

MONDOVI'. Ventuno mongolfiere da stamane colorano il cielo: sono i palloni del secondo Raduno aerostatico dell'Epifania dal titolo «Diamoci una ma[illegible]... per vivere il cielo».

I piloti, provenienti da tutta Europa, si affrontano in due gare di abilità. Per questa mattina alle [illegible] è previsto che i palloni sorvolino il Belvedere, piazza San Pietro, piazzale del Ravanet: vincerà il pilota che lancerà il suo marker (un nastro alle cui estremità c'è un sacco di sabbia) più vicino agli obiettivi.

La seconda gara, oggi pomeriggio alle 15, è la «caccia alla volpe»: tutte le mongolfiere si lanceranno all'inseguimento di un pallone.

Per entrambe le gare il campo di decollo è il parco Europa, in prossimità della chiesa del Sacro Cuore sull'Altipiano. Le mongolfiere si alzeranno alle [illegible] e alle 15, domani alle 9. Questa sera i piloti parteciperanno al «Gran galà delle Mongolfiere» nell'hotel «La Ruota». Domani saranno in municipio per ricevere il saluto del sindaco.

Ieri sera al Dancing Christ Mondovì si [illegible] svolta la premiazione del concorso «Diamoci una mano... per vivere il cielo». Trenta elaborati sono stati selezionati fra i 1791 che gli alunni delle scuole medie ed elementari del comprensorio hanno inviato alla giuria. Gli autori selezionati volano oggi sulle mongolfiere [illegible] raduno internazionale, mentre domenica pomeriggio altri 177 segnalati proveranno il volo in pallone, nel piazzale Ravanet a Mondovì, grazie a quattro mongolfiere ancorate a terra con lunghe corde. Claudio Massimino e Fabio Regis, giudicati i migliori in assoluto, hanno ricevuto una coppa inviata da Roma dall'Ufficio della Commissione per le Comunità europee. [r. s.]

L'Ires affronta la tutela ambientale in Piemonte e denuncia gravi disservizi

Dateci più parchi e depuratori

La città più verde è Asti, con 14,6 mq per abitante; Biella è ultima. Reti idriche insufficienti

Verde pubblico, parchi, ambiente. Questi i temi, fra gli altri, affrontati dall'Ires nell'annuale rapporto sulla «Situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 1990». Gli analisti con la loro indagine hanno alzato per la prima volta il velo sulla tutela ambientale, concludendo infine che i problemi restano in gran parte disattesi. In pratica una denuncia in cui affiorano risvolti negativi sulla vita urbana, mentre appare «non adeguata la qualità dei servizi ecologici: acqua potabile, depuratori, smaltimento rifiuti».

Gli indicatori utilizzati dai ricercatori sono forniti dall'Istat da cui risulta che, [illegible] esempio, molti comuni godono di una dotazione di verde relativamente elevata se comparata con quella di altri centri dell'Italia settentrionale, con una superficie per abitante quasi doppia (10,5 metri quadrati contro 6,6). «Ciononostante si deve sottolineare come ci si trovi ancora ben distanti dai 18 mq previsti dalla legge, come risulta modesto il costo di gestione: 1000-2000 lire per mq, pari ad una spesa di 10-15 mila per abitante».

A titolo statistico [illegible] capoluogo più verde in Piemonte è Asti con 14,6 mq, seguito da Torino (12,7), Novara (8,7), Nichelino (7,9), Vercelli (6,1), Rivoli (4,5), Alessandria (4,1), Cuneo (3,6), Collegno (3,5) e Biella 2,1).

Eppure fra i cittadini [illegible] così diffuso il desiderio [illegible] verde attrezzato, che neppure i parchi riescono a soddisfare. Per comprendere la domanda l'Ires ha condotto un'inchiesta sulle più rappresentative realtà regionali: Parco dell'Alta Valle Pesio, Parco Burcina (Biella), Garzaia di Valenza, La Mandria, Sacro Monte di Orta, Orsiera-Rocciavrè, Valle del Ticino, oltre ai parchi torinesi del Valentino e della Pellerina.

Ha concluso: «Il volume totale di visite annuali è stimabile in 2 milioni e 400 mila. Il 66 per cento degli intervistati ha detto che desiderava restare all'aria libera, mentre il 33 per cento ha fatto riferimento ad interessi naturalistici». Purtroppo il 73 per cento «ha espresso parere sfavorevole sulla conduzione di queste aree, non per l'ambiente ma a proposito dei servizi».

Verde pubblico carente o mal gestito. E i servizi ecologici, la gestione strategica delle risorse, la politica tariffaria e l'inquinamento? In questi settori per l'Ires i nodi da sciogliere sono molti. Cominciamo dall'acqua potabile. Gli impianti «sono caratterizzati da una certa vetustità con conseguenti forte perdite, anche se in termini relativi non è delle peggiori poiché le dispersioni sono del 20,1 per cento sull'acqua addotta, contro il [illegible] 25,3 dell'Nord Italia, ma solo [illegible] 18 della Lombardia»

In tali condizioni sono necessari investimenti senza dimenticare i pericoli del crescente impatto delle attività agricole [illegible] industriali. Per uscire dalla crisi - è scritto nel rapporto - una strada potrebbe essere la riforma degli enti preposti all'amministrazione della risorsa.

Inaffidabile la rete idrica, carenti gli impianti di depurazione «quasi sempre per problemi legati alla mancanza di personale tecnico o di risorse finanziarie». In crisi i piccoli comuni e l'Ires si domanda «perché si siano costruiti tali impianti senza che vi fosse una verifica delle capacità gestionali».

Strettamente collegato il problema dei rifiuti. Un servizio che sconta «in modo pesante l'assenza di una tariffa legata al costo effettivo sopportato dalle aziende di raccolta e quindi adeguata alla quantità e alla qualità del rifiuto.

Emanuele Montà

E' PASSATO UN SECOLO

A Boves il chirurgo della Cuneo-Nizza

Medico e senatore si batté per la linea ferroviaria

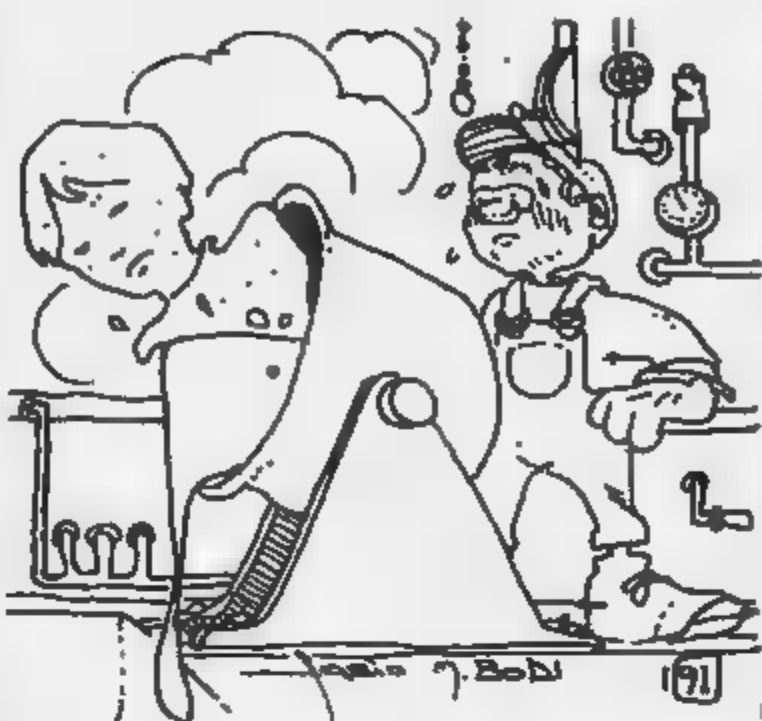
IL 10 gennaio 1891 morì a Boves, all'età di 78 anni, il senatore Giovan Battista Borelli. L'intera provincia era in lutto: si era spento «l'uomo che colle sue mani prestigiose allontanò dalla morte molti disperati e senza più speme di vita». Ma oltre che chirurgo di fama internazionale, Borelli fu l'amministratore pubblico cuneese il cui nome è legato alla costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

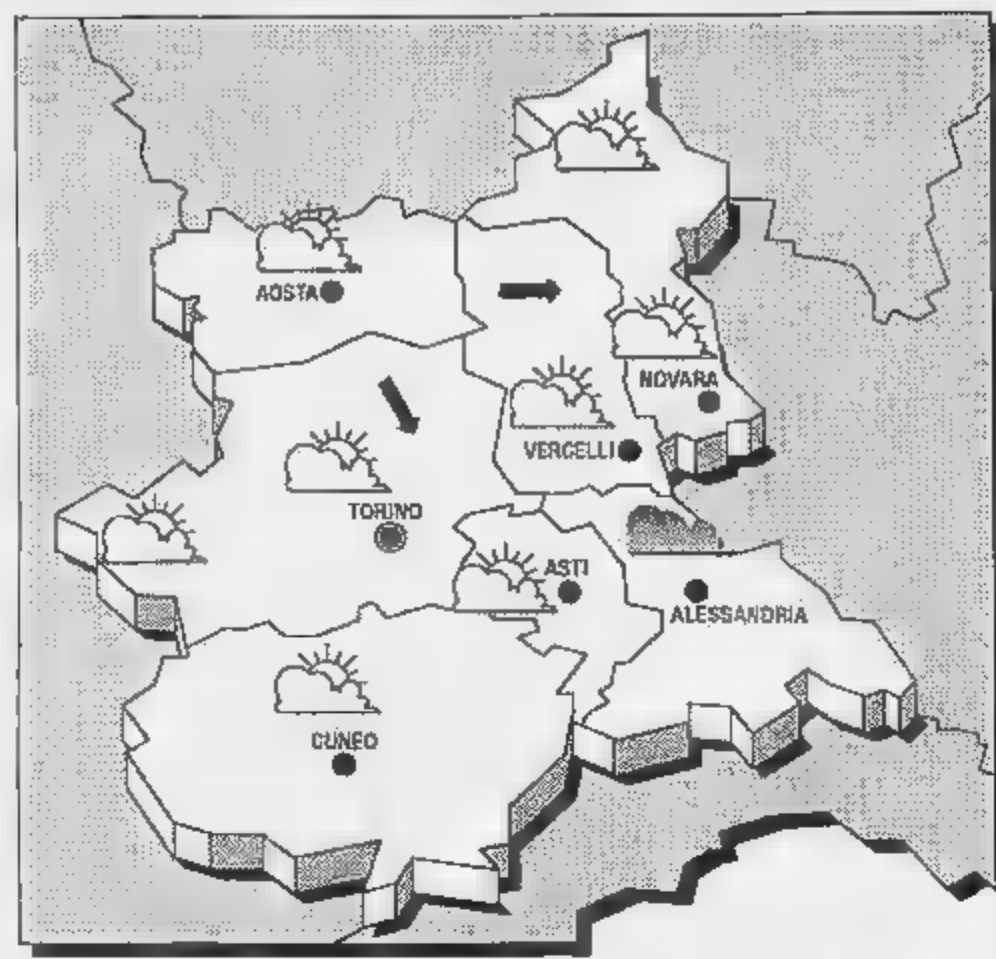
Nato a Boves il 16 agosto 1813, da agiata famiglia, [illegible] guita la laurea in medicina, si impegnò negli «ospedali torinesi, con cotal ardore e sentimento da considerar tutti fratelli alla stessa guisa»: così venne ricordato nella sua Boves durante l'orazione funebre.

Dal 1846 al 1876 fu chirurgo primario dell'ospedale Mauriziano del capoluogo piemontese. «Uomo di potente ingegno, di profonda osservazione, di acuto amore per il prossimo», [illegible] considerato «un luminare medico, d'esempio per le nuove generazioni di chirurghi».

Pubblicò diversi libri, opuscoli e dispense: tra queste una «memoria sullo stabilimento di Valdieri», e una «memoria sulle iniezioni jodate»; [illegible] «saggio sull'insegnamento religioso nelle scuole», e una «saggio sulle riforme costituzionali e parlamentari». Fondò, nel 1850, il primo giornale medico italiano: la «Gazzetta medica degli Stati Sardi», e il «Giornale di oftalmologia italiano». Durante i vent'anni d'esperienza di giornalista scientifico collaborò con diverse riviste specializzate, anche francesi e tedesche.

La fama di valente chirurgo e scienziato «non s'arrestò in Italia, ma Borelli venne chiamato a Parigi, Madrid, Nizza e Baden-Baden per operazioni difficili», alcune delle quali entrarono nella letteratura medica e portano il suo nome. Venne nominato socio di accademie nazionali ed estere; gli venne attribuita la medaglia d'oro per il premio della Società Medica di Tolosa, la commenda dell'Ordine Mauriziano, la gran Croce della Corona d'Italia, la Croce della Legione d'Onore, per le cure agli ufficiali francesi. Oltr'Alpe il nome di Borelli era legato a Boulanger, generale francese, rimasto gravemente ferito in un combattimento, e «salvato soltanto grazie alle cure fraterne del luminare».

«La politica lo distolse dall'arte sanitaria» polemizzavano i colleghi di Torino. Nominato senatore prima nel collegio di Boves, nel 1860, e nel 1875 nella circoscrizione di Fossano, «cercava in ogni maniera, anche a proprie spese, di far progredire la sua terra natale, di cui s'era fatto [illegible] una famiglia e dove da tutti era sinceramente amato». Come politico il suo principale obiettivo fu la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia: a sostegno di tale causa asseriva che «questa costituisce l'indispensabile anello di congiunzione con Nizza, ora ceduta alla Francia». Nel 1879 pubblicò una memoria su «la ferrovia strategica subalpina». Borelli fu anche l'artefice dell'idea di costruire la tramvia Boves-Chiusa Pesio-Mondovì. Perché l'opera potesse partire si era impegnato a sborsare dieci mila lire «per il perforamento del Mortè». Si adoperò perché Boves avesse il teatro, l'ufficio telegrafico e l'osservatorio meteorologico. I bovesani vollero dedicargli un monumento, «ma il suo nome - scriveva un giornale dell'epoca - più che sul marmo resterà nelle pagine indistruttibili della scienza e nei cuori memori della bontà dell'illustre chirurgo».

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SITUAZIONE. L'area compresa tra il Mediterraneo centrale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente [illegible] depressione del Mare di Norvegia e dall'anticiclone delle Azzorre. Gli effetti di questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento del tempo. Sono previsti annuvolamenti estesi e precipitazioni [illegible] sui rilievi e piogge in pianura. La temperatura si mantiene stazionaria.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono assumere carattere nevoso al di sopra degli 800 metri. [illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 4,3; minima: 1,6; media: 3,2

UN ANNO FA
Massima 3,8; minima -1,8; media 0,8.

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino 3,5	Novara 2
Alessandria 5	Aosta 3
Asti 3	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala (il giorno successivo) alle 11,01.

LETTERE AL GIORNALE

Bottiglie e vetro rifiuti separati

Durante le feste natalizie appena trascorse molti cuneesi paro abbiano perso la buona abitudine di tenere separati dal resto dei rifiuti, quando li si porta ai cassonetti, le bottiglie e i contenitori di vetro. Si tratta di un gesto di amore per la natura che dovrebbe essere fatto anche quando la carta dei regali e qualche bottiglia di champagne in più ci costringe ad una maggiore, ma limitata, fatica.

Lettera firmata, Cuneo

«No» [illegible] Mondovì

Ci ha colpito l'iniziativa di un gruppo di monregalesi a difesa della Costituzione italiana, in relazione al possibile intervento dell'Italia in un conflitto armato nel Golfo. Come obiettori alle spese militari aderiamo per ribadire la nostra ferma avversione alla concezione della guerra come possibile strumento di politica internazionale. Vediamo in questa logica una grande minaccia: riteniamo che la guerra e il ricorso alla forza militare non siano in nessun [illegible] un rimedio accettabile; la guerra non risolve nulla, ma genera conseguenze disastrose e irreversibili.

Non vogliamo [illegible] questo giustificare l'invasione di un Paese da parte di un altro, perché giudichiamo inammissibile qualunque forma di violenza per sostenere le proprie ragioni. Riconosciamo urg[illegible] l'esigenza che venga stabilito e fatto rispettare un nuovo e giusto ordine internazionale, con un'equa ripartizione delle risorse non solo a favore dei Paesi occidentali. Vogliamo che l'Onu sia effettiva espressione della volontà di pace di tutti i popoli e non organo di tutela degli interessi particolari dei «grandi».

Pertanto chiedi[illegible] che venga fatto tutto il possibile per evitare il conflitto armato, sostituendo la presenza militare nel Golfo con una strenua azione diplomatica e politica. Siamo contrari a quei meccanismi (consumi, produzione, politica energetica, trasporti, modi di vivere) che oggi spingono molti a ritenere necessaria la guerra per difendere e continuare il nostro tenore di vita opulento ed inquinante e siamo disposti ad assumere le conseguenze di una scelta di auto-limitazione.

Rinnoviamo il nostro impegno a far crescere una vera cultura di pace, che parta dal rendere la gente consapevole dell'assurdità, dell'atrocità, della follia della guerra; continui nella convinzione del valore della persona umana, nel rispetto delle culture, nel valore della tolleranza; prosegua nella piena realizzazione dei diritti dei popoli, nell'equità dei rapporti internazionali, nella presa di coscienza dei limiti dello sviluppo; e diventi impegno fattivo per [illegible] insieme strumenti che permettano la concreta soluzione nonviolenta dei conflitti.

Giacomo Melino
Barbero Alberto
obiettori alle spese militari Mondovì

«Cottolengo» di [illegible] per gli anziani

Gli anziani di Bra, quelli veramente bisognosi di assistenza, chiedono all'amministrazione comunale un provvedimento in loro favore: che la Casa che apparteneva al Cottolengo (costruita con le offerte dei benefattori) e venduta, arbitrariamente, dal Comune per usi civili, ritorni ai suoi effettivi proprietari: i poveri abbandonati.

Sono gli anziani non autosufficienti a chiedere che il «Cottolengo» torni a riaprire le porte e continui l'opera assistenziale secondo lo spirito del santo fondatore.

Confidiamo noi nostri amministratori e attendiamo un atto di comprensione, una dimostrazione di bontà.

Maria Botta Bodrero, Bra

LA FOTO DEI RICORDI

Il cinema Vittoria in viale degli Angeli

L'immagine risale al 1943, quando i platani del tratto di strada più vicino al rondò Garibaldi erano appena stati piantati. Sulla sinistra si vede l'edificio che ospitava il [illegible] Vittoria, in seguito trasformato nella palestra del «Bonelli», abbattuto nei giorni [illegible] (COLLEZIONE DEL CUNTO)

STATO CIVILE

CUNEO
3 dicembre 1991

NATI. Gola Nicolas; Revello Davide; Curti Elena; Mellano Matteo; Clerico Federica; Quaranta Carlo; Taricco Lorenzo; Giordanengo Valentina; Picco Marco; Palermo Gaia; Isoardi Enrico; Ghibaudo Giulia; [illegible] Napoli-D'Errico Federico; Bongiovanni Stefano; Dalbosio Samuel; Parola Maurizio; Vola Selenia; Parola Manuel; Veneri Anthony; Marchisio Pietro; Giraudi Maria Rosaria; Sasso Chiara; Giordano Beatrice Maria; Gasco Giulia; Serale Cinzia; Romeo Simone; Audisio Francesco; Garavelli Fa[illegible]; Giraudo Yuri; Martini Gessica; Leval Roberta; Salomone Francesco; Pani Elisa; Stralla Andrea Giuseppe; Giuliano Lorenzo; [illegible] Costanza; Martini Chiara; Garzello Alessandro; Antonemi Simone; Gallo Manuel; D'Occhio Alessia; D'Angelo Carla.

MORTI. Peirano Innocenza Maria, 68 anni (Verzuolo), pensionata; Danna Maria, 57 anni (Venasca), lavoratrice agricola; Bozzi Dorina, 81 anni (Cuneo), pensionata; Giancardo Teresa, 79 anni (Cuneo), casalinga; Fornerls Luigia, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Collino Luigia, 80 anni (Cuneo), pensionata; Giuliano Luigia, 69 anni (Cuneo), pensionata; Osseola Natalina, 82 anni (Cuneo), pensionata; Richelmi Alma, 70 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Luisa, 85 anni (Cuneo), pensionata; Isoardi Catterina, 83 anni (Entracque), pensionata; Grosso Maddalena, 74 anni (Cuneo), pensionata; Viara Agnese, 87 anni (Cuneo), pensionata; Gaggiano Renato, 75 anni (Piasco), pensionato; Colombero Francesco, 59 anni (Saluzzo), pensionato; Cravanzola Emilio, 78 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Romano Angelo, 78 anni (Gaiola), pensionato; Baudino Stefano, [illegible] anni (Chiusa Pesio), coniugato; Lo Parco Angelo, 53 anni (Bonvicino), pensionato; Vallauri Paolino, 60 anni (Boves), pensionato; Reviglio Francesco, 72 anni (Sommariva Bosco), pensionato; Boero Osvaldo, 57 anni (Sanfront), agricoltore; Gruero Giovanni, 74 anni (Chiusa Pesio), pensionato; Martini Giovanni, [illegible] (Cuneo) pensionato; Dore Nino, 33 [illegible] (Cuneo), agente di custodia.

MATRIMONI. Gazzella Luca (residente a Cuneo), operaio, con Cavallero Norella (residente a Cuneo), studentessa; Calcagno Valerio (Cuneo), impiegato, con Rovera [illegible] (Caraglio) impiegata.

FOSSANO
3 dicembre 1991

NATI. D'Alessio Karim Giacomo (Genola); Massimino Luana (Mango); Racca Eleonora (Fossano)

MORTI. Panaro Pietro, 78 anni (Fossano), pensionato; Cussino Domenico, [illegible] anni (Fossano), pensionato; Bellone Maria, 79 anni (Sant'Albano Stura), pensionata; Comba Caterina, 76 anni (Fossano), pensionata; Sasso Giovanni, [illegible] anni (Salmour), pensionato; Fenoglio Donato, 59 anni (Fossano), pensionato; Bersano Luigia, 65 anni (Fossano), pensionata.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697 507
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 593 534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692 120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfa[illegible] tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 678[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; **Cat c/o Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 26 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772855

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 6.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66 444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00 13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.58.58, 94.64.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.0[illegible]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91 26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57 03
Cuneo 69 24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39,01
Racconigi 8 51.81
Fossano 63.61,11
Saluzzo 40,21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

[illegible] 112
Alba 424.25
Borgo S. Dalmazzo 26,93.33
[illegible] 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4,74.44
Racconigi 8.59.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[illegible]

Cuneo 698.222
Rorèto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11 82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49 58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San [illegible] 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2 23 22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3 36.64
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26 17 17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.83
[illegible] M. 89.95.68

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] Dalmazzo 26.00.95
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
[illegible] 4.21.55
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41 28.08
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25,27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69,32.58
Alba 3 58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Boltasso*, via Caraglio 4
Alba: *Parusso*, via Cavour 7
Bra: *Comunale*, via Brizio 23
Fossano: *Abrate*, via Roma 92
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *San Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Celina Club, corso Nino Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, [illegible] S Margherita [illegible] (telefono 0173/43 511); [illegible] **Vu**, [illegible]. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo [illegible]e, via Savona 6 (tel. 401.897).
Fossano: Red Nen, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo [illegible] Dalmazzo: Notorius, via [illegible] Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171-266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174-43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, [illegible] (telefono 0172-381280).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171-927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (tel. 0175-759358).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [illegible] Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cu[illegible], Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Tutti i sabati e le domeniche d'inverno da Genova e Albenga nella «Granda»

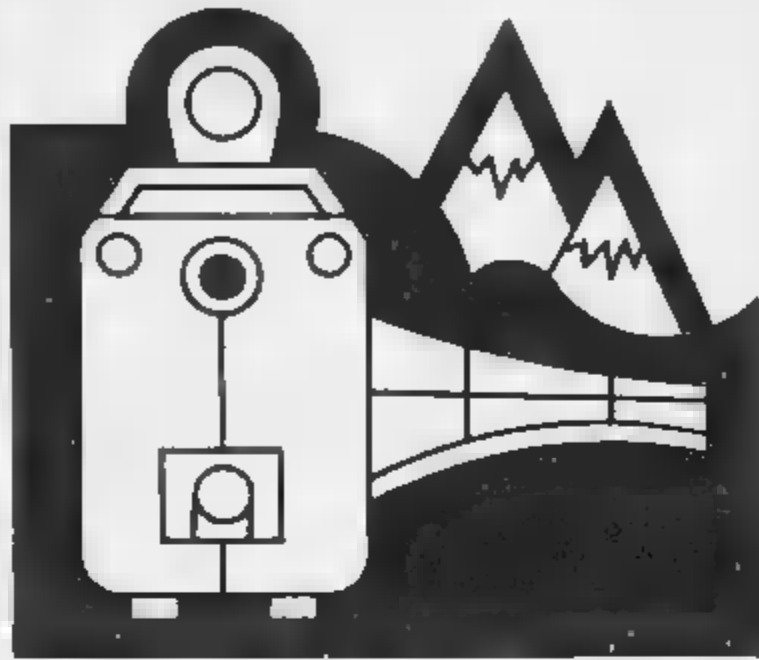
Arrivano i treni della neve

Tariffe agevolate con biglietto valido due giorni e abbinamento agli «skipass» delle stazioni turistiche. Le fermate a Mondovì, Cuneo e Limone. Non ci sono vagoni per i fumatori

CUNEO. Due nuovi treni della neve, con tariffe speciali e particolari condizioni di favore, sono stati istituiti dalle Ferrovie dello Stato per andare incontro alle richieste degli sciatori piemontesi e liguri. Il primo, denominato «treno riserva bianca», parte da Genova Brignole [illegible] sabato e la domenica alle 6,00 (Savona 6,34; Mondovì 7,57; Cuneo 8,35, [illegible] giunge a Limone alle 9,00 da dove riparte — sempre limitatamente [illegible] sabato e alla domenica — alle 17,14 per arrivare a Genova alle 20,30.

L'altro treno «bianco», pure a condizioni e tariffe speciali e in servizio il sabato e la domenica, parte [illegible] Albenga alle 6,40 [illegible] da Ventimiglia alle 7,10 e giunge a Limone alle 9,08, da dove riparte alle 18, con fermate a Ventimiglia (19,30) e Albenga (20,58) e arrivo ad Alassio alle 21,21.

La particolarità di questi treni speciali consiste nella tariffa ridotta [illegible] biglietto di andata e ritorno valido due giorni e in altre agevolazioni, nell'abbinamento al biglietto di tesserini «ski-pass» validi pure due giorni, con ulteriori riduzioni, per gli impianti di risalita e altre agevolazioni in vari negozi dei centri invernali del Cuneese.

I treni «riserva bianca» dalla Riviera a Limone, nel tratto piemontese effettuano il servizio viaggiatori soltanto nelle stazioni ferroviarie di Ceva e Mondovì (per gli impianti di St. Grèe Viola, Artesina, Prato Nevoso) [illegible] Limone Piemonte: [illegible] servizio viaggiatori è escluso in tutte [illegible] altre stazioni, compresa quella di Cuneo. Analoghe agevolazioni, oltre al prezzo [illegible]ciale del biglietto di andata e ritorno valido due giorni, sono previste per i treni «bianchi» Albenga-Ventimiglia-Limone e Limone-Ventimiglia-Albenga-Alassio.

In considerazione della richiesta degli abitanti della Valle Vermenagna, inoltre, le Ferrovie dello Stato hanno disposto che il diretto 2190-2191 in partenza da Genova Brignole alle 19,10 [illegible] in arrivo a Cuneo alle 21,51, prosegua tutti i giorni, feriali e festivi, senza alcuna limitazione, per Limone (partenza da Cuneo alle 22,05, arrivo a Limone alle 22,33). In tal modo è ripristinato un collegamento serale essenziale per gli abitanti della Valle Vermenagna.

Un'altra importante novità riguarda gli utenti di tutte le linee ferroviarie della provincia «Granda»: da ieri, infatti, per disposizione del ministero dei Trasporti e della direzione generale delle Fs, [illegible] stato istituito [illegible] divieto assoluto di fumare su quasi tutti i treni delle varie linee.

Poiché il «divieto assoluto» di fumare — malgrado la presenza di settori finora riservati ai fumatori — riguarda tutti i treni composti con vagoni a piano ribassato (quelli generalmente in servizio per studenti e lavoratori pedolari), con vagoni a doppio piano e da elettromotrici ed automotrici, il divieto assoluto concerne tutti i treni della linea Cuneo-Saluzzo-Savigliano, tutti quelli della linea Cuneo-Mondovì, ben diciassette convogli della Cuneo-Torino [illegible] quasi altrettanti della Savona-Fossano-Torino e tutti i treni feriali della Cuneo-Limone-Ventimiglia.

[illegible] quali treni è consentito fumare? Solo in quelli composti di vagoni normali dotati di scompartimenti (ovviamente limitatamente agli scompartimenti in cui è consentito) che sono in servizio sulla Cuneo-Torino, sulla Ceva-Bra e — limitatamente alle giornate prefestive e festive, quando [illegible] automotrici sono sostituite da normali convogli — sulla Cuneo-Limone-Ventimiglia.

Giorgio Ravasi

[illegible]

CUNEO. Il Consiglio provinciale ha approvato la proposta della giunta [illegible] stanziare per la stagione in corso 20 milioni per promuovere presso le scuole medie di primo e secondo grado fuori provincia le settimane bianche nel Cuneese. I contributi variano fra le 4500 lire settimanali per chi giunge da una località distante cento chilometri fino a diciassettemila lire, sempre settimanali, per gli studenti che arrivano da scuole oltre i cinquecento chilometri.

Per ottenere l'intervento della Provincia le scuole devo[illegible] scegliere il soggiorno di almeno sei giorni in una stazione sciistica della «Granda»: il contributo aumenta del venti per cento qualora la località prescelta per il soggiorno non abbia impianti di risalita per cui i partecipanti devono trasferirsi [illegible] il pullman.

L'intervento della Provincia è previsto anche per un insegnante ogni dieci allievi.

Le domande devono essere inoltrate dai presidi all'Amministrazione provinciale, a soggiorno ultimato la richiesta di contributo dovrà essere vistata dall'albergatore dove è avvenuto il soggiorno. [r. s.]

DALLAPROVINCIA

[illegible]

Presepe di piazza Santarosa rovinato da vandali

Episodio di vandalismo ai danni del presepe allestito dall'amministrazione comunale in piazza Santarosa: l'altra notte ignoti hanno spaccato, forse usando un mazzuolo o un pesante martello, le statuine della rappresentazione. Alcune, gravemente mutilate, sono ormai inservibili. Era la prima volta che [illegible] presepe, diventato da qualche anno una iniziativa tradizionale, veniva allestito all'aperto.

[illegible]

Comunità Montana discute il bilancio di previsione

Oggi alle 14,30 è in programma, nella sede di via Torretta, [illegible] Consiglio della Comunità Montana della Valle Maira, il primo convocato per [illegible] nuovo [illegible]. Fra gli argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del piano stralcio per il 1991, la relazione previsionale e programmatica [illegible] il bilancio di previsione per l'esercizio di quest'anno.

BARGE

Incidente in via Bagnolo, grave una ragazza

Incidente stradale in via Bagnolo, all'inizio del paese: Francesco Perotti, [illegible] anni, abitante in via Comba 3, alla guida di una «127» con [illegible] bordo la cugina Cristina Perotti, [illegible] 18 anni, perso il controllo del mezzo, è andato a schiantarsi contro un muro [illegible] ha divelto un palo della luce. La prognosi è riservata per la ragazza; Francesco Perotti guarirà in sette giorni. I due giovani sono ricoverati all'ospedale di Saluzzo.

[illegible]

Bambino ferito all'occhio da una palla [illegible] neve

Un bambino di dieci anni, Fabio Lini, abitante in frazione Cinzano, si è infortunato l'altro g[illegible] giocando a palle di neve con gli amici. E' stato colpito all'occhio sinistro ed ha riportato un trauma contusivo che i medici dell'ospedale di Alba hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

BARGE

Danni ingenti per incendio in [illegible] rustico

Una draga, posteggiata lungo la via Saluzzo antica si è incendiata poco prima delle 2,30 della notte tra giovedì e venerdì. Le fiamme [illegible] sono estese al vicino fabbricato rustico, di proprietà di Vittorio Scognamilio, causando danni di rilevante entità. Sono prontamente intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo [illegible] di Barge, che hanno provveduto all'opera di spegnimento, oltre ai carabinie[illegible] di Barge e Saluzzo. Gli inquirenti [illegible] indagando, anche alla luce delle prime relazioni tecniche dei soccorritori, sull'origine (si sospetta il dolo) del rogo.

Nei prossimi giorni il Comune firmerà la convenzione

Metano a Cortemilia

Il progetto prevede la costruzione della rete di distribuzione in 13 centri della Valle Bormida da Perletto a Montezemolo. Costerà venti miliardi

CORTEMILIA. Giorni decisivi per la rete di distribuzione di gas urbano: entro il 21 gennaio il Comune firmerà la convenzio[illegible] per il metanodotto. L'Amministrazione vuole stringere i tempi per giungere al più presto alla realizzazione di un'opera considerata fondamentale e significativa nell'ambito delle attività [illegible] sviluppo e di recupero socio-economico di tutta la Valle Bormida. A questo proposito il sindaco Giancarlo Veglio ha fatto il punto della situazione in apertura dell'assemblea pubbli[illegible] tenutasi giovedì [illegible].

«Il Comune di Cortemilia - ha spiegato Veglio - sta compiendo un notevole sforzo per coniugare le proprie esigenze con quelle dell'intera Valle Bormida. Ciò non deve penalizzare eccessivamente la cittadinanza aumentando oltre misura il già notevole ritardo accumulato [illegible] questi [illegible]. Oggi siamo in grado [illegible] assicurare che, comunque vadano le cose, il [illegible] gennaio sarà firmata la convenzione tra il Comune di Cortemilia e la società che si impegnerà a realizzare il metanodotto, garantendo di continuare in futuro la costruzione della rete negli altri Comuni interessati. Ci siamo già attivati per ottenere i finanziamenti che permetteranno [illegible] mantenere aperto [illegible] "feeder" (la condotta principale) [illegible] di costruire la [illegible]conda centralina di decompressione».

[illegible] Consorzio dei Comuni della Valle [illegible] era costituito nel [illegible] con l'intenzione di rendere possibile la costruzione di un metanodotto in grado [illegible] servire tredici centri, partendo da Perletto e arrivando a Montezemolo, con ramificazioni nella vicina Valle Uzzone e nei centri di alta collina. Nel 1989 l'assemblea [illegible] Consorzio aveva concluso la trattativa per la realizzazione dell'opera, [illegible] cui [illegible] era stato fissato in 20 miliardi; ditta appaltatrice la «Ja[illegible] spa» di Roma, un'azienda del gruppo Agip. L'impegno dell'impresa romana era di concludere i lavori entro il 1992 in tutti i Comuni, ma, al momento di firmare la convenzione, i responsabili decisero di rinunciare, non ritenendo più l'iniziativa vantaggiosa. Nei mesi scorsi, però, la «Jacorossi» ha preso nuovamente in considerazione il progetto, deciderà entro il 20 gen[illegible]. In caso di una nuova rinuncia il Comune di Cortemilia è pronto [illegible] concludere la trattativa con altre imprese.

«Il [illegible] augurio - dice Claudio Dessino, ex sindaco e capogruppo della minoranza - [illegible] che si arrivi in breve tempo ad una soluzione che permetta di portare il metano a Cortemilia e nello stesso tempo salvaguardi il consorzio».

I vantaggi che si prospettano con la metanizzazione sono notevoli sia sotto il profilo economico che ecologico. C'è da notare poi che il metano, oltre ad es[illegible] ampiamente utilizzato per scopi domestici, favorisce lo sviluppo delle attività produttive: è questo l'obiettivo principale per gli amministratori della Val[illegible] Bormida, alle prese da anni [illegible] gravi problemi di inquinamento e di isolamento che [illegible] hanno fortemente minato il tessuto economico-sociale. [g. p.]

Lo sportello nell'ex dispensario [illegible] dal '95 una comunità-alloggio

Dogliani avrà una nuova banca

E' della Cassa rurale e artigiana di Carrù

DOGLIANI. Una convenzione tra il Comune e la Cassa Rurale e Artigiana di Carrù permetterà a quest'ultima di inaugurare una propria filiale nel centro langarolo, probabilmente già entro il mese di gennaio. Già alcuni anni fa, la Cassa Rurale aveva espresso l'intenzione di espandersi anche nel Doglianese e aveva stretto contatti con l'amministrazione comunale in vista della realizzazione di questo progetto. All'epoca, però, non era ancora giunta l'autorizzazione della Banca d'Italia che ha permesso all'operazione di scattare nei mesi scorsi.

L'accordo, che è stato stilato e approvato in consiglio comunale, ha previsto da parte del Comune la concessione dell'utilizzo dei locali dell'ex dispensario in via Savona 45 - che sono inutilizzati da anni - alla Cra di Carrù, la quale installerà una filiale per quattro anni. In cambio, la Cra si è impegnata a renderli agibili ristrutturandoli in breve tempo e, dopo i quattro anni di permanenza, a trasformare i locali in otto minialloggi per anziani.

L'opera di cui [illegible] stato stimato un costo di 400 milioni dovrà essere conclusa entro la fine [illegible] 1995. [illegible] entro tale termine la Cassa Rurale non manterrà gli impegni assunti, [illegible] Comune incasserà [illegible] milioni in base a una fidejussione cautelativa. Nel caso fosse poi il Comune a decidere di sciogliere la convenzione (non oltre il 31 dicembre '93) incasserà 300 milioni sui 400 di spesa previsti. Infine entro il 1991 la Cassa Rurale verificherà con il Comune la possibilità di trovare un'area per la sede definitiva di una propria filiale per la quale non pagherà gli oneri di urbanizzazione. Per il 1995, Dogliani vedrà realizzata, oltre a un nuovo sportello bancario, una comunità alloggio. [s. a.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'INCARICO DI UNA IMPORTANTE BANCA PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI PERSIANI, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F - TELEFONO 0172 [illegible].26.88

Nella «Granda» ne macellano un milione ogni anno destinati soprattutto a insaccati

Crollati i prezzi dei suini

Protestano gli allevatori. Quotazioni inferiori a quelle di otto anni fa con un passivo di 500 lire il chilo. Il problema delle massicce importazioni dalla Germania. In aumento il costo della carne al dettaglio

CUNEO. La crisi di mercato della suinicoltura [illegible] sempre più grave con forti perdite per gli allevatori. L'ultima quotazione ufficiale della Borsa merci di Milano, che fa testo in Italia, segnala che all'ingrosso e a peso vivo gli animali pronti per essere trasformati in prosciutti e salumi [illegible] quotati 1720 lire il chilo. Otto anni fa, nel 1982, venivano pagati 1800 lire il chilo.

Nel frattempo, secondo i dati Istat l'inflazione ha superato l'85 per cento, e i costi di produzione sono quindi cresciuti di pari passo se non di più.

Spiega Gianfranco Perano, presidente dell'Associazione piemontese produttori di suini, aderente alla Coldiretti: «Le quotazioni sono purtroppo ai minimi storici. La situazione è drammatica anche per i suinetti di cui il cuneese è grosso produttore. Un soggetto di 25 chili costa oggi 62 mila lire, la stessa cifra del 1982. Se si dovesse, come sarebbe giusto, tenere conto dell'inflazione gli animali ingrassati dovrebbero essere pagati 3300 lire il chilo e i piccoli 115 mila lire ciascuno».

Nella «Granda» ogni anno vengono avviati al macello un milione di suini, [illegible] se ne allevano un po' meno perché il ciclo dell'animale è di 7-8 mesi. Siamo i più forti produttori di suini del Piemonte, fra i primi in Italia, migliaia di quarti di animali allevati nel Cuneese diventano poi prosciutti [illegible] Parma. Il passivo di cinquecento lire il chilo rispetto ai costi per ingrassare i maiali si ripercuote pesantemente [illegible] bilanci aziendali e più in generale sull'economia agricola della «Granda». Il conto è semplice: chi è specializzato nell'ingrasso compra sempre meno suinetti, chi alleva i piccoli è costretto a svendere le scrofe perché trova pochi compratori; l'indotto della suinicoltura subisce [illegible] sua volta forti contrazioni negli affari.

PREZZI
[illegible]
SUINI [illegible]

1982	L. 1.800	1986	L. 1.995
1984	L. 1.828	1990	L. 1.720
1985	L. 1.987	FONTE: BORSA MERCI DI MILANO	

I soli a non accorgersi della crisi dei suini sono come sempre i consumatori che, anzi, pagano più cari anche solo rispetto ad un anno fa, salami, prosciutti [illegible] le braciole di maiale. Aggiunge Gianfranco Perano: «Il futuro prossimo preannuncia tempeste per il nostro settore. In Olanda i maiali vengono venduti in questo periodo a 1530 lire il chilo, [illegible] anche se i nostri animali [illegible] di migliore qualità sono prevedibili ulteriori cali anche in Italia».

La colpa della drammatica situazione sembra debba essere attribuita alle massicce importazioni, soprattutto dalla Germania dell'Est, a prezzi concorrenziali. La Coldiretti di Cuneo e l'associazione dei produttori di suini erano intervenuti l'estate scorsa sul Governo perché venisse posto un freno alle importazioni dalla Germania. Ora l'ambasciatore tedesco scrive al presidente Lorenzo Bergese assicurando che gli arrivi di carni saranno presto ridotti perché il governo di Bonn ha stipulato contratti con la Russia e la Romania per dirottare verso quei Paesi affamati le eccedenze tedesche di suini e bovini.

Conclude il presidente regionale dei produttori suinicoli: «In attesa che il calo delle importazioni abbia effetto sul mercato, il nostro Governo deve intervenire autorizzando lo stoccaggio di carne macellata. Nessuno in Europa come gli italiani è capace di produrre i migliori salumi e prosciutti, quindi occorre affrontare con questi prodotti pregiati i nostri concorrenti nei loro Paesi con un piano promozionale che valorizzi la qualità. [illegible] parte nostra stiamo lavorando per riunire tutte le associazioni provinciali di produttori per un migliore rapporto fra allevamento e ambiente e tra produzione e mercato».

Gianni De Matteis

UN PROGETTO PER LA FRUTTA

SAVIGLIANO. Sensibile riduzione dei trattamenti antiparassitari e delle pratiche di concimazione: questo è il risultato [illegible]tenuto nel primo [illegible] di applicazione del piano di «lotta guidata» ai parassiti proposto dall'Asprofrut [illegible] al quale hanno aderito quaranta aziende delle zone di Savigliano e Villafalletto.

«Si tratta di una prima fase - dice il tecnico dell'Asprofrut Graziano Vittone -, nella quale si è passati dalla lotta tradizionale, «a calendario», ad una lotta diversa: col calendario i trattamenti venivano impostati se[illegible] un piano prestabilito, senza tenere conto della presenza reale del parassita, fungino o animale. Con la lotta guidata viene data al produttore [illegible] precisa indicazione sul momento più a rischio e quindi più adatto per effettuare il trattamento».

La lotta guidata si basa su una serie di analisi che vengono realizzate grazie alla rilevazione di dati forniti dagli strumenti situati in apposite «capannine»: si rilevano in questo modo temperature, umidità, andamento delle precipitazioni [illegible] tutto ciò che è in grado di segnalare le condizioni «a rischio» nelle quali più facilmente può svilupparsi un certo parassita. In tal modo l'intervento antiparassitario diventa «mirato» e quindi più efficace e [illegible] dispendioso, nonché meno rischioso per l'ambiente.

«Col sistema tradizionale - dice Massimo Gallesio, tecnico del Centri di assistenza tecnica agricola della Coldiretti, che ha tenuto i contatti con le aziende - il produttore tende ad andare sul sicuro, sia nella fase della concimazione che in quella del trattamento antiparassitario: in questo modo c'è il rischio [illegible] esagerare, quando si potrebbe ridurre all'essenziale tutta la serie di interventi».

Anche la concimazione viene impostata dopo un'attenta analisi del terreno che evidenzia gli elementi presenti e quelli che invece vanno integrati.

Lorenzo Fiandino, di Savigliano, è uno dei produttori che hanno aderito all'iniziativa della lotta guidata: «Abbiamo dei dati derivanti dalle analisi molto rassicuranti - dice -: questo significa che siamo sulla strada giusta. Qualcuno pensa che diminuendo i trattamenti [illegible] prodotto non sia più competitivo: invece si tratta di fare solo quei trattamenti davvero necessari».

[p. b.]

Saranno sistemati in corso Europa dove passano migliaia di auto dirette alle stazioni sciistiche delle vallate alpine

A Mondovì tre dossi artificiali anti-velocità

Costeranno 5 milioni. La decisione presa dal Comune dopo le lamentele degli abitanti del quartiere Altipiano: «Andare a piedi è diventato pericoloso» Scartato il progetto (ritenuto troppo oneroso) di collocare bande sonore. Protestano i volontari della Cri: «Dovremo rallentare anche in casi urgenti»

MONDOVI'. Tre dossi artificiali per limitare la velocità saranno sistemati in punti diversi di corso Europa. Il provvedimento si è reso [illegible]rio dopo che la principale via del rione Altipiano è stata collegata [illegible] la provinciale per Villanova e adesso funziona come bretella di collegamento della statale per Cuneo con [illegible] stazioni sciistiche del Monregalese. Il traffico è aumentato progressivamente e[illegible] ha raggiunto il culmine con l'apertura della stagione sciistica.

«Ormai corso Europa è diventato troppo pericoloso per i pedoni, soprattutto i bambini, collegando la strada nazionale Mondovì - Cuneo con la provinciale per le stazioni sciistiche, invita all'alta velocità - dice l'assessore ai Lavori pubblici Enzo Pennuzzi -. Per evitare gravi incidenti abbiamo deciso di obbligare gli automobilisti a ridurre drasticamente la velocità».

Nelle ultime settimane [illegible] Europa è stato teatro [illegible] molti incidenti, non ci sono stati feriti gravi, ma parecchie autovetture hanno riportato gravi danni.

Il progetto di diminuire la velocità della strada che attraversa [illegible] quartiere più popoloso della [illegible] era da tempo allo studio della giunta comunale che, oltre ai dossi, aveva esaminato altre due proposte: l'installazione di un semaforo [illegible] la sistemazione di bande sonore lungo tutto il corso. «Abbiamo scartato il semaforo perché avremmo sostituito il problema della velocità [illegible] quello delle lunghe code - spiega Pennuzzi - mentre abbiamo giudicato troppo onerosa la sistemazione delle [illegible]nde [illegible]. Il costo dell'operazione era di venti milioni che avremmo dovuto spendere [illegible] ogni rifacimento del manto stradale».

La Giunta ha così deliberato la sistemazione dei tre dossi artificiali [illegible] corso Europa: «Si tratta [illegible] cunette di materiale plastico antiurto che attraverseranno tutta la carreggiata - continua Pennuzzi - il [illegible] costo è di circa cinque milioni [illegible] non sono pericolosi per la circolazione, se gli automobilisti li supereranno a non più di trenta chilometri orari».

Uno dei dossi sarà sistemato davanti alla piscina, nei pressi dell'incrocio tra corso Europa e la strada provinciale per le stazioni sciistiche. Un' altra cunetta di gomma sarà fissata davanti [illegible] condominio «Prato fiorito», [illegible] pochi metri dall'incrocio con via San Bernolfo.

L'ultimo riduttore di velocità gli automobilisti lo troveranno davanti al complesso residenziale «Parco Europa», un tratto del [illegible] dove le autovetture raggiungono anche i centoventi chilometri orari.

Il provvedimento ha sollevato le perplessità dei carabinieri, della polizia e e dei volontari della Croce Rossa, i responsabili dei mezzi di soccorso lamentano di non poter regolarmente svolgere il loro lavoro, perché costretti [illegible] ridurre la velocità anche durante le operazioni d'emergenza: «Il nostro provvedimento - conclude l'assessore Pennuzzi - diminuirà il numero degli incidenti mentre i mezzi di soccorso perderanno pochi secondi nel rallentare».

Luca Ferrua

PROTESTE PER UNA CUNETTA TROPPO ALTA

CUNEO. Dei dossi artificiali (con funzione di limitazione della velocità [illegible] di separazione delle corsie di marcia) [illegible]mente installati a Cuneo uno soltanto - quello di viale Angeli, all'altezza della scuola elementare del terzo circolo - è «sopravvissuto» alla grande nevicata di inizio dicembre. L'altro sistemato sulla stessa strada, più [illegible] Nord, in corrispondenza della bocciofila «La Novella», è stato divelto dai mezzi di sgombero neve; stessa sorte sarebbe toccata alle cunette spartitraffico da tempo installate all'incrocio di Borgo Gesso, poco prima dell'imbocco del ponte sul torrente, procedendo in dire[illegible] Mondovì-Cuneo.

La struttura (alta pochi centimetri e disposta parallelamente al senso di marcia) aveva lo scopo di favorire la canalizzazione del traffico pesante (più lento) e delle vetture in due corsie distinte: più [illegible]ti, in prossimità del ponte, tornano per il momento ad unificarsi in attesa che con i lavori di ampliamento anche sul viadotto la circolazione possa avvenire su due corsie per ciascuno dei sensi di marcia. Anche in questo caso qualche spartineve avrebbe affondato un po' troppo la lama della fresa, portando via i dossi.

In viale Angeli. Il dosso all'altezza della scuola elementare

Diversa sarebbe, invece, la ragione [illegible]lla «scomparsa» del dosso artificiale di via Torre Allera, in frazione Madonna dell'Olmo: il dispositivo sarebbe [illegible] eliminato pochi giorni dopo l'installazione, in seguito alle proteste degli abitanti e degli automobilisti. Il «brize vitesse» sarebbe stato troppo alto, tanto da impedire il transito, pur a velocità molto ridotta, delle vetture. Mentre per quest'ultimo [illegible] dosso non sarebbe previsto il ripristino, è molto probabile che una nuova cunetta [illegible]ga piazzata nelle prossime settimane in viale Angeli, vicino [illegible] «La Novella».

[r. s.]

NEL CUNEESE

ALBA

A passeggio con cane paletta e sacchetto

Il sindaco Enzo Demaria ha [illegible]rmato l'ordinanza che impone ai proprietari di cani di munirsi di appositi contenitori (paletta [illegible] sacchetti ecologici, già in commercio) per la pulizia e raccolta degli escrementi degli animali quando li portano a passeggio nelle vie cittadine. Per i trasgressori è prevista [illegible] sanzio[illegible] di cinquantamila lire. Nella delibera diffusa dall'amministrazione comunale è precisato con chiarezza che il provvedimento non si applica [illegible] non vedenti accompagnati dal cane-guida. Oltre [illegible] manifesti che [illegible] affissi in tutta la città per rendere nota la disposizione, il Co[illegible] invierà una lettera a tutti i 1076 proprietari [illegible] di Alba per invitarli alla massima collaborazione che consentirà [illegible] raggiungere l'obiettivo.

[illegible] S. [illegible]

Inaugurazione della lapide che ricorda [illegible] parroco

Stasera dopo la messa delle 18,30 sarà inaugurata nella chiesa parrocchiale di Gesù Lavoratore la lapide in memoria di don Pasquale Luciano, il sacerdote morto alcuni mesi fa. Don Luciano ha prestato servizio a «Gesù lavoratore» per oltre venticinque anni. La lapide che lo ricorda [illegible] stata collocata all'interno della chiesa, subito a lato del portale [illegible] ingresso.

BAR[illegible]

Chiusa per [illegible] l'enoteca regionale

L'enoteca regionale del barbaresco, con sede nella ex-chiesa confraternita di San Donato, ha chiuso i battenti dal primo gen[illegible] [illegible] non potrà essere visitata per tutto il mese. Da febbraio sarà aperta dal martedì alla domenica, dalle 9,30 alle 12,30, e dalle 15 alle 19. La giornata di chiusura sarà il lunedì. L'enoteca, che è stata recentemente ristrutturata, nel 1990 è stata visitata da quasi diecimila persone.

SAVIGLIANO

Banco [illegible] beneficenza per i missionari

[illegible] Gruppo missionario della Parrocchia [illegible] Sant'Andrea ha allestito un banco di beneficenza il cui ricavato sarà interamente devoluto ai sacerdoti saviglianesi che operano nelle varie missioni extra-europee: il banco, in cui lavoreranno volontari, sarà aperto oggi pomeriggio dalle 15 e fino alla tarda serata e domani dalle 8 e per tutto il giorno.

CARAGLIO

Prefetto e questore alla festa dello Siulp

«La Befana dei bambini», è arrivata ieri al dancing «La Pagoda». Ad organizzare l'incontro sono stati l'ispettore Antonio Ciaramella della Questura e Santo Giglio della Polizia ferroviaria, rispettivamente segretario [illegible] vice del sindacato Siulp. Alla festa dedicata ai figli degli agenti di polizia sono intervenuti il prefetto Felice Sorgi ed il questore Natale Molon.

[illegible]

Muratore si ferisce cadendo dal camion

Vittorio Alessandria, [illegible] anni, muratore, abitante a Diano [illegible] via Alba 20, è caduto dal camion mentre stava scaricando del materiale. E' [illegible] ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba per trauma cranico. Guarirà in quindici giorni.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO

VI RICORDA:

LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Legge 19-3-1990

In febbraio primo dibattimento giudiziario sul caso del capufficio ucciso in un garage a Moncalieri

Resta in carcere l'impiegato di Racconigi

L'inchiesta si fonda prevalentemente sugli elementi raccolti in tre mesi dai carabinieri e sul racconto di un «super-testimone»
Il principale sospettato (40 anni, sposato e padre di tre figlie) continua a dichiararsi innocente. Si cerca anche un complice

RACCONIGI. Si avvicina ad una tappa importante la lunga (e non completamente chiarita) vicenda dell'omicidio del capocontabile della TDI Dalmine Guido Turolla, 41 anni, originario di Capriglio d'Asti, assassinato la sera del 10 ottobre di fronte al garage della sua abitazione, in strada delle Margherite, borgata Testona di Moncalieri: entro febbraio ci sarà il primo dibattimento giudiziario nei confronti [illegible] racconigese Carlo Morelli, [illegible] anni, collega di lavoro della vittima, finora il maggior indiziato dell'esecuzione materiale del delitto. Morelli, sposato [illegible] con tre figlie, si trova rinchiuso ormai da quasi tre mesi nel carcere delle Vallette di Torino.

In questo periodo è stato sottoposto a frequenti interrogatori da parte degli inquirenti, che hanno cercato fare luce sulle molte ombre di un delitto che continua [illegible] suscitare perplessità a Racconigi, dove vittima [illegible] accusato sono molto conosciuti, ma soprattutto alla TDI, lo stabilimento della statale 20 dove Morelli e Turolla lavoravano gomito [illegible] gomito da molti anni. Che il rapporto fra i due fosse difficile lo hanno riferito anche i colleghi: continui alterchi e litigi che avevano contribuito non poco ad accrescere le tensioni nell'intero ufficio. Dicono al nucleo operativo dei carabinieri [illegible] Torino: «Nonostante Carlo Morelli continui a protestarsi innocente e non sappia spiegare dove fosse e cosa abbia fatto la [illegible] del 10 ottobre, gli investigatori hanno raccolto una serie di indizi sull'inquisito. Il magistrato dovrà tenerne conto al momento del dibattimento». In mancanza [illegible] altre prove, sul possibile coinvolgimento [illegible] Morelli nell'omicidio del ragioniere di Moncalieri pe[illegible] le testimonianze (determinante, per gli inquirenti) dell'autista di pullman Romolo Manes. L'uomo avrebbe notato poche ore prima del delitto, nei pressi dell'abitazione [illegible] Turolla, una «Uno» verde [illegible] bordo della quale c'era un uomo i cui connotati corrispondono a quelli di Carlo Morelli. L'autista ha poi riconosciuto lo stesso indiziato nel corso di un confronto alle Vallette. Senza questo «supertestimone», giunto a dare impulso alle indagini, molto probabilmente non ci sarebbero stati sufficienti elementi per fermare Morelli.

Carlo Morelli

Negli ultimi due mesi l'inchiesta [illegible] proseguita [illegible] soste soprattutto negli ambienti racconigesi frequentati dal sospettato. E' infatti opinione degli invetigatori che la sera dell'omicidio ad attendere Guido Turolla nei pressi della sua abitazione ci fossero due persone. Aggiungono ancora i carabinieri di Torino: «Pensavamo di essere capitati sulla buona pista: avevano indirizzato i sospetti su un altro racconigese, amico di Morelli. Poteva essere l'uo[illegible] misterioso che da tempo si andava cercando. Ma non [illegible] stato possibile trovare le prove».

Toccherà al magistrato valutare consistenza ed attendibilità degli indizi raccolti dagli inquirenti in questi mesi e decidere l'incriminazione o il rilascio di Morelli.

Michele Banchio

ALBA, CON IL FUO[illegible] VETRINA E [illegible] PELLI

ALBA. Spettacolare furto, per la seconda volta in undici giorni, ieri mattina al Centro commerciale «FiorFiore» [illegible] «Gruppo Sidis» in Vaccheria, corso Asti 24.

E' accaduto alle 4,30. I ladri hanno sfondato [illegible] un fuoristrada una delle vetrine del grande supermercato lungo la statale Alba-Asti. E' scattato l'allarme, ma nei pochi minuti a disposizione sono riusciti a portar via capi di abbigliamento in pelle, montoni per un valore di circa trenta milioni. Hanno pure scassinato il registratore di cassa, ma non hanno trovato denaro e l'hanno scaraventato a terra. Sono quindi fuggiti.

La stessa vetrina era già stata presa di mira la notte di Natale, con uguale tecnica. Anche tra il 24 [illegible] il 25 dicembre i ladri avevano sfondato il vetro antiproiettile [illegible] un fuoristrada e si erano impossessati di capi di abbigliamento per sette-otto milioni.

Il titolare del Centro commerciale, Fiorenzo Revello, dice: «Sospettiamo che a compiere i furti sia stata la stessa banda. Hanno agito nel medesimo modo. Avendo già subito in passato diversi furti, abbiamo installato un sistema [illegible] allarme molto sofisticato e predisposto la vigilanza notturna, ma [illegible] è ancora sufficiente. Studieremo altri provvedimenti».

Un anno [illegible] l'ipermercato aveva già subito altri due furti altrettanto spettacolari. I ladri praticarono fori nel [illegible] [illegible] si calarono nei reparti oreficeria [illegible] elettrodomestici. Per [illegible] gioielleria scassinarono la cassaforte: un lavoro che durò alcune ore. La merce, lavatrici [illegible] frigoriferi compresi, era stata asportata passando per il foro sul tetto [illegible] caricata su un camion sul lato posteriore [illegible] supermercato.

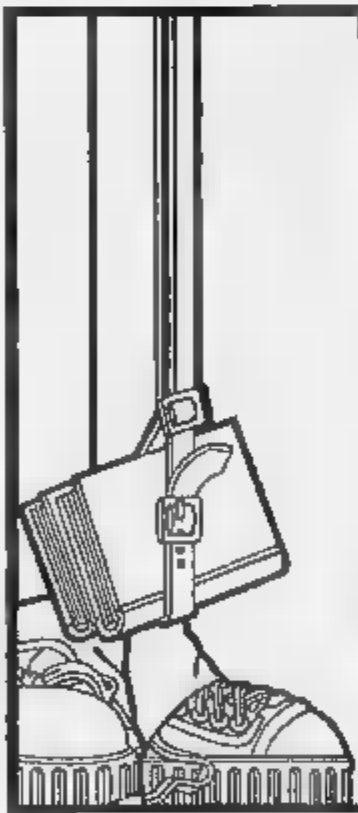
Questa volta invece hanno agito dalla parte dell'entrata principale che dista non più di dieci metri dalla statale per Asti, molto frequentata. Nessuno però [illegible] sarebbe accorto di nulla. Solo con lo scattare dell'allarme sono accorsi proprietari e carabinieri, ma i ladri avevano già fatto perdere le loro tracce.

Il grande magazzino, all'ingrosso e dettaglio, con 40 dipendenti, è [illegible] recentemente ampliato e comprende 25 negozi di vari generi (alimentare, abbigliamento, calzature, arredamento, gioielleria, fiori, fotografia, compresa una lavanderia, lavaggio auto [illegible] bar) che si affacciano sull'ampio piazzale lungo la statale.

Il «FiorFiore» è in polemica con l'amministrazione comunale e l'associazione commer[illegible]. Dice Fi[illegible] Revello: «Abbiamo fatto ricorso al Tar contro [illegible] sindaco e il Comune [illegible] Alba perché vorremmo tenere aperto la domenica mattina. Noi ci troviamo al confine del territorio Albese. Pochi metri più avanti altri grandi magazzi[illegible] dei comuni di Guarene, Castagnito sono aperti nei giorni festivi. Non riteniamo giusto che [illegible] noi sia imposto di tener chiuso. Ci siamo già rivolti alla Regione, al Comune, ai commercianti, ma tutti [illegible] palleggiano le responsabilità. Ci [illegible] così rivolti al Tar». (g. f.)

Ora viene garantito solo il biennio e per completare il corso gli studenti devono andare a Fossano

Da settembre a Bra i 5 anni dell'Itis

La protesta dei genitori: «Il progetto è fermo da anni e i nostri ragazzi continuano a fare i pendolari». Il via ai lavori di sistemazione di aule e laboratori è subordinato all'andamento delle preiscrizioni che devono essere presentate in gennaio

BRA. Il '91 sarà finalmente l'anno del completamento dell'Itis, un corso di studi che ha avuto un avvio tanto faticoso e polemico quanto confortato dal notevole successo riscosso tra le «matricole» delle superiori?

Dal fronte della scuola e degli enti pubblici interessati (Comune, Provincia) arrivano notizie confortanti, comunque decisamente migliori rispetto [illegible] quelle [illegible] qualche mese fa, che sembra[illegible] denunciare [illegible] certa «inerzia» nella risposta locale all'autorizzazione al triennio ad indirizzo elettronico, concessa l'anno scorso dal Ministero.

«A parole, tutti sono per il completamento del corso di studi, che nella sezione braidese dell'Istituto tecnico industriale statale "Vallauri" oggi si esaurisce nel biennio inferiore - dice il padre di un allievo -. Ma la realtà dei fatti f[illegible] è stata di[illegible]. [illegible] è [illegible] [illegible] un rimpallo di responsabilità [illegible] autorità scolastiche ed amministratori, che ha comportato gravi ritardi nell'attuazione delle direttive ministeriali per il triennio. Non solo concretamente si è fatto poco per raggiungere l'obiettivo, ma in qualche occasione [illegible] è addirittura boicottata ogni strategia di avvicinamento, scoraggiando i ragazzi che intendevano prenotarsi per proseguire gli studi a Bra. Anche per [illegible] iscrizioni al biennio, del resto, che esiste da tempo, si è cercato di orientare [illegible] scelte di studenti e famiglie privilegiando la sede di Fossano da [illegible] la sezione braidese dipende».

Ma se un pregiudizio favorevole alla «casa madre» [illegible] «Vallauri» c'è stato, adesso è caduto, assicurano [illegible] Comune. «Nell'ultimo incontro che la giunta ha avuto con il preside dell'istituto e con rappresentanti dell'amministrazione provinciale, è stato ribadito l'impegno ad attivare il triennio dal prossimo anno scolastico - riferiscono gli amministratori -. Lo spazio necessario [illegible] scopo [illegible] ricavato ristrutturando alcuni dei locali vuoti della sede attuale [illegible] via Mendicità; inoltre, [illegible] attesa del finanziamento ministeriale che dovrà coprire il grosso della spesa, il Comune stanzierà una somma per le attrezzature [illegible] base [illegible] laboratori. Sul costo delle loro attrezzature circolano cifre molto diverse l'una dall'altra: l'ufficio tecnico è stato incaricato [illegible] redigere una stima attendibile, oltre che una scaletta dei lavori più urgenti».

Difficoltà economiche a parte, non dovrebbe trattarsi dell'ennesimo «falso allarme»: stavolta sembra che il triennio dell'Itis stia per decollare sul serio. Purché - è questa l'unica [illegible]dizione stabilita dagli amministratori comunali e provinciali - gli aspiranti periti iscritti a Bra confermino il loro desiderio di proseguire gli studi dove li han[illegible] cominciati. «Il via [illegible] lavori di sistemazione di aule [illegible] subordinato all'andamento delle preiscrizioni di gennaio - spiegano [illegible] municipio -. Non ci saranno ostacoli se alla scadenza di fine [illegible] risulterà che c'è almeno [illegible] classe intenzionata [illegible] frequentare qui [illegible] terza ad indirizzo elettronico».

Grazia Novellini

[illegible]

CAVALLERMAGGIORE. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno nel quale si prende posizione contro la norma che comporterà la chiusura della [illegible]la elementare della frazio[illegible] Foresto a partire dal prossimo anno [illegible] [illegible], con ogni probabilità, della frazione Madonna del Pilone [illegible] partire da quello succe[illegible]. E' un problema legato ai «numeri»: la leg[illegible] 148 del 5 giugno 1990 sulla riforma dell'ordinamento della scuola elementare prevede infatti che il numero minimo per [illegible] mantenimento di un «plesso» scolastico sia di ventuno alunni. Dal prossimo [illegible] scolastico i bambini iscritti al Foresto saranno solo diciannove e que[illegible] situazione comporta la chiusura della scuola [illegible] il trasferimento degli allievi [illegible] altre scuole. In un primo momento [illegible] pensava che la norma sarebbe stata applicata con una certa gradualità, invece nello scorso [illegible]e di ottobre [illegible] arrivata [illegible] notizia che diverrà operativa [illegible] partire, appunto, dall'anno scolastico 1991/92: in provincia di Cuneo le scuole interessate dal provvedimento sono circa cinquanta.

«E' una legge [illegible] la quale [illegible] ignorano i valori legati alle piccole comunità locali - afferma il sindaco del paese Pietro Grande -: si [illegible] stabiliti dei numeri a tavolino [illegible] considerare tutto quanto è legato alla presenza della scuola elementare in [illegible] frazione [illegible] in un paese. Per questo abbiamo approvato l'ordine del giorno». (p. b.)

E' nato un consorzio fra imprenditori disposti a trasferire le aziende

Area industriale per Montà

Su centomila metri alla periferia del paese

MONTA'. Sono state poste le basi per la nascita di un'area attrezzata per accogliere lo sviluppo artigianale [illegible] industriale [illegible] Montà. La zona è stata individuata in località San Martino, alla periferia del paese. Si tratta di un'ampia area, centomila metri quadrati, all'altezza dell'imbocco alla variante prevista sulla statale Alba-Torino.

Si è costituito in questi giorni un consorzio di imprese che hanno interesse a insediarsi [illegible] a trasferirsi in questa località, a metà strada tra le Langhe e il capoluogo piemontese.

Il sindaco [illegible] Montà, V[illegible] Valsania, dice: «Il consorzio ha l'appoggio dell'amministrazione comunale che ha inserito nel piano regolatore la zona di San Martino per [illegible] decollo artigianale e industriale. Hanno già aderito diciotto imprese, per lo più artigianali, ma è aperto anche ad altre provenienti da fuori. L'iniziativa farà parte di un piano convenzionato per usufruire dei contributi regionali e statali per gli insediamenti produttivi».

Prosegue il sindaco Valsania: «Con questa iniziativa si vuole dare la possibilità alle aziende sistemate nel centro del paese, senza possibilità di ampliamento, di trovare una sede più adeguata e a quelle nuove di iniziare la loro attività [illegible] [illegible] luogo idoneo».

La zona è già allacciata con la rete di distribuzione del metano, ha un depuratore nelle vicinanze, fognature [illegible] altri servizi.

Montà, un paese di quattromila abitanti con un forte pendolarismo verso Alba e Torino, è alla ricerca di nuovi posti di lavoro, oltre che favorire le aziende.

[illegible] fa notare che gli stabilimenti saranno in una posizione comoda per l'imbocco della circonvallazione del paese di cui si parla da vent'anni, ma che dovrebbe essere ora in procinto di decollare.

Il sindaco Valsania, a questo proposito, dice: «La variante di Montà [illegible] inserita nel pacchetto delle opere stradali previste nell'ambito provinciale, per un finanziamento di 45 miliardi. L'ufficio tecnico della provincia [illegible] ultimando il progetto che è praticamente pronto. Contiamo di averlo a disposizione nei primi mesi dell'anno. A questo punto l'inizio dei lavori non dovrebbe più tardare».

A Montà su quest'opera si so[illegible] sempre avute delle perplessità per il timore che la circonvallazione possa taglier fuori il paese dal flusso di transito che [illegible] ha fatto un fiorente centro commerciale. I montatesi insistono per avere opportuni raccordi affinché la variante oltre [illegible] ridurre i tempi di percorrenza sulla Alba-Torino, [illegible] porti danni all'economia locale. (g. f.)

Presentato il calendario delle manifestazioni promosse dall'Apt da domani a fine gennaio

Turismo, Saluzzo si allea con Savigliano

Attività culturali realizzate in accordo tra le due città

SALUZZO. E' stato presentato, nei giorni scorsi, dall'Azienda di promozione turistica del Saluzzese il calendario delle manifestazioni, relative al mese di gennaio '91, coordinate da questo ente.

Fra le numerose rassegne culturali-sportive ed economiche in programma, particolarmente impegnative [illegible] le rappresentazioni teatrali, preordinate dagli assessorati alla Cultura dei Comuni di Saluzzo e Savigliano. In programma il 5 gennaio «Don Giovanni» al Milanollo di Savigliano con Glauco Mauri; il 9 «Un pezzo di Paradiso» al Politeama di Saluzzo con Arnoldo Foà; il [illegible] - ancora al Milanollo - «La bella Otero», presentato dal Balletto di Napoli; il [illegible] - sempre al Politeama civico [illegible] Saluzzo - «Così è [illegible] vi pare», di Pirandello [illegible] Ileana Ghione, Mario Maranzana e Carlo Simoni.

L'apertura del sessantatreesimo Carnevale Saluzzese ed il contemporaneo svolgimento della seconda edizione del «Palio delle Lese» (iniziativa che richiama in Saluzzo gruppi da paesi e frazioni limitrofi, i quali si cimentano in una gara sportivo-folcloristica che prevede [illegible] trasporto di legname su slitte, secondo antiche consuetudini locali) sono previsti per dome[illegible] 27 gennaio.

Ancora spettacolo, ma questa volta di genere leggero, giovedì 10 al teatro Politeama civico [illegible] Saluzzo, con la compagnia del teatro Macario, che vedrà come protagonista Giorgio Molino in «Metti [illegible] sera [illegible] cena», spettacolo allestito dall'ente manifestazioni «Pro Saluzzo».

Tutto improntato allo sport, invece, il giorno dell'Epifania: infatti domani [illegible] Sanfront, avrà luogo la prima prova del trofeo regionale di corsa campestre, organizzata dalla locale Unione sportiva.

L'aspetto economico del programma, coordinato dall'Apt, viene evidenziato dall'impor[illegible] Fiera di Sant'Antonio, che avrà luogo a Fossano [illegible] giorno 23; fiera dedicata alla zootecnia, che richiamerà sicuramente numerosi operatori del settore, con annessa relativa esposizione di macchine agricole; iniziativa, questa, programmata dall'assessorato comunale all'Agricoltura. Sempre a Sant'Antonio sono dedicate le iniziative di canto tradizionale, che si svolgeranno a Staffarda la prossima domenica 20 gennaio.

Non mancheranno di affian[illegible] tale manifestazione, anche iniziative di carattere più propriamente religioso. Il suggesti[illegible] fascino dell'antica abbazia farà da cornice alla festa.

Si tratta di un calendario coordinato dall'Apt in modo da far emergere le caratteristiche delle varie zone del Saluzzese. (g. ne.)

S'inaugura stasera (ore 21) l'attesa stagione di prosa proposta dal teatro di Ceva

Il «Marenco» riparte con Pirandello

Marina Malfatti è la protagonista di «Come prima, meglio di prima» diretto dal regista Luigi Squarzina
La commedia scritta negli Anni Venti racconta i dubbi e gli amori di una donna che vuole essere [illegible] stessa

Marina Malfatti vista da Ghiglione

CEVA. Si apre con un omaggio a Pirandello la stagione di prosa al teatro Marenco che leva il sipario, dopo alcuni anni di inagibilità, stasera alle 21 [illegible] «Come prima, meglio di prima», presentato dalla compagnia «Doppio gioco» con la regia di Luigi Squarzina.

Protagonista della commedia è Marina Malfatti, abile interprete di tanti personaggi femminili di complessa e variegata psicologia. Non fa ec[illegible] il ruolo che la Malfatti ricopre stasera, quello di una donna dalla vita difficile, che combatte per affermarsi in un universo [illegible] stampo decisamente maschilista.

L'applaudita «Vedova scaltra» goldoniana - l'eroina della omonima commedia che fu rappresentata [illegible] Toselli di Cuneo tre stagioni fa -, diventa nel testo di Pirandello Fulvia Gelli, una donna che dopo anni di infelicità coniugale decide di abbandonare il marito e la figlia adolescente per tentare di ricominciare una nuova esistenza.

Fulvia, diventata Flora, nel tentativo estremo di rompere con il passato assumendo un nuovo nome, però non riesce a trovare una dimensione che la appaghi. Cambia uomini, cambia abitazioni, ma [illegible] può sottrarsi alla morale dominante dell'ambiente borghese di cui fa parte, al punto da giungere al suicidio.

Salvata all'ultimo momento dal marito medico, Silvio Gelli (l'attore Stefano Lescovelli), Fulvia-Flora indebolita nel fisico, ma soprattutto nello spirito, finisce [illegible] l'accettare le profferte amorose dell'ex coniuge e si ritrova incinta.

Il dramma esistenziale non si risolve però in una rinnovata serenità. Ancora di più Fulvia è dibattuta tra la difficile scelta di continuare a vivere la propria faticosa libertà e di rientrare nelle mura domestiche.

Alla fine sceglie la seconda e si presenta alla figlia che l'aveva creduta morta, come nuova moglie del padre, sottomettendosi ad un altro doloroso inganno. Fragile e nello stesso tempo irriducibile nell'aspirare a una vita diversa, la donna cercherà con una nuova fuga [illegible] porre fine a una situazione paradossale.

Il dramma, scritto negli Anni Venti, considerato una delle opere minori di Pirandello, ritrae con acutezza la difficoltà di Fulvia a liberarsi da ciò che la circonda, da quel tessuto borghese in cui è immersa e che, sulla scena, si ritrova nelle ampie vestaglie lucenti che [illegible] Malfatti indossa, sotto cui nasconde la «guepière», simbolo di una seconda anima, assai più tragica che peccaminosa.

Il biglietto costa 23 mila lire in platea, 20 mila in balconata e 7 mila in galleria.

Vanna Pescatori

ANNI [illegible]

LIMONE PIEMONTE. Stasera al Palalimone c'è aria di revival. Chiamati ad esibirsi davanti ai turisti che affollano la stazione sciistica scenderanno in pista alle 21 due star della musica Anni Sessanta: Mal e Rocky Roberts.

«Dopo aver proposto cabaret, jazz, musica classica, rock demenziale, abbiamo voluto proporre questo genere musicale che sta riscuotendo un enorme successo», spiegano gli organizzatori dello «Za-bum», [illegible] in collaborazione con il Comune hanno lanciato quest'anno l'iniziativa della [illegible] struttura che durante le vacanze natalizie [illegible] stata il centro delle manifestazioni di Limone.

Che [illegible] proporranno Mal e Rocky Roberts? Sicuramente i loro cavalli di battaglia: l'indimenticabile «Furia», e l'inno del sabato sera di intere generazioni: «Stasera mi butto».

I cinquecento spettatori che troveranno posto al Palalimone potranno abbandonarsi ai ritmi degli «shakes» in compagnia [illegible] due cantanti che contano nella «Granda» moltissimi fans.

Domani [illegible] il cartellone delle manifestazioni si concluderà all'insegna del liscio proposto da «Lady Palma e Los Ricos Ferial». L'ingresso [illegible] mila lire.

[v. p.]

[illegible] GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

[illegible]

Trio cuneese

In attesa dell'Epifania, che come dice [illegible] antico proverbio, «Tutte le feste si porta via», si può trascorrere questo sabato sera tra concerti e feste in programma in alcuni locali notturni del cuneese. Stasera [illegible] inizio alle 22,30 nella discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, si terrà per la festa della Befana, un concerto. Sulla pista del locale, accanto a Leopoldo Martina tastierista di Paolo Conte, vi saranno altri tre artisti cuneesi: il [illegible] Giamme Orlando, il chitarrista Bruno Lovera e il sassofonista Michele Chiaravallotti. Il quartetto presenterà brani di musica contemporanea italiana e straniera.

DISCOTECA

Giochi e danze

La fantasia dei titolari della discoteca «Boccaccio» [illegible] Limone, dopo il successo di Capodanno, si cimenta questa sera nella festa dell'Epifania. All'ingresso del locale una simpatica «Befana» accoglierà i clienti; animatori li intratterranno [illegible] giochi e sorprese. Alla «consolle» i dj Sergio e Malcoom proporranno tanta musica da ballare. Le feste al «Boccaccio» vengono proposte tutte le settimane, i temi variano ma l'obiettivo degli organizzatori è sempre quello di far divertire in modo simpatico ed originale i fans del locale che dopo una giornata sugli sci o trascorsa ad abbronzarsi, vogliono vivere il dopocena all'insegna del gioco e della creatività.

[illegible]

Al veglione

Un grande camino, tante calze dagli smaglianti colori appese attorno alla cappa, giochi di luci e colori, questa l'immagine che la discoteca «Memphis» di Genola offre a coloro che stasera la sceglieranno come meta del loro divertimento. I gestori hanno infatti trasformato il locale in un grande salotto dove particolari scenografie faranno da sfondo allo spettacolo. Alcuni ragazzi e ragazze vestiti in tema, [illegible] il veglione con una serie di giochi e sorprese. Festa della «Befana» anche nella discoteca «Visage» di [illegible]. Simpatiche «nonnette» a cavallo di una scopa e con sulle spalle una gerla carica [illegible] doni, balleranno in pista.

[illegible]

Le ballerine

Alla discoteca «Altro mondo» [illegible] Alba, domani sera è di scena la «sorpresa». Tre ballerine svedesi, dal look affascinante cattureranno l'attenzione dei clienti [illegible] una serie di danze sulle note musicali della loro terra. Abili trasformiste [illegible] esiteranno a calarsi nei panni di celebri personaggi del mondo dello spettacolo come: Tina Turner e Madonna. Il grande show s'inizierà alle [illegible] e sarà caratterizzato da una serie di sorprese che riveleranno il [illegible] volto delle tre «Divine befane». L'ingresso alla festa è di 8 mila lire per le ragazze e di 10 mila per i ragazzi. In programma per la prossima settimana un'altra festa dal titolo «The Elvis day». Il mitico re [illegible] rock Elvis Presley sarà infatti ricordato con [illegible] grande spettacolo musicale. L'appuntamento è per venerdì.

FESTA

Premio, un pupazzo

A Lurisia Terme nella discoteca «Stingers disco bar» continuano le feste. Stasera all'ingresso del locale verrà consegnato a tutte le ragazze un biglietto omaggio recante un [illegible]. Durante la festa ci sarà [illegible] sorteggio, alla vincitrice verrà consegnato [illegible] pupazzo raffigurante la «Befana 1991». I gestori consigliano alle clienti di presentarsi con un abbigliamento in tema alla festa. Al ballo, si alterneranno giochi e [illegible]ggi gastronomici. L'ingresso alla festa è ad invito. E' inoltre possibile durante la serata assaggiare saporiti spaghetti.

GLI APPUNTAMENTI

GARESSIO

Lotteria di Natale

Proseguono le manifestazioni natalizie. Stasera alle 21, nel bocciodromo comunale, via Barjola, si terrà l'estrazione della «Lotteria Natale '90», organizzata dalla Pro loco con la collaborazione dei commercianti. Il monte premi è di 4 milioni. La serata sarà allietata dal complesso di liscio «Gli spiccioli» che presenteranno alcuni famosi successi.

BRA

A lezione di teatro dialettale

Martedì 8 gennaio alle 15 [illegible] terrà, nel salone Arci, via Mendicità 12, la prima lezione sul [illegible] «Poesia e teatro dialettale», organizzato dall'Unitrè. Le lezioni saranno coordinate dall'esperto Oscar Barile.

BOVES

Scuola [illegible]i alimentazione

Gli «Amici [illegible]ei semplici» hanno organizzato nove lezioni su l'«Alimentazione naturale». Il corso si svolgerà ogni venerdì alle 20,30 a partire dal [illegible] gennaio, nell'auditorium di piazza Borelli. Relatrice sarà Caterina Capponi Tindoli, vicepresidente dell'associazione vegetariana italiana. Per informazioni e tassa di iscrizione gli interessati possono rivolgersi allo 0171/388686 oppure 388066.

CUNEO

Idea di progresso

L'Istituto tecnico industriale «Mario Del Pozzo», organizza, in gennaio-febbraio, un corso di aggiornamento su «L'idea di progresso», articolato in tre incontri aperti ai docenti delle scuole medie superiori. Alla prima lezione, che si terrà lunedì 14 gennaio, interverrà Giannino Piana, teologo nel seminario di Novara, che parlerà su «Il senso religioso della vita; le regole morali del progresso». Seguirà, mercoledì 23 gennaio, la relazione del docente Francesco Barone, su «Quale progresso scientifico?». I lavori si concluderanno venerdì [illegible] febbraio [illegible] il docente Ernesto Galli Della Loggia, che parlerà [illegible] «Fra paura e illusioni: il problema del progresso nella storia dell'Europa contemporanea». Le lezioni si svolgeranno nell'aula magna dell'istituto e avranno inizio alle 15; ad esse seguirà un dibattito. La partecipazione al concorso è libera e [illegible] occorre l'iscrizione. Agli intervenuti sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

CUNEO

Presepe in [illegible] Francesco

Si può visitare fino al 7 gennaio il presepe meccanico allestito nella chiesa di San Francesco. L'originale allestimento della Natività è aperto al pubblico nei giorni festivi: dalle 9,30 alle 12; dalle 14,30 alle 19 nei feriali. Le offerte raccolte, verranno devolute a favore degli «acampados» del Brasile.

CARRU'

Arriva la Befana

Domani pomeriggio, con inizio alle 15, nel Centro comunale d'incontro, la Befana distribuirà doni a tutti gli anziani carrucesi, agli ospiti della Casa protetta e della Comunità alloggio. L'iniziativa è stata patrocinata dal periodico il «Corriere di Carrù».

DRONERO

Un plastico ferroviario

Domani si potrà visitare il plastico ferroviario allestito [illegible] locali delle scuole oltre Maira, di via Monte Male. L'opera è stata presentata alla mostra «Civiltà delle macchine». L'iniziativa è stata promossa dal Comune e dalla Comunità montana valle Maira, in collaborazione con la Lima, Breda e Gatt (gruppo amici treno Torino). L'orario di apertura è dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

DOVE ANDIAMO

Gospel e spiritual in chiesa

Stasera alle 20,30 nella chiesa di San Pio V, del quartiere Cerialdo, si esibiranno il coro «Ars musica» di Canale, solista Paul Stella, e l'ottetto vocale «Cantus firmus» di Mondovì, diretti dal maestro Roberto Beccaria. Reduci da una tournée in Polonia ed in altri paesi europei, il coro e l'ottetto presenteranno gospels e spirituals, canti densi delle speranze, delle lotte e delle sofferenze degli uomini. L'iniziativa fa parte delle celebrazioni per i venticinque [illegible] di vita della chiesa parrocchiale.

Il Paradiso al Politeama

Dal [illegible] dicembre sono in prevendita, al prezzo di 70 mila lire, gli abbonamenti alla stagione teatrale [illegible] Saluzzo. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni, all'ufficio affissioni, corso Piemonte 17 (primo piano) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Il primo spettacolo sarà il 9 gennaio nel teatro Politeama civico con «Un pezzo di Paradiso» di Steve Spears, in scena Arnoldo Foà. La rassegna si concluderà il [illegible] aprile con il «Teatro delle dieci» che presenterà «L'ultima osteria» di Giovanni Arpino.

Schola Cantorum in concerto

Stasera alle 20,30 nel santuario della Madonna del Popolo di Cherasco, si esibirà in concerto la Schola Cantorum «Maria Immacolata» di Carmagnola diretta da Americo Capitini. Saranno presentati alcuni famosi brani della tradizione natalizia. Ingresso libero.

«Aperitivi critici» con gli [illegible]

Proseguono gli «Aperitivi critici» di Savigliano. Gli incontri hanno luogo nel «foyer» del teatro Milanollo. Intervengono, alla conversazione con [illegible] pubblico, oltre gli attori delle compagnie che hanno partecipato alla stagione di prosa, critici dei maggiori quotidiani e il drammaturgo del Teatro Stabile di Torino.

L'appuntamento di domani è con gli attori della compagnia [illegible] Glauco Mauri, regista del «Don Giovanni». L'incontro è per le 18.

Canti e musiche [illegible] «Le raviole al vin»

Nella palestra comunale [illegible] Treiso, stasera alle 20,30 si terrà un concerto di musica e canti popolari eseguiti dalla corale «Le raviole al vin» di Belvedere Langhe. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Pro loco.

Commedia dialettale a borgo Moretta

Stasera (ore 21) nel teatro Moretta di Alba sarà presentata la commedia in piemontese «El tesor dla munia» a [illegible] della compagnia Teatro giovani del borgo. Racconta la storia, comica, della ricerca di un tesoro in un convento di suore. L'autore del testo [illegible] Piero Eirale, un ragazzo della compagnia. Il biglietto d'ingresso [illegible] mila lire. Le prenotazioni si ricevono alla tabaccheria Agosto [illegible] corso Langhe.

STASERA [illegible]

[illegible] Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ri[illegible] la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — **Commedia**

Fiamme — Tel 693.654 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Vacanze di [illegible] 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire [illegible]
Luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — [illegible]rio: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — **Cartone animato**

Monviso — Tel. 61.771 — Orario: 18; 20; 22 — In abbonamento
Oltre la vittoria — *di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa [illegible])* - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere tirando [illegible] boxe per i propri aguzzini. N.V. 2h — **Drammatico**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 363.[illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] ragazza [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Moretta — Tel. 42.361 — Orario: 20,45 — Lire [illegible]
Spettacolo teatrale

[illegible] Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — **Drammatico**

[illegible] Moderno — Tel. 250.983 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — **Comico**

Don [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20, 22 — Lire 7000/9000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — **Fantastico**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Stasera a casa di Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

[illegible] Lux — Tel 934.231 — Orario: 20/22 — Lire 4000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva [illegible] moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — **Comico**

[illegible] Ferrini — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel [illegible] di oggi come imbianchini maldestri, sosia di [illegible] gatora, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — **Comico**

[illegible] — Tel. 480.324 — Orario: 20/22 — Lire 5000
Giorni di [illegible] — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — **Avventura**

[illegible] — Tel. 818.393 — Orario: 20,15; [illegible],15 — Lire 6000/7000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche d[illegible] scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — **Avventura**

[illegible] Politeama
NON PERVENUTO

[illegible] Excelsior — Orario: 21 — Lire 5000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — **Avventura**

[illegible] Lux — Tel. 927.534 — Or.: 16,15; 18,15; 20,20 22,30 - Lire 6000
Fantasia; Ghost (Fantasma)

[illegible] Bertola — Tel. 47.888 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
Stasera a casa [illegible] Alice — *di e con Carlo Verdone, [illegible] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — **Commedia**

[illegible] Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Quei bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' — **Drammatico**

[illegible] Robilantese
OGGI RIPOSO

[illegible] Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle [illegible] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' — **Comico**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
[illegible] di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, [illegible] cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pe[illegible] e violenza. N. V. 1h 53' — **Fantastico**

[illegible] Roburent
NON PERVENUTO

[illegible] — Tel. 712.957 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — **Cartone animato**

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. [illegible] 05' — **Commedia**

Al cinema con i [illegible]
Una serata in allegria

In serie C partite casalinghe per l'Abet e la Carifo

Alba è prudente

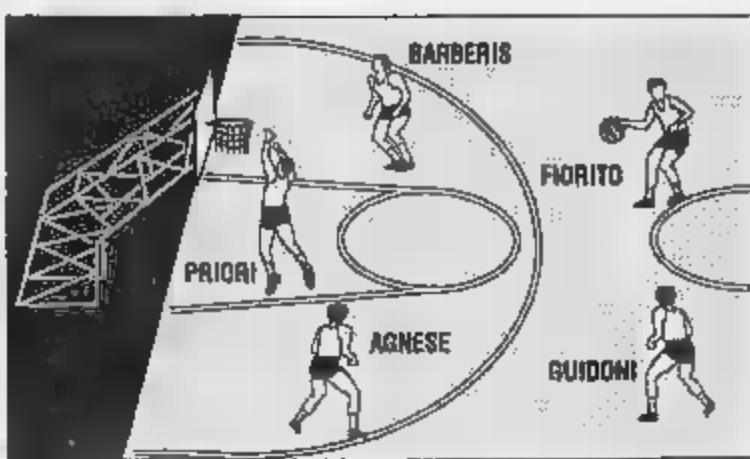
Il Giornalino stasera impegnato fuori casa contro il Vercelli
Avversari forti in difesa. Pascolati e Marisio infortunati

ALBA. Dopo la breve pausa di fine anno, riprendono a pieno ritmo i campionati nazionali di basket.

In serie C - per la tredicesima giornata di andata - il Giornalino sarà impegnato a Vercelli contro il Campidonico. Nonostante la posizione di classifica dei vercellesi, che si trovano con parecchie altre squadre, al penultimo posto, gli albesi temono la trasferta. «Non dovremo prendere l'incontro sotto gamba - spiega il direttore sportivo Marco Sensibile - perché i nostri avversari hanno solo otto punti in classifica, ma un po' sorprendentemente vantano la terza difesa del campionato dopo quella dell'Alessandria e la nostra. Vanno quindi affrontati con prudenza».

Su quel campo però hanno già vinto sia l'Abet sia la Carifo; il Giornalino quindi dovrebbe riuscire a completare il tris delle vittorie cuneesi, anche per onorare il [illegible] secondo posto in classifica. Nelle file albesi sono incerti Marisio e Pascolati alle prese con guai muscolari. La situazione più seria è quella di Marisio che nelle ultime due settimane non si è allenato per una contrattura alla coscia.

Giocheranno in casa invece le altre due formazioni della «Granda». L'Abet Bra riceverà stasera alle 18 il Leone XIII di Milano, formazione alla portata dei ragazzi di Gastaldi che devono riprendere la loro marcia verso il centro della classifica dopo due sconfitte consecutive.

La Carifo Fibrac giocherà a Fossano (ore 21) contro il Galvagno Torino. E' [illegible] scontro delicato fra due quintetti che hanno stessi punti in classifica e analoghi problemi. Anche per i ragazzi di Borlengo è d'obbligo una vittoria casalinga. [a. s.]

Sul campo di gioco. Il quintetto albese è contro i penultimi in classifica

A SALUZZO (ORE 21) IL [illegible]

La Cover giocherà [illegible] il primo incontro del 1991. La formazione di Claudio Sanella nel 13° turno del torneo di serie D ospiterà stasera alle 21 il Chivasso. «Sulla carta è un incontro favorevole alla nostra squadra - affermano i dirigenti saluzzesi -; tuttavia dovremo fare attenzione, perché finora abbiamo sempre stentato molto contro le formazioni di bassa classifica». Il ricordo della sconfitta a Verbania nell'ultimo turno è ancora fresco. La Cover è stata battuta di un solo punto, dopo un incontro incolore ed è stata raggiunta al secondo posto della classifica dal Cus Torino, che sta attraversando un periodo di buona vena, mentre la capolista Garlasco ha allungato il passo ed ha ora un vantaggio di 4 punti. «Se vogliamo mantenere il ritmo delle squadre migliori, dobbiamo [illegible] immediatamente tornare al successo. L'aspetto più positivo del nostro campionato, indipendentemente da quello che sarà l'esito finale, è il buon comportamento dei nostri giovani lanciati [illegible] successo nella mischia - aggiungono i dirigenti saluzzesi.

Nelle sfide del girone ligure-toscano l'Amatori Basket Savigliano, scivolato al penultimo posto della graduatoria, riceverà stasera alle 21,15 il Viareggio, un quintetto pure invischiato nella lotta per non retrocedere.

La Fantoni di Bra, che si è specializzata in clamorose rimonte nei minuti finali, sarà impegnata domani a Chiavari contro una squadra non impossibile da battere. La formazione di Giandrone sembra aver trovato il ritmo giusto dopo un inizio in sordina, e punta decisamente a conquistare una tranquilla posizione di centro classifica. [a. s.]

Nella B2 il Saint-Gobain qualificato in Coppa di Lega va a Chiavari

Cuneo senza paura

Il sestetto del Bieffe allenato da Mario Sasso affronta in trasferta il Dim Cafasse
Le due formazioni sono appaiate nella classifica di B1 femminile con dieci punti

CUNEO. Alla ripresa dei campionati c'è un impegno in trasferta per le ragazze della Bieffe Soldature nel torneo di serie B1. Il sestetto cuneese contenderà alla Dim Cafasse la «leadership» piemontese del girone. Il team di Mario [illegible] ha chiuso l'anno [illegible] la vittoria interna contro il Picco Lecco (3-1) e spera di cominciare al meglio il nuovo anno [illegible] contro le torinesi con le quali [illegible] appaiate in classifica a dieci punti.

Ma il match non appare agevole. «Affrontiamo una squadra molto forte - dice il presidente cuneese Franco La Dolcetta - che punta senza segreti alla promozione, anche se è staccata di quattro punti dalla capolista. Per lei si tratta di una posizione 'stretta', mentre per noi è un risultato insperato. Cercheremo di combattere ad armi pari, puntando soprattutto sulla grinta».

In B2 maschile la Saint Gobain Savigliano - reduce dal passaggio del turno in Coppa di Lega - stasera gioca a Chiavari. In Coppa, pur perdendo 3-1 sabato [illegible] a Nichelino in [illegible] partita nella quale l'allenatore Piero Casale ha schierato il sestetto-base solo nel primo set, i biancoblù si sono qualificati grazie al 3-0 imposto ai torinesi all'andata.

In realtà, già dall'ultimo incontro di campionato prima di Natale, nel quale i saviglianesi hanno sconfitto il Vittorio Veneto Milano, si è iniziata la preparazione della trasferta odierna: «Cominciamo in Liguria un vero 'tour de force' - dice il presidente Ezio Nava - con due obiettivi fondamentali. Se ricominciamo il torneo con un successo anche fuori casa, allora potremo continuare ai vertici; altrimenti dovremo [illegible] ridimensionare le nostre ambizioni». [p. b.]

VBC MONDOVI' PUNTA AL BIS

Dopo la vittoria di quindici giorni fa con Ceppiratti Novara il Vbc Mondovì punta al bis stasera alle [illegible] al palazzetto [illegible] il Vimercate, fanalino di coda della B1 con due punti. «La partita con il Novara ha mostrato un Vbc grintoso e determinato - dice il presidente Nino Manera -; i giocatori hanno manifestato la loro gran voglia di vincere e di salvarsi».

L'allenatore Woitech Baranowicz puntava sul trofeo Panathlon per provare nuovi schemi di gioco e per consolidare la forma di alcuni atleti. Invece nella partita persa con l'Arti Mestieri di Torino - una formazione di serie C1 - si è infortunato Michele Ghiglia, che in uno scontro con il c[illegible] di squadra Andrea Fia ha [illegible] una forte contusione al gomito destro. Con la possibile assenza di Ghiglia le prospettive dei monregalesi [illegible] rosee; ma nonostante la sfortuna che pare perseguitare il sestetto di Mondovì i ragazzi del presidente Manera puntano ad un risultato di prestigio per risalire finalmente in classifica.

In settimana si è concluso il trofeo Panathlon. L'ha vinto la Sa.Fa. Torino che ha superato in finale l'Arti Mestieri. Al terzo posto si è piazzato il Vbc, vittorioso sul Cus Torino guidato da Gabriele Melato, ex allenatore dell'Alpitour Cuneo in A2 e in serie A1. [l. f.]

SERIE C

ALBA. Tornano in campo oggi le sette squadre cuneesi impegnate nei campionati di serie C.

In C1 femminile le albesi della Mondo dopo aver trascorso le feste di fine anno in vetta alla classifica [illegible] una conferma nell'incontro casalingo che le vedrà opposte alle 21,15 contro il Sielco Como. Le lariane erano considerate tra le favorite per la promozione, ma dopo otto turni navigano in brutte acque, a differenza della matricola albese, che si è inserita al vertice «guastando» la festa alle formazioni lombarde.

Gioca in casa anche la Comauto Cuneo, impegnata al palasport (ore 17,30) contro il Lasalliano, nobile decaduta, vincitrice dello scorso campionato di C2 e [illegible] in piena zona retrocessione.

Nel torneo maschile la Vini S. Quirico Alba sarà impegnata a La Spezia [illegible] una formazione imbattuta in casa. Per gli albesi è un inizio di 1991 ricco di insidie, soprattutto perché finora la squadra di Gorgerino in trasferta ha quasi sempre deluso.

In [illegible] maschile l'Alpitour Cuneo rende visita all'esperto sestetto dell'Edil M Ovada, con il quale divide il quarto posto in graduatoria, mentre il Delta Mondovì ospita alle 17 il Biella secondo in classifica.

[illegible] campionato femminile la capolista Ita Elva Racconigi affronta a Torino il Vendemini e l'Accornero Savigliano, dopo il colpaccio ai danni del Carmagnola prima della sosta, [illegible] il bis sul campo del Chieri, inseguendo una vittoria che lancerebbe le «baby» saviglianesi verso posizioni di vertice della graduatoria. [c. o.]

MIROGLIO
CUNEO - CORSO NIZZA, 6
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE 40
DA SABATO 5 GENNAIO
TRADIZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA - STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO V. Corte d'Appello 4 Tel. 0142 21.54-21.01
12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.093
12042 [illegible] V. Verdi 7 Tel. [illegible] 431.003
12100 CUNEO V. [illegible] Grandis 11 Tel. 0171 50.832
14100 ASTI V. Antica Zecca [illegible] Tel. 0141 32.222

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
Veglionissimo dell'Epifania
DOMANI SERA
BALLO LISCIO
S.S. ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. imm. n. 77/88: Testa Pietro n. Sanfrè il 13/8/43 [illegible] res. te in via Valle n. 21.
Si avvisa che il giorno 18/1/1991 ore 9 avanti al G. E. dr. G. Da Filippis, si procederà alla
[illegible] INCANTO
dei [illegible] beni: in Sanfrè, part. n. 5748 NCT F. 7 mn. 301 di are 1.82, n. 302 di are 2.00 e 321 di are 4.78 con entrostanti fabbricati.
Prezzo base: L. [illegible]. Aumenti minimi: L. 5.000.000
Domanda di partecipazione in bollo da L. 5.500 unitamente ad [illegible] deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante [illegible] circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore [illegible] del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, [illegible] giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili [illegible] la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, il 21/12/1990
IL CANCELLIERE

[illegible] SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI CUNEO E PROVINCIA Edizione 1991

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Cuneo.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata su bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi**. Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 5 Gennaio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 35.219.611

Zoagli, dopo sera, è isolata

Dopo le 20 è quasi impossibile arrivare nel paese della Riviera di Levante. Una petizione di 40 abitanti che lavorano a Genova. Ma le prime risposte sono negative.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

CHIAVARI. Il duplice delitto di Capodanno a Chiavari torna a dipingersi di giallo. Dopo la confessione dell'egiziano Ahmed Moursy, che ieri è stato ufficialmente tratto in arresto a Bari con l'accusa di omicidio nei confronti dei suoi connazionali Fawze Saker, 30 anni, e il fratello Ibrahim Saker, 35 anni, l'autopsia eseguita ieri mattina sembra aver portato ad una diversa ricostruzione dei delitti, almeno del secondo. Il primo cadavere rinvenuto il giorno di Capodanno all'una e dieci sotto i portici di corso Dante è stato quello di Fawze. L'egiziano sarebbe stato prima tramortito con numerosi colpi alla testa e poi sgozzato con un profondo taglio alla carotide. Le cose non sembrano coincidere con la prima ipotesi di ricostruzione per il secondo delitto. Ad uccidere Ibrahim non sarebbe stato soltanto il fendente al fianco, ma due fucilate: una alla faccia e l'altra al corpo. Ad avvalorare quest'ultima tesi è il ritrovamento nella mansarda all'interno 4 di corso Dante 105, dove si è consumato il secondo delitto, di un fucile a canne mozze calibro sedici e col numero di matricola abraso.

SERVIZIO A PAGINA 3

GENOVA. Dal 1° gennaio su tutte le linee ferroviarie «locali», vale a dire lungo i percorsi inferiori ai 90 minuti, non si fuma più. E' scattato il divieto predisposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato. E' ancora presto per affermare se il divieto corrisponde a una «grida» di manzoniana memoria, ma dopo i primi giorni, sembra che i viaggiatori siano inclini ad ottemperare alla nuova disposizione igienico-sanitaria.

La Liguria è un classico banco di prova, perché i percorsi regionali ben difficilmente superano l'ora e mezzo, che è il tempo che in genere si impiega in uno dei tragitti più lunghi (da Sanremo o da Imperia sino a Genova oppure dalla Spezia sino al capoluogo). Il pendolarismo ferroviario è un fenomeno vistoso in una Regione dove i percorsi stradali, Aurelia e autostrada, sono obbligati. La valutazione, sia pure approssimata per difetto, è di oltre duecentomila liguri che ogni giorno, in un modo o nell'altro si spostano per recarsi al lavoro. Ecco come hanno reagito i viaggiatori alle prime applicazioni del divieto.

SERVIZIO A PAGINA 5

Giovane muore carbonizzato

Ha perso il controllo dell'auto in galleria. La macchina ha preso fuoco dopo aver urtato contro la parete. Il traffico verso Genova è rimasto bloccato per due ore.

A PAGINA 6

Pallanuoto

Oggi l'Italia al debutto contro l'Urss

Gli azzurri (differita su Rai Tre alle 12,55) non possono fallire l'appuntamento con la vittoria se vogliono proseguire l'avventura ai mondiali di Australia. Intervista a Andrea Pisano.

Domani tre recuperi

[illegible]

La formazione di Barioni in casa non ha mai vinto. In Seconda categoria scenderà in campo anche Sandro Giacobbo, il cantante-goleador. Il programma completo.

Il processo ai dirigenti dell'Expo 92

IERI, anche l'ex sindaco Cesare Campart ha fatto conoscere il suo «pensiero» sulla questione relativa al presunto commissariamento dell'Ente Colombo '92, cioè la struttura semi-pubblica che dovrebbe occuparsi della realizzazione concreta dell'Expo, della sua promozione e del recupero di fondi per mezzo delle sponsorizzazioni.

Campart, in parole povere, dice «no» al commissario e difende la precedente gestione, legata soprattutto alla giunta comunale da lui presieduta. Il suo intervento segue di 24 ore il «grido di dolore» del prof. Alberto Bemporad che, obiettivamente, resta il più serio ed efficiente protagonista della sciagurata vicenda colombiana.

L'amministratore delegato dell'Ente Colombo '92, Renato Salvatori, «imputato senza accusa e senza accusatori» come in una sorta di processo kafkiano, mantiene il suo singolare silenzio. L'ipotesi di commissariamento che doveva avere Salvatori come vittima sacrificale (ma gli enti locali avrebbero dovuto sborsare una «liquidazione» tripla o quadrupla rispetto a quella elargita all'ex sovrintendente del teatro dell'Opera, Giulio Terracini) sembra tramontata, perché si sta trasformando in un boomerang che potrebbe falciare l'intera classe politica.

Era meglio servirsi d'una struttura già esistente e collaudata (e con individualità di grande spicco) come la Fiera, magari rinforzata da consulenti esterni un po' meno provinciali di quelli che bazzicano a Genova, piuttosto che andare come s'è andati con la rete a strascico, sul filo delle raccomandazioni politiche di basso profilo.

Adesso, però, è tardi per pensare alle rivoluzioni, meglio puntellare l'esistente. Chi è di malumore farà meglio a rassegnarsi. Rien ne va plus.

Paolo Lingua

Regione e Comune di Genova di nuovo a Roma per i fondi

Accordo sui parcheggi

Il presidente Gualco: «Ci sono a disposizione altri 15 miliardi, quindi arriveremo a 75». Le caratteristiche delle sette aree «d'interscambio»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al termine d'un accanito dibattito, il presidente della Regione Giacomo Gualco e il vicesindaco di Genova, Claudio Burlando, hanno fatto pace. La «guerra dei parcheggi» dovrebbe aver imboccato, quindi, il canale di calma.

La Regione e il Comune, secondo le dichiarazioni dei due rappresentanti di punta, la prossima settimana cercheranno un appuntamento, da realizzare entro il 15 di gennaio, presso il Ministero delle aree urbane al fine di recuperare i finanziamenti per il decollo dei sette parcheggi cosiddetti «d'interscambio», bloccati dal Coreco il 3 gennaio, in seguito allo stop impresso dalla Regione che ha ritenuto irregolare un accordo siglato da un proprio dirigente (senza delega) il 17 ottobre scorso.

Sembra che, accolte tutte le osservazioni e le riserve della Regione sui due parcheggi più «delicati» (Sciorba e Marassi, condizionati da dubbi di natura idrogeologica, per la presenza dei torrenti Fereggiano e Bisagno dalle piene irregolari), si dovrebbe arrivare a ottenere il «via libera» non per cinque, ma addirittura per sette parcheggi.

«S'è parlato di una sessantina di miliardi - ha detto Gualco - come quota disponibile per Genova, ma mi confermano i funzionari genovesi e romani che ci sono altri quindici miliardi ancora da collocare. Credo che potremo portare a casa un pacchetto di 75 miliardi».

Claudio Burlando si rammarica che «la Regione abbia atteso più di due mesi prima di annullare un provvedimento, nonostante tra i due enti vi fosse sostanziale identità di vedute e di valutazioni».

Superati i malumori si cercherà, rimosse le rivalità da clima preelettorale, di passare alla concretezza. I sette parcheggi di «interscambio» sono indubbiamente d'importanza strategica, perché possono far recuperare un po' meno di 6 mila posti-macchina, con la conseguente «liberazione» delle strade. Non è poco, se si considera la situazione tragica di Genova.

Vediamo le collocazioni, una per una. Il primo caso è quello di San Benigno. Qui siamo a ridosso d'una zona che sta crescendo d'importanza: oltre allo sbocco delle autostrade, si avrà presto in zona un albergo (quello del gruppo Gadolla), a ridosso del grande residence «Torre Cantore». Inoltre il parcheggio sorgerà presso la stazione principale della Metropolitana e dei grattacieli che la Sei sta completando.

C'è poi quello di via Degola, nei pressi della stazione ferroviaria di Sampierdarena all'incrocio delle strade che portano dal centro verso Ponente e verso la Val Polcevera. Sempre chiave della Val Polcevera, alle spalle dello sbocco della Metropolitana e del futuro svincolo autostradale ci sarà il parcheggio di via Piombelli. A Levante, invece, è previsto, per accogliere chi arriva dallo svincolo di Nervi, il parcheggio di Corso Europa. Infine, in piazzale Crispi è previsto un parcheggio di fronte alla stazione di Quarto dei Mille, terminal di molto movimento pendolaristico.

Giacomo Gualco visto da Ghiglione

Resta aperto il discorso della Sciorba e quello di Marassi, che poi sono i due parcheggi più importanti perché oltre che d'interscambio sono anche strutture di cui potrebbero usufruire i frequentatori dei due complessi sportivi. Sia il Comune, in sede di conferenza dei servizi, sia la Regione, si sono posti i problemi idrogeologici di cui tanto s'è parlato. Infatti, si parla di proseguire nell'opera di copertura parziale del Bisagno e del suo affluente il rio Fereggiano. I due torrenti, anche se poveri d'acqua per quattro quinti dell'anno, sono però soggetti a piene stagionali: la copertura, come avvenne nell'alluvione del 1970, presenta dei rischi, a meno che i letti dei corsi d'acqua non siano dragati, approfonditi e non si realizzino sistemi di scarico. Alcuni gruppi protezionisti e i Verdi sono nettamente contrari. **[p. l.]**

E' successo ieri mattina a Molassana

Sale sull'auto muore a 21 anni

GENOVA. E' morto a 21 anni colpito da un infarto o da un ictus cerebrale. Una tragedia inspiegabile che ha gettato nella costernazione e nel dolore i genitori di Luca Pittaluga, abitante a Molassana.

Il giovane, ieri mattina, poco prima delle otto, è uscito di casa per recarsi al lavoro. Nulla faceva presagire che di lì a poco potesse succedergli qualcosa. Luca non aveva mai avuto problemi di salute.

E' sceso in strada e si è accinto a salire in macchina. Ma non ha fatto a tempo a mettere in moto l'auto. Ha iniziato a sentirsi male e si è accasciato al posto di guida.

Un vicino di casa, uscito dal palazzo dove abitava Luca per recarsi anch'egli al lavoro, ha visto il giovane riverso sul volante e si è avvicinato. L'uomo ha aperto la portiera della vettura per chiedere al ragazzo se aveva bisogno di aiuto. Ha cercato di rianimarlo, ma senza successo.

Così è corso a casa dei genitori di Luca per avvisarli di quello che stava avvenendo. Uno dei fratelli del giovane è sceso in strada e non ha perso tempo nel mettersi alla guida dell'auto per portare Luca all'ospedale. La corsa al San Martino si è conclusa dopo una decina di minuti.

Il giovane è stato trasportato in sala rianimazione e i medici del nosocomio hanno tentato il tutto per tutto per strapparlo alla morte. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Le condizioni di Luca sono andate peggiorando di minuto in minuto, nonostante gli sforzi dei sanitari.

Il giovane non è riuscito a superare la crisi ed è morto poco dopo il ricovero. E' probabile che l'autorità giudiziaria decida di effettuare l'autopsia per stabilire con esattezza che cosa ha ucciso Luca a 21 anni.

Per ora i medici possono fare solo delle congetture: o un infarto oppure un ictus cerebrale. Soltanto dopo l'esame si potrà saperne qualcosa di più. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. **[a. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

ACQUA

Un esposto contro la briglia del Laccio

Qualche intoppo per i lavori della briglia al torrente Laccio che dovrebbero portare cinque milioni e mezzo di metri cubi all'acquedotto dell'Amga, al fine di evitare crisi idriche il prossimo anno. Gli acquedotti privati, De Ferrari-Galliera e Nicolay hanno presentato un esposto al Tribunale delle Acque perché affermano che il prelievo dal Laccio depauperebbe la Scrivia, di cui il Laccio è affluente, torrente dal quale i privati attingono per la loro rete. Il Comune di Genova afferma il contrario.

SOLITUDINE

Dramma in un alloggio: lui muore, lei cade in coma

S'è consumata ieri mattina a Genova, ancora una volta, una tragedia della solitudine e della vecchiaia. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire verso le 11,30 per soccorrere una anziana coppia: quando sono riusciti a entrare da un terrazzo, perché era impossibile abbattere la porta blindata, hanno trovato l'uomo, Ettore Pirelli, di 88 anni, deceduto da alcuni giorni per collasso cardiocircolatorio. La moglie, Emilia Nolasco, di 81 anni, era in stato di semincoscienza, sul pavimento in stato precomatoso e con il femore fratturato. E' stata ricoverata a San Martino.

RAPINE

Ipnotizza le commesse e fugge con il bottino

Forse esiste un rapinatore-ipnotizzatore: sembra che la vigilia di Natale la commessa d'un negozio d'abbigliamento di via Orefici sia stata ipnotizzata da un cliente, alto, bruno, con una barba ben curata che l'ha magnetizzata con lo sguardo, e ha cercato di farsi consegnare l'incasso. E' stato messo in fuga dall'arrivo della titolare. I racconti sono confusi, ma sembra che negli ultimi mesi almeno tre rapine siano state compiute dal magnetico «barbuto».

Raggiunti da un avviso di garanzia, sono accusati di omicidio colposo

Cinque medici sotto accusa

La morte di un bimbo all'ospedale Gaslini

GENOVA. Cinque medici dell'ospedale di Imperia sono finiti sott'inchiesta per la morte di un neonato avvenuta a poco più di dodici ore di distanza dal parto. Charles Goddi era nato il 26 dicembre scorso, verso mezzogiorno, nel reparto di ginecologia ed era stato, poi, trasportato al Gaslini dov'è deceduto, per una sindrome respiratoria, alle 3 di notte.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Imperia ha aperto un'indagine e ha chiesto al suo collega di Genova Federico Zucca di fare eseguire l'autopsia sul corpo del neonato.

L'équipe medica che ha partecipato al parto, avvenuto con taglio cesareo, era composta da due ginecologi e da tre ostetrici di cui non sono stati forniti i nomi. Negli avvisi di garanzia che hanno ricevuto si ipotizza il reato di omicidio colposo.

I genitori di Charles, Anna Barreca e Patrick Goddi, entrambi di 24 anni, due anni fa erano già stati colpiti da un'altra analoga tragedia. Il loro primo figlio era nato morto. Hanno voluto un altro bambino, ma Charles è vissuto solo poche ore.

Sarà, ora, l'autopsia a stabilire con esattezza le cause della morte del neonato. Il magistrato ha affidato l'incarico al dottor Sergio Bistarini dell'istituto di medicina legale e ha nominato anche un altro consulente che dovrà aiutarlo nell'inchiesta, la professoressa Maria Pentarotta della cattedra di neonatologia dell'Università di Genova. I medici saranno difesi dall'avvocato Camillo Ciurlo che ha nominato come suo consulente il professor Giorgio Canepa.

Anna Barreca e suo marito (di professione vetraio) abitano nella frazione Poggi di Imperia insieme alla madre di Patrick Goddi, Margherita De Lentinis, 60 anni. L'anno scorso, uno dei fratelli di Patrick, Charles, era deceduto in un incidente stradale.

Era stato travolto da un furgone «Ape» mentre era fermo a un posto di blocco dei carabinieri. Per onorare la sua memoria Anna e Patrick avevano deciso di chiamare il loro secondo figlio con lo stesso nome del fratello scomparso.

La tragedia di questa morte per ora inspiegabile si è svolta nel giro di poche ore. Dopo il parto Charles è stato messo nell'incubatrice. Ma i medici, verso le 23 si sono accorti che le sue condizioni stavano peggiorando. Così hanno deciso di farlo trasportare al Gaslini, dove il bimbo è giunto alle due della notte del 27 dicembre. Un'ora dopo, però, è deceduto. Patrick Goddi e la moglie si sono costituiti parte civile.

[a. l.]

Proteste dei pendolari: dopo le 20 nessuna fermata dei treni e mancanza di bus da Rapallo

Zoagli, di sera, rimane isolata

Quaranta abitanti, che lavorano a Genova, hanno scritto una petizione alle Ferrovie e alla Tigullio trasporti Chiesta la sosta di un convoglio locale che parte da Brignole alle 19,41. Ma le prime risposte sono negative

ZOAGLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono decine di migliaia gli abitanti del Levante che hanno un posto di lavoro a Genova. E molti [illegible] quelli che raggiungono il capoluogo con i mezzi pubblici: il treno, soprattutto, e anche il bus per coprire [illegible] distanza tra le stazione e la propria abitazione. Una scelta spesso obbligata, quella di lasciare l'auto a casa, per non incorrere nei quotidiani intasamenti del traffico lungo l'Aurelia, oppure ai caselli autostradali della Genova-Sestri Levante.

E una decisione spesso anche scomoda, che comporta levatacce mattutine per non perdere il determinato treno, corse nelle stazioni per non mancare alle varie coincidenze, convivenze forzate in scompartimenti [illegible] autobus superaffollati: aspetti che nella vita del pendolare si ripetono anche ogni giorno.

Non sempre però [illegible] meccanismo funziona. A volte il pendolare deve affrontare ulteriori difficoltà dovute a disservizi dei trasporti pubblici. E allora nascono le proteste.

L'ultimo caso è quello denunciato da [illegible] quarantina di abitanti di Zoagli, pendolari con Genova, i quali in una lettera inviata alle Ferrovie ed alla Tigullio Trasporti lamentano un inesistente collegamento ferroviario o di autobus tra Rapallo e Zoagli, nella fascia oraria 20-21,45. «Di particolare interesse - precisa Fulvio Moregola, il primo firmatario della petizione - per quanti sono trattenuti a Genova da ulteriori impegni di lavoro».

Il problema [illegible] [illegible] da poco. Ci sono solo due treni che collegano la stazione di Genova Brignole con Zoagli in prima serata: il convoglio numero 11279, che parte alle 19,09 e arriva a Zoagli alle 19,43 e il treno 11213, che lascia Brignole alle 21,06 e giunge nel centro rivierasco alle 21,46. Tra questi due, il vuoto. Ci sarebbe sì il locale 11281, che parte da Genova alle 19,41, ma non ferma [illegible] Zoagli: sosta a Rapallo alle 20,20 e poi prosegue per Chiavari.

Spiegano i pendolari: «Quello che vorremmo è che si provvedesse un collegamento di autobus per Zoagli in coincidenza [illegible] la fermata di Rapallo del locale 11281, oppure che si disponesse una sosta dello stesso convoglio nella stazione di Zoagli».

Ma quasi sicuramente il collegamento via bus [illegible] [illegible] sarà. Spiega Fausto Orsini, direttore della Tigullio trasporti: «Non possiamo ipotizzare l'istituzione [illegible] una [illegible]rsa serale da Rapallo a Chiavari dopo le 20, perché si tratterebbe [illegible] un provvedimento estremamente gravoso sotto l'aspetto economico, anche in considerazione di un movimento di passeggeri limitato a pochissimi casi sporadici ed occasionali».

Poche speranze anche dalle Ferrovie. Dice Lorenzo Palladino, responsabile dell'ufficio orari del Dipartimento Fs [illegible] Genova: «Il locale 11281 è un treno molto ambito. Oltre [illegible] Zoagli hanno chiesto la fermata anche Bogliasco [illegible] Pieve Ligure. Sono situazione che porteremo a conoscenza della Regione il 15 gennaio, nella riunione per la revisione del nuovo orario 1991. Le difficoltà tecniche, però, [illegible] mancano. Il locale è seguito da due Intercity e [illegible] si aggiungessero altre fermate saremmo costretti a farlo [illegible] in [illegible] stazione per fare passare i due rapidi. Il che comporterebbe per il locale un ritardo di circa mezz'ora in arrivo a Sestri Levante».

Fabio Pozzo

MA CON L'ESTATE [illegible] GLI INTERCITY

CHIAVARI. Non [illegible] può dire, salvo alcuni [illegible] particolari, che il Levante [illegible] mal servito quanto a trasporti pubblici. Volendo analizzare la linea ferroviaria Genova-Sestri Levante-La Spezia, in entrambi i sensi, appare notevole il numero di treni che viaggiano su tale percorso.

Nell'orario attualmente in vigore sono per l'esattezza [illegible] i treni che collegano ogni giorno Genova e Sestri Levante con La Spezia, mentre [illegible] 66 quelli che coprono la direzione contraria. E questi collegano in buona parte quasi tutte le stazioni del Levante.

E' chiaro però che non tutti osservano quelle fermate, ad un determinato [illegible]rio, che vorrebbero coloro che quotidianamente se ne servono. Un'ipotesi che, dal punto di vista tecnico oltre che economico, sarebbe per le Ferrovie impossibile da realizzare. I miglioramenti comunque [illegible] mancano. Alcune buone notizie, per i viaggiatori del Levante, dovrebbe per esempio portarle il nuovo orario ferroviario che entrerà in vigore il [illegible] giugno 1991.

Ad essere state rese note sono per ora solo quelle relative [illegible] treni [illegible] lungo percorso, ai cui orari devono poi essere adattati quelli dei treni locali. In particolare, ci sarà una fermata in più [illegible] «intercity» [illegible] Rapallo e due di «diretti» a Santa Margherita. A Rapallo si fermerà l'intercity che corre sulla linea Torino-Genova-Firenze ed [illegible] la relazione mattutina del «Colombo», il cosidetto «Pendolino», [illegible] treno ad alta velocità che permette da Genova di raggiungere Firenze in due [illegible] e Roma in quattro [illegible] che ferma già [illegible] Rapallo e Chiavari).

Il che significa un ulteriore potenziamento della stazione [illegible] Rapallo, che già con l'orario per il giugno 1989-maggio 1991 aveva acquistato quattro nuove fermate di intercity.

Un passo in avanti, inoltre, lo farà nel 1991 anche lo scalo di Santa Margherita, che ha ottenuto con il orario le soste di una coppia di diretti sulla linea Genova-Roma. Novità [illegible] saranno inoltre anche per Sestri Levante: le Ferrovie, infatti, hanno previsto un prolungamento del diretto che, proveniente da Torino, arriva oggi [illegible] Genova Brignole alle 8,28.

Con il nuovo orario proseguirà ancora fino a Sestri Levante e viceversa, partirà da Sestri il «ritorno» che attualmente inizia la sua corsa da Brignole alle 18,27. Questo per quanto riguarda l'orario estivo 1991 dei treni a lungo percorso. Quanto a quello dei convogli locali, invece, bisogna aspettare l'incontro che il 15 gennaio le Ferrovie avranno con la Regione Liguria.

«Ci saranno alcune variazioni d'orario - anticipa Salvatore Palladino - ma [illegible] [illegible] previste soppressioni di fermate, né cambiamenti per i treni che collegano Genova con il Levante nelle fascie orarie di punta, quelle [illegible] mattino e del tardo pomeriggio».

Il discorso fatto per la linea ferroviaria Genova-Levante [illegible] valido anche per il [illegible]izio [illegible] autobus che collega i vari centri rivieraschi e dell'entroterra, [illegible] loro e con Genova. Basta vedere la tabella di marcia delle [illegible] della Tigullio Pubblici Trasporti, l'azienda che ha in gestione le linee urbane ed extra-urbane [illegible] buona parte del Levante.

Sono sette le linee urbane a Rapallo, una a S. Margherita, tre a Sestri Levante e due a Zoagli. Sedici invece le linee extraurbane, integrate da diverse deviazioni, che interessano complessivamente 37 Comuni del Levante. **[f. p.]**

Emergono nuovi particolari dalle indagini sul duplice omicidio della notte di Capodanno a Chiavari

Ha ucciso uno dei fratelli con il fucile

Il cuoco egiziano ha usato un coltello e una lupara con il numero di matricola abraso. Più volte licenziato, era stato sorpreso dai carabinieri con fare minaccioso davanti alla pizzeria dove ha lavorato sino a poche settimane fa. Nuovi accertamenti

CHIAVARI. Il duplice delitto di Capodanno a Chiavari torna [illegible] dipingersi di giallo. Dopo la confessione dell'egiziano Ahmed Moursy, che ieri è stato ufficialmente tratto [illegible] arresto [illegible] Bari con l'accusa di omicidio nei confronti dei suoi connazionali Fawze Saker, 30 anni, e il fratello Ibrahim Saker, 35 anni, l'esame autoptico eseguito ieri mattina sembra aver portato ad una diversa ricostruzione dei delitti, almeno del secondo.

Il primo cadavere rinvenuto il giorno di Capodanno all'una e dieci di fronte al civico 125 di corso Dante [illegible] Chiavari è stato quello di Fawze. Effettivamente, come [illegible] era ipotizzato in un primo momento, grazie ad un esame esterno del corpo, l'egiziano sarebbe stato prima tramortito con numerosi colpi alla testa [illegible] poi sgozzato con un profondo taglio alla carotide.

Le cose non sembrano coincidere [illegible] la prima ipotesi [illegible] ricostruzione per [illegible] secondo delitto. Non ci sono ancora elementi probatori, come hanno detto poli[illegible] e carabinieri, ma ad uccidere Ibrahim non sarebbe stato soltanto il fendente al fianco, ma due fucilate: [illegible] alla faccia e l'altra al corpo. Ad avvalorare quest'ultima tesi è il ritrovamento nella mansarda all'interno 4 [illegible] corso Dante 105, dove si è consumato il secondo delitto, di un fucile [illegible] canne mozze calibro sedici e col numero di matricola abraso. Inoltre c'è la confessione dello stesso presunto omicida che, [illegible] carabinieri di Bari, ha dichiarato mercoledì scorso [illegible] aver ucciso il connazionale sparandogli col fucile.

Per avere certezze, bisognerà attendere l'esito definitivo e ufficiale dell'autopsia eseguita ieri mattina a Chiavari.

Al movente passionale, ipotizzato in un primo momento, si è aggiunta poi una storia di denaro, forse di droga. Se c'è la certezza che il più giovane dei fratelli Saker, Fawze, aveva insidiato Angela Donatiello, 43 anni, la moglie italiana di Ahmed Moursy, come ha lei stessa dichiarato ai carabinieri che l'hanno interrogata, grazie a nuove indagini [illegible] è venuti alla scoperta [illegible] nuovi elementi. Nell'appartamento di corso Dante 105 è stata trovata una considerevole somma [illegible] denaro: quasi un milione e mezzo di lire in valuta statunitense, altri soldi italiani [illegible] alcuni libretti al portatore. C'è poi una sospetta lista di nomi, numeri telefonici e appunti scritti in arabo, conservati in diverse agende.

Fawze Saker, uno dei fratelli uccisi

Al proposito, mentre gli inquirenti aspettano per oggi il trasferimento di Ahmed Moursy da Bari a Chiavari, dove è stato fermato dai carabinieri quando si stava costituendo [illegible] suggerimento della moglie, da Genova è arrivato un nucleo specializzato [illegible] lingue straniere, in particolare l'arabo, per tradurre gli scritti ritrovati. E nel frattempo proseguo[illegible] le indagini nel «giro» degli extracomunitari egiziani che nella Riviera [illegible] Levante sono un trentina. Quasi tutti lavorano [illegible] ristoranti, pizzerie e alberghi [illegible] cuochi: la stessa professione del presunto [illegible]sino e dei fratelli Saker.

I risultati potrebbero essere determinanti, [illegible] lo scopo di dimostrare se Ahmed Moursy ha agito con premeditazione [illegible] meno.

Per ora gli agenti non si sbilanciano: «Le indagini, dopo la confessione di Moursy, sono cominciate soltanto adesso - commentano - aspettiamo la traduzione in italiano di tutto ciò che [illegible] conservato nell'appartamento. Poi le testimonianze dei datori di lavoro e dei conoscenti».

Se i vicini di casa ricordano [illegible] presunto omicida come una persona normale e tranquilla, altri lo dipingono come arrogante [illegible] vendicativo. Almeno sul posto di lavoro. Era già stato licenziato da un locale, «L'arca di Noè» a Mezzanego, la [illegible] [illegible] aveva minacciato i titolari di un ristorante di Moneglia dove lavorava. Nelle scorse settimane poi, [illegible] perso il suo ultimo impiego come cuoco alla pizzeria «Pam Pam» di Chiavari. In alcune occesioni i carabinieri, chiamati dal proprietario, lo avevano severamente ripreso perché molte volte, la sera, era stato visto gira[illegible] intorno alla pizzeria con atteggiamento minaccioso.

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Protestano gli studenti del Liceo classico

Gli studenti del Liceo classico «Da Vigo» di Rapallo dicono no al progetto [illegible] ampliamento della sede dell'istituto, voluto dall'amministrazione comunale e realizzato dall'architetto Luca Palumbo di Rapallo. In [illegible] lettera inviata al sindaco Gian Nicola Amoretti e sottoscritta da un centinaio di firme, gli studenti precisano: «Il progetto [illegible] è idoneo a risolvere né sotto il profilo funzionale che della sicurezza il problema dello spazio di cui l'istituto in espan[illegible] necessita. E comporta un notevole pregiudizio per l'urbanistica di Rapallo sia dal punto di vista estetico che ambientale. In particolare la costruzione di un'ala supplementare dell'edificio esistente verrebbe a distruggere lo spazio verde che è parte vitale del complesso e verrebbe a togliere luce, aria e agilità di movimento agli studenti».

[illegible]

Il [illegible] gennaio si riunisce il Consiglio comunale

E' stata fissata per il 9 gennaio la riunione del Consiglio [illegible]unale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 1991, la discussione delle osservazioni della Regione in merito al Piano urbano parcheggi e della Provincia in merito al piano particolareggiato per [illegible] insediamento commerciale e residenziale in via Romana Orientale e l'approvazione del progetto per il completamento dell'illuminazione [illegible] tratto d'Aurelia ex Lido-Pietracalante. E ancora, l'affidamento del servizio di svuotamento e trasporto vetro dai contenitori alla ditta «Re. Vetro» e la discussione di una mozione della dc sull'istituzione della quinta provincia.

[illegible]

Donna di 89 anni è trovata morta in casa

Una donna di 89 anni, Maria Battilana, abitante a San Lorenzo della Costa, frazione di S. Margherita, in via Figallo 2, è stata trovata morta l'altra sera nel suo appartamento dai vigili del fuoco di Rapallo. L'allarme è stato dato da alcuni vicini. L'anziana è morta per [illegible] naturali.

RAPALLO

Domani per i bambini la befana arriva dal [illegible]

Per i bambini di Rapallo [illegible] befana giungerà [illegible] una volta dal mare. Domani, infatti, dalle acque del golfo uscirà la tradizionale vecchina che [illegible] posto della scopa cavalcherà le onde munita di pinne e maschera e avrà come di consueto sulle spalle una gerla colma di regali che verranno consegnati [illegible] piccoli spettatori presenti sul lungomare. La manifestazione, che avrà inizio alle [illegible] 11 sulla spiaggia davanti [illegible] bagni Lido, è organizzata dal Circolo subacqueo Rapallo Mares e patrocinata dal Comune.

E' pronto il progetto

Le zone blu in arrivo a Chiavari

CHIAVARI. Verranno presentate oggi dall'assessore al Traffico Vittorio Devoto, nel corso di una conferenza stampa, [illegible] nuove zone a traffico limitato di Chiavari.

Del progetto si parla da tempo. Le prime «zone blu» della città [illegible] tre. La più importante sarà quella che graviterà su piazza Mazzini. Verranno chiuse alle auto via Senatore Dallorso, via S. Antonio, via Remolari e via della Cittadella. Inoltre verrà invertito il senso unico di via Casarotto, per consentire l'uscita da piazza Mazzini agli automobilisti che provengono da [illegible] Rivolta.

Le altre due «zone blu» saranno quelle di via Rombaldi, la strada che defluisce da piazza Roma e prosegue in via Salinotti e quella [illegible] via Descalzi, la piccola traversa che collega [illegible] Millo con via Fiume. La loro istituzione doveva essere adottata prima di Natale. **[f. p.]**

Chiavari, dc divisa

Forse slitta l'approvazione del bilancio

CHIAVARI. Si preannuncia nuovamente battaglia all'interno della dc di Chiavari. L'oggetto delle tensioni è la bozza del bilancio [illegible] previsione 1991, presentata recentemente dalla giunta al Consiglio comunale e che dovrebbe essere portata all'approvazione nella riunione [illegible] mercoledì prossimo.

La bozza è stata duramente criticata dal consigliere [illegible]milio Cervini, portavoce della «corrente» del Movimento popola[illegible]. Cervini, nel corso della riunione del gruppo consiliare dc tenutasi l'altro ieri, ha contestato il mancato stanziamento di fondi per alcuni capitoli [illegible] bilancio.

Critiche all'operato del vertice dc chiavarese sono giunte anche dall'ex assessore alla Cultura Goffredo Feretto, anch'esso schierato sul fronte interno rappresentato dal Movimento popolare. **[f. p.]**

LETTERE DEL SABATO

[illegible] Sestri Levante molte iniziative

Un plauso sincero alla «Associazione Dimensione Sestri Levante» che ha fatto [illegible] possibile per allietare le festività di fine anno con manifestazioni sportive, folkloristiche e spettacolari.

Mi pare un modo intelligente per propagandare [illegible] turismo in Riviera anche [illegible] periodi tradizionalmente «fiacchi». A differenza di altre cittadine vicine che evidentemente credono che passare il Natale ed il Capodanno nel Tigullio non sia un'idea per pochi.

Come proprietario di seconda casa e «non» appassionato della neve ho piacere nel venirmi a riossigenare davanti al sempre bello Mar Ligure, ancora meglio se la mia decisione è allietata dalle manifestazioni di «Dimensione Sestri Levante».

Soprattutto la regata dei gozzi di sabato 29 dicembre, una gara tra sport e folklore, ha attirato sulla passeggiata a mare centinaia di turisti.

Gian Battista Menduini
Sestri Levante

L'invasione a Rapallo [illegible] turisti milanesi

Anche quest'anno sono riuscito a sopravvivere alla calata dei milanesi. Le vacanze sono finite, fra qualche giorno a Rapallo rimarremo solo [illegible] residenti e pochi altri. Due esempi per chiarire come la situazione, [illegible] Rapallo, sia ormai al limite di guardia.

Per andare dal casello all'autostrada, in macchina, ci vogliono venti minuti, sono un paio di chilometri, [illegible] qualcuno deve anche servirsi dell'auto per lavoro, e non per mero divertimento.

Nelle farmacie, come nelle panetterie [illegible] dai dottori, bisogna fare la coda: e sono tutti milanesi, quasi sempre vecchi, che avanzano anche molte pretese.

Noi del posto dobbiamo subire, perché a loro tutto è dovuto in nome del «dio» turismo (solo fisico, e non monetario, si badi bene).

Propongo quindi al sindaco di cambiare il nome di Rapallo [illegible] Ricovero Milano, usando i loro doppi nomi (Somma Lombardo, Cinisello Balsamo, Cara[illegible] Brianza ecc.) tanto amati.

Lettera firmata, Rapallo

Chiavari, [illegible] Poste c'è il «tempo reale»

A volte ho l'impressione che negli uffici pubblici ci prendano per il bavero in maniera spudorata.

Mi [illegible] recato nell'ufficio centrale delle Poste a Chiavari per cominciare [illegible] pagare i vari balzelli che [illegible] Stato [illegible] ha imposto quando ho notato su uno sportello un cartello che recitava: «ore 8-13; sabato e festivi 8-12,30: Tempo Reale».

Che cosa vuol dire il misterioso avvertimento «Tempo Reale»? Che non si fanno sconti, che un minuto dopo gli orari di chiusura (o un minuto prima di quelli di apertura) non ci sarà pietà? Nessuno [illegible] dubitava. O forse che si applica la regola di alcuni sport, in cui si distingue tra tempo apparente e tempo effettivo?

In questo ultimo caso, ci[illegible] [illegible] i postelegrafonici dovessero cancellare i «tempi morti», altro che ore 8-13, si dovrebbe pensare ad [illegible] 5-16!

Lettera firmata, Chiavari

Domani in Promozione recuperi importanti per Eccellenza e salvezza

Test per il Moneglia

La trasferta di Ortonovo contro un avversario che deve riscattare la sconfitta casalinga subìta con il Baiardo. Tra Garibaldina e Fontanabuona quasi uno spareggio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il 1991 calcistico di Promozione, girone B, riprende domani con due match molto importanti, uno sicuramente decisivo per la questione salvezza (e cioè Garibaldina-Fontanabuona), l'altro indicativo per la «zona Eccellenza» (nella fattispecie Ortonovo-Moneglia).

Per le prime della classe (Pontedecimo, Vezzano e Baiardo) ancora una settimana di riposo, prima della parabola discendente che porterà delle tre sopracitate allo spareggio contro la vincente del girone A, per un posto nel campionato nazionale dilettanti.

Ortonovo (12)-Moneglia (14) (domani ore 14,30 campo Marinella). Dopo la sconfitta casalinga nel primo recupero (1-3 contro il Baiardo), gli spezzini di Ortonovo scendono nuovamente in campo per il secondo round.

Avversario il Moneglia, che spera anche di ripetere il risultato dei genovesi. Sicuramente mister Agnolti ripeterà lo stesso tipo di partita attuata da Tuttino: difesa accorta e rapidi tropiedi, poiché il tallone d'Achille degli spezzini è l'inesperienza, ed i giovani di mister Franchini sono tatticamente accorti, sovente lasciano scoperto il reparto difensivo.

Il Baiardo ha sfruttato questi buchi per inserirsi e «pungere» in tre occasioni, anche se Masito e compagni hanno sprecato molto in zona d'attacco (fra cui anche rigore).

Fontanabuona all'attacco. Un'immagine del derby con l'Entella (FOTO BARNI)

Nel Moneglia, squadra stante dal record di una sola sconfitta stagionale (quella dell'esordio contro l'Entella), rientrerà difensore Rolandelli, mentre nell'Ortonovo sicuro assente lo squalificato Fruzzetti, giocatore-cardine dei granata spezzini. Osservato speciale Masito, cannoniere del girone con 7 reti.

Garibaldina (3)-Fontanabuona (3) (domani 14,30 campo Picedi di Arcola). Da alcune settimane l'impressione fra gli addetti ai lavori è questa: spezzini e fontanini dovrebbero chiudere al penultimo e ultimo posto, in quale ordine non è dato sapere.

Non : è sempre serpeggiante l'idea che la 14ª, e relativa 15ª posizione, si deciderà nei due scontri diretti.

Il commento del team manager del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, nello stilare bilancio di fine anno, è amaro, pur nella sua verità. «E' ridicolo dirlo, la salvezza potrebbe essere a 9 punti!».

Le due squadre, alla vigilia dello scontro diretto prima dell'ultima di andata, sono in... piena media: chi dovesse vincere domani, sarebbe oltre la metà dell'opera.

Bando agli scherzi, la situazione è da ultima spiaggia, fallire un simile appuntamento vorrebbe dire effettuare un girone di ritorno all'inseguimento.

Nel Fontanabuona sarà assente il terzino Lena, mentre nella Garibaldina «out» il trocampista Enrico Bosinco.

La classifica completa, alla vigilia di questi due incontri, è la seguente: Pontedecimo Vezza p. 20; Baiardo 19; Lavagna 18; Rivarolese 15; Moneglia, Monterosso e Sestri Levante 14; Entella e Migliarinese 13; Ortonovo 12; Canaletto 8; Cosmos 6; Garibaldina e Fontanabuona . Prossimo turno (ultima anda). Sabato 12 gennaio: Baiardo-Vezzano e Pontedecimo-Rivarolese. Domenica 13: Migliarinese-Sestri Levante, Entella Bacezza-Garibaldina, Fontanabuona-Cosmos Usvo, Moneglia-Monterosso Ortonovo-Canaletto. Riposa: Lavagna.

Giancarlo Scartozzoni

Domani sono in programma tre attesi recuperi

Sori cerca i gol

Prima: la formazione di Bariani in casa non ha mai vinto In Seconda la Riviera vuole proseguire la serie d'oro. Le altre

CHIAVARI. Uno per categoria, uno per città, uno per settore (alta, bassa e media classifica): i tre recuperi delle categorie minori sembrano scelti appositamente per offrire una vasta gamma di interessi agli appassionati. I tre incontri in programma domani.

Prima Categoria. Il recupero della dodicesima giornata è (11)-Little Club Amarena . Oggi a Sori (ore 15) si confrontano due differenti delusioni. I padroni casa si trovano in quelle difficoltà che il loro ruolo tricola e la povertà del a disposizione facevano ipotizzare a bocce ferme, ma che la partenza sparata (9 punti nelle prime 8 partite) aveva illusoriamente allontanato. Nelle ultime partite la squadra ha racimolato solo 2 punti.

Il problema numero uno è la sterilità offensiva e l'assenza di Damonte e Bertolucci (squalificati) non aiuta certo i piani del tecnico Bariani. Al contrario il Little Club Orientale Amarena ha allungato la ragione sociale ma ha più ritrovato la «magia» dell'anno . I genovesi navigano nei bassifondi, dovessero perdere vedrebbero confermato l'ultimo posto, pure comproprietà il Canevaridoria. tratta perciò di uno scontro decisivo per la salvezza; il Little Club si affida all'estro del bomber Villa e potrebbe accontentarsi anche della divisione della posta. Da che il Sori non ha mai vinto sul proprio terreno.

Sandro Giacobbe visto da Ghiglione

Seconda Categoria. Riviera Idraulica Fazzini (15)-Framurese (13). Recupero della decima giornata, si gioca oggi al Macera alle 14,30. Il Riviera è imbattuto, al completo (se si eccettua lo squalificato Cianci), e nelle condizioni di forma e spirito giusto per dare l'assalto al del Riva Trigoso. La squadra di Mauro Carmagnola non ha ancora sbagliato nulla in questo campionato, considerato il calendario: ha pareggiato nelle trasferte avversari di primo piano, ha racimolato in casa tutto il possibile. La Framurese ha invece sfruttato uno due risultati favorevoli (forse oltre i stessi meriti) all'inizio, ma negli scontri contro squadre di peso (si veda la partita di Borzonasco prima della sosta, persa per 3-0 di fronte Vallesturla) ha quasi sempre alzato bandiera bianca. Naturalmente lungo ponte natalizio può aver alterato qualcosa negli equilibri, il giudizio di resta invariato il Riviera resta favorito. La Framurese di De Bellis ha però la solita arma segreta, da poter lanciare in campo quando meno il nemico se lo aspetta: Sandro Giacobbe, il cantautore genovese che divide le fatiche calcistiche tra la Nazionale Cantanti e la squadra di Framura, di cui è oltretutto socio sostenitore.

Terza Categoria. Poggio Salvatore (10)-S.Lorenzo (1) è un recupero della sesta giornata. Oggi al Centro Scuola del Villaggio (14,30) la squadra di casa non dovrebbe avere problemi a superare la matricola sammargheritese. Ma l'undici Angelo Raffo ha abituato a grosse imprese in positivo in negativo: che la vetta è allontanata, impossibile prevedere la reazione dei giovani rossoneri. (d. s.)

Domani a Sestri Levante la selezione del calcio femminile

Sono le migliori 35

La rappresentativa convocata agli ordini dell'allenatore Giuseppe Valentino Altri raduni il 3 10 febbraio. In serie C la Rossiglionese sempre imbattuta

SESTRI LEVANTE. Giornata storica per il calcio femminile del Tigullio: domani, alle 14,30, al «Sivori A» di Sestri Levante, il selezionatore della Rappresentativa ligure, Giuseppe Valentino, terrà la prima convocazione delle migliori calciatrici liguri.

Il football in gonnella ha fatto passi da gigante, e l'appuntamento di domani di quelli da non perdere: i maligni ad oltranza dira che la convocazione, proprio effettuata il giorno 6 gennaio, è stato un «involontario» tiro mancino giocato alle ragazze. Ecco comunque i nomi delle convocate e le società di appartenenza: Cecilia Volpi Barbara Baroni (Albenga); Daniela Colonnelli, Marina Bracconi e Raffaella Iaffaldano (Colombo 92); Elisabetta Stegani e Maurizia Bravo (Molassana); Sara Colubri e Concetta Iraci (Ghepards Quarto); Daniela Giovannelli, Daniela Longinotti e Martina Pistoia (Levante Chiavari); Sara Dini (Pioni di Mommio); Cristina Carlotti, Barbara Baldocchi, Gabriella Oliveri Maria Bonaventura (Rossiglione); Rossella Gambari, Ambra Carniel, Giovanna Garofano, Simona Piazze e Ilaria Graffione (Sampdoria); Giovanna Scandale, Maura Carbone, Manuela Vitale e Daniela Zucconelli (Sampierdarenese); Flora Coppola, Susanna Barbieri e Laura Centofanti (Spezia); Debora Rossi e Barbara Botto (Sarzana); Simona Tatti (Valleggia); Michela Iacopini, Paola Della Bona e Tatiana Tonlorenzi (Arci Turano).

Come si può notare dal numero delle convocate (35), è una selezione preliminare, utile per «scremare» il contingente e portarlo a 18 unità.

Il delegato regionale al calcio femminile, Alessandro Ravera, e mister Valentino hanno programmato i impegni per il 3 e il 10 febbraio.

campionato di serie C, dopo i recuperi, la Rossiglionese ha preso il volo: 4-0 contro il Ghepards, 4-1 contro l'Albenga e ancora punteggio pieno (20 punti dopo 10 giornate). [g. s.]

La Federazione consente ai lombardi di giocare dopo il discusso rinvio

E' un Recco avvelenato

Rugby: si recupera la partita con il Milano

Giornata dedicata ai recuperi, quella di domani, per il rugby ligure.

Serie B. Il Vagabond Cus Genova ha concluso girone di andata in terza posizione, con dieci punti nove giornate (cinque vittorie e quattro sconfitte). Molti sono ancora i recuperi da effettuare, perciò la classifica non è veritiera. Bologna e Modena sembrano disporre di marcia in più per il passaggio serie B, ma nel clan cussino si fa ancora un pensierino secondo posto, con successivo spareggio la seconda del girone piemontese.

Classifica: Bologna p. 16; Modena 14; Cus Genova e Prato 10; Lainate e Viadana 8; Piacenza e Varese 6; Pieve di Cento 4; Parma 2 (Lainate e Varese due partite in meno; Pieve Cento Piacenza una) Domani alle 14,30 a Varese si dovrebbe giocare Varese-Lainate, anche se fino a giovedì campo era ancora ghiacciato.

Serie C1. Quattro i recuperi in programma domani, fra cui la «discussa» Scale AeF Recco-Milano: come si ricorderà la società milanese non riuscì a presentarsi in orario a Recco perché, invece di utilizzare il treno, mezzo consigliato, preferì scendere in Liguria con pullman.

Ma non solo: l'autista uscì al casello di Genova Ovest, forse ritenendo che la Riviera di levante non avesse caselli autostradali (lo scontrino rilasciato Genova Ovest ne la fedele conferma).

Gli «sprovveduti» lombardi, invece della sconfitta a tavolino (come da regolamento), per la «collaborazione» della Federazione romana, possono ora giocare la partita. Rimane però un precedente «pericoloso». Questo incontro (campo Carlo Androne, domani 14,30), viste le premesse, preannuncia quantomai vivace. Domattina alle 11 recupera anche il Sestri Ponente contro Dlf Alessandria, mentre completano panorama della giornata Cus Torino-Torino 87 e Cus Pisa-Elba.

Classifica: Milano p. 16; Livorno 12; Alessandria e Torino 87 10; Parabiago 7; Elba 6; Sestri Ponente 5; Cus Pisa e Pro Recco Rugby 4; Cus Torino 2 (Alessandria tre partite in meno; Torino 87, Parabiago e Cus Torino due: Milano, Cus Pisa, Pro Recco Rugby, Sestri e Elba una). Il 13 gennaio si recupererà Alessandria-Parabiago.

Serie C2. Nessun recupero nel weekend, probabilmente verranno sfruttate le giornate infrasettimanali orario serale per la disputa delle nove partite rinviate. Classifica: Rho p. 13; Geas Savona 12; Acqui 10; Delta Imperia 9; Cus Genova e Cogoleto 7; Cus Pavia 4; Pro Recco B e Vallestura 3; Amatori Genova 2. [g. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA *«Soggiorni protetti per anziani»*

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi Ospiti.
Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:
a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli Ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotels di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.
Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli Ospiti che soggiornano per brevi periodi.
Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta da a Voi ed ai Vostri Cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni prenotazioni scrivere telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

IL TEATRO CAVOUR RIAPRE ALLA PROSA DA OGGI AL 10 GENNAIO
6 RECITE DEL TEATRO DI GENOVA

GIACOMO, IL PREPOTENTE

novità assoluta di Giuseppe MANFRIDI
Massimo DE ROSSI - Elisabetta POZZI - Massimo VENTURIELLO
regia di Piero MACCARINELLI

Le opinioni della critica:
- Leopardi, i capricci e la grandezza di un genio ammalato poesia. Il pubblico non sembrava mai stanco di applaudire. *(Giornale)*.
- Eccellente spettacolo. *(Avanti!)*.
- Una delle migliori distribuzioni di giovani attori viste negli ultimi anni. *(Repubblica)*.
- Una bella lezione teatro. *(Giorno)*.

oggi, 7 e 8 gennaio ore 21 - domani, Epifania ore 16
9 e 10 gennaio ore 15: due recite per le Scuole e l'Università della Terza Età

AMMINISTRAZIONI COMUNALE E PROVINCIALE DI IMPERIA
in collaborazione con Associazione Liguria Teatro
NEL QUADRO DEL PROGETTO SPECIALE REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO CULTURA

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, [illegible]
SANREMO - TEL. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 5 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

Campioni sull'Aurelia

Le strade della Riviera si sono trasformate in una speciale pista di allenamento. C'è anche Gianni Bugno. L'apertura della stagione è prevista a Laigueglia. SERVIZIO A PAGINA 7

La seduta del Consiglio comunale a Diano Marina, fissata per l'altra sera sera, e nella quale si doveva discutere il bilancio di previsione per il 1991, è andata deserta: nell'aula si sono presentati solo sette consiglieri, tra cui il vice sindaco, il socialista Antonio Lopalomenta (su 20 consiglieri, ben 12 sono risultati assenti, mentre uno, Antonio Berta, psi, è dimissionario). La scusa ufficiale è che il Consiglio è stato falcidiato dall'influenza: tra i malati, compreso il sindaco, Candido Ferrari, nove appartengono alla maggioranza. La decisione di rinviare la seduta all'8 gennaio, ha scatenato le polemiche dell'opposizione, soprattutto di comunisti e repubblicani, che definiscono «ingiustificata e dannosa» la scelta di slittare ulteriormente la discussione sullo strumento finanziario. Giancarlo Queirolo, capogruppo pci, accusa gli assenti di essere stati colpiti da malanni «diplomatici». Intanto, però, ecco emergere un'altra verità, questa volta ufficiosa: nella maggioranza vi sarebbero divergenze su alcune voci del bilancio. Inoltre, mancherebbe l'accordo sugli incarichi. SERVIZIO A PAGINA 2

Le Circoscrizioni di Imperia fanno i conti con il bilancio comunale di previsione per il '91, sperando di avviare a soluzione almeno una parte delle tante questioni che le affliggono. Una nota positiva arriva dalla giunta, che ha deciso di aumentare la dotazione di cassa dei cinque consigli di quartiere, portandola da 35 a 50 milioni per ogni quartiere. E' il tentativo di rivalutare le Circoscrizioni, spesso inascoltate, anche se la somma è appena sufficiente per attuare piccoli interventi. Le scelte finanziarie e programmatiche dell'amministrazione per l'anno che si è appena iniziato, saranno discusse lunedì sera, in sedute che si svolgeranno contemporaneamente nelle varie sedi di quartiere. Ieri, intanto, si è avuto un primo confronto con l'assessore al Bilancio, Domenico Gandolfo, e i capigruppo consiliari. Le proposte non mancano e mirano tutte a risolvere efficacemente i problemi della viabilità croce di Imperia e della sua periferia. Si parla adesso di nuovi sensi unici e di cerazione di isole pedonali: in tutti i quartieri si chiede più spazio per i pedoni e aree verdi. SERVIZIO A PAGINA 2

Ore di tensione a Ventimiglia

La città di confine si riconferma un crocevia obbligato per clandestini ed extracomunitari. Ieri polizia e carabinieri in allerta per una carovana di 300 nomadi a Roverino

S. Biagio della Cima

Una collina trasformata in villaggio

Una ricca industriale ha acquistato un vasto terreno da trasformare in un ricovero per pensionati milanesi. L'iniziativa è a scopo esclusivamente benefico.

Una nuova proposta

A Sanremo si riparla di fusione

Paolo Ammirati, neopresidente del Sanremo 80 ha presentato il suo progetto: «Unendo le forze la città potrà nuovamente tornare ai fasti del passato». L'idea ha riacceso le discussioni.

Incendio, senza vittime, nel complesso turistico «La Porta della Neve»

Panico per 300 a Viola St-Grée

I clienti, in gran parte liguri, sono fuggiti. Nessuno è rimasto ferito. Il focolaio negli scantinati. Tempestivo intervento di vigili da Mondovì e Ceva. Guasto o dolo?

VIOLA ST-GRÉE. Panico, ieri sera, nella nota stazione sciistica del Monregalese per un incendio che si è sviluppato nei sotterranei del centro turistico «La Porta della Neve».

Le fiamme sono state spente prima che potessero raggiungere i piani superiori, ma il fumo ha invaso tutti i locali dell'«Hotel Le Granges» provocando spavento che dopo pochi minuti si è tramutato in panico fra i turisti, in gran parte liguri, che affollano Viola St. Grée per l'ultimo ponte delle vacanze di Natale.

Erano da poco trascorse le 19, quando un dipendente del centro turistico ha notato un filo di fumo che fuoriusciva da una delle prese d'aria poste nel semi-interrato. L'allarme è scattato immediatamente, ma l'incendio si era già sviluppato generando una grande nube di fumo che in poco tempo ha invaso i piani superiori del complesso «La Porta della Neve» ed in particolare le stanze dell'albergo «Le Granges», il più grande per numero di stanze in attività a Viola St. Grée.

I responsabili dell'albergo hanno attivato gli estintori di emergenza mentre i clienti fuggivano terrorizzati sul piazzale del centro turistico.

Subito dopo, da Viola St. Grée sono partite numerose telefonate di allarme indirizzate a vigili del fuoco, carabinieri e polizia di numerosi centri cuneesi e liguri. Dopo meno di un quarto d'ora, nella località turistica sono arrivate le prime squadre dei vigili del fuoco da Ceva, Mondovì e un funzionario da Cuneo per dirigere le operazioni, oltre ai carabinieri di Ceva, Mombasiglio e Mondovì.

Tra le 19 e le 19,30 la densa colonna di fumo nero prima ha bloccato il seminterrato della «Porta della Neve» che viene utilizzato come autorimessa, poi ha invaso i piani superiori seminando il panico tra trecento turisti che sono fuggiti nel piazzale antistante gli impianti di risalita del monte Nej.

Anche grazie all'intervento dei dipendenti dell'hotel e del centro sciistico che hanno girato ininterrottamente nei corridoi dello stabile raccomandando la calma e aiutando bambini e anziani, si sono evitati incidenti. Nessuno sarebbe infatti rimasto ferito. A tarda notte, tutti hanno potuto tornare nelle stanze.

Ignote, fino a questo momento, le cause dell'incendio. Due le ipotesi: incidente dovuto a un corto circuito o incendio appiccato per dolo.

Vigili del fuoco e carabinieri hanno tentato una prima ricostruzione delle cause che hanno provocato le prime fiamme. «L'incendio ha avuto inizio in un'autorimessa - dice Bruno Bongiovanni, capo squadra dei vigili del fuoco di Mondovì - poi le fiamme si sono estese all'esterno, ma poiché siamo intervenuti tempestivamente, non abbiamo avuto problemi a domare il fuoco».

Dal primo sopralluogo degli inquirenti risulta che le fiamme hanno avuto origine da un mucchio di stracci. Impossibile scoprire perché hanno preso fuoco. Potrebbe trattarsi di un mozzicone di sigaretta gettato maldestramente, oppure di una scintilla proveniente da una vicina presa elettrica o, infine, di un gesto provocato volontariamente.

Dagli stracci le fiamme si sono estese ad una autovettura, che è andata completamente distrutta, e della quale non è ancora stato possibile rintracciare il proprietario, anche perché l'automezzo è irriconoscibile.

Questo incendio ha suscitato grande preoccupazione fra gli inquirenti. E' infatti il terzo episodio «strano» che si verifica nei centri turistici della zona. Alla fine di agosto, sempre a Viola St. Grée nel centro turistico «La Porta della Neve» era bruciato un alloggio. Il mese scorso a Garessio 2000 una violenta esplosione aveva sventrato un condominio di quattro piani.

Luca Ferrua

Un'immagine del complesso turistico dove si sono sviluppate le fiamme

Sanremo: l'incidente ad Arenzano

Giovane muore sull'autostrada

ARENZANO. Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada Savona-Genova, tra Cogoleto e Arenzano. Una Porsche si è schiantata contro la parete della galleria «Lerrone»: il conducente, Roberto Lesca, 34 anni, nativo di Torino ma che da alcuni anni abitava a Sanremo in viale dei Ponte 82 con il padre e un fratello, è morto sul colpo. Dopo il violento impatto l'autovettura ha preso fuoco. Per consentire l'opera di spegnimento dei pompieri di Genova e Savona, l'autostrada è rimasta chiusa al traffico per due ore. Le auto dirette verso Genova, sono state fatte uscire al casello di Varazze.

L'incidente, la cui dinamica è ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, è avvenuto poco dopo le 11,30. Secondo i primi rilevamenti, l'auto che procedeva a velocità sostenuta, ha incominciato a sbandare all'imbocco della galleria. Poi, dopo un testacoda, si è schiantata contro la parete del tunnel. L'urto è stato violento: Roberto Lesca è stato sbalzato dall'abitacolo e dopo un volo di una ventina di metri si è schiantato sull'asfalto. Nel frattempo l'auto ha preso fuoco.

L'allarme è scattato immediatamente. Sono stati alcuni automobilisti, i primi a prestare i soccorsi al giovane. Nel frattempo sono state mobilitate le ambulanze della Croce Rossa di Varazze e Arenzano, i mezzi antincendio dei vigili del fuoco di Genova e Savona.

Dall'ospedale San Paolo di Savona è stata anche inviata l'auto medicale con un medico e un infermiere. Il servizio disposto dalla VII Usl, prevede l'intervento sul luogo dell'incidente di sanitari per consentire di effettuare i primi soccorsi. Ma ieri qualcosa non avrebbe funzionato. L'impiego dell'automedicale sarebbe stato attivato in ritardo. Sembra per un problema di competenze. L'incidente, infatti, era avvenuto fuori dalla provincia di Savona, in una zona che non è coperta dalla VII Usl.

SERVIZIO A PAGINA 6

Il piccolo era stato trasportato all'ospedale Gaslini di Genova dove era stato colto da una sindrome respiratoria

Per la morte di un neonato cinque medici sotto accusa

Il bambino era nato a Imperia: si ipotizza il reato di omicidio colposo

[illegible]

Cinque medici sotto accusa all'ospedale di Imperia per la morte di un bimbo

GENOVA. Cinque medici dell'ospedale di Imperia sono finiti sott'inchiesta per la morte di un neonato avvenuta a poco più di dodici ore di distanza dal parto. Charles Goddi era nato il 26 dicembre scorso, verso mezzogiorno, nel reparto di ginecologia ed era stato, poi, trasportato al Gaslini dov'è deceduto, per una sindrome respiratoria, alle 2 di notte.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Imperia ha aperto un'indagine e ha chiesto al suo collega di Genova Federico Zucca di fare eseguire l'autopsia sul corpo del neonato.

L'equipe medica che ha partecipato al parto, avvenuto con taglio cesareo, era composta da due ginecologi e da tre ostetriche di cui non sono stati forniti i nomi. Negli avvisi di garanzia che hanno ricevuto si ipotizza il reato di omicidio colposo.

I genitori di Charles, Anna Barreca e Patrick Goddi, entrambi di 24 anni, due anni fa erano già stati colpiti da un'altra analoga tragedia. Il loro primo figlio era nato morto. Hanno voluto un altro bambino, ma Charles è vissuto solo poche ore.

Sarà, ora, l'autopsia a stabilire con esattezza le cause della morte del neonato. Il magistrato ha affidato l'incarico al dottor Sergio Ristarini dell'istituto di medicina legale e ha nominato anche un altro consulente che dovrà aiutarlo nell'inchiesta, la professoressa Maria Pentarotta della cattedra di neonatologia dell'Università di Genova. I medici saranno difesi dall'avvocato Camillo Gorlo che ha nominato come suo consulente il professor Giorgio Canepa.

Anna Barreca e suo marito (di professione vetraio) abitano nella frazione Poggi di Imperia insieme alla madre di Patrick Goddi, Margherita De Lentinis, 50 anni. L'anno scorso, uno dei fratelli di Patrick, Charles, era deceduto in un incidente stradale.

Era stato travolto da un furgone «Ape» mentre era fermo a un posto di blocco dei carabinieri. Per onorare la sua memoria Anna e Patrick avevano deciso di chiamare il loro secondo figlio con lo stesso nome del fratello scomparso.

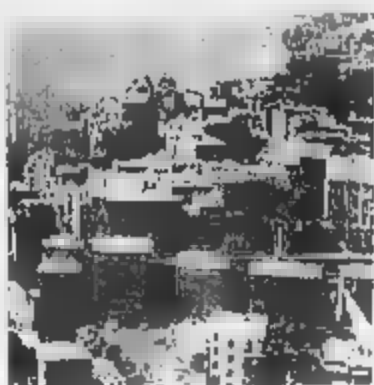
La tragedia di questa morte per ora inspiegabile si è svolta nel giro di poche ore. Dopo il parto Charles è stato messo nell'incubatrice. Ma i medici, verso le 23 si sono accorti che le sue condizioni stavano peggiorando. Così hanno deciso di farlo trasportare al Gaslini, dove il bimbo è giunto alle due della notte del 27 dicembre. Un'ora dopo, però, è deceduto. Patrick Goddi e la moglie si sono costituiti parte civile.

[a. l.]

Allestito a Breil

Apre il museo sulle valli Bévera e Roja

BREIL. Accanto alla stazione ferroviaria di Breil, in un terreno destinato a deposito, è stato realizzato l'Ecomuseo dei paesi della zona. Vi sono esposti al pubblico oggetti che rappresentano la storia delle valli del Roja e del Bevera. Più di cinquanta pannelli raccontano con fotografie e annotazioni vicende importanti e soprattutto illustrano questo asse portante delle comunicazioni ferrate. E' stato attrezzato un hangar di 500 metri quadri. In esso figura un'imponente locomotiva di 140 tonnellate che fa parte di una serie di 1340 macchine costruite negli Stati Uniti e nel Canada negli anni '45-'46. Ha rimorchiato treni di prestigio come ad esempio il Mistral, il Train Blu, ma anche omnibus di linea Nizza-Sospel e Breil. La locomotiva ha cessato l'attività nel 1975, dopo aver percorso 1 milione 600 mila chilometri.

[i. m.]

Il bilancio di quest'anno consente solo progetti limitati ai quartieri

A Imperia nuovi sensi unici

Le Circoscrizioni hanno un piano per migliorare la viabilità nel centro e in periferia
La segnaletica in zona ex Ferriere. Un'isola pedonale in piazzetta Bianchi ad Oneglia

IMPERIA. A Caramagna preoccupa il problema della viabilità, destinato ad aggravarsi con l'imminente apertura dei cantieri per la posa delle nuove tubature del gas. Traffico al centro delle attenzioni anche a Borgo Marina, Borgo San Moro, alle ex Ferriere e nel cuore dei due rioni. A Castelvecchio, in[illegible]e, si pensa soprattutto al potenziamento dell'illuminazione pubblica, a una maggiore pulizia e al rilancio del progetto per la sistemazione del Parco Robinson. E ovunque si reclamano parcheggi e aree verdi.

Le Circoscrizioni di Imperia fanno i conti con il bilancio comunale di previsione per il '91, sperando di avviare a soluzione almeno una parte delle tante questioni che le affliggono. La prima nota positiva arriva dalla giunta, che ha deciso di aumentare la dotazione di [illegible] dei cinque consigli di quartiere, portandola da 35 a 50 milioni ciascuno. E' il tentativo di rivalutare le Circoscrizioni, spesso inascoltate, anche se la somma è appena sufficiente per attuare piccoli interventi.

Le scelte finanziarie e programmatiche dell'amministrazione per l'anno che si è appena iniziato, saranno comunque discusse lunedì sera, in sedute che si svolgeranno contemporaneamente nelle varie sedi di quartiere. Ieri, intanto, si è avuto un primo confronto con l'assessore al Bilancio, Domenico Gandolfo, e i capigruppo consiliari.

«Non abbiamo ancora deciso come impiegare il contributo comunale, anche se pensiamo sia meglio concentrarlo nella realizzazione di 2-3 progetti anziché disperderlo a pioggia. Le idee non mancano: dall'abbattimento delle barriere architettoniche alla possibile trasformazione di piazzetta Bianchi in isola pedonale», [illegible] Alessandro Mastroianni, consigliere di maggioranza della 5ª Circoscrizione (Oneglia centro).

Alessandro Clemenzi, presidente della 3ª, pensa in particolare al piano per la piccola rivoluzione della segnaletica nella zona delle ex Ferriere, già proposto al Comune. Dice: «Con una serie di sensi unici, si ricaverebbero più parcheggi e si snellirebbe notevolmente la circolazione. Inoltre, contiamo di ampliare gli spazi giochi per bambini, specie attorno alle scuole di via Gibelli».

Sottolinea Maurizio Platino, presidente della 2ª Circoscrizione (Porto Maurizio): «I problemi sono tanti. Con cinquanta milioni se ne possono affrontare ben pochi, anche se apprezziamo gli sforzi dell'amministrazione. Cercheremo comunque di abbellire via Cascione e via S. Maurizio, mentre a Borgo Marina bisognerebbe rifare l'asfaltatura».

I problemi della viabilità sono tra i più urgenti da risolvere a Imperia

Anche Romualdo Marvaldi, presidente della 1ª (periferia di Porto Maurizio), punta sulla viabilità: «I nodi da sciogliere sono soprattutto quelli dei collegamenti con Poggi e il quartiere Piani e dei lavori da [illegible]lizzare lungo via Caramagna, che potrebbero creare gravi intralci alla circolazione».

Aspettando il senso unico nella stretta e tortuosa via Cesare Battisti, Castelvecchio potenzierà l'illuminazione. Dice il vicepresidente circoscrizionale, Pino Camiolo: «Occorre più luce soprattutto lungo la strada che collega Oliveto a Costa d'Oneglia e [illegible] via Collette. Il '91 sarà anche l'anno del rilancio del progetto per la sistemazione del Parco Robinson».

Gianni Micaletto

IL BILANCIO DEI TRASPORTI

IMPERIA. Il rilancio del servizio di trasporto urbano è uno degli obiettivi degli amministratori imperiesi per il '91. Utilizzare di più l'autobus per spostarsi da un punto all'altro della città, mettendo un po' in disparte l'automobile, significa ridurre il tasso di inquinamento atmosferico, snellire la circolazione e offrire nuovo impulso all'Amat, la municipalizzata che cura il servizio.

L'operazione promozionale «Natale in bus gratis» ha dato risultati incoraggianti. Gli imperiesi, [illegible] anche i turisti che hanno trascorso le vacanze natalizie nel capoluogo, hanno mostrato di gradire l'esperimento, basato sulla possibilità di viaggiare senza biglietto con le corriere gialle nelle fasce orarie in cui si registra la rarefazione dell'utenza.

Sottolinea il dott. Francesco Di Mieri, neopresidente dell'Amat: «Il bilancio dell'operazione è largamente positivo, perché siamo riusciti a far capire a molta gente come sia più facile ed economico spostarsi in autobus in vari momenti della giornata. Se riusciremo a superare lo scoglio del rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti, attueremo altre iniziative promozionali, cercando di coinvolgere pure il mondo scolastico».

La vertenza con i sindacati di categoria sugli aumenti in busta paga, che ha già originato una catena di scioperi, rischia infatti di bloccare i piani di rilancio dell'azienda. Lunedì si svolgerà un incontro tra le parti, nell'ambito del quale l'Amat presenterà una nuova proposta contrattuale.

Afferma Di Mieri: «Stiamo facendo il possibile per venire incontro alle richieste del personale, ma non possi[illegible] oltrep[illegible] i limiti imposti dalla legge. Sono convinto che con la buona volontà di tutti si possano aggirare gli ostacoli e avviare finalmente i discorsi sulla migliore funzionalità del trasporto pubblico urbano».

La trattativa interessa 56 lavoratori. Intanto, a livello provinciale, prosegue pure la vertenza in seno alla Riviera Trasporti, sempre per il rinnovo del contratto integrativo aziondale.

In questo caso, le parti riprenderanno gli incontri martedì, per definire meglio l'ipotesi di accordo, raggiunta dopo una lunga serie di scioperi.

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

Renata Dalmasso lascia l'incarico

BORDIGHERA. Il consigliere indipendente del gruppo comunista Renata Dalmasso ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. «Per impegni di lavoro e famigliari non posso assolvere al compito di consigliere comunale», ha dichiarato. Al suo posto subentra il geometra Carlo Alborno, anche lui indipendente del gruppo comunista.

GARA

Tiro alla fune sul lungomare

BORDIGHERA. Lo Juventus club di Bordighera, in collaborazione con il gruppo «Baralè», organizza domani una gara di tiro alla fune. Possono partecipare formazioni di quattro concorrenti. Il ritrovo è fissato alle 9,30 sul lungomare Argentina, lato Levante. La gara avrà inizio alle 10.

Ritrovato il padrone del setter irlandese

IMPERIA. Il setter irlandese che era stato «adottato» dai Vigili del fuoco di Imperia è stato restituito al legittimo proprietario. Il titolare del setter, che si è rifugiato nel cortile del comando, abita in via Diano Calderina e ha scoperto dove si trovava l'animale ascoltando i notiziari delle emittenti radiofoniche. Anche «King», un cane da pastore di due anni e mezzo smarrito nel capoluogo alcuni giorni fa, ha fatto ritorno a casa: a ritrovarlo, sono stati i proprietari del rifugio «La cuccia», a Diano Marina.

I finanziamenti del Comune

SANREMO. Sono stati acquistati, con i soldi stanziati dal Comune, gli indumenti sportivi per i Giochi della Gioventù. Con i 25 milioni messi a disposizione dall'amministrazione comunale, è stato possibile comperare 2000 magliette, 50 palloni da pallavolo, 25 da calcio, borse, palle da tennis e altro materiale [illegible] allo svolgimento delle gare.

Bidoni della spazzatura incendiati a Sanremo

SANREMO. Atti vandalici nelle vie del centro di Sanremo. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per una serie di allarmi scattati ieri pomeriggio in corso Imperatrice e sul lungomare Vittorio Emanuele. Alcuni bidoni della spazzatura erano stati incendiati. Le fiamme [illegible] hanno provocato danni alle auto vicine.

Non si può parcheggiare in zona Pian di Poma

SANREMO. Continua fino al 31 gennaio prossimo il divieto di parcheggio per autovetture e camion in zona Pian di Poma. La delibera comunale si è resa necessaria per la presenza a Sanremo, fino a fine mese, del Luna Park. L'amministrazione ha inol[illegible] [illegible] noto che fino alla scadenza del provvedimento potrà [illegible] usata, come zona di parcheggio, la vicina via Tiro a volo.

Mancano otto dirigenti, tra cui il responsabile dei giochi

Il casinò cerca manager

Il Consiglio di amministrazione ha previsto 85 miliardi di utili per il '91
Una nuova clausola affida al Comune la nomina del direttore generale

SANREMO. Il traguardo dei cento miliardi è ancora lontano: il Consiglio di amministrazione del casinò nel varare il bilancio di previsione del 1991 ha individuato a quota 85 miliardi il massimo degli utili che il gioco d'azzardo potrà fruttare nel corso dell'anno. Una visione più realistica, rispetto al passato, soprattutto alla luce dei 77 miliardi incassati durante il primo anno di gestione «per [illegible] del Comune, cinque in più (+14%) rispetto all'anno precedente. E i cento miliardi «sparati» come obiettivo «alla portata» già all'inizio del 1989? Lontani, irraggiungibili, almeno per il momento.

Al casinò sono convinti del contrario: «Basterebbe poter coprire tutti i posti vacanti da dirigente per ottenere quel rilancio che da anni si aspetta e superare lo slancio quota cento», sostengono i vertici della Sgt. Mancano otto manager: direttore generale, direttore dei giochi; direttore amministrativo; responsabile del servizio di sicurezza, prevenzione e controllo; segretario generale e tre vice direttori dei giochi. La ricerca è già cominciata anche se, in base ad una precisa clausola inserita nel contratto di affidamento della gestione della casa da gioco alla Sgt, il Comune si è riservato la nomina del direttore generale, ipotecando così le scelte di tutti gli altri dirigenti. Spetterà infatti al direttore generale, l'indicazione dei collaboratori che dovranno affiancarlo nella stanza dei bottoni.

Nel bilancio di previsione 1991 approvato ieri dal Consiglio di amministrazione oltre agli 85 miliardi di incassi [illegible] previsti anche 43 miliardi destinati al Comune e 40 miliardi per il costo del personale. Sono sette miliardi in più rispetto al 1990 e devono compensare gli aumenti legati al rinnovo del contratto e alle [illegible] di lavoro intentate (e vinte) dagli extra (personale assunto con contratti a termine). Il casinò, con tutti i suoi problemi dovrebbe approdare in Consiglio la prossima settimana, probabilmente venerdì 11.

[g. p. m.]

I GARANTI

SANREMO. A livello politico è già bagarre per la nomina dei cinque consiglieri comunali (un delegato del sindaco più due esponenti di maggioranza e due di opposizione) che, sotto il nome di Comitato dei garanti, andranno ad affiancare la Sgt (e a controllarne l'operato).

In tre, tutti democristiani, si contendono la poltrona di presidente: l'ex sindaco Leo Pippione, Bruno Giri e Antonio Semeria.

Chi la spunterà? «L'importante è che entro metà mese il Consiglio comunale prenda una decisione», fanno osservare al casinò, ricordando le scadenze più importanti del 1991 (transazioni con i croupier coinvolti nello scandalo e rinnovo del contratto di lavoro) e la necessità di cominciare a lavorare subito a pieno ritmo per rispettare il piano di rilancio.

[g. p. m.]

Arresti domiciliari per tre imputati, uno resta in carcere

Passeur per i cinesi

Fissata a Sanremo l'udienza del processo. L'organizzazione controllava il traffico di manodopera nella zona di confine

SANREMO. Prime rivelazioni sull'ultimo caso di traffico clandestino di manodopera: la «connessione cinese», stroncata dalla polizia il 15 novembre. L'organizzazione procurava falsi passaporti e un passaggio clandestino agli orientali in cerca di lavoro. Ora, le [illegible] d'ombra sull'attività della banda che si muoveva indisturbata già da anni sul confine italo-francese cominciano a diradarsi.

E' [illegible] fitta serie d'interrogatori, avvenuti nei giorni scorsi davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, a far luce sul traffico illegale che dalla Cina arrivava a raggiungere il valico di Ventimiglia e si estendeva fino in Lombardia. I quattro arrestati hanno confessato le loro responsabilità, contestando però alcune accuse che erano nate nel clima approssimativo delle prime indagini.

Al termine dei riscontri, il giudice ha disposto gli arresti domiciliari per tre degli imputati: Salvatore Papaleo, 43 anni; Diego Bertieri, 49 anni; e alla convivente di quest'ultimo, Hu Shaohua, di 36 anni. Tutti con residenza a Cinisello Balsamo.

Resta invece in carcere a Sanremo una quarta persona: si tratta di Luigi Mistri, 42 anni, di Ventimiglia, indicato dagli inquirenti come il numero uno dell'organizzazione. Una [illegible] che la difesa di Mistri contesta decisamente, prospettando un ricorso al tribunale della libertà.

Nessun contatto con la mafia turca e con le «Triadi», le sette segrete di Hong-Kong: è questa una delle novità emerse dall'ultima tornata delle verifiche che approderanno il primo febbraio al dibattito di un'udienza preliminare. Resta però agli atti della magistratura tutto un intreccio di collegamenti illeciti, a livello internazionale, organizzati della banda per assicurare un canale di sbocco in Italia alla manodopera cinese.

Dalle indagini condotte dalla polizia di Imperia risulterebbero anche contatti con la malavita francese. Addirittura, accordi telefonici con la delinquenza cinese per intensificare il passaggio clandestino. Ma non basta. Probabilmente, la banda avrebbe avuto una ramificazione anche sul confine con la Jugoslavia.

E' stata [illegible] serie d'intercettazioni telefoniche a mettere sulla pista giusta gli investigatori: telefonate da Parigi, Istanbul e Shangai. Quando il trasferimento della manodopera clnandestina era organizzato, un'auto di grossa cilindrata attendeva i «clienti» della banda vicino a un viadotto autostradale, sul confine italo-francese.

Bastava passare sotto una rete metallica per raggiungere un sentiero dove [illegible] dist[illegible] c'era un taxi ad attendere gli orientali. Poi, l'odissea continuava in camion fino alla città della speranza, in Liguria o magari in Lombardia. Un «servizio» spesso ad altissimo rischio e dal costo proibitivo. Oltre un milione, per la gang dei passeur.

[m. p.]

Un altro esempio di inefficienza, ancora più grave se si pensa che il 1993 è alle porte

Poste-lumaca, 15 giorni da Montecarlo a Imperia

Le due città distano poco meno di cinquanta chilometri

IMPERIA. Quindici giorni da Montecarlo a Imperia: sembra il viaggio di una lumaca, ma è invece il tragitto di una lettera inviata il 17 dicembre e arrivata nel capoluogo soltanto il 2 gennaio.

Si tratta di un caso limite, ma testimonia la lentezza del servizio in determinati periodi dell'anno. Un ostacolo che dovrà essere rimosso in vista dell'apertura delle frontiere, previsto per il '93.

Alle Poste parlano di un episodio isolato, che non fa testo: «In realtà il tempo medio di percorrenza per una missiva in arrivo è di 3,9 giorni. Un dato vicino a quello registrato in provincia di Savona e molto più confortante rispetto alla media di Genova, che si aggira intorno ai sei giorni».

I sindacati non sono convinti delle giustificazioni addotte dall'amministrazione e accusano l'ente di disorganizzazione. Dice Mauro Della Luna, segretario provinciale della Uil poste: «Il lavoro [illegible] viene svolto in maniera corretta, come dovrebbe esigere l'ammodernamento del servizio. Può [illegible] capitato che la lettera sia giunta a Genova e sia ritornata a Imperia in un secondo momento. La causa? La soppressione della figura degli "ambulantisti", che smistavano la posta direttamente sul treno».

Un altro problema, secondo le organizzazioni sindacali, è quello relativo alla carenza di personale. In provincia, in base a calcoli statistici, la mancanza di organico raggiunge il 15 per cento.

Aggiunge Della Luna: «Per far viaggiare più speditamente la posta servirebbero almeno altri 60 impiegati e 20 portalettere. Ritengo assurda l'intenzione del ministro Oscar Mammì di privatizzare il servizio».

[m. v.]

Dodici assenze «per influenza», ma per pci e pri è un boicottaggio

A Diano salta il Consiglio

La maggioranza è divisa sul bilancio?

DIANO MARINA. La seduta del Consiglio comunale, fissata per l'altra sera, e nella quale si doveva discutere il bilancio di previsione per il 1991, è andata deserta: nell'aula si sono presentati solo sette consiglieri, tra cui il vicesindaco, il socialista Antonio Lapalomenta (su venti consiglieri, dunque, ben 12 sono risultati assenti, mentre uno, Antonio Berta, psi, è dimissionario).

La scusa ufficiale è che il Consiglio è stato falcidiato dall'influenza: tra i malati, compreso il sindaco, Candida Ferrari, nove appartengono alla maggioranza.

La decisione di rinviare la seduta all'8 gennaio, ha scatenato le polemiche dell'opposizione, soprattutto di comunisti e repubblicani, che definiscono «ingiustificata e dannosa» la scelta di slittare ulteriormente la discussione sullo strumento finanziario.

Giancarlo Queirolo, capogruppo pci, accusa gli assenti di [illegible] stati colpiti da malanni «diplomatici». Dice l'esponente comunista: «Il sospetto che la seduta sia stata boicottata ad arte è pesante. Ancora una volta, mentre Diano Marina aspetta impegni e provvedimenti seri per risolvere i gravi problemi idrici, l'amministrazione comunale rinvia l'approvazione del bilancio che, per legge, avrebbe dovuto essere approvato entro il 31 dicembre scorso».

Difficile riuscire ad ottenere la replica del sindaco Ferrari, che, raggiunto telefonicamente, si dichiara «non in grado di rispondere alle domande perché debilitata».

L'assessore al Turismo, Roberto Gaggero, (anch'egli, l'altra sera, non si è recato a palazzo comunale) spiega: «Non c'è nulla di strano in questo rinvio: alcuni consiglieri sono a letto, colpiti da febbre influenzale. Era inutile presentarsi in Consiglio, dal momento che non si sarebbe raggiunto il numero legale».

Intanto, però, ecco emergere un'altra verità, questa volta ufficiosa: nella maggioranza vi sarebbero divergenze su alcune voci del bilancio. Inoltre, mancherebbe l'accordo sugli incarichi. Lo dimostra il fatto che il pli non ha ancora ritirato le deleghe.

Secondo Queirolo, «si deve dedurre che qualcosa, in seno alla maggioranza, non funziona a dovere». E l'opinione è condivisa anche da Walter Lanteri, del pri. «E' falso», smentisce Gaggero che imputa le assenze all'alta percentuale di malati. Nel frattempo, in previsione della discussione del bilancio si attendono tempi duri per i dianesi per gli aumenti delle tariffe di rifiuti, refezione scolastica e affitti.

[m. v.]

In serata la maggioranza degli zingari ha attraversato il confine

Tensione a Ventimiglia

Ieri oltre trecento nomadi con cinquanta roulotte si erano accampati a Roverino Polizia e carabinieri in allarme. Gli abitanti della zona: «Temiamo i furti»

VENTIMIGLIA. Trecento nomadi di nazionalità francese e spagnola, con roulotte e diverse sono arrivate ieri mattina a Ventimiglia. Si sono sistemati nell'ex area doganale di Roverino, attualmente adibita a parcheggio, dove per le feste è stata montata anche qualche giostra. Non mai accaduto che Ventimiglia fosse invasa da un numero così massiccio di nomadi.

Polizia e carabinieri hanno predisposto controlli capillari, inviando numerose pattuglie. Solo la polizia ha inviato dodici auto civetta in più. Per far fronte all'emergenza altri agenti sono stati richiamati da Imperia. Nella tarda serata, comunque, la maggior parte dei nomadi (47 roulotte) ha passato il confine e si è diretta uno dei campi attrezzati nei pressi di Nizza.

E' stata una giornata di tensione. La concomitanza del tradizionale mercato del venerdì, che crea un maggior traffico urbano, non ha certo favorito in mattinata le operazioni di controllo. Al commissariato di Ventimiglia avevano comunque già annunciato la partenza: «Sapevamo che la loro permanenza a Ventimiglia sarebbe stata breve. Stavano perfezionando i documenti per passare in territorio francese. Trenta nostri agenti erano già sul posto per verificare le loro identità».

I nomadi hanno affermato di essere scappati da città del Nord Italia dove si sentivano minacciati. La situazione è stata sempre completamente mantenuta sotto controllo.

Roverino, frazione di 5 mila abitanti, praticamente un paese dentro la città, era in allarme. Ha detto l'ispettore di polizia Giorgio Carbone: «Se non se ne fossero andati avremmo trovato nuove soluzioni: l'obbiettivo era che la loro partenza si concretizzasse in tempi brevi».

«Dopo gli extracomunitari anche gli zingari - si lamentano un gruppo di cittadini - siamo più padroni di nostra». Negli anni passati piccoli gruppi, mai più di o persone, hanno fatto sosta a Ventimiglia. E quasi sempre i furti e gli scippi, in concomitanza con la loro permanenza, stati più frequenti, soprattutto perché vengono utilizzati bambini o ragazzi minorenni, quindi difficilmente punibili. Ma, ad onor del vero, potrebbe anche essere una coincidenza. Anzi, non è escluso che i tossicodipendenti, approfittando della situazione, diventino più audaci, ben sapendo che la responsabilità cadono sui nomadi. Ieri, per esempio, c'è stato al furto.

C'è, comunque, apprensione anche per il problema igienico. L'area dove i nomadi erano sistemati, poco distante dal fiume, non ha servizi genere. C'è un bar, una stazione di benzina ed il centro commerciale. Unico gabinetto pubblico, quello del cimitero, già super-sfruttato in maggioranza da chi parcheggia l'auto da quelle parti.

La città ieri sembrava in stato di assedio, le numerose pattuglie di polizia e carabinieri hanno pattugliato senza sosta le strade. La presenza di uomini in divisa (anche vigili urbani), ha rassicurato in parte le persone ma il timore di episodi di violenza si è avvertita pesantemente. I recenti fatti accaduti in alcune città d'Italia allarmano sia i nomadi sia i residenti.

Dal commissariato, dove è stata stabilita la base operativa coordinamento anche i militari dell'Arma, ieri non si stancavano ripetere: «Il problema sarà risolto tempestivamente. I nomadi si fermeranno al massimo un giorno». Le previsioni state rispettate.

Italo

DUEMILA CLANDESTINI

IMPERIA. Secondo una stima approssimativa, in provincia di Imperia risiedono circa 2700 extracomunitari, in prevalenza maghrebini. Soltanto 700 hanno visto accettata la loro richiesta di permesso di soggiorno dalla polizia. Tra questi, 100 hanno trovato alloggio, mentre i rimanenti sono senza fissa dimora e cercano una prima sistemazione, anche se provvisoria. La maggior parte si arrangia come può: chi ha trovato ospitalità in qualche comunità religiosa, chi si accontenta di dividere l'alloggio connazionali, magari sborsando elevate somme di denaro. Più drammatica la situazione per gli altri 2000 che vivono nella clandestinità. A Ventimiglia, si dorme persino sotto i ponti, mentre a Sanremo, Taggia e Imperia, i più fortunati trovano riparo nei Tir in sosta. Altro problema è quello del lavoro. Tra quanti sono in regola con il permesso di soggiorno, il 64 per cento ha trovato impiego come operaio, il 32 per cento lavora con la qualifica di impiegato-tecnico. Nonostante l'alta percentuale di ospiti stranieri in possesso del diploma di scuola media superiore, solo il 4 per cento ha ottenuto un posto di livello dirigenziale. Gli immatricolati alla cassa edile sono un centinaio (l'anno scorso si sono registrate una ventina iscrizioni). La posizione professionale riguarda però una minima parte della popolazione straniera. Due terzi di essa, infatti, risulta disoccupata. Alcuni episodi, accaduti di recente, testimoniano che i disagi degli extracomunitari sono in aumento. [m. v.]

Oggi una protesta degli abitanti della Val Roja

Blocco sulla statale

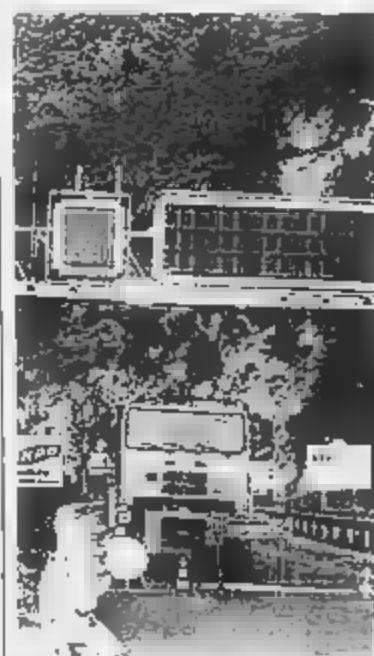
Francesi e italiani concordi: «No all'apertura part-time» Si chiedono interventi di sistemazione e raddoppio del tunnel

AIROLE. E' previsto per questa mattina alle il blocco della Statale e della ferrovia a Breil da parte degli abitanti italiani e francesi della Val Roja. E' in programma dimostrazione massiccia che vede gli abitanti lottare gomito a gomito per sopravvivenza e la sicurezza di questa importante arteria di collegamento internazionale. L'apertura a singhiozzo, con orari divisi in fasce e a senso unico, decisa proprio per oggi nel luogo frana, cioè in prossimità dell'abitato di Airole, ha scatenato la protesta degli abitanti.

Il traffico era stato fermato il 10 dicembre scorso a causa di una consistente caduta di massi una vettura occupata da francesi. Due giovani avevano perso la vita in quell'occasione e uno rimasto gravemente ferito.

Spiegano alcuni abitanti dei paesi interessati: «Il provvedimento tampone è sufficiente. Abbiamo intenzione di bloccare la strada dal ponte Nizza tra la RN 204, proseguimento naturale della statale 20, e la D 2204 in prossimità del colle del Brouis, nonché la ferrovia. Soltanto così possiamo sperare di attirare completamente l'attenzione sia del governo francese sia di quello italiano».

A aggiungono: «E' tempo di mettersi attorno un tavolo e prendere decisioni precise e definite. Dopo l'incidente mortale ogni esitazione è del tutto ingiustificata. Cosa si aspetta ancora?».

C'è rabbia tra i manifestanti. Gli abitanti di Airole e Olivetta San Michele massicciamente presenti, quelli Limone Piemonte.

Uno scorcio della Statale 20

La statale 20 della Val Roja, che ha il suo naturale proseguimento in territorio francese, è stato trasformata alla fine dell'800 in un'arteria carrozzabile, però continuamente i danni del tempo. In territorio francese molte correzioni e ampliamenti sono stati attuati. Da parte italiana poco e niente. Si tratta di via di comunicazione essenziale perché i paesi non restino isolati e il collegamento con Basso Piemonte non sia solo un'idea.

Il raddoppio del tunnel del Col di Tenda, che ha ben 110 anni, è diventato ormai indispensabile. L'attuale passaggio sempre al centro di lavori di restauro che non risolvono il problema. I francesi hanno indicato il posto per realizzare il nuovo traforo, e i rappresentanti della Provincia di Imperia concordano sul fatto che debba essere realizzato a quota 1000 anziché accanto all'attuale. Lo Stato francese concorrerebbe solo per quest'opera finanziamenti per trenta miliardi lire, ma al di qua della frontiera di concreto fa ben poco perché si dia il via ai lavori.

«Intanto nostra economia sta languendo - si lamentano i bragliaschi - di fare qualcosa perché la strada diventi più sicura e più efficiente».

Il senatore Ballarollo, sindaco di Tenda, il generale Aubert, deputato delle Alpi Marittime, in prima linea in questa battaglia che si teme sfoci una guerra.

«E cosa fanno i nostri politici?» chiedono a gran voce gli abitanti dei due paesi italiani. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

PONTEDASSIO
Anziano perde un dito tagliando la legna

Sfortunato incidente accaduto a Mario Gogoni, un anziano di Villa Viani che si amputato l'indice della sinistra mentre tagliava la legna con un'accetta. L'uomo, che ha 73 anni ed è originario della provincia di Bologna, è stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. Non è stato possibile riattaccare la falange, dal momento che il colpo ha nettamente reciso il segmento osseo. La prognosi è di trenta giorni.

BORDIGHERA
Società sportive un'assemblea

Giovedì alle 17, presso la Sala Rossa del Palazzo del Parco si terrà una riunione tra le società sportive della città. Il consigliere allo Sport, Marco Farotto, ha convocato i presidenti delle 24 società di Bordighera per discutere sulla nuova normativa per la concessione di contributi e per compilare un nuovo opuscolo informativo delle società. Farotto chiede ai presidenti di inviare entro fine mese il calendario delle manifestazioni 1991, per realizzare un dépliant e per programmare l'erogazione di contributi.

Bordighera: aperta un'inchiesta sul tragico episodio

Cantieri, troppi infortuni

La denuncia dei sindacati dopo la morte dell'operaio sull'Autofiori Una perizia per accertare se il carico sul camion era fissato correttamente

BORDIGHERA. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Celleri ha avviato le indagini per far luce sulle circostanze che hanno provocato l'incidente mortale accaduto altro pomeriggio nei pressi del casello autostradale di Bordighera.

Antonio Anfosso, l'operaio di Vallecrosia che lavorava per la società «Autostrada dei Fiori», aveva perso la vita sotto un gruppo di putrelle d'acciaio cadute da un camion fermo in un piazzale vicino al casello.

Sia il camion che il carico con i quali lavorava Anfosso sono stati intanto sequestrati e bloccati, in attesa di portare a termine i riscontri necessari per stabilire se ci responsabilità da contestare.

Forse proprio l'esame delle condizioni del e l'allaccio delle putrelle potranno sciogliere i dubbi sulla tragedia.

La dinamica dell'incidente è ancora incerta. E' ancora da stabilire se il pesante carico sia scivolato perché mal sistemato sul cassone, o invece sia trattato di un errore durante le operazioni di scarico delle putrelle con gru camion.

Secondo le prime testimonianze dei presenti, Anfosso stava lavorando con altri due colleghi. I tre erano intenti a scaricare alcuni pacchi di piantane in ferro destinate a sostituire, nei prossimi giorni, quelle obsolete, che si trovano all'entrata dell'autostrada.

Antonio Anfosso, 45 anni, residente in via Colombo 64 a Vallecrosia, sposato, padre di due ragazzi di 14 e 16 anni, si trovava sotto il braccio della gru al momento dell'incidente e non riuscito a spostarsi in tempo. E' stato travolto in pieno dal pacco putrelle. La corsa dei militi della Croce Rossa di Bordighera non è servita salvare la vita dell'operaio. La Società Autostrade non si esprime sulla dinamica dell'incidente. Dai sindacati, invece, arrivate le prime dichiarazioni. Salvatore Caronia, segretario generale della Uil e Salvatore Maio, responsabile settore edili della Cisl denunciano la mancanza sicurezza e controlli nei cantieri.

Anche alcuni operai, dopo il drammatico incidente dell'altro pomeriggio, accusano la precarietà delle condizioni in cui abitualmente lavorano.

Quello che è costato la vita ad Antonio Anfosso è il primo incidente mortale sul lavoro del nuovo anno. Ma anche l'ennesimo caso di una lista che continua ad allungarsi. Nel 1989 stati tre i decessi nei cantieri della provincia d'Imperia. Ancora lo scorso anno: a gennaio, un camionista caduto in una scarpata sulla strada provinciale che collega Taggia a Badalucco; a luglio, un operaio della Cilt, deceduto mentre era impegnato nei lavori di sbancamento per la costruzione dell'Aurelia bis; nel mese di agosto, un altro operaio caduto in un cantiere di Ventimiglia. Ora, i sindacati corrono ai ripari con una fitta propaganda di prevenzione: libri da distribuire sui posti di lavoro. Ma, evidentemente, basta.

Daniela Borghi

MIROGLIO
CUNEO - CORSO NIZZA, 6
DA SABATO 5 GENNAIO
TRADIZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE
ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONE PER UOMO - DONNA - BAMBINO
- PELLICCERIA -

LETTERE AL GIORNALE

Tariffe più l'Autofiori risponde

In relazione all'articolo «Da gennaio autostrade più care» del 30 dicembre la direzione dell'Autostrada dei Fiori precisa tre aspetti, a beneficio dei lettori. Primo: la nuova classificazione dei veicoli definita ad «assi sagoma» interessa l'intera rete autostradale nazionale e si basa sul numero degli assi e sull'altezza del mezzo in corrispondenza del primo asse.

Secondo: il preannunciato aumento delle tariffe scatterà dopo che il Consiglio d'amministrazione dell'Anas avrà deliberato in conformità alle deliberazioni del Comitato interministeriale prezzi, Cip.

Terzo: i pedaggi sono proporzionati e al tipo percorso - gallerie, viadotti, illuminazione - e agli investimenti eseguiti in corso di esecuzione.

Autostrada dei Fiori spa

Il rimborso Sip non è arrivato

Scrivo per portarvi a conoscenza del disservizio fornito dalla Sip agli utenti. Lo scorso agosto, ho ricevuto una bolletta telefonica da me giudicata non corrispondente alle telefonate fatte. Ho reclamato immediatamente. Poi ho comunque pagato la bolletta incriminata dopo che gli addetti mi avevano assicurato un immediato controllo dei corrispettivi da versare. Gli addetti Sip hanno scoperto un errore calcolo e con lettera successivamente inviatami mi veniva garantito rimborso della cifra eccedente nella bolletta seguente.

Ho già ricevuto due bollette che ho dovuto pagare interamente sapere nulla del rimborso che sto aspettando. Per finire, alle mie rimostranze, fatte direttamente agli uffici Sip, mi è stato risposto che detto importo mi verrà si corrisposto, non mi è stato precisato quando. Nell'ipotesi cui non paghi le successive bollette, il servizio telefonico mi verrà automaticamente sospeso.

Lettera firmata, Sanremo

sulla passeggiata mancano panchine

Sono una lettrice di Sanremo, vivo in degli Inglesi, sul la notissima passeggiata del «Berigo», uno dei posti più affascinanti e romantici della città. Ma il «Berigo» non è più lo stesso, mancano le panchine, e le poche che sono, sono inutilizzabili perché danneggiate in incidenti stradali o da vandali notturni. I marciapiedi sono stretti e rovinati dalle radici degli alberi. Non è più possibile passeggiare tranquillamente, la scarsa illuminazione rende pericolosa la strada. E' ora che qualcuno dal Comune si decida a prendere provvedimenti.

Lettera firmata, Sanremo

Bocciofila, interviene il presidente

A nome della maggioranza dei e del direttivo della Bocciofila comunale imperiese, respingo sdegno e amarezza infondate accuse rivolte da un gruppo di pensionati a questa società. Assumendo l'incarico che mi è stato affidato circa due mesi fa, ho promesso soci che, assieme al consiglio direttivo, avremmo profuso tutto il nostro impegno per la realizzazione di un ambiente sempre più accogliente e confortevole per il solo bene ed interesse del nostro sodalizio. Lo comprova anche il programma dell'attività ricreativa, che comprende gare di carte e bocce. Affermo che la società dispone di una sede che è invidiata da tutti e che le attrezzature rispondono ai requisiti di legge. In caso venissimo nuovamente e ingiustamente attaccati, è nostra intenzione adire le vie legali.

Il presidente, Galliano Oltremonti, Imperia

Sono troppi i furti nelle seconda

Siamo un gruppo di torinesi che ha scelto da anni la Riviera per le proprie vacanze e per questa ragione ha acquistato un alloggio. Ora abbiamo paura per i continui furti che si verificano soprattutto nelle seconde case. Cosa si sta facendo perché si metta un freno alla situazione?

Lettera firmata, Diano

Le lettere devono essere inviate alle redazioni La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Goberti, 47.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Domani altri recuperi in Prima categoria per assestare la classifica

L'Imperia è favorita

I nerazzurri di Sinagra giocano a Savona contro la matricola Legino: i due punti sono a portata di mano. Anche il Bordighera in trasferta sul campo del Camerana

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Carbone o punti importanti per Imperia 87 e Bordighera nella calza dei recuperi di Prima categoria, in programma domani? Imperiesi e bordigotti sono costretti a fare gli straordinari durante la tradizionale sosta del torneo.

I nerazzurri faranno visita al Legino, mentre i biancazzurri affronteranno la trasferta più lunga, per raggiungere il campo della Cameranese Saliceto.

Imperia 87. Si è chiuso un anno pieno di soddisfazioni per la compagine di Sinagra, che ha vinto alla grande il campionato di Seconda, conquistando pure la Coppa disciplina e ottenendo il maggior numero di punti a livello di campionati liguri. Difficile ripetere l'exploit, anche se Masuero e compagni ci stanno provando. Il primo impegno del '91 è in realtà l'ultimo del '90: alla vigilia di Natale, a Legino non si è giocato a causa del forte vento, e la Loanesi San Francesco ne ha approfittato per «rubare» il primato all'Imperia 87, almeno temporaneamente.

Il recupero di domani è importante anche sotto il profilo psicologico: vincere significherebbe non solo iniziare l'anno nel modo migliore, ma soprattutto riappropriarsi della leadership, per non perdere di vista l'obiettivo della promozione.

Sinagra sente particolarmente questo impegno. Dice: «E' una tappa significativa del nostro cammino, perché arriva dopo un certo rilassamento dovuto ai festeggiamenti per Natale e Capodanno, con la smania di sorpassare subito la Loanesi. Inoltre, avremo tutti gli occhi dei rivali puntati addosso. Insomma, c'è il rischio di subire contraccolpi psicologici, anche se siamo ormai abituati allo [illegible] d'alta classifica».

Continua: «[illegible] curioso di vedere se i miei giocatori risentiranno o [illegible] dell'effetto panettone. Purtroppo, gli ultimi allenamenti si sono svolti a ranghi ridotti, per assenze legate a vari motivi. La tenuta atletica è quindi un'incognita anche per me. Tuttavia sono fiducioso, perché conosco bene il valore e la serietà dei ragazzi. Ho il massimo rispetto del Legino, squadra giovane che pratica un buon calcio, ma noi giocheremo per i due punti, [illegible] sempre. Spero solo che il vento non falsi la partita».

Domani altri recuperi in Prima categoria con l'Imperia che può tornare al comando

La mancanza dello squalificato D'Anca costringe Sinagra a cambiare formazione: in campo fin dall'inizio Marvaldi, pienamente recuperato dopo il brutto infortunio, e Costantini avanzato a ridosso delle due punte, Fer[illegible] e Lanteri.

Osserva il tecnico: «L'assenza di D'Anca ci penalizza perché era in grande forma. Ha realizzato pure alcune reti importanti. Comunque, l'organico è ampio e consente soluzioni diverse».

All'appello manca anche il ter[illegible] Lucadello, sofferente per ernia del disco: a fine mese, sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

Bordighera. Non c'è tregua per gli uomini di Venturi, che, dopo il punto strappato domenica scorsa al forte Borghetto 84, scendono in campo anche per l'Epifania.

Questa settimana la preparazione si è svolta a ritmo ridotto: due sole sedute di allenamento, per rifiatare un po'.

«La squadra si sta esprimendo su buoni livelli e merita qualcosa di più della classifica attuale. Speriamo di iniziare il '91 nel modo migliore», afferma il vicepresidente Franco Debenedetti.

Con la Cameranese, terz'ultima ma caricata da due vittorie consecutive, mancherà lo squalificato Sanguineti. E sul suo campo la squadra piemontese si è sempre fatta rispettare. Avversario da non sottovalutare.

Gianni Micaletto

Il presidente del Sanremo '80 rilancia la proposta

Torna la fusione

Paolo Ammirati: «I tempi sono ormai maturi, la città sta sciupando un'altra stagione». Rancori e rivalità tra i club

SANREMO. Paolo Ammirati, neo presidente del Sanremo 80, non ha perso tempo. Le sue prime ore alla guida del club gialloverde le ha utilizzate a rilanciare pubblicamente una patata davvero bollente per il calcio sanremese: il discorso-fusione indirizzato, ovviamente, ai «cugini» della Sanremese 1904, diretti concorrenti sul piano cittadino.

«I tempi per la fusione sono ormai maturi. Sono amico di tutti, a cominciare dai dirigenti della Sanremese 1904 con i quali ho ottimi rapporti. Mi adopererò con tutte le mie forze per arrivare alla fusione; unica condizione possibile per un vero rilancio del calcio sanremese», ha detto al momento del suo insediamento. Poche frasi, un programma. E, soprattutto, il rilancio, almeno nelle intenzioni, di un progetto - il grande abbraccio fra le forze, oggi troppo disperse, del calcio sanremese - di cui regolarmente si parla ad ogni estate e di cui regolarmente, ad ogni estate, si registra, puntuale, l'ennesimo fallimento.

Ammirati è un sostenitore del progetto-fusione: «Quella di quest'anno per Sanremo è una stagione sprecata. Se avessimo già unito le forze la scorsa estate potevamo tentare subito la scalata all'Interregionale. Così, invece, salvo fortunate sorprese, dovremo accontentarci dell'Eccellenza, un campionato nuovo, l'élite del calcio regionale certo, ma troppo poco per le tradizioni calcistiche della città che deve trarre dalla sua squadra di calcio anche benefici promozionali e di immagine».

Paolo Ammirati visto da Ghiglione

Idee condivise da molti, duramente avversate da altri. Ma Ammirati sa benissimo che gli ostacoli sono molti. Alcuni anche caratteriali: «Siamo liguri, gente individualista per antonomasia. Non è mai facile mettere tutti d'accordo su un progetto».

Altri più pratici e concreti: vecchi rancori e rivalità, modi diversi di intendere i criteri di fusione, valutazioni economiche di giocatori e beni pretese da alcune delle parti in causa che spesso rendono troppo onerosa l'operazione, si frappongono all'abbraccio.

Il tentativo di Ammirati, se davvero ci sarà, andrà seguito con curiosità. Soprattutto per verificare la risposta della Sanremese 1904 dove sull'argomento sono sempre stati molto più tiepidi che al Sanremo 80 e dove il problema-fusione, specie con la squadra impegnata in zona-primato, appare un momento lontano.

Il problema, probabilmente, si riproporrà a fine stagione. Inevitabile che non accada. Un campionato a più voci, nella stessa città, può [illegible] anche affascinante per un po' di tempo, ma alla lunga non regge. Lo sanno tutti.

Fare calcio oggi costa sempre più, dividere forze e risorse danneggia tutti, sempre di più salendo di categoria; sperare che gli enti publici (comune e casinò) investano sul calcio è abbastanza illusorio almeno fin che le forze [illegible] divise fra tante squadre, ognuna con i suoi «padrini» più o meno autorevoli.

Realtà che anche i più accaniti avversari delle fusioni conoscono. Realtà con cui bisognerà fare i conti.

(b. m.)

Un imperiese partecipa all'avventura della Parigi-Dakar

Il rally dei sogni

Roberto Di Persio, 33 anni, è navigatore su un fuoristrada Mercedes «Ha curato per mesi la messa a punto della vettura». Il pilota è una donna

DIANO CASTELLO. Anche un imperiese sta partecipando da protagonista alla grande avventura della Parigi-Dakar: è Roberto Di Persio, 33 anni, che prende parte al rally nelle vesti di navigatore. Di Persio gareggia a bordo di un fuoristrada Mercedes 2800 benzina; al suo fianco è Claudia Zuncheddu, una giovane pilota che ha alle spalle numerose esperienze analoghe: nel '90, ha partecipato al Rally dei Faraoni e alla precedente edizione della Parigi-Dakar.

Per Di Persio, invece, si tratta della prima impresa di questo genere, ma la preparazione non gli manca: tre anni fa, si è messo in evidenza giungendo secondo al campionato italiano Endurance ed è istruttore federale per la categoria fuoristrada. Si è avvicinato allo sport all'inizio degli Anni 80, e le affermazioni a livello provinciale hanno avuto inizio intorno all'85. Da allora il pilota ha cercato costantemente di progredire, e la Parigi-Dakar costituisce un importante punto di arrivo.

«Certo, si tratta di una passione che richiede sacrifici, anche dal punto di vista economico», osserva il fratello Davide, che, come lui, lavora come ristoratore in un locale di Diano Castello. «Per Roberto, comunque, la partecipazione a questa competizione costituisce il coronamento di un sogno. Ha preparato la macchina con molta cura per molti mesi, ha curato la messa a punto dell'automezzo in ogni minimo particolare. Alla partenza, si sentiva pronto, e non appariva particolarmente teso, anche se si tratta di un'avventura piena di incognite. Comunque, non siamo eccessivamente preoccupati: se avesse gareggiato in sella a una moto, il rischio sarebbe stato maggiore».

Continua: «La pilota che lo affianca è la sorella della sua ragazza. Si sono conosciuti qualche anno fa, quando hanno partecipato a un corso per diventare istruttori. Attendiamo con trepidazione di avere sue notizie e speriamo che riesca a farsi onore».

(e. f.)

I recuperi del calcio giovanile, negli Under sconfitto il Pontedassio

Sanremese avanti tutta

Infligge 11 gol al Camporosso e rimane in testa

IMPERIA. Anche le squadre giovanili della provincia sono state impegnate in vari incontri di recupero: sono state giocate le partite rimandate a causa del maltempo il 9 dicembre. Inoltre, oggi e domani, al campo comunale di Diano S. Pietro, i Pulcini junior saranno impegnati nel trofeo «Arimondo supermercati».

Negli Allievi, le partite da recuperare erano quattro. La Dianese ha sconfitto il Bordighera per 2-1. Le reti dei vincitori portano la firma di Canizzaro e Pastor. Eclatante il risultato ottenuto dalla Sanremese 1904 a spese del Camporosso: la sfida è terminata 11-0, e ben 8 gol sono stati realizzati dal giovane «bomber» Enzo Agnelli. La squadra guida la classifica, davanti al Vallecrosia, che ha battuto per 3-0 la Taggese. L'Ospedaletti non ha avuto problemi con l'Arma 85 (7-1).

Per gli Under, il S. Bartolomeo ha sconfitto in trasferta il Pontedassio, con il punteggio di 3-2, mentre il Bordighera ha superato l'Arma 85 (2-0).

Nel settore dei Pulcini, alcuni recuperi sono stati rimandati, a causa del maltempo. Nel girone A, è stato disputato soltanto l'incontro che ha visto opposte la Taggese e la Riviera dei Fiori; ha vinto la squadra di casa, che si è imposta sulla Riviera dei Fiori per 13-2. Robustelli è andato a segno 9 volte. Nel girone B, l'Arma 85 ha sconfitto il Santo Stefano per 8-0, mentre il Riva Ligure ha battuto l'Imperia 87 B (6-2). Per il girone C, in evidenza la Carlin's Boys (11-1 con il Bordighera), che guida la classifica a 13 punti. Il Dolceacqua ha prevalso sul Don Bosco 9-0.

Nel girone a dei Pulcini junior, si sono affrontate solo Imperia e S. Bartolomeo: hanno prevalso i nerazzurri per 8-1. Per il girone B, l'Ospedaletti B ha superato lo Sport Club Sanremo per 6-3, mentre Riva Ligure e Argentina hanno terminato il confronto in parità (1-1).

Trofeo Arimondo. La Dianese organizza un torneo riservato ai Pulcini junior, che si disputerà oggi e domani, al campo comunale di Diano S. Pietro. Al 1° trofeo «Arimondo Supermercati» parteciperanno sei squadre, che, nelle qualificazioni, saranno suddivise in due gironi. Del primo fanno parte Dianese A, Riviera dei Fiori e Auxilium Alassio, mentre Dianese B, Imperia e Sportiva Cuneo compongono il girone B.

Oggi, alle 14, si affronteranno Riviera dei Fiori e Auxilium. Alle 14,30, è prevista la partita tra Dianese B e Imperia. Seguiranno gli altri incontri. Domenica pomeriggio, le semifinali (con inizio alle 14,30), cui faranno seguito le finali per il quinto posto posto, alle 15,40, per il terzo (ore 15,40) e la finalissima (ore 17).

(e. f.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA *«Soggiorni protetti per anziani»*

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi Ospiti. Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continuá nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli Ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotels di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.

Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli Ospiti che soggiornano per brevi periodi.

Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri Cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

IL TEATRO CAVOUR RIAPRE ALLA PROSA DA OGGI AL 10 GENNAIO
6 RECITE DEL TEATRO DI GENOVA

GIACOMO, IL PREPOTENTE

novità assoluta di Giuseppe MANFRIDI
Massimo [illegible] ROSSI - Elisabetta POZZI - Massimo VENTURIELLO
regia di Piero MACCARINELLI

Le opinioni della critica:
- Leopardi, i capricci e la grandezza di un genio ammalato di poesia. Il pubblico non sembrava mai stanco di applaudire. *(Giornale).*
- Eccellente spettacolo. *(Avanti!).*
- Una delle migliori distribuzioni di giovani attori viste negli ultimi anni. *(Repubblica).*
- Una bella lezione di teatro. *(Giorno).*

oggi, 7 e 8 gennaio ore 21 - domani, Epifania ore [illegible]
9 e 10 gennaio ore 15: due recite per le Scuole e l'Università della Terza Età

AMMINISTRAZIONI COMUNALE E PROVINCIALE DI IMPERIA
in collaborazione con Associazione Liguria Teatro
NEL QUADRO DEL PROGETTO SPECIALE REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO CULTURA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 86.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via B. Cacciardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592 [illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811 [illegible]

Sabato 5 Gennaio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Dopo la pausa che ha coinciso con le feste di Natale, le hostess [illegible] «Stampa In» sono tornate a presentare [illegible] nuovo servizio di recapito gratuito direttamente sull'uscio di tutti i savonesi. Ieri anche l'attività promozionale di «Stampa In» si [illegible] rimessa in moto. Perché [illegible] servizio non si è [illegible] fermato: ogni mattina, anche durante le festività, la copia de La Stampa è sempre arrivata, puntuale, sulla porta di tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.

Ma se qualunque cosa, nella complessa macchina organizzativa di «Stampa In», non dovesse funzionare a dovere o se il giornale [illegible] arrivasse puntuale al mattino, prima delle 7,30, è possibile trovare [illegible] risposta precisa e immediata telefonando al numero 82.55.55.

Questo recapito corrisponde all'efficiente centralino [illegible] via Guidobono, dove un computer ha memorizzato i nomi, gli indirizzi e le richieste di ogni savonese cliente di «Stampa In». Ogni problema può essere risolto. Il computer pianifica il lavoro delle hostess e degli «In boys», i ragazzi che consegnano ogni mattina all'alba i giornali. Se qualche lettore, ad esempio, desidera ricevere il giornale mezz'ora prima, basta una telefonata all'82.55.55.

Intanto, ieri [illegible] primo turno di distribuzione omaggio [illegible] arrivato nella zona di via Verdi [illegible] via Sardi, a Villapiana. Entro la fine della settimana tutte le strade del quartiere avranno ricevuto le copie omaggio de La Stampa. [illegible] tratta [illegible] un'iniziativa che ha lo scopo di dimostrare, in modo pratico, tutti i vantaggi del nuovo servizio «Stampa In». Vale a dire, la comodità di ricevere [illegible] giornale direttamente a domicilio, proprio poche ore dopo che è uscito dalle rotative; la comodità di entrare a contatto con le notizie da tutto il mondo sorseggiando il caffè della prima colazione; iniziare la giornata informati anche sulla realtà locale, con il fascicolo di Savona e provincia.

Anche il pagamento [illegible] una grande comodità: «Stampa In» non è un abbonamento e non occorre firmare nulla. Si paga solo il normale costo del giornale, 1200 lire [illegible] copia (il recapito è gratuito) ogni due settimane, dal 3 al 10 [illegible] dal 17 al 24 di ogni mese. Basta comunicare alla hostess il nome di [illegible] delle 40 edicole cittadine che collaborano all'iniziativa. L'adesione si rinnova automaticamente.

Dalla prossima settimana il servizio di «Stampa In», novità assoluta per Savona, incontrerà un nuovo quartiere: sarà, infatti, la volta de La Rusca, a cominciare da via Mignone.

Il [illegible] Brin [illegible] Telefono [illegible]

Su Rai 3, [illegible] appena [illegible] sarà concluso l'iter processuale per l'omicidio del farmacista [illegible], il programma di Corrado Augias si occuperà della vicenda.

Claudio Vimercati A PAGINA 7

Migliaia di interventi

[illegible] mesi [illegible]

Il Comando dei vigili [illegible] fuoco ha reso noti i dati di [illegible] anno di lavoro, dall'apertura [illegible] una porta, alle fughe di gas; dal salvataggio di gattini sugli alberi agli incidenti domestici.

La scolara in coma

[illegible] migliorano [illegible]

Giovanna Iovanitti, 10 anni di Carcare è ancora immobile, dalla notte di Capodanno, in [illegible] lettino del Gaslini di Genova. I medici temono per un possibile aggravarsi della situazione.

Una Porsche sbanda in galleria sulla Genova-Savona e prende fuoco

Muore carbonizzato nell'auto

E' un sanremese di 34 anni. L'incidente è avvenuto ieri mattina tra Varazze e Arenzano
Il traffico è rimasto a lungo paralizzato. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile

VARAZZE. Ancora un morto sull'autostrada Savona-Genova. E' Roberto Lesca, 34 anni, viale Del Ponte 82, Sanremo, morto carbonizzato al volante della propria Porsche sotto la galleria Lerrone, tra i caselli di Varazze e Arenzano.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11. La Porsche stava percorrendo la corsia [illegible] sorpasso in direzione Genova quando, forse per l'asfalto viscido oppure per un malore del conducente, ha sbandato all'ingresso della galleria. L'urto con la parete di cemento è stato tremendo. La vettura, probabilmente a causa dell'alta velocità, è rimbalzata da [illegible] parte all'altra della carreggiata. Durante la sua folle [illegible] l'auto ha preso fuoco. In quel momento sulla corsia in direzione Genova non sopraggiungevano altre vetture.

Quando le prime auto si [illegible] fermate per prestare i soccorsi, la Porsche di Roberto Lesca era completamente avvolta dalle fiamme. Sono intervenute subito le ambulanze della Croce [illegible] di Varazze, due squadre di Vigili del fuoco arrivate da Genova e Savona. Dall'aeroporto Cristoforo Colombo [illegible] è alzato anche l'elicottero dei vigili del fuoco. Dall'ospedale San Paolo sarebbe dovuta arrivare anche l'automedicale, che si è fermata a metà strada quando ormai [illegible] c'era più nulla [illegible] fare, imbottigliata tra l'altro dal traffico paralizzato [illegible] dell'incidente.

La salma [illegible] stata riconosciuta con certezza soltanto in serata. Nel rogo dell'auto, infatti, sono andati distrutti anche i documenti personali della vittima. Tramite la Porsche, targata Latina, si è riusciti a risalire a Roberto Lesca, che l'aveva acquistata da poco [illegible] aveva ancora completato le pratiche per il passaggio di proprietà.

SERVIZIO A PAGINA 5

Per una vita non ci sono confini

QUANTO avvenuto ieri mattina, durante le concitate fasi dei soccorsi per l'incidente in galleria sull'autostrada Genova-Savona, merita una riflessione. Non appena si è appresa la notizia, al Pronto soccorso del S. Paolo è scatta l'emergenza: «Facciamo intervenire l'automedicale». Dietro questo brutto neologismo si nasconde l'idea di un soccorso più moderno ed efficace. Si tratta dell'auto sulla quale prende posto un medico e che raggiunge [illegible] punto dell'incidente per garantire, [illegible] particolari circostanze, un'immediata assistenza specialistica.

Il S. Paolo si è dotato, a questo scopo, di una Panda a quattro ruote motrici. Ieri, però, sul luogo dell'incidente non è mai arrivata. Il responsabile del Pronto soccorso dice di averla richiamata indietro quando ha appreso che per l'automobilista non c'era più nulla da fare, essendo morto carbonizzato. Altri, però, mentre l'organizzazione dei soccorsi viveva la fase più acuta, hanno avuto la sensazione che l'automedicale sarebbe stata fatta partire in ritardo da Valloria per un problema di competenza territoriale, essendo l'incidente avvenuto qualche chilometro dopo Varazze.

Sarebbe grave se in tutto questo vi fosse un fondo di verità. Resta [illegible] fatto che sull'impiego dell'automedicale deve essere fatta maggiore chiarezza, specie [illegible] rapporti tra Pronto soccorso e le varie Croci. Non possono esistere confini quando c'è da salvare una vita.

Ivo Pastorino

Alla Madonna degli Angeli di Savona

Riti «satanici» dentro il forte

SAVONA. Il forte di Madonna degli Angeli verrà chiuso per motivi di ordine pubblico. Nel complesso, che sorge alle spalle della Conca Verde, infatti, sono state trovate tracce di rituali «satanici», bossoli di arma da fuoco, siringhe [illegible] l'attrezzatura occorrente per [illegible] preparazione delle dosi di eroina.

La scoperta risale al 27 dicembre quando, in occasione [illegible]ella commemorazione dei [illegible]duti della Resistenza, alcuni dipendenti del Comune si erano recati a Madonna degli Angeli per ripulire la [illegible]. Il muro dove vennero fucilati i martiri della Resistenza savonese era stato imbrattato [illegible] scritte ingiuriose e ai piedi della lapide [illegible]no stati rinvenuti numerosi bossoli di munizioni di vario calibro.

Inoltre, in alcuni punti della spianata sono stati ritrovate tracce di rituali «satanici»: resti di carboncini, spaghi, mozziconi di candele. La scorsa primavera, sempre a Madonna degli Angeli, erano state rinvenute scritte esoteriche, corde intrecciate, resti [illegible] resine e altri oggetti appartenenti all'iconografia delle [illegible] nere».

Anche nel forte di Vado, [illegible] mesi scorsi, erano stati fatte scoperte analoghe, [illegible] secondo gli inquirenti e gli studiosi delle scienze cosidette «occulte» si tratterebbe di reperti da dilettanti, privi di qualsiasi fondamento.

Nel forte di Madonna degli Angeli, però, [illegible]o state ritrovate anche numerose siringhe e [illegible] materiale occorrente alla preparazione delle dosi. Per questo [illegible] Comune, che [illegible] alcuni mesi ha ricevuto la fortezza [illegible] [illegible]segna dal demanio militare, ha deciso di chiudere la cancellata, [illegible] modo da impedire l'accesso.

La chiusura del forte, che verrà deliberata nella prossima riunione [illegible] giunta, dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. Nei giorni scorsi in Comune si era parlato anche di recintare [illegible] forte con [illegible] rete [illegible]tallica, un'ipotesi che è stata [illegible] seguito scartata per l'eccessivo costo dell'operazione.

(e. b.)

E' scoppiato un incendio, senza vittime, ieri sera nel grande complesso alberghiero cuneese «La Porta della Neve»

Panico per trecento turisti liguri a Viola Saint Grée

Il focolaio negli scantinati dell'edificio. Si tratta di guasto o di gesto doloso?

VIOLA ST-GRÉE. Panico, ieri sera, nella nota stazione sciistica del Monregalese per [illegible] incendio che si è sviluppato nei sotterranei del centro turistico «La Porta della Neve». Le fiamme sono state spente prima che potessero raggiungere i piani superiori, ma il fumo ha invaso tutti i locali dell'«Hotel Le Grange» provocando spavento che dopo pochi minuti si è tramutato [illegible] panico fra i turisti, in gran parte liguri, che affollano Viola St. Grée per l'ultimo ponte delle vacanze di Natale.

Erano da poco trascorse le 19, quando un dipendente del centro turistico ha notato un filo di fumo che fuoriusciva da una delle prese d'aria del seminterrato. L'allarme è scattato immediatamente, ma l'incendio si [illegible] già sviluppato generando una grande [illegible]ube di fumo che in poco tempo ha invaso i piani superiori del complesso «La Porta della Neve» ed in particolare [illegible] stanze dell'albergo «Le Grange», il più grande per numero di stanze in attività a Viola St. Grée.

I responsabili dell'albergo hanno attivato gli estintori [illegible] emergenza mentre i clienti fuggivano terrorizzati sul piazzale del centro turistico. Dopo meno [illegible] un quarto d'ora, sono arrivate le prime squadre [illegible] vigili del fuoco da Ceva, Mondovì [illegible] un funzionario da Cuneo per dirigere le operazioni, oltre ai carabinieri di Ceva, Mombasiglio e Mondovì.

L'opera dei soccorritori ha limitato, in pochissimo tempo, le dimensioni dell'incendio che alle 20,30 [illegible] stato domato. Per precauzione, circa 20 uomini sono rimasti a presidiare lo stabile per tutta la notte, pronti ad intervenire nel caso si fossero sviluppati nuovi focolai.

Tra le 19 e le 19,30 la densa colonna di fumo nero prima ha bloccato il seminterrato della «Porta della Neve» che viene utilizzato come autorimessa, poi ha invaso i piani superiori seminando il panico tra trecento turisti che sono fuggiti nel piazzale antistante gli impianti di risalita del monte Nej. Anche grazie all'intervento dei dipendenti dell'hotel [illegible] [illegible] centro sciistico che hanno girato ininterrottamente nei corridoi dello stabile raccomandando la calma e aiutando bambini e anziani, si sono evitati incidenti. Pare infatti che non ci siano feriti.

Ignote le cause dell'incendio. Due le ipotesi: incidente dovuto a un corto circuito o incendio doloso. Vigili del fuoco e carabinieri hanno tentato [illegible] prima ricostruzione. «L'incendio ha avuto inizio in un'autorimessa - dice Bruno Bongiovanni, capo squadra dei vigili del fuoco di Mondovì - poi le fiamme si sono [illegible] fuori dall'autorimessa».

Risulta che le fiamme hanno avuto origine da un mucchio di stracci. Impossibile scoprire perché hanno preso fuoco. Potrebbe essersi trattato di un mozzicone di sigaretta gettato maldestramente, oppure una [illegible] scintilla proveniente da una presa elettrica [illegible] ancora, potrebbero essere stati incendiati appositamente. Dagli stracci le fiamme si sono estese ad una autovettura andata completamente distrutta [illegible] della quale [illegible] è ancora stato possibile rintracciare il proprietario.

Questo incendio ha suscitato grande preoccupazione fra gli inquirenti. E' infatti il terzo episodio «strano» che si verifica nei centri turistici della zona. Alla fine di agosto, sempre a Viola St. Grée nel [illegible] turistico «La Porta della Neve» [illegible] bruciato un alloggio. Il mese scorso a Garessio 2000 [illegible] violenta esplosione aveva sventrato un condominio.

Luca Ferrua

Un'immagine di Viola St-Grée

I medici si ribellano

Confusione [illegible] per i ticket

SAVONA. Polemiche fra i medici savonesi e l'Usl sull'esenzione del ticket per l'acquisto [illegible] medicinali. In seguito al decreto del governo, infatti, [illegible]no state sospese le esenzioni del ticket per le persone indigenti, ma non quelle per i pensionati. I sanitari savonesi, però, non potendo distinguere gli assistiti indigenti dai pensionati, si sono rifiutati di riconoscere il cartellino di esenzione di entrambe le categorie. Spiega Silvano Casella, segretario provinciale della Fimg, associazione medici generici: «Il cartellino è uguale per tutti e non siamo in grado di distinguere quali pazienti abbiano diritto all'esenzione dal ticket. In [illegible] di errore, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria, è prevista la sospensione per sei mesi dalla professione». L'Usl ritiene, dal canto suo, che la normativa entrerà in vigore solo dal giorno 15.

(e. b.)

I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere, lo scorso anno, a oltre 3600 chiamate

Savona, quattro incendi al giorno

L'attività dei pompieri in forte crescita anche per i soccorsi a persona, più di 300 nel 1990
Durante la siccità hanno rifornito d'acqua la Riviera e la Val Bormida. Salvataggi di gatti e cani

SAVONA. Nel 1990 i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 3600 interventi di soccorso, 500 in più rispetto al 1989 e 1000 in più di due anni fa.

Sono aumentate le chiamate per incendi, crolli, allagamenti e soccorsi a persona, ma soprattutto i rifornimenti idrici per i paesi colpiti, l'estate scorsa, dalla siccità. Fra luglio e agosto sono stati oltre 470 gli interventi dell'autobotte dei pompieri in Riviera e in Valbormida, le zone più colpite dall'emergenza idrica. Un servizio che, pur non facendo parte dei compiti istituzionali dei vigili, è stato svolto con abnegazione dalle squadre di soccorso, che si sono impegnate anche oltre l'orario di lavoro.

Le chiamate per lo spegnimento degli incendi rappresentano oltre un terzo degli interventi (1268) e anche nel '90 hanno fatto registrare un sensibile incremento. Nel 1989, infatti, gli incendi erano stati 1088, 861 nel 1988 e 921 nel 1987. Anche valanghe, frane e crolli di cornicioni sono in aumento. L'anno scorso gli interventi dei pompieri per i dissesti idrogeologici sono stati 299, 7 in più rispetto al 1989 e addirittura 66 in più nei confronti del 1988. Nel 1987, invece, si era registrata la cifra record di 313 interventi per i crolli.

«Sarebbe comunque un errore — spiegano i vigili del fuoco — ritenere, in base a questi dati, che negli ultimi anni si sia verificato un aumento di sinistri, incidenti domestici o calamità naturali. In realtà sta cambiando il rapporto fra i vigili del fuoco e la città. Ogni giorno riceviamo decine di chiamate e dobbiamo far fronte alle richieste di soccorso più [illegible], mentre sino a pochi anni fa ci interpellavano solo per gli incendi. Oggi la tipologia dei nostri interventi si è notevolmente diversificata, dagli incidenti ai crolli, agli allagamenti, ai soccorsi di persona. I savonesi, insomma, hanno imparato a conoscere meglio le nostre funzioni istituzionali, e chiamano sempre più spesso».

In seguito all'introduzione del «115», il numero di pronto intervento, i vigili del fuoco sono divenuti ancor più popolari in città. Per alcuni settori del soccorso, invece, si è registrata una lieve flessione, soprattutto legata alle condizioni climatiche. In diminuzione, per esempio, le chiamate per alluvioni o infiltrazioni d'acqua. L'anno scorso sono stati solo 219, contro i 248 del 1989, i 266 del 1988 e i 241 del 1987.

Gli interventi sugli incidenti stradali hanno fatto registrare un calo sensibile. L'anno scorso le chiamate sono state 158, 50 in meno rispetto al 1989 e 40 in meno rispetto al 1988. Numerosissimi, invece i soccorsi a persona, che nel 1990 hanno superato quota 300. Rispetto al 1989 c'è stato un aumento di 15 interventi e 30 rispetto ai due anni precedenti. Oltre la metà dei soccorsi a persona avviene fra le mura domestiche, in favore di anziani che vivono da soli. Fra gli incidenti più frequenti figurano cadute, folgorazioni, avvelenamenti e, negli ultimi mesi, asfissie da ossido di carbonio.

Gli interventi per gli animali sono quasi raddoppiati. Alle consuete 200 chiamate annuali per salvataggi di gatti, cani, mucche e criceti, si sono infatti aggiunti da alcune stagioni gli interventi per la lotta contro gli insetti. Negli ultimi due anni le condizioni climatiche hanno favorito la proliferazione di calabroni, vespe, larve e moscerini. Nel 1990 gli interventi per la distruzione dei nidi di vespe e calabroni sono stati quasi un centinaio.

Vigili del fuoco al lavoro. A Savona una media di dieci interventi al giorno

Lo spiegamento di uomini e mezzi è sempre imponente, anche se lo scorso anno si è registrato un leggero calo degli organici. A Savona, nella caserma di via Nizza e nel distaccamento del porto, ci sono ogni giorno trenta uomini pronti a intervenire in pochi secondi. In garage ci sono tre autopompe, due autobotti, un autocarro, campagnole attrezzate per gli incendi boschivi, il carro polisoccorso, e poi autopompe, autogrù, campagnole munite di cellule fotoelettriche, ambulanze, gommoni, motoscafi.

La caserma di via Nizza, inoltre, è attrezzata anche per le emergenze nucleari. Una squadra di 8 radiometristi è sempre pronta ad intervenire per rilevare eventuali fughe radioattive dai trasporti ferroviari e stradali.

Il distaccamento portuale, che viene chiamato in causa per il centro città e le zone di Albisola e Celle, dispone inoltre di due autopompe e altrettante imbarcazioni antincendio. Nella caserma di Cairo Montenotte c'è una squadra di sei uomini che hanno a disposizione due autopompe, un'autobotte e un mezzo di polisoccorso. Nel distaccamento di Albenga, infine, operano 12 vigili più altri 5 destinati all'aeroporto di Villanova.

Ermanno Branca

L'ESPERTO

Ma si paga soltanto l'apertura delle porte

Se chiedete a un bambino che lavoro farà da grande, quasi sempre vi risponderà: «Il pompiere». Devo dire che non sbaglia. Poche professioni riescono a dare un significato alla propria vita come quella del vigile del fuoco.

Chi è costretto quotidianamente a svolgere un lavoro che non gli piace comprende al volo che cosa voglio dire. Non tutti, però, conoscono come i vigili del fuoco siano organizzati nel nostro Paese e quali siano i loro compiti specifici. C'è addirittura gente che ancora oggi crede di dover pagare ogni loro intervento.

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è stato istituito nel 1941. E' l'unica organizzazione tra i Paesi europei, e forse del mondo, a possedere una struttura di soccorso nazionale. E' costituita da 22 mila uomini e 700 tecnici e da un efficace potenziale di mezzi e attrezzature in dotazione. Le due attività fondamentali che la caratterizzano sono il soccorso tecnico urgente e la prevenzione incendi. La prima spazia negli ambiti più svariati, dalle calamità naturali quali terremoti, alluvioni, frane sino al gattino sull'albero. La seconda è rappresentata da oltre 2 milioni di attività da controllare, dai grandi rischi industriali alla semplice caldaia condominiale.

Eppure, come già accennato, si verificano ancora dei casi dove la richiesta di intervento tarda ad arrivare per timore, da parte dell'interessato, di vedersi addebitare le spese. Con conseguenze nel ritardo facilmente immaginabili. Per sgomberare ogni dubbio è utile precisare che uno dei pochi servizi a pagamento è la cosiddetta «apertura di porta». Ricorrere cioè ai pompieri per aprire l'uscio di casa. Le chiavi smarrite o la serratura difettosa sono gli esempi classici, quando all'interno dell'alloggio non vi sono motivi di soccorso urgente. In questo caso la richiesta di intervento dovrebbe essere rivolta ad un fabbro. Se ogni tentativo di aprire la porta risultasse nullo, allora ci si può rivolgere ai vigili del fuoco che effettueranno il servizio a pagamento.

L'opera dei pompieri è insostituibile ed essi sono un punto di riferimento sicuro, patrimonio di energie sempre pronte e disponibili ai tanti problemi quotidiani. Sarà forse per questi motivi che da tempo organi di stampa, [illegible] media e la stessa opinione pubblica continuano a confondere pompieri e Protezione civile. Dimenticando che la dizione «Direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio», quale emanazione del ministero degli Interni, risale al 1941. Mentre il dipartimento della Protezione civile è stato istituito nel 1982. I ruoli ed i compiti sono diversi.

Alla Protezione civile la funzione di coordinare tutte le forze e gli enti preposti, ai vigili del fuoco il soccorso tecnico urgente. Purtroppo, l'esperienza di tante calamità affrontate dal nostro Paese negli ultimi venti anni, ha sempre evidenziato la difficoltà di coordinamenti. Perché nella realtà nessuno si considera farsi coordinare. Vigili del fuoco, militari, forze dell'ordine, volontari, enti pubblici, ecc., difficilmente operano in ordine e nel rispetto delle proprie competenze. Originando così quella «confusione» di ruoli che caratterizza da sempre ogni disastro.

Nel terremoto del 1980 in Irpinia vi furono paesi con aiuti di ogni tipo e in esubero e altri in attesa dei soccorsi per oltre [illegible] ore. Non ci sono attenuanti. La confusione e la disorganizzazione sono gli aspetti più negativi in un'opera di soccorso. E' per questo che da tempo si attende una legge che riveda la delicata problematica della protezione civile, assegnando ruoli e compiti ben chiari, che distingua le diverse parti di previsione, prevenzione, soccorso e ricostruzione. Tale da consentire una corretta gestione delle strutture preposte dipendenti direttamente da diversi ministeri senza scavalcare le loro rispettive funzioni.

Un'ultima considerazione. Tra due anni i Paesi della Comunità economica europea si troveranno ad affrontare problemi importantissimi, tra questi vi sarà senz'altro la nuova organizzazione del soccorso. Ebbene, come avviene da tempo in Francia e in Germania, si spera che la norma dei «dieci minuti» si estenda anche in Italia. Il tempo massimo cioè di percorrenza tra la sede più vicina dei vigili del fuoco e il luogo della richiesta di soccorso, perché l'intervento sia veramente efficace e risolutore. In un territorio dove esistono Comuni e località distanti oltre mezz'ora dalla più vicina caserma dei pompieri, auguriamoci di vedere nei prossimi anni nuovi presidi antincendio, affinché i «dieci minuti» diventino realtà anche per Savona.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Non è stato ancora preso l'aggressore delle 4 donne

Continuano le indagini della squadra mobile per identificare il giovane che, giovedì pomeriggio, ha rapinato quattro ragazze a Santuario. Il malvivente, armato di coltello, si era fatto consegnare dei soldi (circa centomila lire) ed era fuggito a piedi, facendo perdere le tracce.

INCENDIO

In fiamme sul lungomare auto alimentata a metano

Un'auto alimentata a gas metano ha preso fuoco ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla via Aurelia tra Savona e Albisola Marina. L'episodio è avvenuto nei pressi di un distributore di benzina. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme.

ANELLI D'ORO

Denunciato un torinese in possesso di refurtiva

Gli agenti della squadra mobile hanno denunciato a piede libero per ricettazione un torinese di 45 anni, Paolo Curtoso, abitante in via Principe Tommaso. L'uomo è stato fermato a un posto di blocco nei pressi dello svincolo autostradale di corso Svizzera. Sull'auto gli agenti hanno trovato una cinquantina di anelli d'oro, quattro milioni in contanti e un assegno di venticinque milioni che, nella primavera scorsa, era stato rubato a Savona ad una donna, dopo uno scippo in via Risorgimento.

[illegible]

In cinque a giudizio per traffico di hashish

Cinque persone che sarebbero state coinvolte in un traffico di 7 chili di hashish dalla Spagna alla Liguria, sono stati rinviati a giudizio. Si tratta di Dante Basile, 40 anni, Genova, via Sporta; Aldo Rebughini, 31 anni, Stella San Martino, via Sassello; Nicola Gesco, [illegible] anni, Savona corso Italia; Roberto Ajosto, [illegible] anni, e Pasquale Prete, 31 anni, entrambi di Mondovì. La vicenda risale all'85.

[illegible]

Avevano la droga in tasca segnalati tre savonesi

Nuovi controlli anti-droga dei carabinieri. Ieri pomeriggio hanno fermato in centro una decina di tossicodipendenti. Tre di loro, trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, saranno segnalati alla prefettura. Si tratta di Antonio Maletta, 24 anni, Salvatore Ierardi, 31 anni, e Marino Briano, 21 anni, tutti di Savona.

Il manicomio criminale ha concesso al savonese un'altra licenza premio

Gagliano è di nuovo evaso

La direzione dell'istituto di Reggio Emilia gli aveva permesso di trascorrere in famiglia le festività di fine anno. Sarebbe dovuto rientrare l'altro ieri. Uccise una prostituta e l'anno scorso ferì la fidanzata

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Bartolomeo Gagliano, il trentaduenne savonese, che la primavera dello scorso anno è stato protagonista di un'evasione dal manicomio criminale di Reggio Emilia dove era detenuto, è protagonista in questi giorni di una nuova, clamorosa fuga.

Il giovane, infatti, non è più rientrato nell'istituto, dopo una licenza premio che la direzione del carcere gli aveva concesso per l'ultimo dell'anno.

Bartolomeo Gagliano era stato infatti autorizzato a trascorrere un breve periodo in famiglia dal 28 dicembre fino al 3 gennaio e avrebbe dovuto tornare nel [illegible] di Reggio Emilia mercoledì pomeriggio. Ieri mattina la direzione del carcere di Reggio Emilia ha accertato che il giovane non aveva fatto rientro e ha subito informato la questura di Savona.

Spiega la dottoressa Annalisa Bassi che dirige l'ufficio Digos e in questi giorni sostituisce il collega De Stefano alla guida dell'Ufficio di capo di gabinetto: «Ieri pomeriggio, siamo stati avvisati che Gagliano non ha fatto ritorno nel penitenziario. Per tutta la durata della permanenza a Savona, dove è stato ospitato dai genitori, lo abbiamo tenuto sotto controllo. E' sempre stato trovato in casa. Il giovane, che non aveva l'obbligo di scorta, con tutta probabilità ha deciso di proseguire la vacanza, ripetendo un'altra clamorosa fuga che lo ha visto protagonista la scorsa primavera».

Tra febbraio e aprile, infatti, il giovane rimase latitante due mesi. Si costituì su consiglio del suo avvocato difensore, Carlo Coniglio, a Savona.

La storia giudiziaria di Bartolomeo Gagliano ha avuto inizio nell'81, quando a Celle Ligure ha ucciso la prostituta Paolina Fedi. Poi è stato accusato, nel volgere di pochi anni, di numerosi omicidi. Il giovane, definito dai medici uno «psicopatico con tendenze omicide» fugge con allarmante frequenza dal manicomio. Riesce ad approfittare dei permessi che gli vengono rilasciati periodicamente dai sanitari e ha l'abitudine di non rientrare nell'ospedale giudiziario nel tempo stabilito.

Bartolomeo Gagliano

Durante i suoi più o meno lunghi periodi di «vacanza», avvengono delitti feroci, quasi sempre ai danni di prostitute e travestiti. Proprio lo scorso anno, durante la sua ultima fuga, si è registrato l'ennesimo grave episodio. La fidanzata di Gagliano, Sabrina Ammanati, 23 anni, era stata ricoverata in fin di vita all'ospedale «Torregalli» di Firenze. Aveva il mento trapassato da un proiettile esploso dalla Beretta 7,65, dalla quale Gagliano non si separa mai.

Era stato lo stesso evaso a dare l'allarme e a chiedere soccorso dopo aver ferito la fidanzata. Poi si era messo in contatto con il suo difensore di fiducia, spiegandogli che «era avvenuto un incidente». Alcuni giorni dopo il giovane si era costituito. Sulla pericolosità dell'ex camionista nessuno nutre dubbi. Tuttavia gli vengono continuamente concessi permessi a trascorrere brevi periodi a casa. [c. v.]

L'assessore Olivieri non ha confermato le dimissioni dalla giunta

Provincia, si ricuce lo strappo

Sul caso Acna tentativi per evitare la crisi

SAVONA. Si apre uno spiraglio nella crisi dell'Amministrazione provinciale. L'assessore Piera Olivieri, esponente dei verdi, non ha formalizzato le dimissioni, fornendo così un sostanziale contributo alla verifica politica promossa dai gruppi della maggioranza di sinistra.

Piera Olivieri sostiene di «aver preso atto del comunicato emesso dal coordinamento dei verdi», che preannunciava, in termini secchi, la sua uscita dalla giunta, ma subito dopo precisa di non aver preso parte alla riunione del coordinamento «in quanto fuori sede». Ma che l'assessore non condivida appieno la linea dura del suo gruppo lo si intuisce in modo esplicito quando afferma testualmente, sempre riferendosi al comunicato dei verdi «di condividerne, in linea di massima, il contenuto».

E per non essere comunque fraintesa, l'esponente dei verdi conclude: «Considerato, tuttavia, che il presidente della Provincia e le forze politiche che compongono la maggioranza hanno chiesto una verifica, ritengo di dover soprassedere a ogni decisione in attesa di tale verifica, che mi auguro possa essere positiva e valida per tutti».

L'ipotesi di una riconciliazione era trapelata quasi subito. Ma ci saranno dei prezzi da pagare. Sulla vicenda Resol e Acna i verdi appaiono intransigenti e tengono il pollice rivolto verso il basso. Per uscire dalla crisi la giunta provinciale dovrebbe assumere un atteggiamento capace di indurli a votare il bilancio. E' una scadenza a breve termine, pena lo scioglimento del Consiglio provinciale e nuove elezioni.

Ma tutto questo vorrebbe dire che, con una clamorosa inversione di rotta, Palazzo Nervi rinuncia al ruolo, ormai abituale, di difensore degli insediamenti industriali e dei posti di lavoro schierandosi, di fatto, sulle posizioni degli ambientalisti.

«Esistono sufficienti margini di manovra per trovare un accordo - dice Lino Alonzo, vice presidente comunista della Provincia -. Il coordinamento dei verdi ha interpretato, in modo non corretto gli atti della giunta e del Consiglio a proposito del Resol. La polemica è [illegible] di un equivoco di fondo».

Le segreterie dei partiti che compongono la maggioranza (pci, psi, pri, psdi e verdi) stanno per incontrarsi e hanno in programma di ricomporre lo strappo, che la mancata ufficializzazione delle dimissioni dell'assessore Olivieri ha reso meno irreparabile. Almeno ufficialmente non è stata ancora avanzata l'ipotesi di una giunta alternativa di pentapartito. [l. p.]

Varazze: molti locali notturni sono stati controllati dai militari

Capodanno con i carabinieri

Polemiche in Comune sugli orari di chiusura

VARAZZE. Il veglione di Capodanno dev'essere costato caro a molti gestori di locali pubblici di Varazze che, in piena notte, si sono visti arrivare i carabinieri alla porta pronti a denunciare la violazione dell'ordinanza del sindaco sulla chiusura dei locali alle 2. Forse non ci sono state contravvenzioni, ma solo avvertimenti, comunque a Varazze si è aperta una polemica sull'opportunità o meno di divertirsi nelle ore notturne.

Una parte del Consiglio comunale, soprattutto quella che siede sui banchi dell'opposizione, si batte da anni contro i rumori causati dalle discoteche situate sulla passeggiata a mare, contro la potenza, giudicata troppo elevata, dei decibel.

L'equivoco della notte di Capodanno, che ha causato la visita del tutto inattesa dei carabinieri, è stato dettato dal fatto che, nonostante si fosse parlato di una deroga della Regione per chiudere i locali solo verso l'alba, era rimasta in vigore l'ordinanza del sindaco Gualano, che obbligava tutti a chiudere tassativamente entro le 2.

C'è chi ha visto nei manifesti pubblicitari una possibile disobbedienza all'ordinanza. Tra questi il consigliere comunale di opposizione, Vittorio Fuppo. Dice: «Ho inviato alcune lettere al sindaco, alla stazione dei carabinieri per segnalare il pericolo di violazioni. Se c'è una legge, questa va fatta rispettare. Ora ho chiesto formalmente al sindaco di dimostrare in che modo e contro quali esercizi pubblici siano state elevate le contravvenzioni». Il sindaco, dal canto suo, ha detto: «L'orario di chiusura non ha subito deroghe in quanto non sono arrivate comunicazioni ufficiali dalla Regione. Per questo è rimasta in vigore l'ordinanza sulla base delle direttive del prefetto». [p. p.]

Disagi in Riviera per orari e percorsi inadeguati, danneggiati il turismo e l'economia

Ad Albenga pochi treni e in ritardo

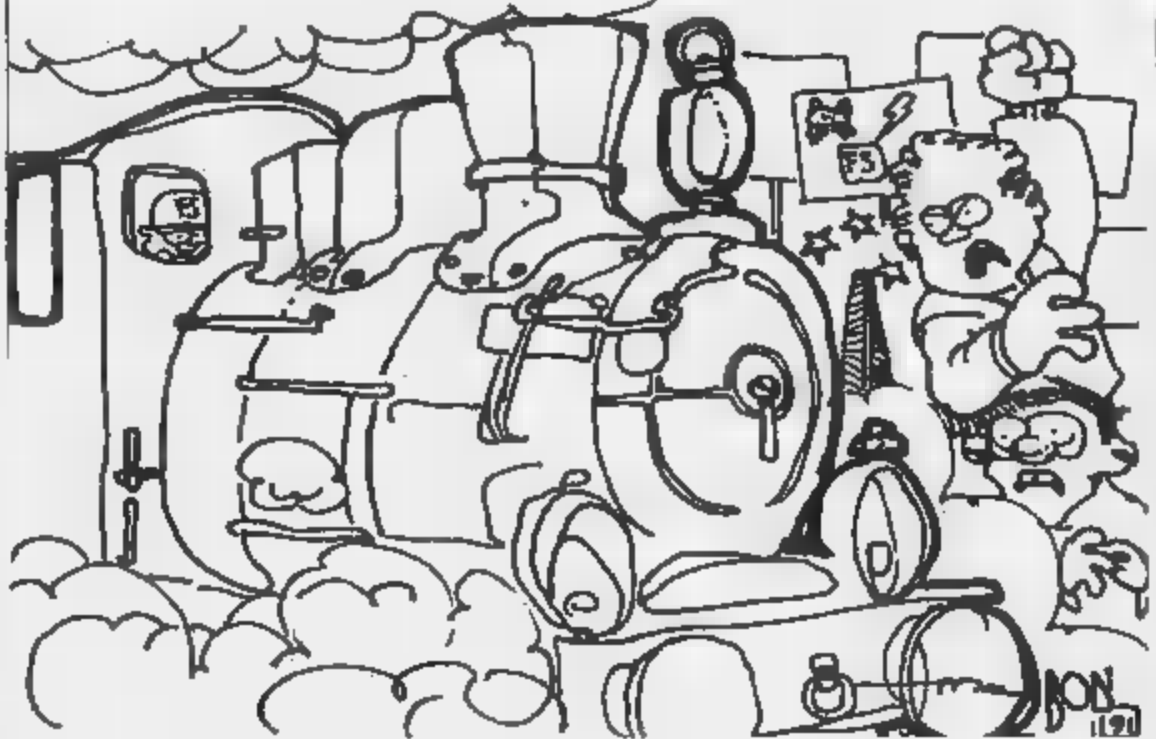
Le proteste dei pendolari, alle prese con biglietterie prive di personale e stazioni in stato di abbandono
Venduti ogni anno oltre 250 mila biglietti, centinaia gli abbonamenti. Chiesto il potenziamento dei servizi

ALBENGA. Pochi treni locali nelle [illegible] serali, stazioni fatiscenti, poco personale nelle biglietterie: sono solo alcuni dei problemi che le ferrovie hanno nel Ponente. Nonostante il piano del presidente dell'ente ferroviario, Lorenzo Necci, per migliorare la qualità del servizio, gli utenti del treno, da Finale Ligure ad Andora, non possono certo considerarsi soddisfatti.

Ad Alassio come a Finale, a Pietra come a Ceriale le strutture murarie che ospitano le stazioni sono spesso trascurate. Un pessimo biglietto da visita per i luoghi che sono, in molti casi, il primo impatto con la Riviera da parte di centinaia di migliaia di turisti. La stazione principale, quella di Albenga, [illegible] stata al centro di una ristrutturazione muraria lo scorso anno. Si è trattato, però, di un'operazione di facciata. Dietro all'ingresso ripulito e ridipinto, infatti, i problemi [illegible] ancora molti. Primo [illegible] tutti quello delle sale di aspetto. Nelle ore serali i locali diventano un dormitorio per barboni [illegible] immigrati oltre che un posto dove decine [illegible] prostitute e travestiti attendono il treno [illegible] Genova delle 2,17. Un problema che riguarda anche la stazione di Loano dove, nelle ore notturne, è praticamente impossibile attendere il treno senza preoccupazioni.

«Il problema più grosso, però, è quello delle biglietterie. Nei giorni normali il tempo di attesa è abbastanza accettabile ma [illegible] periodi di punta, come in questi giorni di vacanza, [illegible] sono solo 2 sportelli aperti e bisogna fare lunghe file prima di riuscire a prendere il biglietto. In più, nonostante ormai da tempo siano in funzione le biglietterie elettroniche, spesso vengono consegnati ancora i biglietti del sistema meccanizzato. Una notevole perdita di tempo», afferma Carlo Piana, professore [illegible] Albenga.

Eppure Albenga, con i suoi oltre 250 mila biglietti venduti ogni anno è la stazione con il maggior movimento passeggeri del Ponente, seguita a ruota da Alassio con 180 mila biglietti. Anche come numero di abbonamenti Albenga è in prima linea: 484 al mese contro i 285 di Alassio e i 238 [illegible] Loano, altra stazione importante con 170 mila biglietti venduti ogni anno. Meno movimentate le altre stazioni: sfiora le 50 mila presenze Pietra Ligure (con 180 abbonamenti mensili), arriva a 30 mila presenze Andora (con 90 abbonamenti), non arrivano a 20 mila biglietti annui Laigueglia, Ceriale, Borghetto e Borgio Verezzi.

Il numero totale [illegible] biglietti venduti potrebbe aumentare se il servizio ferroviario funzio[illegible] meglio nelle ore serali.

Confermano i dirigenti delle ferrovie di Albenga che, da qualche tempo, [illegible] responsabili anche del traffico della stazione [illegible] Alassio: «In effetti il servizio ferroviario è visto solo come un modo per spostare gente sulle lunghe distanze. Si organizzano treni per eventi speciali, come l'Arena carnaval o grossi concerti musicali, [illegible] manca l'uso del treno per gli spostamenti ravvicinati. Chi da Albenga o Alassio deve passare [illegible] serata a Loano preferisce l'auto propria o il pullman».

Una scelta che gli utenti definiscono obbligata. «Dopo le 23,40 treni provenienti da Genova che fermino ad Alassio non ce ne [illegible] più. Bisogna aspettare l'alba prima che un altro treno fermi ad Albenga o Alassio. Chiaro che i turisti preferiscano muoversi con i bus [illegible] [illegible] le auto», sostiene Dario Corami, titolare di un albergo alassino.

Aggiunge: «Quando i miei clienti chiedono orari e itinerari sono in difficoltà. In altre zone d'Italia, per [illegible] parlare del resto d'Europa, il servizio funziona molto meglio».

Stefano Pezzini

CERIALE, IL RADDOPPIO NON PIACE

CERIALE. Il progetto di spostamento a monte della ferrovia sta creando polemiche nel Ponente. Dopo anni di attese, rinvii, richieste di raddoppio e spostamento dei binari dalla costa la proposta delle ferrovie di mantenere il tracciato [illegible] sede nel tratto tra Ceriale [illegible] Albenga non piace proprio. A prendere posizione è stato sia il Comune di Ceriale che la Comunità montana ingauna, p[illegible] cupati per gli effetti che il rientro dei binari potranno avere sull'economia.

Secondo il progetto delle ferrovie il tracciato dovrebbe correre [illegible] monte sino a Ceriale. Qui, [illegible] una curva a largo raggio, dovrebbe tagliare la Piana in località Sant'Eugenio, oltrepassare la via Aurelia e congiungersi all'attuale sede ferroviaria sino ad Albenga. A Ponente di Albenga i binari dovrebbero essere trasferiti nuovamente a monte sino ad Alassio e oltre.

«Abbiamo sempre pensato che lo spostamento a monte servisse [illegible] opera di sviluppo per il turismo e l'agricoltura. Il progetto delle ferrovie, invece, non solo esclude ogni possibilità di riqualificazione turistica [illegible] danneggia in modo irreparabile l'agricoltura della Piana», sostiene Ennio Belloni, sindaco di Ceriale. E aggiunge: «Il Consiglio ha già espresso parere contrario a questa proposta [illegible] siamo pronti a dare vita a forme di protesta che impediscano la realizzazione di questo progetto».

Sulle stesse posizioni la Comunità montana ingauna: «Il tracciato che le ferrovie hanno studiato è un vero attentato all'economia agricola. Dopo anni di battaglie pensavamo che il raddoppio e lo spostamento a monte fosse un fatto ormai acquisito per tutto il Ponente. Non riusciamo proprio a capire il motivo per [illegible] le ferrovie abbiano avanzato questa proposta», spiega il presidente Andrea Ropetto.

Le stesse organizzazioni agricole sono polemiche. Afferma Gianni Alberti, presidente della Confcoltivatori: «Per mantenere i binari in sede a costo di perdere una parte importante per l'economia della Piana sarebbe molto meglio spostare a monte i binari, alle spalle del tracciato dell'Autostrada dei Fiori. A livello tecnico dovrebbe essere più facile che non realizzare le curve per il rientro [illegible] l'uscita dall'attuale sede ferroviaria». [s. p.]

[illegible]

BORGHETTO SANTO [illegible]

Scontro sull'Aurelia, grave un giovane

Eros Zanatta, 23 anni, abitante ad Imperia è ricoverato con una prognosi di [illegible] giorni all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure in seguito ad un incidente stradale avvenuto alle 2,15 di ieri mattina a Borghetto Santo Spirito. Il giovane, [illegible] bordo della sua Panda, si è scontrato con la Golf condotta da Marcello Mantelli, 26 anni, di Loano. Sono intervenuti gli uomini della Polizia stradale e dei vigili del fuoco di Albenga.

[illegible]

Tenta un furto in una casa del centro

Ancora un furto in un appartamento ad Albenga. Questa volta, però, [illegible] colpo non è riuscito. Il ladro, probabilmente un tossicodipendente della zona, è infatti entrato in nell'abitazione dove stavano dormendo madre e figlio. I due, disturbati dai rumori dello stesso si sono svegliati sorprendendo il ladro che è riuscito a fuggire.

ALASSIO

«Minaccia» gli amici con una pistola-giocattolo

Pierdomenico Serra, 2[illegible] anni, abitante a Laigueglia in via Summit 7, è stato denunciato a piede libero per minacce. Davanti all'uscita di un locale notturno avrebbe puntato una pistola, risultata poi un'arma giocattolo, contro alcuni amici minacciandoli. Un passante, che ha assistito alla scena ha fatto intervenire i carabinieri. Il loro arrivo ha evitato il degenerare dell'episodio. I conoscenti del Serra, infatti, accortisi che [illegible] revolver era un giocattolo lo avevano circondato con intenzioni bellicose.

[illegible]

Consegnato [illegible] premio giornalistico «Zepin Costa»

Daniela Castiglioni ha vinto l'edizione 1990 del premio giornalistico «Zepin Costa» indetto dall'Associazione vecchia Alassio. Il concorso [illegible] riservato ai giovani tra i quindici e i venticique anni di età. [illegible] premio vale una borsa di studio di mezzo milione [illegible] un diploma.

Un gruppo di privati ha presentato un progetto per realizzare anche residence

Finale, sulle Manie si gioca a golf

Il sindaco: «Prima di dare un giudizio definitivo, vogliamo studiare il progetto». Tempi lunghi
Polemiche dei Verdi e degli ambientalisti che temono venga compromesso l'equilibrio ecologico

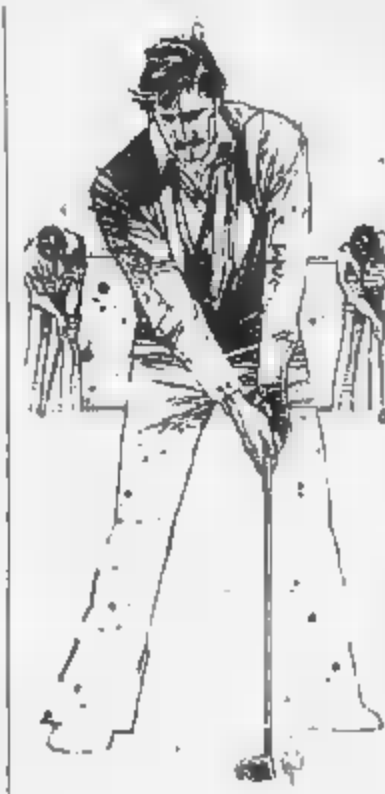
FINALE L. Entro un mese, o po[illegible] più, [illegible] progetto per la realizzazione del centro golf sull'altopiano delle Manie sarà presentato al Comune di Finale Ligure. L'intervento, cavallo di battaglia dei partiti alle ultime elezioni, è stato al centro di contrasti.

Le polemiche, soprattutto da parte dei verdi e dei proprietari dei terreni sull'altopiano, [illegible] sono riuscite [illegible] fermare la prima fase di studio e progettazione. Un gruppo di privati ha già sottoscritto con il Comune una convenzione di «fattibilità» dell'opera. Si sta passando [illegible] alla fa[illegible] progettuale. I tempi per la realizzazione del golf (si parla [illegible] 18-27 buche) restano comunque lunghi.

Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «Nel giro di qualche settimana i privati ci presenteranno il loro piano. Sarà nostro compito portarlo in visione a tutti gli organi istituzionali competenti. Ci verrà comunque un piano particolareggiato, di iniziativa privata, per programmare l'intervento. La convenzione già sottoscritta è [illegible] atto di "fidanzamento" che abbiamo fatto. Crediamo che il golf non deturpi l'ambiente [illegible] sia soprattutto un elemento importante per la no[illegible] immagine turistica».

L'assessore all'urbanistica Carlo Calli dice: «Siamo in fase avanzata. Abbiamo già visto alcune bozze del progetto dei privati. Si studieranno anche soluzioni di carattere alberghiero, al di fuori dell'altopiano».

Nelle controdeduzioni al piano paesaggistico regionale il Consiglio comunale di Finale Ligure ha previsto l'insediamento del golf all'interno della cosiddetta [illegible] di rispetto ambientale. Entro questi confini non dovranno essere realizzati insediamenti abitativi. Ci sarà, al massimo, lo spazio per una «club house» con [illegible] quarantina [illegible] posti letto, e i servizi essenziali.

I benefici turistico-economici del golf sono stati evidenziati da molti (albergatori, commercianti, azienda di soggiorno). Si considera questa realizzazione un modo per incentivare il turi[illegible] di bassa stagione. «A Finale Ligure, senza nebbia né neve, si potrà giocare quasi 365 giorni all'anno» dicono i sostenitori del golf.

Le opposizioni maggiori [illegible] arrivate dai verdi [illegible] da tutte le associazioni ambientaliste. Anche gli agricoltori che operano alle Manie, i proprietari dei terreni e i titolari di attività hanno osteggiato, quasi all'unanimità, l'iniziativa.

Molti gli interrogativi che il problema pone ancora. Il golf senza alberghi e attività indotte come può essere remunerativo? Quali interventi, e con quali costi per il Comune, dovranno essere realizzati per garantire un accesso rapido all'altopiano? Il golf porterà reale beneficio alla città di Finale [illegible] sarà un'isola felice per un'elite ristretta di persone? L'ambiente delle Manie, con tutti i suoi reperti archeologici e naturali, sarà tutelato? Le risposte alimenteranno il dibattito politico nei prossimi mesi.

Augusto Rembado

In poche ore

Rubate tre auto ad Albenga

ALBENGA. Due Lancia Delta e [illegible] Fiat Croma [illegible] state rubate negli ultimi giorni ad Albenga. Sono solo gli ultimi episodi che riguardano i furti di autovetture di grossa cilindrata. Nel giro [illegible] [illegible] mese, infatti, sono decine le auto che sono state sottratte ai legittimi proprietari che le ave[illegible] parcheggiate sotto casa [illegible] addirittura nei box, in teoria [illegible] prova [illegible] ladri. Nella maggior parte di casi si tratta di macchi[illegible] che hanno successo tra i riciclatori di auto rubate (Alfa 164, Golf, Delta, Thema) ma i carabinieri della compagnia di Albenga temono che il dilagare del fenomeno nasconda un'altra verità.

La paura, infatti, è che nel Ponente [illegible] banda di rapinatori stia organizzandosi per un grosso colpo. Lo dimostrerebbero le auto rubate, tutte di grossa cilindrata e molto veloci, e il ritrovamento di due macchine rubate, una Thema 16 valvole e un'Alfa 164 Twin Spark, nel posteggio appena fuori del casello autostradale, pronte per un'eventuale cambio di auto [illegible] fuga sull'Autofiori. [s. p.]

Una Natività dedicata alla distensione nell'Est

PIETRA L. L'unificazione della Germania, l'abbattimento del muro di Berlino e la pace nel mondo: ecco lo spirito del presepe della chiesa dell'Annunziata, a cura della Confraternita di [illegible] Caterina

Mariangelo Vio ha già riunito la giunta, [illegible] è discusso di bilancio e di incarichi. Il ruolo del pci

Il nuovo sindaco ha giurato dal prefetto

Albenga: si chiude così la lunga contesa che ha diviso la città

ALBENGA. Mariangelo Vio è, [illegible] tutti gli effetti, il nuovo sindaco di Albenga. Nel tardo pomeriggio di giovedì, infatti, ha prestato giuramento davanti al prefetto [illegible] Savona Nicola Rasola e ieri mattina ha riunito, per la prima volta, la nuova giunta comunale. Una riunione dove i 7 componenti hanno cominciato [illegible] compiere i primi passi amministrativi come l'approvazione della bozza di bilancio, un atto necessario per evitare le elezioni anticipate. Del Piano regolatore, che ha provocato la spaccatura all'interno del pci albenganese e la conseguente nascita della nuova amministrazione comunale, si parlerà probabilmente già il mese prossimo.

«Oltre ad approvare la bozza di bilancio nella giunta di ieri abbiamo anche convocato il Consiglio comunale per giovedì 10 gennaio. In quella sede verrà discusso e approvato lo strumento finanziario per il 1991 che costituisce il primo passo per il funzionamento operativo della nuova maggioranza», spiega Maggiorina Ivaldi Pellegrini, neo assessore liberale alla nettezza urbana.

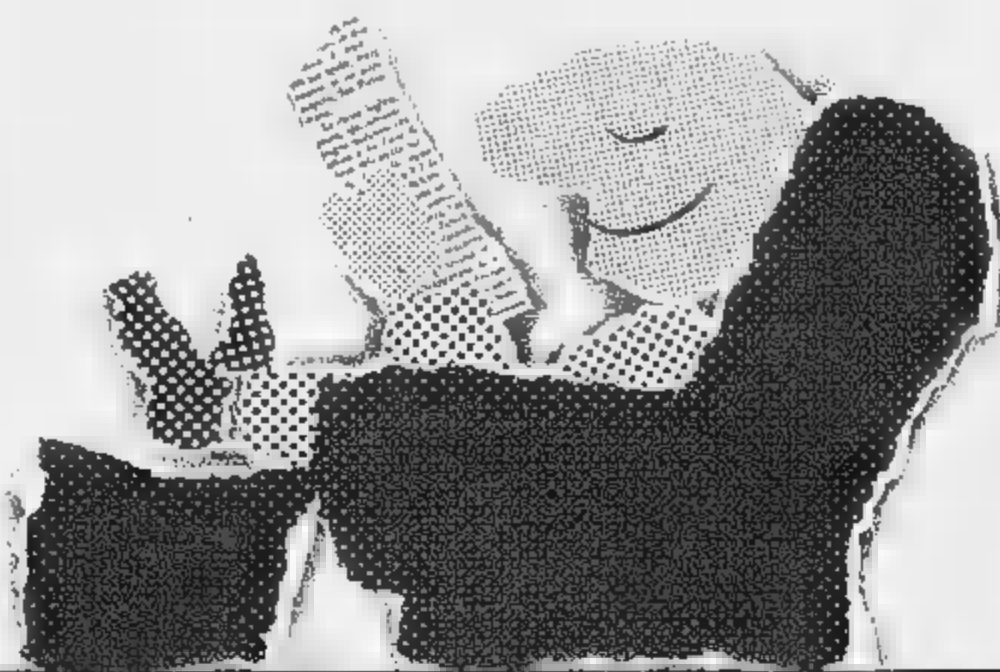
Quello del 10 gennaio, però, non sarà il primo Consiglio comunale presieduto [illegible] Vio. Già questa sera, alle 19, infatti, è prevista una prima riunione consiliare. «Servirà per decidere l'affidamento temporaneo del servizio di tesoreria comunale scaduto il 31 dicembre. Avevamo chiesto alla Banca popolare di Novara la disponibilità a gestire per altri 3 mesi il servizio ma per problemi tecnici non possono farlo. Così questa sera sarà il Consiglio comunale a stabilire chi, per 3 mesi, svolgerà il servizio in attesa di un affidamento definitivo», spiega ancora l'assessore Pellegrini.

A concorrere per il servizio di tesoreria sono la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, la Cassa di Risparmio di Savona e il Nuovo Banco Ambrosiano. Le offerte per la gestione sono arrivate in Comune da tempo ma la crisi amministrativa ha impedito ai membri della commissione di riunirsi e aprire le buste. Un ritardo che ha, di fatto, paralizzato da alcuni giorni l'attività finanziaria comunale e che verrà risolta solo della settimana prossima.

Se dal punto di vista amministrativo il [illegible] Albenga» sembra ormai andare verso una risoluzione non altrettanto si p[illegible] dire del risvolto politico all'interno del pci. Nel tardo pomeriggio di ieri si è riunita a Savona la direzione provinciale del partito per discutere della situazione creatasi ad Albenga. Per i membri del direttivo si tratta di stabilire se a rappresentare il pci ad Albenga d[illegible] essere Angelo Viveri, ex sindaco forte di 4555 preferenze, o Mariangelo Vio che può contare su 7 dei 12 consiglieri comunali del pci. Una discussione che sta spaccando [illegible] due la federazione savonese.

Nel frattempo Angelo Viveri ieri è partito alla volta di Milano per consultarsi con i suoi legali. La nuova giunta comunale ha preannunciato di aver revocato la delibera con cui il Comune si rivolgeva [illegible] Tribunale amministrativo regionale per contestare la sospensione di Viveri da sindaco. Viveri, dal canto suo, vuole ricorrere anche da privato cittadino e si è consultato con i suoi legali per studiare tutte le possibilità che la leg[illegible] ancora gli offre.

Difficilmente, però, potrà tornare sulla poltrona di primo cittadino anche se il Tar doves[illegible] dargli ragione e l'ipotesi di nuove elezioni sembra essere definitivamente sfumata, salvo colpi di scena. [s. p.]

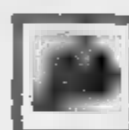
Barbella Gagliardi Saffirio

A TUTTO VOLUME!

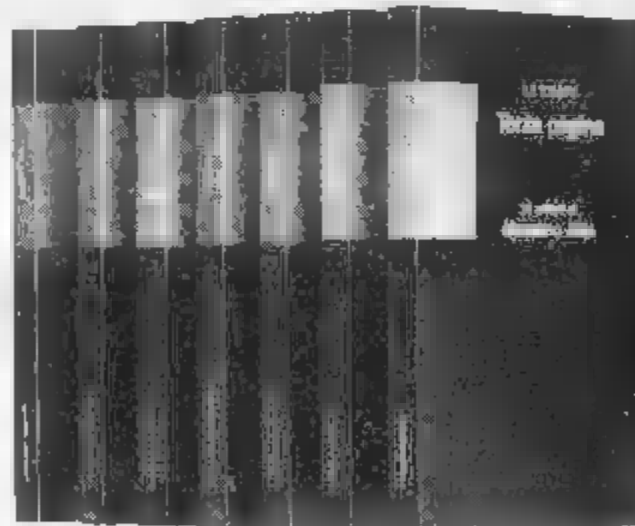
Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze", la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica, ha toccato quota 16. Sono tanti infatti i volumi della prestigiosa collezione de "La Stampa", che riprende in diretta l'universo scientifico per farvene scoprire fino in fondo tutte le conquiste, le evoluzioni, le curiosità. "Tuttoscienze": 16 volumi che raccontano l'emozionante cammino della scienza, della tecnologia e della medicina con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIU'.

"L'intelligenza degli animali" di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino, Norberto Bobbio, Luciano Gallino. Questi i protagonisti della "Terza Pagina", la collana che raccoglie gli articoli delle firme più prestigiose de "La Stampa" in volumi ormai "classici", ai confini tra giornalismo e letteratura. Opere da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori maestri nel trasferire nei loro scritti la passione e l'interesse profondo per il pensiero umano in tutte le sue più significative espressioni. Il tutto valorizzato da una straordinaria capacità di trattare argomenti di grande portata con la chiarezza e l'essenzialità classiche del linguaggio giornalistico.

UNA CITTA' PER AMICA

"Lunario veneziano", di Paolo Barbaro. Dedicato ad una delle città più affascinanti e metafisiche del mondo: Venezia. Un viaggio suggestivo tra canali, campielli e mondanità, dal quale emerge il volto di una città che c'è e non c'è, e che, se non si farà nulla, tra poco non ci sarà più. Venezia vista come antidoto alla frenesia della società moderna, costretta a sacrificare la capacità di fermarsi a gustare le bellezze che ci circondano in nome della velocità e dell'usa-e-getta. Un itinerario di speranza, attraverso il quale Paolo Barbaro ci conduce con occhio incantato e disincantato al tempo stesso.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" al prezzo di L. 10.000 ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, Trentasei articoli, pp. X-174, L. 14.000

PRIMO LEVI, Racconti e saggi, pp. XIV-166, L. 14.000

TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, pp. XII-178, L. 14.000

GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, pp. XII-170, L. 14.000

SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, pp. XX-180, L. 14.000

FURIO COLOMBO, Mille Americhe, pp. XVI-196, L. 16.000

GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, pp. XIV-178, L. 16.000

LUIGI FIRPO, Ritratti di antenati, pp. X-262, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico "kolobok" e altri scritti, pp. X-182, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, pp. X-190, L. 16.000

GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, pp. XVIII-238, L. 18.000

NORBERTO BOBBIO, L'utopia capovolta, pp. XVI-156, L. 16.000

LUCIANO GALLINO, Strani anelli. La società dei moderni, pp. XIV-218, L. 18.000

Il volto di Torino, pp. 152, L. 40.000

PAOLO BARBARO, Lunario veneziano, pp. X-146, L. 15.000

ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, L. 14.000

LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

"IL VOLTO DI TORINO. 1880-1915" STORIA DI UNA RICONQUISTA.

Un sapiente e garbato alternarsi di immagini tratte dall'archivio fotografico di Luciana Gawronska Frassati e di articoli pubblicati all'epoca sulla gloriosa "Gazzetta Piemontese" e su "La Stampa". Un vero e proprio "album di famiglia" di Torino nel periodo a cavallo tra l'Otto e il Novecento. Un documento che racconta e testimonia la caparbietà con cui i torinesi hanno lottato e lavorato per riportare la loro città al rango al quale da sempre era abituata.

DISTRIBUTORE NAZIONALE: GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

Lavori per un miliardo in alcuni istituti di Cairo

Scuole più moderne

I progetti riguardano in particolare Itis e Professionali
Per i ragazzi delle elementari anche una pista di atletica

CAIRO M. Il Comune spenderà un miliardo per migliorare gli edifici scolastici di Cairo, con un progetto che prenderà ■ via quest'estate. Spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Arturo Ivaldi: «L'impegno per il bilancio comunale è tale che abbiamo deciso di dividere gli interventi su due esercizi finanziari. I lavori più urgente sono quelli per l'edificio delle scuole professionali e dell'Itis di via Allende».

La spesa destinata alla ristrutturazione dell'edificio che ospita l'Ipsia ■ l'Itis, entrambe sezioni staccate degli omonimi istituti savonesi, ■ di 305 milioni. Il complesso, vecchio di 15 anni, deve essere restaurato per quanto riguarda la facciata e migliorato all'interno con la creazione di nuovi e più ampi spazi, sfruttando meglio i locali ■ disposizione. Si provvederà anche ■ realizzare scivoli per consentire l'accesso degli handicappati alle aule ■ alla mensa-refettorio.

Interventi di questo tipo sono previsti anche per le scuole elementari del capoluogo e della frazione di Bragno. Solo l'istituto tecnico commerciale «Patetta» è attualmente dotato di scivoli ■ attrezzature in grado di consentire l'accesso agli handicappati.

Per le scuole elementari di Cairo la spesa degli interventi tocca quasi il mezzo miliardo. Realizzato all'inizio degli Anni 60, l'edificio necessita del rifacimento completo del rivestimento murario esterno.

Sarà rifinita la parte interrata, per ricavare nuovi e ampi spazi ■ disposizione dei bambini, anche alla luce della necessità di installare laboratori e attrezzature previsti dai nuovi programmi della scuola elementare. Infine, 200 milioni sono destinati alle elementari di Bragno. L'edificio richiede importanti lavori di manutenzione, mentre sarà rifatta la recinzione del cortile. Altri 100 milioni saranno spesi per abbattere le barriere architettoniche nella biblioteca civica e per adeguare ■i impianti di riscaldamento e illuminazione alle norme di legge.

La biblioteca di Cairo, la più grande della Val Bormida, è diventata da anni ■ punto d'incontro privilegiato ■ studenti e insegnanti: il suo adeguamento risulta improrogabile. L'assessore alla Pubblica istruzione conferma che i progetti non si limitano ai quelli indicati in bilancio con cifre e finanziamenti, ma investono più in generale ■ mondo della scuola cairese. E' previsto l'acquisto di nuovi arredi e attrezzature didattiche per tutte le scuole, mentre si sta valutando la possibilità di migliorare anche la nuova scuola media della Maddalena, in funzione da pochi anni.

In questo caso si prevede prima di tutto lo sfruttamento razionale del terreno antistante l'edificio, con la realizzazione di una grande pista polivalente che potrà essere utilizzata da tutti gli allievi della scuola dell'obbligo.

Le elementari si trovano a poche centinaia di metri dalla Maddalena e la nuova pista diventerà un luogo di incontro per ragazzi di diversa età, che, attualmente, in prossimità dei loro istituti, non possono usufruire di impianti sportivi esterni.

[c. m.]

I cantieri di lavoro aggravano in Val Bormida i problemi del traffico

Dego, strade pericolose

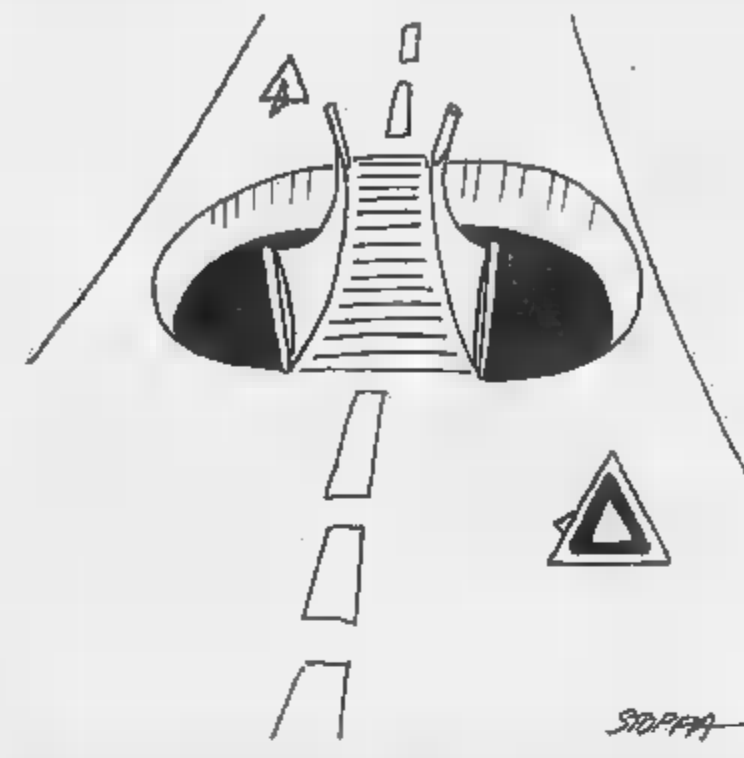
I camion provocano buche e smottamenti. Proteste nella frazione Carpezzo
Situazioni analoghe a Bormida e Pallare. Chiesto l'intervento della prefettura

DEGO. L'Amministrazione comunale di Dego convocherà, nei prossimi giorni, i responsabili della ditta che sta lavorando alla realizzazione della tangenziale. Gli abitanti ■ Carpezzo, una delle più popolose frazioni di Dego, da tempo si lamentano per le condizioni della strada comunale che collega ■ centro alla stazione ferroviaria. I camion e gli altri mezzi pesanti delle imprese che attualmente utilizzano la strada provocherebbero notevoli danni al manto stradale, tanto da creare rischi di frane e smottamenti.

«Chiederemo alla ditta — dicono gli amministratori comunali — che venga fatta almeno manutenzione ordinaria. Non è la prima volta che convochiamo i responsabili, in precedenza avevamo avuto un incontro e ci erano state date delle garanzie: qualcosa è stato fatto, ma non è ancora sufficiente».

Le condizioni della strada peggiorano in particolare in questo periodo: il gelo e la presenza di neve aumentano i rischi e i disagi degli abitanti. Qualcuno ha anche inviato al Comune fatture per chiedere il risarcimento dei danni arrecati alle proprie auto.

Si tratta di una strada molto frequentata, utilizzata non solo ■ chi risiede nella frazione, ma anche da coloro che quotidianamente si recano alla stazione ferroviaria.

La questione era stata sollevata nuovamente alcuni giorni fa, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, quando un gruppo di deghesi aveva sollecitato una serie di interventi per risolvere il problema chiedendo delle precise assicurazioni.

«Tanto più — sottolineano gli abitanti — che non ■ la prima volta che ci troviamo in una situazione di questo genere». Nei mesi scorsi aspre critiche erano state ■ a un'altra ditta che lavorava allo scavo della galleria, sempre per la realizzazione della tangenziale. Anche in quell'occasione i camion avevano causato danni ■ intralci, sollevando le proteste ■ei residenti della frazione Carpezzo.

«Chiediamo che la strada venga lasciata almeno nelle condizioni in cui era prima dell'inizio dei lavori — si sostiene in Comune — quello della manutenzione ordinaria ■ sembra il minimo che la ditta debba fare, altrimenti, trattandosi ■ una strada comunale, sarà molto il denaro pubblico che dovremo sborsare per riparare i danni».

La protesta degli abitanti ■ Dego non è isolata. In pochi mesi numerose sono state le lamentele della gente ■ delle amministrazioni locali che si sono trovati in situazioni analoghe. Problemi di questo genere si sono registrati, nel mese di novembre e dicembre, anche a Bormida e Pallare, per i lavori del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. I due Comuni hanno inviato una lettera alla Provincia, lamentando i rischi ■ i disagi che la presenza di camion crea sulla Provinciale, soprattutto nelle giornate piovose, quando il manto stradale diventa particolarmente viscido.

Non solo, ■ l'Amministrazione comunale di Pallare ha addirittura valutato la possibilità di emettere un'ordinanza per chiudere al traffico la strada comunale che collega la frazione Biestro a Carcare.

Della questione è stata interessata anche la prefettura e alle imprese ■ stato chiesto di mantenere le strade «in condizioni di non pericolosità per l'incolumità degli utenti» e, una volta terminati i lavori, di riportare alla normalità la situazione. I 150 residenti di Biestro si sono più volte lamentati e qualcuno ha chiesto al Comune il risarcimento dei danni.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

E' di quasi 90 milioni il bottino di tre furti

Furti in serie durante le festività ■ fine anno. Il più consistente è stato portato a compimento a Piana Crixia ai danni di Mario Innocenti, 63 anni, residente in località Villa 28. I ladri, approfittando della sua assenza, h■ sottratto dall'abitazione 70 milioni in Buoni del Tesoro e sei milioni in contanti. Furto anche a Rocchetta di Cairo ai danni del barista Regio Bonifacino, 53 anni, residente ■ via Goito 3. Il bottino è di circa 6 milioni, tra gioielli e contanti. Cinque milioni, infine, sono ■ sottratti a Cairo dall'abitazione di Bruno Ricci, in via Briata 7.

CARCARE

Folla di parenti e amici ai funerali di Verdirame

Si sono svolti ieri pomeriggio, ■ forma civile, i funerali di Nino Verdirame, il pensionato di ■ anni morto in Spagna in un incidente stradale il giorno di S. Stefano. La moglie è ■ ricoverata in un ospedale spagnolo; le sue condizioni non sono gravi e rientrerà ■ Italia la prossima settimana. Alle esequie ha partecipato ■ gran folla. Nino Verdirame è il padre di Cinzia, la ragazza che solo 36 ore prima aveva perso per un incidente avvenuto a Carcare ■ fidanzato Ivo Bignotti.

MILLESIMO

Rubano un'auto ad Alassio ■ urtano contro un muro

Rubano una Croma a Pietra Ligure, cambiano la targa, sfuggono al controllo della polizia stradale e concludono la bravata ■ contro un muro dell'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Millesi■. Fabrizio Barone, 25 anni, residente ad Alassio in via Privata Genova 19/11 e Innocenzo Frappapane, ■ anni, Albenga via del Roggetto 11, sono i protagonisti della movimentata vicenda, che ha impegnato la notte scorsa la polizia stradale di Carcare. Dopo l'incidente sono stati arrestati e accompagnati alla procura di Savona. Dopo gli accertamenti di legge sono stati posti in libertà provvisoria.

CARCARE

Interpellanza in Comune per la neve al «Corrent»

Il gruppo consiliare del psi ha presentato una interpellanza al sindaco per chiedere spiegazioni sul fatto che le tribune del campo sportivo «Corrent» non sono state ripulite dalla neve, creando disagi al pubblico. Sarebbe la prima volta negli ultimi 30 anni che le tribune vengono lasciate in tale condizione.

Al Gaslini sopravvive solo grazie all'autorespiratore

La bimba si aggrava

Affiora il pessimismo tra i medici che hanno in cura la scolara di Carcare
L'encefalogramma anche ieri è rimasto piatto. Lo strazio dei genitori

CARCARE. Diventano sempre più deboli le speranze di un miglioramento per Giovanna Iovenitti, la bambina ■ 10 anni, residente a Carcare, in coma dalla notte di Capodanno nel reparto rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova

Giovanna ha la vita appesa a un filo, che diventa di ora in ora sempre più sottile. Nel pomeriggio di ieri i bollettini della direzione sanitaria del Gaslini sono apparsi improntati a un certo pessimismo. Le condizioni della bambina si sono ulteriormente aggravate, le possibilità che si riprenda dal coma paiono ridotte al minimo.

A Carcare la tragedia della famiglia Iovenitti è vissuta in modo intenso e drammatico. Dopo la sorpresa per la notizia, adesso la gente non fa che domandare a parenti e conoscenti, con molto tatto, se vi sono miglioramenti ■ sembra avere il timore di imbattersi in novità solo negative.

L'abitazione della famiglia Iovenitti, in via Castellani, ma anche la scuola elementare nella quale Giovanna frequenta la classe V A, sono al centro di un continuo pellegrinaggio di persone che desiderano essere aggiornate sulle condizioni di salute della bambina.

Il padre, Fortunato, operaio della vetreria Valbormida di Carcare, e la madre Nicolina Arcidiacono si alternano al capezzale di Giovanna. Sul loro volto si legge tutta la disperazione per questa figlia che non si riprende. L'attacco di asma allergica, provocato dalla intolleranza alimentare verso il latte e i suoi derivati, che la bambina ha manifestato fin dalla nascita, hanno provocato uno stato di coma dal quale finora nessun segnale fa pensare che possa uscire. Giovanna respira solo ■ l'ausilio dell'autorespiratore, l'elettroencefalogramma rimane piatto, le funzioni vitali sono ridotte al minimo.

Non si riesce a capire, considerata l'attenzione con la quale veniva controllata, quale possa essere stata la causa che ha scatenato l'attacco di asma. [e. b.]

IL PEDIATRA

SAVONA. «Le allergie di natura alimentare ■ diventate una realtà che si è evidenziata in particolare ■ questi ultimi anni. Le forme più gravi ■ quelle che portano all'intolleranza assoluta del cibo, per le quali ■ può anche rischiare di morire. E' sufficiente che il soggetto ingerisca anche una minima quantità dell'alimento di cui è allergico, perché possa subire delle gravi conseguenze per la salute».

E' il parere del professore Piero Salomone, primario del reparto Pediatria dell'ospedale ■. Paolo di Savona. Conclude ■ primario: «L'intolleranza alimentare è frequente sia ■ bambini che negli adulti. Nei neonati, ad esempio, una delle allergie più diffuse è quella al latte materno. Poi ci sono i casi di intolleranza verso particolari zuccheri».

[c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, ■ multa ■ ingiusta

Il ■ dicembre, alle 10,20, per mancanza ■ migliore disponibilità di spazio, posteggiavo la mia auto nello slargo fra via Venezia e via Robatto. Poiché ero vicinissimo alla fiancata sinistra del motocarro Ape del titolare di un negozio, stretto sulla destra da altra autovettura, chiedevo al commerciante se potevo lasciare l' auto in quella posizione, per pochi minuti. Mi rispondeva di sì, non avendo consegne da fare a breve. In fretta mi recavo al supermercato, uscito dal quale alle 10,45 vedevo sul parabrezza l'avviso di contravvenzione perché «sostava distante dal margine della carreggiata».

E' ■ che ero di quasi un metro distante dal cordolo del marciapiede, ma ciò ■ era dovuto ■ negligenza, ma per ■ bloccare la prima autovettura posteggiata sul lato destro ■ via Robatto. Ritenendo ingiusta e al limite illegittima l'infrazione contestatami, mi mettevo alla ricerca dello ■elante vigile e gli facevo presente che ritenevo infondato l'illecito amministrativo contestatomi. Mi rispondeva che ero «messo male» e che non poteva far nulla. Con la presente desidero richiamare l'attenzione delle autorità politiche comunali sulla mancanza di comprensione, flessibilità, discrezionalità, da parte di taluni vigili. Hanno ■ mentalità ■ il punitivo e il sadico, nei confronti degli automobilisti.

Bruno Dascola, Savona

Loano, gli ecologisti e i rifiuti ospedalieri

Si ■ un nuovo caso: sul banco degli imputati i rifiuti speciali ospedalieri. Un singolo episodio od una realtà ■ fatto che si andava ripetendo da diverso tempo? I rischi in cui si è incorsi con il verificarsi di una tale situazione sono assai gravi e hanno una molteplicità di aspetti ■ trascurabili, a partire dai più evidenti pericoli di carattere igienico-sanitario per arrivare a quelli più prettamente morali e socio-culturali. Le indagini dovranno scoprire non soltanto il significato pratico dell'accaduto ma confutare o ■ il possibile stato di premeditazione di coloro i quali dovranno addossarsi la responsabilità di tutto.

Ecologisti e verdi, Loano

Caccia al cinghiale troppe ■ doppiette

Domenica 16 dicembre si ■ chiusa la caccia al cinghiale. Fortunatamente, nella zona del Finalese e nel ■ entroterra, non ■ sono verificati incidenti di rilievo. Purtroppo si registra una notevole carenza di «etica venatoria» dovuta anche alla mancanza di un disciplinare inerente alla gestione del territorio adibito alla caccia. A questo punto ■ renderebbe ■ cessario e indilazionabile for■ una consulta onde evitare contrasti territoriali al fine primario della salvaguardia della fauna stanziale e, cosa assai importante, evitare un sovraffollamento di cacciatori provenienti da Comuni limitrofi, causa non infrequente di incidenti alle persone.

Lettera firmata

Scrivere ■ La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

MIROGLIO
CUNEO - CORSO NIZZA, 6
DA SABATO 5 GENNAIO
TRADIZIONALI SALDI DI FINE STAGIONE
ABBIGLIAMENTO E CONFEZIONE PER UOMO - DONNA - BAMBINO
- PELLICCERIA -

Salone
LA STAMPA
Via Roma ■ - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì ■ sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Primo bilancio del divieto, scattato in tutto il compartimento ligure all'inizio dell'anno

Fumo vietato sui treni dei pendolari

Soddisfatti soprattutto i giovani: «D'inverno, con i finestrini chiusi, era davvero difficile respirare»
I capitreno per ora si limitano ad indicare con un gesto eloquente la sigaretta accesa ai viaggiatori distratti

GENOVA. Dal 1° gennaio su tutte le linee ferroviarie «locali» italiane - vale a dire lungo i percorsi inferiori ai 90 minuti - non si fuma più. E' scattato il divieto predisposto dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato. E' ancora presto per verificarlo nei dettagli, ma dopo i primi giorni sembra che i viaggiatori siano inclini ad ottemperare alla nuova disposizione igienico-sanitaria.

La Liguria è un classico banco di prova, perché i percorsi regionali ben difficilmente superano l'ora e mezzo, che è il tempo che in genere si impiega in uno dei tragitti più lunghi (da Sanremo o da Imperia sino a Genova oppure dalla Spezia sino al capoluogo). Il pendolarismo ferroviario è un fenomeno vistoso in una regione dove i percorsi stradali - Aurelia o autostrada - sono obbligati: la valutazione, sia pure approssimata per difetto, è di oltre duecentomila liguri che ogni giorno, in un modo o nell'altro, si spostano per recarsi al lavoro. Ovviamente, il clou di questo movimento resta il capoluogo che attira ogni giorni decine o decine di migliaia di residenti nelle Riviere e nella «banlieue» alle sue spalle.

Non solo: il treno è ancora un mezzo molto usato per chi abita lungo le direttrici periferiche per recarsi in centro, considerato il fatto che Genova ha la singolare condizione di disporre di due stazioni ferroviarie «principali» di pari importanza, Principe per il centro-ponente e Brignole per il centro-levante. Soprattutto chi abita tra Quarto e Nervi a Levante, per chi abita in Ponente (tra Voltri e Sampierdarena), il treno risolve gli estenuanti percorsi, con cambi frequenti di mezzo, in bus.

Alcuni viaggiatori, soprattutto i più giovani, si dichiarano soddisfatti: «In alcune mattine d'inverno, quando fuori fa freddo e i finestrini sono per forza bloccati, sembrava di viaggiare immersi nel fumo delle sigarette. Adesso si respira».

I pendolari «locali», cioè della città, non si lamentano troppo: il percorso è molto veloce, un quarto d'ora o volte cinque minuti. Non si fa a tempo ad avvertire la crisi di «astinenza» che si è arrivati. Qualche sofferenza in più, naturalmente, per i percorsi più lunghi, tra l'ora e la mezz'ora. C'è chi legge, ci sono persino i patiti che giocano a carte e impostano interminabili tornei «a puntate», giorno dopo giorno, che dovranno abituarsi a succhiare liquirizia.

Nel complesso, anche se non è agevole tirare un bilancio definitivo di quattro giorni di divieto, con ovvi margini iniziali di tolleranza, sembra che la norma sia stata accolta sinora di buon grado. Più disponibili i giovani, un po' più ingrugnato qualche «anziano» o piccole fughe, come a scuola, alla toilette per fumare di nascosto e quindi spalancare il finestrino ed evitare rimbrotti dei bigliettai o dai capotreni.

Non si registrano ancora, almeno a quanto risulta al compartimento di Genova, antipatiche discussioni. I capitreno hanno avuto disposizione di indicare con un gesto eloquente la sigaretta accesa ai viaggiatori che sono distratti o fanno finta di aver dimenticato il divieto. E così è andata sinora: si tratterà di vedere nei prossimi mesi se le maglie della proibizione sono larghe oppure se, lentamente, si modificherà un costume legato al divieto del fumo da tutti i locali pubblici. Alle Ferrovie fanno notare che il divieto è da tempo in vigore sugli aerei di linea e che nessuno ormai protesta più, anche se, in genere, nessun volo nazionale dura più di un'ora.

Qualcuno, sulla falsariga degli aerei, ha proposto un'organizzazione di ristoro anche sui treni ordinari. Il caffè o la bibita potrebbe essere, considerato il tempo di spostamento e di pagamento, un buon deterrente a far «dimenticare» la sigaretta. Ovviamente, la proposta non è semplice da attuare, perché i servizi di ristoro [illegible] previsti solo sui lunghi percorsi o sui treni di lusso. Forse anche questa è una filosofia vecchia del viaggiare, legata all'Italietta dello «spuntino portato da casa». Ma un caffè o una bibita è davvero un lusso?

Paolo Lingua

Sono soprattutto i più giovani ad essere soddisfatti per l'adozione del provvedimento che vieta il fumo sui treni

TUMORI, UN PESANTE RECORD

GENOVA. Il divieto di fumare in treno cade in Liguria non per caso. Infatti la Liguria è la regione italiana dove più alta è la percentuale di tumori che colpiscono i polmoni e le vie respiratorie.

Il direttore dell'Ist (Istituto dei tumori) di Genova, uno dei centri di cura e di ricerca più moderni d'Italia, professor Leonardo Santi, non perde occasione (ha anche partecipato un anno fa a una trasmissione televisiva su questo tema) per ribadire la sua crociata antifumo.

Le cause di questa preoccupante presenza dei tumori ai polmoni in Liguria sono complesse: sono legate al clima, alla presenza del vento e, nella tradizione genetica, alla diffusa abitudine del fumo, tipica dei popoli marinari. Simili ai Liguri, ad esempio, sono gli Spagnoli che vivono lungo le coste e nel Sud.

D'altro canto esiste un precedente singolare: prima del triste primato del tumore al polmone, la Liguria, per gli stessi motivi sopracitati, era in vetta per i casi di tbc e di malattie polmonari, quando queste affezioni erano ancora «casi» di salute pubblica.

La [illegible] di riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici e la denutrizione (una dieta povera di calorie e di grassi) erano le concause del fenomeno ancora nei primi vent'anni del secolo. Resta, indubbiamente, questa predisposizione antica e nuova, strettamente legata - come insiste il professor Santi - all'abitudine del fumo. Sembra che i fumatori, soprattutto tra i soggetti maschi (i più colpiti, mediamente), siano in diminuzione: il «modello» pubblico del fumatore, per quel che può valere, è un po' sbiadito. Aumentano però le fumatrici donne, per un intuibile problema di compenso rispetto al passato. Anche a questo proposito non mancano gli allarmi, soprattutto per i periodi di gravidanza. Anche per le donne le malattie legate all'apparato respiratorio, nonché le forme neoplastiche più gravi, sono in aumento. Ecco perché è importante che il divieto di fumare in treno funzioni: ormai sono pochi i luoghi pubblici dove è possibile fumare.

Resta aperto - [illegible] il problema è di difficile soluzione - la questione del fumo sul posto di lavoro.

[p. l.]

Polemiche per presunti ritardi nell'opera di soccorso. Il traffico sulla Savona-Genova è rimasto bloccato per due ore

Arenzano, orrenda fine nel rogo della Porsche

Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente: l'auto si è schiantata contro la parete di una galleria e ha preso fuoco. A causa dei documenti andati distrutti, è stato difficile identificare la vittima: è un torinese di 34 anni che da tempo abitava a Sanremo, dove aveva gestito una gelateria

La Porsche di Roberto Lesca si è schiantata contro la parete di una galleria

ARENZANO. Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada Savona-Genova, tra Cogoleto e Arenzano. Una Porsche si è schiantata contro la parete della galleria «Lerone»: il conducente, Roberto Lesca, 34 anni, è morto sul colpo. Lesca era nato a Torino, ma da alcuni anni abitava a Sanremo, con il padre e un fratello, in via Del Ponte 82.

Dopo il violento impatto l'autovettura ha preso fuoco. Per facilitare l'intervento dei pompieri di Genova e Savona, l'autostrada è rimasta chiusa al traffico per circa due ore. Le auto dirette verso Genova sono state fatte uscire al casello di Varazze.

L'incidente, la cui dinamica è ancora in via di accertamento da parte degli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, è avvenuto poco dopo le 11,30. Secondo i primi rilevamenti l'auto, che procedeva a velocità sostenuta, ha incominciato a sbandare all'imbocco della galleria. Poi, dopo un testacoda, si è schiantato contro la parete del tunnel. L'urto è stato violento: Roberto Lesca è stato sbalzato dall'abitacolo e dopo un volo di una ventina di metri si è schiantato sull'asfalto. Nel frattempo l'auto ha preso fuoco. L'allarme è scattato immediatamente: sono stati alcuni automobilisti i primi a prestare i soccorsi al giovane. Nel frattempo sono state mobilitate le ambulanze della [illegible] rossa di Varazze e Arenzano, i mezzi antincendio dei vigili del fuoco di Genova e Savona.

Dall'ospedale San Paolo di Savona è stata anche inviata un'ambulanza con un medico e un infermiere, in grado di effettuare una prima assistenza ai feriti più gravi. Il servizio disposto dalla VII Usl prevede l'intervento sul luogo dell'incidente di sanitari per consentire i primi soccorsi. Ma ieri sembra che qualcosa non abbia funzionato. L'impiego dell'automezzo di soccorso sarebbe stato attivato in ritardo. Sembra per un problema di competenze. L'incidente, infatti, era avvenuto fuori dalla provincia di Savona, in una zona che non è coperta dalla VII Usl. L'ambulanza, alla fine, è partita per il luogo dell'incidente: una ventina di minuti dopo, però, dalla richiesta di intervento.

A metà strada, quando si trovava già sull'autostrada, l'automezzo ha fatto marcia indietro ed è tornato a Valloria. Il medico del pronto soccorso, Flavio Frumento e l'infermiere Osvaldo Renzi sono stati informati dal centralino Savo-emergenza (smista le richieste di soccorso tra le pubbliche assistenze savonesi) che l'automobilista era morto. Spiega il dottor Frumento: «A quel punto non era più il caso che proseguissimo e siamo così tornati in ospedale. Abbiamo predisposto l'attrezzatura necessaria al soccorso in una decina di minuti e siamo partiti. A Varazze ci siamo trovati coinvolti in un ingorgo di auto che erano incolonnate a [illegible] dell'incidente. Tuttavia avremmo potuto proseguire, chiedendo alla polizia stradale di scortarci».

L'automobilista è stato identificato dalla polizia soltanto nel pomeriggio di ieri. Nell'incendio, infatti, erano bruciati tutti i documenti: sia la patente che la carta circolazione. Grazie al numero di targa dell'auto (che portava la sigla di Latina), gli agenti sono riusciti a risalire al precedente proprietario. Roberto Lesca aveva comprato la Porsche soltanto da pochi giorni e non aveva ancora registrato il passaggio di proprietà. L'uomo, originario di Torino, era molto conosciuto a Sanremo dove viveva con il padre e un fratello. Per alcuni anni aveva gestito una gelateria in centro. Dopo aver ceduto l'attività, aveva intrapreso un lavoro come rappresentante. Ieri mattina Roberto Lesca era diretto verso Milano.

A Sanremo gli amici ricordano la passione che il giovane coltivava per le auto, soprattutto quelle di grossa cilindrata: «Guidava sempre vetture sportive. Era molto abile nella guida, forse un po' troppo spericolato».

Claudio Vimercati

Migliaia di bambini di ogni età scrivono a Baghdad con tono confidenziale

«Caro Saddam, non fare la guerra»

Dalla Liguria tante lettere di pace al dittatore

SANREMO. «Caro Saddam Hussein, vogliamo che non fai più la guerra. Perché sennò distruggi ogni cosa. Io ho sette anni e quattro fratelli... Hai anche tu qualche figlio? Se c'è la guerra anche voi potete farvi male». Firmato Stefano Contenti, seconda elementare, Genova. Lettere per la pace, ne arrivano a migliaia, da tutta la Liguria, sul tavolo dell'emiro di Baghdad. Il tono è confidenziale, ma preoccupato. La semplicità, lontana anni luce dalla macchina della diplomazia, è tagliente.

Chi ha solo cinque anni chiede l'aiuto di un amico che già riesce a impugnare la penna. Chi non ha i soldi per i francobolli affida la spedizione ai genitori. Una corrispondenza sempre più fitta, che cresce con l'avvicinarsi dell'ultimatum lanciato da Bush all'Iraq. Anche Babbo Natale è stato trascurato, quest'anno: nessuna richiesta di regali, da La Spezia a Ventimiglia è un'unico appello al «caro Saddam Hussein», perché non faccia la guerra e stia attento a non farsi male.

Il primo è stato un bambino di Bassano del Grappa. Si chiama Mario, ha appena quattro anni. La sua «trattativa» personale con il leader iracheno ha preso il via quando ha deciso di inviare a Saddam Hussein una sua foto accompagnata da un biglietto: «Mi mandi una fotografia della tua famiglia e dei tuoi bambini?».

Al movimento cattolico dei Focolari, che conta milioni di aderenti in tutto il mondo, l'iniziativa è piaciuta. E' così che il «passaparola» ha raggiunto anche la Liguria. Ma la spontaneità resta di rigore.

Daniele, quattro anni, di La Spezia, è solo uno delle centinaia di bambini liguri che non si accontentano di guardare il telegiornale nella speranza che la guerra non ci sia: «Carissimo Saddam, ti chiedo che non fai più la guerra. Io ho quattro anni e abito a La Spezia. Ho due fratelli e due sorelline». Poi, tenta di avviare un'intesa gastronomica: «Io mangio tante cose: mi piace tanto la pastasciutta e la minestra».

Enrico scrive da Sanremo, ha cinque anni: «Io e un mio amico di nome Mattia vorremmo avere un mondo pieno di pace... Con questa letterina ti mando anche una mia fotografia, così sai chi sono». Le lettere già non si contano: molte dall'estremo Ponente ligure. Una valanga di consigli che forse passerà inosservata sul tavolo di chi è impegnato a richiamare alle armi i ragazzi di 17 anni. Di certo renderanno più pesante un eventuale rifiuto al dialogo e più limpida la volontà di pace. Loro, i bambini, non hanno dubbi: «Questa guerra non si deve fare».

[m. p.]

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO TUTELA DELL'AMBIENTE

Individuazione siti per stoccaggio rifiuti speciali

La Regione Liguria prevede di realizzare in via d'urgenza alcuni impianti di stoccaggio definitivo di rifiuti speciali, compresi quelli tossici e nocivi, ed ha a tal fine intrapreso un'indagine sul suo territorio per l'individuazione dei siti più idonei. I criteri ed i requisiti tecnici per la localizzazione degli impianti sono specificati nel piano di organizzazione dei servizi di smaltimento di cui la Giunta ha proposto l'approvazione al Consiglio Regionale con deliberazione n. 34 del 22 febbraio 1990.

Considerata la ristrettezza del tempo disponibile, i proprietari interessati a sottoporre a vaglio le loro aree sono invitati a farne segnalazione alla Regione Liguria, via Fieschi, 15 - Genova, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (pubblicazione avvenuta il 2/1/1991), allegando possibilmente un parere preliminare di massima del competente Sindaco.

La documentazione descrittiva dei requisiti delle aree è a disposizione presso la Regione Liguria - Servizio Tutela dell'Ambiente.

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di Vendita ai pubblici incanti di beni immobili
R. G. 10/86 ES.

Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino avv. Sclopis contro: SAS BIANCHI Andrea e C.

[illegible]

IL CANCELLIERE G. Detta

CITTA' DI VENTIMIGLIA

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto Bando di Gara

Il Comune di Ventimiglia (Im) - (Tel. 0184/33351 - Fax 355728) intende appaltare mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lettera A) della legge 113/81, la «fornitura di pasti agli alunni delle scuole cittadine per un periodo di n. 3 anni scolastici».

Sono ammesse offerte di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 legge 113/81.

Le richieste di invito, in carta legale ed in lingua italiana debbono pervenire entro e non oltre il giorno 28 gennaio 1991 e recare sulla busta l'oggetto dell'appalto.

Tutte le condizioni di partecipazione sono contenute nel bando trasmesso per la pubblicazione sulla G.U. e sulla Gazzetta Cee in data 24 dicembre 1990 e che potrà essere richiesto a questo comune, ufficio contratti, tramite telefono o fax.

Il Sindaco Comm. A. Salfestra

Contattati da Rai Tre i protagonisti della vicenda, tra cui la Guerinoni e Geri

Il caso Brin a «Telefono giallo»

Manca ancora un accordo ufficiale. Gli avvocati difensori sostengono che la trasmissione non potrà andare in onda prima della sentenza definitiva della Cassazione sul delitto

Gigliola Guerinoni e Cesare Brin i protagonisti di un «giallo» che nonostante i processi celebrati finora presenta ancora una serie di aspetti non del tutto chiari

SAVONA. Il programma di Rai 3, «Telefono giallo», si occuperà dell'omicidio di Cesare Brin. La redazione della trasmissione (in onda tutti i martedì sera), in cui vengono ricostruiti i grandi casi giudiziari, ha infatti recentemente contattato alcuni protagonisti della vicenda. Tra questi Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, condannati dalla Corte d'assise d'appello di Genova rispettivamente a ventisei anni e mezzo e quindici anni di reclusione, perché ritenuti responsabili del delitto. E' stato contattato anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, che, durante il processo di primo grado, davanti alla Corte d'assise di Savona, ha rappresentato la pubblica accusa.

Con tutta probabilità, però, la trasmissione non potrà andare in onda prima della fine di quest'anno. L'équipe di «Telefono giallo» dovrà infatti attendere la conclusione dell'iter processuale della vicenda con il pronunciamento della Corte di Cassazione che è previsto per la prossima estate. Di questa opinione sono i difensori di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri. Spiega l'avvocato Enrico Nan di Pietra Ligure: «Ufficialmente noi non abbiamo avuto alcun tipo di contatto da parte dei responsabili della trasmissione e quindi non abbiamo ancora preso in esame la possibilità che la vicenda venga ricostruita davanti alle telecamere della Rai. Non abbiamo nulla in contrario tuttavia riteniamo che prima bisognerà attendere la conclusione dell'iter processuale, con la decisione della Corte di Cassazione». Dello stesso avviso l'avvocato Carlo Biondi, figlio dell'onorevole Alfredo Biondi che assieme con Mirko Giorello ha difeso Gigliola Guerinoni sia nel processo d'appello di Genova che in quello di Savona per la morte del primo marito, Pino Gustini: «Mio padre - dice il legale - alcuni mesi fa è stato contattato dall'équipe di "Telefono giallo", che hanno prospettato l'intenzione di dedicare alla vicenda di Cairo una puntata del programma. Poi non se ne è saputo più nulla. Noi non siamo contrari, tuttavia riteniamo che adesso sarebbe fuori luogo ricostruire la vicenda davanti alle telecamere. Attendiamo la conclusione del processo di terzo grado».

In passato «Telefono giallo» si è già occupato di un'altra vicenda ligure, quella relativa alle morte misteriose di Bargagli, una frazione sulle alture di Genova dove durante la seconda guerra mondiale si verificarono alcuni omicidi, i cui responsabili non sono mai stati identificati. La vicenda Brin, nonostante le condanne pronunciate dai giudici savonesi e genovesi, presenta tuttora molti aspetti oscuri. Dalla vicenda della «Croma» sulla quale sarebbero fuggiti, secondo il racconto di Gigliola Guerinoni, i veri assassini di Cesare Brin. Alla pista della droga, emersa dopo un memoriale firmato da un tossicodipendente di Savona, Marcello Roma, che ha detto di aver conosciuto in carcere il mandante e gli esecutori del delitto dell'ex presidente della Cairese calcio. Al mistero, infine, di un uomo, che sarebbe stato presente la sera del delitto nell'abitazione di Gigliola Guerinoni, e che tre testimoni avrebbero sentito gridare «Ti ammazzo, ti ammazzo».

La ricostruzione del delitto in tv farà venire alla luce nuove verità? L'avvocato Enrico Nan lo esclude: «Nutro delle perplessità. Non credo che emergeranno novità processuali. Quanto alla pista della droga, che è emersa durante il processo di secondo grado, sarà l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Savona, a fare completa luce». Intanto i difensori degli imputati coinvolti nella vicenda Brin, attendono che il presidente della Corte d'Assise, Corrado Tanas, depositi in cancelleria la motivazione della condanna di secondo grado. Una sentenza che ha ribaltato, seppur parzialmente, quella di Savona. Ettore Geri, che in primo grado era stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio, è stato infatti condannato a quindi anni di reclusione. Secondo i giudici sarebbe stato l'esecutore del delitto, del quale Gigliola Guerinoni era invece l'abile regista. La gallerista cairese è agli arresti domiciliari nella villetta di Pian Martino a Dego. Geri è invece in libertà.

Claudio Vimercati

RASPELLI HA PROVATO

Gino, un ricco sogno sulla riva del mare

CAMPOROSSO MARE (IM)

Non vi sembrerà vero, se sarà la prima volta che venite in questo celebre ristorante, trovare da parcheggiare in modo così comodo. Vi sembrerà come vivere un piacevolissimo sogno, dopo aver penato lungo la trafficatissima posteggiatissima Aurelia che porta da Bordighera in direzione di Ventimiglia arrivare a Camporosso Mare e, sulla vostra destra seguendo le indicazioni, svoltare: sulla vostra sinistra, inghirlandato da piante, un parcheggio che è una meraviglia...

D'accordo, il parcheggio non si mangia, non rientra nel menu, ma non è vero che è importante non dover tribolare, soprattutto dopo mangiato, tra sterzo e controsterzo?

Attraversate la strada e spingete la porticina a vetri elegante che immette nel Gino. Occhio: all'entrata un paio di gradini sono abbastanza traditori (almeno fino a quando non saranno segnalati da un opportuno cartello per i neofiti del posto).

Eccovi nella grande, comoda, sala elegante e classica: che bellezza, finalmente, le nuove sedie-poltroncine avvolgenti e raffinate che hanno preso il posto delle massicce, scomode sedie spagnolesche che c'erano una volta.

I coniugi Beglia, le loro due figlie, qualche aiuto, si dividono, compiti, educati, silenziosi e riservati, la sala e la cucina.

Spira un'aria forse un poco severa, che si scioglie, però, per quella clientela che da queste parti viene la prima volta e poi ritorna, magari per anni e anni, come è capitato di incontrare a noi, il giorno della nostra ultima visita.

Particolari importanti, Posate d'argento, secchielli dello stesso prezioso metallo, piante verdi, nel sotterraneo toilette piccole graziose ed eleganti fasciate come sono di porcellana (e pazienza per l'odore di umidità di cantina).

La carta dei vini è semplice, come presentazione, ma allinea cose giuste d'Italia, e Francia.

Anche il menu in fondo è breve, se vogliamo, ma il pubblico di Gino varca il confine per venire a mangiare queste sue cose classiche (anche se, a volte, ci vorrebbe qualche guizzo, qualche invenzione che dia ulteriore validità a questa eccellente cucina).

Appena seduti eccovi, come pre-antipasto, il cortese omaggio di una pizzetta e di delicate eccellenti frittelline alle acciughe.

Poi vi posso raccontare la mia abbuffata professionale: la succulenta ricca (e costosa) insalata di crostacei, l'antipasto misto di pesce (crostone caldo di spada, branzino e salmone a vapore, totanetti grigliati), i meravigliosi maccheroni ai moscardini che uniscono raffinatezza a succulenza, il San Pietro e il pagaro, gallinella al forno con patate che è un tuffo nella buona classicità.

Alla maniera antica una «vettura» porta a spasso i cinque dolci diversi fatti in casa: io ho gustato la crostata con fichi e noci e la bavarese al cioccolato. Alla fine ho chiuso con uno sfiziotto (migliorabile, almeno come quantità di assortimento) di piccola pasticceria: acini di uva e ribes glassati.

Il pranzo medio completo in uno dei migliori ristoranti della Liguria e dell'Italia intera con un conto sulle 80-100 mila lire.

(Ultima prova: 2-9-1990)

Edoardo Raspelli

GINO
Via Braie 10
Camporosso Mare (Imperia)
Tel. (0184) 29.14.93
Chiusura settimanale:
lunedì sera
e tutto martedì.
Carte di credito:
American Express,
Bankamericard Visa,
Cartasì, Diners
Voto: **15/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

L'iniziativa di una milanese di 68 anni, che costruirà un villaggio sulle alture di Bordighera

«Vacanze gratis agli anziani più poveri»

«Voglio aiutare così i miei coetanei che non se la passano molto bene». La donna ha acquistato una collina di novemila metri quadri a San Biagio della Cima. I bungalows saranno pronti fra un anno e potranno ospitare 500 persone

BORDIGHERA. «Voglio dare una mano ai miei coetanei che non se la passano troppo bene». Così Anna Barba Gebs, una signora di 68 anni, di nazionalità elvetica, ma che abita da tempo a Milano, ha definito l'operazione che l'ha portata ad acquistare una collina di novemila metri quadrati nel Comune di San Biagio della Cima, sulle alture di Bordighera, nell'intenzione di costruirvi un villaggio-vacanze per 500 anziani. Il tutto a sue spese, spinta solo dalla consapevolezza di compiere del bene verso suoi coetanei più sfortunati, che nei mini-alloggi del «villaggio dei sogni» verranno ospitati gratuitamente.

Un'idea di un'«eccentrica» miliardaria? La signora Gebs non si definisce tale: «Non sono una miliardaria, ma dopo quarant'anni trascorsi come amministratore delegato di un'azienda mi muovo con tranquillità tra mutui, finanziamenti e concessioni. Posso fare tutto da sola. E poi perché non aiutare chi sta peggio di me?».

Ecco dunque nascere l'idea del villaggio-vacanze. Sorgerà in collina, con bella vista sul centro di San Biagio della Cima, il piccolo comune sulle alture di Bordighera. Sarà una sorta di residence di mini-appartamenti che potrà ospitare circa 500 ospiti alla volta. «Le prime casette saranno pronte tra un anno - assicura la benefattrice - e allora potranno iniziare i turni». I vecchietti si alterneranno nei «bungalows» di mese in mese, sia d'inverno che d'estate, potendo così dimenticare per un po' le tristi nebbie milanesi.

La signora Gebs ha pensato a tutto. Ha acquistato la collina, ha preso contatti con il sindaco di San Biagio, Germano Biamonti, e con alcuni imprenditori ed ha persino scelto personalmente gli arredamenti dei mini-appartamenti. Ma non solo. Ha anche messo in piedi un servizio di bus per trasportare gli ospiti del villaggio dalla collina al mare. Non ha tralasciato nemmeno la parte forse più difficile, quella della ricerca dei fondi necessari per finanziare la gestione del complesso.

Alternandosi al telefono della sua abitazione di Milano e di quella di Antibes, ha condotto alcune operazioni commerciali che sono andate a buon fine. Per prima cosa ha acquistato una confetteria a Beaulieu-sur-Mer, piccolo centro della Costa Azzurra e l'ha trasformata in un ristorante a «tre stelle». I proventi del locale saranno la prima fonte di finanziamento del «villaggio dei sogni» di San Biagio: metà del ricavato annuo infatti andrà a finire nelle casse del residence, mentre il resto verrebbe versato a favore del Centro di ricerca cardiotoracica di «Sainte-Sophie de Police» ad Antibes. Se poi i soldi non bastassero, c'è il negozio d'antiquariato che la benefattrice possiede a Milano, in via Monti. La signora Gebs lo ha acquistato di recente e in questi giorni sta provvedendo ad allestirlo, arricchendolo con i «pezzi» della sua collezione di opere d'arte, mobili antichi, quadri e argenterie.

Fabio Pozzo

Sono pochi i big del ciclismo che scelgono la Liguria per gli allenamenti invernali

La colpa è del calendario di gare che non concede più periodi di sosta. Fanno eccezione le squadre di dilettanti

In inverno i campioni del pedale snobbano la Liguria

Dei «big» del ciclismo, solo Gianni Bugno si allenerà per alcuni giorni in Riviera

ALASSIO. Il «campione del pedale», durante l'inverno, non abita più qua. O, se scende in riviera, lo fa fuggevolmente. Non più di tre o quattro giorni, per acclimatarsi sulle strade che lo vedranno impegnato per il «Trofeo Laigueglia» e soprattutto per la Sanremo. L'antica tradizione, che s'iniziò con Binda e che attraverso Bartali e Coppi era giunta sino a Merckx e Gimondi, è stata così infranta.

Nel mondo del ciclismo è cambiato un po' tutto. Ad incominciare dal calendario delle gare, che quasi non conosce soluzione di continuità e che non concede quelle soste invernali che un tempo condannavano i corridori all'inattività, con conseguente crescita di peso da smaltirsi con almeno 5 mila chilometri di allenamento da febbraio sino alla Milano-Sanremo.

A Laigueglia avevano provato (auspice l'organizzatore Pino Villa), negli Anni Sessanta, ad anticipare la classicissima di apertura. Ma a sua volta sono giunte all'inizio della stagione le gare nel Sud, dove la Regione Sicilia, soprattutto, era munifica di contributi che per alcuni anni avevano convinto gli «squadroni» a scegliere le strade costeggiate dai fichi d'India e dalle agavi, piuttosto che la tortuosa Aurelia.

Gianni Bugno scenderà, con molta probabilità, in Riviera. Ma sarà una visita piuttosto breve. Il campione italiano ha confermato domenica scorsa, nel corso di un pranzo a Vallecrosia, che sarebbe venuto nel Ponente, senza specificare ancora né data né località.

Altre tre o quattro squadre sono attese a Laigueglia, ove il «Trofeo» si svolgerà domenica 3 marzo.

Ma se i campioni non sverneranno più in Liguria come nel passato, giungono sempre più numerose le squadre dei dilettanti, soprattutto provenienti d'Oltralpe. Svizzeri, tedeschi, scandinavi, persino sovietici incrociano su Capo Mele, Capo Berta, saggiano la durezza del Poggio.

Ma non solo, accanto ai veri e propri corridori si è andato costituendo, soprattutto negli ultimi dieci anni, un vero esercito di cicloamatori senza limiti di età.

A bordo di biciclette pagate quasi a peso d'oro (per una due ruote sofisticata si arriva sugli otto-dieci milioni), vestiti di tutine e di body sgargiantissimi, i «patiti» delle due ruote creano, soprattutto al mattino, qualche difficoltà al traffico automobilistico lungo l'Aurelia.

Questi mutamenti nel ciclismo in riviera si accentuano anche per un progressivo disinteresse degli organizzatori. Mentre il «Laigueglia», sostenuto finanziariamente dal Comune, si trova a dover superare non semplici difficoltà per sopravvivere, quest'anno è stata soppressa la Nizza-Alassio, gara frontaliera per professionisti che era giunta alla sua ottava edizione. Anche la stessa classicissima di apertura per i dilettanti, la Montecarlo-Alassio, che è in calendario per il 24 febbraio, rischia di saltare. Dice Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: «Sono passati i tempi in cui Anquetil, Merckx, Moser avevano da noi la loro seconda patria. Senza le gare a lungo andare non vengono più i professionisti ad allenarsi, e se non vengono i professionisti non vengono più neppure i dilettanti o gli amatori. La Regione e i Comuni non sono riusciti a sostenere lo sforzo che sarebbe stato necessario. Con le sole forze del volontariato non si può andare avanti».

Romano Strizioli

Gianni Bugno visto da Ghiglione

«Ghost». Al cinema Ondina di Finale Ligure è in programma questa sera il film campione d'incassi: ne sono interpreti Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg

«La sirenetta». L'ultima produzione a cartoni animati della Walt Disney viene presentata stasera in prima visione dai cinema Diana 1 di Savona e Corallo di Albenga

STASERA AL CINEMA

TEATRI

Chiabrera — Tel. 820 409
Il Concorso pianistico «Città di Savona»

Aud. Monturb. — Tel. 850.533
Prossima apertura

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,15 18/20,30/22,30 — Lire 8000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17 20/22,30 — Lire 8000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

...lora... — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di ... allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 388.922 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Metropolitan
di Whit Stillman con Carolyn Farina, E. Clements (Usa '90) — A New ..., nel decennio scorso, la vita spensierata e decadente di un gruppo di giovani altoborghesi tra party, amori e conversazioni colte. N. V. 1h 38' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Film vietato minori anni 18

Salesiani — Tel. 850.542
Chiuso per lutto

ALASSIO

Colombo — Tel. 40.263 — Or. 20,30/22,30; fest. anche 16,30 - Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — L. 7000/8000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Ambra — Or.: 20,10/22,20 — Fest. anche 15,30 e 18 — L. 6000/4000; t. 51419
Atto di forza - Total recall
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,30 — Fest. ... 15/18
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della dida. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,30 spettacolo continuato — Lire ...
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia ...) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

ALBISSOLA

Teatro Leone — Orario: ...
Oggi riposo

CAIRO MONTENOTTE

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20, 22 — Lire 5500/4500
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/ult. spett. 22,30
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane ... diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

LOANO

Loanese — ... 669.961
Chiuso

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della dida. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

MILLESIMO

Lux — Tel. 564.505 Or.: 21 — Festivi: anche 15/17 — Lire ...
Gremlins 2
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

PIETRA LIGURE

Comunale — Tel. 647.023
Chiuso

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: ...,30/17,15/19/20,45 22,40 — Lire 8000/5000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,50/20,30 22,40 — Lire 8000/5000
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N V. 1h56' **Fantastico**

VALLEGGIA

Valleggia — Tel. 881.492 — Or. 21, fest. anche 15/17 — Lire 3300/3000
Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

GENOVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario 15,20; 17,40; 20,30; 22,40 - L. ...
...tto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Ariston ... — Tel. 208.540 — Orario 16; 18; 20,30/22,40 — Lire 10.000
Taxi blues
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 15; 17; 18,50 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario 15,30; 17,50; 20,20/22,30 — Lire ...
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Orario: 16; 17,30; 20; 22,25 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
Vacanze di Natale ...
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla ..., un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Instabile — ... 592.625 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. ... 08' **Thriller**

Lux — Tel. 581.891 — Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,30 — Lire 10.000
Tre scapoli e ... bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — ... anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Lire 9000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.299 — Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 10.000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Lire 10.000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 - Lire 10.000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della dida. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire 10.000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Lire 10.000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h

Alcione — Tel. 813.336 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
College in calore

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
La donna chiamata cavallo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Savona: Della Ferrera, corso Italia 13, tel. 827.202
Alassio: Bonavia, via Vinci 56, tel. 45.164.
Albenga: Comunale, piazza del Popolo, tel. 51.701
Albisola Superiore: Grunia, ... Mazzini 193 ... 480.243
Andora: Bergarello, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: Cappelletti, ... Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: Rodino, via Portici 31, tel. 502.850
Ceriale: ..., lungomare ... 63, tel. 90.032.
Finale Ligure: Assireli, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: Nuova, via Palestro ..., tel. 668.213
Millesimo: Cigliuti, piazza Italia, ... 564.017
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, ... 758.936
Pietra Ligure: Fenoldi, ... Montaldo 14, tel. 647.035
Sassello: Nanni, via ... 17 ... 724.107
Spotorno: Cilenti, piazza ... 1, tel. 763.242
Vado Ligure: Scotti, via Gramsci 62, ... 164
Varazze: Comunale, piazza 24 ... 11, tel. 97.160

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico ... (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 645665 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40009/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49251
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: ...

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano ...
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 6a. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle ... alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

Sar: ...
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona 827951/2**

FERROVIE

Savona: ...
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90637
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: ...
Loano: ...
Pietra Ligure: ...
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 98540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Canale
...
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e ...
...
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono ...
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 387349

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 ... 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio

...
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

GROTTE
Borgio grotta Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Azienda di promozione turistica e di soggiorno:

Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79578
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso ... Veneto 2/3 (telefono 824736). Orario: 9/12, 15/19 da lunedì a ...

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, ... mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 75%, vento Ovest-Sud Ovest 12 km/h, mare mosso, ... nuvoloso, pressione barometrica 1018 ...

... DI IERI	max	min
Genova	11	7
Savona	11	8
Imperia	15	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; min. 8.

Il **Sole** sorge ... 8,02 e tramonta alle 17,03. La **Luna** sorge alle 21,52 e tramonta alle 10,16 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursa di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

A NOLI
I presepi dei quattro rioni

Rassegna di presepi nei caratteristici rioni di Noli. La borgata Monte ha realizzato ... ricostruzione della Natalità in stile «tradizionale ligure». Il rione «Maina» in stile marinaro. Presepio più tradizionale presso la sede dell'Avis a cura del rione «Burgu». Il quarto presepio, quello del rione «Purtellu» nella chiesa di S. Francesco, è invece incentrato sulle principali attività di Noli.

CORSI
Tenersi in forma con l'aerobica

Sono aperti i corsi di ginnastica e body building nei locali «Park» hotel in via XXV Aprile a Pietra Ligure organizzati dall'Unione sportiva «Lia». Al martedì e al giovedì (ore 21) sono in programma i corsi di «stretching» (scioltezza, flessione, danza e altro). Al lunedì, mercoledì e venerdì sono in programma i corsi «low impact aerobics».

...
Uno spettacolo per i bambini

Si chiama «Befana Magica» la festa organizzata per domani pomeriggio nei chiostri di S. Caterina dal comitato festeggiamenti di Finalborgo. E' prevista la partecipazione del gruppo teatrale «Erba Matta» che proporrà il «Pifferaio di Hamelin». Ci saranno giochi e doni per i tutti i bambini. L'ingresso è gratuito.

LUNA PARK
Ecco le giostre in provincia

E' sempre aperto, anche in questo fine settimana, il Luna Park in via Dalmazia ad Albenga. Nei baracconi ... proposte molte novità-gioco. Autoscontri e altre attrazioni da Luna Park sono ancora in funzione, ancora per pochi giorni, in altre località rivierasche. Tra queste, da segnalare Loano, Borgio Verezzi e Finale Ligure.

STATO CIVILE

3 GENNAIO

NATI. Vesalici Lorenzo. Magnone Ylenia

MORTI. Ferrando Anna ved. Scarrone, di anni 85, residente a Sampierdarena. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,30 direttamente a Genova. Labbate Grazia, di 84 anni di Savona; i funerali si svolgeranno oggi alle 9,45 nella chiesa di San Paolo in via Giusti. Pelagi Bruna ..., Vigo di ... anni abitante a Savona. I funerali si svolgeranno nella chiesa di San Lorenzo oggi alle 10. Frumento Luigi, di 93 anni, di Savona. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. Ricardino Giuseppe, ... anni, residente a Volpiano (Torino). I funerali ... stati fissati per oggi alle 11 ... rito diretto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Spotorno. La Regione ha approvato due dei tre parcheggi previsti nel programma ... dal Consiglio comunale. I nuovi spazi, per complessivi 450 posti auto, ... realizzati in località Serra e nella zona alle spalle del centro storico.

NOTTE GIOVANE

... LIGURE
Astral, nuovo look

E' stata riaperta nel periodo natalizio, ... una serie di importanti innovazioni strutturali, la discoteca «Astral» di Piazza Castello a Pietra Ligure. Il locale, aperto dal giovedì alla domenica, propone disco music dell'ultima generazione dalla musica house alla techno, ma anche disco-revival e rock. L'Astral è due locali in uno: nei giorni di «tutto ... rito» viene attivata anche la discoteca che si trova al piano superiore, sempre all'interno di alcune sale del vecchio «Castrum Petrae» di Pietra Ligure.

LOANO
Solo per il «dancing»

Giovedì, sabato e domenica sono le tre serate «di punta» del Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Il locale propone sempre musica dal vivo con ballo liscio e moderno. Al giovedì sono di scena le grandi orchestre spettacolo. Al Manhattan Inn, da questa settimana, la «scaletta» della serata della domenica tornerà a seguire gli schemi del ballo dei tempi gloriosi delle balere. Le orchestre che si succederanno proporranno infatti il classico «giro» di tre brani a seguire per i tre generi: liscio, shake e lenti. Il dancing di corso Europa, come gli altri locali che prediligono gli stessi stili musicali situati a Loano (Saitta e Sirena), è aperto anche al pomeriggio.

...
Tutte le discoteche

Sono tutte aperte le discoteche della Riviera Savonese in questo primo fine settimana di gennaio. Solo il «Covo» di Finale Ligure resta chiuso per restauri. L'appuntamento è in particolare al «Gulliver» e alla «Biffa» di Noli, al «Caligola» e allo «Scotch» di Finale Ligure, al «Vetronero» e al «Corallo» di Pietra Ligure; al «Marinella» di Loano, al «Black out» di Albenga e al «Jimmy'z» e all'«U'Brecche» di Alassio. La musica? Al sabato è soprattutto quella dell'ultima generazione fra l'house e l'acid tracks, fra la techno e il free style e l'italian house. Tanti suoni e ritmi all'avanguardia. Non mancano anche le tendenze del momento, come la «boom-boom».

...IO
La musica al Manila

Il locale è decisamente raffinato. Il Manila Club di via Diaz 10 ad Alassio sa proporre ogni ... musica soft e di classe. Specializzato nel jazz, ha ospitato tutti i più grossi nomi a livello nazionale. Il pianobar e, all'occorrenza, la discoteca ... altri preziosi ingredienti di questo club che dedica anche, una sera alla settimana, spazio al raduno dei «single». Ci ... giochi, animazione e tanta musica da ballare e da ascoltare.

Lo scrittore alle 18 alla Sala Hanbury presenterà il suo ultimo libro

Un film girato ad Albenga

E' il giallo «Le Mantidi» la cui sceneggiatura è stata scritta da Piero Soria
La trama ricalca le vicende della Baroni [illegible] della Guerinoni. Interprete la Guerritore

ALASSIO. Piero Soria, editorialista di Stampa Sera, ha avuto un fortunato destino come scrittore. Invece di scrivere libri ha incominciato subito [illegible] scrivere best-seller. Il filone delle spy-stories, che sta conoscendo un momento di interesse internazionale, lo ha portato subito in alto, tanto che il suo penultimo libro, «Colpo di coda», uscito l'anno scorso, ha non solo venduto molto in Italia ma vanta già due traduzioni, in Giappone e in Germania, cui seguirà l'edizione inglese, anche sulla spinta che il racconto spionistico riceverà dall'uscita della riduzione cinematografica realizzata per le reti televisive italiana, tedesca e inglese.

Piero Soria sarà questo pomeriggio, alle 18, ospite della biblioteca civica, alla sala Hanbury per presentare il suo ultimo lavoro «Croce dell'Est», pubblicato da Mondadori. Lo intervisterà il critico letterario Franco Gallea. Non sono ancora [illegible] i dati sulle vendite ma pare che [illegible] libro abbia in un solo mese e mezzo già superato il numero di copie del romanzo precedente.

Il piemontese Soria considera la Liguria [illegible] la sua seconda regione, «che - dice - probabilmente, [illegible] meglio della regione [illegible] origine».

«Intendo riferirmi - dice [illegible] scrittore - alla Liguria dei liguri, non a quella invasa dai turisti estivi. Mi affascinano le cittadine della Riviera in inverno».

Questa predilizione per il territorio ligure [illegible] per i suoi abitanti ha, infatti, suggerito a Soria di ambientare la sceneggiatura [illegible] film «Le mantidi» che dovrebbe essere girato entro l'anno dal produttore Cristaldi (regia di Gabriele Lavia, interprete principale Monica Guerritore) proprio ad Albenga.

Spiega l'autore di «Croce dell'Est»: «E' molto bello il centro storico di Albenga dove esiste una delle più simpatiche biblioteche esistenti in Italia, quella dell'amico Gerri Dellino. Ebbene, prendendo spunto da una realtà esistente a Brescia, ho immaginato che una televisio[illegible] privata avesse sede proprio nel campanile accanto alla libreria San Michele».

Il via definitivo al film avrà luogo a metà gennaio e la conferma della scelta di Albenga attende la verifica delle compatibilità tecniche della produzione. Il film è stato intitolato «Le mantidi», con riferimento al fatto che in Italia, ad ogni inizio d'estate, assistiamo a delitti che hanno protagoniste femminili, incominciando da Tamara Baroni per finire a Gigliola Guerinoni. [illegible] [illegible] trama? «Per [illegible] non è riassumibile, la sceneggiatura deve ancora essere assestata».

La caduta del «muro» di Berlino ha tolto un poco dell'atmosfera che faceva da sfondo alle spy-stories? «Nel mio libro 'Colpo di coda' - risponde Soria - descrivevo una Russia reale [illegible] non quella stereotipata degli agenti del Kgb. Parlavo [illegible] una intesa fra Gorbaciov [illegible] Wojtyla per scongiurare l'avverarsi del terzo segreto di Fatima, la fine del mondo entro il Duemila, qualora la Russia non si convertisse al cristianesimo. Da quando ho scritto quelle pagine ad oggi non [illegible] mutato sostanzialmente nulla».

Ma torniamo a parlare della Liguria. «Durante l'estate - confida lo scrittore - è diventa[illegible] troppo affollata. Per questo ho scelto di trascorrere le ferie con la famiglia in Camargue, un mondo rimasto in parte eguale a se stesso».

Romano Strizioli

Monica Guerritore, interprete principale del film «Le mantidi»

Stasera alla sala Liberty del casinò di Sanremo

Galà con la Martini

Soltanto 120 persone sono state invitate dalla direzione della casa da gioco. La cantante presenta vecchi [illegible] nuovi brani

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

L'invito è strettamente riserva[illegible]. In occasione del Galà «Bianco e Nero», il tradizionale appuntamento del Casinò municipale di Sanremo che si terrà questa sera nella sala Liberty, ne sono partiti sessanta: il numero esatto per ospitare, in totale, 120 persone.

«Solo i clienti migliori», precisa Bruno Stilli, membro del consiglio d'amministrazione [illegible] Casinò. Il Galà «Bianco e Nero» è il primo appuntamento ad inviti della stagione invernale, che per tradizione e per comodità, [illegible] fis[illegible] alla vigilia dell'Epifania. In concomitanza con la chiusura delle festività, infatti, è possibile riunire in una serata tutti i clienti del Casinò che hanno soggiornato a Sanremo per le vacanze natalizie.

Il Galà di questa [illegible] è indirizzato proprio agli abituali frequentatori dei tavoli verdi. «Gli inviti sono rivolti ai migliori giocatori. Sarà [illegible] occasione per porgere loro i nostri auguri e per ringraziarli», dice Stilli [illegible] un pizzico di soddisfazione per [illegible] me si sta delineando la nuova stagione nelle sale da gioco.

E aggiunge: «I clienti che parteciperanno al galà sono gli stessi che hanno preso parte al Galà di San Silvestro, quelli che poi torneranno per le gare mensili di chemin de fer».

Una spietata selezione, dettata anche da motivi di spazio, quella che è stata effettuata quest'anno per il galà «Bianco e Nero». Se prima lo spettacolo si teneva nel Salone delle Feste, che può accogliere più di [illegible] persone, dal momento che nel salone sono arrivate le slot machine, quest'anno l'appuntamento è fissato nella sala Liberty, che ospita al massimo 120 clienti.

Una soluzione «transitoria», come sottolineano al Casinò, nell'attesa della ristrutturazione del «Roof Garden», che, nel pro[illegible] in stile «Liberty» elaborato dall'architetto Paolo Portoghesi, vede addirittura raddoppiata [illegible] sua [illegible].

E' di rigore l'abito da [illegible]: in [illegible] gli uomini, [illegible] b[illegible] [illegible] nero le loro signore. Il tema della serata parla chiaro. E questa se[illegible] non sarà seguito solo dagli ospiti. [illegible] [illegible] raffinato che prevede, tra gli altri piatti, ostriche, spuma di salmone, anatra e tartufi, sarà servito su piatti bianco e argento, e dello stesso colore saranno le tovaglie, le candele e tutti gli addobbi.

La vedette della serata è Mia Martini che nell'89 ha partecipato al Festival dopo anni [illegible] silenzio [illegible] [illegible] canzone «Almeno tu nell'universo» vincendo [illegible] premio della critica. L'anno scorso ha concesso il bis con «La nevicata del '56». L'ultimo lp si intitola «La mia razza». Ad allietare il galà i «Miko Mission», orchestra del Casinò e il balletto «Viva Las Vegas» del Lido [illegible] Parigi.

Daniela Borghi

[illegible]

SANREMO. Il casinò riserva altri importanti appuntamenti nel corso dell'anno. Il prossimo galà è previsto a fine maggio, ma non è ancora stata fissata la data. [illegible] galà «delle Rose», questo è il [illegible] della festa che [illegible] terrà in primavera, fa parte [illegible] quegli appuntamenti [illegible] quali i clienti del casinò [illegible] vogliono mancare. Tema della serata sono appunto le rose e di [illegible] si addobba la sala in cui si tiene il galà. Milioni di rose vengono sistemate in ogni angolo del locale e il profumo del fiore domina durante tutta la festa.

L'anno scorso erano state utilizzate rose dalle sfumature che andavano dal rosa pallido al rosso cupo. Gli ospiti [illegible] Toto Cutugno e Gabriella Carlucci. Non si fanno ancora nomi per le vedette di quest'anno. Prima [illegible] Festival sembra che i cantanti italiani non vogliano prendere impegni importanti.

Per la stagione estiva, il casinò vuole riservare appuntamenti indimenticabili. Sembra che il numero dei galà sarà ridotto, per favorire, invece, la qualità degli spettacoli. I galà [illegible] quattro e si prospettano grandi nomi di richiamo internazionale.

Ma per il momento sugli artisti è top secret. **[d. b.]**

ST[illegible] IN LIGURIA

IMPERIA
Recital di Barocco imperiese

Alle 21,15, all'oratorio di San Pietro, nel centro storico di Porto Maurizio, [illegible] l'Ensemble barocco imperiese.

NIZZA
Una commedia di Sam Bobrick

Alle 21, al Théâtre du Cours di Nizza, va in [illegible] «Povera Francia» di Sam Bobrick [illegible] Ron Clark. Regia [illegible] Henri Masini.

LAVAGNA
Un incontro con i Sestieri

Il gruppo storico «Sestieri [illegible] Lavagna» organizza oggi alle 17 un incontro dal titolo: «Lavagna e i Fieschi: una storia segreta». Appuntamento alla sala Rocca di piazza Cordeviola.

GENOVA
Recital del pianista T[illegible]

Recital del pianista e cantante Sandro Toscani, questa sera, alle ore 21, al piano-bar Tritone di [illegible] Italia. In programma canzoni Anni Sessanta.

[illegible]
Si recita al teatro Cavour

Il teatro Cavour di Imperia riapre alla prosa con «Giacomo il prepotente», di Giuseppe Manfridi, prodotto dal Teatro di Genova. Il dramma sarà messo in scena alle 21, per [illegible] regia di Piero Maccarinelli, e vedrà la partecipazione di Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello e Massimo De Rossi.

PIETRA LIGURE
Concerti di musica sacra

Concerto per coro e orchestra della Corale polifonica pietrese, diretta dal maestro Paolo Gazzano, questa sera alla chiesa della parrocchia della Madonna del Soccorso (ore 21) a Pietra Ligure. La manifestazione [illegible] promossa dal Comune. Domani [illegible] concerto di un duo all'auditorium «La Pietra». Questa sera concerto di musica sacra anche [illegible] Spotorno nella chiesa della Santa Annunziata.

GENOVA
La festa della «Monaca santa»

Festa della beata Maria Repetto, la «monaca santa», oggi all'Istituto delle Brignoline di Marassi dove alle 16 monsignor Canestri celebrerà la S. Messa.

GENOVA
Al Carignano c'è «La Scugnizza»

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, l'operetta «Scugnizza», di Carlo Lombardo e Mario Costa, regia e direzione artistica di Luciano Cassini, con Margherita Colangevo, Ernesto G. Oppicelli, Marlene Malisiowicz.

DIANO CASTELLO
I giovani e il teatro dialettale

Il gruppo teatrale «Lo scampolo», formato da giovani di Diano San Pietro, rappresenterà al convento Santa Maria degli Angeli, di Diano Castello, le commedie dialettali «Dell'avvocato» e «Alle porte del paradiso», scritte da Lucetto Ramella.

Non è stato assegnato il primo premio al concorso nazionale di Albenga

Le mani d'oro di quindici pianisti

La manifestazione ha ottenuto un buon successo: i partecipanti sono stati oltre trecento
I giovani talenti hanno dimostrato un grado molto alto di preparazione, nessuno ha però eccelso

ALBENGA. Non c'è stato [illegible] vincitore assoluto alla tredicesima edizione del concorso pianistico nazionale «Città di Albenga». Il trofeo ed il premio, quindi, aspetteranno un altro anno prima di essere consegnati. «Questo però non significa che [illegible] livello dei partecipanti sia [illegible] basso. Basti pensare che nella categoria G, quella [illegible] cui viene scelto il vincitore assoluto, [illegible] sono stati ben 16 musicisti valutati al secondo posto a pari merito», sottolinea Maria Silvia Folco, animatrice della manifestazione.

Ad Albenga, tra il 27 e il 30 dicembre, sono arrivati oltre trecento giovani musicisti provenienti da tutta Italia. Per tre giorni le sale dell'ex convento di San Bernardino, in regione Vadino, hanno ospitato una sfida giocata a colpi di note e abilità concertistica. La giuria ha scelto con fatica i vincitori delle varie categorie. «La maggior parte dei partecipanti ha dimostrato di avere un alto grado di preparazione. Ancora una volta il consorso di Albenga è stato un valido momento per diffondere la musica ligure e mettere a confronto le varie scuole musicali d'Italia», conferma Maria Silvia Folco.

Questi i nomi dei vincitori. Nella categoria A, con 95 punti (il totale è 100), ha primeggiato Maria Chiara Lanfranco, 10 anni, [illegible] Massa Carrara. Nella B si è ottenuto l'unico 100: Alberto Nosè, 12 anni, di Villafranca in provincia [illegible] Verona. Nella categoria D ci sono stati due vincitori a pari merito con 98 punti: Sandro Mazzucchelli, di Gallarate e Walter Orsingher di Ravenna. Silvia Cunti, 18 anni, [illegible] Merate in provincia di Como, ha vinto invece la categoria F. Nella categoria M, l'unica a 4 mani, hanno strappato gli applausi Alessandra Taglieri, di Nizza Monferrato e Elisa Patrie [illegible] San Pietro in Casale in provincia di Bologna. Nelle categorie C, E e G non ci sono stati vincitori assoluti.

«Il problema del vincitore assoluto che è mancato nella categoria G non deve trarre in inganno. La giuria, infatti, [illegible] ha ritenuto di assegnare il premio solo perché i partecipanti non erano ancora in grado di poter suonare con un'orchestra. Tra i riconoscimenti, infatti, c'è anche quello di suonare durante il [illegible] con l'orchestra sinfonica di Sanremo. A livello tecnico [illegible] di interpretazione [illegible] maggior parte dei partecipanti so[illegible] stati molti validi. E' il caso di Alessandra Taglieri e Elisa Patria che, suonando [illegible] 4 mani, hanno dato un saggio di grande abilità», spiega ancora Maria Silvia Folco.

L'importanza del concorso pianistico «Città di Albenga» è sottolineata dal consigliere delegato alla cultura Giancarlo Lupini: «La manifestazione, anche quest'anno, ha dimostrato di essere un momento di grande interesse culturale. Oltre alla gara ci sono stati i concerti serali eseguiti dai vincitori degli scorsi anni. Un modo di grande prestigio per diffondere il nome di Albenga».

Stefano Pezzini

[illegible]

Telecupole

- 8,30 **Sweet Charity** (Usa, musicale, 1969), film con Shirley Mac Laine, John Mc Martin. Regia di Bob Fosse
- 12,30 **Tg 4 Settegiorni**
- 13 **Obiettivo Agricoltura**, rubrica
- [illegible] **Pomeriggio insieme**
- [illegible] **Quark**, a cura di Piero Angela
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 **Tg 4 Settegiorni**
- 20,30 **La città di Miriam**, sceneggiato
- 22 **Te lo dò io il Brasile**, varietà
- 22,30 **Tg 4 Notizie**
- 22,45 **Te lo dò io il Brasile** (2ª parte)
- 23,30 **Excelsior**, spettacolo
- 1 **Tg 4 notizie**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**
- 9 **Faccia da me**
- 10 **Mobililicio**
- 13 **Promozionale di preziosi**
- 17,30 **Immobiliare**
- 22 **I mille volti di...**
- 23 **Publicasa**

Canale 7

- 12,30 **Vetrine della Liguria**
- 13 **Malù**, novela
- 13,45 **Catch**
- 14,45 **Andiamo al cinema**
- 15 **Scacco matto**, telefilm
- 16 **Redazionale**
- 20,30 **Week end**
- 20,50 [illegible]**re dannato**, novela
- 22 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22,40 **Primomercato**
- 0,45 **Redazionale**

Primo Canale

- 14 **Il mago Merlino**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 **Tuono blu**, telefilm
- 19 **Punto sera**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto sera**
- 23 **Telefilm**
- 23,45 **Le comiche di Charlot**
- 1 **Telefilm**

Videomusic

- 7 **I video della mattina**
- 10 **Radio Lab**. Il contenitore del sabato pomeriggio condotto da Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti presenta questa settimana un concerto della band inglese «Magnum», e due speciali: uno dedicato ai Living [illegible], l'altro [illegible] a Bon Jovi
- 18 **Phil Collins**, special
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **James Brown**, concerto
- 21 **Video a rotazione**

Telearcobaleno

- 12 **La famiglia Potter**, telefilm
- 12,40 **Duello sul fondo**, telefilm
- 13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 18,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 18,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 22,15 **Hallo Larry**, telefilm
- 22,45 **Fattoria dei [illegible]orni [illegible]**, telefilm
- 23,15 [illegible] **tg Ponente**, notiziario
- 23,35 **Il giustiziere sfida la polizia**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente [illegible]**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,40 **James**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Star Trek**, cartoni
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,05 **I Ryan**, novela
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Sfida sul fondo** (Italia, avventura, 1976), film con Frederick Stafford. Regia di M. Coletti
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Le sette sfide**, film
- 0,30 **Le [illegible] [illegible]al d'oro [illegible]**, commedia, 1967), film con V. Cascone

Primantenna

- 7 **World news**
- [illegible] **Prima mattina**
- 9,30 **Gianni e Pinotto reclute**, film con Bud Abbott, Lou Costello. Regia [illegible] Arthur Lubin
- 10,30 **Le spie**, telefilm
- 11,30 **Valenza propone**
- 12,30 **Superbook**, cartoni
- 13 **Cronache Piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 **Speciale Piemonte**
- 19,30 **Big Foot**, telefilm
- 20 **Avvenne... domani** (Usa, fantastico, 1944), film con Dick Powell. Regia di René Clair
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 **Sandford and Son**, telefilm
- 22,30 **Speciale Piemonte**
- 23 **David e Betsabea** (Usa, storico, 1951), film con Gregory Peck
- 1 **Auto della settimana**

Antenna 1

- 7 **Junior Tv**
- 11 **Quattro passi tra le carte**
- 12 **Shopping Center**
- 14 **Antiquariato**
- 17 **Trauma Center**, telefilm
- 18 **Providence**, film
- 19,30 **Flash regione**
- 20 **Cartoni animati**
- 20,30 **La città di Miriam**, sceneggiato
- 23 **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 **Documentario**

Telecity

- 8,55 **Kung Fu**, telefilm
- 8 **Star Trek**, telefilm
- 10,30 **Redazionale**
- 11 **Film**
- 12,45 **Wonder Woman**, telefilm
- 14 **Come era verde la mia valle**, [illegible] telefilm [illegible] Stanley Baker
- 15 **Un trio inseparabile**, telefilm
- 16,50 **Il magico del West**, telefilm
- 17,30 **Kung Fu**, telefilm
- 18,30 **Wonder Woman**, telefilm
- 19,30 **Usa today**
- 20,30 **Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla...** (Italia, commedia, 1986), film con Mariangela Melato, Michele Placido, Roberto Herlitzka

Telegenova

- 7 **Junior TV**
- 11 **Quattro passi tra le carte**
- 12 **Shopping center**
- 14 **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 **Trauma center**, telefilm
- 18 **Providence** (Fra., drammatico, 1978), film con Dirk Bogarde
- 19,30 **Flash regione**, rubrica
- 20 **Cartoni animati**
- 20,30 **La città di Miriam**, sceneggiato
- 23 **La vetrina dell'antiquariato**
- 24 **Documentario**

Mixer Tv

- 14,30 **Redazionale**
- 16,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 17 **Superclassifica Show**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 **Tg Liguria**
- 19,30 **Telefilm**
- 20 **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **I signori della guerra**, film
- 22 **Tg Liguria**
- 22,30 **Angoscia**, telefilm
- 23,05 **Vetrine della Liguria**

TEATRO E MUSICA PER BORGIO

BORGIO VEREZZI. Cinquantun concerti [illegible] musica classica, 4 saggi di musica, 8 concerti di canti in dialetto ligure, 12 pubblicazioni, 5 commedie in dialetto [illegible] [illegible]ue rappresentazioni in lingua italian[illegible]. Questo il lusinghiero bilancio, dal '75 ad oggi, dell'attività del «Centro storico culturale di [illegible]. Pietro» di Borgio Verezzi.

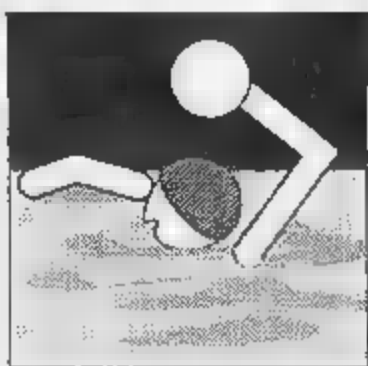
In questi quindici anni il sodalizio, presieduto da Gianni Nari, ha fra l'altro realizzato la pubblicazione dei dizionari [illegible] Borgio e di Verezzi e dato vita al Gruppo storico, in costume del 1600, che da cinque anni partecipa a numerose rievocazioni storiche e folcloristiche nel Savonese.

Il «Centro storico» di Borgio ha organizzato in questi anni anche 12 conferenze per la presentazione, con diapositive e videofilm, di argomenti e ricerche su storia, turismo, riabitat, tradizioni locali e conservazione dell'ambiente.

Il programma portato avanti lo [illegible] anno [illegible] stato fra i più intensi dell'ultimo periodo: conferenza su Cristoforo Colombo, proiezione [illegible] documentari e presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, concerti di musica classica che hanno fra l'altro visto protagonisti il coro polifonico pietrese e la corale [illegible]. Giovanni Battista di Loano.

Spiega il presidente Gianni Nari: «Stiamo per varare il calendario di iniziative per il '91. Abbiamo in corso dei contatti per il teatro e la musica. I punti fermi della attività saranno proprio il teatro dialettale ligure, le conferenze culturali, la sfilata storica con gruppi in [illegible] stume d'epoca di fine giugno, la rassegna culturale e musicale, la presentazione [illegible] opere e libri realizzati da scrittori e artisti locali».

Conclude: «Le proposte per quest'anno rientrano nello spirito della nostra associazione che è quello della salvaguardia delle opere d'arte [illegible] delle tradizioni locali, per la promozione della cultura, della musica classica e del canto polifonico».

Oltre alla sede in via XX Settembre l'associazione utilizza, da alcune settimane, una sala situata in via XXV Aprile in cui è fra l'altro esposto [illegible] plastico dell'antica torre di Borgio Verezzi. **[a. r.]**

Gian Paolo Ormezzano intervista Andrea Pisano, capitano del Savona e faro della Nazionale

Forza azzurri, l'Italia vi guarda

Spezzino di nascita, cresciuto con la calottina della Rari Nantes, apprezza l'operato del nuovo commissario tecnico della Nazionale. «Ho convertito mio padre alla pallanuoto, lui che giocava al calcio con il Cagliari»

PERTH
DAL NOSTRO INVIATO

Di padre sardo anzi - precisa lui - cagliaritano, di madre emiliana anzi idem - piacentina, Andrea Pisano, ventinove anni, è il ligure più ligure che si possa pensare.

Spezzino di nascita, trapiantato e cresciuto a Savona, difende la bellezza della sua Riviera di Levante anche di fronte a quella dell'Oceano Indiano che si annuncia a Perth con i venti e le sabbie che sono già di duna, e si ammetta [illegible] non è poco.

Qui a Perth la comunità italiana gli ha scovato un omonimo, Pisano però di Napoli. «Già un progresso - dice - rispetto a quando mi presentano un pisano che è di Pisa».

Il sacrificio azzurro di Averaimo portiere del Savona, a pro di Trapanese e Attolico, è stato da lui vissuto, si capisce, ma anche capito: «Trapanese e il nostro portiere del Savona sono molto simili, a questo punto il selezionatore deve pure prendere una decisione fra i due, visto che l'altro è un giovane da lanciare senza responsabilizzazione troppo spinta».

Rudic, lo slavo ora trucido ora bonario che ha preso in mano la squadra da settembre, ha dovuto fare scelte anche chirurgiche e sempre affrettate. Tra l'altro gli impegni di Canottieri Napoli e Savona nelle Coppe, nonché alcuni infortuni, gli hanno ridotto al minimo i tempi ed i modi per una valutazione accurata dei giocatori.

Il tecnico ha imposto subito un programma perfezionistico, basato sulla scansione precisa di ogni ora della giornata. Una cosa molto massacrante, probabilmente necessaria per compattare la squadra: cosa che invece Fritz Dennerlein cercava [illegible] fare napoletanamente, magari con un exploit di allegria contagiosa, di fantasia particolare.

«Ho visto Fritz facendo scalo a Hong Kong, era lì per affari suoi. Non so se siamo stati in molti a poterlo salutare, a ricevere i suoi auguri, lui si è defilato, si capisce». Pisano ha un bel parlare, lucido e attento. Ci ha offerto una disamina interessante di una particolare situazione della nostra Nazionale, che affronta - accade anche nel calcio - squadre di altri Paesi in cui giocano uomini dei nostri club.

Toth e Petovari ungheresi, Wilson e Kloss statunitensi, il grande Estiarte spagnolo di Savona... Ieri, oggi e domani in qualche modo collegati al nostro torneo nazionale, e qui spinti dal programma del torneo mondiale contro di noi.

Abbiamo ricordato il caso di Alemao e Careca, ora sospesi (il primo senza remissione, pare) dalla Nazionale brasiliana perché incolpati di avere avuto rapporti con Maradona durante Italia 90, nel nome della comune militanza napoletana.

«Da noi - dice Pisano - non possono nascere sospetti di sorta, per la semplice ragione che, [illegible] appena giocano contro l'Italia nella loro Nazionale, questi stranieri del nostro campionato cercano di ammazzarci di botte. Toth ad esempio è una furia sempre, e lo è di più quando gioca contro di noi. Ed Estiarte non ci perdona un gol che è uno».

Pisano è uomo da grossi scontri, ha un fisico strepitoso, anche se non raggiunge la statura e la maestosità dei giocatori jugoslavi: «Quando siamo vicini a loro possiamo persino provare un leggero senso di inferiorità».

La pallanuoto [illegible] per lui un amore, chiede che tutti la aiutino, che la capiscano, che apprezzino il [illegible] cuore selvaggio e le sue venature tecniche. «Ho convertito mio padre alla pallanuoto, ora lui sta mettendo insieme, con due amici fotografi, un libro sui fasti savonesi, lui che era [illegible]ciatore, portiere di valore ar[illegible]to sino alla prima squadr[illegible] Cagliari, sia pure non negli anni eccelsi di quella squadra».

Oggi Pisano scende in vasca con gli altri del «settebello». Subito avversario duro, dal nome imponente, ovvero Unione Sovietica. Ma niente pietà, bisogna vincere. E allora forza azzurri, l'Italia vi guarda.

Gian Paolo Ormezzano

Uno dei protagonisti. Andrea Pisano in azione: oggi il debutto ai mondiali

LA VIGILIA

Contro i sovietici non possono già fallire

Andrea Pisano, Massimiliano Ferretti e gli altri azzurri di pallanuoto [illegible] di scena oggi (ore 12,45 locali) al Superdro[illegible] di Perth per affrontare l'Urss: si tratta del nostro [illegible] nei sesti campionati mondiali di pallanuoto.

Dipende dall'esito di questo scontro il ruolo della squadra azzurra guidata da Ratko [illegible]udic: vincendo siamo quasi sicuri [illegible] avere una parte da protagonisti, perdendo possiamo già rassegnarci a stare dietro le quinte. In caso di pareggio bisognerà aspettare il secondo atto. Il girone A, in cui [illegible] inclusi azzurri e sovietici, comprende anche due squadre «materasso», Francia e Nuova Zelanda. Scontato il passaggio alla fase successiva, dove troveremo Jugoslavia e Spagna (con Estiarte) o Romania. Poiché il girone a 4 tiene conto dei risultati ottenuti negli scontri diretti della prima fase, un'Italia a zero punti dovrebbe probabilmente vincere entrambe le partite contro avversarie fortissime per entrare nelle semifinali: la Jugoslavia è la favorita per il titolo, la Spagna recentemente ci ha battuti nel torneo di Tenerife, la Romania è una squadra in angustie economiche ma anche in chiaro crescendo tecnico.

Perciò Italia che [illegible] può assolutamente sbagliare in questi delicatissimi [illegible] minuti con i russi. I precedenti recenti sono a nostro favore: nell'89 agli europei di Bonn l'Italia guidata da Fritz Dennerlein sconfisse la squadra di Boris Popov per 10-8 nella finale per il bronzo. A metà dicembre, nel torneo [illegible] Tenerife, è finita in pareggio (8-8). Per il gioco dei fusi orari in Italia saranno le 6 quando tutto sarà compiuto anche se la tv (Rai 3) manderà l'incontro in una falsa contemporaneità alle 12,56: se alba deve essere che sia almeno radiosa.

[d. s.]

Domani e domenica ripartono i campionati dopo la lunga sosta di fine anno

Basket, esami-salvezza

In serie D maschile grande attesa per il derby di Savona fra Riviera e Sestri Levante
Tour de force per il Ventimiglia in Promozione. La vacanza continua per le ragazze della C

GENOVA. Solo la C femminile di basket osserverà [illegible] un turno di riposo, tutti gli altri tornei riprenderanno [illegible] e domani il loro regolare cammino dopo la sosta, con le liguri impegnate più sul fronte salvezza che per il primato.

B femminile. L'Auxilium Comisasca Genova (8) ha concluso il 1990 con un successo, e spera di fare il bis domani alle 17,30 in Via Cagliari contro il Valmadrera (14): l'impegno non è dei più facili, perché le lombarde puntano alla serie B, ma le genovesi [illegible] possono fallire.

D maschile. Natale di lavoro per l'Elah Cus Genova (20): la sconfitta contro il Viareggio, seconda stagionale, ha indotto il coach Nico Messina a mantenere il ritmo degli allenamenti, già notevole, per non perdere la [illegible]centrazione. La verifica si avrà stasera (21,15) ad Acqui contro il quintetto locale (10).

Incontro delicato per la più immediata inseguitrice dell'Elah, il Vogue Sposa Alassio (15): gli uomini di Vallarino sono attesi alle 21 a San Salvatore Monferrato dal Parcol (14), squadra rivelazione di questa prima parte di stagione. In caso di vittoria alassina anche sul parquet piemontese, la coppia di promesse Elah-Vogue Sposa potrebbe divenire realtà. Derby molto atteso stasera (ore 21) a Sa[illegible], in palio una buona fetta di salvezza: [illegible] classifica «premia» attualmente il Centro Basket Sestri Levante (12), ma il Riviera Basket (10) punta all'aggancio. E' uno scontro fratricida fra liguri, e promette di non essere neppure l'ultimo poiché con quattro retrocessioni (anche se due già virtualmente assegnate a Savigliano e Cogoleto) la situazione non è delle più serene. Un [illegible] dei padroni di casa potrebbe riunire a quota 12 un plotone di squadre, quasi sicuramente anche l'Autorighi Chiavari (10) che, pur priva del coach Beppe Regni (squalificato), deve assolutamente battere, do[illegible] alle 18 al Palazzetto, il Bra (12). Disco verde per lo Junior Casale (12) contro il Cogoleto (0), gli altri incontri della 13° di andata sono Voghera (14) Valtarese (14), Lerici (16)-Carrara (14) e Savigliano (6)-Viareggio (10).

Promozione maschile. Girone A. Tour de force per il Ventimiglia (0) che scende in campo stasera (19,30) sul proprio campo contro il Bordighera (12) e domani (ore 16) a Cairo contro il Basket Club (8) nel recupero dell'ottava giornata. La capolista Sanremo (18) non dovrebbe incontrare difficoltà stasera alle [illegible] ad Albenga (8), come pure abbordabili sembrano gli impegni della Green World Cestistica (14) contro [illegible] Loano 89 (8) domani alle 20,30 in corso Tardy e Benech e del Goas Savona (12), stasera alle 20,30 a Pietra Ligure contro la Maremola (6).

Gli altri incontri: stasera alle 21 ad Ospedaletti, Basket Club (10)-Imperia (4); domani alle 17,30 a Spotorno, Finale (8)-Rossiglione (4).

Girone [illegible]. Riparte la caccia ai tre posti utile per l'accesso ai playoff: l'equilibrio è notevole, Sarzana (20)-Athletic Genova (22) in programma stasera (ore 18) è già uno spareggio indicativo. Spareggio anche a La Spezia (ore 21) fra Crdd (18) e Alcione Rapallo (20), con i rapallesi che potrebbero realizzare il colpaccio.

Gli altri incontri del 13° turno sono: stasera 18,30 Villaggio (4)-Sestri Ponente (12), alle 21 Tigullio (8)-Don Bosco Genova (18); domani alle 11 King (10)-Ardita (0), Basket Genova (6)-Pontremoli (16), Granarolo (2)-Fiamma La Spezia (10) e Rivarolo (10)-Pegli (14).

Promozione femminile. Il girone A osserva un turno di riposo, mentre per il B è in programma il recupero Cairo-Crdd La Spezia, stasera alle 18,30 a Cairo Montenotte. La classifica: Basket Chi[illegible] p. 8; Dlf La Spezia e Amatori Genova 4; Crdd Spezia e Cairo 2; Rossiglione 0.

[g. s.]

Ripartono domani i campionati nazionali di pallavolo

La 2A vuole fuggire

Al Palasport di Albissola, per la C1 maschile, stasera arriva il Barbero Rivanazzano. In B2 il Chiavari dà l'assalto alla quarta posizione. Altri incontri

GENOVA. I campionati nazionali [illegible] volley riportono domani [illegible] le 15 liguri desiderose di mantenere almeno le posizioni fino a qui faticosamente conquistate: i bilanci di fine anno han[illegible] fatto capire che [illegible] illusorio sperare in riscatti miracolosi.

B2 maschile. Nel girone A il Volley Chiavari (p. 10) si appresta a dare l'assalto alla quarta posizione: capita alla Marchesano (ore 18) [illegible] Savigliano (p. 12) e l'occasione è veramente ghiotta. I verdeblù non hanno [illegible] pratica mai deposto le armi perché nelle vacanze natalizie hanno dovuto vedersela [illegible] l'Indumar Spezia per la Coppa di Lega e sono caricatissimi. Il tecnico Brignolo però non vuole sentir parlare di scalate in classifica [illegible] solo di «incameramento di altri punti preziosi per arrivare alla salvezza».

Nel girone C l'Indumar Spezia [illegible] Garfagnini (12) riprende contatto con il campionato nella maniera meno traumatica: i due punti con l'Ostia (0) sono già in tasca. La Colombo Genova (10) a sua volta, può aggiustare la sua media [illegible] una vittoria in trasferta: il S. Miniato (2) non può competere con il sestetto di Morello.

B2 femminile. Che fine d'anno amara per il Riviera Volley Sanremo (2)! Non si vede come la sconnessa formazione di Biagio Di Mieri possa giocarsela con l'Elba Portoferraio (10): e villa Ormond stasera (21) si respira aria di disastro. Il Cus Genova Emac invece aveva intravisto uno spiraglio (10) e grazie anche alle decisioni [illegible] giudice sportivo (i punti tolti al Radio Cuore Pisa) vi si è infilato: ora [illegible] sestetto di Mario Casablanca ospita (Ippai 21) l'Emmedi Ivrea (4) e assapora il gusto della quarta vittoria consecutiva.

C1 maschile. 2A Albisola (14)-Barbero Rivanazzano (8): al palasport di Albisola (21) [illegible] super team di Pontacolone (che abita a pochi metri dall'impianto e gioca veramente in «casa») si appresta ad iniziare la definitiva fuga per la vittoria. Infatti le inseguitrici iniziano la serie di scontri diretti e dovranno per forza di cose dimezzarsi, visto che [illegible] squadra savonese «non può fare a meno di continuare a vincere».

Il Cus Genova (8) è [illegible] Verbania (2); il Villetta Genova (2) in casa del Ducros Caronno (10), il Primizie Ceparana (10) ospita il Vini S.Quirico (8).

C1 femminile. La Maurina Imperia (4) si sente sempre più isolata nel girone A: unica ligure ed a precipizio sul fondo della classifica. Alla Ruffini arriva il Bardeli Cablaggi Varese (12) e pretendere un risultato positi[illegible] dalla compagine di Barla appare eccessivo.

Nel girone D è [illegible] gran giorno del Latte Tigullio Rapallo (16): alla Casa della Gioventù (ore 20,30) arriva [illegible] Londi Livorno (16), l'altra capolista. L'equilibrio non è infranto solo dal fattore campo: a detta di tutti le bianconere di Massimo Russo sono più forti delle livornesi.

Il Genova 92 Tegliese (8) ospita (Lago Figoi 20,30) il Crovegli (8) e spera in [illegible] altro passo verso al salvezza. Il Bisso Recco (8) deve stare attento [illegible] Firenze: non si possono cedere punti a squadre come Liberi e Forti (6) senza sfiorare la caduta nella zona retrocessione.

[d. s.]

FORMENTO ABBIGLIAMENTO

VI RICORDA:

LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Il presidente degli industriali ammette di avere avuto contatti con il club

Chi compra il Savona?

Aldo Delle Piane conferma: «La condizione base è che si parta senza nessun debito ■ che nella società ci siano persone serie». Anche Grenno chiede determinate garanzie

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fumata bianca per ■ Savona? Aldo Delle Piane, alla guida del pool di industriali intenzionato a rilevare la società di piazza Diaz, non smentisce ■ suo interessamento alla società di Grenno.

Il presidente dell'Unione Industriali si è dichiarato disponibile ad entrare nella dirigenza del Savona, ma ■ idee ben chiare. Sostiene l'ingegnere di Millesimo: «C■ il Savona ■ ho avuto una vera e propria trattativa. Diciamo che c'è stato un incontro in cui il rappresentante della società biancoblù, ha relazionato ■ bilancio della ■cietà ed io ho ascoltato. Alla fine ho assicurato ■ mio interessamento per questa società, ■ con certe garanzie e con programmi seri e equilibrati. In■nzi tutto bisogna formare un club formato ■ un gruppo di gente seria».

La trattativa dunque esiste, anche se non sarà facile risolverà in poco tempo. Ancora Delle Piane: «Bisogna dare un taglio al passato. Con il dottor Fossarello sono stato chiaro. L'operazione potrebbe anche interessarmi ad una sola condizione: fondando ■ ■ società che parta senza nessun debito e con un gruppo di persone che facciano un investimento a lungo termine con il Savona. La soluzione comunque ■ è semplice come qualcuno asserisce».

■ nuovo gruppo che starebbe trattando con Grenno chiede di entrare senza però accollarsi altri debiti. In pratica il gruppo che potrebbe fare capo ■ Delle Piane, una volta versata una certa cifra a Grenno, non pagherebbero più nessun debitore. Grenno dovrebbe cedere il titolo sportivo alla nuova società che si costituirebbe ai primi di luglio.

E il mutuo federale? Dirigenti biancoblù molto vicini alla Federazione dicono che ■ ■i sarebbe nessun problema. Il debito con le Federcalcio verrebbe congelato per almeno 3 anni per dare modo alla nuova società di poter lavorare con molta tranquillità.

Ma quanto ■ rilevare il Savona? Nessuno per ora si azzarda a sparare delle cifre: ci sono molti debiti verso fornitori questo ■ vero, ma c'è il parco giocatori che potrebbe coprire in parte la pendenza verso i creditori. E Grenno? Il presidente sta alla finestra: non vuole sbilanciarsi o rilasciare dichiarazioni. Il numero uno del Savona è disposto a cedere il testimone, ma anch'egli vuole certe garanzie.

La trattativa comunque andrà avanti sicuramente per le lunghe, anche ■ molti dirigenti biancoblù dicono che il passaggio, anche se non ufficiale, si farà entro la fine della prossima settimana al rietro dalla vacan■ natalizie di Manlio Fossarello.

Il professionista ■ è ■ il filo conduttore della vicenda: ha prima contattato l'amministrazione comunale, poi ha avuto un lungo colloquio con Delle Piane e altri personaggi del mondo imprenditoriale savonese.

Mercoledì prossimo ci sarà una riunione dei consiglieri del Savona. Sul tavolo Fossarello porterà gli ultimi sviluppi della trattativa. Tra i vari imprenditori contattati da Fossarello c'era anche Marino Del Buono. Per il momento l'ex massimo dirigente del Savona calcio degli Anni 70 ha preferito rimanere fuori.

Si è nuovamente ad ■ bivio: l'era Grenno sta per concludersi oppure rimarrà tutto come adesso? I sostenitori del Savona aspettano una risposta. Fossarello sta tessendo le fila per dare nuovamente ■ certa immagine alla società ■ soprattutto alla città. E qui entra in ballo l'amministrazione comunale. Con il sindaco in prima linea in favore del cambio della guardia. Vedremo.

Roberto Pizzorno

■ tandem d'attacco. Gatti e Palagi in azione: il Savona piace ancora

Promozione: domani si disputano quattro recuperi

L'Albenga trema

Per i bianconeri difficile trasferta sul campo di Carcare Biancorossi privi di Bandini e Saltarelli. Alassio in casa

SAVONA. Befana lavorativa per molte squadre di Promozione: domani si recuperano quattro incontri. Per la Carcarese un altro derby interno: al «Corrent» (inizio ore 14,30) arriva l'Albenga targata Francesco Caviglia. Un incontro che può nascondere qualche insidia, ma per la squadra ■ Ferraro l'imperativo è vincere.

Contro i bianconeri la squadra biancorossa sarà priva di due elementi fondamentali nel reparto difensivo ■ in avanti: Bandini e Saltarelli, fermati dal giudice sportivo. Per un turno il difensore, mentre l'attaccante dovrà saltare due giornate di campionato.

Una tegola in più per il giovane allenatore biancorosso che dovrà quindi rivoluzione l'assetto tattico della squadra. Ferraro comunque non appare preoccupato. Commenta il tecnico: «I proclami fatti le scorse settimane sono serviti poco o nulla: contro l'Albenga cercheremo la vittoria sperando che la dea bendata non ci volti più le spalle. La Carcarese ■ la squadra che ha subito meno reti, soltanto 4, mentre il reparto offensivo non riesce a esplodere. Sono sicuro che se i ragazzi giocheranno con la stessa grinta della scorsa settimana centreremo l'obiettivo della vittoria».

E l'Albenga? La squadra del presidente Franco Viviani non ha nulla da perdere. Caviglia mister bianconero che domenica ha visto all'opera ■ Carcarese contro il Vado commenta: «Giocheremo a viso aperto, cercando di cogliere almeno un punto su questo difficile campo. Nel recupero ho visto due buone squadre e la Carcarese mi ha impressionato positivamente. Una cosa comunque è certa: non faremo barricate».

Domani in programma ■ sono altre importanti sfide. Il Vado di Franco Campidonico, ■ gli squalificati Roffi e Sughi, sarà impegnato nella trasferta di Busalla. Commenta ■ direttore sportivo Bertoli: «La squadra ha dimostrato di ■ viva ■ adesso ■ morale è alle stelle. Contro il Busalla ■ basterebbe ■ pareggio per rispettare la tabella preparata in vista dei due recuperi. Ma considerando la buona impressione della scorsa settimana ■ escluderei anche un colpaccio».

Campidonico dovrebbe recuperare Belvedere, Barbera sostituirà Roffi, mentre è ancora in alto mare la nomina del vice-Sughi. Non ■ escluso che Campidonico mandi in campo ■ giovane del vivaio rossoblù.

L'Alassio di Invernizzi è invece impegnato in ■ contro la Culmv Genova fanalino di coda del torneo. Invernizzi vuole fare bottino pieno per ■ la classifica ma anche per il morale: Il direttore sportivo Sergio Zenari dice: «E' inutile negarlo: l'Alassio cercherà la vittoria. So■ convinto che riusciremo a raggiungere l'obiettivo: nella squadra c'è armonia e alla fine i risultati dovranno arrivare».

La Dianese invece sarà di scena a Genova con il Fegino senza gli squalificati Belocco e Patricelli. L'obiettivo per la squadra di Roberi è il pareggio per mantenere la media-salvezza. Il tecnico dianese domani darà spazio ad alcuni ragazzi che ■ stanno mettendo in evidenza nei campionati giovanili.

[r. p.]

Fabrizio Rizzola visto da Ghiglione

I recuperi di domani per il campionato di Prima categoria

L'Imperia a Legino

La partita sul campo della «167». Il Borghetto di Mario Baucia a Quiliano Negli altri incontri le trasferte dell'Albisola a Camporosso e del Zinola a Borgio

SAVONA. Seconda tornata di recuperi anche nel campionato di Prima categoria. Domani sono in programma cinque ■tri tutti interessanti per la classifica.

Legino 1910-Imperia 67 che si disputerà sul nuovo impianto della «167» è un testa coda. Gli imperiesi sono ad una sola lunghezza dalla capolista Loanesi San Francesco, mentre i locali della coppia Belvedere-Teneggi, navigano nelle ■ne basse della classifica. Il preparatore atletico Nico Belvedere è comunque molto fiducioso: «Contro le grandi squadre abbiamo giocato alla pari. Il nostro obiettivo è la vittoria e la cercheremo in qualsiasi modo».

Michele Sinagra invece commenta: «Il Legino ■ una bella squadra che gioca un buon calcio. Dovremo stare attenti al loro contropiede, oltre che al vento».

Infatti proprio per colpa del vento l'incontro ■ stato rinviato 15 giorni fa.

Per Cameranese Saliceto e Borghetto 84 non ci sono state soste natalizie. Dopo la vittoriosa prestazione di domenica scorsa con il Mallare, la squadra di Bigliani cerca punti-salvezza contro il Bordighera, mentre rischia ■ squadra di Mario Baucia sul campo del Quiliano. Tra l'altro l'allenatore borghettino Baucia è stato contestato vivacemente al termine della partita con il Bordighera e quindi vorrà un risultato utile per calmare i sostenitori: ma non sarà facile.

Ghigliazza, mister locale, ha preparato un Quiliano determinato con unico obiettivo la vittoria.

L'Albisola di Giuliano Rossi farà visita ad un demotivato Camporosso, mentre ■ Borgio Verezzi se la vedrà con lo Zinola Fornaci.

Commenta l'allenatore degli ospiti Corbellini: «Cercheremo di fare la nostra partita, cercando di cogliere il massimo risultato. Anche se non sarà facile: il Borgio Verezzi è in forte ripresa e sarà dunque una grande battaglia in campo».

[r. p.]

In programma domani undici partite, Veloce-Priamar per la Terza

Derby per la salvezza

Recuperi: in Seconda ecco Cisano-Auxilium

SAVONA. Sono undici gli incontri in programma domani in Seconda categoria. Nel girone A spicca il derby Cisano San Giorgio-Auxilium, rinviata per impraticabilità di campo circa un mese fa. Entrambe hanno gli stessi punti, e le stesse ambizioni: la salvezza.

Locali ■ gran completo, ospiti privi dello squalificato Angusti. Il Laigueglia senza Frisenna fermato dal giudice sportivo cerca punti tranquillità nella trasferta con il Santo Stefano Mare.

Il Balestrino Toirano fanalino di coda scende nella tana della capolista Vallecrosia e l'■biettivo per gli ospiti sarà limitare il danno.

Nel girone B sette le partite da recuperare. Tra le principali spicca Pietra Ligure-Nolese, con i locali primi della classe alla ricerca della conferma al vertice.

Spera nel passo falso della capolista il Villanova Don Bosco secondo della classe. Gli Arnaboys sono impegnati nella difficile trasferta sul campo del Bragno, ma sperano nel colpaccio. Un derby sulla strada dell'Altarese di Michele Cavo.

Sul proprio campo i giallorossi ricevono la Rocchettese. Il Congio di Bertonasco sarà di scena contro il S. Cecilia, mentre chiudono la ■arata dei recu■eri Spotornese-San Nazario; Lavagnola 78-Portovado e Boys Vado-Calizzano.

In Terza categoria, girone di Savona, sono in programma 8 sfide. I riflettori sono puntati sul campo di Congio dove il Rocchetta di Scavino riceve la capolista Calice.

Commenta il presidente ■rio Genesio: «Obiettivo principale sono i due punti, anche se contro una squadra come il Rocchetta, squadra che ritengo forse una delle più forti del torneo, il pareggio potrebbe andarci molto bene».

Ospiti con problemi di formazione per squalifiche e infortu■. Il Calice in caso di successo balzerà nuovamente al comando della classifica, visto che l'altra capolista in coabitazione, ■ Celle 9■ di Bellotto, non ha nessuna partita da recuperare.

Sul campo «Levratto» di Zinola, un grande derby savonese tra Veloce-Priamar. Entrambe le squadre giocano un buon calcio e sono nei primi posti della classifica.

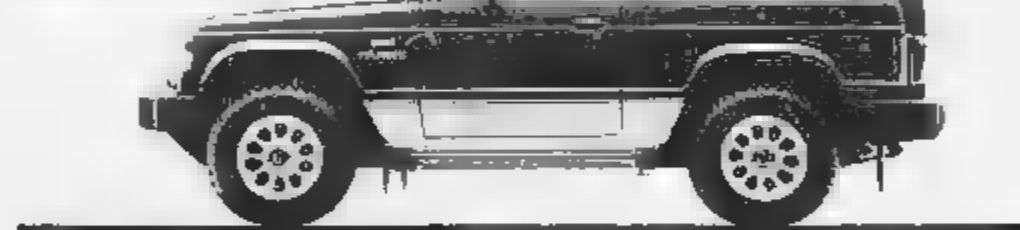
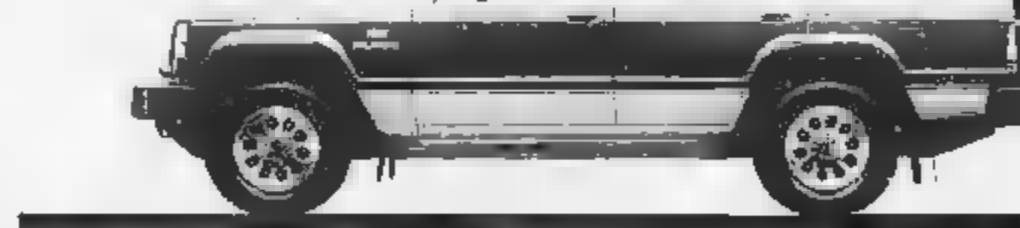
Derby per il Bardineto, reduce dalla vittoria, la prima della stagione contro ■ Cadibona. La squadra dell'Alta Val Bormida se la vedrà in casa c■n il Pallare.

Chiudono la giornata: Cosseria-Bergeggi; Piana Crixia-Letimbro; Sassello-Murialdo; Alba Docilia-Valleggia; Celle Ligure-Cadibona.

[r. p.]

MITSUBISHI PAJERO.
ALTA MODA
IN CORTO E IN LUNGO.

Mitsubishi in Italia sceglie: Castrol

La classe superiore, lo stile tutto personale, il carattere forte e generoso fanno tutto grande il Pajero ■ leader incontrastato della sua categoria. Un punto di riferimento per sicurezza, affidabilità e comfort

Mitsubishi Pajero in ben 11 versioni: passo corto, Canvas Top o Metal Top, passo lungo Wagon SHP, benzina 3000 V6 catalitico e 2500 Turbo Diesel Intercooler.

Mitsubishi Pajero, una sicurezza totale: 3 anni di garanzia fabbrica con assistenza Inter Euro Service

MITSUBISHI MOTORS

Off Road Center
unica concessionaria per Savona e provincia
via Pirandello 7-9 r - Tel. 019/82.08.50 - 81.28.50
SERVIZIO - ASSISTENZA - RICAMBI
via Aleardi 25 r - Tel. 019/80.04.63

FINO AL 20 GENNAIO '91 AD OGNI CLIENTE MITSUBISHI VERRA' EFFETTUATO NELLA NUOVA OFFICINA DI VIA ALEARDI UN CHECK-UP GRATUITO PER AFFRONTARE L'INVERNO SICURI.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMPUTER
NOVARA
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 5 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPUTER
NOVARA
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Ceppiratti, partita verità

Ritorna la serie B1 e gli azzurri sono già ad un bivio: vincere contro il Portomaggiore (alle [illegible] al Palaverdi) [illegible] abbandonare le ultime speranze salvezza.

SERVIZIO DI Marco Piatti [illegible] PAGINA 11

Lunedì due scuole di Novara non riapriranno i battenti assieme a tutte le altre. Sono l'asilo nido (50 scolari) e la «materna» (100) [illegible] Cascinone nel rione di Sant'Agabio. Non potranno riprendere l'attività per motivi di igiene: le aule e gli altri locali adibiti all'attività scolastica debbono [illegible] ripuliti e disinfettati dopo che ignoti vandali sono penetrati in due riprese - alla vigilia di Natale e poi poco prima di Capodanno - distruggendo tutto quello che hanno trovato e sporcando ogni cosa. L'inqualificabile doppio raid, che ha provocato sensibili danni e il ritardo nella riapertura delle scuole, è stato scoperto dopo alcuni giorni e solo ieri - nell'asilo nido (grazie all'impegno di maestre e inservienti) - è iniziata l'opera di risistemazione e di pulizia. Gli sconosciuti - in numero notevole - non hanno risparmiato nulla. I giochi, gli strumenti didattici, i pannelli, lo stesso presepe preparato dai bambini: tutto è stato preso di mira e ridotto in frantumi. Le maestre hanno definito l'azione vandalica come un vero e proprio «messaggio di violenza».

SERVIZIO DI Marcello Sanzo A PAGINA 3

Se vi hanno regalato una Stella [illegible] Natale, magnifica [illegible] le [illegible] brattee rosse, [illegible] se avete preparato un albero di Natale acquistando, come hanno fatto quattro milioni di italiani, [illegible] alberello con le radici, probabilmente amate la natura. E quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, e non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? [illegible] - dicono gli esperti - con un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Per conservare l'abete, e magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa. Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore [illegible] vicino a una finestra (l'ideale sarebbe disporre [illegible] un locale poco riscaldato). Bagnate la terra, ma senza esagerare, fatelo cioè soltanto se è secca. Anche la bellissima fioritura della Stella di Natale può durare a lungo, [illegible] bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi son già troppi), secondo occorre una umidità abbastanza elevata.

SERVIZIO DI Livio Burato A PAGINA 9

TENDENZE MUSICALI

Al ritmo del rap

Il rap negli Stati Uniti si è imposto sul rock. Sta dilagando ovunque. Da noi questo genere musicale è arrivato come ogni buona moda made in Usa.

[illegible] DI Giovanni Barberis A PAGINA 6

In Valle Strona

Dodici miliardi per ampliare la strada

La Provincia [illegible] Novara ha previsto un finanziamento di dodici miliardi. Servirà per gli interventi sui venticinque chilometri della vecchia strada tra Omegna e Campello Monti.

Teatro per l'Epifania

Tutti attori sui palcoscenici della provincia

A Caltignaga e alla frazione Alzate di Momo, in questo fine settimana, [illegible] in programma due recite: una è dedicata a Cenerentola, l'altra alle aspirazioni artistiche giovanili.

L'Epifania conclude la grande vacanza sulla neve, un record nell'Ossola

E' stato un lungo ponte d'oro

Giro d'affari per miliardi nelle stazioni sciistiche, tutti gli impianti in attività
L'afflusso di turisti ha ripagato gli operatori, dopo tanti inverni di magra

Scommessa vinta a metà

LUCCICA oro sotto le nevi dell'Alto Novarese. Il «ponte» [illegible] lunga arcata, da Natale all'Epifania, ha ossigenato le casse ormai asfittiche del turismo invernale nell'Alto Novarese, dopo anni di magra.

Tutti soddisfatti, quindi, in primo luogo gli operatori dei centri sciistici. L'abbuffata di neve ha rinfrancato, ma non risolto alcuni problemi che sembrano endemici del Novarese. Un primo esempio: l'Ossola, con una potenzialità naturale e un comprensorio sciistico invidiabili, non è ancora riuscita a dotarsi di un ski-pass unico, iniziativa moderna che in altre valli piemontesi [illegible] lombarde è diventata usuale.

Alle borse del turismo la Valdossola, pur presentandosi con l'immagine di una foglia d'edera, di fatto non riesce a vendere il pacchetto tutto compreso.

Altro esempio: il Mottarone, la località sciistica più vicina al capoluogo, ha chiuso gli impianti il giorno di Natale perché - dicono i gestori - c'era poco afflusso e non sarebbe valsa la pena tenere aperto. Ma anche quei pochi che avevano raggiunto la vetta, non avvisati, hanno dovuto tornare a casa.

Gianfranco Quaglia

DOMODOSSOLA. Rappresenta un giro d'affari di qualche miliardo [illegible] Capodanno ossolano [illegible] tutto il periodo delle festività sulla neve. Difficile quantificare in moneta il «business», l'affare realizzato grazie alle abbondanti nevicate, alle buone attrezzature sciistiche dell'Ossola e alle strade delle valli che sono state tempestivamente sgombrate. E domani, ultimo giorno della lunga vacanza di fine anno. Certamente l'afflusso di denaro nell'Ossola bianca ha ripagato, dopo tante delusioni, tutti gli operatori del settore, dai gestori di impianti agli albergatori, dai maestri di sci ai commercianti. Il positivo inizio dell'annata sciistica fa ritenere, data la quantità e la qualità della neve, che la prosecuzione sarà altrettanto buona [illegible] che le piste più alte saranno percorribili sino a primavera inoltrata.

[b. o.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Bloccato dai carabinieri [illegible] Divignano

Voleva morire con sua figlia

DIVIGNANO. Esasperato per le continue «fughe» della moglie, un giovane padre di Divignano, Gabriele Cecchetti, [illegible] anni, originario di Omegna, ha preso in braccio la figlia Sabrina di 15 mesi e, aperto il gas della cucina, ha minacciato di far saltare la casa in aria se la moglie Ada, anche lei di 23 anni, non fosse rientrata [illegible].

Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Arona e sono iniziate le trattative col Cecchetti nel tentativo di [illegible]nvincerlo a rinunciare al suo disperato proposito. Il giovane ha però fatto capire che non intendeva assolutamente lasciarsi avvicinare da nessuno che [illegible] fosse la moglie.

Con la collaborazione della polizia è allora iniziata la ricerca affannosa di Ada Uccelli, la moglie [illegible] Gabriele Cecchetti [illegible] col [illegible] allontanamento da [illegible] aveva provocato la pericolosa reazione del marito.

In attesa dell'arrivo della donna i carabinieri e gli agenti hanno continuato a parlare con l'uomo esasperato. La snervante trattativa è iniziata alle 11,30 e per cinque [illegible] è stato un continuo tentativo di convincere l'uomo [illegible] lasciare la bambina e a consentire alle forze dell'ordine di avvicinarsi e di chiudere la bombola del gas usato dal Cecchetti come [illegible]naccia. Alle 16,30 è stata portata davanti alla [illegible] Ada Uccelli, rintracciata poco prima [illegible] Omegna dove [illegible] era rifugiata. La donna era però comprensibilmente terrorizzata e il suo rifiuto ad andare dal marito ha improvvisamente compromesso le trattative. Si [illegible] tornato a discutere ma i carabinieri hanno capito che Gabriele Cecchetti era ormai al limite dell'esasperazione. E' stato così tentato il tutto per tutto [illegible] mentre dalla strada l'uomo veniva [illegible]stratto, due carabinieri sono entrati in casa [illegible] retro e sono riusciti [illegible] bloccarlo e a toglergli la bambina dalle braccia approfittando della sorpresa. Il Cecchetti si trova ora piantonato all'ospedale di Arona dove verrà sottoposto [illegible] visita psichiatrica.

[m. s.]

L'Ires affronta la tutela ambientale in Piemonte e denuncia gravi disservizi

Dateci più parchi e depuratori

La città più verde è Asti, con 14,6 mq per abitante; Biella è ultima. Reti idriche insufficienti

Verde pubblico, parchi, ambiente. Questi i temi, fra gli altri, affrontati dall'Ires nell'annuale rapporto sulla «Situazione [illegible]onomica, sociale e territoriale del Piemonte 1990». Gli analisti con la loro indagine hanno alzato per la prima volta il velo sulla tutela ambientale, concludendo infine che i problemi restano in gran parte disattesi. In pratica una denuncia in cui affiorano risvolti negativi sulla vita urbana, mentre appare «non adeguata la qualità dei servizi ecologici: acqua potabile, depuratori, smaltimento rifiuti».

Gli indicatori utilizzati dai ricercatori sono forniti dall'Istat da cui risulta che, ad esempio, molti comuni godono di una dotazione di verde relativamente elevata se comparata con quella di altri centri dell'Italia settentrionale, con una superficie per abitante quasi doppia (10,5 metri quadrati contro 6,6). «Constante si deve sottolineare c[illegible] ci si trovi ancora ben distanti dai 18 mq previsti dalla legge, come risulta modesto [illegible] costo di gestione: 1000-2000 lire per mq, pari ad una spesa di 10-15 mila per abitante».

A titolo statistico il capoluogo più verde in Piemonte è Asti con 14,6 mq, seguito da Torino (12,7), Novara (8,7), Nichelino (7,9), Vercelli (6,1), Rivoli (4,5), Alessandria (4,1), Cuneo (3,6), Collegno (3,5) e Biella 2,1).

Eppure fra i cittadini è così diffuso il desiderio di verde attrezzato, che neppure i parchi riescono a soddisfare. Per comprendere la domanda l'Ires ha condotto un'inchiesta sulle più rappresentative realtà regionali: Parco dell'Alta Valle Pesio, Parco Burcina (Biella), Garzaia di Valenza, La Mandria, Sacro Monte di Orta, Orsiera-Rocciavrè, Valle del Ticino, oltre ai parchi torinesi del Valentino [illegible] della Pellerina.

Ha concluso: «Il volume totale di visite annuali è stimabile in 2 milioni e 400 mila. Il 66 per cento degli intervistati ha detto che desiderava restare all'aria libera, mentre [illegible] 33 per cento ha fatto riferimento ad interessi naturalistici». Purtroppo il [illegible] per cento «ha espresso parere sfavorevole sulla conduzione di queste aree, non per l'ambiente ma a proposito dei servizi».

Verde pubblico carente o mal gestito. E i servizi ecologici, la gestione strategica delle risorse, la politica tariffaria e l'inquinamento? In questi settori per l'Ires i nodi da sciogliere sono molti. Cominciamo dall'acqua potabile. Gli impianti «sono caratterizzati da una certa vetustità con conseguenti forte perdite, anche se in termini relativi non è delle peggiori poiché le dispersioni sono del 20,1 per cento sull'acqua addotta, contro il il 25,3 dell'Nord Italia, ma solo il 18 della Lombardia»

In tali condizioni sono necessari investimenti senza dimenticare i pericoli del crescente impatto delle attività agricole e industriali. Per uscire dalla crisi - è scritto nel rapporto - una strada potrebbe essere la riforma degli [illegible] preposti all'amministrazione della [illegible].

Inaffidabile la rete idrica, carenti gli impianti di depurazione «quasi sempre per problemi legati alla mancanza di personale tecnico e [illegible] risorse finanziarie». In crisi i piccoli comuni e l'Ires si domanda «perché si siano costruiti tali impianti senza che vi fosse una verifica delle capacità gestionali».

Strettamente collegato il problema dei rifiuti. Un servizio che sconta [illegible] modo pesante l'assenza di una tariffa legata al costo effettivo sopportato dalle aziende di raccolta [illegible] quindi adeguata alla quantità e alla qualità del rifiuto.

Emanuele Monta

BLÌ BLÒ [illegible]... BLÌ BLÒ donna...
... [illegible] ... saldi ... saldi!

... i saldi [illegible] BLÌ BLÒ
tante occasioni [illegible] non perdere!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16
Tel. 015 [illegible] DONNA
[illegible]leria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 19,30
COM EFF

AGRICOLTURA 2000

Il Sud, terra promessa per le api

Transumanza invernale per gli alveari novaresi

Api e alveari sotto la neve. Un mondo affascinante, che sembra tratto da un quadro naïf o da un libro di fiabe. In realtà è un mondo vero e vivo, che sfugge all'attenzione della città. In inverno gli apicoltori non riposano, anzi intensificano le cure degli alverari in attesa della bella stagione, quando le api usciranno e riprenderanno l'attività d'impollinazione sospesa con l'arrivo dell'autunno.

Per gli allevatori questo è il tempo di accertare le condizioni degli alveari, lo stato di salute delle regine e delle operaie, intervenendo con rimedi efficaci per combattere il terribile flagello, la «Varroa Jacobsoni», il parassita che negli ultimi dieci anni ha annientato oltre il quaranta per cento del patrimonio apistico nazionale.

Contro questo acaro gli agricoltori, con l'aiuto della ricerca, stanno combattendo una lotta durissima.

L'inverno non è solo periodo di verifica e preparazione. Lo sviluppo dell'apicoltura, legato alle richieste sempre più pronunciate dei consumatori, spinge gli addetti a non interrompere il ciclo di produzione, per fronteggiare le esigenze di mercato.

Ma nel Novarese (come in tutto il Nord) non è questo il momento più favorevole all'impollinazione e all'attività delle api. Ed ecco che gli apicoltori si spingono al Sud, in Calabria, organizzando la transumanza.

Dino De Paoli, di Briona, presidente dell'Associazione apicoltori professionisti, fra pochi giorni partirà con altri due colleghi verso le zone di Rossano Calabro e Gioia Tauro.

Le cassette delle api, caricate sugli autocarri, attraverseranno tutta l'Italia fino alla Calabria. In questo periodo sono sfruttate le fioriture di rosmarino, arancio ed eucalipto. «Mieli molto ricercati - sottolinea De Paoli - e la Calabria rappresenta per il settore una terra promessa. Sono parecchi ormai gli apicoltori del Settentrione che in inverno si spingono al Sud. Gli alveari sono collocati sui terreni delle aziende agricole e, dopo qualche mese, torniamo per il ritiro. I risultati si sono rivelati ottimi».

La transumanza invernale rappresenta un aspetto singolare di questo comparto agricolo. E dimostra anche che gli apicoltori novaresi hanno compiuto un notevole salto di qualità, per stare al passo con i tempi e le richieste di un mercato sempre più esigente. I raccolti del '90 - come sottolinea De Paoli - si sono rivelati soddisfacenti, il consumo tira. Insomma è un momento magico per il miele italiano, anche se in fondo al vaso c'è ancora un po' d'amaro. Il presidente della categoria denuncia il grave squilibrio dei prezzi in atto, con oscillazioni di prezzo fra le 7500 e le 14 mila lire il chilogrammo. «Un divario incomprensibile - dice - non si riesce a trovare un accordo. Una situazione che finisce con il disorientare i compratori, con ricadute negative sulla produzione».

Gli apicoltori novaresi sono circa 300, ma l'esercito degli allevatori di «api mellifere» raggiunge il migliaio di appassionati, se si comprendono anche gli hobbisti.

C'è chi alleva anche in città, sui balconi, dedicando cura certosina e passione.

Colloca le arnie al terzo o quarto piano dei condomini: forse è anche un modo inconscio per ricucire gli strappi che il ritmo forsennato della città ha prodotto fra l'uomo e il suo habitat primitivo.

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'area compresa tra il Mediterraneo centrale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente dalla depressione del Mare di Norvegia e dall'anticiclone delle Azzorre. Gli effetti di questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento del tempo. Sono previsti annuvolamenti estesi e precipitazioni nevose sui rilievi e piogge in pianura. La temperatura si mantiene stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono assumere carattere nevoso [illegible] sopra degli [illegible] metri.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI [illegible] NOVARA
Massima: 2; minima: 0; media: 1

UN ANNO FA
Massima -1; minima -6; media -4.

E QUELLE IN [illegible]

Torino 3,5	Cuneo 4,3
Alessandria 5	Aosta 3
Asti 3	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala (il giorno successivo) alle 11,01.

LETTERE AL GIORNALE

San Martino, rimedio per il cavalcavia

Si fa un gran parlare di traffico congestionato, di provvedimenti presi o allo studio da parte delle autorità comunali ma il riferimento è sempre ed esclusivamente al centro cittadino. A noi della periferia nessuno pensa: eppure siamo i più «disagiati» con cavalcavia e sottopassaggi sovente intasati e code chilometriche di automezzi.

Talvolta salta fuori un'idea ma poi per un anno non se ne parla più. Va avanti così da sempre. Per corso della Vittoria dicono per esempio che il problema verrà risolto con una sopraelevata a copertura del canale Quintino Sella. Viene da commentare: «Campa cavallo». Per quanto mi riguarda, cioè il cavalcavia di San Martino, avrei da suggerire una soluzione «facile-facile» e poco costosa. Da Nord e da Nord-Ovest confluiscono la statale della Valsesia e la provinciale di Biandrate «strozzate» dal semaforo posto, appunto, all'imbocco del cavalcavia. Perché, mi domando, non eliminare su quel semaforo due correnti di traffico? Quello proveniente dalla Valsesia e diretta alla zona industriale e quello proveniente da Biandrate e diretta in centro. Sarebbe semplice realizzare due corsie con altrettanti riempimenti di terreno negli angoli a 90 gradi su terreni agricoli che li delimitano. Si può così aggirare il semaforo svoltando, sia nell'un caso che nell'altro, sulla destra. Niente altro che la stessa cosa che ben funziona all'uscita dello stesso cavalcavia per chi è diretto sul viale Volta.

Lettera firmata, Novara

L'automobilista attende giustizia

Nel luglio 1989 venni coinvolto in un incidente stradale a Novara, in largo don Minzoni. Un extracomunitario non ha rispettato il semaforo rosso e mi ha investito danneggiando gravemente la mia auto. Dopo l'intervento dei vigili urbani, questa persona ha però dichiarato di essere passato con il verde, ed è stata risarcita dalla mia assicurazione con una cifra assai alta. Al sottoscritto, chissà perché, non è toccato nulla.

Ho sporto ovviamente denuncia, e qualche settimana dopo il personaggio in questione ha dichiarato di aver trovato ben due testimoni che seguivano proprio la mia auto; a questo punto ho chiesto alla mia assicurazione sia il risarcimento totale per il danno subito, sia di procedere nei confronti dei sedicenti testimoni con una denuncia per falso. Con mia sorpresa, non è stato fatto nulla di tutto questo e senza spiegarmene il motivo: l'avvocato dell'assicurazione non ha voluto neppure ascoltarmi in merito, ed ha liquidato il problema affermando che mi informerà sugli esiti dell'udienza in pretura.

Peccato che l'ultima si sia tenuta il 5 maggio, ed io non sia riuscito a saperne nulla. L'avvocato non c'è mai, l'assicurazione mi rimanda al legale e così via. A chi debbo rivolgermi?

Lettera firmata, Novara

Appello dei giovani per la musica live

Siamo un gruppo di amici «rockettari» e purtroppo dobbiamo rimarcare che la musica «live» nel Novarese c'è solo nel fine settimana. Dal lunedì al mercoledì siamo costretti ad emigrare a Milano dove si suona ogni sera. Non ci possiamo paragonare alla metropoli, ma anche qui ci sono tanti giovani che preferirebbero uscire ad inizio settimana per evitare il caos del weekend. Un'altra carenza è data dal fatto che a Novara città - se si escludono i venerdì al Like Music e locali tipo Belle Epoque o Bocca in Cielo improntati al genere piano bar e cabaret - non esistono «templi» della musica dal vivo. E' così difficile trovare chi colmi questa lacuna?

Seguono 5 firme, Novara

Briga, lavori in corso per la galleria del Sempione

Un gruppo di operaio in posa davanti alla galleria ferroviaria del Sempione a Briga, sul versante svizzero. I lavori di costruzione del traforo erano ancora in corso

STATO CIVILE

ROMAGNANO [illegible]
NATI. Guido Penna, Davide Marola
MATRIMONI. Sergio Baraggioni con Maria Elena Navarro Benaddes, Camillo Colombo con Rosa Montanarella.

[illegible]

NATI. Amedeo Rocchi; Felix Milan.
MORTI. Luigi Vurro; Giovanni Squaratti
SI SPOSERANNO. Giuseppe Schizzerotti con Paola [illegible].

PRATO
SI SPOSERANNO. Gian Franco Bargen con Anna Maria Medina

LA NEVE

NOVARA. L'Azienda di promozione turistica ha reso noti i dati per la settimana sull'altezza della neve e gli impianti aperti. All'**Alpe Devero** sono segnalati 180-200 centimetri, gli skilift del monte Cazzola girano a pieno ritmo ed è battuta per 3 chilometri la pista di fondo. Strade percorribili senza particolari difficoltà, ma sono consigliate le catene di scorta.

A **Domobianca** ci sono 120-140 cm., impianti aperti e pista di fondo lunga 2,5 chilometri. Cielo coperto, strade libere. A **Formazza** l'altezza va da 75 a 115 cm. Gli skilift funzionano, l'anello di fondo è lungo 10 km. C'è anche l'impianto per il pattinaggio, così come a **Macugnaga Belvedere e Montemoro**, dove la neve è alta anche più di due metri (min.90). Strade libere, consigliate catene a bordo.

A **Piana di Vigezzo** ci sono 130-180. L'anello di fondo misura 15 km. Il cielo è coperto e la visibilità è libera, ma occorre munirsi di catene. A **San Domenico Ciamporino** si va dai 100 ai 150 cm., si scia su tutte le piste e il fondo si pratica per 2 km.

Girano anche gli impianti di risalita di **Bannio Anzino** (80-120), **Ceppo Morelli** (40), **Cheggio d'Antrona** (90), **Druogno Baitina** (100), **Malesco** (80, più pista di pattinaggio).

Al **Mottarone**, ci sono dai 60 ai 80 centimetri di neve, la percorribilità delle strade (sia la Borromea sia quella che sale dal Lago d'Orta) è buona ed è aperto l'anello di fondo.

L'Associazione [illegible] Dentisti Italiani Sezione Provinciale di Novara partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

dottor Giovanni Peyretti

da lunghi anni distintosi per l'attiva [illegible] mono
— **Novara**, 4 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Preti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Lanfranchi**, i figli **Gianni, Franco, Giorgio e Luciano** con rispettive famiglie, la nuora **Rosaria** e figli, la sorella **Rita** e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Borgomanero, corso Roma 157
— **Borgomanero**, 3 gennaio [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21 798
Antincendi Torino: 011 - 61 31.51

[illegible]
SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: [illegible] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Alfogra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: [illegible] Martiri, Fondotoce

[illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27 000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924 222
Domodossola: 48.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63 669
Stresa: 33 360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81 500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 642 121
Stresa: 31 844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible] 288
Verbania: 50.42.50

CORPO [illegible]

Novara: 21.708
Baceno: 62.082
Cannobio: 71 295
Ceppo Morelli: 89 01.04
Domodossola: 42 172
Gignese: 20 056
Gozzano: 94.188
Verbania (Intra): 55.63 13
Verbania (dist. antincendio): 56.64.33
Omegna: [illegible].865
Piedimulera: 83 138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222

Domodossola: 42.660

S. Maria Maggiore: 94.683

[illegible]
STRADALE

Novara: 455.665
Arona: 32.22 (prenderà il 243 222)
Borgomanero: 82 444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82 62.86

VIGILI URBANI

Novara: 458.252
Arona: 42 267 (prenderà il 242 267)
Borgomanero: 91.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: 402 589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242 287)
Borgomanero: 81 973
Domodossola: 248.067
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50 38.83

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847 410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.082
Verbania: [illegible].845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42 362 (prenderà il 242.352), Stresa [illegible] Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242 044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30 472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì [illegible] ore [illegible] alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

[illegible]

NOVARA

Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**

[illegible]
Casa della Montagna, [illegible] Vicano

[illegible]
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[illegible]
Museo Storico [illegible] **Paesaggio**

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [illegible] 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono [illegible] 825.305

DOMODOSSOLA
Nebila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA [illegible]
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cave

S. MAURIZIO [illegible]
[illegible]: via Raveglio, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal, via V. Veneto, telefono 50 88 40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fanchiotti, via A. Costa. [illegible] 8,45 [illegible] 20,15: Comunale, via Beltrami.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romario
Bogogno: Berrini
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mozzetti
Verbania (Intra): Clavico
Carpugnino: Uberi
Nebbiuno: Monti
Baveno (Feriolo): Muratori
Cannobio: Fida
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanoria
Pallanzeno: Guerra
Varzone: Fabris
Gravellona Toce: Bernardini
Orta S. Giulio: Bergamasco

Oggi e domani si conclude la grande vacanza bianca che ha rilanciato l'Ossola

Ultime discese sulle piste affollate

Ancora tutto esaurito a Macugnaga, Santa Maria Maggiore in Valle Vigezzo e San Domenico di Varzo
Santo Stefano è stato il giorno di maggior afflusso. Gli operatori: «Qui si scia fino a maggio»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Il bilancio del lungo ponte sulle nevi dell'Ossola è decisamente positivo. Tutti soddisfatti gli operatori del settore dai gestori degli impianti di risalita agli albergatori, agli affittacamere.

Migliaia di persone si sono riversate sulle strade ossolane per raggiungere le località invernali. Il giorno di massimo afflusso [illegible] stato quello di Santo Stefano. Polizia [illegible] carabinieri avevano predisposto un discreto ma efficiente servizio di pattugliamento. Grazie anche a questo accorgimento [illegible] si sono verificati intasamenti né incidenti gravi.

Macugnaga, Vigezzo, San Domenico di Varzo [illegible] altre località hanno finalmente potuto esporre per diversi giorni un simbolico cartello: «tutto esaurito», dopo anni di magra. Gli impianti di risalita hanno lavorato [illegible] pieno ritmo. A Macugnaga, tra Santo Stefano e Capodanno, le due [illegible]nivie, i tronchi che raggiungono il Monte Moro da [illegible] parte e l'alpeggio di Belvedere dall'altro, hanno trasportato quasi duemila persone al giorno. Circa un migliaio quelli che hanno preso posto sull'ovovia [illegible] sugli skilift alla Piana di Vigezzo. Alberghi e seconde case si [illegible] riempito di gente: si sono registrate vendite record nei supermercati e anche nei negozietti. Un giro di quattrini di qualche miliardo, tenuto conto di tutto il cosiddetto «indotto» rappresentato dalla vendita di attrezzature e abbigliamento invernali, difficilmente quantificabile.

Statistiche esatte, almeno per quanto concerne presenze e viaggiatori trasportati sugli impianti, si potranno avere fra qualche giorno quando uffici turistici e società delle funivie avranno tirato i conti definitivi.

Quasi tutti sono convinti che questo inizio di inverno non sia altro che un preludio ad una stagione nevosa quale raramente [illegible] vista nel [illegible] degli ultimi vent'anni. «Qui si scia fino a maggio» dicono concordi i più esperti alpinisti e sciatori, che dallo spessore del manto nevoso e dalla qualità della [illegible]ve sinora caduta prevedono che la coltre bianca caduta sulle Alpi durerà a lungo, garantendo ottime discese anche per lo sci alpinismo. «Un inverno così innevato [illegible] garantisce soltanto la gioia agli sportivi, ma offre una vera e propria boccata d'ossigeno a tutti i gestori degli impianti di risalita» dice Italo Guerriero, presidente dell'Apt ossolano. Situazione analoga nel vicino Vallese dove alcune stazioni, [illegible] particolare Crans-Montana, [illegible] state prese d'assalto anche da molti turisti italiani. Domani ultimo giorno di vacanza, per dire addio, sugli sci, alle festività.

Paolo Bologna

AL MOTTARONE

MOTTARONE. La «Montagna dei novaresi» dopo due stagioni «morte» sta vivendo quest'anno il suo piccolo boom. Tra Natale e Capodanno sono saliti ai campi di sci da duemila a cinquemila persone al giorno.

Gli impianti di risalita hanno fatto registrare, talvolta, più di trentamila «passaggi» quotidiani.

Ci sono state proteste [illegible] la chiusura degli impianti a Natale.

Ribattono i gestori: «Gli impianti erano fermi perché non c'era gente. Saranno salite, con gli sci sul tetto, tre o quattro automobili. Valeva la pena? Noi abitiamo qui e se [illegible] fosse stata gente a sufficienza, sarebbe stato nostro interesse mettere in attività se non tutti almeno alcuni skilift».

Polemiche anche per i parcheggi. Nei giorni scorsi sono tornati a[illegible] operare i vigili urbani di Stresa: quando sul piazzale non ci sono pi[illegible] posti, bloccano le auto a valle.

La gestione degli impianti di risalita ha messo a disposizione del servizio parcheggi due addetti che agiscono con i volontari della Croce rossa [illegible] Baveno. Ma gli sciatori non sono soddisfatti: i mille e più posti-auto non bastano.

La Pro Loco si sarebbe offerta di organizzare [illegible] servizio di parcheggio a pagamento il che varrebbe a risolvere sia pure parzialmente [illegible] problema.

A tempi lunghi, però, sarà necessario affrontare il problema. Qualcuno propone «navette» da Gignese o dall'Alpino, 4-5 chilometri più a valle, per il trasporto degli sciatori in vetta.

Non [illegible] pochi, adesso, a rimpiangere il vecchio trenino a cremagliera che saliva da Stresa e rimasto in attività dal 1911 al 1963, sostituito nel 1970 dalla funivia.

Le previsioni per la stagione invernale sono buone: dopo l'ultimo ponte dell'Epifania, anche se non sono previste le «settimane bianche» sono programmati corsi di sci per studenti e di [illegible] (ieri ne [illegible] caduta ancora) ce n'è a sufficienza per andare avanti sino [illegible] tutto gennaio e oltre. **[p. b.]**

E DA OGGI ARRIVANO I RE MAGI

NOVARA. Con un'anteprima nelle chiese di San Bernardo e Papa Giovanni, il quartiere [illegible] **San Martino a Novara** [illegible]gurerà questo pomeriggio la tradizione dei presepi viventi dell'Epifania nella provincia. Le due manifestazioni faranno infatti da prologo alla [illegible] rappresentazione che si svolgerà domani alle 10 sul sagrato nella chiesa parrocchiale del rione, prima della Messa. I tre Re Magi arriveranno da diverse direzioni per raggiungere la capanna della natività [illegible] rendere omaggio a Gesù Bambino. Dopo la funzione religiosa, i tre personaggi aspetteranno i bambini all'uscita e doneranno loro caramelle e dolciumi.

Sempre domani, alle 10,30, una rievocazione dell'adorazione dei Magi si svolgerà a **Sizzano**, dove i diciottenni del paese, ragazzi e ragazze, animeranno la recita in piazza e nella chiesa parrocchiale. Altre iniziative sono [illegible] programma, nel pomeriggio, [illegible] **Gattico, Briona** e in **Val d'Ossola**. Nel capoluogo ossolano, alle 14,30, oltre cento personaggi in costume saranno impegnati nella grande rappresentazione del presepio vivente che si terrà nella chiesa parrocchiale della Cappuccina. La rievocazione partirà dall'annuncio dei pastori [illegible] si concluderà con l'adorazione dei Magi. Subito dopo, ci sarà una Messa concelebrata nella quale si pregherà per la pace nel mondo.

A **Seppiana**, in valle Antrona, alle 14,30, l'antica chiesa parrocchiale ospiterà la recita del «Gelindo», una tradizione di teatro popolare, vecchia di [illegible]coli, nella quale il mistero della Natività viene rivisto attraverso l'ottica dei pastori. Fulcro della rappresentazione sono infatti il pastore Gelindo, interpretato da **Geo Minetti**, e la sua famiglia. I testi sono recitati nel dialetto locale. Un aspetto divertente è costituito dal ruolo di Gelindo, [illegible] quale sono affidati per tradizione riferimenti satirici alla vita del paese. Particolarmente interessante, sotto l'aspetto storico, è l'ingresso in chiesa dei Re Magi che intonano un canto virile che affonda le s[illegible] radici nel folclore e nella devozione valligiana. A chiudere le manifestazioni, domenica 13 alle 14,30, sarà la rappresentazione di **Castiglione Ossola**, caratteristico per l'introduzione in chiesa di un grande abete carico di prodotti tipici, poi venduti in un'asta benefica sul sagrato. **[p. ben.]**

Sono stati assaliti l'asilo nido e la materna nel quartiere di Sant'Agabio

Teppisti nelle scuole di Novara

Un «raid» contro il materiale didattico che è stato preso dai cassetti e distrutto
Per consentire all'ufficio d'igiene una disinfezione, i locali resteranno chiusi sino al 13 gennaio

Ecco come si presentava ieri una delle aule della scuola materna del Cascinone

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per i giovanissimi scolari della «materna» e dell'asilo nido del Cascinone (a Sant'Agabio) l'anno nuovo inizia con una amara sorpresa: ignoti vandali (mossi da chissà quale stupida ragione) hanno letteralmente devastato entrambe quelle scuole che si trovano nello stesso edificio di via Pianca, all'angolo con via Faraggiana. Una azione inqualificabile, a danno di una struttura comunale della quale usufruiscono bambini di età compresa dai pochi mesi ai tre anni (per l'asilo nido) e dai tre ai sei anni (per la materna). Prendersela con loro è davvero una grossa vigliaccheria.

A quell'età il prolungamento delle vacanze natalizie non è certo una festa. Ma è proprio questo che gli ignoti vandali hanno ottenuto: i piccoli utenti [illegible] potranno tor[illegible] nelle loro scuole pri[illegible] di lunedì 14. In Comune non daranno il placet per [illegible] riapertura sia dell'asilo nido che della materna senza il benestare dell'ufficio d'igiene che andrà ad ispezionare i locali giovedì prossimo.

Tutta l'attrezzatura [illegible] della materna che del «nido» è stata tirata fuori dai cassetti [illegible] letteralmente distrutta con una metodicità sicuramente degna di miglior [illegible]. I visitatori (notturni?) sono entrati due volte nei locali scolastici (la notte del 23 dicembre e poi quella del 27). Dovevano [illegible] in parecchi, tutti animati da una furia incomprensibile. Oltre a distruggere tutte le attrezzature didattiche e di gioco, hanno imbrattato le pareti, rotto i vetri delle finestre, hanno sporcato dappertutto.

Ieri le maestre d'asilo e tutte le altre dipendenti del «nido» - con guanti di g[illegible] e strofinacci - si sono date un gran da fare per ripulire i locali della scuola [illegible]vata [illegible] bambini più piccoli. Allibita la direttrice Manuela Bordin: «Quello che è stato fatto qui è senza spiegazioni logiche. Non è stato infatti rubato nulla. L'azio[illegible] vandalica era proprio fine a se stessa».

«Noi - aggiunge l'educatrice Susanna Soncin - stiamo ripulendo tutto. Abbiamo trovato feci, urina, sangue e sporcizia di ogni genere. T[illegible] che corriamo anche dei rischi sotto il profilo igienico [illegible] ci stiamo dando da fare perché ci rendiamo conto che questa è una situazione di emergenza. Io credo, però, che sia anche giusto chiedere per l'avvenire un migliore controllo. Dopo tutto qui vivono dei bambini piccoli e hanno diritto a una protezione più attenta».

Le stesse immagini da ambienti «terremotati» si trovano nelle aule della materna che ospita - in quattro sezioni - un centinaio di piccoli scolari. «Abbiamo saputo di quello che era successo - dicono le insegnanti Alba Polverini e Raffaella Gravagno - solo perché è stato detto alla nostra direttrice da una signora che abita in zona. Purtroppo - aggiunge Alba Polverini - questo è un rione difficile e secondo me siamo di fronte a un messaggio di violenza».

I vandali sono entrati da una porta finestra dopo avere infranto il vetro il 2[illegible] dicembre devastando l'asilo nido. Sono tornati il 27 dicembre e questa volta hanno preso di mira la scuola materna. I danni? Ingenti. «Cercheremo di recuperare qualcosa - dice Raffaella Gravagno - proprio per [illegible] trovarci alla riapertura senza nulla».

Marcello Sanzo

Vigevano, coinvolti un camionista e un'impiegata di Verbania

Auto contro camion, un morto

La vittima, 58 anni, era portiere d'ospedale

VIGEVANO. Un [illegible]no di 58 anni, abitante a Mortara, è morto l'altra sera a causa di uno scontro frontale verificatosi sulla statale 494, alle porte di Vigevano. La vittima si chiamava Elio Milanesi e lavorava come portiere all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara.

Il tragico scontro è avvenuto sul tratto di statale che serve da circonvallazione cittadina, in viale Agricoltura, nei pressi dell'ex calzaturificio Pouge. Elio Milanesi era alla guida della sua Renault 11 turbo, che si è scontrata per cause non ancora chiare con un camion Iveco 170 carico di riso.

Al volante dell'autocarro c'e[illegible] Mauro Moscatelli, 34 anni, di Abbiategrasso, titolare della riseria «Agromil Coronl», con il quale viaggiava anche l'impiegata Franca Del Col, 34 anni, residente a Verbania.

I due sono rimasti fortunatamente illesi, mentre per Elio Milanesi non c'è stato nulla da fare. E' rimasto intrappolato tra le lamiere ed è morto sul colpo. Anche il cane pechinese che viaggiava con lui è morto.

Per estrarre il corpo dalle lamiere e rimuovere i mezzi, i vigili del fuoco hanno lavorato quasi 3 ore. Sulle cause della disgrazia stanno indagando i vigili urbani di Vigevano.

Secondo le testimonianze del conducente del camion e dell'impiegata, sarebbe stato Elio Milanesi ad andare a schiantarsi improvvisamente contro l'autocarro, forse a causa [illegible] un malore. E' il primo incidente mortale dell'anno sulla statale Milano-Alessandria, un'arteria molto trafficata e tra le più pericolose d'Italia. **[c. br.]**

NOVARA. Un incidente tra auto sulla statale Bustese, nel tratto novarese compreso tra Oleggio e il Ponte del Ticino, ha provocato tre feriti, le cui condizioni non sono per fortuna gravi, che [illegible]no stati trasportati agli ospedali di Novara [illegible] Gallarate.

Sono ancora al vaglio degli agenti della polizia stradale le cause dell'incidente. Sono intervenuti anche i carabinieri di Oleggio e i volontari del soccorso.

E' ancora ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, nel reparto di prima chirurgia, il carabiniere Giovanni Scribano, 24 anni, rimasto gr[illegible]te ferito in uno scontro avvenuto la mattina di capodanno nei pressi di Meina.

Il militare, che è in forza alla squadra di polizia giudiziaria alle dipendenze della Procura della Repubblica, stava andando a Vigevano a salutare i genitori. La sua Fiesta si è scontrata con la Mercedes guidata da Guerrino Zorzi, 50 anni, di Arona, che è rimasto anch'egli ferito. **[r. s.]**

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI
NOVARA E PROVINCIA
Edizione 1991

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della provincia di Novara.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà, in quanto la parte del costo del servizio [illegible] carico dell'utente (L.350+IVA) sarà addebitata [illegible] bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione dei vecchi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del nuovo elenco al portiere o ad un vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici (restituendo, ovviamente, i vecchi volumi) gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Informiamo infine che nessuno è autorizzato dalla SIP a vendere a domicilio elenchi telefonici: eventuali esigenze di acquisto potranno essere soddisfatte presso gli sportelli commerciali della SIP.

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati e informiamo che il nostro servizio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

Società Italiana per l'Esercizio [illegible] Telecomunicazioni p.a.

Quotidianamente tuo.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti
dal tra[illegible]

mirage
DISC[illegible]
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134
FIESTA DELLE BEFANE e SPAZZACAMINI

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA

PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011
65.211

28041 **ARONA**
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322
241.700-46.002

28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321
33.341

A Mergozzo gli abitanti organizzano gruppi di vigilanza dopo i furti e un'aggressione

Veglie notturne contro i ladri

Da un mese i proprietari di bar, trattorie e negozi vivono nella paura, prese di mira anche alcune abitazioni
Il sindaco è preoccupato: «C'è troppa tensione». I carabinieri di Gravellona sulle tracce dei responsabili

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Hanno cominciato la notte del [illegible] novembre con la tabaccheria di Roberto Papa. Poi - racconta Elvezia Maffioli, madre di Renato Zanoia, il titolare della paninoteca-bar Babilonia - è stato tutto un susseguirsi di furti [illegible] negozi, bar, abitazioni. Da noi sono entrati nella notte del venerdì prima [illegible] Natale. Hanno forzato i lucchetti di una griglia di ferro e il vetro di una finestrella del retro. Hanno preso prosciutti, salumi, cassette di vini [illegible] liquori per quasi [illegible] milioni. Nel registratore di cassa erano rimaste 50 mila lire in moneta: hanno preso anche quelle. [illegible] cane della nostra vicina, che abbaia [illegible] ogni minimo rumore, quella [illegible] [illegible] [illegible] è sentito». E contro la catena di furti, [illegible] Mergozzo è scattato un pattugliamento da parte di volontari.

La donna fa l'elenco dei raid di cui è venuta a conoscenza e sono almeno [illegible] dozzina: «I carabinieri di Gravellona, competenti per territorio, sono 4 o 5 soltanto. C'è un giovane brigadiere, Gianluigi Tiberio, che meticolosamente viene in paese [illegible] indagare, anche in borghese».

I ladri, dopo aver assaltato una prima volta, nella notte del 29 novembre, la tabaccheria di Roberto Papa (con bottino sui 9 milioni), hanno tentato di ripetere il colpo alle tre del mattino del 16 dicembre.

«Non vorrei neanche ricordare e parlarne - dice ancora [illegible]bilmente amareggiato Roberto Papa -, finirei per essere troppo polemico. E' inconcepibile che con tanta facilità siano rimessi [illegible] circolazione delinquenti anche più volte arrestati».

Pure nella macelleria di Mirel[illegible] Benvegnù i ladri hanno provato due volte. Un furto ed un tentato furto hanno interessato anche il bar «Isidoro» di Ancilla Crivelli. «Ora - dice la donna - abbiamo cambiato le serrature e installato dei sistemi di allarme. Così hanno fatto altri, come la paninoteca "Babilonia" e alcuni privati. I ladri non hanno tralasciato le abitazioni. Furti ci [illegible] stati anche all'asilo e nella chiesa di Albo, all'asilo di Fondotoce. Ad Albo hanno anche tentato di rubare nella tabaccheria Oliva, ma hanno rinunciato per l'ab[illegible]baiare del cane».

Tra i colpiti dalle incursioni notturne ci [illegible] [illegible] fotografo Antonio Tancredi e il ristorante «Da Pia». Dice la titolare: «La prima volta hanno rubato denaro e [illegible] [illegible] d'oro che mio marito aveva dimenticato in un [illegible] del banco-bar. Il bottino è sul mezzo milione in tutto. Poi hanno tentato [illegible] due volte negli ultimi 10 giorni».

Tutti, in paese, sono determinati [illegible] scoraggiare nuove possibili incursioni. Tra le più recenti c'è quella nella casa di due anziane sorelle, Elvira e Celestina Cerutti. Il pattugliamento volontario è in atto da tre notti. I furti, finora, non [illegible] sono più ripetuti. «Sono preoccupato - dice [illegible] sindaco, Francesco D'Elia - anche per la [illegible] che si è accesa in paese. Mai era successo prima. I carabinieri intanto hanno intensificato i controlli». I militari si dimostrano ottimisti. Si dicono certi, sulla scorta di alcuni elementi, di riuscire ad arrestare non soltanto gli aggressori delle sorelle Cerutti, ma anche gli autori della lunga serie di colpi.

Antonio Costantini

Numerosi volontari fanno la «ronda» nelle vie del paese giorno e [illegible]. I controlli sembrano avere scoraggiato i ladri

---

Una campagna pubblicitaria per rilanciare il turismo

Verbania punta sul treno

Ai viaggiatori saranno distribuiti centomila dépliants illustrativi
Previste agevolazioni sul prezzo dei biglietti e dei soggiorni negli alberghi

VERBANIA. Corre sulla strada ferrata il rilancio del turismo verbanese. Il piano di intervento articolato predisposto dalla amministrazione comunale per il 1991, che sarà dedicato alla promozione della città in Italia, vede proprio nelle Ferrovie dello [illegible] uno dei principali interlocutori. «E' la prima convenzione che [illegible] [illegible] tra l'Ente di Stato ed un Comune su ques[illegible] [illegible] - dichiara l'assessore [illegible] Bardaglio - [illegible] contiamo di sfruttare al meglio le opp[illegible]nità che [illegible] offre per pro[illegible]vere l'immagine [illegible] Verbania [illegible] tutto il Paese».

[illegible] come si attiverà questa inedita collaborazione? Alcune iniziative sono già state elaborate e definite nei particolari. E' il [illegible] della distribuzione [illegible] centomila dépliant illustrativi della città [illegible] ai biglietti e alla documentazione che le Ferrovie consegnano [illegible] viaggiatori. L'operazione ha altri risvolti: chi verrà [illegible] Verbania in treno in occasione di particolari manifestazione potrà usufruire di riduzioni sulle normali tariffe [illegible] ulteriori riduzioni sul prezzo del soggiorno saranno applicate dagli operatori locali.

Un altro aspetto dell'accordo che si va concretizzando è costituito da un servizio di informazione nelle stazioni delle principali città italiane: «Saranno affissi e periodicamente aggiornati manifesti [illegible] dati sullo stato di salute del Lago Maggiore - prosegue l'assessore al Turismo - Sarà così possibile seguire [illegible] progressivo miglioramento di una situazione che già attualmente vede il Verbano tra i laghi più puliti in Italia [illegible] che prossimamente farà to[illegible]re balneabili tutte le rive».

I fiori di Verbania, grazie alla collaborazione della locale [illegible]cietà orticola, abbelliranno [illegible] Stazione Centrale di Milano in occasione della prossima Borsa del Turismo e già si pensa di ampliare l'intervento con successivi addobbi floreali nella piazza antistante la stessa sta[illegible]. L'intento è di convogliare verso il lago flussi turistici della terza età attraverso accordi tra le Ferrovie dello Stato e la Società [illegible] Navigazione Lago Maggiore che favoriscano gruppi organizzati con tariffe ridotte. «Il nostro impegno è volto a qualificare l'immagine della città [illegible] in questo senso lavoriamo per predisporre un programma adeguato allo scopo», dice l'assessore Bardaglio. Ma la diffusione di una rinnovata immagine di Verbania sarà anche affidata ad [illegible] opuscolo in corso di preparazione, impostato sui colori della città e sui percorsi tipici del suo comprensorio. Sarà redatto in quattro lingue e ne verranno distribuite ventimila copie.

Sergio Ronchi

DOMODOSSOLA. Nessuna buona novità con il nuovo anno per i viaggiatori che partono dalla stazione internazionale di Domodossola diretti a [illegible]ovara, Torino [illegible] Milano. [illegible] linea [illegible] Sempione, che collega i maggiori centri di Francia e Svizzera con Milano, rimane dunque un corridoio veloce ed agevole per chi viaggia sui treni veloci [illegible] lunga percorrenza, ma mantie[illegible] le vesti di cenerentola per i treni locali.

Il guaio più grosso rimane il «buco» nell'orario della mattina: tre treni locali tra le 4 e le 6 e poi l'espresso alle 8,56. Un vuoto [illegible] quasi tre ore che le Ferrovie non hanno mai «coperto», nonostante le pressanti richieste di chi vorrebbe un treno che parta dall'Ossola [illegible] le 7, per raggiungere Milano in tempo per andare al lavoro. La sola novità positiva è che [illegible] Comune di Domodossola, dopo tante proteste, è stato convocato per giovedì prossimo alla direzione del Compartimento di Milano per discutere sui nuovi orari estivi.

La linea per Novara [illegible] Torino è ancora più disastrata. Tre treni fra le 4,54 e le 6,48 poi più nulla [illegible] alle 9,05 e alle 12,42.

[re. ba.]

Valstrona, la Provincia stanzia dodici miliardi

Nuova strada in valle

Sarà redatto un progetto per il collegamento Omegna-Campello Monti
L'intervento favorirà il lancio economico e turistico della zona

VALSTRONA. La Valstrona non resterà più isolata [illegible] disporrà [illegible] [illegible] strada rimessa completamente a nuovo. L'arteria provinciale che da Omegna porta a Campello Monti, 28 chilometri che si snodano fra le montagne ed i numerosi ruscelli della valle, verrà totalmente ristrutturata dalla Provincia.

L'amministrazione ha previsto [illegible] bilancio per il 1991 uno stanziamento di dodici miliardi per il ripristino ed [illegible] consolidamento dell'intera strada. Il finanziamento [illegible] ottenuto facendo ricorso alla Banca Europea per gli Investimenti.

Il presidente della Provincia, Roberto Negri, ha già comunicato al sindaco di Strona, Lino Cerutti, che l'amministrazione provinciale ha dato l'incarico ad uno studio tecnico per la predisposizione di un progetto d'intervento. E' il più consistente degli ultimi vent'anni per la Valstrona, sia sotto il profilo finanziario che per gli effetti che ne deriveranno all'intera valle.

Particolarmente soddisfatto il sindaco della località capoluogo della Valle, Lino Cerutti. «L'amministrazione provinciale ha capito che quello della viabilità è [illegible] problema prioritario per la Valstrona, perché da questa strada transita tutta l'attività degli abitanti - dice il sindaco - e l'economia dei paesi valligiani dipende in modo esclusivo dalla sicurezza [illegible] poter disporre di un'arteria libera per il traffico».

[illegible] pericolo di frane è infatti frequente e l'ultimo smottamento si è verificato poco più di un [illegible] [illegible] in [illegible] Cravera, tra il ponte di Fornero e Piana di Fornero, ostruendo [illegible] carreggiata ed impedendo il passaggio degli autobus.

«Attualmente riesce a passare soltanto il pulmino. Tutto il traffico dev'essere deviato [illegible] Fornero. La situazione della viabilità in valle è sempre stata precaria: dopo tre giorni di pioggia la domanda d'obbligo è dove [illegible] verificherà la frana e s'interromperà la strada. Per tutte queste ragioni, l'intervento della Provincia è fondamentale, darà una svolta a tutta l'economia della zona».

Avere una strada sicura che taglia la valle, significherà per la Valstrona anche un lancio turistico. E' questo [illegible] argomento che sta molto a cuore all'amministrazione comunale, che ha in progetto un piano che dia alla Valstrona anche delle buone chances turistiche, «ed il turismo passa necessariamente attraverso la viabilità» aggiunge Cerutti.

Quali sono i tempi di realizzazione dell'opera? Due anni, ma [illegible] lavorare per [illegible] miglioramento della strada provinciale si comincerà già [illegible]lle prossime settimane.

[m. g.]

[illegible]

VALSTRONA. Sono venticinque i chilometri che da Omegna portano a Campello Monti, [illegible] [illegible] valligiani stanno a cuore [illegible]prattutto i primi venti, quelli che conducono sino [illegible] Forno, l'ultimo centro che [illegible] abitato tutto l'anno, visto che Campello ormai in inverno è abbandonato.

Con i dodici miliardi del finanziamento provinciale si costruiranno parecchie opere di consolidamento, verranno raddrizzati i gomiti ed eseguiti i sostegni.

La realizzazione più importante [illegible] costituita da un viadotto che taglierà l'intera valle nella zona di Cravera, dove si è verificata l'ultima frana.

Già quest'anno [illegible] previsti altri interventi: con 115 milioni verrà rimossa la frana e riconsolidato il tratto stradale; altri 74 milioni serviranno per lavori [illegible] consolidamento, 288 milioni s[illegible] [illegible] destinati al ripristino del ponte sul rio Crosa, che si trova appena prima della Piana di Fornero.

I dodici miliardi previsti nel finanziamento della Banca Europea degli Investimenti rimetteranno a [illegible] la provinciale probabilmente già entro [illegible] 1993.

[m. g.]

NEL NOVARESE

[illegible]

Aumentato [illegible] prezzo del caffè al bar

La Confesercenti provinciale, in linea [illegible] quanto stabilito a livello nazionale dalla Federazione esercizi pubblici [illegible] turistici, [illegible] l'inizio del nuovo anno ha deciso [illegible] elevare il prezzo [illegible] del caffè al banco a [illegible] lire. Questo [illegible] seguito all'aumento dell'imposta [illegible] consumo [illegible] ogni chilo di caffè, deciso dal Governo.

BORGOMANERO

Lutto per la morte di Bartolomeo Preti

Lutto nel mondo dei commercianti per [illegible] morte di Bartolo[illegible] Preti, [illegible] anni, decano dei formaggiai locali. Era nato nello stesso giorno di Ambrogio Invernizzi, Giacomo Vitali (Galbani) e Mattia Locatelli, i re del formaggio, di cui [illegible] stato ami[illegible]. Già [illegible] padre Callisto importava formaggio dalla Svizzera nel secolo scorso attraversando il Sempione, [illegible] i muli. Bartolomeo importò formaggi [illegible] tutta l'Europa, facendoli conoscere per primo sui mercati delle province di Novara, Varese [illegible] Vercelli. Un'attività, quella dei Preti, che, nata nel 1880, continua con Franco, Gianni e Luciano, figli di Bartolomeo.

[illegible]RA

Il Treno verde arriva in città

Per il [illegible] gennaio è previsto l'arrivo alla stazione F.S. del Treno Verde, che sosterà in città per cinque giorni. Le vetture ospitano una mostra [illegible] un laboratorio scientifico itinerante, allestiti dalla Lega ambiente per far conoscere al pubblico i problemi di inquinamento del [illegible]stro Paese. Sono previste visite delle scuole [illegible] prelievi di campioni d'aria, da effettuare in Baluardo Lamarmora, piazza Garibaldi e corso Trieste. I risultati delle analisi saranno resi noti dall'assessorato all'Ambiente.

[illegible]

Apre oggi la nuova sede dell'associazione volontaria

S'inaugura oggi pomeriggio alle 15 in viale Azari 29 a Verbania-Pallanza la sede dell'associazione volontaria [illegible] assistenza «Perché no?». Già attiva da quasi un anno in città, cura soprattutto l'assistenza ai cittadini extracomunitari. In programma anche una tombola e [illegible] intrattenimento musicale.

[illegible]

Riapre la [illegible] per le scuole dell'obbligo

Dopo la deliberazione del nuovo contratto d'appalto, si riapre da lunedì [illegible] ristorante al centro sociale comunale di Villa Olimpia a Pallanza. Sarà ripreso anche il servizio di mensa per gli alunni della scuola dell'obbligo, sospeso dopo [illegible] proteste da parte di alcuni genitori di alunni della media Cadorna. L'assessore alla Pubblica istruzione, Amedio Taddei, ha preannunciato che [illegible] partire dal prossimo anno scolastico il servizio [illegible] mensa per tutte le scuole cittadine sarà centralizzato presso l'ex collegi[illegible] S. Luigi di Intra.

[illegible]

Saccheggiato dai ladri il presepe degli anziani

I ladri saccheggiano il presepe. L'altra notte degli ignoti hanno rubato le statue dei pastori e della natività, che componevano il presepio allestito la vigilia [illegible] Natale dalla Fondazione Trinchieri, la struttura che ospita gli anziani.

GALLERY
Moda in
in Anteprima
SCONTA
i prezzi
APERTI ANCHE ALLA DOMENICA
orario: 15-19
BORGOSESIA
COMUN EFF

Domani sera nel teatro parrocchiale la compagnia «I ragazzi» mette in scena la fiaba

A Caltignaga la Befana è Cenerentola

L'allestimento, che si sviluppa in un atto unico, si ispira al celebre cartone animato di Walt Disney
Il regista: «Abbiamo fatto questa commedia perché, incredibilmente, molti non ricordavano più la storia»

Cenerentola: la fiaba verrà messa in scena al teatro parrocchiale

CALTIGNAGA. Per la Befana va in scena Cenerentola. L'idea è della compagnia «I ragazzi di Caltignaga», che rappresenterà la celebre fiaba domani alle 21 nel nuovo teatro parrocchiale.

Regista ed animatore del gruppo è Enrico Tornielli, assessore [illegible] appassionato di teatro, che ha fondato la compagnia ed ha riportato gli spettacoli in paese dopo anni d'assenza.

«In realtà l'idea iniziale non era quella di Cenerentola, ma di mettere in scena un racconto di Dickens, il "Canto di Natale". Poi abbiamo trovato una difficoltà insormontabile, vista l'esiguità del tempo a disposizione: occorreva trasporre il racconto in sceneggiatura teatrale - dice Tornielli - e non eravamo in grado di farlo ad un mese dalla festività di Natale. Perciò abbiamo optato per Cenerentola, più semplice da trasporre per il teatro».

La fiaba, portata sugli schermi anche da Walt Disney, ha costituito comunque una sorpresa: «Ero convinto che tutti conoscessero bene la storia; bene, qualcuno non sapeva neppure come andava a finire. Ripropurla significa perciò farla scoprire a parecchia gente, soprattutto ai bambini, che oggi non hanno più grande confidenza con le fiabe».

Tornielli ha adattato il racconto ai ritmi e alle esigenze del palcoscenico: «Non è stato difficile, ed ho preso parecchi spunti dal film. Devo ammettere comunque che Cenerentola è di per sé una storia che si presta bene all'adattamento teatrale».

La commedia è in un atto, divisa in parecchi quadri, con una scena essenziale: «Si parte dalla cucina dove si trovano Cenerentola, le sorellastre e la matrigna; con pochi accorgimenti il quadro si trasforma nel palazzo del ballo, e si torna in cucina per l'epilogo».

Sul palco reciteranno Laura Nicolotti nelle vesti di Cenerentola, il principe sarà Diego Rossi, e la parte delle sorellastre è toccata a Michela ed Enza Ricci, sorelle anche fuori scena. Completano il cast Franco Bussu, Angelo Cazzago, Lucio Milani e Fabio Galli.

Marcello Giordani

MOMO, DALLA PROSA AL FILM

MOMO. Un'intera frazione, Alzate di Momo, è stata coinvolta nell'organizzazione dello spettacolo di prosa che andrà in scena questa sera al salone parrocchiale, proposto dalla Compagnia teatrale San Lorenzo. Alle [illegible].30 si alzerà il sipario su una commedia brillante di Franco Roberto, «La fortuna si mette gli occhiali».

Animatore della compagnia è Franco Bodotti, insegnante di informatica a Borgosesia, appassionato di cinema e teatro. E' lui il motore della compagnia e regista dello spettacolo: «Abbiamo scelto una commedia brillante e facile da capire per il pubblico, centrata su equivoci a catena e un ritmo rapidissimo. La storia è molto attuale: una ragazza sogna di fare l'attrice, entrare nel mondo dello spettacolo, di cui ha un'immagine fasulla, e finisce invece per coinvolgere a sua insaputa il padre in una vicenda paradossale, comunque molto divertente».

Interpreti della commedia sono Ugo Apostolo, Laura Apostolo, Monica Bovio, Alessandra Bodotti, Ezio Ardrizzini, Valeriano Ruaro, Franca Gazzolini, Erminia Martinotti e Paolo Marcalini.

Dopo il teatro, il cinema. Bodotti ha realizzato un documentario in cui ha raccolto tutti i principali avvenimenti del 1990 accaduti ad Alzate.

«Da noi non succedono fatti eclatanti, di quelli che, come si dice solitamente, fanno notizia. Ho filmato invece tutti quegli avvenimenti che però segnano la vita di una piccola comunità - dice Bodotti - dalla festa patronale all'incontro degli abitanti della frazione con gli amministratori; dagli spettacoli e le iniziative svolte alla scuola elementare ai lavori della campagna».

«La nostra - prosegue l'insegnante - è ancora una comunità soprattutto agricola, che vive della risicoltura, ed ho voluto documentare tutti questi aspetti della realtà contadina perché mi sembra importante conservarli almeno sulle immagini. In futuro anche Alzate si trasformerà, si industrializzerà o magari diventerà l'appendice di Novara, e questi aspetti verranno irrimediabilmente compromessi: così invece - aggiunge il regista - qualcosa si può salvare, ed il cinema può essere un mezzo utilissimo per raggiungere questo obiettivo culturale».

Il documentario verrà trasmesso nelle prossime settimane, sempre al salone parrocchiale. **[m. g.]**

MOSTRE E ARTISTI

A cura di Pietro Benocchio

Omaggio a Busto a Michele Cascella

A un anno dalla scomparsa del pittore, Busto Arsizio rende omaggio a Michele Cascella con una grande retrospettiva che è in corso al Museo delle Arti di Palazzo Bandera. La rassegna, corredata da un ricco catalogo con introduzione di Antonio Del Guercio, sarà aperta fino al 31 gennaio ed è visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì. Vi sono esposti oltre cento dipinti che ripercorrono tutti i momenti più significativi dell'artista, che ebbe profondi legami con la terra novarese per i suoi soggiorni in valle Vigezzo e sui laghi.

Mostra e monografia su Sangregorio

Una grande mostra antologica dedicata allo scultore lombardo Giancarlo Sangregorio sarà tra le iniziative di maggior richiamo della «Rana d'oro», la tradizionale manifestazione culturale allestita ogni anno in primavera dall'Associazione culturale «Arpitesca» di Casalbeltrame. Le opere di Sangregorio [illegible] esposte dal 28 aprile al 19 maggio nell'abbazia di San Nazzaro, nel castello di Vicolungo e in altri centri della Bassa. «Luoghi significativi e ricchi di testimonianze artistiche locali - spiega Fabrizia Santini, presidente di Arpitesca - dove si creeranno contrasti di grande fascino e suggestione che solo la vera arte può creare tra vecchio e nuovo, tra spirito e materia». Ora, in preparazione dell'avvenimento, il sodalizio ha pubblicato un'interessante monografia illustrata sull'artista, curata da Marco Rosci.

Opere di Necco nel bar Crepuscolo

Il bar Crepuscolo di Momo, in via Squarini 21, ospita in questi giorni alcune opere del sizzanese Mauro Necco. Sono sculture e pitture che l'artista ha realizzato con i materiali più diversi, dal gesso alla cera, dal cartone al legno dipinto, per esprimere anche attraverso un particolare uso dei colori, le sue «visioni» sulla realtà, mediate da surrealismo, arte materica ed informale.

Stresa, personale di Schiari in biblioteca

Prosegue fino a domani, nella biblioteca civica di Stresa, in via Principessa Margherita, la personale del pittore Giacomo Schiari. L'artista, originario di Bruzolo di Susa e formatosi all'Accademia di Brera a Milano, ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali: fra i più recenti, l'invito di esporre a Parigi in occasione del Bicentenario della Rivoluzione Francese. Nella mostra stresiana Schiari presenta una selezione di opere che, rifacendosi alle dottrine di filosofi tedeschi e francesi d'inizio secolo e attraverso un ipotetico «Pianeta Donna», tracciano sulla tela un percorso di emozioni che superano la rappresentazione metafisica. Orari: 10-12 e 17-19, anche la domenica.

Jusef Darwiche

La saletta Albertina di Novara ospita fino al 13 gennaio una mostra personale del pittore argentino Jusef Darwiche. Artista giramondo, ha arricchito la sua esperienza di autodidatta con numerosi viaggi e soggiorni di lavoro, per ricerche geografiche e antropologiche, in America, Europa e Medio Oriente che lo hanno avvicinato alle diverse culture e alle grandi civiltà del passato. Nelle sue opere, molte delle quali in rame sbalzato, che sono state apprezzate ed acquistate da Vip e famosi collezionisti del mondo, traspaiono figure e simbolismi che richiamano antichi miti della natura fino a sintetizzarsi in un'arte universale, moderna eppure senza tempo.

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

PUB PRINZ

I «Wake up now»

Questa sera (ore 22,30) al «Music Pub Prinz» (via Parrocchiale 18) di Pisogno si esibiranno i «Wake Up Now».

I due leader del gruppo, di Domodossola, sono Fabrizio Spadea (chitarrista) e Fabio Orsi (tastierista). Repertorio rock moderno.

MODERNO

Un duo oleggese

Al piano bar del «Moderno», a Crusinallo di Omegna (via IV Novembre 167), questa sera è di scena un duo di Oleggio, composto dalla cantante Susy e dal tastierista Carmine. Riproporranno i pezzi più celebri dei cantautori italiani.

BAR VERDI

La band di Teresio

Al bar «Verdi» di Tromello (via Garlasco 18) stasera si esibirà Teresio e la sua band. Il genere proposto sarà italiano Anni 60 e 70, oltre ai maggiori successi rock di quei tempi. Il giorno di chiusura del «Verdi» è il lunedì. Aperto gli altri giorni dalle 10,30 alle 2 di notte.

JAZZ PUB

Il «Marco Detto Trio»

Sarà il trio di Marco Detto ad animare la serata del «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo. Il gruppo è composto dal pianista Marco Detto, dal batterista Giorgio Di Tullio e da Marco Ricci al contrabbasso. Il trio si esibirà domani sera al «Capolinea» d' Milano.

CASA SUL FIUME

Gli «uccelli» del rock

Alla «Casa sul fiume» di Recetto, questa sera musica dal vivo con gli «FF Birds». La band, vercellese, presenterà un repertorio rock moderno. Nessuna maggiorazione sulle consumazioni. S'inizia alle 22,30.

CAPOLINEA

Un sax «d'autore»

Il sassofonista jazz Michele Bozza si esibisce stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Insieme a lui, nel locale meneghino suoneranno Paolo Bianchi (piano), Lucio Terzano (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria).

CAFFE' VOLTAIRE

Trio, non quartetto

Jazz «doc» stasera al «Caffè Voltaire» di Pallanza (via Azario 23). Nel locale verbanese si esibirà: il «Trio no quartet», con Flavio Minardi al contrabbasso ed i due batteristi Alberto Guareschi e Carlo Virzì.

MANEGGIO

Tra «disco» e revival

Saranno [illegible] i «Rendez Vous» di Varese a suonare stasera sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Repertorio musica italiana e rock. Nella sala per la musica di tendenza, si balla con i mix dei d.j. Massimino e Fabrizio Poli.

SCIMMIE

Per chi ama il jazz

Cool jazz allo «Scimmie» di via Ascanio Sforza 49. Stasera, nel caratteristico locale sul naviglio milanese suonerà il gruppo del pianista Nicola Cipani.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA

Festa di Befane in discoteca

Due incontri dedicati alla tradizionale festa dell'Epifania alla discoteca «Mirage»: stasera e domani sera si tiene la festa delle befane e degli spazzacamini. A tutte le donne saranno offerte le tradizionali calze che, nascosti tra i dolci, conterranno molti premi.

[illegible]

Premi alle foto di sport

Si terranno oggi alle 15, nell'albergo Rossi di San Lorenzo, le premiazioni del quarto concorso fotografico «Il mondo dello sport: agonismo, partecipazione e spettacolo», indetto dall'associazione turistica della Val Bognanco.

CAMERI

Film per ragazzi

Domani alle 14,30, nell'Oratorio di via San Francesco, verrà proiettato «Bianca e Bernie», il celebre cartone animato di Walt Disney. L'ingresso è gratuito: è l'iniziativa che la «Coop» offre come strenna dell'Epifania per i bambini di Cameri e le loro famiglie.

[illegible]

Concerto della corale «Perosi»

La Schola Cantorum «Lorenzo Perosi» terrà concerto stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria. Il gruppo proporrà brani natalizi di Brahms, e di altri autori. La corale, diretta da Giuseppe Agostini, festeggia in questi giorni il venticinquesimo anno di attività.

[illegible]

Festa di San Giuliano

Lunedì pomeriggio la comunità gozzanese festeggerà la ricorrenza del patrono San Giuliano con la tradizionale visita dei fedeli alla cripta che custodisce le reliquie e i resti del santo. Con una solenne funzione religiosa in basilica alle 17, alla quale interverranno tutte le associazioni cittadine con rappresentanze e vessilli, si concluderanno le manifestazioni del sedicesimo centenario della morte di San Giuliano.

SESTO CALENDE

Marionette in municipio

Domani alle 15 la compagnia di burattini di Walter Broggini propone un divertente spettacolo nella sala consiliare del Comune. La manifestazione è stata organizzata dall'Ente «Cultura popolare».

CASTELLETTO

Presepe alla Cicognola

E' ancora presente alla Cicognola un presepe singolare, realizzato dagli abitanti del paese con una serie di manichini.

DORMELLETTO

Concorso natalizio

Quaranta presepi hanno partecipato ad un concorso promosso dalla Parrocchia: domani verrà proclamato il vincitore.

LESA

Nozze d'argento in parrocchia

Sette coppie di sposi saranno festeggiate in Parrocchia domani nella ricorrenza delle loro nozze d'argento. Nell'occasione saranno attribuite anche due borse di studio intestate a Monsignor Mercalli, che fu per decenni parroco in paese.

[illegible]

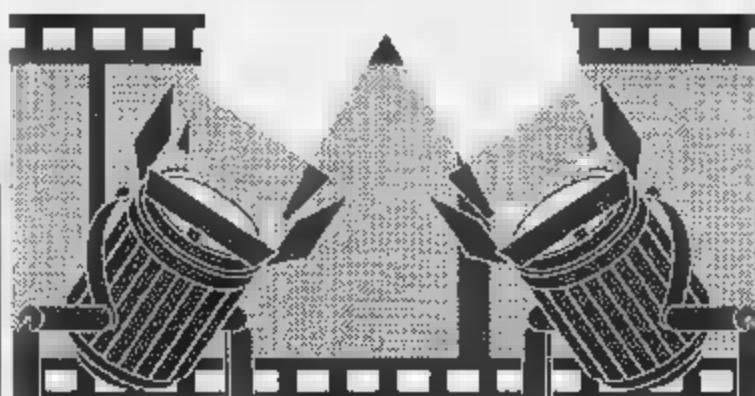
In edicola per beneficenza

E' in edicola il libro di Irene Caon Guidetti, «A cuore aperto», con cui la poetessa ha vinto il Premio Lunigiana. Il ricavato della vendita sarà destinato alla Casa di riposo di Arona.

SUNO

Serata di balli e giochi con l'Arci

Organizzato dal circolo Arci, si tiene stasera un incontro nella sede locale. A partire dalle 20,30, giochi, animazione, con tante sorprese e la partecipazione di un gruppo di miniballerini. L'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — In.. 165; 17,35; 19,55; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.158
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Faraggiana — Inizio: ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 27 676
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Vittoria — Inizio ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Vip — Inizio: ore 15,30; 17,40; 20; 22,15 — L. 9000/6000. Mer. fer. 7000/5000. Tel. 25.888
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Araldo — Inizio: ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15 — L. 8000/5000. Lun. fer. 6000/4000. Tel. 474.625
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible])* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

S. Cuore — Inizio: ore 20; 22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 453.854
Babar — *di Alan Bunce (Francia/Canada '89)* — Il re degli elefanti Babar racconta l'epica e sorprendente storia della vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Rataxes. N.V. 1h 17' **Cartone animato**

[illegible] S. Andrea — Inizio ore 21 — Lire 6000/4000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

ARONA San Carlo — Inizio: ore 20; 22 — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Inizio ore: 20/22 — Lire 6000/4000
Gremlins II — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa [illegible])* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[illegible] Moderno — Inizio. ore 20; 22 — Lire 8000/6000 — Tel. 82.151
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Inizio: ore 20,15; 22,15 — Lire 9000/6000 — Tel. 81.741
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Piccolo — Inizio ore 20,15; 22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
La storia infinita II — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] Ballardini — Inizio ore 20,30/22,15
Joe contro il vulcano — *di J. P. Shanley con T. Hanks, M. Ryan (Usa '90)* — Sull'orlo della nevrosi un impiegato accetta la bizzarra proposta di salpare verso un'isola del Pacifico per gettarsi in un vulcano. E se arriva l'amore? N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] Corso — Inizio: ore 20,30; 22,30 — Lire 8000/7000 — Tel [illegible]
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, [illegible] Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere [illegible] un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Cine 1 — MULTISALA — Inizio. ore 20,30; 22,30 — Lire 8000/4000 — Tel. 242 045
Sala 1. **La storia infinita 2**
Sala 2. **Tartarughe Ninja alla riscossa**

[illegible] Italia — Inizio ore 20/22 — Lire: 7.000/5000 — Tel 840.201
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N V. 1h 31' **Comico**

OLEGGIO Cine Teatro — Inizio: ore 20; 22 — L. 8000/5000. Lun. fer. L. 6000/4000. Tel. 91.183
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

OMEGNA Cinema Sociale — Inizio: ore 20; 22 — Lire 5000/3500 — Tel. 61 459
[illegible] nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer resta nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N.V. 1h 49 **Thriller**

Oratorio — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 3500
Gremlins II — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

TRECATE Vittoria — Inizio ore 20/22
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Apollo — Inizio: ore 20,15/22,15 — Tel 503.210
Miriam fammi tuo

Ariston — Inizio. ore 20; 22.30 — Tel. 43.043 — Lire 8000/5000 — Giov. solo se fer. 5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Vip — Inizio: ore 20,30, 22,30 — Lire 8000/5000 — Mar. solo se fer. 5000 — Tel. 41 152
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N V. 1h 37' **Comico**

Sociale (Intra) — Inizio. ore 20,30, 22,30 — Lire [illegible] — Tel. 42.225
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta: i 3 protagonisti la [illegible] con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h [illegible] **Commedia**

Sociale (Pall.) — Inizio: ore 20; 22,15 — Lire 8000/7000-5000/4000 — Tel. 501.984
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Neanche domani i biancorossi potranno affrontare la Pro Vercelli

Trecate, nuovo rinvio

La ripresa è ostacolata dalla neve gelata che rende ancora impraticabili i campi
Uno dei confronti possibili è il big match fra il Trino (secondo) e il leader Omegna

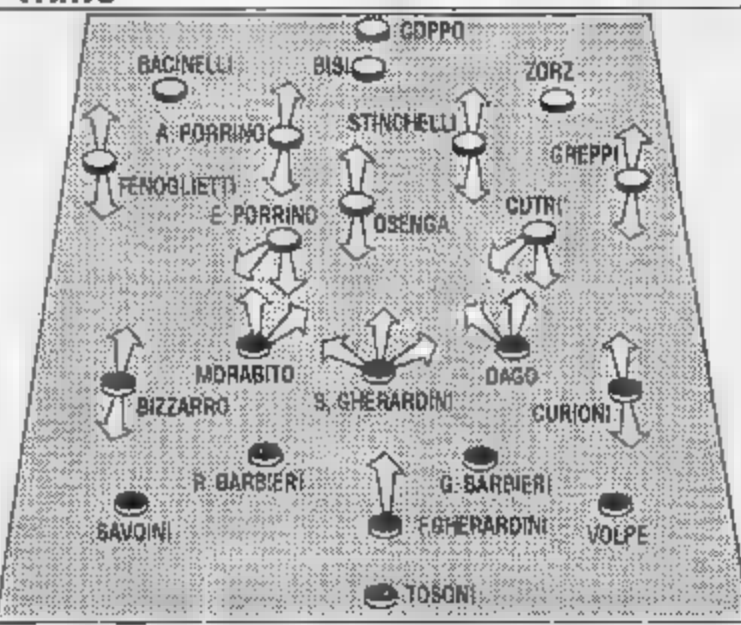
TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare: la partitissima con la Pro Vercelli i tifosi trecatesi non la vedranno neanche questa volta. Il match - che faceva parte della tredicesima giornata del torneo di Promozione - [illegible] in programma domenica [illegible] dicembre ed era prevista la folla delle grandi occasioni. [illegible] ne ve ci mise lo zampino. Nella notte fra sabato e domenica, proprio nell'immediata vigilia del confronto, venne giù [illegible] coltre bianca [illegible] si vedeva più da anni [illegible] di giocare la partita non se ne parlò nemmeno.

Peccato, e [illegible] solo sotto il profilo tecnico. Anche la società biancorossa, che come molte delle sue consorelle non nuota certo nell'oro, subì un danno economico. Le previsioni dell'ottimo incasso, infatti, andarono [illegible] farsi benedire.

Adesso si è verificata la stessa altalena di speranze [illegible] di delusioni. La società trecatese ha fatto di tutto p[illegible] liberare il terreno di gioco dalla neve. Ma alla fine ha dovuto arrendersi. La [illegible] gelata ha opposto una resistenza invincibile. Per rimuoverla sarebbe stato necessario l'impiego dei mezzi meccanici ma questi avrebbero messo a repentaglio il fondo campo. E a Trecate nessuno vuole che il ter[illegible] - sul quale sono stati spesi fior [illegible] milioni recentemente - venga ridotto [illegible] quello di... San Siro!

Così i tifosi biancorossi dovranno rinunciare ancora a vedere i loro beniamini giocare - e chissà, magari vincere - contro le gloriose bianche casacche di Vercelli che nell'albo d'oro han[illegible] pure alcuni scudetti di campioni d'Italia.

Quando verrà recuperata la gara? La lega calcio ha dato delle indicazioni di massimo: data la lunghezza del campionato (che proprio per ospitare la Pro Vercelli è stato «allargato» a 18 squadre) non è più possibile saltare una domenica e questa gara dovrà essere giocata entro 15 giorni. I trecatesi parlano del pomeriggio [illegible] mercoledì 16. Comunque sia, dovendo giocare il match in mezzo alla settimana per la società ci sarà sicuramente una perdita di incasso.

Sotto [illegible] profilo tecnico la partita era attesa perché poteva rilanciare in [illegible]... «vertigini» la squadra allenata da Luigi Quaglino e che vede nelle vesti di dirigenti [illegible] vari livelli altri due [illegible] giocatori: Maltagliati e Adelino Marini. Si deve a quest'ultimo, un [illegible] e proprio «fedelissimo» della maglia biancorossa, se anche quest'anno il Trecate ha [illegible] «signor bomber». E' stato Marini, infatti, a scoprire in quel di Magenta (prima categoria) l'attaccante Loreno Castiglioni, attuale capocannoniere del campionato così come lo era stato l'anno scorso Corutti.

Erano in molti a voler vedere il cannoniere trecatese alle prese con l'esperta difesa vercelle[illegible]. L'eventuale successo avrebbe consentito al Trecate (a quota 13) di avvicinarsi molto ai 16 punti dei vercellesi. Il Trecate ha avuto nella fase iniziale un andamento altalenante [illegible] per certi versi... stravagante visto che ha vinto parecchie gare fuori [illegible] perdendone però altrettante a domicilio. Da qualche tempo, però, i biancorossi hanno fatto giudizio. I vercellesi sono quindi avvertiti.

[m. s.]

TRINO

COPPO
BACINELLI BISI ZORZ
A. PORRINO STINCHELLI GREPPI
FENOGLIETTI E. PORRINO OSENGA CUTRI
MORABITO DAGO
BIZZARRO S. GHERARDINI CURIONI
R. BARBIERI G. BARBIERI
SAVOINI F. GHERARDINI VOLPE
TOSONI

OMEGNA

[illegible]

NOVARA. Programma estremamente ridotto quello di domani in Promozione. Cinque delle nove gare so[illegible] già state rinviate e delle altre quattro non c'è certezza che vengano regolarmente giocate. La neve, ancora presente sui campi, ha reso inutile nella maggior parte dei casi il lavoro delle [illegible] che hanno tentato la difficile opera di spalatura.

Una delle poche partite che dovrebbero venire giocate è **Trino (16 p.)-Omegna (18)**, come dire lo scontro fra una delle due squadre leader (l'altra è l'Iris Oleggio che resterà a riposo) e una delle più ostiche inseguitrici. Il terreno di gioco dei vercellesi è stato liberato dalla ne[illegible]. Certo sarà appesantito - ieri c'è stata parecchia pioggia - ma [illegible] impraticabile. L'Omegna, presumibilmente chiamata a difendere il primato, potrebbe trarre vantaggio dalle condizioni del terreno di gioco e puntare allo 0-0.

Dovrebbe giocarsi anche **Grignasco (14)-Crescentino (7)**, mentre più difficile appariva ieri la disputa di **Villadossola (11)-Borgomanero (12)** e di **Vigliano (9)-Arona (7)**. Già ufficialmente rinviate Romentinese-Iris Oleggio; Trecate-Pro Vercelli; Gravellona-Cerano; Caltignaga-Borgosesia e Dormelletto-Gattinara.

Anche se il mini programma verrà rispettato - con la disputa delle quattro gare in programma - [illegible] classifica di Promozione rimarrà assolutamente aleatoria. E a questo punto ci si [illegible]de l'utilità di questa ripresa «forzata».

[m. s.]

Volley, in B1 la Ceppiratti ospita il Portomaggiore

Novara al bivio

Azzurri obbligati a vincere per non affondare definitivamente
A Romagnano (B2) arriva la Safa, «bestia nera» del Ponti

NOVARA. Siamo ormai all'atto decisivo. Al «Palaverdi» arriva il Portomaggiore, che condivide con la Ceppiratti l'ultima piazza della [illegible] B1. L'imperativo [illegible] la vittoria, che manca dal primo dicembre in [illegible] azzurra e che «rimpolperebbe» una classifica assai anemica. La zona salvezza si sta allontanando sempre di più [illegible] il Novara, se ancora vuol sperare, [illegible]on può perdere contro gli estensi, oltretutto alla vigilia di un ciclo decisivo.

Sabato prossimo gli azzurri giocheranno ancora in casa, ospitando [illegible] Mantova. Poi [illegible] la vedranno contro due altre rivali dirette nella corsa alla salvezza: a Vimercate contro la Dipo ed in casa contro l'Udine.

Insomma, è un gennaio decisivo per le speranze salvezza dei novaresi ed in casa azzurra ne sono tutti ben consapevoli: «Certo - commenta il direttore sportivo Roberto Crapa - è arrivato il momento della resa dei conti. Troppe parole e troppe giustificazioni [illegible] state spese in questi primi due mesi di campionato. Adesso bisogna solo pensare [illegible] giocare ed a fare risultato». Purtroppo, però, come già capitato nel [illegible] della stagione, i giocatori si sono limitati solo alle buone intenzioni: «E' vero, e per questo la società non [illegible] più disposta [illegible] aspettare - risponde Crapa -. Se contro il Portomaggiore non è forse una partita decisiva per la classifica, per i giocatori [illegible] sarà. Dovranno far vedere di che pasta sono fatti. Unico nostro problema [illegible] che [illegible] settimana ci siamo allenati una sola volta al "Palaverdi", assegnato dal Comune ad un torneo [illegible] calcetto. Saremo comunque al completo, tranne Paolo Mazzini, assente per problemi di lavoro. Il Portomaggiore, [illegible] quanto ho sentito, non [illegible] nulla di trascendentale».

Massimo Celasco e Gaudenzio Sganzerta, allenatore e presidente del Ponti

Se a Novara si vivono ore decisive, [illegible] Romagnano (in B2) l'atmosfera [illegible] più [illegible]. Stase[illegible] al palasport di via Pizzorno arriva la «Safa» Torino, che, guardando la classifica, non dovrebbe creare problemi alla squadra del presidente Gaudenzio Sganzerta: «Attenzione però - avverte l'allenatore giocatore Massimo Celasco - perché la Safa è la nostra bestia [illegible]. Già l'anno scorso perdemmo partite e promozione contro [illegible] sestetto torinese che ha nei nostri confronti una lunga tradizione positiva. Hanno l'acqua alla gola e giocheranno ancora più motivati. Oltretutto hanno perso un paio di partite al tie break e [illegible] loro classifica non è veritiera. Dovremo fare [illegible] meno di Miolo, influenzato, che sarà rimpiaz[illegible]ato da Pizzera. Nelle prossime tre partite dobbiamo fare sei punti, poi arriveranno gli scontri diretti e decisivi».

Restando in B2, ma parlando del settore femminile, riprende stasera l'attività anche per il Pavic di Paolo Milanesi. Le sesiane sono impegnate sul campo del Forlì di alta classifica: «Non so assolutamente nulla delle emiliane - dice l'allenatore biancazzurro - e sarà un salto nel vuoto. Stasera mancherà Laura Lendaro che dovrà essere operata [illegible] un ginocchio e dovrò spostare la Bertolotti al centro, ruolo non s[illegible]. Durante il periodo festivo ci siamo allenati duramente, ma per vincere [illegible] Forlì dovremo giocare al massimo».

Marco [illegible]

LA BEFANA È GIÀ ARRIVATA...
con tanti sconti e promozioni
sull'abbigliamento di Confezioni.

Dal 27 dicembre al 6 gennaio
vieni [illegible] conoscere la befana di Confezioni Biellesi,
1991 sorprese per te!

DOMENICA 6 GENNAIO
AL CENTRO ACQUISTI MASSERANO
GRANDE FESTA CON LA BEFANA
CON TANTI REGALI
A TUTTI I BAMBINI

Confezioni BIELLESI

LE GRANDI BOUTIQUES [illegible] MASSERANO (Aperto la domenica dalle ore 15 alle 19)
CARESANA. BUROLO. NOVARA. SERIATE (BG)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
13100 VERCELLI
[illegible]
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - [illegible] (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 5 Gennaio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ELETTRONICA
SIP
COSSATO
Via Mazzini, 18
Tel. 015 921281 - 93275

Prime proteste a Biella

Il vicepresidente dell'Ascom sostiene che alcuni negozianti truccano le vendite promozionali, mettendo [illegible] vetrina capi natalizi a prezzi stracciati. La situazione a Vercelli.
SERVIZI A PAGINA 4

MEDICI SPORTIVI AL S. ANDREA

Un altro tassello è stato aggiunto all'Usl di Vercelli per l'attivazione [illegible] tanto atteso servizio pubblico di medicina sportiva. Con l'arrivo di un cicloergometro donato dalla Polioli, che si aggiunge all'apparecchio per la spirometria, le attrezzature fondamentali necessarie al funzionamento del servizio diretto dal dottor Giuseppe Vercellotti ora sono complete: si attende il collaudo ed [illegible] via potrà essere dato. Così finalmente, se pur con dieci anni [illegible] ritardo rispetto [illegible] altre città vicine, anche Vercelli verrà dotata di [illegible] Centro pubblico [illegible] medicina dello sport, ospitato nel reparto di Cardiologia del Sant'Andrea. Ed il fatto che a completare rapidamente il set di apparecchiature di base per l'avvio della medicina sportiva sia stata una ditta privata, la dice lunga sui tempi che diversamente sarebbero occorsi all'Usl per rispettare i termini imposti dalla legge regionale. «La nostra cronica carenza di fondi ci ha imposto di chiedere l'aiuto dell'imprenditoria vercellese - ha detto la presidente Lucio Pigino -, che nel caso della Polioli ha risposto senza esitazioni».
Ombretta Piantavigna A PAGINA 3

SALVARE GLI ALBERI DI NATALE

Se vi hanno regalato una Stella di Natale, magnifica con le sue brattee rosse, o se avete preparato un albero di Natale acquistando, come hanno fatto quattro milioni di italiani, un alberello con le radici, probabilmente amate la natura. [illegible] quindi, passate le feste, vorreste conservare queste piante, [illegible] non buttarle dopo l'uso. E' davvero possibile «salvarle»? Sì - dicono gli esperti - con un po' di pazienza e seguendo alcuni suggerimenti. Per conservare l'abete, [illegible] magari tentare di piantarlo in giardino dopo l'Epifania, bisogna prestargli qualche cura subito, mentre si trova ancora nella vostra casa. Ad esempio, sistemare la pianta lontano da fonti di calore o vicino [illegible] una finestra (l'ideale sarebbe disporre di [illegible] locale poco riscaldato). Bagnate la terra, [illegible] senza esagerare, fatelo cioè soltanto [illegible] è secca. Anche la bellissima fioritura della Stella di Natale può durare a lungo, ma bisogna rispettare alcune condizioni. Primo, la temperatura dell'ambiente non dev'essere troppo elevata (20 gradi son già troppi), secondo [illegible] umidità abbastanza elevata.
[illegible] Livio Burato A PAGINA 8

Al ritmo del rap

Il rap negli Stati Uniti si è imposto sul rock. Sta dilagando ovunque. Da noi questo genere musicale è arrivato come ogni buona moda made in Usa.
SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

Da 2 maestri di sci

Salvato il cane sperduto sulla neve

Accogliendo l'appello della Protezione animali, gli istruttori di Oropa hanno raggiunto il pastore meticcio e lo hanno portato al canile. La povera bestiola è in gravi condizioni.

Teatro a Borgosesia

Stasera le eroine di Pirandello

Marina Malfatti sarà la protagonista di «Come prima, meglio [illegible] prima», per la regia di Luigi Squarzina. La commedia sarà rappresentata nei saloni della Pro loco.

Dopo due anni di crisi, presenze-record in montagna

In 150 mila sulla neve

Affari d'oro in tutte le località sciistiche del Biellese e della Valsesia dove sono stati incassati più di 5 miliardi a partire dalla settimana di Natale

Da Natale a Capodanno l'hanno chiamata [illegible] modi più svariati, da «neve d'oro» a «petrolio delle montagne», fatto [illegible] che dopo tre stagioni in rosso, l'economia dei centri turistici della Valsesia e del Biellese, grazie a lei in queste settimane si sta rivitalizzando. Il merito, non c'è dubbio, è della preziosa nevicata che all'inizio di dicembre ha avvolto i centri turistici del [illegible] comprensori [illegible] che, in questo periodo di festività, ha richiamato un gran numero di appassionati dello sci.

Le prime cifre parl[illegible] chiaro: in una decina di giorni tra turisti, villeggianti e sciatori si sono raggiunte le 150 mila presenze, per un giro d'affari di oltre cinque miliardi.

Dal 25 dicembre in [illegible] mila hanno utilizzato le seggiovie di Mera mentre 20 mila sono stati i villeggianti che [illegible] saliti [illegible] 3266 metri delle piste di punta Indren. E ancora gli impianti di Bielmonte hanno trasportato 20 mila persone mentre 4 mila sciatori, il massimo consentito hanno scelto le piste [illegible] Oropa.

Inoltre a pieno regime hanno funzionato gli skilifts minori di Alagna-Wold, Rimasco, Piode, Campertogno [illegible] sono stati pure presi d'assalto gli anelli per lo sci di fondo di Alagna-Riva Valdobbia e di Carcoforo in Valsesia e di Bocchetto Sessera nel Biellese.

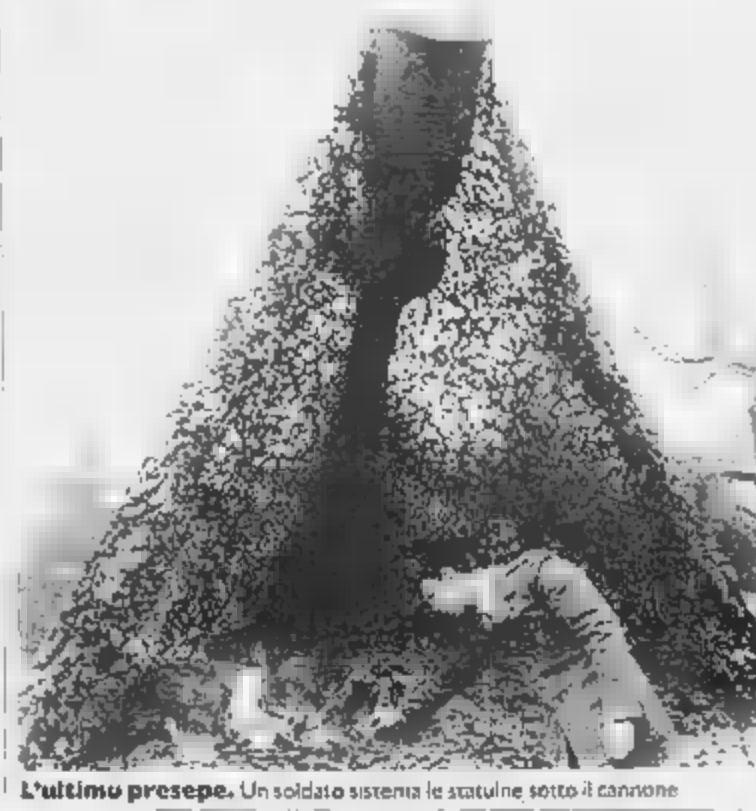
Dice il presidente dell'Apt di Varallo Norberto Julini: «Possiamo ritenerci soddisfatti di questo inizio di stagione. Oltre agli alberghi abbiamo registrato [illegible] notevole presenza di proprietari di seconde case che sono molto numerosi in Valsesia. A loro si sono poi aggiunti i "pendolari" dello sci».

Ma nella macchina organizzativa vi sono pure da registrare, per l'ennesima volta, alcune pecche sul fronte della viabilità.
Pasquarelli [illegible]

500 soldati lasceranno, a febbraio, la caserma Garrone

L'Artiglieria «Pastrengo» se ne va da Vercelli

Non [illegible] saranno celebrazioni per il centenario dell'inaugurazione della caserma «Garrone» di Vercelli, inaugurata dal re Umberto I nel 1891: entro febbraio il 3° gruppo [illegible] artiglieria da campagna semovente Pastrengo, di stanza [illegible] città dal 1975, verrà sciolto e la caserma definitivamente abbandonata. I 500 fra ufficiali, sottufficiali e truppa verranno trasferiti con evidenti danni per l'economia e il prestigio della città. Poche possibilità [illegible] concretizzarsi ha la richiesta avanzata dall'Ascom [illegible] trovare una sede per un battaglione addestramento [illegible]: in città non c'è una struttura militare che possa essere utilizzata.

La caserma di Porta Milano potrebbe essere riutilizzata come magazzino militare, ma non esclusa la possibilità che venga ceduta per scopi civili. Una delle ipotesi più ricorrenti è quella secondo [illegible] potrebbe diventare sede della biblioteca universitaria, ma i locali non sembrano adatti o adattabili se non a prezzo di lunghi e troppo costosi interventi.
Franco Cottini A PAGINA 3

L'ultimo presepe. Un soldato sistema le statuine sotto il cannone

L'Ires affronta la tutela ambientale in Piemonte e denuncia gravi disservizi

Dateci più parchi e depuratori

La città più verde è Asti, con 14,6 mq per abitante; Biella è ultima. Reti idriche insufficienti

Verde pubblico, parchi, ambiente. Questi i temi, fra gli altri, affrontati dall'Ires nell'annuale rapporto sulla «Situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 1990». Gli analisti [illegible] la loro indagine hanno alzato per la prima volta il velo sulla tutela ambientale, concludendo infine che i problemi restano [illegible] gran parte disattesi. In pratica una denuncia in cui affiorano risvolti negativi sulla vita urbana, mentre appare «non adeguata la qualità dei servizi ecologici: acqua potabile, depuratori, smaltimento rifiuti».

Gli indicatori utilizzati dai ricercatori sono forniti dall'Istat da cui risulta che, ad esempio, molti comuni godono di una [illegible]tazione di verde relativamente elevata [illegible] comparata con quella di altri centri dell'Italia settentrionale, [illegible] una superficie per abitante quasi doppia (10,5 metri quadrati contro 6,6). «Ciononostante si deve sottolineare [illegible] ci si trovi [illegible] ben distanti dai 18 mq previsti dalla legge, come risulta modesto il costo [illegible] gestione: 1000-2000 lire per mq, pari ad una spesa di 10-15 mila per abitante».

A titolo statistico [illegible] capoluogo più verde in Piemonte è Asti con 14,6 mq, seguito da Torino (12,7), Novara (8,7), Nichelino (7,9), Vercelli (6,1), Rivoli (4,5), Alessandria (4,1), Cuneo (3,6), Collegno (3,5) e Biella (2,1).

Eppure fra i cittadini è così diffuso il desiderio [illegible] verde attrezzato, che neppure i parchi [illegible] soddisfare. Per comprendere la domanda l'Ires ha condotto un'inchiesta sulle più rappresentative realtà regionali: Parco dell'Alta Valle Pesio, Parco Burcina (Biella), Garzaia [illegible] Valenza, La Mandria, Sacro Monte di Orta, Orsiera-Rocciavrè, Valle del Ticino, oltre ai parchi torinesi del Valentino e della Pellerina.

Ha concluso: «Il volume totale di visite annuali è stimabile in [illegible] milioni e 400 mila. Il 66 per cento [illegible] degli intervistati ha detto che desiderava restare all'aria libera, mentre il 33 per cento ha fatto [illegible] riferimento ad interessi naturalistici». Purtroppo [illegible] 73 per cento «ha espresso parere sfavorevole sulla conduzione di queste aree, non per l'ambiente ma a proposito dei servizi».

Verde pubblico carente [illegible] mal gestito. E i servizi ecologici, la gestione strategica delle risorse, la politica tariffaria [illegible] l'inquinamento? In questi settori per l'Ires i nodi da sciolgiere sono molti. Cominciamo dall'acqua potabile. Gli impianti «sono caratterizzati da [illegible] certa vetustità con conseguenti forte perdita, anche se in termini relativi non [illegible] delle peggiori poiché le dispersioni sono del 20,1 per cento sull'acqua addotta, contro il [illegible] 25,3 dell'Nord Italia, ma solo [illegible] 18 della Lombardia».

In tali condizioni sono necessari investimenti [illegible] dimenticare i pericoli del crescente impatto delle attività agricole e industriali. Per uscire dalla crisi - è scritto nel rapporto - una strada potrebbe essere [illegible] riforma degli enti preposti all'amministrazione della r[illegible].

Inaffidabile la rete idrica, carenti gli impianti di depurazione «quasi sempre per problemi legati alla [illegible] di personale tecnico o di risorse finanziarie». In crisi i piccoli comuni e l'Ires [illegible] domanda «perché si siano costruiti tali impianti senza che [illegible] fosse una verifica delle capacità gestionali».

Strettamente collegato il problema dei rifiuti. Un servizio che [illegible] «in modo pesante l'assenza di una tariffa legata al costo effettivo sopportato dalle aziende di raccolta e quindi adeguata alla quantità e alla qualità del rifiuto.
Emanuele Monti

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... saldi ... saldi ... saldi!

... I saldi di BLÌ BLÒ
tante occasioni da non perdere!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto
Tel. 015 29.916 DONNA
Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. 015 29.067 [illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 19.30
COM. EFF.

VERCELLESI

La Sinagoga, bella e dimenticata

Attende da anni il restauro: ora è pericolante

DURANTE le feste natalizie, che durano per tradizione fino all'Epifania, quasi tutti si scambiano regali infiocchettati, colorati, a volte inutili, ma pur sempre graditi e contraccambiati. Persino i contenitori per le immondizie godono di alcuni giorni di «grazia». Nastri multicolori, carte arabescate, spuntano dai coperchi semichiusi e, con un pizzico di fantasia, potrebbero essere scambiati per i vagoncini di un trenino, proveniente dal paese di Babbo natale.

Purtroppo, però, nonostante le apparenze, i doni non giungono per tutti e in città vi sono angoli che attendono strenne, forse un po' particolari, ma sicuramente utili e gradite, perché indirizzate ad una beneficiata d'eccezione: Vercelli.

Accanto ad una decorazione e ad una «nicchia» telefonica nuova di zecca, tra il Corso e via Foa, c'è la chiesa di San Giuliano: «la chiesa russa», come la chiama la gente. Una testina posta a metà del campanile, piccola e curiosa, uscita quasi per magia dallo spigolo del muro, è forse in attesa di un regalo natalizio per la chiesa in cui abita da lunghi anni.

Un dono, sotto forma di restauro, per gli affreschi dipinti sui pilastri, attribuiti a Girolamo Giovenone che guardano chi entra come persone senza tempo. Rappresentano un Santo vescovo, Santa Caterina e San Sebastiano (a destra); Sant'Antonio, Sant'Agostino e San Rocco (a sinistra).

Il loro stato di conservazione era già cattivo nel 1935, quando l'allora ministero dell'Educazione Nazionale aveva edito il «Catalogo delle cose d'arte e di antichità di Vercelli», a cura di Anna Maria Brizio. Una bomboniera, ha definito qualcuno la piccola chiesa di San Giuliano, che coinvolge il visitatore con i suoi oggetti, le sue decorazioni, le luci colorate delle finestre e le lapidi nere con le scritte dorate.

In una, datata 1864, si parla di certo cavalier Eusebio Costa, che «profuse del suo» a favore della chiesa; lapide voluta dalla vedova Marianna Scoffone.

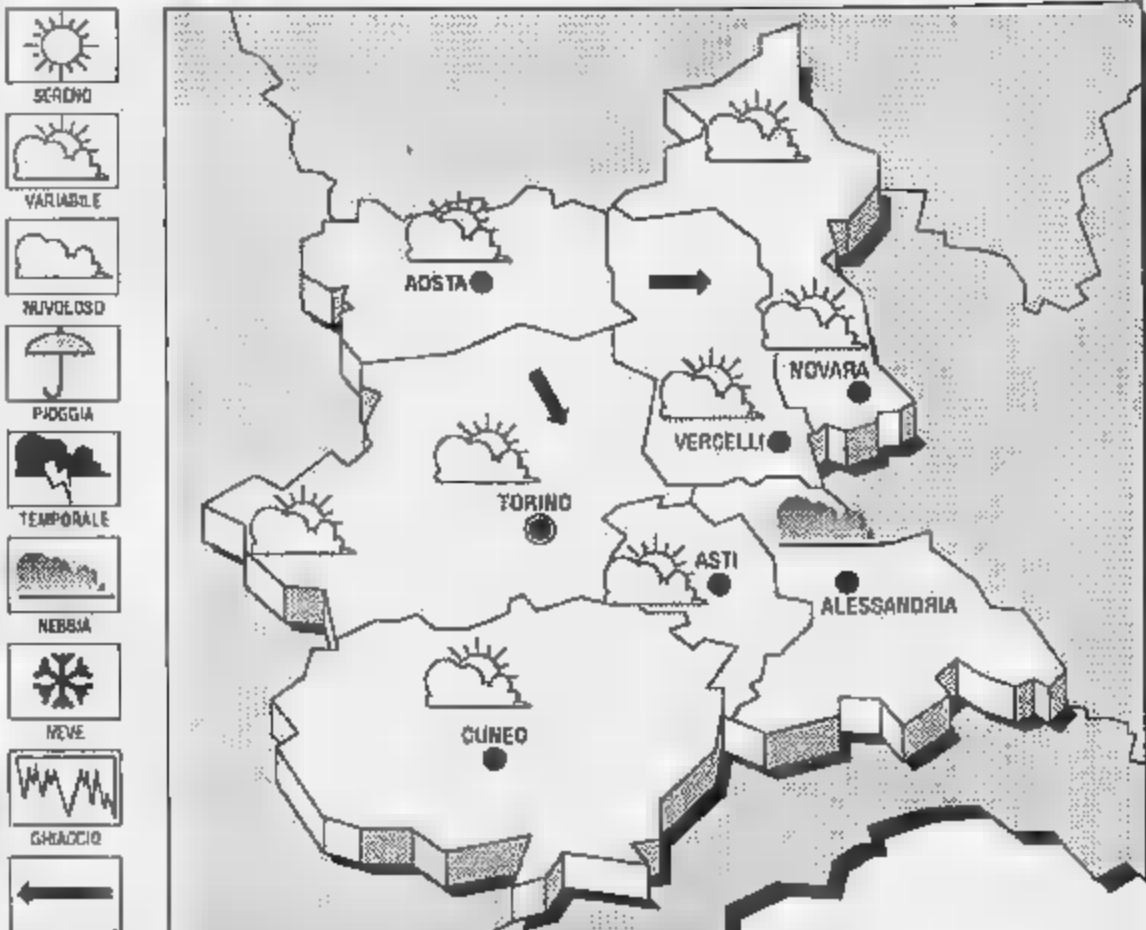
Uscendo dalla chiesa, più avanti in via Foa, anche la Sinagoga degli ebrei (un tempo, una delle più belle d'Italia) sta aspettando il suo regalo, specie adesso che è stata transennata poiché alcune strutture sono pericolanti. Il broletto, poco distante, sembra schiacciato dai suoi anni e le travi di legno, spuntando dalle ferite dei muri, paiono costole di un corpo rinsecchito dall'età e dagli acciacchi.

In una vetrina una befana, con la scopa e la gerla, ammicca dietro gli occhiali di fil di ferro e quella sua posizione, un po' arcuata dal peso sulle spalle, richiama alla mente uno dei vecchi mestieri scomparsi: il brentatore. Al posto della gerla questi facchini, intimi del dio Bacco, avevano la brenta con la quale trasportavano il vino da una casa all'altra.

I portici di piazza Cavour, da cui si accede provenendo da via dei mercati, si chiamavano, un tempo, dei brentatori, perché in questa zona venivano depositate le brente.

I brentatori avevano, come patrono, San Vito e la festa si celebrava in San Lorenzo.

Dovessero, per incanto, tornare in vita oggi, forse anche loro chiederebbero un dono natalizio: il restauro di parte del soffitto in legno dei portici, che portavano il loro nome, un'altra testimonianza della storia cittadina, tassello di un mosaico infinito e suggestivo, dalle tante tessere mancanti.

Pino Marcone

La facciata della Sinagoga di via Foa, una delle più importanti d'Italia

SITUAZIONE. L'area compresa tra il Mediterraneo centrale e l'Europa centro-settentrionale è interessata contemporaneamente dalla depressione del Mare di Norvegia e dall'anticiclone delle Azzorre. Gli effetti di questi passaggi determinano sulle regioni settentrionali italiane un ulteriore peggioramento del tempo. Sono previsti annuvolamenti estesi e precipitazioni nevose sui rilievi e piogge in pianura. La temperatura si mantiene stazionaria.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità che possono assumere carattere nevoso al di sopra degli 800 metri.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 6; minima: 1; media: 4

UN ANNO FA
Massima -1; minima -6; media -4.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 3,6	Novara
Alessandria 5	Aosta 3
Asti 3	Cuneo 4,3

Il **Sole** sorge alle 8,08 e tramonta alle 17,01. La **Luna** si leva alle 23,03 e cala (il giorno successivo) alle 11,01.

LETTERE AL GIORNALE

Gli andreottiani e il congresso dc

Il Gruppo provinciale degli Amici che fanno riferimento al presidente del Consiglio Giulio Andreotti esprime il più profondo disagio e rincrescimento di fronte alla situazione di confusione nella democrazia cristiana vercellese e valsesiana.

Da mesi è in atto una conflittualità esasperata tra alcune componenti del partito che ha seriamente compromesso le capacità di iniziativa politica e di immagine della dc. E' quindi indispensabile che chi è ancora sinceramente desideroso di difendere e valorizzare gli ideali ed i programmi della dc assuma le necessarie responsabilità e posizioni.

In questo senso il gruppo andreottiano non può certamente condividere la recente decisione del Comitato Provinciale di convocare il congresso provinciale per il 18 giugno 1991 limitando il diritto di voto agli iscritti del 1989. In questo modo molti Amici che sono entrati nella Democrazia Cristiana nel 1990, o peggio ancora nei mesi di novembre-dicembre 1989 (in base al regolamento dc l'iscrizione in questo periodo viene fatta decorrere con l'anno nuovo e quindi con il 1990) non potranno partecipare al congresso provinciale del 1991 pur avendo quasi due anni di iscrizione al partito. Si tratta di un'ingiusta emarginazione.

Carlo Robutti e altre 6 firme

Quelle ricerche interrotte in fretta

Sono un lettore de La Stampa da parecchi anni e ho seguito sul giornale con particolare attenzione la cronaca riguardante la vicenda del vicesindaco di Ailoche, Egidio Piva, di 42 anni, travolto da una valanga domenica 9 dicembre all'alpe Farina, sotto il monte Barone in Valsessera.

All'inizio, appena è scattato l'allarme, in molti si sono dati un gran daffare, ma presto, quando ci si è accorti che non vi erano più speranze di trovarlo vivo, dopo un paio di tentativi per individuare il corpo, le ricerche sono state sospese e non sono state più riprese.

Nei giorni scorsi mi sono più volte chiesto se la stessa cosa sarebbe accaduto se invece di Egidio Piva la valanga avesse travolto un personaggio di spicco del mondo politico o sociale. Invece, la neve ha portato via un uomo semplice, conosciuto e stimato da tante persone, ma non «personaggio».

Eppure la sua famiglia ha il pieno diritto di riavere il suo caro, di fare svolgere le esequie e di coprire di fiori la sua tomba. Ma per l'ennesima volta la «legge» non è uguale per tutti.

Bruno Venara,
Guardella di Borgosesia

Morti di droga: che cosa si fa?

Vi scrivo queste osservazioni sulla morte dei due giovani di Borgosesia. Una quindicina di anni fa successe un caso quasi analogo: un giovane di un altro paese vicino a Borgosesia fu trovato morto nel piazzale del centro sportivo «Milanaccio» ancora con la siringa infilata nel braccio, prima c'era stato il caso dei due giovani di Serravalle Sesia che diventarono assassini, a quando la prossima «disgrazia»?

Vorrei che queste mie domande fossero girate agli amministratori locali: che cosa aspettano a far qualcosa per questi giovani? E lo Stato che cosa fa? E, tornando al Comune, perché non si pensa di distaccare un vigile urbano nei giardinetti di Borgosesia? Giardinetti che sono l'abituale ritrovo di spacciatori di eroina.

Perché non si istituisce un numero telefonico dove chi risponde non faccia tante domande a chi chiama, ma sappia ascoltare, per poi provvedere nel più breve tempo possibile?

Pier Paolo Andreoli, Varallo

Quel vecchio albergo, simbolo di Borgo

Siamo negli anni a cavallo dei due conflitti mondiali: piazza Cavour, lastricato di cubetti, non è ancora un punto nevralgico del traffico ed è dominata dal Tre Re, uno dei ritrovi storici per i borgosesiani. Adesso al posto dell'albergo vi sono solo negozi e uffici (ARCHIVIO DE VITTO)

STATO CIVILE

MORTI. Armida Landiona, 67 anni, pensionata

BIELLA

NATI. Luca Bianco, Fabio Mosca.
MORTI. Silvestra Rosselli, anni, pensionata; Corrado Demargherita, 85 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Giancarlo Giordani, 47 anni, operaio, con Noncoba Linda Masuku, 31 anni, operaia.

CANDELO

NATI. Marino Pizzaguerra, Mattia Tonella, Michela Turolla.
MORTI. Ercolina Spagnolo, anni, pensionata.

GAGLIANICO

MORTI. Adele Caligaris, anni, pensionata

VARALLO

MORTI. Alberto, 53 anni, pensionato; Elvira Antonello, 93 anni, pensionata; Francesco La Vecchia, anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Luciano Bianchi, 24 anni, operaio, con Daniela Sacchi, 26 anni, impiegata; Fulvio Bottega, 24 anni, musicista, con Fiorenza Alborghetti, anni, studentessa

FAMIJA

La Famija Varsleisa ha presentato il programma di iniziative per il '91. Si comincia con il Carnevale, che quest'anno sarà organizzato a più mani, con il Comune e la Cooperativa Belvedere. Il 17 gennaio, al «Globo» di Borgovercelli, verrà presentata ufficialmente la nuova Bela Majin, compagna di Bicciolano, che avrà ancora il volto di Franco Fornara. Le maschere faranno il loro ingresso in città il febbraio. Prima delle sfilate la circuito chiuso del 10 e 12 febbraio sono previste le tradizionali visite benefiche a studenti ed anziani. Come ogni anno è stato bandito anche il premio per ragazzi «Renzo Rossola».

Le conferenze «in Famija» cominceranno invece il 25 gennaio: Francesco Leale parlerà della vecchia Vercelli e delle sue canzoni. Sarà affiancato da Marco Basilio che si occuperà di «Giochi di una volta tornati d'attualità». Il 22 febbraio Giuseppe Bo parlerà di «Vercelli, dai Celti al Cristianesimo»; il 22 marzo Giovanni Ferraris si occuperà di «Paroli drolli», mentre il 19 aprile Rosaldo Ordano raccoglierà una nuova pagina della storia della città. Infine Celso Rosso tratteggerà, il 10 maggio, la figura di Eugenio Treves.

Per il 19 giugno è fissata invece l'assemblea annuale dei soci della Famija Varsleisa, mentre a dicembre, oltre alla nomina del «vercellese dell'anno», verrà assegnata la borsa di studio «Carlo Nicolotti» al giovane pilota dell'Aeroclub cittadino.

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83 54 00
Prefettura e Questura: (0161) 64 721
narcotici: (0161) 61 688 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21 30 60

CARABINIERI

Vercelli: 53 498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.268
Candelo: 53 007
Coggiola: 78.574
Cossato:
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833 231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 119
Santhià: 94.272
Scopa: 71 350
Serravalle Sesia: 450.110
Trino: 81 297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51 188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.662
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) 243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit:
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65 662; Cancelleria penale, t. 65.661. Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21 624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26 396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** 25 333; **Cavaglià:** 966 066; **Cossato:** 922 146; **Varallo:** 52 412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050, **Arborio:** 86 384, **Cavaglià:** 96 470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835 411; **Santhià:** 929.200, **Trino:** 829.585; **Biella:** 20 848.9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922 801

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e stasera è: Belvedere, Randaccio 4 (Canadà), tel. 64 144
Serravalle (Vc): *Dr. Pio Passerini*, c. Matteotti 272, t. 0163 459 701.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia del Centro* della dott.sa Patrizia Tarricone, via Italia, tel. 015-22.119 e *Farmacia San Paolo* della dott.sa Giuliana Pozzo, via Torino 59, tel. 015-22 755
Borgosesia: *Dr. Boca De Giuli*, v.le Rimembranze 130, t. 0163-21 910
Cossila San Grato: *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015-24.107
Pavignano: *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro, tel. 015-581.340.
Graglia: *Dott.sa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015-63.188
Salussola: *Dott.sa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 0161-99.191.
Gaglianico: *Pisani*, v. Gramsci 57, t. 015-541.805 (turno sussidiario festivo di domenica gennaio dalle 9 alle 12,30).
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. 015-922.241.
Brusnengo: *Dr. Crivelli*, v. Roma 40, t. 015-95.938.
Trivero: *Dr. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015 756 592
Scopello: *Barbiero*, v. Mera 14, t. 0163/71 186
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 prefestivo fino alle del postfestivo (notturno e festivita infrasett. compresi). Tel. 0161/912.380.

(Turno festivo di domenica gennaio che scatta alle 14,45 di sabato 5)
Agip: c. Matteotti 18; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** p. Sardegna; **Ip:** v. Thaon de Revel; **Ip:** c. De Rege; **Esso:** v. Walter Manzone 45; **Monteshell:** c. Gastaldi 18; **Tamoil:** v. Trino; **Tamoil:** By Pass 31; **Erg** tang. SS 11 SS 230 (Gpl); **Tamoil:** p.le Galileo Galilei (Montefibre) (Servizio diurno e notturno); **Agip:** p. Solferino; **Mobil:** c. Gastaldi; **Mobil:** biv. per Quinto V.se; **Tamoil:** p. Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
Tamoil: c. Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada TO-MI (benzina e gasolio).
BIELLA
v. Milano 32; via Ivrea; **Api:** v. Cottolengo; **Agip:** p. Vittorio Veneto; **Esso:** v. Candelo 50; **Esso:** v. Oglaro 4; **Fina:** v. Rosselli 144; **Ip:** v. Ivrea 34; **Monteshell:** c. Europa 2

FERROVIE

Vercelli: 65 078; **Gattinara:** 834.444, **Santhià:** 94.315, **Trino:** 82.080 **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64 131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53 389, 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, 64 655, 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli 9, telefono 80 772, orario 8-13,40, 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.595; n. via Paggi 8, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono; n. 4, Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel 301 342. Larizzate, tel 392.316
Biella: Principale, v. Micca 34, tel. 29 707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. 34, telefono 29.716, orario 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca, t. 22.276, orario 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22 500; n. 4, Vil. Lamarmora, t. 400.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 526, t. 43 171; Oropa, t. 55 103; Pavignano, t. 581 394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisté, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club cing. Casale 26, t. 52.381 **Biella:** Al Cancello, vic. 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli, t. 33.738; N Cebala, c. Torino 66, t. **Borgovercelli:** Il globo, Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073 **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.612. **Cigliano:** Due dancotteria, v. Vercelli 44, t. 44.491 **Cossato:** Blu Notte, v. Mella 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22 129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.641
Cossato: 94.823
Pray: 766 018
Salussola: 99
Varallo: 51.639 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51,857; Bowling, Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 281, t.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia. 30.355.

AZIENDE DI TURISTICA

Vercelli: viale Garibaldi 90, tel. 64.631. Biella: via Sella 12, tel 849.15.77 Varallo: corso Roma 41, tel 51 280

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna, t. 62 576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.790; Campo Sportivo Comunale, Arivecchia, v. F. Baracca, t. 57 918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391 627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 63.252; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina comunale coperta, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; comunale, p. Battisti 7, t. 53 821, piscina scolastica, v. Prati, t. stadio Robbiano, c. Massaua, t. 65 191
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le 17, t. 401.064 palestra comunale, via Arnulfo 7, t. 29 024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè,

Entro la fine di febbraio sarà smantellata la caserma «Garrone»

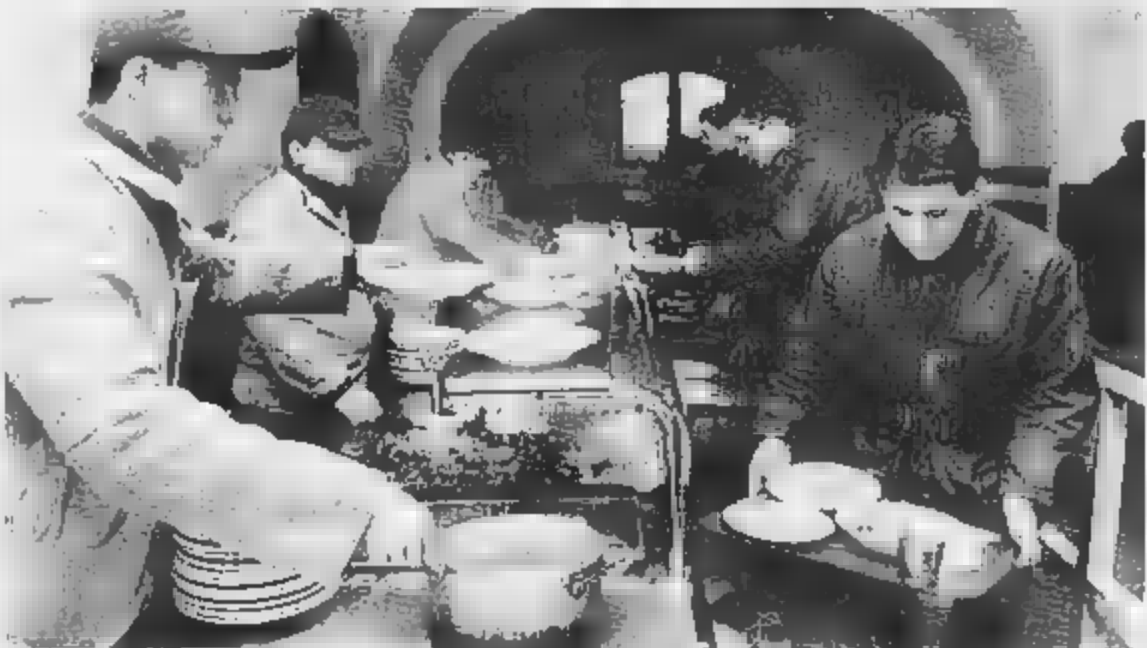
500 soldati lasciano Vercelli

Si scioglie il 3° Gruppo di Artiglieria «Pastrengo» e, per la città, è l'ennesima brutta notizia
E dire che l'Ascom aveva chiesto proprio di recente un Battaglione addestramento reclute

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Muore un'altra parte della città, una piccola parte dell'ultimo secolo. Entro fine febbraio sarà sciolto il 3° gruppo «Pastrengo» e i militari lasceranno probabilmente per sempre la caserma intitolata ai fratelli Garrone che in questi giorni è abitata da circa 500 persone tra ufficiali, sottufficiali e truppa. Un duro colpo per l'economia [illegible] per [illegible] prestigio della città.

«I motivi di questa decisione ormai irrevocabile - spiega l'ultimo comandante del glorioso "3 Artiglieria", il tenente colonnello Luigi Tarasca - sono da ricercare nel periodo di distensione politico-militare internazionale per nulla intaccato dagli ultimi avvenimenti, nel calo delle nascite, quindi nella diminuzione dei giovani di leva e nel riordino dell'esercito italiano nell'ambito del contenimento della spesa pubblica. Sono tre fattori che, presi insieme, hanno decretato la fine di molte formazioni militari. Il Piemonte è una delle regioni con la più alta presenza di strutture militari, quindi una delle prime a subire gli effetti delle smobilitazioni».

Da febbraio il gruppo diventerà «quadro», cioè attrezzature ed armamenti [illegible] gestiti da un ristrettissimo numero di persone (al massimo 20) che hanno il compito di mantenerne la perfetta efficenza. In questo modo il 3° Pastrengo potrebbe, in caso di necessità, ritornare operativo in tempi brevissimi.

La caserma Garrone comunque verrà completamente abbandonata: il magazzino per materiali ed armi dovrebbe trovar posto [illegible] Vercelli - alla Scalise o al distretto - ma non è escluso che la scelta cada su un'altra città.

Sul futuro della caserma di Porta Milano per ora [illegible] è possibile fare altro che ipotesi perchè, come dice il comandante, «non abbiamo avuto alcuna comunicazione se non quella [illegible] lasciare la struttura il più presto possibile, cioè credo entro qualche mese». Dismessa come caserma operativa, l'edificio di piazza Cugnolio potrebbe essere riutilizzato per fini militari (magari [illegible] magazzino) oppure ceduto definitivamente dal ministero della Difesa per usi civili.

Si parla molto di un possibile riutilizzo della Garrone come struttura universitaria (tempo fa si diceva potesse essere la sede della biblioteca), ma questa ipotesi non è condivisa da chi abita l'edificio quotidianamente. Continua il colonnello Tarasca: «Non mi pare che la caserma offra soluzioni accettabili [illegible] non dopo costosi interventi [illegible] recupero. Ci [illegible] solo locali di pochi metri quadrati, difficilmente modificabili [illegible] aule o sale di biblioteca in quanto la struttura è stata costruita con i criteri di un secolo fa [illegible] muri molto spessi e pieni. Per [illegible] parlare poi delle barriere architettoniche, della completa mancanza [illegible] ascensori e [illegible] tanti piccoli e grandi problemi che si incontrerebbero nel cor[illegible] dei lavori».

Il commercio vercellese perderà fra breve circa 500 militari, guidicati non a torto una discreta fonte [illegible] entrate. L'Ascom recentemente ha infatti iniziato una campagna per chiedere che Vercelli diventi sede di un battaglione [illegible] addestramento reclute. «Può essere un'ipotesi percorribile - commenta Tarasca - ma in città manca [illegible] struttura adatta: la Garrone non lo sarebbe, quindi si tratterebbe di costruire una nuova caserma in un periodo in cui invece vengono chiuse quelle in attività. Ciò mi pare per lo meno difficile».

Franco Cottini

La [illegible] alla Garrone. Un gruppo di soldati del Terzo Pastrengo durante il rancio in caserma (Foto Greppi)

CENT'ANNI [illegible] STORIA

Nostalgia di casa. Una telefonata dalla caserma [illegible] Porta Milano

Esattamente dopo cento anni di servizio va in pensione la caserma di Porta Milano: venne inaugurata nel 1891 dal re Umberto I [illegible] quale è stata [illegible] un primo tempo dedicata. I lavori [illegible] costruzione dell'edificio, che sorge sulle rovine di un antico forte-caserma degli Spagnoli, durarono solo due anni.

All'inizio del secolo vi si stabilirono alcuni reggimenti di cavalleria che proseguirono una tradizione della città come piazza militare: Vercelli infatti è stata, in epoche diverse, sede di tutti i reggimenti della cavalleria. Un onore che forse nessun'altra città italia[illegible] può vantare.

Negli Anni Trenta ospitò il 53° e il 63° Reggimento Fanteria: quest'ultimo durante il secondo conflitto mondiale operò in Grecia distinguendosi [illegible] numerosi fatti d'arme.

Terminate le ostilità, la caserma di Porta Milano venne ribattezzata con i nomi di due caduti vercellesi, i fratelli Eugenio e Giuseppe Garrone. Vi trovò collocazione il 22° Reggimento Fanteria e un battaglione di carristi. Nel 1975 il reggimento viene trasferito [illegible] Torino ed in seguito sciolto.

Nello stesso anno si ricostituisce [illegible] 3° reggimento artiglieria Legnano, che eredita la bandiera del 3° Mantova, ultimo di una serie apertasi il 13 giugno 1860 [illegible] il 3° reggimento di Artiglieria da piazza. Nacque [illegible] il 3° gruppo di artiglieria da campagna Pastrengo, diventato nel 1981 «semovente». All'ultimo comandante, [illegible] tenente colonnello Luigi Tarasca, spetterà consegnare al museo [illegible] dell'Altare della Patria una bandiera sulla quale spiccano 2 medaglie d'oro, 368 d'argento [illegible] 184 di bronzo.

Biella, dopo le difficoltà di Natale agli sportelli automatici

Bancomat, finiti i disagi

Preso d'assalto per le feste di fine anno, il servizio aveva resistito a fatica
Le aziende di credito: «Nessun guasto, soltanto brevi interruzioni»

BIELLA. Sono tornati tutti in funzione gli sportelli automatici delle banche cittadine. Presi d'assalto da migliaia di persone durante le feste di fine anno, alla distanza i Bancomat avevano accusato la «fatica» e si era verificato qualche black-out nel servizio.

Il problema era stato sottolineato anche da un lettore che, poco prima di Natale, aveva scritto al nostro giornale denunciando la brutta avventura di una sera: «Ero uscito [illegible] soldi in tasca [illegible] pensavo di rifornirmi ad uno [illegible] elettronico della Banca Sella. Ma dopo ripetuti tentativi e aver visitato divers[illegible] filiali ho dovuto arrendermi, mio malgrado. Tutti i Bancomat erano fuori uso».

L'inconveniente ha stupito i responsabili del servizio della banca biellese: «Non abbiamo registrato alcun guasto particolare in questo periodo. Tuttavia l'efficienza di questi complessi macchinari può temporaneamente venir meno per varie ragioni. Oltre ai guasti tecnici, difficilmente prevedibili ma che cerchiamo [illegible] prevenire con revisioni quotidiane delle apparecchiature, si possono verificare interruzioni durante i periodi di controllo e rifornimento di denaro delle casse. Ma si tratta pur sempre di interruzioni brevi, della durata massimo di 30 minuti, che non dovrebbero causare gravi disagi agli utenti».

Fino a qualche tempo fa alcuni istituti di credito erano soliti, però, limitare l'accesso [illegible] Bancomat nelle ore notturne, programmando l'erogazione di denaro ai soli correntisti. Altre volte poteva accadere che, per individuare schede magnetiche contraffatte, più sportelli venissero bloccati contemporaneamente.

«Oggi questa pratica non è più seguita. Esistono altri metodi per smascherare i truffatori senza dover interrompere [illegible] servizio - dice un altro funzionario di un istituto cittadino -. I problemi più frequenti che insorgono sono causati da schede difettose oppure nel caso, alquanto raro, dell'interruzione delle li[illegible]e telefoniche utilizzate dai Bancomat. Ma con un po' [illegible] pazienza e di attenzione alle istruzioni, queste macchine sono assolutamente efficienti».

[r. s.]

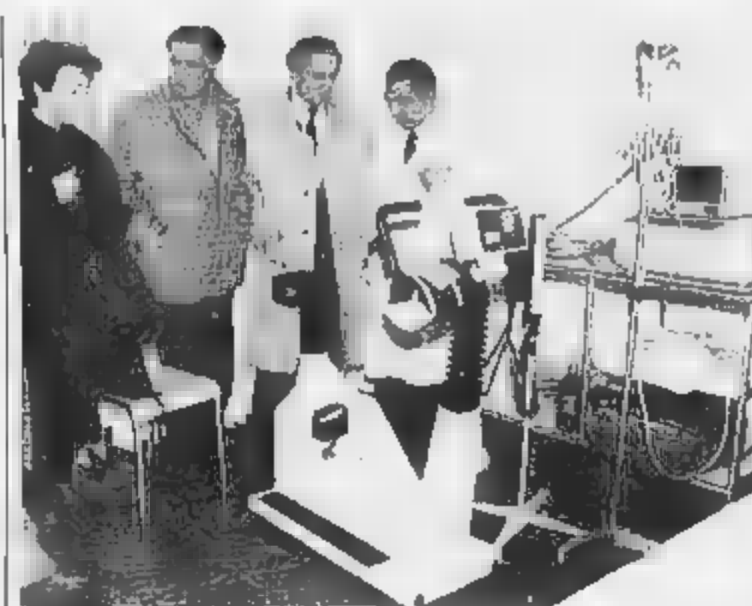
Con l'arrivo di un'ultima apparecchiatura, Cardiologia è pronta ad ospitarla

Medicina sportiva al S. Andrea

Con dieci anni di ritardo, la città è finalmente in grado di dotarsi di questo tipo di servizio. Sinora sopperiva il Centro dell'Uisco. L'incredibile vicenda dei macchinari abbandonati all'ex Ipai

VERCELLI. Un altro tassello è stato aggiunto all'Usl per l'attivazione del tanto atteso servizio pubblico di medicina sportiva. Con l'arrivo di un cicloergometro donato dalla Polioli di Vercelli, che si aggiunge all'apparecchio per la spirometria, le attrezzature fondamentali necessarie al funzionamento del servizio diretto dal dottor Giuseppe Vercellotti [illegible] sono complete: si attende [illegible] collaudo ed il via potrà essere dato. Così finalmente, se pur con dieci anni di ritardo rispetto ad altre città vicine, anche Vercelli verrà entro breve dotata di un Centro pubblico di medicina dello sport, ospitato presso il reparto di Cardiologia del Sant'Andrea.

Ed il fatto che a completare rapidamente il set [illegible] apparecchiature di base per l'avvio della medicina sportiva [illegible] stata una ditta privata, la dice lunga sui tempi che diversamente sarebbero occorsi all'Usl per rispettare i termini imposti dalla legge regionale sull'argomento. «La nostra cronica carenza di fondi ci ha imposto [illegible] chiedere l'aiuto dell'imprenditoria [illegible]cellese - ha detto la presidente Lucia Pigino -, che nel caso della Polioli ha risposto senza esitazioni, e questa generosità ci ha fatto molto piacere».

Soddisfazione è stata espres[illegible] anche dal dottor Bini, vicedirettore della Polioli, che [illegible] durante la breve cerimonia di consegna del cicloergometro ha considerato utile ed interessante l'iniziativa di cui la sua azienda si è vista protagonista. In pratica, il cicloergometro serve alla rilevazione dei dati elettrocardiografici degli sportivi sottoposti a sforzo o a riposo: tramite questa attrezzatura, che ha le fattezze di [illegible] cyclette con un insieme di [illegible]sori collegati ad un monitor, si evidenzia il perfetto funzionamento cardiologico del paziente oppure, al contrario, anomalie che ne sconsiglierebbero l'esercizio fisico.

Per legge all'inizio dell'attività sportiva, [illegible] obbligatoriamente agonistica, ogni atleta deve sottoporsi ad esame [illegible]nuale [illegible] idoneità fisica. Le società sportive sono costrette [illegible] richiedere i certificati ufficiali anche per cautelarsi da incidenti che potessero verificarsi ai tesserati durante gare ed allenamenti, ed ogni anno sono centinaia gli appassionati di sport (non soltanto giovanissimi) sottoposti agli esami di controllo da parte di medici specialisti. Da tempo le società vercellesi per ottenere risultati clinici approfonditi devono rivolgersi a collaudati Centri pubblici e privati di medicina sportiva del Biellese, Pavese e Casalese, ma se finalmente anche Vercelli verrà dotata del servizio dell'Usl, tanto disagio sarà risparmiato. Da due anni funziona però [illegible] Centro di medicina dello sport dell'Uisco nazionale, che serve prevalentemente i suoi (molti) tesserati.

La memoria ci porta comunque a ricordare che la medicina sportiva in città doveva nascere già verso la fine degli Anni Settanta, quando la amministrazione provinciale di allora acquistò fior di apparecchiature per la costituzione di un Centro modello, apparecchiature poi dimenticate in una stanza umida di quell'inutile monumento che rimane l'ex Ipai. Nell'83 alcuni rappresentanti dell'Usl 45 fecero un sopralluogo per verificare la conservazione dei macchinari, che risultarono irrimediabilmente obsoleti: tutto da rifare. Sono passati altri otto anni, ma finalmente il servizio pubblico di medicina dello sport sembra pronto al decollo.

Ombretta Piantavigna

Il dono della Polioli. Il nuovo cicloergometro della divisione di Cardiologia

Il vicepresidente Ascom denuncia: molte vendite promozionali fasulle

Biella, chi trucca i saldi?

«Un marchingegno per anticipare di alcuni giorni le vendite nel settore abbigliamento»
Ma i negozianti si difendono e ribattono: «Non sono affatto gli stessi capi natalizi»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' scattata, tra le polemiche, «l'operazione-saldi». Molti commercianti, già nella settimana tra Natale e Capodanno, avevano esposto in vetrina i cartelli che annunciavano per i primi di gennaio l'inizio delle vendite di fine stagione. E puntualmente questi negozi sono stati presi d'assalto da decine di acquirenti. Intanto, però, si moltiplicano le proteste delle associazioni di categoria, preoccupate per il dilagare del fenomeno, e di chi trova in vendita, con sconti del 50-60 per cento, la maglia o le scarpe comprati a prezzo pieno prima del 25 dicembre.

Per molti biellesi l'inizio della stagione dei saldi costituisce un'occasione particolarmente ghiotta. «In questo periodo - è il commento generale - sia chi vende, sia chi acquista, può realizzare affari d'oro. Molti articoli che altrimenti resterebbero in magazzino vengono offerti invece a prezzi convenienti. E diventa difficile resistere alla tentazione di portare a casa un cappotto, che normalmente costa mezzo milione, a 250 mila lire».

Ma le svendite non sollevano soltanto consensi. Anzi, come accade ogni anno, all'inizio di gennaio divampa la polemica tra chi auspica il «saldo selvaggio» e chi, invece, vorrebbe porre un freno a un'abitudine considerata pericolosa per il normale andamento del mercato.

Tra questi ultimi c'è Alberto Avidano, vice presidente dell'Ascom e titolare di un negozio di abbigliamento in via Italia. «La Camera di commercio aveva fissato la data di inizio dell'intera operazione per il 15 gennaio - dice -. Ma come accade ormai troppo spesso molti hanno trovato il modo di aggirare l'ostacolo. La legge, infatti, consente di fare vendite promozionali in qualunque periodo. Così alcuni commercianti hanno chiesto l'autorizzazione per questo tipo di iniziativa e poi hanno dato il via a saldi "camuffati"».

Aggiunge Alberto Avidano: «Purtroppo tutti gli anni questa storia si ripete, e nonostante gli inviti alla correttezza, qualcuno incomincia le vendite di fine stagione già a Santo Stefano, senza curarsi di cambiare almeno la disposizione della merce in vetrina. E' ovvio che il consumatore, di fronte a operazioni simili, si sente preso in giro. Per alcuni negozi, inoltre, i saldi costituiscono un'occasione per incrementare il giro d'affari: spesso, infatti, non ci si limita a mettere sugli scaffali la merce rimasta in magazzino, ma si intensificano costantemente i rifornimenti per continuare a vendere a pieno ritmo fino all'ultimo giorno».

Per il vice presidente dell'Ascom la consuetudine delle iniziative commerciali di fine stagione potrebbe addirittura costituire una «turbativa» del mercato. «Negli ultimi anni ho raccolto con frequenza sempre maggiore le lamentele dei colleghi - afferma -. Continuano a ripetermi che a Natale si vende sempre di meno. Ma è inevitabile. Ormai la gente ha capito il meccanismo e invece di comprare prima delle feste natalizie, aspetta il nuovo anno per risparmiare sugli acquisti».

L'opinione di Alberto Avidano non è condivisa da Silvia Garanzini, responsabile dei negozi del gruppo Benetton a Biella. «La clientela che viene a far spese prima di Natale è molto diversa da quella che entra in negozio per i saldi o le vendite promozionali. Durante queste operazioni vengono posti sui banchi e sugli scaffali articoli per i quali manca l'assortimento di taglie e di colori. Per questo motivo l'acquirente si deve accontentare dei capi disponibili. Inoltre, nella maggior parte dei casi, si tratta di linee di abbigliamento che stanno per essere superate dalla moda». Il consumatore dei saldi, dunque, non sarebbe particolarmente interessato all'apparenza, alle ultime novità, ma bada ad assicurarsi a buon prezzo un capo possibilmente duraturo. E il commerciante cerca di assecondarlo, con l'obiettivo di limitare le scorte di magazzino.

«Abbiamo già ricevuto dalla Benetton tutti gli articoli della linea primaverile - aggiunge Silvia Garanzini -. Tra breve nelle vetrine arriveranno questi generi e i maglioni, i cappotti, le sciarpe invendute torneranno negli scatoloni. Ogni commerciante che si rispetti sa che le giacenze implicano costi e capitale fermo. Ben vengano, dunque, i saldi».

Nonostante le polemiche, dunque, l'operazione è iniziata e ieri mattina in via Italia, ma anche in altre zone della città, nei maggiori negozi si sono formati piccoli assembramenti di persone alla ricerca dell'affare, del colpo di fortuna. E nei prossimi giorni anche gli esercizi commerciali che finora sono rimasti fuori dalla «mischia» scenderanno in campo con ribassi, offerte speciali, sconti di ogni tipo.

Cesare Maia

COMMERCIANTI A BIELLA
GLI AFFARI DI NATALE DAL 15 AL 30 DICEMBRE

SETTORE	NUMERO NEGOZI	VOLUME MEDIO AFFARI
ABBIGLIAMENTO	190	3 MILIARDI 100 MILIONI
OREFICERIE	35	1 MILIARDO 300 MILIONI
PELLETTERIE E CALZATURIFICI	30	870 MILIONI
ELETTRODOMESTICI HI-FI - TV	25	980 MILIONI
TOTALE	280	6 MILIARDI 250 MILIONI

BORGOSESIA

Anche a Borgosesia la «bagarre» dei saldi è già iniziata. Fin da mercoledì numerosi negozi hanno dato il via alle vendite di fine stagione e gli acquirenti valsesiani hanno risposto numerosi al richiamo degli sconti.

«E pensare che il Natale è stato particolarmente fiacco - commenta Paolo Ciccolini, presidente della delegazione dell'Ascom di Borgosesia -. Ora invece assistiamo a una sorta di corsa all'acquisto. Tra l'altro i saldi di fine stagione non sarebbero ancora possibili, ma alcuni commercianti hanno adottato l'espediente delle vendite promozionali».

«Purtroppo questo genere di iniziative sta dilagando e ormai, a Borgosesia, si praticano sconti e offerte speciali tutto l'anno. Negli ultimi tempi ci siamo pure rivolti al Comune, invitando gli amministratori cittadini a intensificare i controlli elevando contravvenzioni a chi aggira la legge. Purtroppo non siamo riusciti a ottenere risultati apprezzabili e la situazione non migliora. In più dobbiamo fare i conti con una crisi che in Valsesia ha assunto toni drammatici e ha imposto un grave freno al mercato».

La prossima settimana i componenti della delegazione valsesiana dell'Ascom si incontreranno per fare il punto sull'andamento delle vendite di fine anno e sul fenomeno dei saldi anticipati. Il bilancio si annuncia in rosso e molti negozianti chiederanno provvedimenti contro i colleghi dallo «sconto facile». **[c. ma.]**

VERCELLI CONDANNA GLI ABUSI

VERCELLI. Nel settore vercellese dell'abbigliamento e delle calzature, solo i commercianti che non sono stati in grado di adeguarsi alle mutate esigenze della clientela hanno avuto difficoltà nelle vendite di Natale; ma le loro difficoltà sono in questo caso di carattere strutturale, e comunque non limitate al solo periodo natalizio. «Ad esempio - spiega il direttore dell'Associazione commercianti di Vercelli Fernando Lombardi - fino a non molti anni fa era di rigore l'acquisto del cappotto invernale: nessuno poteva sottrarsi a questa regola. Poi i gusti della clientela sono cambiati: chi ha potuto adeguarsi alle nuove richieste non ha avuto contraccolpi; chi non lo ha fatto ne ha invece logicamente risentito. Ma non soltanto a Natale».

Lombardi non accetta il discorso secondo cui una clientela ormai smaliziata rimanderebbe gli acquisti a dopo le feste per poter fruire dei saldi. «Sono convinto - dice - che una qualsiasi azienda, purchè davvero seria, sia perfettamente in grado di far distinguere al compratore la differenza che intercorre tra i saldi e le altre iniziative di tipo promozionale. I saldi possono iniziare tassativamente solo dopo l'8 gennaio, e devono servire esclusivamente per liquidare i residui di fine stagione o delle stagioni precedenti, e quei capi eventualmente rimasti disassortiti. Ogni altro comportamento rappresenta un abuso, e la nostra organizzazione li ha sempre li condanna».

La durata dei saldi, fissata per legge, s'inizia come detto l'8 gennaio, non può superare le quattro settimane anche non consecutive, e deve concludersi entro il 10 marzo: ogni comportamento diverso, ovviamente, è censurabile e sono proprio le associazioni di categoria a formulare queste censure.

«Tutte quelle discutibili forme di promozione - continua il direttore dell'Ascom - che si differenziano dai saldi solo per minimi particolari escogitati giusto per salvare la forma, costituiscono altrettanti abusi che da sempre noi condanniamo soprattutto perché ingenerano nel consumatore confusione e diffidenza. Alla lunga finiscono per ritorcersi contro i loro ideatori; ma purtroppo in un giudizio frettoloso e sommario coinvolgono anche operatori seri e corretti. **[r. s.]**

LA BEFANA È GIÀ ARRIVATA...
con tanti sconti e promozioni sull'abbigliamento di Confezioni.

Dal 27 dicembre al 6 gennaio vieni a conoscere la befana di Confezioni Biellesi, 1991 sorprese per te!

DOMENICA 6 GENNAIO
AL CENTRO ACQUISTI MASSERANO
GRANDE FESTA CON LA BEFANA
CON TANTI REGALI
A TUTTI I BAMBINI

Confezioni BIELLESI
LE GRANDI BOUTIQUES DI MASSERANO (Aperto la domenica dalle ore 15 alle 19)
CARESANA, BUROLO, NOVARA, SERIATE (BG)

Biellese e Valsesia tirano un sospiro dopo due anni di gravissima crisi

Neve, affare da 5 miliardi

Affollate le piste sciistiche. La seggiovia di Mera ha trasportato 40 mila villeggianti, 20 mila a testa le funivie di Alagna e di Bielmonte. Il collegamento con la Valle d'Aosta

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La parola magica è «neve». E come d'incanto, Biellese e Valsesia sorridono, estraendo da quel cappello a cilindro che è diventato il settore turismo un carnet di presenze all'insegna del «tutto esaurito»: circa 150 mila tra turisti, sciatori e villeggianti hanno riempito da Natale a oggi ogni ordine di posti a disposizione nella platea laniera e dell'antico popolo Walser. Il paragone con il mondo incantato delle sfera di cristallo non è affatto scontato. Perché sembra impossibile come, nonostante la grande lontananza che li separa ancora dal perfezionamento organizzativo di altri centri specializzati del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Lombardia, il comprensorio laniero e quello valligiano quasi mantengano il passo dei giganti.

Un'esagerazione? Per niente. Lo provano le cifre, snocciolate dai responsabili delle principali stazioni sciistiche della zona. Dal 26 dicembre, in 40 mila hanno utilizzato le seggiovie di Mera. Ventimila ne ha portati la funivia di Alagna, altrettanti gli impianti di Bielmonte mentre in 4 mila, il massimo consentito, sono saliti alle piste di Oropa. Il resto, e non sono briciole, è toccato agli skilift del Wold, sempre ad Alagna e di quelli in funzione a pieno regime nei paesi di Carcoforo, Rimasco, Oronegro, Cervatto, Fobello e Camasco, a due passi da Varallo. Non mancano all'appello gli appassionati del fondo di Riva Valdobbia e ancora di Carcoforo e, se si aggiungono i 50 mila che trascorrono le ferie invernali in montagna ma per i quali nemmeno gli exploit di Alberto Tomba sono serviti ad avvicinarli a scarponi e racchette, si ottiene al completo l'esercito dei 150 mila salito a presidiare la Provincia turistica. Alla faccia di una ricettività alberghiera per nulla esaltante, di prezzi anche superiori a quelli offerti dalle «università» dello sci e di una viabilità che, a causa di un metro di coltre bianca, ha reso necessario l'intervento dell'elicottero per sfollare paesi altrimenti bloccati.

Ma secondo gli esperti, il segreto che all'improvviso ha fatto salire il volume d'affari del settore a cifre che superano i 5 miliardi, non è poi così insondabile: è la neve, che dopo due anni di magra è ricomparsa abbondante sui pendii delle vallate.

Dice Norberto Julini, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Varallo: «Il primo ringraziamento per questo inizio di stagione al fulmicotone va proprio alle perturbazioni del mese scorso. L'input certamente fondamentale per l'incremento turistico nelle nostre zone è senza dubbio lo sci. Se la gente può sciare, allora viene numerosa in Valsesia. Altrimenti arriva soltanto chi ha acquistato un alloggio e così si scontra, inutile negarlo, con l'assenza di opportunità alternative».

Aggiunge Julini: «Inoltre, la Valsesia si trova in una posizione centrale e favorevole per accogliere i turisti della Lombardia. Ad esempio giorni fa un quotidiano riportava una panoramica su Bormio. "Tutto bellissimo - concludeva l'articolista - ma da Milano si impiegano 4 ore per salire e sette per scendere, a causa di interminabili code". Ecco. La Valsesia si raggiunge invece in un'ora e mezza, riuscendo anche ad alternare l'ufficio al divertimento».

Però proprio sul fronte della viabilità la macchina organizzativa della Valsesia ha registrato pecche notevoli, quando prima di Natale la statale per Alagna è rimasta bloccata per tre giorni.

«Si è trattato di un inconveniente che i turisti hanno già dimenticato - aggiunge Luciano Ferro, responsabile della Monrosa -. I sindaci della Valle però lo ricordano bene, tanto che insieme all'Anas hanno deciso di affiancare alla ditta incaricata altri operatori privati, che in passato avevano lavorato bene».

Anche per quando riguarda le strutture alternative, qualcosa si sta muovendo. Ad esempio a Alagna è stato inagurato un pattinaggio su ghiaccio aperto dal mattino alla sera e a Carcoforo, lungo gli anelli per il fondo, si sta predispondendo una pista per le gare di slitte trainate da cani husky. Un grande problema resta quello costituito da impianti obsoleti e dalla carenza di alberghi. Ma su questo aspetto Valsesia e Valle d'Aosta stanno lavorando insieme, per accedere, con un progetto di collegamento degli impianti di Gressoney e Alagna, a finanziamenti statali. «La strada da percorrere è ancora lunga - riprende Julini -. Ma gli accordi già ottenuti fanno ben sperare».

Comunque, se il futuro resta incerto, il quadro attuale è più che mai roseo. «Lamentarci non sarebbe corretto - sostiene Edgardo Sella, amministratore delle Seggiovie di Mera -. Anche se una sola stagione non servirà a ripagarci dei mancati incassi accusati in due anni».

Il biennio di black-out pesa soprattutto nel Biellese. Non propriamente ad Oropa, dove la funivia registra addirittura maggiore affluenza in estate che non in inverno ma in particolar modo a Bielmonte. «Seppur splendidi, questi momenti non significano nuovi investimenti», dice il responsabile Massimo Curtarello.

Daniele Pasquarelli

Presenze-record. A Bielmonte e nelle altre località del Biellese e della Valsesia si sono registrati 150 mila turisti

Trino, la proposta nell'accordo per la nascita della centrale a ciclo combinato

Museo dell'agricoltura? Ci pensa l'Enel

La nuova e insolita ipotesi per il recupero di documenti e oggetti della civiltà contadina dopo anni di progetti rimasti soltanto sulla carta. Prevista anche la bonifica di aree degradate lungo il Po

TRINO. Il progetto per un museo vercellese dell'agricoltura potrebbe diventare realtà grazie all'Enel. Dopo le proposte, vecchie di anni e finora rimaste sulla carta, del parco di Albano e dell'Associazione agricola femminile, ora è l'Ente elettrico di Stato ad aver pensato al recupero di documenti e oggetti della civiltà contadina.

L'accordo, al momento soltanto abbozzato, con il Comune di Trino (resta definire la sede del museo) viaggia in parallelo alla serie di interventi sul territorio di Leri-Cavour per la costruzione della centrale a ciclo combinato gas-vapore e rappresenta la novità della convenzione tra l'Enel e le amministrazioni locali.

Insomma il museo dell'agricoltura potrebbe diventare un «regalo all'ambiente» del nuovo impianto per la produzione di energia, accanto alla proposta, sempre dell'Enel, di opere di bonifica delle aree degradate del Vercellese che si trovano nella fascia fluviale del Po incluse nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali.

Intanto è stato raggiunto l'accordo per realizzare a Trino un «Centro di informazione dati» all'interno del castello di piazza Garibaldi. Il Centro avrà il compito di fornire alla popolazione un'informazione completa sulla centrale e ospiterà anche una biblioteca specializzata sui temi dell'impatto e del riequilibrio ambientale e della produzione energetica. Una commissione mista di amministratori locali seguirà la nascita e l'attività dell'organismo.

Sempre in tema di informazione, l'Enel presenterà anche un piano di monitoraggio e controllo ambientale per valutare le possibili modifiche legate alla messa in funzione della centrale gas-vapore. Saranno esaminati dati di carattere ambientale, campioni della flora e fauna entro un raggio di 15 chilometri dall'impianto. E' in programma anche un'indagine su campioni di popolazione residente in Comuni compresi sempre entro un raggio di 15 chilometri. [l. t.]

Civiltà contadina. Un museo sulla storia dell'agricoltura

IN BREVE

RICORSI

In marzo la sentenza del Tar sul «caso pri»

Il 27 marzo il Tar emanerà la sentenza sul ricorso presentato dal partito repubblicano di Vercelli che, dopo le elezioni amministrative di maggio, si era rivolto al Tribunale amministrativo piemontese. Il pri, che aveva perso il seggio ottenuto nell'85 in Comune, ritiene che possano essere stati commessi errori in alcune sezioni al momento del conteggio dei voti.

REPERTI

Il Perù rivuole la collezione Canepa

L'ambasciatore peruviano a Roma, Manuel Roca Zela, ha scritto al sindaco di Biella sulla vicenda dei reperti precolombiani raccolti da Ugo Canepa. Nel documento il diplomatico afferma che i reperti potranno essere prestati al centro laniero, se li vorrà esporre, ma che dovranno poi fare ritorno nella loro terra d'origine.

TRENI

Nuovi orari alla stazione San Paolo

E' stato anticipato alle 17,37 il treno per Torino in partenza dalla stazione di Biella. Il convoglio ha assunto le caratteristiche di un diretto, mentre quello originario, delle 18,30, resterà come locale. E' una delle novità dell'orario ferroviario del '91 che prevede anche l'istituzione di due treni festivi, alle 15,36 per Santhià e alle 15 da Santhià a Biella. E' stata infine eliminata l'attesa a Salussola del treno per Santhià in partenza alle 7,25. Verrà così garantita la coincidenza con l'espresso per Torino.

ENEL

La ristrutturazione del servizio

Resteranno in funzione i recapiti dell'Enel di Gattinara, Trino, Livorno Ferraris e Varallo. Dal centro valsesiano verrà trasferito un ufficio a Borgosesia. Le decisioni sono state assunte al termine di un incontro tra la direzione dell'Ente per la zona del Piemonte Nord-Orientale e i sindacati di categoria. Sono state così annullate le ipotesi di smantellamento di alcuni recapiti periferici.

PREMIAZIONI

I disegni di Natale dei bambini biellesi

Si è svolta ieri in via San Filippo a Biella la cerimonia di premiazione dei disegni sul Natale. Gli elaborati sono stati realizzati dai bambini iscritti al concorso indetto dai commercianti della zona. Il primo premio è andato a Cristina Garreffa, seguita da Francesca Di Rienzo, Paolo Marigone e Cristina Ferrando. Un premio speciale a Stefania Graglia.

SOTTOSCRIZIONE

Un conto corrente della Cri per i terremotati

La Croce rossa ha aperto una sottoscrizione in favore delle popolazioni siciliane colpite dal sisma. Per i versamenti si potrà utilizzare il conto postale numero 300004 oppure il conto corrente bancario n. 204410 della Banca Nazionale del Lavoro (sede di Roma). Nella causale si dovrà indicare «pro terremotati Sicilia Orientale».

SANITA'

I medici e la nuova finanziaria

Il sindacato provinciale dei medici mutualistici chiede alle Usl e alla Regione di intervenire per chiarire l'applicazione della parte della legge finanziaria che prevede la revisione per le esenzioni sui ticket sanitari. Dal primo gennaio hanno perso efficacia le dichiarazioni di reddito rilasciate dai Comuni, mentre non si è ancora stabilito chi dovrà stabilire le nuove «idoneità».

PELLEGRINAGGIO

Prenotazioni per il viaggio Oftal

Ultimo giorno per le prenotazioni del viaggio a Lourdes organizzato dall'Oftal biellese in occasione delle apparizioni. L'ufficio di via Marconi resterà aperto sino a sera: per informazioni ci si può rivolgere al numero 015.22.497.

Biella, sorpreso mentre stava entrando nel giardino di una villa

Grave incidente a un ladro

Si è ferito al basso ventre fuggendo

BIELLA. Sorpreso mentre tentava di forzare la porta d'ingresso di una villetta ha cercato di scappare scavalcando il balcone. Ma ha inciampato nei fili del bucato e si è ferito a un testicolo. Ora è ricoverato nel reparto di Urologia dell'ospedale di Biella dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Protagonista del curioso incidente è un giovane di 22 anni, Stefano Seguini, abitante in città in via Mongrando 1. La notte di Capodanno era entrato nel giardino di una villetta al numero 7 di via don Cabrio, dove abita Letizia Regis di 70 anni, nonna di Pier Giorgio Jeantet, 28 anni, uno dei titolari della pasticceria-torrefazione di piazza Vittorio Veneto.

Era da poco passata la mezzanotte quando, andando a casa della parente per un controllo (l'abitazione era già stata svaligiata due volte dai ladri, e sempre a Capodanno), Pier Giorgio Jeantet ha notato uno squarcio nella recinzione e due ombre che armeggiavano vicino alla porta finestra del giardino. L'uomo, contando sulla propria forza fisica, ha deciso di affrontare i ladri e senza perdere tempo ha scavalcato a sua volta la rete per sorprendere i due malintenzionati.

Ma l'azione è riuscita solo a metà: uno dei malviventi si è accorto di quanto stava succedendo e con pochi balzi si è messo al sicuro. L'altro, che con una cesoia lunga [illegible] centimetri tentava di tagliare l'inferriata a protezione dell'ingresso, ha cercato di imitarlo, ma con un attimo di ritardo, ed è stato «placcato» da Pier Giorgio Jeantet mentre scavalcava la ringhiera.

Ne è nata una selvaggia colluttazione, durante la quale il commerciante ha riportato diverse escoriazioni in più parti del corpo, ma è comunque riuscito a immobilizzare il fuggiasco. Intanto alcuni familiari, richiamati dal trambusto, hanno telefonato al commissariato chiedendo l'intervento di una pattuglia.

Poco dopo gli agenti di una «volante» hanno preso in consegna il giovane e lo hanno portato negli uffici di via Torino, dove è stato identificato per Stefano Seguini. Ma, mentre stava per essere interrogato dal funzionario di turno, il giovane si è accasciato al suolo, accusando violenti dolori al basso ventre.

Con un'ambulanza è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, dove i medici gli hanno riscontrato un pericoloso ematoma ad un testicolo. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, gli è stata asportata la ghiandola e poi è stato ricoverato in Urologia. [m. al.]

Gli istruttori, di Oropa, hanno subito raccolto l'appello lanciato dalla Protezioni animali

Biella, il cane salvato da due maestri di sci

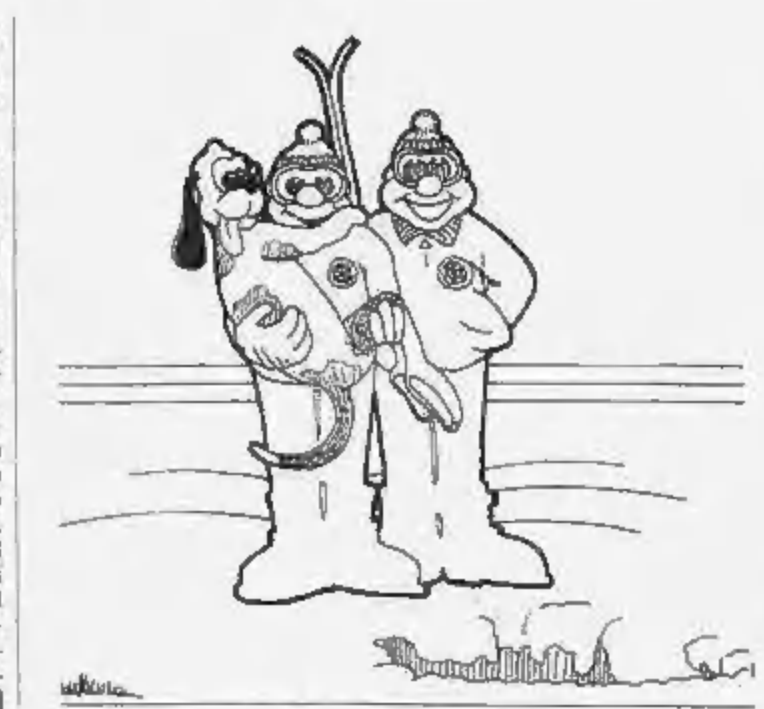
Da un mese in un cunicolo di ghiaccio, è in gravi condizioni

BIELLA. E' allo stremo delle forze, ma finalmente al caldo in una cuccia. «Neve» il cane pastore abbandonato alla galleria di Rosazza è stato portato in salvo dai mestri di sci di Oropa.

L'appello della fiduciaria biellese dell'Enpa, Egle Timo Griffa, per salvare la bestiola, è stato raccolto da Ezio Ramella e suo figlio Fausto, titolari di una delle trattorie del santuario e che da anni si occupano anche delle piste di fondo ai piedi del Mucrone. Gli istruttori ieri hanno raggiunto con gli sci le pendici del monte Tovo dove, in una tana nel ghiaccio, viveva da un mese il cane.

«Siamo partiti subito dopo aver avuto la conferma da un escursionista che il cane era ancora nel suo rifugio - racconta Ezio Ramella -. Poverino, era magro, si reggeva a stento in piedi, ma come ci ha sentiti arrivare si è messo ad abbaiare furiosamente. Malgrado gli stenti patiti si rifiutava di seguirci come se stesse facendo la guardia. Così abbiamo dovuto legarlo e portarlo di peso a valle».

«Neve» è stato ospitato provvisoriamente in un recinto della famiglia Ramella dove ha ricevuto le prime cure. Dopo alcune ore è stato trasportato al canile municipale dove era atteso dai volontari dell'Enpa.

«L'animale è in condizioni penose - racconta Egle Timo Griffa -. E' talmente debole che non riesce a cibarsi da solo. Non ha molte probabilità di salvarsi, ma noi stiamo facendo tutto il possibile. Gli abbiamo somministrato del brodo e lo curiamo con ipodermoclisi di vitamine e ricostituenti. Nel frattempo stiamo cercando di identificare il proprietario del cane per denunciarlo alla magistratura. Se qualcuno lo ha abbandonato apposta, non la passerà liscia». [p. g.]

Marina Malfatti protagonista stasera della commedia «Come prima, meglio di prima»

Borgosesia va a teatro con Pirandello

Il testo, finora poco rappresentato, è stato riletto con abilità da Luigi Squarzina e riprende un tema tipico dell'opera del drammaturgo: il rifiuto delle convenzioni sociali, ma visto al femminile

Luigi Pirandello in un dipinto del figlio Fausto

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Appassionate e indifese, vittime spesso di amori coniugali infelici, altrettanto sovente vagabonde con l'aureola di eroine: su questa falsariga si allinea la galleria dei molti personaggi femminili di Pirandello e ne fa parte la stessa protagonista di «Come prima, meglio di prima», in cartellone domenica alle 21 al teatro della Pro loco di Borgosesia. Scarsamente rappresentata, la commedia ha nella figura di Fulvia Gelli, interpretata da Marina Malfatti, una antesignana della più famosa Ersilia Drei di «Vestire gli ignudi» e di Melina in «O di uno o di nessuno». E come in queste pièces, anche nel testo messo in scena da Luigi Squarzina, è intorno alla figura femminile che si muove l'intera rappresentazione.

Fulvia Gelli è la giovane sposa di un medico, un notabile siciliano che non sa trattenere la sua compagna, preso quotidianamente da piccoli meschini problemi. La donna, come le altre eroine delle commedie pirandelliane, decide così di fuggire: delusa se non inorridita dalla vita coniugale, preferisce addirittura lanciarsi in avventure casuali, «perdersi» insomma come le eroine di Eugene Sue.

Per un soffio, e proprio grazie all'intervento in extremis del marito, si salva dal suicidio che ha tentato e decide, infine, di ritornare col medico, impersonato da Stefano Lescovelli. Ma proprio qui si innesta un altro motivo pirandelliano, la sovrapposizione fra identità e finzione, fra ciò che l'uomo vuole essere e la sua maschera: Fulvia, mentre è ammalata, aspetta un figlio dal medico e crea così un ulteriore motivo di odio nella figlia che ha avuto nei primi anni di matrimonio e che, tuttavia, la crede la propria matrigna poiché le era stato detto che la vera madre era morta.

Ma la commedia che Fulvia è costretta a inscenare dura poco. Scappa nuovamente e finisce ancora una volta vittima di una passione divorante.

Scritta nel 1920, la commedia confermò al suo apparire il cliché di autore pessimista che un po' semplicisticamente era stato attribuito a Luigi Pirandello prima che si vedesse, nella sua drammaturgia, un sistematico rovesciamento delle convenzioni sociali, un puntuale smascheramento di quelle finzioni che costituiscono la quotidianità. Luigi Squarzina ripropone ora il testo con la Cooperativa teatrale «Doppio gioco», continuando il suo lavoro di ricerca fra le opere minori o scarsamente frequentate del Novecento. Con Marina Malfatti e Stefano Lescovelli recitano anche Laura Carli e Cristina Faessler, impegnate rispettivamente nei ruoli di zia Ernestina e della figlia di Fulvia.

Marco Conti

CONCERTI

Biella chiude la serie dei concerti di Natale con l'appuntamento di questa sera a Chiavazza. Sono di scena, nella parrocchiale, la corale «Magi» e l'orchestra d'archi diretta da Emilio Straudi. Pierangelo Ramella, all'organo, dirigerà invece le «Magi».

Verrà riproposto il programma eseguito nella chiesa di San Filippo: il concerto Rv 537 di Antonio Vivaldi, per due trombe ed archi; «Gloria al Signor», dal Messiah di Georg Friedrich Haendel; «Gloria in Excelsis Deo» di Vittadini. E ancora spartiti di Pietro Yon (Sanctus, Benedictus e Agnus Dei), Johann Sebastian Bach (corale), Gioacchino Rossini («Dal Tuo stellato soglio», dal Mosè). La seconda parte della serata sarà invece dedicata a brani della tradizione natalizia provenienti da diversi Paesi.

Le voci soliste saranno del soprano Gina Spadoni Ramella, del tenore Carlo Aiazzone, del baritono Giampiero Garlanda. Strumenti solisti: Domenico Granieri e Roberto Romano, alle trombe, e Pierangelo Ramella, appunto all'organo. L'orchestra è composta da tredici elementi.

L'inizio del concerto è fissato per le 21,15. L'ingresso alla parrocchiale è gratuito.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire [illegible]
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: 20/22 — Lire 7000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

GATTINARA

Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible] delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

GHEMME

Italia — Orario: 20/22 — Tel. 0163/840.201 — Lire 7000/5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della [illegible], Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22.30 — Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Orario: 20/22 — Tel. 94.651 — Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

TRINO

Orsa — Orario: 21 — Lire 5000/3000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

BIELLA

Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. 22.725 — Lire [illegible]
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.706 — Orario: 16,30/20/22 — Lire [illegible]
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte [illegible] marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeon — Inf. orari tel. 22.728 — Lire 9000/8000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 9000 — Orario spett.: 16,30 20/22
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible])* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

BORGOSESIA

Lux — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — Tel. 0163/22.698
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Cacciatore bianco cuore nero — *di e con C. Eastwood con M. Boronson, R. Vanstone (Usa '90)* — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.920 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

COSSATO

N. Primavera — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/6000 — Tel. 015/925.620
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bill Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

PRAY

Excelsior — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

Gino Touche in concerto

Serata jazz, hard e bop alla discoteca «Due Archi» di via Piero Lucca a Vercelli (telefono 0161.52.44). Oggi suonano Gino Touche (sideman di Paolo Conte) al contrabbasso, Memo Buffa al pianoforte, Chicco Accornero alla batteria e Marino Zoppa al sax. Prezzo unico lire 15.000. Nella stessa serata si proseguirà, al termine della performance jazzistica, con il ballo in discoteca.

Veronica Castro su Telebiella

In prima visione, su Telebiella, domani sarà trasmessa l'ultima fatica della Deltavision, la società di produzioni televisive interamente realizzate a Città del Messico. Alle 20,30, la più famosa delle attrici di telenovelas brasiliane, Veronica Castro, apparirà sugli schermi come protagonsita del film «Dio la benedica».

Miss Befana stasera a Rossa

Alla «Rondinella», alle 20 di questa sera, prenderà il via il Carnevale rossese. Si inizia con un lauto banchetto etichettato come «cena delle ossa del porcello». Durante la serata verrà eletta miss Befana '91. Inoltre verranno presentate le maschere locali, Itta Dalfora e Carlu, che rappresenteranno il paese durante il Carnevale.

Spettacolo teatrale col «Risveglio»

A Biella Chiavazza, la festa dell'Epifania si svolgerà domani nei locali del teatro parrocchiale di via Firenze. In scena la compagnia «Risveglio della cultura» con la regia di Carla Migliorini Neggia, in uno spettacolo di arte varia. Il pomeriggio di animazione avrà inizio alle ore 15.

«Veggia Pasquetta» al Civico di Varallo

Questa sera al teatro Civico, con il «Ballo della veggia Pasquetta», si dà il via al Carnevale di Varallo organizzato dai «dughi», cioè i vecchi abitanti del centro storico della città.

Aspettando Baccini le prevendite

Si è iniziata la prevendita per lo spettacolo di Francesco Baccini «Il pianoforte non è il mio forte». I biglietti per il concerto del cantautore genovese (la data biellese è prevista per il 19 febbraio alle 21, all'Odeon) si potranno acquistare a Biella da «Sound and vision» e «Paper moon», a Gattinara da «Barbero dischi», a Cossato da «Disco d'oro», a Borgosesia da «Disc jockey», a Vercelli da «Angolo blu», a Santhià da «Top video e musica».

Candelo, uno show di canti e danze

Questa sera alle 21 verrà proposto nella palestra delle scuole medie di Candelo «L'amore vive ancora», uno spettacolo musicale con canti e balletti, per l'organizzazione di Andrea Tombolo. Il coro sarà diretto da Gianna Tricarico; le coreografie dei balletti sono di Loretta Pozzo e Stefania Nuccin.

Befana in musica a Pollone

Suonano «I professionisti», domani pomeriggio dalle 15 alle 18, per festeggiare la Befana alla biblioteca «Benedetto Croce». L'organizzazione della festa è anche della Pro loco. Al termine della manifestazione saranno distribuiti vino spumante e panettone per tutti coloro che hanno partecipato all'allegra festa in onore della vecchina con la scopa, che sta «ramazzando» tutte le feste natalizie per portarsele via dentro il tradizionale «sacco nero».

GLI APPUNTAMENTI

ALAGNA
La spedizione «Perù '90»

Questa sera alle 21 l'Unione alagnese avrà come ospiti gli alpinisti valsesiani Paolo Paglino e Alberto Zucchetti che presenteranno la spedizione alpina in Perù. La serata è organizzata dalla sezione alagnese del Cai. Verranno proiettate diapositive della Cordillera Blanca, sulla quale gli scalatori hanno conquistato alcune vette.

BIELLA
Concerto benefico

Questa sera, alle 21, nella chiesa biellese di San Filippo avrà luogo un concerto a favore dei malati di lebbra e tbc della Guinea Bissau. «Cantiamo il Natale» è un appuntamento promosso dall'associazione italiana Raoul Follerau. La manifestazione è ad ingresso libero.

TRINO
Inaugurazione della scuola

Alle 10 di domani mattina, nei locali di piazza Chauvigny già appartenuti alla scuola media, il sindaco Giovanni Tricerri inaugurerà la scuola materna che potrà ospitare un centinaio di bambini. Il nuovo edificio resterà aperto qualche ora per poter essere visitato dalla popolazione.

VERCELLI
Università popolare

Ripresa dell'attività per l'Università popolare, con le prime lezioni di un corso di canto corale. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria telefonando al numero 214.811 (Agenzia Viaggi, via Galileo Ferraris, 86).

BORGOSESIA
Il poster di Carnevale

Saranno esposti da domani, al Centro della Pro loco di Borgosesia, tutti i disegni che gli allievi della Nuova accademia delle Belle Arti di Milano hanno presentato partecipando al concorso «Disegna il manifesto per il Carnevale '91». L'elaborato migliore verrà rappresentato sui manifesti della festa delle maschere borgosesiane e sui «pieghevoli» con il programma da distribuire durante il Carnevale.

VILLATA
Gioco antico alla Soms

La tombola è un vecchio gioco del buon tempo andato, con i numeri da sorteggiare ed abbinare a strane simbologie (settantasette, le gambe delle donne, e così via). I segna-numeri sono i fagioli (quelli di Villata, appunto). Ed è proprio la tombola in programma per le 21 di domani nei locali della Società operaia di mutuo soccorso di Villata, in largo Marconi. Una «Maxi tombolata benefica», alla prima edizione, con tantissimi premi a sorpresa. Il ricavato della vendita delle cartelle sarà devoluto in beneficenza.

BIELLA
Lezioni della Terza età

Anche a Biella riprenderanno lunedì le lezioni all'Università popolare, sezione della Terza età. I nuovi argomenti trattati nei corsi quadrimestrali saranno antropologia culturale, educazione giuridica, ergonomia, grafologia, parapsicologia, psicologia e storia della musica. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di ergonomia, patrocinato dalla Società italiana di scienze ambientali e tenuto dal professor Renzo Brollis, tutti i martedì dalle 19,30 alle 20,30, a partire dall'8 gennaio.

VIGLIANO
Sfilata per l'Epifania

I bambini del paese del Biellese domani sfileranno lungo le strade, insieme ai loro genitori e alle carrozze con i cavalli. Partiranno dalla chiesa parrocchiale per raggiungere la Casa di riposo, dove saranno consegnati i doni agli ospiti dell'Istituto.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

ECCO MIXO
Band per la Befana

Il music club «Due» di Cigliano propone questa sera una serata all'insegna della musica rock con il dj Mixo, nome che è una sicurezza in questo campo. Fino a un mese fa conduceva con Alberto Campo la trasmissione radiofonica «Stereodrome», su Radio1, oasi per gli assetati di rock nel deserto delle frequenze. Tutti i sabati sera comunque si può ballare e ascoltare da Hendrix ai Van Halen, da Lennon ai Police, con una scelta coraggiosa, ma premiata dalla forte affluenza segnatamente di giovanissimi. Domani sera invece il «Due» ha in programma «La Befana in carne e... dal vivo» con una band di 12 elementi che suoneranno cover di pezzi Anni 60 e 70, fra l'altro non dal palco ma sparsi per la sala.

E BEFANE ANCORA
Festa alla «Fragola»

La Befana stasera sarà alla discoteca «Fragola» di Crescentino per un veglione a lei dedicato, distribuendo caramelle e regalini vari. Non mancherà una lotteria con premi divertenti. La serata prevede anche l'angolo del pianobar.

REGALI TARDIVI
«Cidì» o «Ellepì»

Problema: ci si è dimenticati di un regalo, l'amico in questione è l'unico che non si è ancora degnato di fare gli auguri di fine anno. Soluzione: ritornare alla cordialità del suddetto con un compact (se invece ha detto almeno «buon anno» può bastare anche un disco), un'idea buona e, volendo, meno banale di quanto si pensi. La scelta può essere anche personalizzata. Per fare qualche nome fra le ultime (e penultime) uscite discografiche, si può partire dal rock e dintorni dei Waterboys, che nell'ultimo album «Room to Roam» offrono musica dalle molteplici influenze stilistiche. Per chi volesse orientarsi su un genere musicale di cui si parla molto, quello che viene classificato con l'etichetta di world music, può affidarsi ai Pogues di «Hell's ditch». Fanno «musica del mondo» da quando questa non veniva ancora chiamata così, saldando la grande raffinatezza del folk con una seppur lontana parentela con il punk. Se l'amico è di quelli perennemente alla ricerca di vecchie incisioni di Sonny Rollins o di Miles Davis, tanto per citarne due, si può cercare di convincerlo che anche il jazz contemporaneo non è male con il doppio live «Tribute» del Keith Jarrett Trio (che oltre al pianista include Jack DeJohnette alla batteria e Gary Peacock al basso). La registrazione, che è dell'89 ma è stata pubblicata pochi mesi fa, comprende personali versioni di standard di parecchi mostri, sacri e profani, del jazz. Se il regalo è per una persona che vive di pane e cantautori italiani e che, non potrebbe essere diversamente, possiede già tutti i recenti lavori dei vari De Gregori, Guccini, Fossati, De André e così via, si potrebbe fare un'ottima figura con il primo, e recente, album di tal Vinicio Capossela, giovanissimo esponente della miglior canzone d'autore. L'ellepì porta il titolo, notturno come i testi, di «All'una e trentacinque circa», e si caratterizza per una voce scura e intensa e per musiche che sanno di Paolo Conte, Tom Waits.

Domani Promozione a metà: niente da fare per Pro, Borgo e Gattinara

Solo 3 squadre in campo

Rinviate le gare di Trecate, Caltignaga e Dormelletto, restano in calendario il big-match Trino-Omegna, Grignasco-Crescentino e Vigliano-Arona. I pareri delle società

Lo ha stabilito la Lega: il campionato di Promozione riprenderà domani dopo la sosta causata dalla neve. Ma quante partite potranno essere disputate resta un mistero, visto che molti campi sono inagibili. E se la giornata subirà ancora dei rinvii, c'è da chiedersi quando si concluderà un torneo, già lungo per la presenza di 18 squadre.

Tra le poche sicurezze c'è quella che a Vigliano si giocherà. Per risolvere i suoi problemi la società gialloressa ha agito in proprio, prendendo esempio dalla Biellese: solo che, invece dei giocatori, sono stati i dirigenti a improvvisarsi spalatori.

«Ci siamo dati da fare fin dalla settimana scorsa - spiega il d.s. Turotti -. E' stato un lavoraccio, perché il campo era ricoperto da uno spesso strato di ghiaccio. Però non si poteva fare altrimenti, visto che dopo la partita con l'Arona abbiamo un altro impegno casalingo. Rinviare le partite e giocarle in notturna significava cercare un altro stadio con l'illuminazione e pregiudicarci almeno tre milioni d'incasso».

La coppia dei bomber. Alberto e Poli, i due pilastri dell'attacco del Vigliano, sono attesi alla conferma.

Dopo smentite e colpi di scena degni del migliore James Bond, Trecate-Pro Vercelli è stata rinviata. Già nella mattinata di giovedì era giunto alla società bianca un telex dalla Lega che dichiarava l'inagibilità dello stadio novarese, ma sino alle 17 di ieri in via Massaua si è sperato nel «miracolo».

«Quello che sta succedendo è indubbiamente negativo - commenta Sollier - poiché, in questa maniera, il torneo rischia di venire falsato. Purtroppo, in queste ultime settimane è mancata la chiarezza. Non è possibile che a due giorni dalla ripresa del campionato ci si debba improvvisare agenti segreti per conoscere la situazione dei terreni di gioco».

Per mantenere il ritmo-campionato la Pro sosterrà oggi pomeriggio al «Robbiano» (inizio alle 14,30) un'amichevole con la Primavera del Milan.

Colpo di scena anche per il Gattinara che, nonostante le previsioni dei giorni scorsi, resterà al «palo». Il terreno del Dormelletto non è stato giudicato agibile e il Comitato regionale ha deciso di rinviare l'incontro. «E' un'autentica sorpresa - afferma il presidente vignaiolo Sottile -, tanto è vero che avevamo già prenotato il ristorante per la squadra».

Il rinvio non ha colto invece di sprovvista il Borgosesia di mister Arrondini: «Già da tempo sapevamo delle condizioni del terreno di Caltignaga - afferma il presidente Mario Maiolo -. Sotto il profilo sportivo non siamo affatto contenti. Con molte partite recuperate in notturna se ne va della regolarità del torneo. La nostra formazione può contare, anche in trasferta, sull'apporto di numerosi tifosi che ben difficilmente potranno seguirci nel delicatissimo incontro di recupero».

Si disputerà regolarmente il big match tra Trino e Omegna. La società azzurra ha infatti provveduto a liberare il rettangolo di gioco per permettere la disputa dell'attesissima sfida: «Purtroppo altre società non hanno seguito il nostro esempio - sottolinea il presidente Ramundo -. Mi sembra impossibile che, ad un mese dalla nevicata, molti terreni non siano ancora resi agibili».

In campo anche la Crescentinese di Caramaschi, impegnata nella «tana» del Grignasco: «Forse un'ulteriore sospensione sarebbe stata utile - conferma il tecnico granata - poiché, anche se sgombrati dalla neve, i campi sono molto pesanti e la regolarità degli incontri viene messa in discussione».

Giampiero Canneddu
Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Troppe società sono in colpa

PER tutto il giorno è stato un rincorrersi di voci; poi, finalmente alle cinque del pomeriggio, il Comitato regionale ha confermato le partite di Promozione ufficialmente rinviate: Caltignaga-Borgosesia, Trecate-Pro Vercelli, Dormelletto-Gattinara, Gravellona-Cerano e Romentino-Oleggio.

Niente Vigliano-Arona, dunque, anche se proprio giovedì mattina Torino aveva inserito il match in un primo elenco di partite sospese. Per questo incontro, come per Trino-Omegna, Grignasco-Crescentino e Villadossola-Borgomanero sarà l'arbitro a decidere sul campo, alle 14,30 di domani, se fischiare l'inizio della contesa o rimandare subito le squadre negli spogliatoi.

Certo in questo blocco di gare ancora in calendario spicca Villadossola-Borgomanero, ovvero un incontro in una zona notoriamente soggetta a consistenti precipitazioni nevose. E proprio questo match consente di puntare l'indice accusatore verso alcune società che si sono prodigate solo sulla carta per rendere agibile il terreno di gioco.

E' il caso di Trecate che prima ha chiesto il rinvio, poi giovedì pomeriggio ha iniziato a ripulire solo «pro forma» il tappeto verde dalla coltre ghiacciata che lo ricopriva.

Ed anche se da qualche parte si sono levati più di un mugugno, stavolta onore va dato al Comitato regionale che imponendo il rispetto del calendario, ha onorato l'impegno profuso da quei club che si sono dati subito da fare per mettere in ordine i loro impianti.

Caramaschi visto da Leale

Ora qualcuno anche senza colpe inevitabilmente pagherà le conseguenze di questa intricata situazione. E' il caso della Pro Vercelli che dovendo recuperare giovedì 17 gennaio il ritorno di Coppa Italia con la Verolese sarà costretta in questo mese agli straordinari. Ma purtroppo molte società si ricordano di appartenere alle categorie dei dilettanti solo quando conviene a loro.

[r. eyn.]

SPORT FLASH

BASKET

Tele e radiocronaca per l'Uclit

La squalifica della Rivotti non impedirà ai tifosi di seguire la gara di stasera tra l'Uclit e la capolista Alessandria. Infatti Radiobiella offrirà la radiocronaca diretta dell'incontro sulla frequenza 100,800 mentre Telebiella ha predisposto un collegamento a circuito chiuso che si potrà ricevere nel bar della piscina, a pochi metri dalla palestra.

L'inizio della partita è fissato per le 21.

CALCETTO

Tornei a Vercelli e Santhià

E' il momento del calcio al coperto in questo inizio d'anno. Due sono i tornei in calendario nel fine settimana.

Il primo si disputa domani a Vercelli alle palestre Sacro Cuore e Donizetti e vede la presenza di otto formazioni del Csi mentre il secondo, in cartellone a Santhià, dopo l'avvio di ieri, prosegue oggi pomeriggio. Per domani sono fissate le finali.

CICLOCROSS

Gara per amatori a Villarboit

E' fissata per domani pomeriggio, con inizio alle 14, una gara di ciclocross per amatori dell'Udace. La prova è organizzata dal gruppo sportivo Marcone e dal sottocomitato di Biella. La competizione è aperta a tutte le categorie Udace, enti della consulta e mountain-bike.

SCI

Giovani in gara a Bielmonte

Continua la stagione agonistica sulle nevi del centro biellese: oggi allievi e allieve provenienti da Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta si confronteranno nel gran premio Biella. La gara, uno slalom, prenderà il via alle 9 sulla pista del piazzale.

Domani sarà la volta del trofeo Bar Centro Zegna, valido come primo gigante del circuito juvenes riservato alle categorie dai baby agli allievi. La prova si disputerà sulla pista del monte Cerchio.

PALLAVOLO

I grigiorossi stasera a Mondovì se la vedono con una diretta rivale nella corsa alla promozione

Biella si gioca una fetta di C1

La capolista vuole i due punti per arrivare imbattuta alla fine del girone d'andata. In serie D la Chiavazzese ospita i cugini del Cossato. Tra le donne il Vallemosso atteso da quattro partite consecutive senza problemi

CARISVER OSPITA IL PARMA

La Carisver, stasera, al Paladonizetti contro il Parma riprenderà il «rosario» di sconfitte? Oppure finalmente conquisterà il primo successo?

La formazione vercellese in questo campionato di B2 non ha ancora trovato l'occasione per aggiudicarsi un incontro: otto partite, otto sconfitte. E dire che si era partiti con l'intenzione di raggiungere il quarto o quinto posto.

Diceva prima del via del torneo il presidente del sodalizio Renato Ranghino: «Mi sembra che la squadra sia stata costruita con attenzione. L'anno scorso, nel torneo di B1, ci venne a mancare Robaudengo, il giocatore che avrebbe fatto la differenza, per cui, anche psicologicamente ne subimmo forti ripercussioni. Adesso, invece, dovremmo disputare un buon torneo».

Le previsioni di Ranghino invece non si sono avverate e la Carisver ha inanellato una lunga serie di battute a vuoto. L'allenatore Cesare Losa ed il suo braccio destro Nanni Salini le hanno tentate tutte, ma i risultati sono venuti a mancare.

A questo punto non si parla più di un quarto o quinto posto, ma della salvezza. «Non credevamo - conclude Ranghino - di scendere così in basso. Con il match di stasera, primo del '91, dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare ad incamerare punti».

L'avversario è il CS Parma. Un grande nome, ma una classifica poco soddisfacente con un bottino di appena quattro punti.

«E' un avversario che dobbiamo battere - dice Losa -: il primo passo è quello di ripetere in meglio la prestazione di Bergamo dove abbiamo sfiorato la vittoria».

[f. l.]

BIELLA. Riprende il campionato di volley dopo la pausa natalizia e i grigiorossi del Biella questa sera se la vedranno in trasferta con il Mondovì. Il match offrirà sicuramente molti colpi di scena dato che la pausa di inattività incide sempre sul rendimento di una formazione. Inoltre il sestetto cuneese affronterà i lanieri con il «coltello tra i denti». Se infatti una sconfitta per la Pallavolo Biella non significherebbe altro che una battuta d'arresto prima e poi prevedibile, per il Mondovì equivarrebbe a perdere il contatto con il gruppo di testa e dire addio ai sogni di promozione.

«L'incontro di questa sera - afferma l'allenatore Pedullà - è decisamente delicato. I cuneesi non sono avversari da sottovalutare in nessun modo. La loro caratteristica principale è un gioco lento con palle molto alte, al contrario di noi che cercheremo di incanalare la partita verso ritmi molto più veloci».

«Comunque - prosegue Pedullà - anche se dovessimo uscire sconfitti non sorgeranno eccessivi problemi in quanto rimarremmo sempre in testa alla classifica. Ad ogni modo il nostro obiettivo è vincere questa sfida e se possibile arrivare imbattuti alla fine dell' andata».

Il Biella è quindi lanciato verso la promozione benché sia solamente un esordiente in C2. Ad ogni modo le capacità di affrontare avversari di categoria superiore sembrano esserci veramente. La Pallavolo Biella, infatti, ha organizzato un torneo, tenutosi sabato 29 alla Rivetti, dove ha affrontato il Vallesusa ed il Magenta, entrambe formazioni di C1. I risultati sono stati discreti: i padroni di casa hanno battuto il Vallesusa per 3 set a 1 ma hanno perso con il Magenta per 3 a 0. «Il torneo è servito soprattutto per tenerci in attività durante le feste natalizie - sottolinea il dirigente Giampiero Fornasier -. Inoltre abbiamo potuto mettere alla prova il nostro valore con squadre di categoria superiore. Gli esiti degli incontri sono stati soddisfacenti dato che il nostro organico non era al completo».

«Ad ogni modo in questo tipo di manifestazioni bisogna considerare che non c'è mai quell'agonismo esasperato che si incontra in campionato. I ragazzi, comunque, hanno resistito molto bene agli assalti degli avversari specialmente fino a quando sono riusciti ad attuare una adeguata ricezione».

I grigiorossi sono quindi ben avviati verso una probabile promozione ma non sono comunque gli unici nel panorama pallavolistico biellese. La Chiavazzese, infatti, a tre soli turni dal termine del girone di andata sta conducendo saldamente in testa alla D maschile. La squadra di Pezzati incontrerà oggi il Cossato e il match non dovrebbe creare molti problemi alla capolista. Dopo i cugini, la Chiavazzese dovrà vedersela con il San Mauro, compagine che tallona da vicino Fraire e compagni e che potrebbe impensierirli non poco.

Nel volley femminile il Vallemosso sembra avviarsi verso un finale del girone di andata abbastanza favorevole: Picchetto e compagne dovranno infatti incontrare quattro squadre di medio-bassa classifica.

Luca Siletti

PALLACANESTRO

Stasera al Paladonizetti i vercellesi affrontano la vicecapolista Giornalino Alba

Campidonico, partita di fuoco

Morganti recupera Vannucchi, Beltramo e Carlà

VERCELLI. Inizio d'anno di fuoco per la Veritas Campidonico. Dopo le ultime, sfortunate esibizioni, il quintetto di mister Morganti ospita queste sera al Paladonizetti il Giornalino Alba (inizio alle 21), balzato al secondo posto della graduatoria dopo il franco successo contro il Sesto San Giovanni.

L'ostacolo rappresentato dagli albesi non è sicuramente dei più abbordabili, per una Campidonico alle prese con problemi di organico e morale. «Senza dubbio l'Alba scenderà a Vercelli per mantenersi ai vertici e questo fattore, sicuramente, non ci agevolerà - dice l'allenatore Morganti -. Tuttavia, nonostante il divario di classifica esistente tra le due formazioni, penso che l'incontro sia aperto a qualsiasi risultato. Specialmente se i ragazzi ritroveranno grinta e carattere delle prime giornate».

Per l'attesa sfida con l'Alba Morganti recupererà il giovane Vannucchi, Beltramo e Carlà, tre pedine fondamentali nello scacchiere gialloblù, le cui assenze erano pesate non poco nell'esito negativo degli ultimi incontri.

«Con il rientro degli atleti infortunati credo che la nostra situazione di classifica comincerà decisamente a migliorare - sottolinea il presidente Sergio Barbero -. La Campidonico non potrà aspirare forse al salto di categoria ma, sicuramente, non è neppure un complesso costretto a lottare sino all'ultimo per mantenere il proprio posto in serie C».

«All'inizio del torneo - continua il patron gialloblù - avevo "chiesto" alla squadra di terminare l'andata con 14 punti. Anche se difficile l'impresa non è impossibile. Tutti i ragazzi mi hanno promesso che faranno di tutto per centrare questo traguardo».

[p. m. f.]